3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 1 LUGLIO 2004. ANNO 138. N. 180. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

GREENSPAN AUMENTA I TASSI

LA FINE DEL DENARO «FACILE»

Franco Bruni

LA Banca centrale Usa, per la prima volta da quattro anni, ha aumentato i tassi di interesse. Un piccolo aumento, quello che i mercati si aspettavano e che persino la Casa Bianca, nonostante l'approssimarsi delle elezioni, ha fatto sapere, qualche ora prima che fosse deciso, di ritenere giusto e normale. La buona congiuntura e qualche tensione dell'inflazione hanno suggerito alla Fed di diffondere in anticipo l'idea che fosse giunto il momento di rialzare il costo del denaro, che non era mai stato così basso negli ultimi 45 anni (ed è ancora negativo al netto dell'inflazione). E' infatti bene che, nel breve andare, la politica monetaria non sorprenda i mercati, in modo da tenere sotto controllo i prezzi senza destabilizzare l'economia.

Nel medio-lungo periodo rimane però molta incertezza. Una volta sancita la svolta dei tassi, si tratta di stabilire quanto risaliranno, e a quale velocità. Il comunicato con cui la Fed ha accompagnato la decisione afferma, molto ambiguamente, che «lo stimolo monetario verrà rimosso con un ritmo che sarà probabilmente misurato». Lo scenario più favorevole è un aumento graduale dei tassi, nei prossimi 18-24 mesi, di 2,5-3 punti percentuali, che riporti il costo reale del denaro su livelli positivi e normali senza soffocare consumi e investimenti e quindi senza frenare produzione e occupazione.

Non sarà però facile realizzare questo dolce, indolore rientro dell'enorme espansione monetaria realizzata nell'ultimo triennio. La quale non ha prodotto solo il rischio di inflazione. La massiccia liquidità iniettata nei mercati è un problema più generale per l'economia americana e internazionale. E' difficile, per esempio, sfuggire al dubbio che i prezzi di Borsa, pur non brillantissimi, risultino in qualche misura rigonfiati e minaccino di scivolare all'ingiù quando l'espansione si arresta. Eccessivi e precari sono stati probabilmente i consumi delle famiglie, alimentati avidamente col credito a buon mercato, e la domanda di abitazioni, i cui prezzi potrebbero restar traumatizzati da un rialzo anche graduale dei tassi. La ricerca di sbocchi per la liquidità sovrabbondante ha anche mantenuto bassi i tassi di interesse a medio-lungo termine: perciò i prezzi delle corrispondenti obbligazioni potrebbero rivelarsi molto fragili. La facilità di finanziamento ha inoltre incentivato il disavanzo del settore pubblico e, nonostante la svalutazione del dollaro, il deficit e l'indebitamento con l'estero, che in Usa hanno raggiunto livelli preoccupanti.

Attraverso la bilancia dei pagamenti l'espansione monetaria americana si è diffusa nel mondo, dando luogo ad eccessi di liquidità, e ai connessi pericoli, anche in Europa e in Asia. Il compito di rientrare, con gradualità e senza danni, è ora complicato. «E' tempo di ripensare le politiche, ma la risposta appropriata non è ovvia», dice la bella Relazione della Banca dei Regolamenti Internazionali diffusa lunedì. Occorre comunque che la Fed e le altre principali autorità monetarie (la Bce dovrà decidere oggi) abbiano lucidità di vedute, indipendenza dalle miopi convenienze dei politici e disponibilità alla cooperazione internazionale.

franco.bruni@uni-bocconi.it

DOL SUL RISPARMIO, I PUNTI DEBOLI
Da rivedere equilibrio degli interventi indipendenza delle autorità e vigilanza
Stefano Micossi A PAGINA 19

UE, IL DISINTERESSE ITALIANO
Distratti dalla conflittualità interna si sottovaluta la nuova Commissione
Carlo Bastasin A PAGINA 26

AN: UNA SVOLTA NEI CONTI O USCIAMO DALL'EUROPA. TREMONTI: DISCUTIAMONE. LA LEGA: INTESA SUBITO O SI VOTA

Manovra, l'ultimatum di Fini

Berlusconi incontra gli alleati, verifica più difficile

I SERVIZI

IL PREMIER: GIOCANO COL FUOCO VOGLIONO LA CRISI, IO DICO NO
Vertice notturno con i fedelissimi di Forza Italia. «Alleanza nazionale mi ha chiesto la testa del ministro dell'Economia. Vedremo...»
Augusto Minzolini A PAGINA 3

FEDERALISMO, I CENTRISTI PRONTI ALLA BATTAGLIA
Cresce il pressing sul Cavaliere L'Udc: la legge va cambiata con una rigorosa definizione dei compiti fra Stato e Regioni
Ugo Magri A PAGINA 2

ROMA. Verifica, le cose si complicano nella Casa delle libertà. Fin dalla mattinata di ieri il barometro della maggioranza segnava tempesta, i dirigenti di An e dell'Udc presenti alla Camera per votare la fiducia sulla riforma della giustizia si mostravano pessimisti sull'esito della verifica. Berlusconi ha incontrato gli alleati, ma i tempi si allungano. Da An poi è arrivato un documento sull'economia che ha il sapore dell'ultimatum e che Tremonti ha definito «una buona base di discussione». Un documento che lancia l'allarme sui conti pubblici: «Sono deteriorati, serve una manovra da 5 miliardi». E la Lega minaccia: «O sabato si chiude o si va alle urne».

Barbera, Ippolito, La Mattina e Rampino DA PAGINA 2 A PAGINA 5

PROPORZIONALE

ALLA RICERCA DEL VOTO PERDUTO
Fra gli ex Dc bipartisan cresce l'interesse per la proposta Foltini
Federico Geremicca A PAGINA 5

FASSINO: ATTO GRAVISSIMO, CRITICHE DALL'ANM

Riforma della Giustizia promossa alla Camera

ROMA. Con 277 voti a favore, 156 contro e 5 astenuti è passata alla Camera la riforma dell'ordinamento giudiziario. Ora il testo va al Senato in terza lettura. «Sono soddisfatto - commenta il ministro Castelli -, il voto di oggi è un segnale importante: il centrodestra ha reagito in modo giusto alle difficoltà elettorali. Il testo votato è il migliore possibile». L'opposizione parla di arroganza della maggioranza: «Il provvedimento - attacca il segretario Ds, Fassino - non una è riforma, ma una restaurazione». Critiche anche dall'Anm: «Non inciderà in nulla sull'efficienza della giustizia». Galeazzi E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

IMMIGRAZIONE

PISANU PREPARA LA NUOVA BOSSI-FINI
Il ministro punta a rafforzare le questure, a permessi rinnovabili e all'apertura di ottomila sportelli per le pratiche
Guido Ruotolo A PAGINA 13

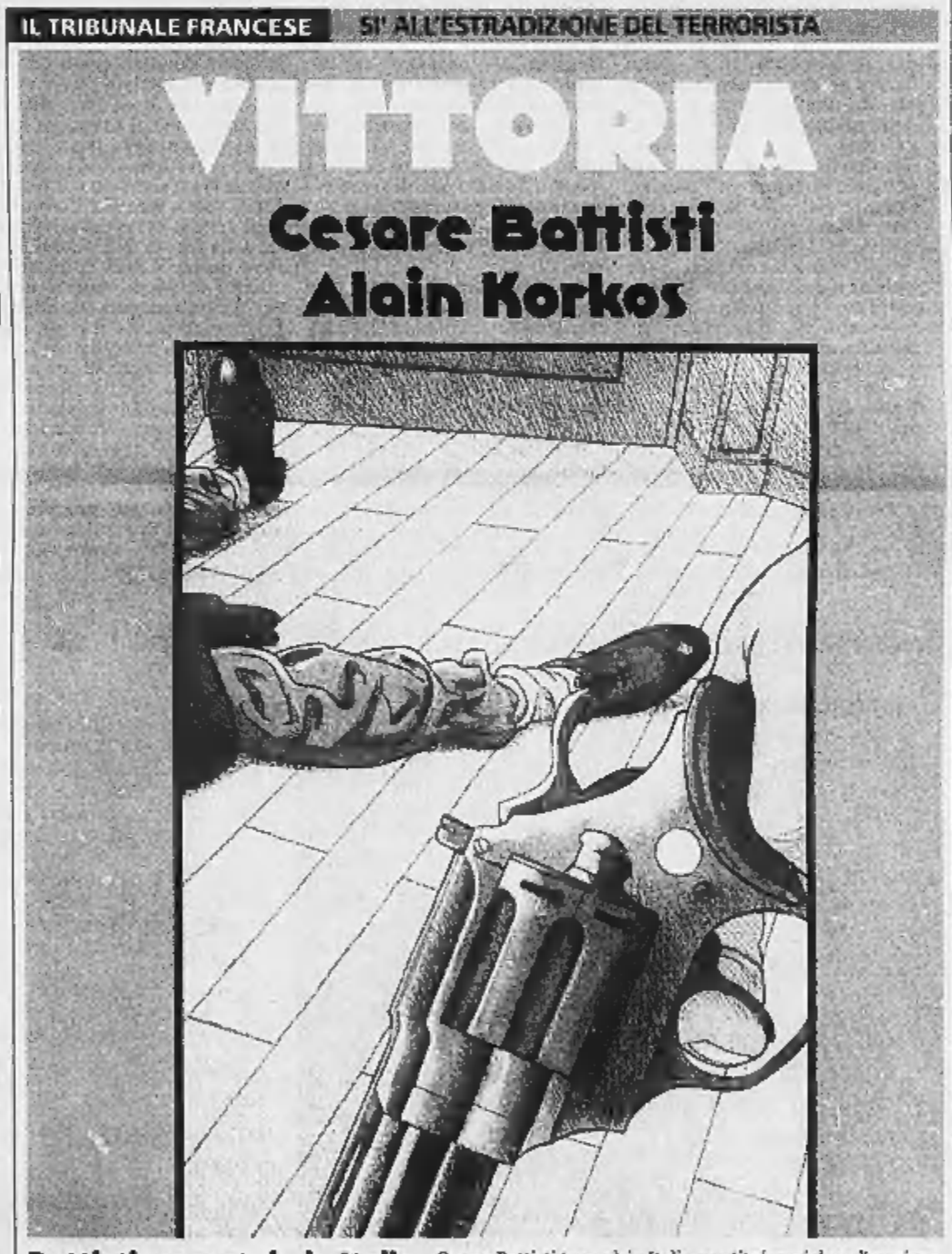
BAGHDAD

SADDAM CONSEGNATO AI GIUDICI IRACHENI
Alla corte dice: sono io il Presidente
Dal potere al petrolio: analisi delle difficili sfide che attendono il Paese
SERVIZI ALLE PAGINE 10 E 11

EUROPEI

IL PORTOGALLO E' LA PRIMA FINALISTA
Trascinati dai gol di Ronaldo e Maniche i padroni di casa battono l'Olanda (2-1)
Oggi i cechi con la Grecia
Beccantini e Condio NELLO SPORT

IL TRIBUNALE FRANCESE SI' ALL'ESTRADIZIONE DEL TERRORISTA



Battisti, ergastolo in Italia Cesare Battisti tornerà in Italia, ventitré anni dopo l'evasione. La giustizia francese ha detto sì alla richiesta di estradizione di Battisti, condannato all'ergastolo per i quattro omicidi commessi nel 1978 e '79. Gli avvocati hanno annunciato ricorso in Cassazione. (Nella foto la copertina dell'ultimo giallo di Battisti). Iacoboni, Martinetti e Paci A PAG. 9

LA SONDA CASSINI SUL PIANETA

SU SATURNO ARRIVANO 716 MILA FIRME

Piero Bianucci

LA navicella spaziale «Cassini-Huygens», che è in viaggio dal 15 ottobre 1997 e questa mattina si inserirà in orbita attorno a Saturno, oltre a 18 strumenti di ricerca, porta con sé anche due Dvd. Il primo, a bordo della sonda-madre, contiene le firme autografe di 616.420 persone appartenenti a 81 Paesi, passate allo scanner dalla Nasa per tradurle in forma digitale. Il secondo, sulla sonda-figlia «Huygens», reca i nomi di oltre centomila europei inviati all'Esa via Internet. Chi lo desiderava, ha anche potuto accludere un breve messaggio, scritto o parlato.

Il Dvd della sonda «Cassini» è protetto tra due piastre di alluminio e con uno scudo termico: dopo aver percorso 3,2 miliardi di chilometri per giungere fino a Saturno, nei prossimi quattro anni percorrerà ancora 1,6 miliardi di chilometri orbitando intorno al pianeta. Il Dvd della «Huygens» avrà invece vita breve: il 15 gennaio 2005 scenderà perigliosamente nell'atmosfera del satellite Titano e forse finirà con il galleggiare in un tetro oceano di metano che, se non fosse a un miliardo e mezzo di chilometri da noi, farebbe la felicità dell'amministratore delegato dell'Italgas.

Le cartoline con le firme sono arrivate al ritmo di 35 mila per settimana: un gran lavoro per chi doveva scannerizzarle. La maggior parte - 524.020 - veniva da cittadini americani ma un buon numero è arrivato anche da altri 80 Paesi, tra i quali il Ghana, il Brasile e la Nuova Zelanda. Molte erano di ragazzi ma anche personaggi celebri hanno ceduto alla tentazione, per esempio gli attori Patrick Steward e Chuck Norris.

Firme a parte, l'Italia, con la sua agenzia spaziale, l'ASI, ha messo a bordo di «Cassini-Huygens» anche qualcosa di più concreto. L'antenna multifrequenza ad alto guadagno, una parabola larga quattro metri, peso 100 chilogrammi, è stata realizzata da Alenia Spazio. Dovrà assicurare i contatti radio con la Terra, permettere esperimenti sulle onde gravitazionali e fare rilevazioni radar. Se considerate le condizioni ambientali nelle quali dovrà funzionare - tra 200 gradi sotto zero e 150 sopra - vi renderete conto che non si tratta di tecnologie banali.

Di questo remoto mondo dal caratteristico color arancione, sappiamo davvero pochissimo. L'abbondanza di metano nella sua atmosfera è però un fatto singolare, che lo apparenta alla Terra, l'unico pianeta che abbia conservato una grossa scorta di questo gas. Ci saranno altre affinità? Titano può davvero essere una incubatrice della vita?

Gli scienziati sembrano crederci. Tanto che «Huygens», oltre al disco con i nomi di cittadini europei, porta quattro canzoni composte dal francese Julian Civange. Dodici minuti di musica che potete ascoltare collegandovi al sito Music2Titan.com.

(800-929291)
Numero Verde gratuito
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie
e PENSIONATI INPDAP.
Anche se con altri finanziamenti in corso, sprovvisti di busta paga, con protesti e pignoramenti
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Non è un partigiano

CENTINAIA di esponenti della sinistra intellettuale parigina, la più fanatica e intollerante del pianeta, hanno protestato contro la sentenza che concede l'estradizione in Italia del terrorista Cesare Battisti, intonando canti partigiani per la strada, con Oreste Scalzone - altro rifugiato - che li accompagnava alla fisarmonica. Si può contestare il dibattito, tutto francese, sul mancato rispetto della parola data da Mitterrand. Ammirare la foga oratoria di Daniel Pennac, peraltro preferibile nei panni di narratore satirico che in quelli livorosi di una Sabina Guzzanti che sa scrivere. Si può persino sorvolare sull'amnesia dei contestatori, che quando imputano al tribunale di aver rinnegato il salvacondotto concesso ai brigatisti da Mitterrand, dimenticano di aggiungere che l'ex presidente lo aveva riferito ai reati di opinione, non agli omicidi di gioiellieri e macellai compiuti durante gli anni di piombo dall'eroico Battisti.

Ciò che invece non si può più passare sotto silenzio è l'uso improprio della simbologia partigiana. Il tentativo furbastro, frequente anche dalle nostre parti, di impossessarsi di un patrimonio comune per spendarlo in difesa di interessi che mai e poi mai avrebbero trovato l'appoggio di coloro che rischiarono la pelle contro i nazifascisti, mica contro i gioiellieri. E che non combatterono le dittature vere per permettere a un Battisti qualunque di scappare dalle proprie responsabilità personali, trasfigurando dei cittadini inermi in bersagli militari di una guerra civile immaginaria.

TORINO

DICHIARATO INOPERABILE LO SALVANO ALLE MOLINETTE
A un pensionato è stato asportato un cancro di due chili che si estendeva dal rene sinistro fino al cuore
Grazia Longo IN CRONACA

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

IL PROGETTO DEL PARTITO DI FINI

LE PROPOSTE DI AN PER IL DPEF

INFRASTRUTTURE

Individuare tra i programmi già definiti una lista di specifici interventi (strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti, piastre logistiche, sistemi idrici) per i quali prevedere rapida cantierizzazione, tempi di realizzazione e copertura finanziaria

FISCO

Riduzione dell'Irap concentrata sul monte salari e sulle Pmi al fine di farne anche uno strumento di maggiore competitività e di maggiore impulso alla ripresa dello sviluppo nonché piena deducibilità delle spese sostenute per ricerca, formazione e innovazione tecnologica. Per quanto riguarda l'Irpef An propone la riduzione delle aliquote per disincentivare l'evasione: vanno mantenute le attuali aliquote massime sui redditi più elevati

POLITICA INDUSTRIALE E IMPRESE PUBBLICHE

Definire un programma di intervento rivolto a consolidare il tessuto produttivo esistente e a sviluppare i settori innovativi. Per An occorre perseguire una più stretta integrazione dei servizi al fine di aumentare la produttività totale dei fattori

INNOVAZIONE E RICERCA

Agevolazioni e incentivi mirati a realizzare aggregazioni aziendali e capitalizzazione delle imprese; investimenti per beni strumentali innovativi e con rimodulazione e flessibilità delle quote di ammortamento. Infine, occorre agevolare l'innovazione e la internazionalizzazione dei distretti industriali e dei settori del made in Italy

ENERGIA

Definire il master plan dell'energia che valorizzi la diversificazione delle fonti con forti incrementi di quelle rinnovabili e della cogenerazione diffusa

IL MINISTRO DEL TESORO SULLE PROPOSTE DI FINI

Tremonti: da An una buona base di partenza

Ma la situazione si fa intricata, a rischio la chiusura della manovra sabato

Alessandro Barbera

ROMA

D'accordo sull'esigenza di ridare slancio all'economia anche attraverso tagli fiscali e di correggere i conti pubblici. Fin qui, il documento presentato ieri sera da Alleanza Nazionale è quello che il ministro dell'Economia definisce «una buona base di partenza». Nelle tredici pagine messe a punto dai vertici di Via della Scrofa non c'è però alcun riferimento a come e quando intervenire. Di certo c'è che è necessario un maggior impegno per lo sviluppo, che qualunque taglio strutturale va discusso con le parti sociali, e che per il momento l'aliquota Irpef al 45% non si tocca. Insomma, per dirla con le parole di una fonte del partito, «mi sembra tramontata l'ipotesi del decreto immaginato da Tremonti da approvare sabato e al massimo ci si potrà mettere d'accordo su un qualche contenimento della spesa». Qualunque intervento sul lungo periodo, come ad esempio il taglio agli incentivi alle imprese, dovrà essere invece inserito nella bozza di Dpef.

Il tenore del documento di An sottolinea del resto la necessità di approfondimenti. A partire dalla questione fiscale. «La proposta presentata da Via XX settembre ha due aliquote, più una marginale, per i redditi alti che va a finanziare le attività sociali», spiegava ieri Roberto Maroni. «E' interessante», ma «in questi giorni torneremo alla carica con l'idea del quoziente familiare». A Via della Scrofa per il momento ci si limita invece ad enumerare le priorità: «ci vuole una riduzione delle aliquote al fine di disincentivare l'evasione, di ridurre il carico fiscale sui redditi medi ponendo al centro la famiglia, in particolare quella monoreddito, come soggetto di riferimento dei carichi fiscali soprattutto in funzione dei figli, degli anziani e dei disabili». Ma soprattutto, in questa fase «è necessario il mantenimento dell'aliquota massima sui redditi più elevati».

> Interventi sul lungo periodo, come il taglio agli incentivi alle imprese, dovranno finire nel Dpef

> Dalle parti di via della Scrofa aggiungono: «Necessario mantenere l'aliquota massima sui redditi più elevati»

Quelli di An sono comunque favorevoli ad un piano di riduzioni fiscali come prospettato da Berlusconi e Tremonti (otto di Irpef e quattro di Irap), e non sembrano essere troppo preoccupati di un temporaneo sforamento del 3% nel rapporto deficit-Pil nei prossimi anni. «Parallelamente ad un biennio di deficit governato per le operazioni mirate agli investimenti (sopra il 3% e comunque inferiore a quello di Francia e Germania), è necessario effettuare un'accelerazione nella riduzione del debito pubblico». Insomma, dicono i vertici del partito di Fini, se si mette in moto un programma di investimenti e il debito pubblico prosegue la sua discesa, per due o tre anni gli attuali limiti fissati da Maastricht si potrebbero superare.

Nel brevissimo periodo, resta da capire come accadrà nel consiglio dei ministri di sabato. «Per rispettare il programma di stabilità guardando solo ai parametri di finanza pubblica, occorrerebbe un aggiustamento permanente intorno ai 5 miliardi di euro», dice il documento. «Ma una politica di soli tagli di bilancio farebbe avvitare l'economia in un circolo perverso che in prospettiva metterebbe insieme una crescita ancora più bassa ed uno squilibrio finanziario che sarebbe ancora più alto». Il rischio sarebbe «un gatto che si morde la coda». Pertanto «non esistono alternative credibili e serie ad una politica di rilancio dello sviluppo concentrata su specifici strumenti volti al recupero di competitività del sistema Paese e ad una terapia d'urto per il Sud». Sembra dunque chiaro che, almeno per An, la correzione da sette miliardi di euro fin qui immaginata non ci sarà.

Off the record, diverse fonti del partito fanno capire che la partita sui contenuti di un eventuale provvedimento da prendere sabato è legata a doppio filo alle sorti del Dpef, vale a dire della linee di politica economica per il prossimo anno. Al massimo, spiegano, «Tremonti potrà avere il via libera ad una correzione da 0,3 punti di Pil, vale a dire la differenza fra il 2,9% stimato dal governo e il 3,2% fissato dalla Commissione europea pari a quattro miliardi di euro». Alcuni non escludono comunque la possibilità di raggiungere ancora un accordo su un intervento minimo sull'Irap (magari legato alla ricerca). C'è inoltre da approvare con urgenza il provvedimento che ridisegna il condono edilizio e quello che formalizza il prestito-ponte per Alitalia. Ma se non si dovesse raggiungere un accordo sui contenuti della bozza di Dpef, alcuni non escludono di far saltare anche il Dpcm tagliaspese.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Montezemolo «È un nuovo dopoguerra»

Roberto Ippolito

ROMA

Martedì a Parma e poi a Reggio Emilia. Ieri a Monza e a Padova. Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo incontra le diverse realtà imprenditoriali, partecipando alle assemblee delle unioni industriali. Cammina il progetto della nuova Confindustria, c'è voglia di ritrovare la fiducia smarrita. Montezemolo parla di una «stagione di speranze» da vivere.

Dice a Padova: «Credo che siamo di fronte a un cambiamento culturale: siamo in un dopoguerra moderno, che va affrontato con lo stesso spirito, la stessa unità e lo stesso entusiasmo». Ci sono i primi sintomi della ripresa economica da consolidare: «Dobbiamo essere ottimisti, perché ci lamentiamo sempre quando vediamo il segno meno e adesso, da due-tre mesi, vediamo invece qualche piccolo segno più. Questo è un fatto positivo».

E' in corso «una settimana importante per i futuri assetti politici e governativi» e per la politica economica. Una settimana nella quale la Confindustria vuole dare un apporto positivo, nella sua piena autonomia («Non fa politica, non si fa tirare per la giacchetta da questo o quello schieramento, è equidistante, farà sentire sempre la sua voce e, dove serve, il suo dissenso»).

Montezemolo si augura che «da questi giorni esca una situazione più chiara che possa permettere di guardare avanti perché abbiamo due anni non di attesa e continua campagna elettorale, ma due anni fondamentali per considerare i primi segnali positivi dell'economia». E sottolinea: «Non vogliamo due anni di surplace né due anni di campagna elettorale».

Al governo è richiesta «una forte ripresa dell'iniziativa». La Confindustria intende dare il suo «contributo al governo, qualunque esso sia e di qualunque colore» e il governo deve saper «prendere le decisioni, saper gestire e saper anche assumere dell'impopolarità guardando al futuro del paese».

Il presidente della Confindustria fa «affidamento su un ritrovato spirito di unità» soprattutto «per la ripresa degli investimenti pubblici e privati». E' questo «il tema importante» e Montezemolo lo ripete a chi gli sollecita un giudizio sulla ipotesi di riduzione delle tasse.

Quando il governo chiederà la sua opinione sul documento di programmazione economico finanziaria, la Confindustria dirà di auspicare «una manovra che trovi risorse da un taglio di spesa, senza logicamente penalizzare lo sviluppo delle imprese perché sarebbe grave nel momento in cui si vedono i primi segnali di ripresa».

E' fondamentale creare un ambiente favorevole alla crescita: «Vogliamo essere messi nelle condizioni di vincere». Da presidente della Ferrari, Montezemolo paragona l'economia alla formula uno dove Michael Schumacher «è il miglior pilota del mondo e corre sulla macchina più forte» ma «se guidasse con una mano non riuscirebbe a vincere». E afferma: «Ci'ediamo al sistema Italia di poter guidare con tutte e due le mani perché poi a vincere ci pensiamo noi. Noi vogliamo vincere».

A Monza Montezemolo ripete anche l'esigenza di «uscire dalla polemica sterile col mondo bancario» sostenendo di non aver «apprezzato ci tanti che mi hanno preceduto e sono andati in tv ad attaccare le banche» nonostante l'interesse comune.

SI CONSOLIDA L'ASSE AN-CENTRISTI IN CHIAVE ANTI LEGHISTA

L'Udc pronta alla battaglia sul proporzionale

Aumenta il pressing sul premier per arrivare ad una «svolta»

Ugo Magri

ROMA

Gianfranco Fini e Marco Follini hanno un avversario comune: il minimalismo del Cavaliere. L'idea berlusconiana secondo cui tutto procede per il meglio, dunque la verifica di governo può chiudersi con pochi ritocchi e via. La sindrome «bonapartista» del premier, il quale considera guastatori e ingrati («Non facciamo le cose più grandi di quelle che sono», s'è sfogato con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini) quei partner che si ostinano a chiedere correzioni di rotta. Alleanza nazionale le esige sull'economia insieme con la testa di Giulio Tremonti, l'Udc le vuole sul federalismo a costo di mandare gambe per aria i patti con la Lega: «Marciamo divisi per colpire uniti», è la fotografia di marca ex-dc. Il vice-presidente del Consiglio e il leader dei centristi si sono sentiti ieri, l'altro ieri, il giorno prima ancora. Nella sostanza sono perfettamente d'accordo, basta con questa inguaribile tendenza berlusconiana a ficcare la testa sotto la sabbia.

Poi, nel dettaglio, i due possono pure divergere. Per esempio, al posto di Fini, il segretario Udc avrebbe evitato di scatenare l'offensiva contro il ministro dell'Economia a pochi giorni dal vertice Ecofin di lunedì prossimo dove l'Italia rischia un early warning, cioè un cartellino giallo per i conti pubblici in disordine. Oggi, nella direzione dell'Udc, non ne farà il cavallo di battaglia. Ambienti centristi spiegano che in fondo il caso Tremonti poteva essere messo sul tappeto pure la settimana prossima, non sarebbe cambiato molto. Da subito, invece, Follini porrà il nodo del federalismo. Dirà che la legge va cambiata, con una più rigorosa definizione dei compiti tra Stato centrale e regioni, superando la «zona grigia» delle competenze intrecciate. Annuncerà battaglia sulla riforma a Montecitorio. E al Cavaliere torneranno in mente le parole che gli ha detto a tu per tu ieri pomeriggio Casini: «Silvio, stai attento perché il passaggio del federalismo alla Camera non è per nulla scontato, prevedo parecchie difficoltà...».

Altra differenza con Fini: il segretario Udc è ormai del tutto rassegnato circa la possibilità di condizionare il premier restandogli al fianco. Non per nulla lui lascerà il Parlamento italiano per rifugiarsi in quello di Strasburgo, marcando anche fisicamente le distanze. «Forse Berlusconi lo si condiziona di più stando con un piede dentro e un altro fuori», il suo ragionamento affidato ad amici, «che facendo il ministro nel suo governo». Fini, viceversa, ritiene che ci sia spazio per cambiare le cose «da dentro» il governo. O perlomeno, un estremo tentativo di raddrizzare la barca meriti di essere fatto. Paradosselmente, se alza così tanto la voce, è proprio perché ancora ci crede.

Seduto di fronte a Berlusconi, nella sala da pranzo di palazzo Grazioli, ieri Fini gli ha ribadito che la politica economica è tutta sbagliata, che Tremonti deve fare l'abiura o va sostituito. Mancano ricostruzioni ufficiali del colloquio, ma fonti vicine a entrambi confermano che la questione è stata posta con energia, minaccia di crisi compresa. Berlusconi si sarebbe mostrato attento, recettivo, comprensivo, però «con le mani legate», non in condizione di dar seguito alle richieste dell'alleato. «Ma come faccio a sostituire Tremonti!», avrebbe allargato le braccia.

Tutto già visto, già sentito. Dieci giorni fa il leader di An aveva posto un identico «aut-aut», per sentirsi dare la stessa risposta. La novità politica è che stavolta Fini si è tagliato i ponti alle spalle. Dopo l'inutile faccia-a-faccia col premier a colazione, ha reso pubblico un documento dove si dice, nella sostanza, che l'economia va male perché Tremonti ha sbagliato tutto, perfino i calcoli delle entrate straordinarie, concordato preventivo e condono. Il dissenso fino a ieri espresso in via riservata, ora costituisce un atto pubblico, un documento politico di cui è stata spedita copia via fax a Berlusconi, e a Tremonti medesimo, un attimo prima che fosse divulgato alla stampa. Nelle intenzioni di An, è un modo per far sapere a tutti: di qui non torneremo indietro, perché altrimenti ci rimetteremmo la faccia.

Che poi il ministro si sia dichiarato d'accordo, e pronto a sottoscrivere il documento, è valso solo ad accrescere la determinazione di Fini. Il quale s'è sentito un po' preso in giro, un po' sfidato. «Allora, se Tremonti ci sta, sabato il Consiglio dei ministri faccia proprio quel documento», ha alzato la posta il vice-premier. Davvero pronto a tutto. Perfino a prendere atto con Follini che la fase della collaborazione è conclusa, poiché Berlusconi è inemendabile. «Se non vuole suicidarsi, noi di An gli abbiamo indicato la strada», alzavano ieri sera le spalle in via della Scrofa, «ma se proprio vuole farlo, faccia pure...».

RIFORMA IRPEF: IPOTESI DI SGRAVIO

CONTRIBUENTI		REDDITO PUNTUALE	RISPARMIO IPOTESI BERLUSCONI	RISPARMIO IPOTESI AN - UDC
CLASSE DI REDDITO EURO	STIMA			
da 0 a 19.000,00	29 milioni 75%	10.000,00	-	-
		19.000,00	-	-
da > 19.000,00 a 29.000,00	5,6 milioni 19%	20.000,00	66,36	66,36
		25.000,00	452,90	452,90
da > 29.000,00 a 40.000,00	2,4 milioni 6,5%	30.000,00	839,43	839,43
		35.000,00	1.312,00	1.272,00
		40.000,00	1.612,00	1.572,00
da > 40.000,00 a 70.000,00	0,8 milioni 2%	45.000,00	1.912,00	1.872,00
		50.000,00	2.212,00	2.172,00
		60.000,00	2.812,00	2.772,00
		70.000,00	3.412,00	3.372,00
da > 70.000,00 e oltre	0,5 milioni 1,5%	80.000,00	4.612,00	3.372,00
		90.000,00	5.812,00	3.372,00
		100.000,00	7.012,00	3.372,00
		120.000,00	9.412,00	3.372,00
		140.000,00	11.812,00	3.372,00

Il grafico illustra una simulazione realizzata dall'Ufficio studi della Associazione artigiani e piccole imprese di Mestre, che spesso interviene con proprie analisi e confronti sui temi di politica economica. Sono state messe a confronto la proposta di riforma dell'Irpef del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, con quella «caldeggiata» da An e Udc.
Fino ai **29 mila euro** sia nella proposta del premier sia in quella degli alleati il risparmio di imposta sarà attorno ai **453 euro** all'anno, oltre questa soglia i vantaggi fiscali saranno molto diversi tra loro.

Per il 75% dei contribuenti (quasi 29 milioni di persone) **non cambierà nulla.** Nella proposta Berlusconi vi sono soltanto due aliquote: una al **23** e una al **33%**, nella seconda le aliquote previste sono al **23**, al **33** e al **45%**. Secondo l'analisi degli Artigiani di Mestre, fino a 20.000 euro di reddito Irpef lordo la situazione rimarrà immutata rispetto all'attuale.
I **risparmi di imposta** andranno da un minimo di **66 euro** ad un massimo di **3372 euro** per redditi sino a 70.000 euro. Da qui in avanti la forbice si aprirà in maniera molto decisa premiando, in particolar modo con la riforma Berlusconi, i redditi elevati.

ELABORAZIONE UFFICIO STUDI CGIA MESTRE

LE REAZIONI ALLE PROPOSTE DELLA MAGGIORANZA

Pezzotta: la riduzione delle tasse non riuscirà a far aumentare i consumi

■ «La riduzione delle tasse con la speranza che aumenti il consumo è una cosa che non funzionerà nel nostro Paese, e rischia pertanto di introdurre una dispersione di risorse che può avere ricadute negative in particolar modo sullo stato sociale». Lo ha detto a Padova, parlando con i giornalisti, il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta. «Siamo contrari - ha detto inoltre Pezzotta - a una riduzione generalizzata delle tasse. Riteniamo che se vi sono delle risorse disponibili, esse vadano orientate, anche utilizzando alcuni elementi fiscali, verso fattori di sviluppo, in particolar modo nel Mezzogiorno, nell'innovazione e nella ricerca, nelle infrastrutture e nelle risorse umane». Secondo il segretario della Cisl, «sono questi i fattori su cui il Paese deve investire».

Savino Pezzotta

Le Regioni: la riforma sul federalismo porterà a conflitti e a confusioni istituzionali

■ La riforma sul federalismo rischia di portare a conflitti e confusioni istituzionali. È quanto affermano, in una nota, i presidenti delle regioni e delle province autonome, commentando il testo approvato dal Senato. «Il metodo seguito sin dalle prime elaborazioni del disegno di legge - continuano - ha emarginato completamente le Regioni, che nella prospettiva federale enunciata non possono non essere considerate essenziali protagoniste». «Le Regioni e le Province autonome - aggiungono gli esponenti della Conferenza, guidata da Enzo Ghigo - ritengono indispensabile che l'iter avviato alla Camera apra finalmente all'interlocuzione e alla collaborazione che non si sono fin qui realizzate», e chiedono che siano coinvolte anche le autonomie locali

Enzo Ghigo

AN PRESENTA UN DOCUMENTO CHE CRITICA IMPIETOSAMENTE LE STRATEGIE DEL MINISTRO

Sull'economia, Fini alza il prezzo della verifica

Il premier incontra gli altri leader di governo e Casini ma i tempi si allungano

Amedeo La Mattina
ROMA

Le cose si complicano nella Casa delle libertà. Fin dalla mattinata di ieri il barometro della maggioranza segnava tempesta, i dirigenti di An e dell'Udc presenti alla Camera per votare la fiducia sulla riforma della giustizia si mostravano pessimisti sull'esito della verifica. Silvio Berlusconi arrivava a Montecitorio scuro in volto e con alcuni deputati si è lasciato andare ad uno sfogo sugli «ingrati» alleati centristi. Ma fino all'ora di pranzo il premier non aveva letto il documento che la consulta economica di An, coordinata dal Gianni Alemanno, stava preparando e che Gianfranco Fini gli avrebbe illustrato da lì a poche ore. Un documento che ha il sapore dell'ultimatum e che Giulio Tremonti ha definito «una buona base di discussione».

Bene, è stato il commento sarcastico del vicepremier, «sono lieto che Tremonti giudichi il documento di An una buona base di discussione. Spero sia coerente e pertanto contribuisca a far sì che la maggioranza, dopo averlo discusso collegialmente, lo condivida; che il Consiglio dei ministri lo approvi come linea guida per il Dpef e per l'indispensabile confronto con le parti sociali; che ad esso si affianchi un intervento d'urgenza per il riallineamento dei conti pubblici nel 2004». Se viene adottato questo documento, ha aggiunto Fini, «l'Ecofin potrà valutare non solo le misure immediate per il contenimento del disavanzo, ma anche la impostazione complessiva della politica economica che il governo intende adottare».

E' chiaro che il ministro dell'Economia, così come Berlusconi piuttosto irritato, non ha gradito quella che di fatto è una critica impietosa alla politica economica di via XX Settembre: un'analisi «senza peli sulla lingua» per dirla con Ignazio La Russa, nella quale si dice che c'è un peggioramento dei conti pubblici a causa di errate previsioni. Un peggioramento legato «al non realizzarsi pienamente delle stime sui provvedimenti di entrate straordinarie (condono edilizio e concordato preventivo)». Non solo. An è convinta che «una politica di soli tagli di bilancio farebbe avvitare l'economia in un circolo perverso»: aspettare la ripresa economica è «una strategia ormai inadeguata». Per cui occorrono investimenti per lo sviluppo e «una terapia d'urto per il Sud».

> Nel testo si dice tra l'altro che c'è un peggioramento dei conti pubblici a causa di «errate previsioni»

Insomma, una stroncatura della gestione Tremonti, una mossa che allunga i tempi della verifica che Berlusconi vorrebbe chiudere domani con un vertice dei leader della maggioranza. Ipotesi alla quale non crede La Russa: «Ci sono i tempi della politica...». «La verità è che vogliono cuocere a fuoco lento Berlusconi», era la considerazione che circolava ieri tra i leghisti in Transatlantico. E che faceva dire a Roberto Maroni che «o si va avanti con questo governo guidato dall'attuale presidente del Consiglio, o si va alle urne. Non esistono alternative, né sono pensabili governi tecnici o governi del presidente per prolungare la legislatura». Per il ministro del Welfare sabato prossimo, giorno in cui il Consiglio dei ministri dovrebbe varare la manovra correttiva, si conoscerà la sorte del governo. Se a quella data le cose non si metteranno a posto, per il Carroccio si avvicinerebbe la prospettiva del voto anticipato. E la data ci sarebbe già: il 10 aprile del 2005, giorno delle elezioni regionali. Eppure la Lega si mostra disponibile a valutare la modifica della legge proporzionale avanzata dall'Udc. Ma prima bisogna approvare il federalismo. Anche Tremonti ha aperto sul proporzionale ricordando che una proposta di legge che va in questa direzione porta la sua firma e quella del ministro Urbani. In casa Udc però si fidano poco di queste aperture, così come Fini non ha abboccato alla espressione del ministro dell'Economia che considera il documento di An una «buona base di discussione». Pensano che sia una tattica per incassare il decreto taglia-spesa da presentare all'Ecofin, per poi non rispondere al resto delle richieste.

Sono ore concitate quelle di Berlusconi che non riesce a mettere le caselle al suo posto. Ha cercato una sponda nel presidente della Camera Casini che è andato a trovare con Gianni Letta. «L'incontro è andato bene», ha detto uscendo da Montecitorio. «Io mi occupo delle mie competenze e non di quelle altrui», ha commentato Casini con i giornalisti. Tornato a Palazzo Grazioli, il premier ha continuato la girandola di incontri. Per l'Udc - e questo è significativo dello stato dei rapporti - si è presentato Rocco Buttiglione e non Marco Follini. Poi è stata la volta del segretario del Nuovo Psi, Gianni De Michelis.

La giornata si è chiusa con grande incertezza. Oggi, con la direzione dell'Udc e il coordinamento nazionale di An, sarà una delle ultime occasioni per «trovare la quadratura», come direbbe Umberto Bossi che sta seguendo l'evolversi della vicenda dalla clinica svizzera di riabilitazione.

VERTICE DI QUATTRO ORE IN VIA DEL PLEBISCITO CON I MASSIMI DIRIGENTI DI FI

Berlusconi contro gli alleati «Vogliono la crisi, io dico no»

Il presidente del Consiglio riunisce i fedelissimi nella notte «An mi ha chiesto la testa del ministro Tremonti. Vedremo...»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

NON crederai davvero, Silvio, che io voglia logorarti per sfrattarti da Palazzo Chigi e prendere il tuo posto. Oppure che voglia sostituirti guidando un governo istituzionale. Ma su! Siamo seri». Da buon democristiano di carriera ieri pomeriggio nel suo ufficio di presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha accolto Silvio Berlusconi con queste parole. Ma come accadeva un tempo quella «excusatio non petita», invece, di calmare il Cavaliere lo ha innervosito. Anche perché il resto della conversazione non gli ha fatto per nulla piacere: il premier era andato lì per trovare un'autorevole sponda tra i democristiani che gli consentisse di ammorbidire gli atteggiamenti di Marco Follini, ma, soprattutto, di scoprirne i veri piani dato che in questi giorni il personaggio gli sfugge come una saponetta. In passato Casini lo aveva accontentato. Questa volta, invece, il Cavaliere si è trovato di fronte un interlocutore enigmatico o, peggio ancora, schierato in buona sostanza sulle posizioni del nuovo idolo degli ex Dc.

La conversazione, quasi un'ora e mezza, è andata avanti sullo stesso canovaccio. Da una parte il premier ha tentato di minimizzare la situazione, di ridurre le incomprensioni più grandi - quelle sul ministro dell'Economia, Giulio Tremonti - a questioni caratteriali. «Pier - gli ha detto bonario - intanto non drammatizzerei i risultati elettorali. Forza Italia è stata generosa e ha donato il sangue agli alleati. Ecco perché non vedo la necessità di rivoluzioni. Basta metterci un po' di buona volontà e un'intesa la troviamo. L'importante è rilanciare il programma, abbassiamo le tasse, rafforziamo il governo con qualche innesto e vedrai che vinciamo anche le prossime politiche. Eppoi, spiegami perché Follini vuole andare a Strasburgo quando c'è tanto lavoro da fare dentro il governo?».

Casini che si è allenato per decenni alla scuola di Arnaldo Forlani è rimasto nel vago, non si è sbilanciato. Ma con il suo linguaggio, tutto rotondo, qualche segnale lo ha lanciato. Quello che più ha colpito il Cavaliere non sono state le parole che ha pronunciato, piuttosto quelle che non ha detto. Quelle frasi lasciate in sospeso, a mezz'aria, con tanti puntini minacciosi. «Silvio - ha risposto - guarda che la sconfitta c'è stata. Sai che non voglio entrarci, ma questa volta Follini e Fini fanno sul serio e hanno delle ragioni. Per cui, più è ampia la rosa dei cambiamenti e più hai la possibilità di uscire da questa situazione critica. Ci vuole qualche elemento di discontinuità forte per rilanciare il governo. Altrimenti i rischi potrebbero aumentare. Tu sai benissimo che nel centrodestra sul federalismo ci sono posizioni diverse...». Appunto, una forte «discontinuità» a cui, ma non c'è una conferma ufficiale, il presidente della Camera avrebbe dato anche un nome: la testa di Tremonti oppure una crisi governo con un ampio rimaneggiamento della compagine ministeriale. Di fatto un altro esecutivo, un Berlusconi bis.

Sia stato esplicito il presidente della Camera, oppure no, poco importa, perché è basta la parola «discontinuità» a mettere il premier di cattivo umore. Dato che c'era, però, Berlusconi ha cercato di sondare gli umori sui «desiderata» democristiani usando anche un pizzico di provocazione. «Guarda Pier che la nomina di Buttiglione alla Commissione europea - avrebbe detto secondo una fonte democristiana - vale tre ministeri». Poi è andato via. Scuro in volto.

Già, l'incontro con Casini non lo aveva di certo risollevato. E quello con Fini, di qualche ora prima, non era certo andato meglio. Al solito, Tremonti non lo aveva aiutato, visto che aveva fatto circolare la bozza di un mezzo decreto che oltre alla manovra taglia spese, conteneva delle indicazioni che potevano essere considerate le linee generali del Dpef. Un fatto che di nuovo ha mandato su tutte le furie Fini e l'ha spinto a richiedere ancora una volta il siluramento di Tremonti o a minacciare di nuovo appoggi esterni al governo. «Hai visto il nostro documento economico - ha detto tagliente il vicepremier allo stesso Berlusconi - : prendere o lasciare».

> Casini avrebbe spiegato al Cavaliere che questa volta Fini e Follini sono molto determinati e che per risolvere le tensioni ci vogliono cambiamenti decisi

> Il presidente del Consiglio ha detto ai suoi che uno degli ostacoli è la posizione degli ex Dc: «Si sono messi sulla sponda del fiume e sperano di spingere la Lega alla crisi»

I toni, le minacce, le parole non dette hanno rovinato la serata al Cavaliere. Anche perché dopo gli scontri verbali i palazzi romani sono stati inondati da boatos: Alemanno candida Draghi al posto di Tremonti; e gli ex-Dc cominciano a sospettare - e a sperare - che il prossimo rappresentante italiano nella Commissione europea, non sarà né Monti, né Buttiglione, ma Tremonti.

Insomma, ancora una volta gli alleati hanno avvelenato i pozzi del premier. Così, ieri fino a tarda notte, Berlusconi si è consigliato con lo stato maggiore del suo partito e i suoi ministri più importanti. Non c'era però - e l'assenza non è passata inosservata - Tremonti. «Questi - si è sfogato il Cavaliere - o esigono la testa di Tremonti. O vogliono la crisi. Ma ancora non capisco dove vogliono arrivare. Io sull'ipotesi di una crisi sono nettamente contrario. Per quanto riguarda Tremonti: vediamo. Domani leggeremo il documento dell'Udc e lo paragoneremo a quello di An». E' la prima volta che il premier non rifiuta a priori l'ipotesi di una sostituzione del ministro dell'economia. Un'altra giornata storta, quindi. E ieri sera ancora non era chiaro se oggi o domani ci sarà davvero il «vertice» risolutore.

La verità è che la situazione si sta complicando. «Da una parte - ha spiegato sconsolato il premier ai suoi - sono nati dei veri e propri problemi personali. Fini e Tremonti non si sopportano e si beccano continuamente. Per cui le intese più facili diventano difficili. Dall'altra gli ex-democristiani si sono messi sulla sponda del fiume e, magari provocando la Lega sul federalismo, sperano se non oggi a settembre di spingerla alla crisi pronti a fare subito dopo ancora un governo guidato dal sottoscritto. Solo che la politica è piena di apprendisti stregoni e quando si innescano processi così pericolosi come le crisi di governo ci vuole poco a creare una rottura insanabile che può aprire la strada alle elezioni. Anche perché io non sono disposto a farmi arrostire a fuoco lento».

Il vicepremier Gianfranco Fini

Silvio Berlusconi con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Gadda ha una sua accensione positiva e sognante quando parla, in tantissime occasioni, del «popolo degli alberi». Non ha mai una parola ammirata per una singola pianta. Lo affascina la specie, la battaglia collettiva per la sopravvivenza nel corso delle ere geologiche, la muta solidarietà di gruppo. Ma non scorge un «popolo degli umani» che abbia una dignità anche vagamente simile. L'individualismo, l'arrogante parzializzazione dell'essere, gli sembra, nell'uomo, profanazione di un destino collettivo. E l'arroganza è il vizio che i suoi furori satirici più sentono di dover colpire, tanto fra i ricchi, con la loro presunzione di superiorità, quanto fra i poveri per la loro pretesa di uguaglianza.

MAURO BERSANI: *Gadda* - Einaudi 2003

Perché il tempo vola quando ti diverti? Un'auto che ti sa guidare. Perché no? Perché raggiungi l'esperienza quando non ti serve più? Perché guardare il mondo da una cartina? **Perché non lasciarsi guidare?** Perché hanno inventato le soste? Perché non trovi mai quello che cerchi? Perché non seguire l'istinto? Un'auto che sterza anche con le ruote posteriori? Perché no? Perché il traffico è sempre lento quando hai fretta? Perché la fila accanto è sempre la più veloce? Perché fermarti davanti a ciò che non conosci? Sicurezza ed emozione. Perché non provarle insieme? Perché limitarsi ai soliti p
arriva sempre così ta

Saab 93 Sport Sedan

Saab 9-3 Sport Sedan: motori benzina e turbodiesel da 122 a 210 cavalli, frenata assistita in curva CBC, retrotreno autosterzante Re-Axs, controllo elettronico della trazione TCS. Un'auto così è pronta a darvi solo risposte brillanti.

Saab 9-3 Sport Sedan 2.2 TiD da 118 euro al mese.
35 rate mensili. Prezzo chiavi in mano a partire da 27.200 € (IVA inclusa, IPT esclusa). Anticipo: 13.543 €. Valore minimo garantito: 12.240 €.
TAN 6,99% TAEG 7,22%. Validità fino al 31/07/04. Salvo approvazione GMAC Financial Services.

Saab Direct 800 997711 - www.saab.it - Consumi (litri/ 100km): ciclo misto da 6,6 (2.2 TiD) a 9,6 (2.0T Aut.). Emissioni CO 2 (g/Km): da 174 (2.2TiD) a 232 (2.0T Aut.).
*Validità fino al 15/05/04.

SAAB

move your mind

STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 - 10127 Torino - Tel. 011/6313629 - Fax 011/678133
e-mail: sterza@comipac.it

NEGLI EX DEMOCRISTIANI DEI DUE SCHIERAMENTI CRESCE L'INTERESSE PER LA PROPOSTA LANCIATA DA FOLLINI

In una immagine di fine Anni Ottanta Antonio Gava (da sinistra), Arnaldo Forlani e Ciriaco De Mita: tre protagonisti della Democrazia Cristiana

Pierluigi Castagnetti (a sinistra) capogruppo della Margherita alla Camera e (sotto) Giuseppe Gargani, Forza Italia

Tabacci (Udc): si rilancia così la migliore classe dirigente che ha avuto il Paese
Castagnetti (Margherita): se questa non fosse una mossa tattica da noi troverebbe un largo ascolto

PROPORZIONALE
Alla ricerca del voto perduto

analisi

Federico Geremicca

ROMA

L'ULTIMO bollettino meteorologico diramato dal Transatlantico di Montecitorio segnala condizioni ormai quasi ottimali. Forti venti di crisi provenienti da Nord; formazioni a carattere temporalesco, con possibili precipitazioni tra venerdì e sabato; previsto un ulteriore aumento della temperatura. Consigli: evitare i luoghi aperti, preferendo angoli ben riparati, stanze segrete e corridoi. Un cristiano qualunque, viste queste sconfortanti previsioni, finirebbe stecchito dalla depressione. Loro no. Loro ripigliano colore, invece, accelerano il battito cardiaco, riprendono a respirare, come un pesce rimesso nell'acqua. D'altra parte, non c'è democristiano che dia il meglio di sé in fasi di tempo (o di governo) stabile. E poiché i democristiani sono rimasti indubitabilmente democristiani - non abiurando e resistendo, ovunque si siano temporaneamente rifugiati - ecco che in questo liquefacente mercoledì di fine giugno, il Transatlantico ribolle della loro ritrovata energia. Energia non contagiosa, però. Anzi. Energia soppesata dagli altri con grandissimo sospetto.

Il fatto è che la solita richiesta di cambiare la legge elettorale, aumentandone il profilo proporzionale - richiesta avanzata da Marco Follini, giovane democristiano di belle speranze - ecco, quella richiesta stavolta non è stata ingoiata, come sempre finora, dal vuoto siderale. Può sembrare niente: ma poiché il varo di una legge così fatta è da sempre considerata la pre-condizione, il segnale di un possibile ritorno alla «casa madre», ecco che l'eccitazione si spreca. E con l'eccitazione, specularmente, la preoccupazione. «Già, lo vedo che si preoccupano? Però consiglio loro di farsene una ragione - maramaldeggia Bruno Tabacci, demitiano della prima ora e adesso testa di cuoio dell'Unione dei democratici cristiani, cioè dell'Udc -. E' vero che una legge elettorale proporzionale può favorire la riaggregazione del miglior ceto politico italiano oggi su piazza, cioè noi: ma io in questo ci vedo un bene, non un male per il Paese». Si ferma un attimo, e osserva Pisanu, Giovanardi e Franco Marini sciamare nel Transatlantico. Poi riattacca: «Se uno come Marco Follini, bipolarista convinto e della prima ora, prende atto che questa legge elettorale è una palla al piede per il Paese, io sono contento. E lo sono ancor di più se è d'accordo anche Casini».

Già, Pier Ferdinando Casini, forlaniano, leader nel centrodestra. E poi Franco Marini, forzanovista, attualmente nel centrosinistra. Angelo Sanza, demitiano, arruolato nella maggioranza. Pierluigi Castagnetti, martinazzoliano, capogruppo all'opposizione. E si potrebbe continuare con Giovanardi, forlaniano; Pisanu, zaccagniniano, Pomicino, andreottiano... Solo per dire che, divisi per anni da terribili guerre tra correnti, oggi li guardi e ti sembrano uniti come mai. D'altra parte, il progetto - embrionale, difficile, naufragato cento volte - non è che preveda altro: fatta una legge elettorale che allenti la morsa dei due Poli e dunque lo consenta, ecco un bel po' di Margherita, tutto l'Udc, l'Udeur di Martinazzoli e Mastella ed un pezzo non quantificabile di Forza Italia, che tornano insieme e ricominciano la scalata. Impossibile? Complicato. Magari molto complicato. Ma il bollettino meteorologico diramato dal Transatlantico di Montecitorio, indica che o ci provano ora o forse mai più.

Impeccabile e abbronzato come sempre, Angelo Sanza - doroteo prima e demitiano poi - sembra preparatissimo sulla materia: «Lei dice che siamo tanti? Sì, siamo abbastanza. Per la precisione: ottantaquattro in Forza Italia. E Ciriaco, a inizio legislatura, fece un conto e mi spiegò che eravamo in trecentoventi democristiani, tra Camera e Senato. A questo punto, per come sono andate le elezioni e per la situazione che c'è, io credo che una legge con più proporzionale serva anche al Cavaliere. Considerando che ormai è trattato da Fini e da Follini non più come il Fondatore e Presidente dell'alleanza ma come un semplice premier, allora la via che dovrebbe seguire è questa: cambio della legge elettorale ed elezioni nella primavera prossima. Ritorna qui con 130-140 parlamentari e poi vediamo gli altri come si mettono. Ma questi sono ragionamenti politici, di noi che naturalmente facciamo "il teatrino". Vedrete che Berlusconi prenderà un'altra strada, e speriamo solo che non sbatta».

Che il premier imbocchi davvero un'altra strada, è cosa difficile da prevedere. Per intanto, Giuseppe Gargani - eurodeputato, responsabile giustizia di Forza Italia e fervente demitiano - dice che alla proposta di Follini il Cavaliere non si opporrà: «Presiedo io il gruppo di lavoro sulla legge elettorale e posso dire che anche Marco non ha parlato con Berlusconi, a lui l'idea non dispiace. Sono sei mesi che ci dice che bisogna cambiare, e sono quasi certo che stavolta si farà. Gli altri si preoccupano? Preoccupazione legittima: ma è dal 1991 che noi siamo in quarantena, e mi pare che oltre un decennio di marginalità e divisione possa bastare». Stessi discorsi - ma con tono assai più professorale - prova a svolgere Francesco D'Onofrio, sotto il sole che arroventa il cortile della Camera. Lui è il saggio di Follini e Casini in materia di riforma costituzionale: «Nel disegno di legge è già prevista la modifica delle norme elettorali: bisogna solo decidere che tipo di proporzionale e il raccordo tra la legge e i poteri del premier. E' chiaro che una legge diversa dall'attuale favorisce le riaggregazioni al centro: ma non capisco perché questo dovrebbe preoccupare».

Qualcuno dice - e in fondo non sbaglia - che i democristiani sono un po' come gli alpini: ti congedi, passano gli anni, fai mille mestieri ma sempre alpino sei. E questo sembrano oggi i «democristiani in sonno»: falangi sparse, pronte a riunirsi e in attesa dello squillo di tromba. Sia chiaro: non è questione che riguardi solo il centrodestra, anche se è da lì - causa vicende elettorali e fibrillazioni governative - che lo squillo è arrivato. E' faccenda che elettrizza anche i democristiani riparati sotto i rami dell'Ulivo. Dice Enzo Carra, potente portavoce di Arnaldo Forlani: «Noi della Margherita al momento siamo presi da discussioni un po' autoreferenziali. Ma l'altro giorno abbiamo riunito la direzione e dovevate sentirli De Mita e gli altri democristiani su questa storia del ritorno al proporzionale...». E Pierluigi Castagnetti - sinistra Dc della più pura - appoggiato a una delle colonne di marmo del Transatlantico, conclude: «Vede, da noi se ne parla poco perché c'è ancora la convinzione che quella di Follini sia un'uscita solo tattica, per barattare chissà che in questa verifica di governo. Posso però dirle che, se il discorso fosse serio, tra noi della Margherita troverebbe molto ascolto. Due cose, però, vanno chiarite. La prima: che quello che propone Follini è del tutto contraddittorio con quel che prevede il loro disegno di riforma costituzionale. Secondo: che con Berlusconi non sarà una passeggiata, perché quanto più si indebolirà, tanto più tenterà di tenere gli alleati vincolati con una legge elettorale che ne impedisca ogni manovra».

Sarà. Però si tratta. In corridoi, appunto, angoli riparati e stanze assai segrete. Chissà che tra un po' Andreotti non riprenda a dispensar consigli. E magari rivedremo le auto blu parcheggiate sotto casa di De Mita. Il ritorno a questo antico, diciamo la verità, per i giornalisti non sarà un gran guadagno: soprattutto con l'arrivo della stagione estiva. Un panino a Nusco, ne converranno tutti, è assai peggio che un gelato a Portofino o una bella serata in quel di Porto Rotondo...

COS'E' IL «TATARELLUM»

Il sistema elettorale del cosiddetto "Tatarellum" è stato adottato per le elezioni regionali del 2000 e fu studiato dal senatore di An, poi scomparso, Pinuccio Tatarella. Prevede l'elezione diretta dei presidenti di Regione, indicati in scheda, a elezione diretta e a turno unico, fissa lo sbarramento al tre per cento per i partiti minori e una norma «antiribaltone»: se manca la maggioranza, si deve rivotare. L'80 per cento dei seggi è assegnato con il sistema proporzionale, il restante 20 % va alla lista con il maggior numero di voti come premio di maggioranza al presidente eletto

IL SEMINARIO DELLA FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

D'Alema e Amato: stiamo lavorando con Kerry

■ L'unilateralismo applicato alla politica estera è una zavorra della quale gli Stati Uniti vogliono liberarsi al più presto. I consiglieri del candidato democratico alle elezioni americane di novembre, John Kerry, non hanno dubbi che la dottrina adottata dall'amministrazione Bush ha provocato guasti che non sarà facile riparare. E' l'elemento saliente emerso dal seminario organizzato dalla fondazione Italianieuropei, che ha invitato a Roma un gruppo di «teste d'uovo» che fanno capo ai democratici americani ed esponenti dei progressisti europei per un confronto sui rapporti transatlantici. «I nostri amici americani - ha riferito al termine Giuliano Amato, che ha promosso l'iniziativa insieme con Massimo D'Alema - stanno vivendo con grande preoccupazione l'unilateralismo dell'amministrazione Bush, che considerano la fonte della loro insicurezza e dell'ostilità crescente nei loro confronti». Un colloquio, a porte chiuse, al quale hanno partecipato per l'Italia, oltre a D'Alema e Amato, anche Francesco Rutelli, Piero Fassino e Enrico Boselli; la sinistra europea era rappresentata da delegazioni dei socialisti francesi, laburisti inglesi, spagnoli, nordici e il portoghese Guterres. «Questo lavoro - ha detto D'Alema - è molto importante perché comporta uno sforzo per costruire un punto di vista comune». Un traguardo non scontato, avverte il presidente Ds, «perché non si può pensare che scompaia di colpo ogni diversità di approccio tra Stati Uniti e Europa, anche con l'auspicabile vittoria dei democratici». Il discorso è solo iniziato, restano punti di vista diversi nel merito di tante questioni sull'agenda internazionale ma è incoraggiante, spiega Amato, che «i nostri amici americani hanno manifestato molta preoccupazione per i guasti prodotti dall'unilateralismo di Bush».

Enzo Carra, della Margherita

Angelo Sanza, eletto con Forza Italia

I DIESSE NON SI FIDANO: «SIAMO INDISPONIBILI A METTERE IN DISCUSSIONE IL BIPOLARISMO»

Cresce il partito dei sì al sistema elettorale delle Regioni

Piace a Tremonti ma anche a Bertinotti. Si lavora ad un emendamento per conciliarlo con la riforma costituzionale

Antonella Rampino

ROMA

Quello che era sembrato un semplice ballon d'essai di Marco Follini, il ritorno al proporzionale come strumento con cui bilanciare i «favoritismi» di Berlusconi verso la Lega, e come richiamo della foresta volto ai democristiani in diaspora, ha preso ieri improvvisamente forma. Ventiquattr'ore prima, era stato La Russa a ricordare che, se An è sempre stata tenace fan del maggioritario, si poteva discutere del Tatarellum. Ovvero del sistema proporzionale, ideato proprio dal vicepremier di An nel primo governo Berlusconi, ma a turno unico, con sbarramento al 3 per cento e forte premio di maggioranza: il metodo con cui si eleggono, contrassegnandone il nome sulla scheda di voto, i presidenti di Regione. Un sistema che, nel silenzio di Follini contrario a ogni ipotesi di indicazione del premier sulla scheda elettorale, ieri registrava consensi su consensi. A sorpresa, conversando con un deputato siciliano (che in realtà gli si era avvicinato per perorare la causa dell'isola, «guarda che se tagli le tasse, poi devi trovare il modo di far arrivare introiti, sennò i nostri bilanci saltano») ma addirittura Giulio Tremonti a dire «Il Tatarellum? E' un buon sistema elettorale». Precisando poi che una proposta analoga, volta a garantire governance e stabilità al Paese, era già stata presentata, a suo tempo, da lui e da Urbani, «che ha scritto gli articoli di legge, mentre io invece un'epica introduzione». Ripescata dal ddl 5573, essa proponeva di guadagnare all'Italia una configurazione «alla tedesca» giusto attraverso un cambiamento della legge elettorale. Il tutto «in Costituzione vigente». E se è da molto tempo che costituzionalisti e politici di varia appartenenza notano che per dare stabilità e governance basta rifare la legge elettorale, il fatto è che adesso invece c'è in Parlamento un disegno di modifica della Costituzione. Tanto che gira voce che, dietro il paravento degli emendamenti da presentare entro lunedì (per portare poi il testo in Aula il 26 luglio), la commissione Affari costituzionali e i quattro saggi di Lorenzago ieri abbiano essenzialmente studiato uno schemino col quale si può far convivere il premierato forte disegnato da Berlusconi con il Tatarellum. L'ipotesi, spiega il costituzionalista Augusto Barbera, sta in piedi, «c'è piena compatibilità» con il sistema elettorale vigente, o con il Tatarellum. Mentre non è giuridicamente possibile con la proporzionale pura». Ovvero, con l'unica legge elettorale in grado di ridar fiato al centro.

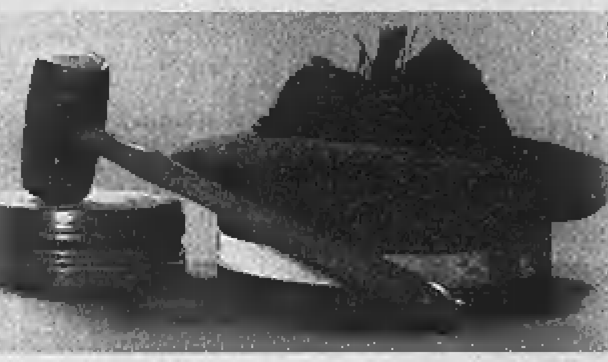
.Comunque ieri il Tatarellum piaceva: dà Rifondazione («Perché dà spazio ai movimenti», dice Bertinotti) a Diliberto, che per la verità lo apprezza dal 1995. Ma soprattutto, e certo avrà pesato anche il via libera di Tremonti, è la Lega a non opporsi. Purché, sottolinea Maroni, «si faccia prima il federalismo», senza il quale «certo sabato in consiglio dei ministri non ci sarà crisi di governo: si deciderà di andare direttamente al voto nel 2005». Assolutamente contrario invece il Listone. Pollice verso da Castagnetti e Franceschini. Mentre già l'altroieri sera al Tatarellum è stata dedicata buona parte della segreteria della Quercia. Non che non sia un sistema elettorale valido, tra l'altro ha il vantaggio di rafforzare il bipolarismo, placare gli aneliti proporzionalisti senza che risorga il Golem del Grande Centro, contentare i cespugli ma, con la soglia di sbarramento al 3 per cento, anche sedarne le eccessive pretese, costringendoli a misurarsi con il territorio. Il punto è che Fassino non crede affatto che di Tatarellum si tratti. «E' la proposta che fanno oggi, e che magari aiuterà la verifica di governo. Ma siamo sicuri che l'ipotesi reggi in piedi almeno ventiquattr'ore, che non venga sostituita col proporzionale puro?». Quindi il segretario dei diesse, quando incontra i giornalisti, dice secco «Siamo indisponibili a mettere in discussione il bipolarismo».

I PUNTI PRINCIPALI DELLA RIFORMA

GIUDICE E PM, FUNZIONI SEPARATE
Concorso unico di accesso in magistratura: da subito si deve scegliere tra la funzione di giudice e di pubblico ministero. La scelta non è più revocabile dopo 5 anni

PROCURATORE CAPO, FIGURA CENTRALE
Organizza la Procura e assegna i procedimenti. È titolare esclusivo dell'azione penale, in quanto preposto all'ufficio del pubblico ministero

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
Tiene corsi di formazione e aggiornamento, validi anche per la carriera



AVANZAMENTO CARRIERA
Non più legato solo all'anzianità. Contano i titoli acquisiti; con un esame si accelerano i tempi. Gli incarichi direttivi sono assegnati fino a quattro anni dalla pensione, fissata a 75 anni

CAUTELE PROFESSIONALI E CON LA STAMPA
I magistrati stanno lontani da «attività di centri politici o affaristici». Non hanno altro impiego o professione, nemmeno l'insegnamento. Non rilasciano interviste sui processi (illecito disciplinare)

ABOLIZIONE DEL SOPRANNUMERO
In caso di cambiamenti di funzione o di rientro nell'incarico, il magistrato deve aspettare che si liberi un posto

COME CAMBIANO LE CARRIERE E I RUOLI DEI GIUDICI CON LA LEGGE CHE ORA PASSA AL SENATO

Con le nuove norme funzioni separate per i magistrati

Due anni di dibattito, toghe in sciopero e proteste degli avvocati penalisti

ROMA

Due anni e mezzo di gestazione, di bozze che diventano testo di legge, di emendamenti dei relatori, di maxiemendamenti presentati all'ultimo minuto (al Senato prima e adesso alla Camera) dal governo. Nessun testo come questo di riforma dell'ordinamento giudiziario ha avuto (e forse avrà) vita così travagliata. Contestata dai magistrati - che finora hanno scioperato per ben due volte - e dagli avvocati penalisti, la riforma approvata ieri dalla Camera di certo ha mutato alla radice il primo testo depositato al Senato il 29 marzo del 2002.

Dopo cinque anni dall'inizio dell'attività si dovrà scegliere se fare parte di collegi giudicanti oppure delle Procure Divieto di attività politica e di scrivere «sentenze creative» Negli uffici del pm forte gerarchizzazione

Toghe sui banchi in un'aula di tribunale

Se Palazzo Madama non tradirà le aspettative, la riforma delega che regola la vita dell'organizzazione dei magistrati sancisce la separazione delle funzioni. In sostanza - è questo il cuore della riforma - per accedere alla magistratura tutti i candidati sosterranno un concorso unico, dovendo però indicare subito quale funzione si intende scegliere: se cioè si vuole essere pubblici ministeri o giudici. Una scelta che diventa definitiva, irrevocabile, dopo cinque anni di servizio. Questo comporta che nella sua carriera, soltanto una volta il magistrato potrà cambiare funzione e al prezzo di dover sostenere un esame orale, frequentare un corso di formazione, cambiare distretto giudiziario.

Quanto agli avanzamenti di carriera, soltanto per diventare consigliere di Cassazione, senza passare per la funzione di magistrato d'appello, l'esame sarà obbligatorio (unica eccezione, i magistrati fuori ruolo che lavorano al ministero di Giustizia). Ogni magistrato dovrà superare dei concorsi facoltativi se vorrà bruciare le tappe della carriera e accedere facilmente agli incarichi direttivi e semidirettivi - che poi, per almeno quattro anni dovranno essere garantiti -, dovendo pagare il dazio della frequentazione di corsi di formazione presso la istituenda Scuola della magistratura, al termine dei quali dovrà essere espresso un giudizio favorevole nel concorso per titoli. Si prevede, a questo riguardo, che si faccia un esame a campione dei provvedimenti del magistrato, tenendo conto della complessità dei procedimenti trattati e degli esiti dei provvedimenti. Il Guardasigilli, comunque, potrà opporsi al conferimento di incarichi direttivi assegnati in contrasto con il suo parere.

Un altro punto qualificante della riforma è la cosiddetta «gerarchizzazione» degli uffici. Il procuratore capo è la figura centrale che determina i criteri di organizzazione dell'ufficio e di assegnazione dei procedimenti ai procuratori aggiunti o ai magistrati del proprio ufficio. E' il procuratore il titolare esclusivo dell'azione penale in quanto preposto all'ufficio del pm. Ed è lui che può revocare l'assegnazione dei fascicoli in caso di divergenze o inosservanza dei criteri indicati, inviando al procuratore generale della Cassazione il provvedimento di revoca e le sue valutazioni sull'operato del magistrato.

C'è poi il capitolo della «tipizzazione» degli illeciti disciplinari. E' sanzionata l'interpretazione creativa delle sentenze, come le interviste del magistrato su processi in corso o già conclusi. Sanzionata anche la sollecitazione a pubblicare una determinata notizia sul proprio ufficio. I magistrati non potranno iscriversi a partiti politici né essere coinvolti in attività di centri politici o affaristici che ne possano condizionare l'esercizio delle funzioni o appannarne l'immagine. In caso di procedimento disciplinare per fatti gravi, il Csm può disporre in via cautelare e provvisoria il trasferimento o la destinazione ad altre funzioni del magistrato sotto inchiesta.

Il procuratore generale della Cassazione può acquisire atti coperti da segreto investigativo e il Guardasigilli può partecipare all'udienza delegando un magistrato dell'Ispettorato. Solo se il procuratore della Repubblica avverte che dalla pubblicizzazione di tali atti può esserci «grave pregiudizio» per le indagini, il procuratore generale della Cassazione può disporre la secretazione degli atti per almeno sei mesi, sospendendo l'azione disciplinare.

I magistrati in servizio al momento dell'entrata in vigore della riforma andranno in pensione a 75 anni. [g. ru.]

LA NOMINA DI MANSERVISI

Un altro italiano ai vertici della burocrazia Ue

BRUXELLES. L'Italia rafforza la sua posizione ai vertici dell'eurocrazia nel governo di Bruxelles. La Commissione europea ha infatti confermato, oggi a Bruxelles, la nomina di Stefano Manservisi a direttore generale responsabile della politica di cooperazione allo sviluppo all'Esecutivo Ue. La decisione porta a otto il numero di dirigenti italiani con il grado di A1, che alla Commissione europea corrisponde al posto di direttore generale o equivalente. Manservisi ha 49 anni, è funzionario europeo dal 1983 e si è occupato di sviluppo alla Commissione per oltre 15 anni: prima come amministratore proprio alla direzione dello sviluppo, poi come esperto di questioni inerenti lo stesso settore ai gabinetti del vicepresidente Filippo Maria Pandolfi, dei commissari Raniero Vanni d'Archirafi e Mario Monti, e dell'attuale presidente Romano Prodi di cui dirige lo staff dal giugno 2001.

Alla guida del gabinetto Prodi ha potuto portare il proprio contributo all'avvicinamento progressivo tra l'Ue e la Libia e alla visita di Gheddafi a Bruxelles. L'Italia può ora contare sulla presenza di tre direttori generali ai vertici della Commissione Ue: Fabio Colasanti alla direzione della società dell'informazione, Marco Benedetti alla guida del servizio interpreti e Manservisi alla direzione generale allo sviluppo. È italiano anche il segretario generale aggiunto della Commissione, Enzo Moavero Milanesi, numero due della «macchina» di coordinamento dell'Esecutivo di Bruxelles. Inoltre, alle redini della politica di allargamento, nel ruolo di direttore generale aggiunto ma facente funzione di direttore generale c'è Fabrizio Barbaso. Gianfranco Rocca dirige invece, in quanto direttore generale aggiunto, la politica della concorrenza, mentre Michele Pasca Raymondo è direttore generale aggiunto alla politica regionale. Infine, Giuliano Marenco guida come numero due il servizio giuridico della Commissione europea.

DICHIARAZIONI A «STRISCIA»

Oliviero Beha sospeso dalla Rai per 4 giorni

ROMA. Il giornalista Oliviero Beha è stato sospeso per 4 giorni dalla direzione generale della Rai. La decisione è stata presa da Viale Mazzini al termine dell'inchiesta interna annunciata dal dg Cattaneo dopo che l'ex vicedirettore di Raisport aveva detto ai microfoni di «Striscia» di aver avuto un colloquio con il direttore generale, smentito però dallo stesso dg, in merito al caso degli spot occulti in Rai e in particolare nei programmi sportivi. «Mi è arrivata la lettera dell'azienda - afferma Beha confermando la notizia - che dice che sono stato sospeso perché ho rilasciato dichiarazioni. Quando nei giorni scorsi sono stato ascoltato, in quello che è stato un processo sommario, ho chiesto chi tra me e il direttore generale avrebbe giudicato se alla fine avevo ragione o torto in merito al colloquio e alle mie dichiarazioni. Mi è stato risposto che avrebbe deciso il direttore generale». In questo momento, dopo la sospensione della trasmissione radiofonica «Radioacolori», Beha non sta conducendo alcun programma in Rai. «Sospendono le trasmissioni come sospendono le persone... lasciamo perdere poi che esiste l'art. 21 della Costituzione sulla libertà di espressione».

«Deboli con i forti, forte con i deboli». Questo è il commento del portavoce di «Art. 21», Giuseppe Giulietti, alla notizia della sospensione di Oliviero Beha. «Questa azienda sempre prona ai voleri del presidente del Consiglio editore ritrova il proprio coraggio solo per sanzionare ed espellere quei dirigenti e quei giornalisti e quei lavoratori che si permettono di avanzare motivate e giustificate critiche ad una scriteriata gestione aziendale».

Ha raggiunto la sua dolce Regina
Ludovico Perricone
Giornalista Sportivo
e grande amante dello Sport
Marito di Regina; papà di Federica, Flavia, Fabio; nonno di Andrea, Silvia, Giulia, Federico e Matteo. Per i funerali telefonare onoranze funebri «Donnini» tel. 011/216.12.78.
— Torino, 30 giugno 2004.

Ricorderò sempre la tua ironia e la tua intelligenza. Gianni.
— Torino, 30 giugno 2004.

Sarai sempre nel nostro cuore. Mariella e Isabella.
— Torino, 30 giugno 2004.

La Presidenza, il Consiglio, la Direzione, i Soci del Circolo della Stampa - Sporting sono vicini alla famiglia per la scomparsa di
Ludovico Perricone
giornalista sportivo che ha onorato la sua professione con impegno e qualità.
— Torino, 30 giugno 2004.

Al mio miglior AMICO e MAESTRO. Un bacio grosso come il cielo. Cristiana, Luca e Federica.

La famiglia Bianco si unisce all'immenso dolore.

Gli amici della Direzione Sport di Toroc partecipano commossi al dolore di Fabio per la scomparsa del papà LUDOVICO.

L'Ussi Subalpina partecipa al dolore della famiglia Perricone per la tragica scomparsa di LUDOVICO, già Presidente del Gruppo Regionale.

Giulia, Roberta, Enrico Madon vi sono vicini con affetto.

Evelina Christillin abbraccia forte Fabio nel ricordo di
Ludovico Perricone
— Torino, 30 giugno 2004.

Alberto Bolaffi, Lorenzo Dellavalle, Attilio Todros, Dirigenti e Collaboratori della Bolaffi S.p.A. partecipano commossi all'immenso dolore dei famigliari per la scomparsa di
Ludovico Perricone
— Torino, 30 giugno 2004.

Piero ed Elena Bianucci ricordano il carissimo LUDOVICO.

Ciao LUDOVICO, con tanto affetto. Silvio, Mirca, Giulia, Lucio, Fabio Pogliano.

L'ufficio stampa del Toroc-Torino 2006 si stringe intorno a Fabio per la scomparsa del PAPÀ.

Gianni e Miranda Valentini ricordano con affetto il caro amico LUDOVICO.

Nuccia, Alessandra e Andrea Dardanello partecipano.

Ha raggiunto la sua cara Rita
Angelo Martini
anni 92
Lo annunciano i figli Paola, Celeste, Franca e rispettive famiglie. Funerali Robella d'Asti 2 luglio ore 10.
— Robella d'Asti, 29 giugno 2004.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Perottino
ex impiegato Ferrovie dello Stato
Lascia nel dolore la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, la cognata. Funerali oggi ore 11 chiesa Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù via Germonio 27.
— Torino, 1 luglio 2004.

Vi siamo vicini con tanto affetto. Rina, Roberto, Carlo.

Il 29 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari
Nedda Paccara Palestini
Ne danno l'annuncio il marito Luigi, i figli Nicola con Teresa e Sandro con Cristina, i nipoti Cesare, Lorenzo e Giovanna. Benedizione oggi, alle ore 15, presso l'Ospedale Molinette (via Santena); funerali domani in San Benedetto del Tronto.
— Torino, 1 luglio 2004.

Partecipano al dolore di Nicola e famiglia Edoardo e Clementina.

Maria Cristina, Giangi, Umberto sono affettuosamente vicini a Nicola e famiglia.

Nonna Silvana ricorda con affetto nonna NEDDA.

Giovanna e Lele partecipano con affetto al dolore di Nicola e famiglia.

Le famiglie Cottino, Roero, Romano sono vicine a Nicola e famiglia.

E' mancato
Giovanni Boccardo
Lo annunciano la moglie Pinella, i figli Gian Claudio, Sandra, Massimiliano, nuore, genero e nipotini, sorella Caterina, fratello Giuseppe, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 2 luglio ore 10, parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 30 giugno 2004.
O.F. Sola Nichelino 011/68.09.050

Andrea Berrino è vicino alla moglie Pinella e famiglia per la perdita del caro amico e coetaneo GIOVANNI.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Bratovich
anni 84
L'annunciano la moglie Liliana, la figlia Tiziana col marito Roberto. Funerali venerdì 2 luglio alle ore 9,30 nella cappella dell'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 29 giugno 2004.

Le ceneri di
Augusto Rondina
Anziano FIAT
di anni 91
giacciono da ieri nella tomba di famiglia a Villata di Valfenera d'Asti. A funerali avvenuti, rispettando la sua volontà, ne danno l'annuncio con tanto dolore la moglie Adele Gambolò, il figlio Claudio e la nuora Anna Maria.
— Alba, 1 luglio 2004.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pierino Campo
anziano F.S.
anni 89
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, le figlie Giovanna con Luigi e Andrea, Elena con Carlo e Stefania; sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,30 Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 1 luglio 2004.

Improvvisamente è mancato
Mario Ciprian
Addolorati lo annunciano la moglie Mary, i figli Alberto e Marco, parenti tutti. Santo Rosario oggi ore 18,30 Cappella Ospedale Gradenigo. Per funerali telefonare 011 359333.
— Torino, 1 luglio 2004.
O.F. Pax - c. Agnelli, 104 - Tel. 011 359333

È mancato
Enzo Alovisi
Dopo una lunga vita di esempio per dedizione al lavoro ed agli affetti famigliari si è spento nel silenzio il nostro ENZO. Ne danno comunicazione a funerale avvenuto la moglie ed i figli.
— Torino, 30 giugno 2004.

Aldo e Franca partecipano al dolore di Cristina e Fabio per la scomparsa del caro PAPÀ e NONNO.

Ha raggiunto il suo So
Albertina Friedemann ved. Bianchi
Lo annunciano con dolore i figli: M. Andreina, Luigi e Ruggero con coniugi, figli e nipotini e l'affettuosa Lizbeth. Non fiori ma offerte alla Lega del Filo d'Oro. Funerali domani ore 9,30 Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 1 luglio 2004.

ANNIVERSARI

1999 2004
cav. Elio Beccaris
Ti ricordiamo sempre con immutato affetto. La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia di Boglietto di Costigliole d'Asti domenica 4 luglio alle ore 11,15.

9 LUGLIO 1993 9 LUGLIO 2004
Nell'anniversario della scomparsa, i famigliari e gli amici ricorderanno
Salvatore Fragalà
con una Messa di suffragio che sarà celebrata domenica 4 luglio 2004 alle ore 11 presso la Cappella dei Mercanti in Torino, via Garibaldi 25.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
[illegible]

propone

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

LE CRITICHE AL DDL PASSATO IERI IN AULA A MONTECITORIO

Randazzo: la fiducia sul ddl? Un uovo di Pasqua fuori stagione

■ I penalisti tuonano contro il provvedimento che riordina l'ordinamento giudiziario che ieri ha ottenuto la fiducia alla Camera. «Con il voto di fiducia, il governo ha impedito di fare esprimere la loro opinione, con una soluzione a dire poco pasticciata, ai deputati dell'opposizione - attacca il presidente dell'Ucpi, Ettore Randazzo -, ma anche ai tanti deputati della maggioranza, che avevano sottoscritto e condiviso il nostro progetto di legge per una vera separazione delle carriere dato che una vera riforma dell'ordinamento giudiziario è un obbligo costituzionale certamente non adempiuto oggi». «Si vota ciecamente - dice Randazzo -, un uovo di Pasqua fuori stagione, preconfezionato da pochi la cui sorpresa non promette nulla di buono: viva la democrazia!».

Ettore Randazzo

La Fondazione Caponnetto: totale disappunto per questo testo approvato alla Camera

■ «Esprimiamo il nostro totale disappunto per la riforma della giustizia oggi approvata alla Camera». Lo scrive, in una nota, la Fondazione «Antonino Caponnetto» di Firenze. «La separazione delle carriere, in particolare - prosegue il comunicato della Fondazione - mira a mettere i pubblici ministeri sotto il controllo del potere esecutivo. Ciò è in contrasto con il principio basilare della democrazia, la tripartizione dei poteri, in quanto lede nel profondo l'indipendenza della magistratura». «Purtroppo - conclude la nota - un altro passo verso il piano di rinascita della P2 è stato compiuto. Invitiamo tutti i cittadini e i politici onesti a far sentire il proprio no in modo forte e chiaro».

Antonino Caponnetto

IL PROVVEDIMENTO TORNA AL SENATO IN TERZA LETTURA

Giustizia, maggioranza compatta passa la riforma

Castelli soddisfatto: il miglior testo possibile. Fassino: atto gravissimo

Guido Ruotolo
ROMA

E' fatta, alla Camera: 277 voti a favore, 156 contro, 5 astenuti. Passa la riforma dell'ordinamento giudiziario, forte anche della tenuta della maggioranza che sulla fiducia posta dal governo sul maxiemendamento, motivato per neutralizzare l'ostruzionismo dell'opposizione, aveva ottenuto 331 voti a favore. Adesso, il testo arriva al Senato in terza lettura. «Sono molto soddisfatto - è il commento del Guardasigilli Castelli - perché il voto di oggi è un segnale importante: il centrodestra ha reagito in modo giusto alle difficoltà elettorali che non sono così drammatiche. Il testo votato è il migliore possibile. Al Senato approveremo la riforma entro luglio, e lo faremo senza mettere la fiducia».

L'opposizione parla di arroganza della maggioranza: «Questo provvedimento - attacca il segretario dei Ds, Piero Fassino - rappresenta non una riforma ma una controriforma». E con «grande preoccupazione» reagisce l'Anm, perché la riforma «non inciderà in nulla sulla efficienza della giustizia», mentre gli avvocati penalisti denunciano che una «vera riforma dell'ordinamento giudiziario è un obbligo costituzionale non adempiuto».

L'Aula di Montecitorio era affollata come nelle grandi occasioni. La mobilitazione parlamentare di ambo gli schieramenti dava ancora più solennità all'evento. A partire dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, tutto il governo si è presentato alla Camera per votare la fiducia al maxiemendamento. L'opposizione aveva sperato che i numeri non ci fossero, e così non era entrata in Aula al momento della prima "chiama" nominativa.

Al diessino Luciano Violante che, intervendo in Aula, aveva frustato la maggioranza - «E' un testo per larga parte incomprensibile, per la parte comprensibile autoritario e ridicolo, del tutto estraneo ai problemi veri dei cittadini e delle imprese, pericoloso per i diritti di libertà dei cittadini» - ha replicato il relatore della riforma, il forzista Nitto Palma: «E' una buona riforma dell'ordinamento giudiziario. E sono proprio curioso di vedere, nonostante quello che dice ora Luciano Violante, se il centrosinistra, quando tra vent'anni potrebbe andare al governo, sarà disposto a modificarla....».

Nella maggioranza, che in massa e senza incertezze è andata a votare alla Camera la riforma, si distingue il forzista Carlo Taormina, che polemizza sul testo non condividendo che i magistrati sostengano dei concorsi per progredire nella loro carriera»: «Proprio per queste ragioni - affonda il dito nella piaga - mi trova un po' più favorevole la norma che dà la possibilità ai vertici del ministero di accedere direttamente in Cassazione senza dover fare il concorso come tutti gli altri». E il ministro Castelli, sul punto, replicando alle denunce anche dell'opposizione, si difende: «Favoritismi? Chi lavora al ministero assume competenze alte dal punto di vista amministrativo».

Nelle parole del Guardasigilli, la strada della riforma per giungere alla meta dell'approvazione definitiva sembra tutta in discesa: «Al Senato il testo varato dalla Camera sarà approvato entro luglio, e senza voto di fiducia». A spegnere l'entusiasmo del ministro Castelli, a rendere non proprio così certi i tempi dell'approdo finale della riforma, la sua approvazione al Senato entro luglio, è arrivato il comunicato sibillino del coordinatore di An, Ignazio La Russa che, nel giorno dell'approvazione della riforma a Montecitorio, ha incontrato una delegazione dell'Anm: «Il prosieguo dell'iter della legge, che deve tornare al Senato, non ha necessità di particolari accelerazioni, che potrebbero essere intese come un inutile segnale di conflittualità». E' solo l'annuncio di un rallentamento dei tempi? Non sembra. La Russa, infatti, fa sapere: «Nel corso dell'incontro con l'Anm ho preso buona nota di quelle che, a giudizio dei magistrati, sono le incongruenze anche di ordine pratico della riforma».

A smorzare l'ottimismo del Guardasigilli si è aggiunta anche una dichiarazione serale del capogruppo Udc alla Camera, Luca Volonté: «Abbiamo sempre ritenuto il dialogo con l'Anm una cosa molto positiva anche in frangenti molto più difficili di questi: continuerà anche nei prossimi mesi, in vista dell'approfondimento sul provvedimento al Senato». Una svista quella di Volonté, che parla di mesi e non di settimane? Di certo è che la verifica della maggioranza è ancora tutta aperta e per capire cosa accadrà al Senato e, soprattutto, quando accadrà, forse bisogna aspettare soltanto fino alla conclusione del braccio di ferro sul governo tra i partiti della maggioranza.

GIALLO SULL'ACQUISTO

Un verbale falso per Telekom Serbia

■ La Commissione Telekom Serbia ha proseguito il suo lavoro di indagine ed il presidente Trantino ha informato con una nota sugli «ulteriori e clamorosi colpi di scena». «Il dott. Umberto Silvestri, presidente Telecom Italia all'epoca dei fatti dell'acquisizione delle azioni della società serba - informa la nota -, allorché il presidente della commissione Trantino (An) gli ha mostrato il libro dei verbali di Stet-Telecom, e in particolare quello del 18 marzo 1997, in cui alla pagina 47 risulta che in quel consiglio di amministrazione si deliberò in merito all'acquisto di Telekom Serbia, ha dovuto ammettere che "trattasi di un falso recante la mia firma autentica nell'ultima pagina, la numero 55"». La Commissione, quindi, apprezzando la lealtà del teste, ha dato incarico immediato al consulente magistrato dott. Margherita Gerunda di investire il Ris dei carabinieri di Roma per accertamenti.

Il risultato del voto di fiducia alla Camera

Insorge l'opposizione Violante: «Un documento autoritario e in parte incomprensibile lontano dai veri problemi dei cittadini»

Polemica l'Associazione dei magistrati «Siamo preoccupati anche perché non inciderà affatto sull'efficienza della giustizia»

LA PROTESTA DEL SEGRETARIO DI MAGISTRATURA INDIPENDENTE

«Tutti i magistrati pensano che sia una legge sbagliata»

«Procedere comunque, senza badare ai contenuti costituisce una prova di debolezza, non di forza»

intervista

ROMA

SPERO che il Senato abbia il tempo e la possibilità di riflettere: non conviene a nessuno riformare la magistratura contro tutti i magistrati compatti. Sarebbe un calcolo sbagliato mettere mano ad un potere dello Stato senza ascoltare alcuna indicazione. Procedere senza badare ai contenuti costituisce una prova di debolezza, non di forza». Antonio Patrono, segretario di Magistratura Indipendente (la corrente moderata dell'Associazione nazionale magistrati) tiene ferma la barra sull'efficienza della giustizia e difende i punti fondamentali del proprio appello ai senatori.

All'incontro con la delegazione dell'Anm sulla riforma, il coordinatore nazionale di Alleanza Nazionale Ignazio La Russa ha giocato la carta del dialogo: «Niente accelerazioni che potrebbero essere intese come un inutile segnale di conflittualità». E' un segnale positivo?

«Valutiamo i fatti. La nostra posizione è nota e non cambia. Abbiamo ribadito in ogni sede la nostra convinzione che ci sono correzioni da fare assolutamente. Tutti i magistrati sono convinti che questo disegno di legge non migliori affatto l'ordinamento giudiziario. Gli elementi di dissenso sono sostanziali, per esempio, troviamo inaccettabile che, con il testo approvato alla Camera, la separazione delle carriere tra i magistrati inquirenti e requirenti e la valutazione della professionalità dei magistrati avvenga sulla base di prove teoriche e non sulla concreta capacità dimostrata sul campo».

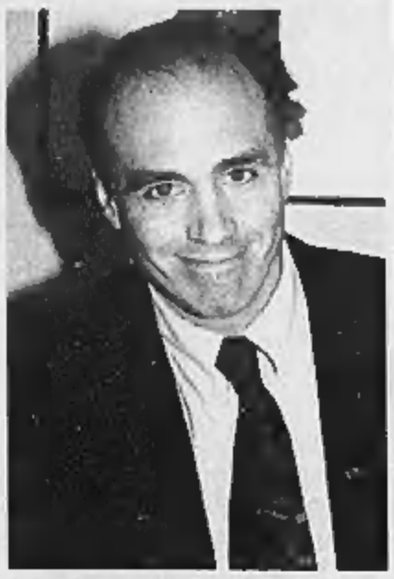
E se il Parlamento non tenesse conto degli snodi critici che voi magistrati esortate a superare?

«Tengo a precisare ancora una volta che abbiamo fornito delle indicazioni nel pieno rispetto del Parlamento. Trascurarle significherebbe danneggiare la magistratura. Sarebbe un grave danno, una preoccupante involuzione. A farne le spese sarebbero l'intero sistema. In primo luogo, quindi, contestiamo la creazione di un modello di pubblico ministero meno rispettoso della libertà dei cittadini e meno interessato alla ricerca della verità. E' fin troppo evidente che si finisce per fare del male alla giustizia quando si introduce nell'ordinamento una figura deteriore come è quella di un tipo di magistrato ispirato ai peggiori modelli del carrierismo, interessato all'assunzione di posti importanti e agli aumenti di stipendio piuttosto che a far bene il proprio dovere quotidiano».

Il vostro appello è aperto al dialogo o rappresenta una bocciatura definitiva?

«Non siamo pregiudizialmente contrari a cambiare la situazione, anzi fin dall'inizio abbiamo riconosciuto come la riforma, per certi versi, abbia contenuti e finalità apprezzabili. Ed è persino superfluo ribadire che ogni legge approvata dal Parlamento sarebbe comunque rispettata e applicata da tutti. Però, sui punti cruciali di dissenso non possiamo tacere né fare passi indietro.

«Si fa del male alla Giustizia quando si introduce una figura professionale interessata solo agli aumenti di stipendio»


Antonio Patrono

Abbiamo segnalato errori da evitare assolutamente come sono appunto, a nostro parere, la separazione irrevocabile tra le carriere all'interno della magistratura e la scelta dei magistrati per i diversi incarichi basata su esami teorici».

Il governo sembra intenzionato a non fare marcia indietro...

«E' sbagliato procedere con una riforma disapprovata da tutti i magistrati. Non è politicamente vantaggioso per nessuno riformare la magistratura contro la magistratura. Non è così che si costruisce il futuro. Sulla base dei contenuti sono palesi le incongruenze e le assurdità del testo. Noi ripetiamo che l'obiettivo comune deve essere quello di far funzionare bene le cose, di migliorare l'efficienza dell'amministrazione della giustizia. Perciò non cessiamo di indicare la strada da percorrere: bisogna assolutamente porre le basi di un chiaro rapporto tra le istituzioni. E non possiamo certo essere accusati di litigiosità o di ostilità a priori. Ci sarà motivo se la magistratura italiana è compattamente sulle stesse posizioni. Non abbiamo mai cercato lo scontro frontale. L'unica soluzione è imboccare la via del confronto sereno. Solo così sarà possibile ottenere domani una più stretta collaborazione tra le istituzioni». [gia. gal.]

GAETANO PECORELLA (FI), PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

«Ma noi vogliamo solo attuare la Costituzione»

«Raramente su una riforma si è discusso tanto In tre anni abbiamo sentito le opinioni di tutti»

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

SONO davvero esausto, non se ne può più di certe tiritere da vecchia politica. Da stamattina stiamo assistendo ad un'inutile passerella di decine di parlamentari dell'opposizione». Gaetano Pecorella, di Forza Italia, presidente della Commissione Giustizia della Camera, accusa il centrosinistra di affidare a «messaggi distorti» la discussione su una riforma dell'ordinamento giudiziario che «non solo rispetta la Costituzione ma ne rappresenta l'attuazione».

I tempi sembrano destinati ad allungarsi ulteriormente. Perché?

«La sinistra, invece di usare il tempo in aula per affrontare questioni importanti, ripete stancamente vuoti rituali e bizantinismi senza contenuti. Ascoltiamo interventi a raffica ma non ne ricaviamo nessun contributo reale: l'unico risultato è provocare disaffezione e sconcerto nella gente. Purtroppo è il solito, deprimente teatrino della politica. Per chi come me ha vissuto decenni di impegno nella professione è impossibile abituarsi alla parossistica reiterazione di riti privi di significato. Raramente su una riforma si è discusso tanto, tre anni solo al Senato. Ci sono stati tanti ripensamenti e modifiche, c'è stata la massima attenzione alle istanze di tutti, avvocati e magistrati. Insomma, è stato fatto tutto quanto era possibile, mantenendo le linee politiche della riforma. Invece di ragionare si alzano polveroni con slogan che influenzano l'opinione pubblica e impediscono la reale comprensione delle cose. Ci accusano di andare contro la Costituzione, ma non dicono in che modo».

In concreto cosa cambia nell'amministrazione della giustizia se la riforma sarà approvata?

«Innanzitutto viene garantita la terzietà del giudice. Si distingue il ruolo del giudicante da quello dell'accusatore e si realizza la parità tra accusa e difesa. Qualunque tipo di protesta mira solo a bloccare un cambiamento che invece è necessario e giusto e sul quale la maggioranza è compatta, ossia una separazione seria delle funzioni, una riduzione del peso correnti all'interno del Consiglio superiore della magistratura attraverso metodi più tecnici di selezione dei magistrati, un ufficio del pubblico ministero che non sia un'assemblea permanente, che abbia un indirizzo unitario e non più schizofrenico, una maggiore professionalità dei magistrati. Questi punti non sono modificabili».

L'Associazione nazionale magistrati teme contraccolpi negativi per l'intero sistema.

«E' vero il contrario, ovvero sarà data in questo modo ai cittadini la tutela di cui oggi sono privi. La riforma, infatti, garantisce il corretto comportamento dei magistrati attraverso la previsione degli illeciti disciplinari. Viene assicurata, inoltre, l'indipendenza delle "toghe", sottratte allo strapotere delle correnti politiche, e sottoposte, per la carriera, al giudizio di commissioni imparziali. La riforma assicura la maggiore professionalità dei magistrati e quindi più efficienza alla giustizia, richiedendo una formazione specifica per accedere al concorso in magistratura e verificando attraverso un giudizio di idoneità e di merito i requisiti per accedere a incarichi superiori».

Teme un nuovo sciopero dei magistrati contro la riforma? Sarebbe il terzo, dopo quelli del 25 maggio scorso e del 20 giugno 2002, sempre contro lo stesso provvedimento...

«Lo sciopero è un diritto, ma è inutile, è una minaccia riscaldata. Avvocati e magistrati hanno iniziato a protestare prima ancora che cominciassimo a discutere. Adesso è chiaro che il testo non può che essere approvato così com'è».

I risultati dei ballottaggi stanno creando altre tensioni nella maggioranza?

«No, c'è grande compattezza. Semmai adesso il guaio è l'atteggiamento ostruzionistico dell'opposizione che rischia di bloccare tutto a lungo. Comunque mi auguro che questi siano i giorni decisivi. La riforma è necessaria e giusta, bisogna far presto. L'ideale sarebbe che il Senato approvasse definitivamente il testo prima della pausa estiva. E' possibile entro metà luglio, in modo che il ministero della Giustizia possa iniziare subito a lavorare sui decreti delegati, per i quali c'è un anno di tempo».

«Invece di ragionare si alzano dei polveroni con slogan che influenzano l'opinione pubblica»

Gaetano Pecorella

IL FUTURO DELLA TELEVISIONE

Adriano Galliani

Galliani: «Ci saranno vantaggi per tutti Operazione regolare anche per l'Antitrust»

■ «Positivo per tutti» l'accordo che ha portato Mediaset ad acquisire i diritti per la trasmissione in Italia, a pagamento, delle gare di serie A via digitale terrestre, cavo e Adsl, di Inter, Juventus e Milan per un valore complessivo di 86 milioni di euro per i prossimi tre anni. È il parere di Adriano Galliani, presidente della Lega Calcio, amministratore delegato del Milan. «Direi che l'evoluzione della televisione continua - spiega Galliani - è evidente che dall'aumento del numero dei mezzi trasmissivi l'utilizzo - parliamo dei diritti di calcio - può essere plurimo». E Galliani spiega perché è così. «La nostra possibilità di vendere questi diritti è nata da una decisione dell' Antitrust: avuta questa possibilità i club hanno ceduto quello che avevano già ceduto a Sky, ma che Sky non possiede più per via della decisione Antitrust»

Walter Veltroni

Veltroni: «Un inaccettabile conflitto di interessi Le classifiche stilate non più per meriti sportivi»

■ «Se mai ce ne fosse stato ancora bisogno, l'accordo tra Mediaset, Milan, Juve e Inter sui diritti per il digitale terrestre è la prova provata di come un inaccettabile conflitto di interessi ha pervaso anche il mondo del calcio, modificandone gli equilibri e rischiando di falsare in modo irreparabile le vicende di questo sport così amato, che mai era caduto così in basso». È quanto ha dichiarato, in una nota, il sindaco di Roma, Walter Veltroni. «Il rischio che oggi è purtroppo quasi una certezza - continua Veltroni - è che le classifiche dei prossimi campionati non siano più scritte dai meriti acquisiti sul campo bensì dagli euro che tre grandi squadre ottengono vendendo diritti televisivi che in realtà apparterrebbero anche alle altre squadre che compongono la serie A. Tutto ciò è inaccettabile»

L'ACCORDO DI MEDIASET CON JUVENTUS, MILAN E INTER

Digitale terrestre, scontro sui diritti del calcio

Le partite in diretta senza parabola. L'opposizione: una beffa per la Rai

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Diritti criptati del calcio nell'occhio del ciclone. «Come era stato previsto durante la discussione della legge Gasparri-Berlusconi, il monopolio di Mediaset si allarga a spese oltre che della Rai, anche della gracile struttura di Sky», osserva il senatore della Margherita Luigi Zanda. «La Rai, per entare in gara con Mediaset per l'acquisto dei diritti calcistici per il digitale poteva benissimo avere un via libera dal ministero, così come lo ebbe per Rai Sat», osserva il collega di partito Paolo Gentiloni, contraddicendo quanto afferma il direttore generale della Rai Cattaneo (che ha sottolineato «l'impossibilità» per la Rai di investire nel digitale criptato).

«Polemiche pretestuose», le liquida il centrodestra. Alle quali il ministro Gasparri replica: «Non vedo rischi di monopolio Mediaset nel digitale terrestre. Piuttosto, quello che sta succedendo sui diritti sportivi dimostra che il digitale terrestre, sul quale si cominciano a fare investimenti, è un treno in corsa». «Già - insiste Gentiloni - ma la cosa che sconcerta è che la Rai, dopo aver fatto da apripista tecnologico con i soldi dei contribuenti, rischia di restare tagliata fuori proprio quando il digitale riuscirà a sfondare commercialmente». L'acquisto da parte di Mediaset dei diritti per il digitale terrestre (nonchè via cavo e telefonia Adsl) delle partite di campionato giocate in casa di Milan, Inter e Juve per tre anni e, ancor più, il fatto di essersi aggiudicata tutti i diritti criptati a pagamento, vale a dire anche per la tv satellitare, e di tutte le squadre di calcio, a partire dalla stagione 2007-2008, è un colpo talmente grosso da investire il palazzo della politica. Provocando accese discussioni che rinfocolano quelle, mai sopite, sulla legge Gasparri.

Quella legge che, nelle intenzioni rassicuranti espresse più volte dallo stesso ministro delle Comunicazioni, avrebbe promosso il pluralismo mediatico con facendo intervenire nuovi attori nel mercato tv proprio grazie al digitale terrestre. Lo scenario che si prefigura oggi a molti sembra andare invece nella direzione opposta. Consentendo a Mediaset di espandersi ancora, persino a spese di Sky, la società dell'amico Rupert Murdoch, e facendo dell'impresa del presidente del Consiglio una sorta di arbitro futuro dei diritti calcistici, il boccone prelibato, la leva principale per lanciare i nuovi canali multimediali.

«Puntiamo a essere fornitori di contenuti di tutto il multimediale, e chi ha il football vince», spiegava trionfante Piersilvio Berlusconi ai suoi collaboratori, illustrando orgoglioso il nuovo contratto, costato 86 milioni di euro. Ed è vero che si tratta solo delle partite in casa di tre squadre, ma, per dare un'idea, per i soli diritti della serie A di «Novantesimo minuto», quindi non per le partite integrali, la Rai sborsa 46,5 milioni l'anno (e infatti pare che Cattaneo - che ha avviato una «verifica complessiva per valutare l'impatto della novità» - abbia intenzione di chiedere uno sconto).

Certo, il successo dell'operazione Mediaset per ora è tutto sulla carta. «La sfida - spiegano a Cologno Monzese - è sperimentare un nuovo modello». Che è quello della pay-per-view: paghi per quello che vedi. In altre parole oggi, per vedere le partite, oltre ad avere un decoder digitale si deve pagare un abbonamento mensile a Calcio Sky tra i 47 e i 55 euro al mese. Domani, vale a dire da quest'autunno, ma limitatamente alle zone coperte dal segnale digitale terrestre (per ora il 50% della popolazione, presto il 70%), a parte la spesa per il decoder e senza nemmeno la parabola, per assistere ai match casalinghi delle tre maggiori squadre del Nord basterà comprare dal tabaccaio carte prepagate «scalabili» o addirittura carte da un paio di euro per ogni singola partita che uno effettivamente vuol vedere. Un meccanismo che Mediaset si accinge a lanciare anche per altri grandi eventi: concerti, film di prima visione, sulla scia di quanto si fa all'estero. Con la differenza che, avendo già tre reti terrestri in chiaro, la pubblicità che potrà fare sarà subito immensa e gratuita. «Un vantaggio non da niente, rispetto ad altri eventuali concorrenti terrestri, nonché alla stessa Sky», fanno notare i critici.

Sky, che sembra stesse preparandosi ad abbandonare l'atteggiamento passivo verso il digitale terrestre con campagne sul «digitale celeste», non l'avrebbe presa bene. Anche perchè, per favorire l'acquisto di quei decoder che dovevano accrescere il pluralismo, lo Stato ha investito in contributi 150 milioni di euro, abbassandone drasticamente il prezzo. Concorrenza sleale? Da Sky abbozzano. Fedele Confalonieri avrà un bel da fare a convincere l'amico Murdoch delle sue buone intenzioni. E se la sperimentazione pay-per-view funzionasse? Se nel 2007, data in cui, secondo la Gasparri, si spegnesse la tv analogica? Mediaset si troverà con la prelazione su tutti i diritti criptati del campionato. «Potremo anche decidere di rivenderli», è la risposta di oggi. Ma deciderà a quali condizioni.

NON SOLO SPORT: CHE COSA CAMBIA PER IL PUBBLICO

Una rivoluzione copernicana «Come all'arrivo del colore»

Raffaella Silipo

Comincia con un sussulto e non con un botto, ma è la fine di un mondo. Come il passaggio dal bianco e nero al colore, come l'evoluzione dal canale unico alle mille reti concorrenti. La «tv on demand» segna il tramonto dello schermo generalista, mette a disposizione di ognuno il potere di farsi il proprio palinsesto. Forse, chissà, è anche la fine della dittatura dell'audience e per lo meno così pensa Bruno Vespa: «Io sono favorevole a ogni evoluzione - dice - nonostante sia uno dei moschettieri della "vecchia guardia" televisiva. D'altronde in tempi non sospetti sono stato anche uno dei primi a sostenere la nascita del terzo polo tv. Credo che per la Rai non ci sia nessun rischio: abbiamo i contenuti tradizionalmente migliori e sono i contenuti che pagano sul mercato della scelta del telespettatore».

Naturalmente ci vorrà del tempo perchè ognuno si faccia il suo palinsesto. «La strada tra la potenzialità delle tecnologie e la loro penetrazione sul mercato è lunga - ammonisce Gianni Minoli - come è grande la differenza tra gadget e contenuto. Il digitale terrestre è un appuntamento con il futuro, ma quale futuro è ancora tutto da vedere. Certo, aumenterà l'interattività ma se questo significa solo che voteremo Miss Italia con più facilità, non sarà poi una grande rivoluzione. E' come avere un'autostrada nuovissima ma sempre le solite auto, è come tenere in mano un supertelefonino che ti permette mille funzioni e usarlo sempre e solo per chiedere "Amore, come stai?"»

«Nell'immediato cambia poco - dice anche Pippo Baudo -: Ma sono tappe di avvicinamento: quando tutte le famiglie italiane avranno il loro decoder e il digitale avrà sostituito l'analogico sarà diverso. L'offerta di canali sarà moltiplicata e si potrà interagire con la tv. Per esempio, mentre passa un programma di cinema si potrà con una scheda chiedere informazioni ulteriori su una certa attrice e via così».

Da sinistra Maurizio Costanzo e Bruno Vespa

Maurizio Costanzo, invece, è sicuro che la nuova era sia già cominciata: «Già adesso la televisione va sui cellulari e sui computer, è diventata mobile». D'altra parte la tv è specchio della vita e come la vita, inesorabilmente, cambia. «Non è un caso - ricorda - se nel 2003 sono stati venduti più computer che televisori: una svolta che non dovremmo sottovalutare, anche perchè sono soprattutto i giovani a esserne protagonisti».

Il progresso tecnologico, come ogni cambiamento, suscita curiosità ma anche dubbi. «La mia paura - spiega Baudo - è che la crescita del mezzo non corrisponda alla crescita dello spettatore. Che senso ha un canale tematico sui pesci d'acqua dolce e uno su quelli di acqua salata? L'appassionato finirà per seguire solo ciò che gli interessa, con grave danno per la sua formazione complessiva. E non lo dico per nostalgia verso la tv generalista, che mi ha dato il successo. Lo dico perchè il sapere settoriale e specialistico fa correre rischi all'intelligenza, al dibattito di idee, alla cultura, alla democrazia. Inoltre più aumenta il numero dei canali tematici, più la pubblicità mirata si orienta su questi, meno saranno i soldi a disposizione della tv generalista e peggiore sarà il prodotto che potrà offrire. Già oggi le cose non vanno un granchè. Ma se non si riflette attentamente prima di imboccare questa strada, la tv, che è stata per anni un fattore di crescita per noi italiani, potrebbe diventare un elemento di regresso».

La tv generalista, però, è ben lontana dall'essere morta, sostiene Vespa: «Quando nacque Internet, si disse che avrebbe seppellito i giornali, invece sono due tecnologie diverse che coesistono tranquillamente. Certo, l'offerta si moltiplica, la tv cesserà di essere un elemento unificatore e un po' di nostalgia per i tempi in cui era un rito collettivo c'è, inutile negarlo. Oggi tutto va verso l'individualismo, ma ci sarà più spazio per i contenuti culturali, quelli che non interesseranno mai la maggioranza del pubblico. E non è un risultato da poco. Ripeto, per chi ha a cuore i contenuti, nessuna evoluzione è una minaccia». A porre l'accento sui contenuti è soprattutto Minoli: «Sono quelli il vero problema - dice - ogni tecnologia è un linguaggio che bisogna imparare: la vera rivoluzione sarà la specializzazione, ma ci sono davvero le risorse? C'è davvero l'interesse?».

Per Costanzo il problema maggiore riguarda il fatto che, con l'interattività, è cresciuta la voglia di protagonismo dei telespettatori: «Occupano sempre più i programmi, vivono nella scatola tramite i "reality show". Non si accontentano più di guardare o partecipare: soltanto quindici anni fa la presenza del pubblico era marginale, c'era giusto in qualche quiz. Oggi c'è sempre. Il futuro per noi professionisti è consegnare le chiavi al pubblico: la faranno loro la tv, salvo scoprire, quel giorno, che la tv non c'è più». Lui ha pronto un antidoto: «Il monito di André Gide: l'importanza sia nel tuo sguardo, non nella cosa guardata». Sarà, ma andatelo a dire ai tifosi.

Vespa: «Con le scelte individuali ci sarà più spazio per la cultura»
Baudo: «Guarderemo solo ciò che conosciamo già senza imparare più nulla»

Costanzo: «Una novità che esalterà la voglia di protagonismo degli spettatori»
Minoli: «Senza contenuti la tecnologia resta vuota»

L'INTESA CON LA IULM DI MILANO

Una svolta che passa anche dall'università

MILANO

Un polo di eccellenza che unisce ricerca e formazione nel campo della comunicazione, con un occhio di riguardo per il digitale terrestre. Ma anche il trait d'union tra università e impresa, con la prima a fare da ponte per offrire nuove professionalità. Nasce con questi auspici il Consorzio Campus Multimedia In. Formazione, frutto dell'intesa tra il gruppo Mediaset e l'Università Iulm di Milano. «Gli obiettivi del consorzio - spiega il rettore dello Iulm, Giovanni Puglisi - sono quelli da un lato di selezionare un personale di qualità che possa rispondere ai bisogni di una grande azienda come Mediaset, dall'altro offrire agli studenti che frequentano la nostra università un'opportunità occupazionale di alto livello». Un connubio, ricorda Puglisi, «che dal resto risponde all'auspicio che Luca Cordero di Montezemolo ha fatto all'assemblea di Assolombarda, quando ha richiamato l'esigenza di un incontro tra università e impresa per una scommessa di qualità nella formazione dei giovani per il futuro». In questo caso si parla di comunicazione, di giornalismo, e in particolare di quello pronto anche per le nuove tecnologie del digitale terrestre. «Questo consorzio - prosegue il rettore - è nato da un incontro direi quasi occasionale tra due iniziative: il master in management multimediale di Mediaset e il nostro master in giornalismo, riconosciuto dall'Ordine e che dà accesso all'esame professionale. Queste due cose potevano essere messe insieme perché avevano un obiettivo comune: puntare a una formazione di qualità nel settore della professione giornalistica e dalla multimedialità per i giovani».

Un'operazione legata agli investimenti strategici che Mediaset va portando avanti nel digitale terrestre (è la nuova frontiera, noi ci crediamo», ha ricordato a più riprese il presidente Fedele Confalonieri). E che, in questo caso, coinvolge in prima linea il mondo accademico. L'accordo prevede una struttura consortile, paritaria al 50 per cento, che andrà a gestire i due master già dal prossimo corso. Mediaset fornirà tutto l'apparato tecnologico che consentirà l'attività laboratoriale, «per parte nostra - dice Puglisi - mettiamo a disposizione tutte le nostre competenze e l'esperienza nel campo della formazione per la comunicazione». E se per la società il consorzio diventerà una specie di «vivaio» di nuove leve da mandare al nuovo Eldorado del giornalismo, per lo Iulm rappresenta «un'opportunità di visibilità di alto profilo perché un accordo strategico di questo genere è un unicum in Italia - sottolinea Puglisi -. La sola scuola di giornalismo comparabile è quella di Perugia, organizzata dalla Rai. Al di là di quest'ultima, in Italia non ci sono altre esperienze simili».

[f. sp.]

LE TAPPE DI UNA VICENDA CHE HA DIVISO LA SINISTRA FRANCESE DA QUELLA ITALIANA

IL PERSONAGGIO

CHI È CESARE BATTISTI

■ 1954	Nasce a Sermoneta (Latina)
■ 1976	Si trasferisce a Milano e partecipa alla fondazione dei Pac (Proletari Armati per il Comunismo)
■ 26/6/1979	E' arrestato a Milano e condannato a 13 anni e 5 mesi per l'omicidio del gioielliere Torreggiani
■ 1981	Riesce ad evadere dal carcere di Frosinone grazie ad un assalto di terroristi dall'esterno
■ 1985	E' condannato all'ergastolo nel processo contro i Pac. La Cassazione conferma nel 1991

LA LATITANZA

Parigi, Messico e ancora Parigi (nel 1990) dove diventa scrittore di romanzi gialli

■ 1991	La Francia nega l'estradizione di Battisti all'Italia
■ 10/2/2004	E' arrestato su richiesta della magistratura italiana
■ 3/3/2004	E' scarcerato in attesa della sentenza che ieri ha dato l'ok all'estradizione

DI COSA È ACCUSATO

Di 4 omicidi

■ 19/4/1978	Milano Andrea Campagna (agente Digos)
■ 6/6/1978	Udine Antonio Santoro (agente di custodia)
■ 16/2/1979	Mestre Lino Sabbadin (macellaio militante Msi)
■ 16/2/1979	Milano Pierluigi Torreggiani (gioielliere)

LA CHAMBRE DE L'INSTRUCTION: L'EX LEADER DEI PROLETARI ARMATI DEVE SCONTARE L'ERGASTOLO IN ITALIA

La Francia dice sì all'estradizione per Battisti

Il terrorista e i suoi sostenitori fuori dal tribunale: è una vergogna

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Cesare Battisti tornerà in Italia, ventitré anni dopo l'evasione insieme a un camorrista dal carcere di Frosinone. Erano gli anni di piombo. Anni artificialmente sopravvissuti qui a Parigi grazie all'equivoco machiavellismo di François Mitterrand. Anni che forse hanno cominciato a chiudersi davvero ieri pomeriggio poco dopo le 14, in una piccola aula del palazzo di giustizia dove il presidente della prima Chambre de l'Instruction della corte d'Appello Gurtner ha annunciato parere favorevole alla richiesta italiana di estradizione per Battisti Cesare, nato il 18 dicembre 1954 a Cisterna di Latina, condannato all'ergastolo per i quattro omicidi commessi nel 1978 e '79 dai Pac (proletari armati per il comunismo) dei quali s'è sempre orgogliosamente proclamato militante, assumendone le responsabilità «politiche e militari».

Pallido ed emozionato Battisti ha sbarrato gli occhi alla rapida lettura della decisione da parte del presidente Gurtner. Ugualmente pallida Irène Terrel, il suo avvocato, l'ha trascinato via senza che potesse dire una sola parola. Più tardi, al telefono, Battisti (che resta in libertà provvisoria) ha detto in francese a *La Stampa*: «E' una vergogna». E poi: «Oggi non parlo. Domani vedremo». Il telefono s'è chiuso così sulla sua romanzesca storia che apre «un'autostrada giudiziaria» - come ci ha detto un giudice del ministero italiano della Giustizia - alla ventennale vicenda dei terroristi italiani rifugiati a Parigi.

Il caso Battisti era emblematico perché riuniva in sé gli spigoli giuridici comuni ad altri casi. Almeno Roberta Cappelli ed Enrico Villimburgo (ex Brigate rosse) possono temere da subito la stessa sorte di Battisti perché per loro era già stato richiesto l'arresto quando fu preso l'ex terrorista dichiarato ieri estradabile. Un'altra decina (Alimonti, Calvitti, Di Marzio, Marina Petrella, Spano, Canfora, Grecchi, Veglia-casa, Nuzzolo e Santilli) appartenevano ad una lista di estradabili uscita da Roma nel 2002 quando, eseguendo l'estradizione del br Paolo Persichetti, il nuovo governo francese annunciò che una nuova stagione si apriva nei rapporti Italia-Francia.

Una stagione indotta anche dall'avvicinarsi della nascita di uno «spazio giuridico» europeo per il quale era inevitabile chiudere i conti col passato. I due ministri guardasigilli Dominique Perben e Roberto Castelli si erano trovati d'accordo per chiudere anche la partita ex terroristi per i quali s'è deciso più o meno che il «passato era passato» salvo casi di particolare gravità. In altre parole salvo per i condannati per fatti di sangue per i quali - com'è ovvio - nessuna amnistia o amnesia può intervenire. E' per questo che la causa Battisti, paradossalmente, può davvero segnare la fine degli anni di piombo.

Gli avvocati di Battisti hanno annunciato ricorso in Cassazione. Ci vorrà qualche mese ma è molto improbabile che i supremi giudici ritocchino una sentenza così articolata e motivata (17 pagine contro le 3-4 abituali in questi casi). Poi sarà il governo a dover firmare il decreto di estradizione e il ministro Perben aveva annunciato lunedì che si sarebbe rimesso alla decisione dei giudici. In altre parole ha annunciato un sì. Battisti potrebbe poi ricorrere al Consiglio di Stato, ma non è mai accaduto che quest'istanza contraddicesse il governo in tema di estradizione. Procedure che richiederanno qualche altro mese.

Cesare Battisti era stato condannato dalla Corte d'Assise di Milano per aver ucciso personalmente il maresciallo capo della guardie carcerarie di Udine Antonio Santoro (6 giugno 1978) e l'agente della Digos Andrea Campagna (19 aprile 1979), per aver partecipato all'omicidio del macellaio di Mestre Lino Sabadin e partecipato all'organizzazione dell'attentato contro il gioielliere milanese Pierluigi Torregiani, avvenuti nello stesso giorno e rivendicati insieme. Era la giustizia proletaria dei Pac.

Sbarcato a Parigi nell'81 e compreso che non c'era una buona aria per chi come lui aveva «le mani sporche non solo d'inchiostro», Battisti se n'è andato in Messico, nel '90 è tornato a Parigi, s'è messo a scrivere gialli. Ex terrorista e scrittore, binomio di irresistibile fascino per il bel mondo parigino non solo di sinistra che l'ha coccolato e protetto. Una difesa così caricaturale che probabilmente non gli ha nemmeno giovato. Si era arrivati a dire che era stato condannato in Italia da un «tribunale militare riservato ai militanti dell'estrema sinistra». Ieri un tribunale ordinario francese ha considerato perfettamente legittime le condanne italiane e stabilito che per Battisti Cesare è ora di tornare in patria a scontarle.

A sinistra tafferugli davanti al tribunale parigino. Sopra, Oreste Scalzone suona per l'amico Battisti

Le reazioni

Castelli: un nostro successo Anche i riformisti applaudono

Francesco Paci
ROMA

La giustizia francese riesce nell'impresa preclusa a quella italiana, mettere d'accordo, per una volta, la Casa delle Libertà e il centrosinistra. «Una sentenza giusta e coraggiosa», sintetizza il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Dal Guardasigilli Roberto Castelli (sun'ottima notizia») al segretario Ds Piero Fassino («una decisione positiva che punisce gravissimi reati di sangue»), governo e opposizioni, spaccati in aula sulla riforma del sistema giudiziario nazionale, trovano una voce comune.

«Dunque c'è un giudice a Parigi», commenta a caldo il governatore del Veneto, l'azzurro Giancarlo Galan. Il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati accenna una nota polemica: «Se la Francia avesse seguito i criteri che Castelli vorrebbe applicare alla cooperazione giudiziaria, l'estradizione non ci sarebbe stata». Il ministro Castelli rimanda l'accusa al mittente, ma finisce lì: il caso Battisti conta su una maggioranza qualificata. Il centrodestra spende parole entusiastiche. «Merito degli sforzi del governo per assicurare alla legge un assassino che si spacciava per perseguitato», dice il portavoce di Alleanza nazionale Mario Landolfi. «Un passo verso l'Europa unita ma rispettosa dei principi di giustizia degli stati», aggiunge il collega Romano La Russa, che lo scorso 30 aprile si era incatenato al municipio di Parigi invocando l'estradizione di Battisti. Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore di Forza Italia, plaude alle autorità italiane.

I riformisti sono compatti, ma il solco con la sinistra radical rimane. Come i Ds, la Margherita solidarizza con la magistratura francese e arruola Antonio Di Pietro, convinto che «la giustizia vince sempre». Tuttavia, mentre il senatore Ds Massimo Brutti ritiene che il verdetto francese «monti «la teoria di una magistratura persecutoria» e dimostri che «i processi penali italiani contro il terrorismo rispettarono il principio della legalità», la sinistra radicale rifiuta la soluzione giudiziaria degli anni di piombo. Maura Cossutta dei Comunisti italiani denuncia «un rigurgito di orgoglio fascista che questa Repubblica non merita». Il deputato Verde Paolo Cento stigmatizza la scelta «vendicativa» e invita a chiudere politicamente la stagione del terrorismo attraverso «procedimenti di amnistia e indulto». Giuliano Pisapia, deputato di Rifondazione comunista, chiama in causa la coerenza: «Parigi dovrà decidere se mantenere un impegno preso con tutti i rifugiati in Francia, che in cambio hanno abbandonato la lotta armata, o rinnegarlo».

Legalità o diritto? Secondo Sergio D'Elia, segretario di Nessuno tocchi Caino, non c'è contraddizione: «Le norme internazionali vanno rispettate, il condannato Battisti deve tornare. Poi ci batteremo per l'uomo, che non è più quello di trent'anni fa». La giustizia francese mette un punto alla vicenda, seguiranno ricorsi e nuove polemiche. «Una sentenza d'ergastolo non rallegra mai, festeggiamo invece la collaborazione giudiziaria tra membri dell'Unione Europea», chiosa l'azzurro Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera. Parigi avvicina maggioranza e opposizione? Biondi, il laico, diffida dei miracoli: «Gli opposti s'incontrano solo per caso...»

LA DECISIONE FARÀ GIURISPRUDENZA, ORA RISCHIA UNA DECINA DI LATITANTI

Parigi, si chiude un'epoca tra falsi miti e ambiguità

La dottrina Mitterrand, mai compiutamente evocata in patria, lo fu davanti a Craxi e De Mita: adesso si avvia al tramonto

dal corrispondente a PARIGI

Il fantasma di François Mitterrand avrà trascorso una notte inquieta perché all'origine di tutto c'è la sua mummia contorta e beffarda, arguta ed equivoca, paradossale e solitaria anche quando con Bettino Craxi (un altro ossesso della politique politicienne) concordava una soluzione politica a quella che per la Francia poteva rivelarsi un'emergenza di sicurezza: tre, quattrocento italiani in fuga dagli anni di piombo. Inseguiti dalla giustizia d'emergenza, dalle confessioni dei pentiti e dalle militanze pericolose. La maggior parte suscettibile di cadere soltanto nell'accusa di «partecipazione a banda armata» o di scorrerne in qualche attentato. Qualcuno, invece, in fuga dai propri delitti, veri e dolenti. Era la fine degli anni '70 e Parigi appariva una terra promessa. Franco Piperno, finito e poi scagionato nella confusa turbina dell'affare Moro, vi arrivò parafrasando un vecchio perseguitato: «L'uomo libero ha due patrie, la sua e la Francia». E venne quasi subito estradato.

Ma insomma il clima era quello dell'arrembaggio a una grande boa di salvezza, mitizzata al limite della letteratura. François Mitterrand si trovò a dover decidere che fare. La soluzione fu trovata - ha testimoniato su *La Stampa* Gilles Martinet, allora ambasciatore a Roma - in concorso con il presidente del Consiglio Bettino Craxi che nutriva per il compagno francese una gelosa ammirazione. Craxi voleva evitare di trasformare i rifugiati in martiri o eroi e chiedeva quindi a Mitterrand di tenersi i più noti, soprattutto un tal Toni Negri.

Mitterrand aveva invece il problema di garantire che insieme alle loro preoccupazioni i rifugiati italiani non esportassero in Francia anche un po' di terrorismo che qui era quasi del tutto assente. Nacque così la cosidetta «dottrina Mitterrand» che non è per niente una «dottrina» ma piuttosto un impegno politico preso dal presidente nei confronti degli italiani con lo scopo di farli emergere dalla clandestinità. Mitterrand offriva ospitalità, ma chiedeva la fine di ogni attività terroristica. E la «dottrina» venne così solennemente formulata all'Eliseo il 22 febbraio 1985, alla presenza di Craxi: gli italiani venuti in Francia e che hanno rotto con la violenza e che si impegnano in un'esistenza pacifica non saranno estradati. Salvo «quelli colpevoli o complici di crimini di sangue». Questa clausola Mitterrand la pronunciò due sole volte, in presenza di Craxi e - quattro anni dopo - di De Mita, capo del governo. In patria e rivolto ai francesi il contorto presidente socialista francese rimase più sul vago, mantenendo la promessa di ospitalità senza specificare le responsabilità nei crimini di sangue. Dall'altra parte anche Bettino Craxi giocava con le sue ambiguità per esempio usando a comando il fantoccio del «grande vecchio» evocato come pilota del terrorismo italiano da qualche misteriosa «centrale straniera» che non non era difficile collocare a Parigi sede del mai abbastanza misterioso «Hyperion».

Questa sovrastruttura ha fatto da sfondo all'epopea dei «rifugiati» italiani a Parigi che ora - dopo la sentenza di ieri su Cesare Battisti - protestano perché la Francia avrebbe ritirato la «parola data» dall'ex presidente, confermata e conservata dal suo successore Jacques Chirac e, naturalmente, da tutti i governi che si sono succeduti. L'Italia continuava a inviare richieste di estradizione e la Francia seguitava a rifiutarle. Il caso Battisti è dunque una svolta storica che probabilmente porterà a chiudere la surreale situazione di cittadini di uno stato democratico e membro dell'Unione europea (Italia) che vivevano da «rifugiati politici» in un altro stato dell'Unione europea (Francia). Ci sarà l'estradizione di Battisti, forse di altri condannati per omicidio e la soluzione per tutti gli altri per i quali, ha detto il ministro francese della giustizia Perben «il passato è passato».

I giudici che ieri hanno detto sì all'estradizione di Battisti con una sentenza di diciassette pagine che sembra costruita apposta per fare giurisprudenza hanno demolito due dei cardini su cui si reggeva l'equivoco: le condanna per contumacia e, appunto, il diritto di asilo. Battisti non era presente ai suoi processi, ma ne era perfettamente informato, era suo diritto non comparire (un diritto che la legislazione francese non riconosce agli imputati) ed è sempre stato rappresentato dai suoi legali di fiducia dunque il «diritto di difesa è stato preservato».

Per quanto riguarda il diritto d'asilo i giudici - senza mai citare la «dottrina Mitterrand» - hanno scritto che trattavasi di «impegni politici» e che come tali in forza del principio della separazione dei poteri non rientravano nel campo della loro competenza giuridica. In altre parole hanno rinviato ai politici l'onere di far politica. Per quanto competeva loro e cioè è il diritto è «importante» sottolineare il fatto che Battisti - benché titolare di una carta di residenza - non per questo aveva diritto allo statuto di «rifugiato». Sottinteso: essendo l'Italia una democrazia non ci possono essere perseguitati politici.

Battisti era infatti condannato per reati «comuni». Omicidi, «crimini di sangue», avrebbe detto Mitterrand, il cui fantasma per quanto stiracchiato a destra e a sinistra, può oggi vantare il paradosso di aver elaborato una dottrina che ha coperto gli ultimi vent'anni e - da ieri - il loro rovescio.

[c. m.]

Insulti quotidiani

DI FABRIZIO RONDOLINO

ALL'INTERNO di questa vicenda c'è un rigurgito di orgoglio fascista che questa Repubblica non si merita», sostiene Maura Cossutta (Comunisti italiani). Quale vicenda? Cossutta si riferisce alla decisione francese di estradare il terrorista Cesare Battisti. Dove sta il «rigurgito di orgoglio fascista»? E soprattutto, che c'entra? «Comunque - conclude Cossutta - ricordiamoci che Dello Zorzi è ancora in libertà». A fume di buonsenso, un assassino in libertà non diminuisce la soddisfazione per il fatto che un altro assassino non lo è più. E dare del «fascista» a chi considera positivamente l'estradizione di Battisti pare un insulto davvero esagerato.

«SEGNO DI UN'OPINIONE PUBBLICA VENDICATIVA». PARLATO: DI LUI DO UN GIUDIZIO SEVERO

Rossanda e il no al grido «in galera»

Jacopo Iacoboni

SU una cosa così potremmo scriverci libri, ma insomma: adesso che dice la sinistra radical italiana dell'estradizione di Cesare Battisti? Cosa dicono, soprattutto, i suoi padri nobili, il gruppo del *manifesto*, per esempio, che con una delle sue firme più autorevoli ha inventato la formula dell'«album di famiglia»?

Fausto Bertinotti ha scelto di tacere. Giuliano Pisapia ammette che l'Italia non fu il Cile ma «la legislazione d'emergenza degli anni Settanta profondi dubbi di costituzionalità li solleva». Della sinistra riformista italiana più o meno si sa e s'è scritto: dice praticamente senza eccezioni che l'estradizione del terrorista dei Pac diventato scrittore di noir è giusta. Dice, lo ricorderete, che la tesi spacciata dagli intelò parigini, Italia anni Settanta uguale Pinochet, è una bufala galattica. Di più: il caso-Battisti ha prodotto una situazione surreale in cui perfino alcune fette del movimento italiano (tipo le ogn Attac e Arci), prendendo le distanze da un uomo condannato per quattro omicidi, paiono su posizioni più fattuali dalla gauche istituzionale francese: la gauche intellettuale unita come un sol uomo a difendere Cesare Battisti e gridare «vergogna» ai giudici che hanno detto sì all'estradizione, la gauche politica che, con il leader socialista Holland, va a trovare il terrorista in carcere a la Santé, la gauche ieri finita addirittura nei tafferugli... Ecco: e i padri nobili della sinistra «eretica»? Valentino Parlato e Rossana Rossanda?

Battisti non piace al primo, e non scalda la seconda. Ma una cosa sono le simpatie umane e personali, altra cosa la riflessione sul «diritto d'asilo» al quale si appellano gli intellettuali francesi, o la «voglia di carcere» dalla quale una donna come Rossana Rossanda prende le distanze. Dice Valentino Parlato «a me non sta affatto simpatico Battisti, e lo si potrebbe anche bollare con parole forti. Però su quello che pensiamo noi della vicenda fa testo quanto ha pensato Rossana». Riecco il vecchio motto dei redattori del *manifesto*, «cosa ha scritto Luigi? cosa pensa Rossana?»

Rossanda è a appunto a Parigi, e sulla vicenda non ha molta voglia di tornare. Conferma però tutto quanto ha scritto, invitando a rileggersi quanto scrisse a suo tempo. Il punto, secondo la sua lettura, non è difendere un uomo che può anche apparire detestabile: il punto è smascherare l'orrendo «grido in galera, una passione nazionale italiana». A detta di Rossanda i casi Priebke e Battisti, apparentemente imparagonabili, sono in realtà speculari e accomunati da un elemento: l'accanimento simmetrico sull'uno e sull'altro. «In galera in galera è sempre stato il grido di un'opinione incerta e confusa, perciò vendicativa», ragiona. Oltretutto «la Chambre d'accusatiòn, corte niente affatto facile, aveva esaminato a suo tempo i documenti d'accusa inviati dall'Italia, e non ha concesso l'estradizione perché si tratta di un imputato di delitto politico, basato soprattutto su prove indiziarie, e che ha condotto in Francia una vita esemplare». Come, e le confessioni che inchiodano Battisti ai suoi omicidi? E la sua fuga, a differenza di tanti altri che il carcere l'hanno scontato? Non sono il centro dell'*affaire*, secondo Rossanda. Come per i francesi, Dani Perrain e Philippe Sollers, più dei «fatti» conta la dottrina Mitterrand: «E' il sistema mitterrandiano sbagliato, folle e criminogeno?», domanda Rossanda. No, e tutto sommato «persino Hobbes riconosceva a un imputato il diritto di fuga»...

LE DIFFICILI SFIDE CHE ATTENDONO I DIRIGENTI DI UN PAESE CHIAVE DEL MONDO ISLAMICO

IRAQ Anno uno

L'alzabandiera in un edificio del governo, simbolo del passaggio di poteri tra le forze della coalizione e le autorità irachene

Con la consegna da parte degli americani dell'ex dittatore Sadamm Hussein che ha monopolizzato tragicamente la storia recente dell'Iraq, il paese chiave per la geopolitica del Medio Oriente e del mondo arabo inizia una difficile fase nuova. Le incognite che si affacciano sulla strategie dei nuovi dirigenti incaricati della transizione verso le elezioni democratiche sono innumerevoli: la sicurezza e la lotta a terroristi e nostalgici del vecchio regime, in primo luogo, la complessa distribuzione del potere tra le etnie e i gruppi religiosi curdi sciiti sunniti , l'economia disastrata da guerre e sanzioni internazionali ma con la potenziale ricchezza del petrolio da sfruttare, le relazioni con i Paesi vicini su cui, nei progetti americani l'Iraq democratico dovrebbe esercitare un virtuoso contagio; infine i rapporti con Washington che si sforza di sganciarsi da una trappola pericolosa ma non è disposta ad accettare autonomie troppo marcate. Ecco un ritratto delle sfide del nuovo Iraq.

POTERE

Il premier Allawi tra speranza e realtà

Aldo Rizzo

C'è qualcosa o molto di retorico, se non di propagandistico, nella lettera con cui Condoleezza Rice annuncia a George W.Bush, impegnato nel vertice Nato di Istanbul, che dalle 10,26, ora di Baghdad, del 28 giugno «l'Iraq è sovrano», e nel commento del Presidente: «Che regni la libertà!». Ma c'è anche un primo, legittimo senso di sollievo del potere americano, sottoposto a uno stress senza precedenti, dopo il Vietnam. E c'è infine la speranza, ormai condivisa anche da chi contestò l'attacco all'Iraq, che si sia aperta la strada verso un regime ragionevolmente stabile e democratico.

Il punto è se e quanto questa speranza sia fondata. Per il momento, il governo Allawi è sovrano solo formalmente, il controllo del territorio resta affidato alle forze della Coalizione. Il passaggio dell'ex dittatore Saddam Hussein e dei suoi principali collaboratori alla custodia legale irachena non esclude che la custodia fisica sia tuttora degli americani. Il governo gode di un riconoscimento dell'Onu, ma non (ancora) di una legittimazione popolare. E nell'attesa?

Per creare e allargare una base di fiducia dei suoi concittadini, essenziale per isolare e alla lunga battere il terrorismo, Allawi è chiamato a una sorta di «missione impossibile». Deve mostrarsi un uomo forte e adottare misure di sicurezza anche drastiche, ma nello stesso tempo deve far capire che l'obiettivo è la libertà per tutti. Deve garantire un severo, ma equo, processo a Saddam. Deve guadagnarsi spazi di autonomia dagli americani, pur dipendendo lui stesso dalla loro protezione. Gli è indispensabile un esercito che ancora non c'è. E non parliamo delle rivalità etnico-tribali. Nessuno può invidiarlo, ma la sua missione può non rivelarsi impossibile, se gli sarà data una mano, soprattutto da coloro che, pur contrari alla guerra, ora temono il peggio per tutti.

Bisogna combattere al Qaeda e i nostalgici ma i particolarismi di etnie e tribù non vogliono un centro forte. E l'economia punta tutto sull'oro nero

PETROLIO

L'effetto virtuoso sui prezzi ma funziona solo sulla carta

Mario Deaglio

E' una catena di cinque anelli: 1) con il passaggio dei poteri al governo iracheno si ridurranno gli attentati; 2) con la riduzione degli attentati, aumenterà l'esportazione irachena del greggio; 3) con l'aumento dell'esportazione irachena del greggio, il prezzo dei prodotti petroliferi subirà una riduzione generalizzata che farà scendere fortemente l'inflazione; 4) con la riduzione dell'inflazione, la ripresa americana e mondiale si rafforzerà e crescerà l'ottimismo; 5) con la crescita dell'ottimismo, gli elettori americani riconfermeranno il presidente Bush per altri quattro anni.

Sulla carta tutto funziona; ma, sempre sulla carta, gli americani dovevano vincere la guerra in sei settimane; dopo la vittoria, gli iracheni gli avrebbero accolti a braccia aperte; il greggio avrebbe dovuto ricominciare a scorrere e i prezzi a calare diciotto mesi fa.

Anche solo sulla base di questi precedenti, dobbiamo diffidare del semplicismo di analisi di questo tipo. A ognuno dei cinque anelli, infatti, si contrappone almeno un «controanello»: gli attentati diminuiranno solo se il nuovo governo saprà farsi davvero accettare, il che probabilmente richiede una politica di conciliazione, del che non vi è alcuna garanzia; perché gli iracheni vogliano veramente aumentare le esportazioni, occorrerà che si arrivi a un accordo sul debito estero di quel paese; perché i prezzi petroliferi mondiali si abbassino non devono insorgere altre gravi tensioni, specie in Arabia Saudita; la ripresa mondiale sarà frenata, anche se è difficile stimare di quanto, dall'aumento del costo del denaro deciso ieri negli Stati Uniti; e l'ottimismo degli elettori americani può dipendere da molti altri fattori.

Molta acqua, insomma, deve ancora passare sotto i ponti dell'Eufrate e molto petrolio deve scorrere negli oleodotti dell'Iraq prima che l'automobilista italiano possa tornare a infischiarsene dell'Iraq e vivere felice, come è sicuramente suo sogno, con la benzina a prezzi stabilmente inferiori agli attuali.

SICUREZZA

La tentazione dello Stato di polizia

Giuseppe Zaccaria

Un'entità statale dimezzata cui vengono riconosciuti scarsi poteri, il primo dei quali è la gestione dell'ordine pubblico, non potrà che esercitare queste prerogative con la massima energia di cui dispone: anche se la guerriglia fosse domata e le esplosioni non continuassero a squassare Baghdad, già questo dato basterebbe a far prevedere per il prossimo futuro uno Stato sempre più autoritario. Il confine che separa un esecutivo d'emergenza da un governo di polizia è stato varcato spesso nella storia irachena ed anche in questo momento non s'intravvedono mutamenti di rotta.

I primi atti semiufficiali del governo Allawi, nel senso di decisioni prese e non ancora annunciate hanno già condotto al ripristino della pena di morte, ad un rimescolamento arbitrario di competenze e uniformi fra esercito e polizia, alla nascita di un organismo segreto che risponde solo al primo ministro (un piccolo direttorio delle spie) e ad una «legge d'emergenza» rinviata ma già efficace attraverso le istruzioni impartite alle forze dell'ordine. Nelle prossime settimane ci si può aspettare che dopo un'amnistia di facciata si formalizzi l'eccezionalità e il nuovo Iraq inauguri un lungo coprifuoco.

Paradossalmente, la durezza di questa gestione del potere può essere frenata solo dalla debolezza militare irachena che rende Allawi sempre dipendente dalle forze a guida americana, a loro volta scottate da esperienze recenti e dunque molto attente ad evitare che si calchi troppo la mano. I prossimi mesi dovrebbero vedere la nascita di un'Assemblea consultiva ed il varo definitivo della Costituzione, ma di qui alla fine dell'anno bisognerà verificare se la situazione generale dell'Iraq renderà possibile il rispetto delle scadenze o porterà invece com'è probabile ad un ulteriore incrudelirsi dello scontro.

PROGETTI DI BUSH

Mettere sotto pressione Teheran e Damasco

Maurizio Molinari

Insediato a Baghdad il primo governo sovrano l'agenda della guerra al terrorismo per l'amministrazione Bush ha due priorità: mettere sotto pressione Teheran e Damasco per impedirgli di destabilizzare l'Iraq, proteggere l'Arabia Saudita ed il Pakistan da rischi di colpi di stato da parte di Al Qaeda. Ciò che conta per Washington è il successo di transizione ed elezioni in Iraq ed Afghanistan per poter porre le basi di un patto regionale destinato ad avere nella Turchia il Paese di riferimento ed a diventare il volano del nuovo assetto economico e di sicurezza del Medio Oriente. Gli avversari di questo progetto sono individuati nell'Iran e nella Siria, ritenuti dal Pentagono compromessi con organizzazioni terroristiche nonché retrovie della guerriglia sciita e sunnita. Le sanzioni del Congresso contro Damasco ed i duri moniti della Casa Bianca a Teheran sul fronte nucleare lasciano intendere che la pressione è destinata a crescere. Se il presidente siriano Bashar el-Assad appare isolato, l'erede di Khomeini, Ali Khamenei, ha però molte carte da giocare. Dai legami con gli sciiti iracheni alla presenza oltre lo Shatt el Arab di miliziani in armi. Pace e guerra nel Golfo dipendono ora dall'equilibrio di forza ed interessi fra Stati Uniti ed Iran.

Sul fronte di Al Qaeda il maggiore timore di Washington è che le sue cellule riescano a decapitare l'Arabia Saudita, maggior produttore mondiale di greggio, e il Pakistan, unica potenza atomica islamica. La massiccia presenza di agenti Fbi in entrambi i Paesi dà la misura di una guerra di intelligence combattuta senza risparmi, mirata a braccare ed eliminare uno ad uno i leader della Jihad. In attesa di mettere le mani sullo stesso Osama bin Laden.

GRANDE MEDIO ORIENTE

Il contagio sulla regione delle riforme e della democrazia

Fiamma Nirenstein

Anche se le preoccupazioni sono grandi, pure è una svolta monumentale quella su cui il Medio Oriente si affaccia col passaggio dei poteri e l'imminente esposizione dei crimini di Saddam Hussein. Il monito a tutte le dittature sarà potente. Intanto, quali che possano essere gli immanacabili attacchi terroristi, vedremo un popolo arabo guidato da una leadership shiita che combatte con le unghie e con i denti per la democrazia. Sarà uno spettacolo di impatto inusitato. L'area che è la casa degli arabi, dei turchi, dei persiani e degli ebrei sarà ulteriormente rivoluzionata, anche se più lentamente. Tutte le autarchie circostanti lo sanno e pensano come procurarsi un'autogestione indolore, abbastanza convincente per Usa e parte dell'Europa, che vedono nella democratizzazione l'arma migliore per battere la minaccia mondiale del terrorismo: nelle reazioni della Lega Araba, del ministro degli Esteri egiziani Ahmed Maher, dei giordani, nei giornali siriani e libanesi, e persino da parte del governo iraniano, non c'è chi non saluti con rispetto gli eventi in corso e Iyad Allawi.

La guerra comunque ha aperto un capitolo nuovissimo: riforme e democrazia sono un capitolo su cui nessuno osa più far finta di nulla. Yemen, Egitto, Giordania, Qatar, tutti hanno tenuto quest'anno conferenze sulla democratizzazione, si sono avute timide riforme,

la Lega Araba dibatte il tema, mentre G8, Nato, Onu, tutti affrontano questa questione mai enunciata prima. L'Egitto ha anche iniziato un lavoro di mallevadoria fra Israele e palestinesi in cui si può scommetere che altri vorranno essere coinvolti. Gli ajatollah e i siriani in particolare sono molto preoccupati, e ne danno segno. Certo, il terrorismo interno e internazionale ce la metterà tutta per bloccare la grande locomotiva che ancora sbuffa in stazione, per mantenere in sella i dittatori. I tempi sono duri, ma l'idea che la pace ci sarà solo se il terrorismo perde la sua origine totalitaria per ora è la strategia dominante, anzi, unica. Lo si è visto a Ankara nei discorsi di Blair e di Bush.

RICOSTRUZIONE

Partiti soltanto 140 progetti sul totale previsto di 2300

Paolo Mastrolilli

Ricostruire l'Iraq è uno dei compiti prioritari per conquistare «cuori e le menti» della gente, come dicono a Washington. Ma finora i progressi sono stati lenti e hanno alimentato polemiche sui favoritismi verso aziende come la Halliburton, guidata da Dick Cheney prima che diventasse vice presidente degli Stati Uniti. Il meccanismo per l'assegnazione dei lavori è gestito dall'ex ammiraglio David Nash, ma il suo ufficio è stato diviso in due strutture: una strategica, che fa capo al dipartimento di Stato, e l'altra operativa, che dipende dal Pentagono. I contratti primari vanno ancora alle aziende americane, che poi girano i secondari agli stranieri. Secondo il General Accounting Office, braccio investigativo del Congresso, alla fine di aprile 58 miliardi di dollari erano stati messi a disposizione per la ricostruzione: 24 miliardi in fondi stanziati dagli Usa, 13,6 miliardi in prestiti o donazioni internazionali, e 21 miliardi ricavati dalla vendita del petrolio iracheno e di altri beni congelati del vecchio regime. L'autorità guidata fino a lunedì dal governatore Bremer, però, ha firmato contratti per soli 8,2 miliardi e ne ha effettivamente distribuiti 3, dal fondo dei 24 miliardi americani, mentre ha impegnato 13 miliardi dei 21 iracheni, spendendone in realtà 8,3. In totale, insomma, poco più di 11 miliardi di dollari su 58 disponibili sono stati utilizzati. Questa lentezza nella distribuzione dei fondi e dei lavori ha frenato anche la realizzazione delle opere: su 2300 progetti di ricostruzione previsti dal «Piano Marshall» per l'Iraq, meno di 140 sono effettivamente cominciati. Questo, ad esempio, significa che i depuratori nelle fogne di Baghdad non funzionano, l'elettricità è disponibile tra 8 e 12 ore al giorno, e il 40% della popolazione non ha acqua potabile.

Il Papa all'udienza generale di ieri

Messaggio del Papa ad Al Yawar «Auguri di pace, libertà e prosperità»

Il Papa ha mandato un telegramma al neopresidente iracheno Al-Yawar, in cui offre la collaborazione della Chiesa cattolica per la costruzione del nuovo Iraq e chiede che «tutti i gruppi religiosi» facciano sentire la loro voce nella società. «Nella felice del trasferimento dei poteri al governo ad interim dell'Iraq - legge nel messaggio inviato tramite il segretario di Stato, cardinal Sodano - il Santo Padre invia i suoi cordiali saluti a vostra eccellenza e a tutti i cittadini dell'Iraq. Egli prega che, visto che comincia un nuovo capitolo della storia della nazione, le speranze del popolo iracheno per pace, libertà e prosperità, siano completamente soddisfatte»

TRASFERITA LA CUSTODIA LEGALE DEL DITTATORE

Saddam nelle mani degli iracheni, oggi l'incriminazione

Alla notifica del mandato d'arresto ha risposto: «Sono Saddam Hussein al-Majid, presidente dell'Iraq». Secondo i difensori «il giudizio sarà una farsa, una vendetta: l'ex Raìss ricuserà la Corte»

Paolo Mastrolilli

NEW

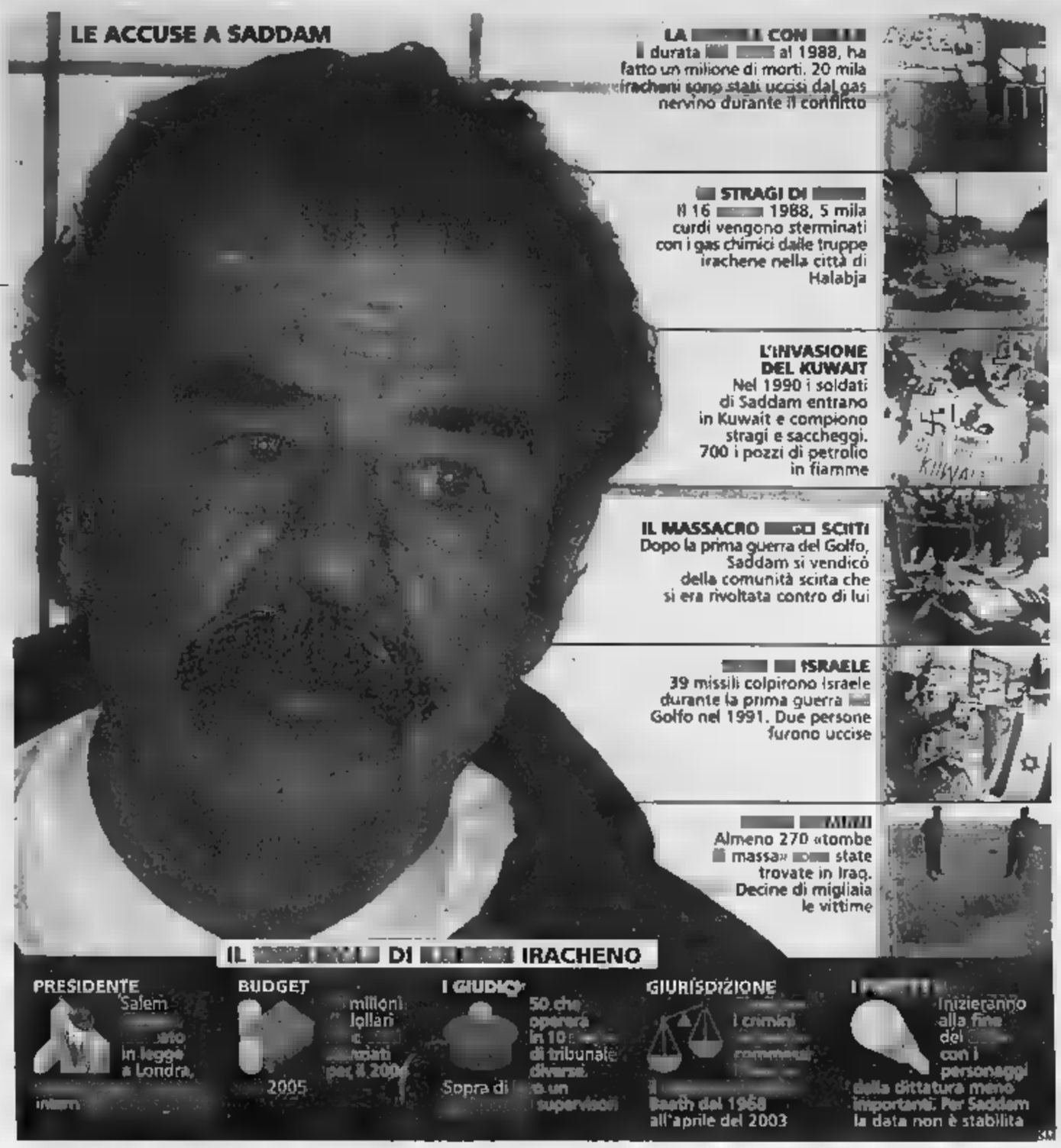
«Sono Saddam Hussein al-Majid, presidente della Repubblica dell'Iraq». Chi c'era, nella cella dove ieri la custodia legale dell'ex Raìss è passata dagli americani agli iracheni, ha raccontato che l'imputato non si è neppure alzato in piedi. Lo dovrà fare oggi, però, quando nel tribunale allestito nella Torre dell'orologio, un ex museo dedicato a lui dentro la Green Zone di Baghdad, il dittatore verrà ufficialmente incriminato da un giudice. Secondo una fonte presente, citata dall'agenzia francese Afp, il passaggio delle consegne legali è cominciato alle cinque di ieri mattina. Il responsabile della Corte speciale irachena per i crimini commessi dai capi del vecchio regime, Salem Chalabi, è passato in ufficio a raccogliere le carte. Poi un corteo di auto lo ha portato a Camp Cropper, la prigione militare nell'ex aeroporto internazionale di Baghdad dove secondo fonti di organizzazioni umanitarie sentite dalla Afpsi trova la cella di Saddam.

Alle 8,45 l'ex Raìss è nella dove lo aspettavano Chalabi, un giudice iracheno, un testimone e altri funzionari. Aveva indosso un dishdash grigio, il tradizionale vestito arabo, e portava i baffi. Era dimagrito, ma in condizioni fisiche generali buone. Ha detto freddo «buongiorno» e si è seduto. Chalabi lo ha informato dei suoi diritti e del processo che lo aspetta, dopo il passaggio da prigioniero di guerra degli americani a criminale nel sistema giudiziario di Baghdad. Saddam ha chiesto se poteva fare domande o se intendevano interrogarlo; gli hanno risposto che dovrà aspettare fino ad oggi, quando con l'incriminazione in tribunale comincerà ufficialmente la Norimberga irachena. Dopo meno di quindici minuti l'ex Raìss è stato invitato a lasciare la stanza e tornare in cella.

A quel punto, uno dopo l'altro, sono entrati gli altri undici capi del vecchio regime destinati al processo. Il primo è stato Ali Hassan al-Majid, cugino di Saddam, noto come Ali il Chimico per aver usato i gas contro i curdi nel . Trenava e ha ripetuto solo una frase: «Sono stanco». Poi è entrato l'ex vicepremier Tareq Aziz, la faccia più conosciuta all'estero del vecchio regime: ha ascoltato senza dire nulla, neppure il nome. Lo stesso ha fatto l'ex vicepresidente Taha Yassin Ramadan, che secondo chi lo ha visto è ingrassato in prigione. Poi è venuto il turno di Abed Hamid Mahmoud, segretario di Saddam, che invece ha fatto una promessa: «Io innocente, e un giorno lo scoprirete». Il procedimento burocratico si è concluso poco dopo, quando l'ufficio del primo ministro Iyad Allawi ha pubblicato questo comunicato: «Oggi, alle 10,15 mattino, la Repubblica dell'Iraq ha assunto la custodia legale di Saddam Hussein».

Fuori intanto la guerriglia ricordava il clima in cui si svolgerà il processo, ferendo undici soldati americani a colpi di mortaio. Il secondo atto avverrà oggi, quando l'imputato Saddam dovrà alzarsi in piedi davanti al giudice, seguito dagli undici complici. Poi comincerà l'istruttoria, in cui saranno i magistrati ad andare nella prigione dell'ex Raìss per evitare complicazioni . Nel frattempo l'esecutivo perfezionerà in corsa le sue leggi, ma ieri il presidente Ghazi Al Yawer ha detto che la decisione di ristabilire la pena di morte è stata già presa. La Casa Bianca potrebbe interesse a chiudere il processo prima delle elezioni presidenziali novembre, ma finora Salem Chalabi ha detto che la fine dell'anno è una data più realistica: bisogna raccogliere le carte e trovare i testimoni, solo per documentare le atrocità vecchio me, ma anche per dimostrare che la catena di comando dei crimini portava direttamente a Saddam.

Mouwafak al-Rubaie, consigliere per la Sicurezza nazionale, ha detto di sperare che il processo sia trasmesso in tv, l'avvocato Mohammad Rashdan ha dichiarato che «il giudizio sarà una farsa e i magistrati sono stati pagati per condannarlo». Il collega del glio difesa Ziad al-Khasawneh ha accusato Allawi di non garantire la sicurezza ai legali: «Come può essere un processo equo, non vediamo il nostro cliente? Ci ammazzeranno se andremo». L'avfrancese Emmanuel Ludot concluso che «sarà un tribunale di vendetta, convocato per saldare i conti. Quindi Saddam riconoscerà né Corte né giudici.



IL RESPONSABILE DEI TRIBUNALI SPECIALI PER I CRIMINI DEL VECCHIO REGIME

«Condanna a morte? Dipenderà da lui»

Salem Chalabi: non è detto che debba essere comminata per forza

intervista

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

POSSO difendermi da solo?». La prima richiesta del detenuto Saddam Hussein all'avvocato Salem Chalabi, incaricato dell'istituzione dei tribunali speciali iracheni, è stata questa. Poco prima delle del mattino Raìss sbarbato, un po' smagrito ma apparentemente molto tonico, è stato condotto in un luogo beffardamente simbolico, il «Saat Baghdad», orologio di Baghdad, il palazzone turrito che un tempo accoglieva il museo dedicato alle sue gesta. Oggi all'interno della Green Zone, ospita le aule in cui si svolgerà il processo.

Il prigioniero è entrato con la scorta di due soldati americani, Chalabi lo aspettava seduto a fianco del magistrato che presiederà la Corte. «Sabah el-kher», ha detto, augurando il buongiorno al detenuto, e Saddam ha risposto: «Buongiorno, Saddam Hussein al-Majid, presidente della Repubblica irachena».

La conversazione è stata breve e imbarazzata: Saddam è stato informato che all'indomani sarebbe comparso dinanzi al tribunale per udire la lista delle accuse, suddivise in quattordici capi d'imputazione che vanno dalla guerra contro l'Iran all'invasione del Kuwait alle stragi dei curdi all'eliminazione di questo e quell'oppositore. Lui ha ribattuto: «Quali sono le domande che potrò fare?». Il giudice glielo ha spiegato, aggiungendo che quanto al metodo di difesa l'imputato può scegliere come comportarsi.

Saddam può dunque difendersi da solo, come Slobodan continua a fare al tribunale dell'Aja, o designare difensori nel numero che gli sarà più conveniente: un luminare francese attende l'incarico come il legale giordano nominato dalla moglie. Il giudice l'ha informato che se non possedesse danaro sufficiente a pagarsi un legale lo Stato iracheno provvederebbe d'ufficio. Un avvocato di Baghdad di cui ancora non si conosce il nome ha già fatto sapere che è disposto ad assistere il suo ex presidente anche gratis.

L'ex dittatore è uscito di pochi minuti dopo mentre dinanzi a Chalabi comparivano prima «Ali il chimico» e dopo Tareq Aziz. Il vero processo s'inizia stamani, e in questa attraverso le tv il mondo tornerà a vedere le sembianze di un uomo che nella memoria è rimasto impresso com'era al momento della cattura: scarmigliato, con l'aria e barba di settimane.

Salem Chalabi non accetta di farsi fotografare, ma in omaggio al proprio mandato è prodigo di informazioni. E' iscritto al partito del cugino Ahmad Chalabi il cui portavoce è Faisal Chalabi, inoltre per di matrimoni è anche parente presidente interim Iyad Allawi nonchè del ministro della difesa Ali Allawi. E se da questa ragnatela di parentele sciite si può ricavare l'impressione che nel nuovo Iraq il principio della terzietà

> Il giudice che condurrà il processo è un uomo esperto di cui per ragioni di riservatezza preferisco non fare il nome. Prevediamo la sentenza a fine anno

> Abbiamo raccolto più di mille testimonianze Venti magistrati hanno svolto istruttorie per mesi, e alcuni sono stati mandati a fare uno stage all'Aja

dal giudice venga troppo considerato, il primo giustiziere del Paese dice di attendere con serenità gli eventi, però intanto ritiene più prudente non farsi vedere.

Al telefono la sua voce esibisce un elegante accento inglese: come molti della famiglia anche Salem ha trascorso anni d'esilio in Inghilterra, e in quanto avvocato d'affari si è occupato di transazioni importanti, fra cui quella che riguardò fondi di provenienza irachena recuperati in casse italiane, quelle della Bnl, ed è dunque persona abbastanza nota all'estero.

In Iraq esiste ma non si vede: ha lasciato la famiglia in Inghilterra, a Baghdad vive blindatissimo nella Green Zone e quando, alcune settimane fa, ha accordato interviste prima ad Al Arabiya e poi alla Cnn si è fatto riprendere di spalle, un testimone della Corona. Le temperie del momento suggeriscono prudenza, eppure dal bunker mesopotamico l'accusatore senza volto ostenta sicurezza.

Poche ore fa Saddam lo è comparso davanti: ha provato d'emozione?

«Per la precisione non è comparso tanto dinanzi a me quanto al cospetto del giudice che presiederà il processo, e credo che la mia emozione sia stata poca cosa rispetto a quella che pervaderà tutti gli altri iracheni».

Chi è dunque il giudice da cui dipende la sorte di Saddam?

«Un magistrato esperto di cui per ragioni di riservatezza preferisco non fare il nome, immagino lei capirà... E poi credo proprio che un simile giudizio possa ridursi a una questione di , il responsabile di un ventennio di disastri compare dinanzi alla giustizia del suo Paese e questo è fatto storico».

Fra poche Saddam ascolterà le e potrà dichiararsi colpevole o innocente: quando s'inizierà il vero processo?

«In tempi brevi, prevediamo che possa durare circa sei mesi, penso che di una sentenza non si potrà parlare prima novembre o dicembre».

Se non si nutrono dubbi sulla personalità Raìss esistono perplessità circa l'equilibrio dei magistrati: il nuovo Iraq ha sistema giudiziario all'altezza del compito?

«La nostra magistratura ha tradizione che neppure la dittatura di Saddam Hussein è riuscita a incrinare, è nata negli Anni Venti sotto l'egida inglese, e poi prepariamo questo processo da mesi».

Tempo fa lamentò il fatto che gli americani avessero rilasciato alcuni testi chiave, li avete ritrovati?

«Nonostante molti esponenti del vecchio regime abbiano lasciato il Paese, abbiamo raccolto più di mille testimonianze. Saddam Hussein sarà il primo di 44 imputati ad essere giudicato, venti dei nostri magistrati hanno svolto istruttorie per mesi con l'assistenza di una cinquantina di esperti legali americani: insomma, il quadro probatorio è più che sufficiente».

Chi garantisce che i giudici saranno imparziali?

«Nei mesi scorsi ne abbiamo inviati alcuni al Tribunale dell'Aja, dove hanno svolto un corso intensivo».

Però si parla già di pena di morte, e questa non sembra una grande garanzia di serenità.

«La pena di morte esiste in molte altre nazioni sviluppate, in Iraq è tornata possibile da quando il governo ha tolto efficacia alla sospensiva del governatore Bremer. Questo però significa che debba essere comminata in ogni caso, tutto dipenderà dal dibattimento e dal modo in cui Saddam Hussein riuscirà a difendersi».

Nessuno ha paura di ciò che Saddam potrà dire?

«Nessun timore. Fra l'altro il nostro vecchio dittatore è stato sempre abituato a fare discorsi, a finire argomenti».

BOMBARDATO UN PRESUNTO COVO DI AL ZARQAWI

Il marine rapito a Falluja ha cercato di disertare

BAGHDAD

Stava tentando di disertare, Wassef Ali Hassoun, il marine di origine libanese che aveva fatto perdere le sue tracce il 21 giugno e adesso rischia la decapitazione per mano di un gruppo di estremisti iracheni. Lo ha rivelato un ufficiale dei marines al «New York Times», raccontando che Hassoun è stato tradito da alcuni iracheni di cui si fidava. «Era sotto choc per aver visto morire un suo commilitone, massacrato da una granata al suo fianco e voleva tornare a casa in Libano - ha spiegato l'ufficiale -. Il suo congedo però era lontano e allora si è rivolto a persone del luogo con le quali aveva fatto amicizia: erano musulmani lui e gli avevano promesso di tirarlo fuori di lì». Proprio queste persone, che frequentavano la base Usa, anziché aiutarlo a fuggire lo hanno tradito, facendolo rapire nei pressi di Falluja. Il ventiquattrenne libanese viveva anni a West Jordan, nello Utah, e si arruolato nel corpo dei Marines come interprete. Un paio di mesi fa aveva detto a un cugino che molti americani disertavano corrompendo qualche iracheno che li a uscire dall'Iraq. Domenica Al Jazeera ha mandato in onda filmato che mostrava un primo piano del marine bendato, con una spada appoggiata sul collo. Nel comunicato inviato insieme video, un gruppo fino ad sconosciuto, «La reazione islamica», afferma di aver rapito il caporale libanese e minaccia di decapitarlo se le forze statunitensi non libereranno i prigionieri iracheni, senza però fissare un ultimatum. Intanto nella notte gli americani hanno bombardato presunto covo di Al Zarqawi a Falluja: l'attacco avrebbe provocato 4 morti e 10 feriti. [e. st.]

SCONTRO A FUOCO NELLA CAPITALE

A Riad la polizia uccide il capo saudita di Al Qaeda

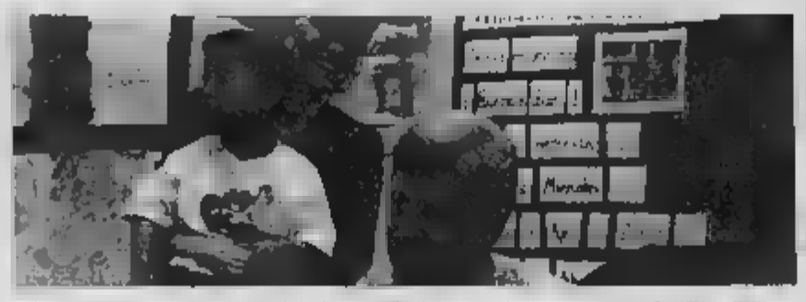
Le forze di sicurezza saudite hanno ucciso ieri, in uno scontro a fuoco a Riad, estremisti islamici, dei quali, secondo una fonte della polizia, è un ideologo della cellula della terroristica Al Qaeda in Arabia Saudita. Nella sparatoria è rimasto ucciso anche un poliziotto, cinque persone, tra cui due stranieri, sono rimaste ferite. Il super ricercato ucciso si chiama Abdallah Mohammad Rashid Al Rashud e figurava nella lista del Ministero dell'Interno dei più ricercati per legami con il terrorismo. Il rastrellamento non è ancora finito: secondo la televisione satellitare Al Arabiya, forze di sicurezza dando la caccia altri due estremisti.

La polizia avrebbe trovato una grande quantità di esplosivi e «importanti informazioni» in di militanti islamici nell'Est di Riad. Diverse persone state arrestate. Si del primo a fuoco tra polizia e sospetti terroristi dopo l'uccisione di Abdul Aziz al-Muqrin, il leader della cellula di Al Qaeda in Arabia saudita, 12 giorni fa. Da circa un anno il Paese, che è il maggior produttore di greggio al mondo, è alle prese con una feroce ondata di attacchi da parte di terroristi legati ad Al Qaeda, che mirano ad abbattere regime monarchico sostenuto dagli Stati Uniti. Almeno 85 poliziotti e civili, in gran parte stranieri, sono rimasti uccisi in attentati e attacchi suicidi attribuiti alla rete di bin Laden. La settimana scorsa il principe ereditario Abdallah, che governa di fatto l'Arabia saudita, ha annunciato amnistia nei confronti dei militanti che si costituiscono. (Ansa)

L'EX FIRST LADY ORA [illegible] CONTINUA A [illegible]

«Hillary Clinton sarà il vice [illegible] Kerry» Indiscrezione di un sito di gossip politico

■ John Kerry potrebbe [illegible] la scelta [illegible] Hillary Rodham Clinton [illegible] suo vice-presidente: lo scrive, con enorme rilievo, il Drudgereport, un sito specializzato in pettegolezzi politici, citando un «top Washington insider» ovviamente anonimo, secondo il quale [illegible] scelta di Hillary sarebbe [illegible] soluzione di tutti i problemi [illegible] candidato democratico alla Casa Bianca». Il suo valore aggiunto, spiega la fonte, non sarebbe poco: porterebbe a Kerry il ricordo del miracolo economico dell'era Clinton e la sua esperienza sulle questioni interne, in particolare sulla sanità, che è il vero terreno di battaglia sul fronte domestico. Quanto agli scandali, «sono tutte cose del passato, [illegible] c'è più [illegible] da scoprire e non c'è più nulla [illegible] temere». L'ex first lady, oggi [illegible] dello Stato [illegible] New York, continua però a negare di essere interessata a quel posto



John Kerry in campagna elettorale visita [illegible] asilo di New York accompagnato da Hillary Clinton

«HA ESPERIENZA E AUTOREVOLEZZA»

Frattini: «Il governo italiano soddisfatto per la nomina di Barroso a capo della Commissione europea»

■ La nomina di José Manuel Durao Barroso a Presidente della Commissione europea «è motivo [illegible] grande soddisfazione per il governo italiano». Lo ha sottolineato ieri il ministro degli Esteri Franco Frattini, rilevando che «nelle ultime settimane il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha sviluppato una serie di intensi contatti con i leader europei per sostenere la candidatura del Primo ministro portoghese e far convergere sul [illegible] il massimo dei consensi». L'Italia «ha ritenuto, e più volte dichiarato, che la scelta del vertice politico della Commissione europea dovesse cadere su una personalità di esperienza, di impegno, di autorevolezza e soprattutto che rappresentasse [illegible] volontà comune dell'Europa». Il Frattini si dice lieto «di vedere riunite in Durao Barroso tutte queste caratteristiche»

LA CORTE SUPREMA ISRAELIANA CONTRO LA BARRIERA VOLUTA DA SHARON

«Spostate il Muro Fa troppi danni»

Per i giudici «c'è una inaccettabile sproporzione tra le esigenze di sicurezza e il prezzo che i palestinesi della zona devono sopportare» Abu Ala scettico: «Avrebbero dovuto ordinarne la demolizione»

Aldo Baquis
GERUSALEMME

La Corte suprema di Gerusalemme ha inferto ieri un duro colpo alla Barriera di separazione con la Cisgiordania, voluta dal premier Ariel Sharon per arginare il [illegible]smo palestinese: ha stabilito che dovranno essere riesaminati e spostati trenta chilometri del suo tracciato nella zona a Nord-ovest [illegible] Gerusalemme.

I tre giudici - Aharon Barak, Eliahu Matza, Mishael Heshin - hanno infatti trovato «una inaccettabile sproporzione» fra le pur legittime necessità di sicurezza di Israele (che ha avuto 900 [illegible] e [illegible] feriti nel [illegible] di 870 attentati palestinesi) e il prezzo che gli agricoltori palestinesi della [illegible] prossima alla linea di demarcazione sono costretti a pagare.

Il quadro prospettato dai giudici è fosco. I pozzi d'acqua [illegible] otto villaggi dove abitano 35 mila palestinesi, [illegible] potranno più essere raggiunti. Migliaia di ulivi [illegible] già stati sradicati [illegible] rischiano di esserlo presto. Uno di questi villaggi sarà interamente circondato dalla barriera. Di[illegible] villa[illegible] diventeranno irraggiungibili anche alle ambulanze. I loro abitanti troveranno molto difficile raggiungere i centri urbani più vicini: Ramallah [illegible] Bir Naballah.

Ai responsabili militari i giudici di Gerusalemme hanno detto che è ingiusto far pagare agli agricoltori pal[illegible]i il prezzo della lotta israeliana al terrorismo. E che adesso è necessario fare due cose urgenti: individuare un [illegible] tracciato, meno penalizzante per quegli agricoltori, e provvedere [illegible] risarcimenti per i danni già inflitti.

La sentenza dei giudici è [illegible] accolta [illegible] assoluto stupore dai responsabili dell'esercito, che temono che i tempi [illegible] costruzione [illegible] Barriera saranno adesso molto più lunghi del previsto. Di certo, la [illegible] rappresenta un precedente e d'ora in poi gli appelli [illegible] Corte Suprema si moltiplicheranno. La costruzione di ogni nuovo chilometro diventerà sempre più difficile. «Un vero peccato - osservano i militari - perché la barriera, laddove è già stata completata, impedisce attentati e salva vite [illegible]

I giudici Barak, Matza e Heshin ammettono nella loro sentenza di aver messo i bastoni tra le ruote - almeno nel breve termine - a chi in Israele lotta contro i terroristi dell'Intifada. «Viviamo in una torre di avorio. Ma questa torre si trova a Gerusalemme e sappiamo bene che cosa sia il terrorismo sfrenato dei palestinesi», scrivono i giudici. Eppure nel lungo termine la lotta al terrorismo deve essere condotta solo [illegible] i limiti imposti dalla stato di diritto. «Solo un tracciato della barriera che [illegible] basato sul diritto - [illegible] - porterà [illegible] Stato di Israele verso l'agognata sicurezza.

Eppure i giudici non sono stati del tutto insensibili alle esigenze politiche [illegible] governo Sharon. Su [illegible] punto centrale hanno respinto l'appello degli agricoltori palestinesi, secondo i quali la confisca delle loro terre era illegale perché motivata non da necessi[illegible] impellenti [illegible] sicurezza, bensì da fini politici: ossia dalla asserita volontà di Israele di annettere terre cisgiordane per alterare unilateralmente le linee di demarcazione in vigore con la Cisgiordania fino alla guerra dei sei giorni dal 1967. I giudici hanno respinto questa interpretazione e hanno confermato che il comandante militare della zona è autorizzato a confiscare terre necessarie alla costruzione della barriera, pur nel rispetto dei diritti umani degli abitanti.

La sentenza è stata accolta con grande gioia dagli agricoltori palestinesi direttamente interessati, mentre il premier palestinese Abu Ala [illegible] mostrato molto più critico. «I giudici - ha detto - avrebbero fatto meglio a sottolin[illegible] che si tratta [illegible] un vero e proprio Muro dell'apartheid, che merita di [illegible] smantellato dal tutto, e non spostato». Intanto si però si attende la risoluzione della Corte internazionale di giustizia dell'Aja, che pure [illegible] esaminato la legalità del Muro di separazione, su richiesta delle Nazioni Unite.

Israele ha boicottato i dibattiti, ritenendo che i giudici dell'Aja non abbiano la capacità necessaria per esaminare le esigenze di [illegible] dello Stato ebraico. Di conseguenza, il Ministero israeliano degli Esteri teme adesso che [illegible] 9 luglio la Corte dell'Aja aggiungerà la propria condanna alle severe critiche già espresse [illegible] Corte di Gerusalemme.

INCASTRATO DALLA MOGLIE CHE HA MANTENUTO IL TERRIBILE SEGRETO PER QUATTORDICI ANNI

Belgio, guardaboschi confessa: ho ucciso sei bambine

Il Paese al centro di un nuovo caso Dutroux

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Come in un racconto dell'orrore. Sei bambine, [illegible] castello, un orco. Ma Elisabeth, Céline, Manyana [illegible] altre tre ragazzine che non hanno ancora un [illegible] non erano personaggi di una storia inventata. Erano sei [illegible] vere che adesso non ci sono più. E l'orco - una guardia forestale di 62 anni che [illegible] chiama [illegible] Fourniret - ha confessato i suoi delitti aprendo un nuovo capitolo atroce di pedofilia in [illegible] Paese, il Belgio, che non ha ancora archiviato il caso di Marc Dutroux condannato all'ergastolo per avere violentato [illegible] ucciso altre quattro bambine. Proprio il clamore del processo che [illegible] è appena concluso ad Arlon ha spinto la moglie di Michel Fourniret a rompere il silenzio e a raccontare quello che sapeva della mostruosa catena di delitti. Anche la donna - Monique Olivier - ora è in [illegible] con l'accusa di non avere soccorso persone in pericolo: una formula per dire che non ha fatto nulla per salvare le piccole vittime dalla perversione omicida di suo marito.

Michel Fourniret è un francese, ma da tempo vive nella regione delle Ardenne dalla parte belga [illegible] confine dove lavora come guardaboschi. Le bambine, però, le ha sepolte [illegible] [illegible] castello di Sautou, in Francia, subito oltre la frontiera che ormai è segnata soltanto da un cartello con [illegible] bandiera blu [illegible] le stelle dorate dell'Unione europea. Una frontiera che Michel Fourniret attraversava quasi ogni giorno con la sua camionetta bianca. Senza dare nell'occhio. Il procuratore generale [illegible] Liegi - la signora Anne Thily, che ieri ha rivelato i primi particolari [illegible] questa vicenda raccapricciante - lo ha definito «un serial killer che si nascondeva dietro la sua aria di persona discreta, tranquilla, riflessiva e calma». Anche a vederlo, piccolino, con gli occhiali da vista rotondi e i capelli chiari, Michel Fourniret non suscita sospetti. E questo deve averlo [illegible] nell'avvicinare le ragazzine che ha rapito.

Nove, secondo la moglie. Sei, secondo quanto ha ammesso finora Michel Fourniret. Sequestrate in Belgio e in Francia nel giro di quattordici anni. Quattordici [illegible] in cui l'uomo era stato già indagato altre volte per reati di pedofilia. In Francia - prima di trasferirsi in Belgio - [illegible] stato anche condannato a sette anni per violenza sessuale su una bambina. Ma il caso che ha fatto stringere il cerchio attorno al pedofilo assassino è quello di Elisabeth Brichet, una ragazzina che scomparve dalla sua casa di Namur - [illegible] città belga più grande a Nord della regione delle Ardenne - il 20 dicembre del 1989 quando [illegible] 12 anni. I genitori della bambina non hanno mai smesso di lottare per scoprire la verità. Si [illegible] anche impegnati nel «movimento bian[illegible] un gruppo d'azione di cui fanno parte i genitori di piccoli scomparsi che ha lanciato l'iniziativa dei nastri bianchi sulle antenne radio delle auto per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sparizioni di bambini.

Il padre di Elisabeth, in un'intervista alla tv con le lacrime agli occhi, ha confermato che [illegible] figlia è [illegible] delle vittime di Michel Fourniret. Sono [illegible] Cedric Visart de Bocarme, il procuratore di Dinant, capoluogo delle Ardenne, e il giudice Arnould D'Aspremont Lynden a comunicargliele ufficialmente. Il corpo della bambina [illegible] stato ritrovato [illegible] esumato. Era sepolto in un bosco [illegible] lontano dalla casa di Fourniret. Di lei il pedofilo assassino ha detto soltanto: «Sono stato costretto a ucciderla». Al[illegible] questo è quanto hanno [illegible]o i responsabili delle indagini. Ma ci sono altri corpi ritrovati. Quelli di Céline Saison (che aveva 18 anni) e di Manpan[illegible] Thumpong (che ne aveva 13). Erano due ragazzine francesi che Michel Fourniret aveva rapito dall'altra parte della frontiera e aveva portato a casa. Dove le aveva violentate e poi uccise. Tutte, [illegible] le altre sue vittime, «nel giro di 24 o 48 ore», dice la polizia. Non lunghe prigionie come nella vicenda di Marc Dutroux, quindi.

Ma se le feroci azioni di Four[illegible] seguivano [illegible] copione diverso, almeno nei tempi, da quello di Dutroux anche in questa nuova storia la moglie del killer ha [illegible] ruolo. Monique Olivier sapeva. [illegible] non ha fatto nulla per evitare la strage. Adesso è crollata. E' stata lei a inchiodare alle sue responsabilità il marito. Lo ha fatto perché colpita dalla condanna a trent'anni di carcere che i giudici [illegible] Arlon hanno inflitto a Michelle Martin, l'ex moglie di Marc Dutroux, che è stata riconosciuta complice degli omicidi. Da quando, una settimana fa, è piombata quella sentenza, Monique Olivier si è resa conto di rischiare in prima persona ed è crollata. Ha rivelato il terribile segreto [illegible] aveva conservato per quattordici anni. Per paura, forse. Se è vero, [illegible] sembra, che Michel Fourniret ha [illegible] anche un adulto: un testimone dei suoi delitti. Tutta la verità su questa vicenda stro[illegible] deve ancora venire fuori.

Il giudice D'Aspremont Lynden

L'uomo, un francese, era già stato condannato per violenza sessuale su una adolescente Le sue vittime potrebbero essere nove [illegible]

L'uomo viene portato via dopo l'arresto da un gendarme

MISSIONE IN SUDAN

Powell [illegible] Aun[illegible] «Nel Darfur è genocidio»

KHARTOUM

Sotto crescente pressione internazionale, il governo sudanese ha annunciato ieri sera che adotterà misu[illegible] concrete per porre fine al genocidio e all'emergenza umanitaria nella regione di Darfur. In una conferenza stampa congiunta con il segretario [illegible] Stato americano Colin Powell, il ministro degli Esteri di Khartoum, Mustafa Osmane Ismail, ha assicurato che saranno inviate truppe e forze di polizia nella regione, verranno rimosse tutte le limitazioni all'ar[illegible] di aiuti umanitari e [illegible] avviati negoziati con i movimenti ribelli». Powell, che si trova da martedì in Sudan e ieri ha visitato Al Facher, capitale del Darfur del Nord, aveva minacciato il regime sudanese di severe sanzioni se non fosse intervenuto immediatamente nella regione disastrata dalla guerra civile. A Khartoum è arrivato ieri anche il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, il quale per ora non ha fatto dichiarazioni, ma aveva in precedenza già fatto sapere che anche il Consiglio di Sicurezza non sarebbe più rimasto passivo di fronte a quella che è stata definita dall'Onu stessa «la più grave crisi umanitaria nel mondo».

Da febbraio 2003, nel Darfur, regione occidentale del Sudan, le milizie arabe filo-governative dei Janjaweed, sostenute di fatto [illegible] esercito, hanno avviato una sanguino[illegible] repressione delle popolazioni autoctone - [illegible] animista - che si erano ribellate al potere centrale governativo del Nord. Ne sono risultati più di 10 mila morti, un milione di profughi, 150.000 rifugiati nel confinante Ciad.

A Khartoum è previsto un colloquio tra Powell, Annan e il presidente sudanese Omar al-Beshir: [illegible] stesse ore, a New York, gli Stati Uniti hanno presentato all'Onu una risoluzione per l'embargo della vendita delle armi e il blocco dei viaggi per le milizie arabe Janjaweed. [Ansa]

[redacted]

Tragedia della solitudine
Uccide l'ex convivente e si spara

■ Forse è stata la paura di restare definitivamente solo quella che ha spinto U[redacted] Iannuzzi, 69 anni a uccidere ieri con un colpo sparato da una doppietta la sua ex convivente, Nicolina Delli Santi, sessantenne, ■ poi ad ammazzarsi. Lui era divorziato, mentre la donna era vedova e senza figli: [redacted] vissuto insieme per molti anni, ma un [redacted] e [redacted] fa si erano improvvisamente separati. Lei era rimasta a vivere a Vallo [redacted] Lucania, [redacted] lui [redacted] tornato a Montano Antilia, nel Salernitano, il paese di [redacted] era originario. Probabilmente, per mesi il rancore e il dolore della separazione sono cresciuti dentro di lui. Ieri, l'epilogo: si è recato ■ Vallo e ha aspettato che la donna uscisse ■ casa. Tra loro c'è stato un breve diverbio, l'uomo ha imbracciato il fucile e ha sparato. Poi si è suicidato

POTENZA

Il pm Henry John Woodcock

Arrestati comandante dei vigili del fuoco
■ quattro dirigenti Eni per il petrolio in val d'Agri

■ Cinque persone, il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Potenza ■ alcuni dirigenti dell'Eni, [redacted] ieri dai carabinieri di Potenza, che hanno eseguito le ordinanze di custodia cautelare [redacted] gip Rocco Pavese [redacted] richiesta [redacted] sostituto procuratore, Henry John Woodcock. L'accusa nei confronti dei cinque è concorso [redacted] corruzione aggravata e continuata. Secondo l'accusa, alcune pratiche dell'Eni per l'attività estrattiva del petrolio in Val D'Agri avrebbero avuto un iter particolarmente rapido: in cambio il comandante dei vigili del fuoco avrebbe ricevuto [redacted] serie di regali e di favori. L'indagine è un filone dell'inchiesta [redacted] pm Woodcock sulla Val d'Agri che già nel 2002 portò ad arresti eccellenti e che non sarebbe ancora conclusa

LA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE.

Il piano di Pisanu «Così cambierà la Bossi-Fini»

I punti: questure rafforzate, permessi rinnovabili per almeno due anni programmazione dei flussi di manodopera e 8 mila sportelli per le pratiche

Guido Ruotolo
ROMA

Ha aspettato il dopo ballottaggi per annunciare la nuova offensiva d'estate, sul fronte dell'immigrazione. Conversando in Transatlantico con alcuni deputati, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha spiegato: «Un minuto dopo la decisione della Consulta su alcuni profili di incostituzionalità della Bossi-Fini, abbiamo pronti i correttivi». Pisanu si riferiva, tra gli altri, al problema dell'arresto ■ dell'espulsione coattiva del clandestino che viola gli ordini del questore ■ sul quale si dovrà pronunciare, forse già la prossima [redacted]a, la Corte Costituzionale. Ma l'offensiva d'estate riguarda anche altri aspetti d[redacted] Bossi-Fini, in vigore ormai da quasi due anni: «La legge va corretta. Dobbiamo - ha aggiunto Pisanu - raddoppiare i tempi stabiliti per il [redacted] dei permessi di soggiorno: da [redacted] ad almeno due anni».

La strategia del ministro si articolerà in tre momenti. Il primo, che avrà carattere temporaneo, è già in corso d'opera. E' di martedì l'annuncio che il Dipartimento della Pubblica sicurezza ha emanato una circolar[redacted] con cui si stabilisce che, nel periodo che va [redacted] primo luglio al 30 settembre, i cittadini stranieri che hanno presentato istanze per il rinnovo dei permessi di soggiorno possono temporaneamente lasciare il territorio nazionale. In sostanza, si tratta [redacted] immigrati che per le ferie intendono andare a [redacted] ma che, pur avendo presentato domanda di rinnovo dei pe[redacted]si, [redacted] riusciranno ad [redacted] regolarizzati in tempo.

Il secondo passaggio, Pisanu l'ha annunciato ieri: «Entro tre [redacted] andrà a regime una nuova procedura per i permessi di soggiorno». Si parte con il rafforzamento delle questure [redacted] l'impiego di quattrocento lavoratori interinali, che hanno già fatto l'esperienza [redacted] regolarizzazioni dello scorso anno. «Nella fase [redacted] - precisa il ministro - l'attuazione del programma prevede l'affidamento per legge ai Comuni, che già svolgono le funzioni di anagrafe e stato civile, dell'intera procedura di rilascio e rinnovo dei permessi [redacted] soggiorno, fermo restando l'intervento delle questure per i profili attinenti alla pubblica sicurezza. Avremo così oltre ottomila sportelli per ricevere e sbrigare queste pratiche».

Non è una scelta facile, quella di Pisanu, in tempi di terrorismo internazionale. Prendiamo, per esempio, la decisione di consentire ai lavoratori immigrati di lasciare l'Italia per le vacanze estive in assenza del rinnovo del permesso di soggiorno: «Ipotizziamo - spiega un funzionario di polizia addetto a queste pratiche - che un collaboratore domestico cingalese torni a casa per le vacanze. E che sul tagliando-ricevuta per il rinnovo, timbrato dalla polizia di frontiera, una volta a casa sostituisca la sua foto per consentire a [redacted] terrorista tamil di espatriare in Italia. Ecco, que[redacted] ipotetico scenario deve esse[redacted] tenuto ben presente».

Il terzo tempo, terzo solo per semplificare la portata dell'offensiva d'estate di Pisanu, dacché temporalmente dovrebbe avviarsi nelle prossime settimane, è quello di [redacted] ad altri aspetti della Bossi-Fini, come la modifica dei tempi di validità - oggi un anno - del permesso di soggiorno. E' un tema, questo, [redacted]levato a più riprese anche dall'opposizione. Secondo la Comunità di Sant'Egidio, «poche cifre valgono ■ dare la [redacted] dell'ampiezza ■ delle conseguenze che il rinnovo di soggiorno sta determinando ormai in maniera evidente: intanto [redacted] complessivamente il totale della popolazio[redacted] immigrata regolare - attual[redacted] circa 2 milioni e 300 mila unità - a fronte della quale i titolari di [redacted] ■ soggiorno - circa 150 mila secondo le cifre fornite dal Viminale -, gli unici che non devono richiedere [redacted] periodico rinnovo del titolo di permanenza nel Paese, [redacted] una quota del tutto irrisoria».

Ma c'è anche un altro aspetto [redacted] Bossi-Fini che va, più che corretto, applicato. Ed [redacted] quello della programmazione dei flussi di manodopera. Significativo lo scambio di battute tra il presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, [redacted] lo [redacted] ministro Pisanu. Venerdì scorso, a Cernobbio, il presidente della Confindustria, rispondendo [redacted] presidente degli industriali [redacted] Como, Giorgio Carcano, che lamentava la limitata quota di lavoratori extracomunitari assegnata al[redacted] sua provincia, ha sottolineato: «Non voglio fare polemiche su iniziative del passato che come imprenditore non ho [redacted] diviso. Abbiamo problemi a reperire manodopera. Dobbiamo essere i primi ■ porre il tema dell'immigrazione correttamente». Immediata la replica del mini[redacted] dell'Interno: «Noi abbiamo fatto grandi sforzi per regolariz[redacted] i lavoratori che il sistema produttivo [redacted] assorbito, benché fossero entrati clandestinamente nel nostro paese. Oggi [redacted] circa 700 mila lavoratori regolarmente insediati [redacted] pro[redacted] produttivi. Tenendo conto delle richieste degli industriali e dei datori di lavoro in generale abbiamo anche programmato dei flussi di migranti stagionali, che dovrebbero [redacted] entrare nel nostro paese, con il [redacted] dell'ultimo regolamento attuativo della legge Bossi-Fini».

Peccato che questo regolamento sia ancora [redacted] gestazione presso la presidenza del Consiglio.

LE NORME OGGI

1 **PERMESSI DI SOGGIORNO**
Vengono concessi agli stranieri che hanno già un contratto di lavoro. Se lo straniero perde l'occupazione prima della scadenza deve ritornare in patria.

2 **QUOTE**
La presidenza del Consiglio ha il potere di decidere, con uno o più decreti annuali, l'entità delle quote massime di immigrati lavoratori.

3 **RICONGI[redacted]**
Lo straniero che lavora regolarmente in Italia può farsi raggiungere dai figli a carico, anche se maggiorenni, e dai genitori, purché ultrasessantacinquenni e privi di assistenza nel Paese di origine.

4 **IRREGOLARI**
L'irregolare (cioè una persona [redacted] i documenti ma senza permesso di soggiorno) viene espulso mediante «accompagnamento alle frontiere», cioè viene materialmente [redacted] ■ aereo o su una nave che lo riporta in patria.

5 **CLANDESTINI**
Il clandestino (senza documenti di identità) viene condotto in appositi Centri di permanenza, fino a sessanta giorni, per l'identificazione. Se [redacted] nesce [redacted] identità [redacted] nalità, gli verrà «intimato» di lasciare il Paese entro tre giorni

[redacted]

Richiamo a un ordine che non c'è

Lietta Tornabuoni

INTERRUZIONE di pubblico servizio, manifestazione non autorizzata? Sarebbe [redacted] accusare Balilla di lancio di oggetto contundente. No, l'occupazione dei binari alla stazione di Montecorvino Rovella [redacted] un'altra cosa, per la quale in genere non sono previste indagini e denunce da parte della polizia: una protesta popolare, una rivolta contro la discarica di Parapoti, l'espressione di un'esasperazione di fronte all'inerzia e all'indifferenza degli amministratori, insomma qualcosa di pienamente legittimo anche se ha causato danni ai viaggia[redacted]. Dice la polizia: ma c'erano sette pregiudicati. Naturalmente sono del tutto possibili infiltrazioni delinquenti: però anche allo stadio, al concerto di Renato Zero o di altri cantanti, tra gli astanti al Giro d'Italia, sette pregiudicati [redacted] sarebbero troppo difficile da trovare.

Pure il Presidente della Repubblica ha rimproverato severamente i manifestanti: non si trasformano i problemi in questioni d'ordine pubblico, non sono accettabili posizioni egoistiche di rigetto pregiudiziale né forme estreme di protesta, bisogna rispet[redacted] le deliberazioni prese secondo le procedure di legge da autorità democraticamente costituite. Un vero richiamo all'ordine. Già: ma quando l'ordine [redacted] c'è, a cosa ci si richiama?

La soluzione del problema delle discariche rimane irrealizzata da anni e anni, come tanti altri problemi: la mancanza d'acqua d'estate in Sicilia e nel Sud, la carenza di energia elettrica, il traffico metropolitano, le ruberie nella Sanità e nella compravendita dei farmaci, eccetera. Questioni drammatiche sempre uguali da anni e anni, non intaccate da alcun intervento, irrisolte: con una tenacia che lascia pensare a un'idea molto strana della politica. E' come se la politica, per chi la fa, non dovesse essere un lavoro concreto di gestione e amministrazione del Paese, ma unicamente una accademia di discussioni, una palestra [redacted] parole e di dichiarazioni, [redacted] esercizio ozioso; come [redacted] i politici non avessero doveri in cambio dei loro compensi, fossero [redacted] autorizzati a far niente. Poi, come capita sempre nelle strutture malcombinate, c'è chi lavora moltissimo e chi [redacted] lavora affatto: ma i primi sono alcuni, i secondi la maggioranza. Intanto il Paese ingovernato non funziona, accumula i problemi, peggiora.

E se la gente protesta bisogna farle la lezione, portarla in tribunale? Cosa deve fare, come può reagire e tentare di ottenere quanto le è vitale? Deve soltanto sopportare, patire, tacere? Ma la gente non è più così: da troppo tempo viene ignorata, o presa in giro con promesse e bugie. Si capisce che non è giusto imporre agli altri (viaggiatori, automobilisti) il peso della protesta: ma se, una volta tanto, [redacted] provasse a rimproverare e punire chi ha responsabilità delle disfunzioni, anziché chi ne subisce le conseguenze?

L'EX OSTAGGIO A RICCIONE

Agliana, la prima volta da «star» in discoteca

Luca Dondoni
RICCIONE

Un debutto in grande stile quello di Maurizio Agliana nel «magic world» della celebrità dopo la devastante esperienza irachena condivisa con gli altri ostaggi italiani. Il body guard toscano ieri notte era atteso sulla pedana del «Byblos» a Riccione, uno dei locali storici della movida romagnola dove Agliana, a nemmeno un mese dalla sua liberazione, per una volta non accompagnato dagli altri due compagni di sventura Salvatore Stefio e Umberto Cupertino, è stato invitato per vestito i panni dell'ospite d'onore.

L'occasione, probabilmente la prima di una lunga serie, è stata la premiazione dei vincitori del Bybloscar dell'Aidos, l'associazione di buttafuori, bodyguard e addetti alla sicurezza che oggi, proprio in Agliana vede uno dei punti di riferimento. «Sono molto contento di riuscire a reinserirmi nel mio mondo a 360 gradi», ha detto Agliana. «La discoteca, la sicurezza in discoteca, l'essere insomma un body guard, è la mia vita, e ciò che più mi interessa in questo momento per tornare a vivere è fare il mio lavoro. Aprirà un locale suo?, abbiamo chiesto. «Assolutamente no. Anzi, paradossalmente (ha sorriso, ndr) in questo momento più ancora che fare sicurezza agli altri, avendo sofferto "una certa" esposizione, sono gli altri a dover fare sicurezza a me. Mi prenderò un po' di tempo, e mi farò vedere di meno».

Il Byblos è una discoteca simbolo delle estati romagnole; dal suo nome deriva il «Bybloscar», premio dedicato al mondo del divertimen[redacted] notturno inventato nel '94 dai titolari del locale. Nato sulla falsariga dell'Oscar hollywoodiano, il riconoscimento è giunto all'XI edizione ed è stato concepito per valorizzare figure professionali quali dj, performers, «selezionatori [redacted] porta». Negli anni sono stati premiati personaggi noti e meno noti facenti capo a categorie professionali diverse tra loro ma riconducibili a un denominatore comune: l'appartenenza al mondo del divertimento notturno. Non solo discoteche quindi, ma anche pub, disco bar, show food, locali pubblici e protagonisti dell'entertainment tout court. Così è [redacted] anche quest'anno, grazie a un meccanismo particolare: il primo passo prevedeva la messa in rete di una lista di proposte votabili su www.2night.it e su www.byblosclub.com, unitamente ad altri [redacted] minativi proposti direttamente dal pubblico. In una seconda fase, dopo aver preso in considerazione i voti popolari, una giuria composta da esperti del settore, giornalisti, ed ex premiati, ha stilato le «nomination ufficiali». Da quel momento in poi, si è votato e solo per quei nomi fino alla serata finale.

E' l'inizio di una carriera di «ospite»
A meno di un mese dalla liberazione il body guard toscano invitato in un locale «cult» dell'Adriatico

Maurizio Agliana

LO SQUILIBRATO DI PALAZZO DUCALE

Preso il «martellatore» di Venezia

Conservava in casa le mani delle statue che aveva sfregiato

Mario Lollo
VENEZIA

«No, [redacted] è proprio lui», avevano detto i testimoni, sicuri, scrutando la foto dello squilibrato che gli inquirenti sospettavano dei vandalismi a San Marco. E [redacted] era proprio lui: la polizia ha trovato a casa sua le prove decisive: la mano staccata ■ martellate dalla statua di San Francesco, sulla facciata della Basilica del Redentore, e l'altra mano, quella di San Pietro, staccata del bassorilievo della Madonna ■ Quintavalle.

E' un [redacted] ingegnere di 38 anni, affetto, secondo gli psichiatri, da [redacted] serie ■ disturbi «bipolari»; risente cioè [redacted] modo molto forte dei cambi di stagione, con fasi acute di depressione e altre di esasperazione, fino allo scatenarsi di gesti estremi, come gli sfregi inflitti ai monumenti.

Adesso [redacted] ricoverato in un reparto di psichiatria, sottoposto al trattamento sanitario obbligatorio. Rischia l'arre[redacted]o: non solo per gli atti [redacted] vandalismo, ma anche perché teneva in [redacted]a i «pezzi». Il fatto equivale a [redacted] furto [redacted] beni sottoposti alla tutela della soprintendenza. Tuttavia, secondo quanto sostengono i medici, non è particolarmente pericoloso: a scatenare gli ultimi gesti di follia sarebbero state alcune pasticche di ecstasy.

L'uomo si è presentato in un reparto di psichiatria e ha chiesto di essere ricoverato. Era sotto l'effetto di alcune pastiglie di ecstasy

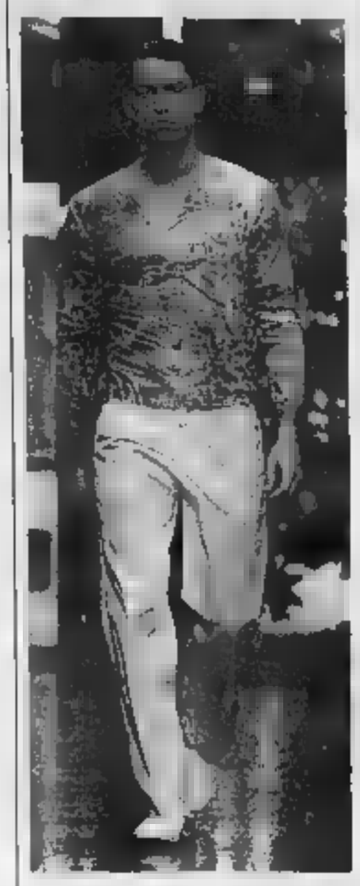
Fine della caccia, dunque, e fine dell'allarme. Del resto, l'uomo [redacted] stato intercettato dalla polizia solo poche ore dopo le martellate iconoclaste inferte a Palazzo Ducale e alla Chiesa del Redentore. Si era infatti presentato al parroco di San Giobbe, nella [redacted] di Cannaregio, tra la stazione dei treni e la Ca' d'Oro, [redacted] un «ingegnere della soprintendenza» con l'incarico di «abbassare [redacted] mani [redacted] [redacted] certo crocifisso». [redacted] prete [redacted] aveva perso la calma e l'aveva fatto subito parlare al telefono con lo psichiatra del centro di salute mentale. Il medico lo aveva quindi convinto ■ fargli visita in reparto. E qui era stato lo stesso [redacted] ingegnere a chiedere il ricovero, perchè si sentiva male.

A quel punto, un infermiere l'ha accompagnato all'ospedale, mentre dall'altra parte [redacted] Canal Grande i carabinieri davano la caccia al «martellatore della notte», che [redacted] panico aveva suscitato tra i veneziani e tra le autorità. Quando [redacted] militari hanno scoperto del ricovero, si so[redacted] precipitati a interrogarlo, trovando però [redacted] letto desolatamente vuoto.

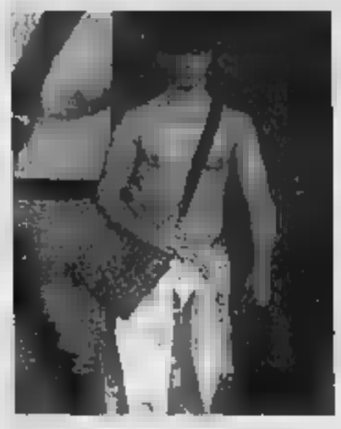
Lo psicopatico era fuggito? No. Era semplicemente andato a casa per prendere [redacted] pigiama. E poi se n'era tornato, buono buono, al [redacted] letto d'ospedale, dove si trova al momento, più tranquillo, cercando di riprendersi dalla sua grave crisi depressiva. Intanto, la procura aveva autorizzato una perquisizione nell'abitazione e sono state così trovate le mani staccate dalle statue dei santi. Per Venezia la paura è finita.

MODA UOMO A MILANO

Iceberg propone i jeans bon ton con la piega stirata Il fascino dei colori arditi di Calvin Klein e i simboli «sioux» dell'eccentrico Etro



Il no global di Krizia



I modelli «new wave» presentati sulla ribalta milanese dalle maison Valentino e Emporio Armani

Il global travel di Fendi

La proposta di Iceberg

COME CAMBIA IL GUARDAROBA DEI GIOVANI

Fendi in viaggio tra giungla e città

Il no global chic di Krizia e i pantagonna dell'Emporio Valentino lancia il «royal style» del principe William

Ida Amapane
inviata a MILANO

Stracci addio. Anche i giovani riscoprono l'eleganza, ma con formule contemporanee. Lontane anni luce dai tradizionali codici ammuffiti. La new wave parla chiaro, la si coglie subito guardando l'esploratore di giungle e metropoli targato Fendi. Libero come l'aria, infila il suo guardaroba dall'aspetto vissuto in borse peso piuma logate e punteggiate da belve [illegible]. Curioso, assetato di notizie, l'internet explorer si muove leggero sulle note della musica elettronica interrotta dal frinire dei grilli. Incede in passerella con giubbotti e trench packeted, attrezzati di tasche e zip, pronti a ripiegarsi per diventare zaini, borse e pochette di rete da inviato speciale. Capi trasformabili, capaci di mixare con disinvoltura lusso e comfort, in nappa guanto o cuoio stampato come il guscio delle tartarughe, frutto di trattamenti elaboratissimi. «In un gioco di scambi i colori naturali dei cuoi e della terra trasmigrano sui tessuti», spiega Silvia Venturini Fendi, stilista della collezione dove però non mancano jeans arancio acid house, giallo Prozac e blu fiamma ossidrica a vita bassa da cui sbuca l'elastico degli slip. Strepitosi i blazer in lucido jacquard di seta zebrata, coccodrillata, tigrata, simbolo di [illegible] forte richiamo della natura. Tradotto addirittura in borse portacomputer di velluto lavorato a soprarizzo, con elefanti in rilievo. Ogni capo ha un'aspetto invecchiato. Persino le scarpe sono realizzate con pelli che mostrano venature da usura.

«Viva i [illegible] global pacifisti. Sono sempre stata solidale con chi contesta per costruire qualcosa», dice Krizia mandando in pedana un urban-boy col volto decorato da pennellate fluò, scuri e impeccabili abiti dai calzoni al polpaccio sposati a maglie camouflage in tinte borotalcate e un fiore infilato nel taschino della giacca. «Vestiti così vedrei bene Sting e Kevin Costner», confida Mariuccia Mandelli che ha firmato tantissime nuove licenze, compresa quella per l'abbigliamento infantile.

La prossima estate vincerà l'ordine, meglio ancora se reale. Al fascino discreto della monarchia cede Valentino citando William, d'Inghilterra Interpretato dall'americano Ryan Snyder, studente americano di letteratura ventiduenne, in pantaloni di struzzo e camicia stampata a fiori cacao. «Sono principi e re le nuove celebrità, persone che lavorano e cambieranno il destino dei loro Paesi», sostiene il sarto. E il suo royal lover è come tutte le madri vorrebbero vedere vestito un figlio: una bella giacca vagamente militar, calzoni dritti freschi e bucato, la faccia pulita, i capelli con la sfumatura sulla nuca. [illegible] l'emblema del perbenismo moderno.

Indietro tutta agli Anni Venti. Da Emporio Armani i pantagonna larghissimi sono di uno chic pazzesco e [illegible] la giacca. Effetti lucidi e bagnati dai mille bagliori per ragazzi influenzati dalle atmosfere tropicali. Re Giorgio compie settant'anni l'11 luglio e li festeggia anche stampando qua e là il simbolo del suo segno zodiacale -il cancro- accanto allo scorpione (omaggio al suo compagno Leo). [illegible]asta con quei calzoni stretti da sfigato, le versioni ampia favoriscono il movimento, slanciano. I giovani si rimettono il blazer e hanno capito che per apparire più belli ci vuole anche la cravatta. La camicia, da sola, va bene per chi è bello di suo, osserve Armani.

Si guarda al classico pure da Iceberg con i ragazzi raffinati in jeans dalla piega stirata, camicia di lino bordata a contrasto, il vezzo di mocassini penny lowfer . Composti e contenuti anche i riferimenti a Andy Warhol che per il marchio realizzò la pubblicità negli anni Ottanta. Il nuovo classico però è un inno al colore, all'accessorio ironico, come le cinture con gli Snoopy smaltati. Se Calvin Klein lancia gialli e verdi pensando ai wasp degli Hamptons, Etro gioca con i simboli dei [illegible] per [illegible] abiti tradizionali. I pantaloni dilatati sono la novità, hanno pieghe doppie da Nicole Fahri. I materiali non conoscono stagioni si adattano al caldo e al freddo (Brioni), lo stile sportivo finalmente scopre tagli donanti e li applica sui bermuda da skater (Extè). Anche il punk e il rock che influenzano le tribù giovanili vengono riscritti con buon buon gusto (C'N'C-Costume Nationali). Era ora.

La couture in un «corto» parigino prodotto da Emanuele Della Valle

La neonata casa di produzione cinematografica Lightbulb Pictures di Emanuele Della Valle (figlio del patron della Tod's) ha presentato durante questa settimana [illegible] moda uomo un cortometraggio del ventunenne regista Francesco Carrozzini intitolato «Traffic jam». L'autore-regista del film è il figlio di Franca Sozzani (direttore [illegible] Vogue Italia) che fin da piccolo ha respira[illegible] fashion-business. Studente all'ultimo anno di filosofia e prossimo studente di cinematografia alla New York University, Francesco mette insieme moda, arte, cin[illegible] e gusto per il racconto. La protagonista si chiama Valerie Donzelli, una giovane attrice di talento che ha partecipato al Festival di Cannes [illegible] 2001 e per la prima volta prende parte [illegible] un film italiano. I vari attori sono anch'essi protagonisti nella loro vita di tutti i giorni del fashion world. Karl Lagerfeld, Margherita Maccapacani Missoni, Vincent Darrè, le modelle Alek Wek e Eva Herzigova, sono alcuni dei personaggi che [illegible] riconoscono nelle varie scene. L'ambientazione di «Traffic jam» è la Parigi più cosmopolita, tradizionale capitale della moda dove la giornata tipica [illegible] una Valerie giornalista di moda [illegible] snoda fra sfilate, colazioni di lavoro e feste. La peculiarità di questo «corto» [illegible] che verrà venduto (solo in fashion stores molto selezionati) con un package molto particolare all'interno del quale oltre [illegible] dvd con il film ci saranno altri prodotti.

Valerie Donzelli in una scena del film

[luc. don.]

GOVERNO-CONFESERCENTI

Polemica sul caro ombrellone

ROMA

Polemica sul «caro-ombrellone» [illegible] tra Confesercenti e governo. Il presidente della Confesercenti Marco Venturi punta l'indice contro il governo «colpevole» [illegible] 250% l'affitto delle spiagge a carico degli stabilimenti balneari. «L'ultimo esempio che [illegible]te a nudo la politica fiscale seguita finora - ha detto Venturi - è quello dello stratosferico aumento del 250% dell'affitto delle spiagge a carico degli stabilimenti balneari». [illegible] proprio ieri il governo ha deciso lo slittamento alla fine di ottobre del provvedimento sull'aumento dei canoni demaniali proprio per contrastare il caro-ombrellone. Il ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi, ha infatti spiegato al question time che il monitoraggio in corso contro l'abusivismo si concluderà al termine della stagione balneare e quindi la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative è rinviata ad ottobre.

Gli accertamenti sono volti, tra l'altro, a «risolvere il problema dell'evasione del versamento del canone per [illegible] che l'incremento degli stessi possa ingenerare sperequazioni in danno degli operatori in regola con i pagamenti». Lunardi ha ricordato che dall'inizio di giugno è operativo un tavolo informale [illegible] ministero, Regioni e Anci, per individuare i criteri e le linee tecniche per riordinare il settore nell'ottica voluta da ministero delle Finanze di non comprimere previsioni di maggiore [illegible]rata. Il Consiglio dei ministri del 22 giugno, ha ricordato ancora il ministro, ha deliberato la costituzione [illegible] un tavolo tecnico «per monitorare il fenomeno dell'incremento dell'abusivismo». [r. crl.]

LOTTO CONCORSO N. 52

[illegible] GIUGNO 2004

Bari	62	59	21	70	44
Cagliari	44	26	74	53	77
Firenze	22	23	62	8	79
Genova	16	42	19	70	63
Milano	10	71	87	85	76
Napoli	43	87	3	88	34
Palermo	68	44	53	55	42
Roma	34	88	76	56	77
Torino	7	28	53	72	33
Venezia	40	51	41	44	81

[illegible] FACTTO

10 - 22 - 34 - 43 - 62 - 68
Numero jolly 40

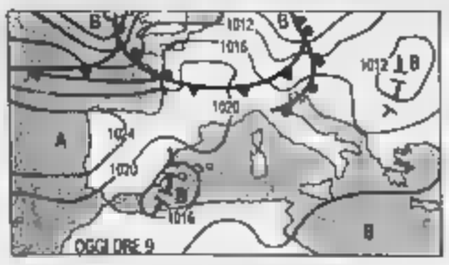
Montepremi
€ 5.213.187,60

Un 6
€ 5.504.317,28

[illegible] 5+1
Jackpot € 3.281.778,07

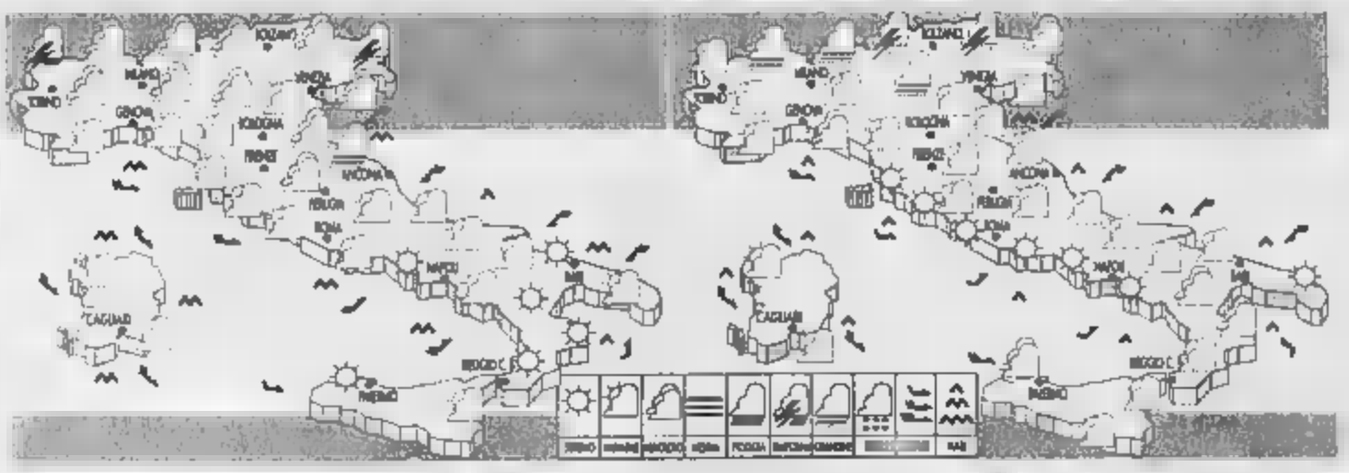
Punti		€
Ai 28	5	37.237,06
Ai 2.494	4	418,05
Agli 87.413	3	11,92

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI BEDI



LA MORSA DELL'AFA. La perturbazione che attraversa l'Europa centrale interessa marginalmente le nostre regioni settentrionali, aumentando l'instabilità sui rilievi alpini e sulla Pianura Padana. Cessato l'afflusso di aria più fresca dai Balcani, le temperature torneranno ad aumentare e il ristagno dell'umidità nei bassi strati dell'atmosfera contribuirà [illegible] sensazione di fastidio causata dal caldo afoso.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali [illegible] quelle centrali adriatiche da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane, quando potrà verificarsi qualche acquazzone nel Triveneto. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso.



OGGI. Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, più intensa nel pomeriggio-sera. Nell'arco della giornata potranno verificarsi temporali sulla Pianura Padana, in particolare in prossimità dei rilievi e in Friuli, dove potranno essere più intensi. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in aumento.

DOMANI. Al Nord cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane e serali, quando potranno verificarsi alcuni rovesci, soprattutto nel Nord-Est e in prossimità dei rilievi. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo, con annuvolamenti pomeridiani nelle zone interne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	19	33	Bologna	19	30	Bari	21	29
Bolzano	15	30	Firenze	22	35	Napoli	20	31
Verona	20	30	Pisa	18	28	Potenza	19	30
Trieste	20	28	Ancona	20	27	S. M. Leuca	22	29
Venezia	18	27	Perugia	20	32	Reggio C.	24	33
Milano	21	32	Pescara	18	29	Palermo	21	29
Torino	19	26	L'Aquila	16	28	Catania	19	33
Cuneo	17	30	Roma Ciamp.	20	30	Messina	25	32
Genova	23	28	Roma Fium.	20	29	Alghero	14	31
Imperia	21	27	Campobasso	19	27	Cagliari	21	36

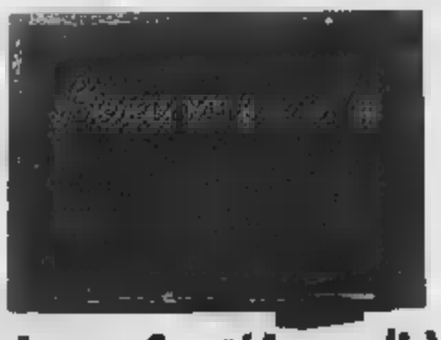
CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL 2 LUGLIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	19	piovaschi	Lisbona	18	28	sereno
Atene	24	[illegible]	sereno	Londra	11	21	piovaschi
Bangkok	27	34	piovaschi	Los Angeles	15	24	parz. nuv.
Berlino	12	21	piovaschi	Madrid	17	34	sereno
Bruxelles	12	19	piovaschi	Montecarlo	16	26	parz. nuv.
Bucarest	13	29	sereno	Montreal	[illegible]	28	parz. nuv.
Budapest	14	25	sereno	Mosca	13	23	parz. nuv.
Buenos Aires	8	17	piovaschi	New York	19	28	parz. nuv.
Copenaghen	11	[illegible]	parz. nuv.	Pangi	11	20	piovaschi
Dublino	10	18	piovaschi	Pechino	[illegible]	[illegible]	parz. nuv.
Francoforte	12	21	piovaschi	Praga	11	20	nuvoloso
Gerusalemme	18	30	sereno	Rio de J[illegible]	18	24	parz. nuv.
Ginevra	12	23	parz. nuv.	Sofia	14	27	parz. nuv.
Helsinki	13	21	parz. nuv.	Sydney	7	18	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Tokyo	22	29	piovaschi
Istanbul	20	[illegible]	sereno	Varsavia	13	21	piovaschi
Johannesburg	8	17	sereno	Vienna	13	23	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. [illegible]111, fax 011 65[illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. [illegible], fax 06.486009[illegible]; Milano, piazza [illegible], tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
[illegible]NTI
[illegible] Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax [illegible]. [illegible] numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa [Usps 684-930] published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 6198 (60,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627988; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 [illegible]; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105, bonifico bancario [illegible] conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233203; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10[illegible] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.311, fax 011 6665.300. Bari via Arpenola 166/5, tel. [illegible]. Bo[illegible] [illegible] Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible] Padova via Mentana 8, tel. 049 8734717. Catania [illegible] Sicilia 37/43. [illegible] [illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 0[illegible]. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible] [illegible] via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011658. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
[illegible] pubblicità [illegible] Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo 39 milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce da una sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta [illegible] acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, [illegible] potete vedere, non sono molte [illegible] eventi.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Sant'Anna	Sì
Sangemini	No
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Recoaro	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Ulivete	No
Vera	No
Vitasnella	No

GIOVANI REPORTER - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ZAI·NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

Tra gioco e fantasia: Pierre Huyghe a Rivoli

Fino 18 luglio, al Castello di Rivoli (To), è possibile visitare prima grande retrospettiva italiana dedicata Huyghe. L'artista francese, nato nel 1962, si divide tra Parigi e New York, e si è già affermato come uno degli artisti più sperimentali della sua generazione. rassegna, curata da Carolyn Christov-Bakargiev, incentra su "Float -. 2004" (Struttura sospesa per processione), opera-allestimento concepita appositamente per il Castello ed ispirata alle narrazioni all'immaginario tradizionalmente associati un luogo stregato e abitato da fantasmi. La mostra si sviluppa in tutti gli spazi terzo piano castello settecentesco ed ospita selezione più emblematiche che ricreano l'atmosfera sospesa realtà e finzione tipica dell'artista. L'opera più enigmatica è "Expédition scintillante. A Musical. Act 2" presente nella sala 38. di luce rosa, viola e arancione danzano musica in un'opera che è difficilmente interpretabile. Per ulteriori informazioni www.castellodirivoli.org.

Professori: tutti tristi e annoiati?

Scuola sempre più in crisi. Da una recente indagine emerge una realtà che fa riflettere: quasi la metà degli studenti italiani ritiene che gli insegnanti non siano appassionati al proprio lavoro e che non si riconoscano più nel loro ruolo.

Tante, troppe volte i di scuola e la cattedra pericolosi corto circuiti comunicativi. Un tempo questo non accadeva, il dialogo due parti era praticamente inesistente: il professore arrivava in classe, saliva sul trono e teneva la sua lezione, facendo sfoggio di nozioni e soprattutto della autorità. Oggi le cose molto cambiate: chi decide di andare ad insegnare che diventerà un termine di confronto umano oltre che disciplinare. Eppure la conquista di questa dimensione più profonda non solo non ha ripagato a sufficienza gli insegnanti dei loro sforzi, sembra averli persino detronizzati privandoli prestigio e dell'orgoglio un tempo. Per i professori gli alunni sono sempre più maleducati, ma gli studenti dal canto loro si sentono parte di un meccanismo che anziché valorizzarli li ignora molto nei bisogni quanto nelle aspettative. Alla fine, però, stanno male tutti, studenti, professori e genitori.

Fatta questa premessa, possono sorprendere più di tanto i dati raccolti dall'Osservatorio sui Diritti dei Minori, che nei mesi maggio e giugno ha condotto ricerca sul della condizione docente in Italia intervistando 1000 ragazzi tra i 14 e i 16 anni. Per maggioranza di loro, siamo intorno al 45%, gli insegnanti trasmettono "un infelice esercizio della professione", solo 17 su pensano che i professori abbiano "marcata passione" per il proprio lavoro. Non ci buone notizie neanche per gli insegnanti che hanno deciso di porsi "amici": appena il 27% degli intervistati conferma buona riuscita della loro impresa, e più del li considera degli estranei.

Il quadro è desolante da qualsiasi angolazione lo si guardi: da una parte gli insegnanti non riescono a trovare da soli i giusti stimoli, dall'altra il sistema scuola in generale non aiuta e magari li mortifica.

Ely '87

"Theses on the web"

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) - Nell'era della multimedialità anche le tesi si fanno sul web. E l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Benedetto del Tronto si pone davvero all'avanguardia su questo fronte, riproponendo anche quest'anno il progetto "Theses on the web". Si tratta di tesine multimediali che gli studenti hanno realizzato interagendo con le nuove forme di nicazione tecnologica. Ideatore del progetto è il professor Franco Tufoni che ne gestisce anche il sito indice (www.didattica2000.altervista.org).

A questo sono poi collegati i siti satellite a loro volta curati da ciascun diplomando (www.nomediplomando.altervista.org).

Diverse sono le aree tematiche a cui si riferiscono i singoli siti: dalla robotica all'automazione, dalla sicurezza alle telecomunicazioni e agli audio HI-FI.

I ragazzi, alcuni studenti delle classi 5A-5B TIEN, non hanno tolto tempo alle lezioni, progettando loro "creature" fuori dall'attività scolastica. Hanno così avuto un primo assaggio delle problematiche della produzione industriale, avendo dovuto curare sia l'aspetto teorico del progetto che quello pratico. Gli elaborati si presentano in quella parte colloquio dell'Esame di Stato cui gli argomenti possono essere illustrati anche attraverso supporti multimediali. Tramite proiezione su schermo gigante, ciascun candidato presenta il proprio alla commissione, che può così valutare il progetto nella totalità.

INSEGNANTI PER NOIA O PER PASSIONE?

FABIO G.

"Poche volte ho avuto che fare con professori annoiati disinteressati. Quando è capitato la loro presenza alla classe percepita subito si un certo astio le parti. In linea di massima mi ritengo abbastanza fortunato, la realtà mi sembra più di quella descritta dal sondaggio".

LAURA C.

"Non ricordo di scontentezza o peggio depressione i miei insegnanti. Alcuni volte sembrano demoralizzati, forse si aspetterebbero maggiore comprensione da parte di noi studenti. Certo, ammassare questo lavoro sul serio forse andrebbero via. O forse no".

ANTONIO M.

"Io direi metà metà, purtroppo spesso ci di mezzo gli studenti. Non so di chi è la responsabilità di tutto questo, ma cosa è sicura: fare il professore non è un mestiere facile,..e troppo spesso questa semplice verità viene messa a fuoco".

LORIS L.

"Credo che molti professori se non una passione un ambito di ricerca al di fuori della scuola rischierebbero davvero la depressione. Non mi sento di colpevolizzarli, mancanza di stimoli può dipendere anche da studenti oltre che dal sistema scolastico generale".

VALERIA D.

"A volte mi è capitato di avere professori poco motivati, ma fortunatamente ne ho molti altri veramente appassionati. Hanno cercato di venire a noi studenti, di capirci anche dal punto vista E' impossibile che lo facciano solo per senso del dovere".

ALESSANDRO N.

"Non è una grande scoperta: non ho mai conosciuto nessuno che abbia incontrato sul suo cammino solo professori alla Robin Williams "L'attimo fuggente". Credo che non trovino gli stimoli giusti nella scuola, e anche quelli che partono col piede giusto finiscono lo stufarsi presto".

Cinema

Dalila R. 17 anni-Bottighera (To)

Ladykillers

Questa allegra commedia nera, remake "La signora omicidi" (1955), interamente girata in una cittadina della Louisiana, le strade del vecchio sud. Spacciandosi per professore erudito, G.H. Dorr (Tom Hanks) riesce ad affittare una stanza nella vecchia vittoriana della signora Munson, collocata corrispondenza con il caveau di uno dei più grandi Casinò del Mississipi. Ma per ogni buon colpo ci vuole una e Dorr convince l'arzilla vecchietta cedergli la cantina per provare con complesso musicale, mentre in realtà si prepara a scavare uno dei tunnel più abusivi della storia criminale. La vecchietta, però, è meno ingenua di quel che sembra scopre il piano. La banda decide così di eliminarla, l'impresa si rivelerà più difficile del previsto.

Un motivo per vederlo: Piacevole frizzante regia dei fratelli Cohen. Splendido il finale musicale dei Blues Brothers.

Un motivo per non vederlo: Manca quel guizzo visivo di altre opere come "Il grande Lebowsky" "Fargo".

VEDERE

Libri

Edoardo R. 18 anni - Vercelli

Il paese delle meraviglie

Presentato alla Fiera del Libro di Torino questa primavera, è l'ultima, esilarante prova Giuseppe Culicchia che esordì nel '94 con "Tutti giù per terra" (Garzanti). Nel 1977 Attila e Franz si ritrovano "kamikaze di banco" al primo anno di Ragioneria. Da qui parte la narrazione in pieno "stile Culicchia" (fresca, semplice, scorrevole, curata, mai casuale) delle disavventure dei giovani protagonisti: l'amore per la bella e (forse) irraggiungibile liceale, la scoperta della musica e dello stile punk, le notti a far graffiti di nascosto, le mattinate di taglia nelle quali il treno non ferma a scuola ma prosegue Milano. E poi la saggezza dialettale del nonno; le paranoie della madre che "per amore si è sposata un napuli", e mentre le sorelle "trionfano" lei ferma tv bianco e nero; una professoressa che, a differenza dei alunni, "ha fatto il '68".

Un motivo per leggerlo: La narrazione fluida (circa 4 pagine per capitolo) vi rapirà, vi coinvolgerà e potrebbe anche commuovervi: non manca un finale a sorpresa.

Un motivo per leggerlo: Se bel libro non tra le vostre priorità.

DA LEGGERE

Musica

Federica B. 18 anni - Torino

Baptism

L'ultimo lavoro di Lenny Kravitz ripercorre con mestiere le sonorità di quel rock anni '70 da cui ha sempre attinto fin dagli esordi. Nel disco ci sono ballate dal gusto beatlesiano che si alternano a chitarre distorte e li, ma mancano quegli arrangiamenti scarni e primitivi che avevano famosi pezzi del passato come "Mama Said" "Are you gonna go my way". Le idee non abbondano il cd rischia di restare un episodio anonimo nella carriera dell'artista. Certo che se si apre con un pezzo dal titolo "Minister of rock'n'roll" ci si può aspettare qualcosina più.

Un motivo per ascoltarlo: Siamo sempre lì, un cd prodotto con budget astronomici e curatissimo sotto ogni punto di vista. Buon materiale inedito per i fans, ma niente più.

Un motivo per non ascoltarlo: In "I don't wanna be a star" Kravitz dichiara che la che conta il contorno. Detto lui, che si è appena rifatto la capigliatura...

MEDIOCRE

Moda

Idea moda

Giada Giangrino propone mise molto chic da sfoggiare ad un party estivo. Brava!

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

flash

fare

SANT'ANASTASIA (Na) - "Meglio fare il cascamorto che il morto senza il casco". Con questo divertente eloquente slogan il comune di Sant'Anastasia (Napoli) distribuirà gratuitamente caschi ai giovani delle scuole superiori per incentivarne l'uso. Gli amministratori sperano in questo modo di sensibilizzarli sempre di più alla pratica di una guida prudente e sicura.

BOLOGNA - Ecco in sintesi i dati della nuova ricerca Almalaurea su 100mila studenti di 27 università italiane. Pare che il numero dei neo-dottori sia in aumento, 74mila circa di cui 2000 provenienti nuovo ordinamento. Sotto il profilo occupazionale le donne, conclusi gli studi, puntano più dei colleghi maschi a un'occupazione nel settore pubblico (18,6% contro 8,9%) e stabile (79% contro 75%). Il punto debole? Quello di sempre: alla laurea ci si arriva media due o tre più del previsto!

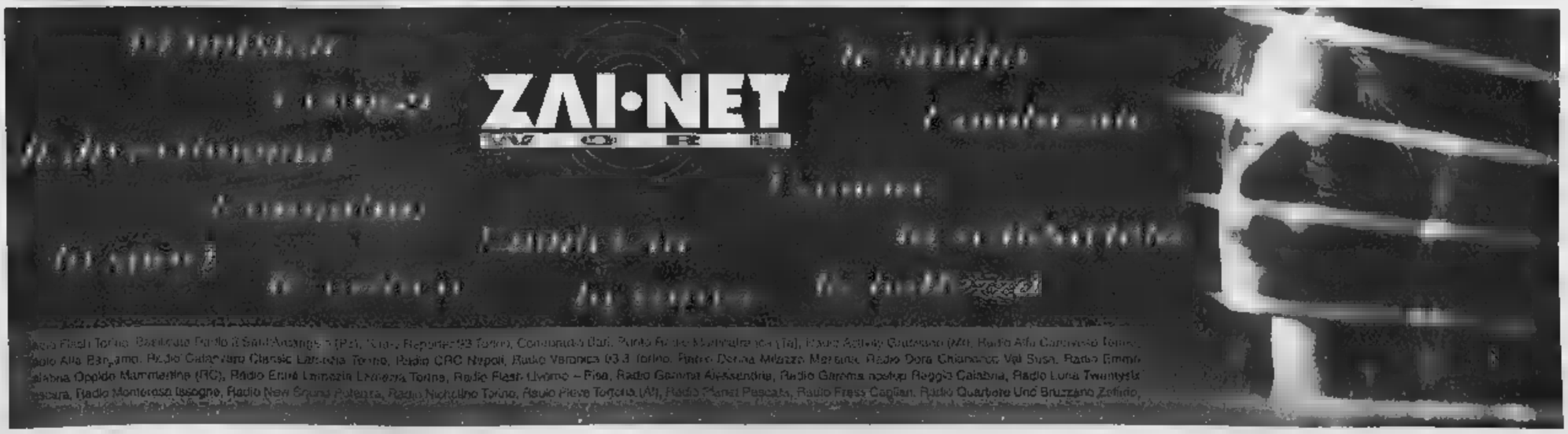
in caffè

PARIGI - E' la bella iniziativa presa Francia per agevolare gli studenti nell'acquisto di computer. Con un euro al giorno per tre anni, infatti, gli studenti universitari francesi potranno comprarsi un portatile. Grazie ministero dell'Educazione, in collaborazione con banche ed università, circa mila studenti approfitteranno dell'operazione "Microportatile studente", che prevede anche l'impianto WiFi la ad internet senza fili.

rosse contro i nazisti

LONDRA - Per vincere la Seconda Guerra Mondiale gli inglesi usarono una propaganda a luci rosse contro i nazisti. Questa è la realtà che emerge da studio riportato dal "The Sunday Times". Pare che al ministero degli Esteri operasse, infatti, un'unità segreta che inventava s di pedofilia perversione sessuale danno dei nazisti per demoralizzarne le truppe.

PISA - Ecco appuntamento che farà felici cinefili ed aspiranti cineasti. Il circolo culturale "Giovani persone" di Pisa, in collaborazione il cineclub Arsenale con il di laurea in "Cinema, Musica, Teatro" della Facoltà di Lettere, ha indetto il concorso "Uni-ver corto". Saranno in gara tometraggi tema libero proposti dagli iscritti di ogni università italiana, purchè pervenuti entro il 31 luglio 2004. Presidente della giuria un regista d'eccezione, Roberto Faenza. Info su www.unipi.it



PRIMA TAPPA TRA I FINALISTI DEL CONCORSO «LA STAMPA» [redacted] FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO

[redacted] «viaggiare» [redacted] Europa

Tra teatro e sport, antichi codici, ville e contrabbandieri

Silvana Mossano

In quanti sapevano che [redacted] direttore [redacted] «La Stampa», Giulio De Benedetti, durante la seconda Guerra Mondiale ebbe salva la vita grazie a un espatrio clandestino organizzato da don Felice Mele, parroco di Sant'Agata, nella zona di Cannobio, ed ebbe [redacted] guida in quei luoghi impervi un contrabbandiere? È una delle curiosità che emergono dalla ricerca con cui il gruppo «Amici» della scuola [redacted] Ranzoni di Trobaso (Verbania) [redacted] partecipato al concorso «La Stampa per l'Europa», promosso dal nostro giornale con la Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo.

La giuria ha già proclamato i due team vincitori - «I dotti della G» della scuola Benedetto Croce di Torino per le medie e «Giovani pesci in un mare di squali» del Sella di [redacted] per le superiori - che avranno in premio un viaggio a Strasburgo, nella [redacted] decade di settembre. E, comunque, tutti i 20 gruppi finalisti parteciperanno al meeting di Venezia, che la Fondazione della Compagnia San Paolo organizza tra il 16 e il 21 settembre.

LA [redacted] *per l'Europa*

Nell'attesa dei viaggi premio per questa prima avventura in Europa e in attesa del nuovo bando [redacted] concorso (valido per l'anno scolastico 2004-2005) che sarà pubblicato quanto prima sul sito www.stampaeuropa.lastampa.it, entriamo dentro i lavori di ricerca svolti dai ragazzi con i loro insegnanti. Faremo complessivamente quattro tappe, a partire da oggi e per i prossimi tre giovedì.

Da un gruppo di progetti finalisti [redacted] l'idea del viaggio che passa attraverso [redacted] molto differenti. Ritornando alla curiosità esposta inizialmente, gli «Amici» della media Ranzoni spiegano che «lo stesso itinerario di De Benedetti fu percorso precedentemente da Ettore Janni» che [redacted] direttore del Corriere della Sera. Come guida, sempre un contrabbandiere. Un mestiere che nel Verbano, ai confini con la Svizzera, era diffuso: gli «spallonì», nelle bricolle in spalla, portavano, a seconda delle epoche, caffè, riso e sigarette. Nel periodo della Resistenza, invece, molti contrabbandieri consegnavano cibo ai partigiani, fecero da staffetta per dispacci, o fecero uscire dall'Italia ebrei e altre persone in pericolo di vita.

[redacted] viaggio è il tema conduttore anche del lavoro dei «Ragazzi della seconda gi in gioco», della scuola media [redacted]ogadro di Vercelli: un viaggio per l'Europa utilizzando il linguaggio teatrale, attraverso la Francia, la Spagna, la Grecia per arrivare a una danza collettiva indossando «le bandiere dipinte a mano di tutti i 25 Stati dell'Unione».

Anche il linguaggio sportivo, così come quello teatrale, è passaporto di viaggio, perché, [redacted] hanno appurato [redacted] alunni della «Classe 2ª A» della media Maria Ausi[redacted]ice di Torino, «consente [redacted] imparare a conoscere i propri limiti e, quindi, a comprendere quelli degli altri», aprendosi a una con[redacted] di respiro europeo, [redacted] attuale visto che il «2004 è stato proclamato l'anno europeo di educazione attraverso lo sport», è l'anno dei Giochi Olimpici e degli Europei di calcio, in attesa [redacted] Olimpiadi invernali del 2006.

Ed è viaggio attraverso le leggi che hanno regolamentato la convivenza dei popoli quello compiuto dai «Ragazzi di via Zabert» dell'istituto comprensivo [redacted] Villanova d'Asti: «Per secoli, Popoli e Stati hanno tentato con la f[redacted] delle armi di conquistare la supremazia sul continente europeo». Finché, è [redacted] «la consapevolezza che solo in [redacted] e [redacted]verso la concertazione fosse possibile realizzare il sogno di un'Europa forte e unita», con un codice di valori ufficializzato, proprio in questi giorni, nella nuova Costituzione. Ma quali codici lo hanno preceduto? I ragazzi di via Zabert immaginano [redacted] speciale bandiera europea che, nel cerchio [redacted] stelle, racchiuda tre simboli: le Tavole della Legge (dal Codice di Hammurabi, alla Torah degli ebrei, alle Tavole dei Romani), un Codice medievale (da Giustiniano ai Codici comunali) e il Libro [redacted] Costituzione (su cui appaia [redacted] scritta UE e il motto «Uniti nella diversità»).

Infine, l'ultimo [redacted] di questa puntata: quello «per ville» condotto da «I ricercatori» della scuola media [redacted] Martiri di Grugliasco. Stimolati da un poemetto [redacted] settecentesco, hanno visitato la Villa Boriglione, tra le più belle [redacted] Grugliasco. Qual è l'insegnamento europeo della ricerca? Partire dal proprio ambiente per spaziare in cerchi sempre più ampi, superando i confini di città, regione, stato e scoprendo «un passato che non deve andare perduto, perché monitore del presente».

Gli alunni della seconda A della scuola media «Ranzoni» di Trobaso (Verbania)

Il gruppo di allievi della classe seconda della scuola media Maria Ausiliatrice di Torino

I giovanissimi «ricercatori» della media «66 martiri» di Grugliasco

Gli alunni della seconda G della media Avogadro di Vercelli

I ragazzi della media «Astesano» dell'Istituto comprensivo di Villanova d'Asti

---

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI [redacted] e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO breve singole dipendenti anche protestati nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011 561 9494 (UIC 28171)

A. "PRESTITI" immediati a tutti dipendenti pensionati. [redacted] telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.561.7521

[redacted] **5 000,00** firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi coll. mutui. Chiamateci 011 301 7646. (UIC 7436)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

[redacted] VENDITA / GESTIONE

BAR angolare ampio dehor incasso € 500,00 medio giorno, pressi centro sportivo frequentatissimo, vendiamo [redacted] 011.365.4810.

LAVANDERIA lavasecco [redacted] Torino zona Lancia vendesi causa trasferimento. Affarone, € [redacted] e finanziamento Tel. 335 637 6385

STELLA 011 447 4502 [redacted] zona corso Racconigi arredamento nuovo alto giro affari cede causa malattia. Dilazioni

STELLA 011.447.6280 licenza di tipo B nella zona 1 trasferibile richiesta € 25.000,00

[redacted]

IMPIEGATI

PRIMARIA [redacted] edile stradale ricerca geometra provata esperienza contabilità cantieri, assistente cantiere, rapporti direzione lavori, uso PC, strumenti misurazione. Ambosessi. Inviare curriculum [redacted] 011.226.5340. Bresciani Bruno strada Bramafame, 41/8 - Torino

[redacted] VARI E PART TIME

AZIENDA commerciale in forte espansione valuta candidature di ambosessi 18 - 40 anni per inserimento immediato in vari dipartimenti (assistenti [redacted] call-center, pubblicitari). Per prenotare colloqui 0121.377.600 Euro.K - Via Caprilli 10 - Pinerolo

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica [redacted] Torino, [redacted] figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più [redacted] compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316 0903

[redacted] IMMOBILIARE [redacted] Bruno Buozzi, 10 - Torino - [redacted] giovani funzionari [redacted] commerciali ambosessi [redacted] esperienza nel settore. Offresi elevati compensi e [redacted] professionale. Signora [redacted] 011.576.7156 pomeriggio.

SOLMAR ITALIA SPA [redacted] Unione Sovietica 600 Torino, grande [redacted] ricerca agente monomandatario per zona Valle d'Aosta e Canavese. Offresi importante portafoglio clienti, provvigioni e incentivi sulle vendite. Ambosessi. Tel. 011 358 3310

[redacted] 4

[redacted]

RESPONSABILE amministrativo pluriennale esperienza, gestione autonoma contabilità fino a bilanci e nota integrativa, contabilità industriale, ricostruzione ceapla, gestione personale, attitudine a lavorare per obiettivi ed in team. Tel. 333 [redacted]

[redacted]

ESPERTO ramo ittico offre propria consulenza part time per grande, piccola distribuzione o produzione gastronomica, pratica ultra ventennale. Telefonare 347.304.3175

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. GEOM 011.562.7566 Cenisia, palazzina signorile, ultimi [redacted] alloggi 105 e 130 mq minimo contante più [redacted] Giardino liberi.

A. PIAZZA ADRIANO vista collina stabile signorile entrata salone angolare cucina camera biservizi posto auto. Centralcasa 011 197 14030

A. SERIM [redacted] Tesoriera angolo corso Regina Margherita, libero ristrutturato piano alto camera, tinello cucinino bagno, termo ascensore

A. SERIM 011.562.9801 via Borgone (zona Tesoriera) prenotiamo signorili alloggi di mq 70 / 90 / 105 con box. Consegna 2005. Finiture di pregio

APPARTAMENTO panoramico strada [redacted] Fioravina recente costruzione soggiorno, cucinino, 2 camere servizi, 2 balconi, terrazzo. Box doppio. Franco Costruzioni Real Estate 011 660 9560

APPARTAMENTO prestigioso ultimo piano via [redacted] Chiara [redacted] con soppalco, camino [redacted] lavanderia, 2 camere, servizi, ascensore. Franco Costruzioni Real Estate 011 [redacted]

ATTICO [redacted] Arsenio prestigioso mq 150, terrazzo mq 85, stabile signorile, Pineti & Delsanto 011 565.0711

BARCA in zona tranquilla casetta [redacted]pendente su due [redacted] con [redacted] box [redacted] privato. [redacted] ristrutturate Gabetti 011.242 7331

CENISIA (via Venasca) [redacted] termoautonomo ingresso camera, cucina bagno, € 77.000,00 interamente finanziabili. Gabetti Sanpaolo 011.433 0756.

COLLINA [redacted] stupenda [redacted] storica indipendente 3 livelli mq [redacted] ampio giardino. [redacted] 011 533.914.

[redacted] splendida porzione [redacted] immersa nel verde [redacted] cucina, 6 camere, biservizi box doppio, giardino. Tabe&Tabei 011.850.2132 - www.tabrealestate.com

CORSO SR[redacted] pressi via Tolone appartamento di ingresso, [redacted]no, 2 camere, cucina bagno cantina box auto. Gabetti 011.335.8703.

CORSO DANTE 75 vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso salone 2 [redacted] 2 bagni ampia cucina - [redacted] Mansarda [redacted] mq - box auto. Ufficio sul posto Tel 011.503.313

CORSO D'AZEGLIO ottimamente ristrutturato, salone, cucina, 3 camere, biservizi, 185 mq. Tabe&Tabei 011 850 2132 - www.tabrealestate.com

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI vista palazzina epoca libera, mq [redacted] giardino, [redacted], ristrutturata esternamente e nelle parti comuni. Franco Costruzioni Real Estate 011 660 9560.

[redacted] appartamento [redacted] due camere, cucina bagno cantina soffitta termoautonomo [redacted] mutuo [redacted] Gabetti 011 433 2558

CORSO TOSCANA libero signorile 2 camere tinello [redacted] ascensore € 145.000,00 [redacted] box. Toria 011.581.2077

CROCETTA corso Duca Abruzzi libero a 10 mesi ristrutturato 6° piano, soggiorno 2 [redacted], [redacted] bagno. Gabetti 011.561.8336

GEA corso Montecucco stessa casa alloggi [redacted] di 2 - 3 camere cucina bagno. Tel. 011.562.9939.

GEA via Pinerolo casa signorile con palazzina salone, 2 camere, cucina, biservizi, cantina garage Tel 011 562 9939

LARGO GIULIO CESARE biingressi salone 4 camere cameretta tinello cucinotto bi[redacted] divisibile. [redacted] & Delsanto 011.566.0711.

LOFT vendita diretta [redacted] commerciali 172 su tre livelli, terrazzo in copertura, box o posto auto, corso Emilia angolo corso Vercelli. Tel 011.562 1656 - www.centroeuropatorino.it

PARELLA via Servais in signorile palazzina ingresso salone due camere, cucina abitabile, biservizi, box singolo. Gabetti 011.756.686.

PIAZZA STATUTO [redacted] Juvarra signorile [redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi mq 130 più [redacted] collegata Studio Druetti 011.434 [redacted]

SANTA RITA piazza Montanari attico terrazzo ingresso 2 camere tinello cucinino servi[redacted].

SANTA RITA via San Marino 56 ultimo alloggio occupato ingresso camera tinello cucinino bagno. MCase Sas 011.506.3030.

[redacted] **VIA** in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.566.8411 - 347.451.2858 - 349.051.8684.

> **[redacted] VAL [redacted]**
> **splendido alloggio indipendente in villa [redacted] circa [redacted] terrazzi tavernetta [redacted] e giardino. [redacted] vende. Tel. 011.749.8573.**

[redacted] **BORGARO** piccola [redacted] d'epoca ingresso living su soggiorno angolo cottura camera, bagno balconi, cantina. [redacted] turato Gabetti 011.253.747.

VIA MADAMA CRISTINA angolo via Pellico [redacted] d'epoca ampio appartamento di soggiorno [redacted] cucina bagno ripostiglio Gabetti 011.836.115.

[redacted] 6° piano panoramicissimo perfettamente ristrutturato salone cucina con zona cottura e pranzo 3 [redacted] biservizi box. Immobiliare 011.586.159.

[redacted] mq [redacted] complessivi tavernetta giardino [redacted] tre box, [redacted] Barca. Tel. 011.273.5381.

ZONA BERTOLLA alloggio mq 130 in casa trifamiliare 3 box giardino [redacted] costruzione. Tel 011 273 5381.

TORINO PROVINCIA

[redacted] casa indipendente 1986, panoramica, soleggiata, suggestiva, giardino recintato. Possibilità box. Affare € 75.000,00 Decorno 011 319.9010.

COLLEGNO piazza della Repubblica stabile recentissimo ingresso, 2 camere, cucina bagno lavanderia ripostiglio cantina box. Gabetti 011 405 3870.

MONCALIERI centro storico appartamento da ristrutturare piano rialzato mq 80. Franco Costruzioni Real Estate 011 660.9560

NICHELINO in costruzione appartamenti [redacted] metrature, volendo box zona centrale. Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9560.

PINO TORINESE valle Miglioretti rustico due livelli 200 mq da rifare, giardino, [redacted]. Gabetti 011.860.4240.

> **PRECOLLINA**
> **Moncalieri impresa prenota appartamenti prestigiosi con giardini privati in villa settecentesca con piccolo parco. Tel. ore ufficio 011.661.1537 - 348.580.6446.**

> **REVIGLIASCO**
> **centro via Gauthier, casa indipendente su due lati, bilivelli, con giardino privato e cortile. Panoramica. Gabetti 011.842.563.**

SAN MAURO villetta mq 260 su due piani recente [redacted] box tavernetta giardino Tel 011.273.5381.

[redacted] Novara (Villaggio Fiat) piano rialzato [redacted] tinello [redacted] cucinino due camere servizio ripostiglio cantina € [redacted] Centro Immobiliare 011.897 0246.

[redacted] impresa prenota ville rifinitissime salone cucina 3 camere tripli servizi [redacted]. 011.740 634

[redacted] costruende [redacted] giardino, bellissima posizione pochi km Carmagnola, paese collinare. Consegna [redacted]mbre. 'La Borsa' 011 321.495.

[redacted]

[redacted] a 40 Km dal mare splendido palazzotto d'epoca perfettamente ristrutturato con ampio parco. Intermeu Torino 011[redacted] 6525.

[redacted] D'AOSTA

[redacted] **VINCENT** (Ao) [redacted] 3 [redacted] casino luminosa opalazzina appartamenti liberi / locati, varie metrature da € 70.000,00. Ottimo investimento. Gabetti 011.57.672.

[redacted]

AFFARE Ceriale, a soli € 134.000,00 vendesi centralissimo minialloggio ultimo piano, posto auto. Tel. 335.120.5144

ALASSIO nuova costruzione a pochi passi dal mare vendesi villette ingresso indipendente, terrazzo giardino, posto auto, rifiniture lussuose, consegna inizio 2005 [redacted]

ALASSIO vendesi appartamento mq 90 in villa con posto auto giardino e terrazzo metri 100 dal mare. Imm. Maresca 0182 542.645.

ALASSIO zona San Rocco vendesi trilocale ristrutturato nuovo due bagni posto auto condominiale, termoautonomo terrazzo Imm. Maresca 0182.542.645.

[redacted] appartamento [redacted] mare [redacted] finiture lusso, biservizi, [redacted] [redacted],00. www.revegliaimmobiliare.it 0182.540.919.

[redacted]NGA appartamento 4 vani, luminosissimo da non perdere ideale prima casa € [redacted] www.revegliaimmobiliare.it 0182.540.919

ALBENGA appartamento 5 vani, servizio, ripostigli primo piano, [redacted] uso ufficio € 290.000,00. www.revegliaimmobiliare.it 0182.540.919.

[redacted]**GA** Garlenda nel [redacted] del golf, villa indipendente mq 250, giardino. Barozzi e Morelli 010.318.312.

ALBENGA se amerti [redacted]ndenza [redacted] prefab[redacted] a soli € 82.000,00. Non [redacted] 335.120.5145

[redacted] 6 km mare villetta indipendente [redacted] grande [redacted] soleggiatissima € 105.000,00. Fantino 349.340 [redacted] 0182.993.627.

(continua)

Tecknodora2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

ATTIVITA' PRODUTTIVE E DI SERVIZIO

VENDESI

PRESTIGIOSI UFFICI - LABORATORI
varie metrature - posti [redacted]
[redacted] min. da Piazza Castello - Torino

LUNGO DORA COLLETTA 67 - TO
Tel. 011.505820 - 339.7327349

MOTOWIRELESS
motorola V600 con
auricolare bluetooth®
in confezione speciale

LIDL

...sempre più convenient!

OLIVE DENOCCIOLATE
1.99
-22%
offerta valida dal 01/07/04 al 31/07/04

PEPERONI VERDI
500 g
0.66
1 kg = 1,32
offerta valida dal 01/07/04 al 31/07/04

MELONE GIALLO
0.77
offerta valida dal 01/07/04 al 31/07/04

Frigo portatile
- Con maniglia per il trasporto
- Dimensioni: 40 x 26,5 x 40

6.79* Al pezzo
Capacità: 24 litri

Cuscino 50 x 80 cm
- Fodera trapuntata: 50% cotone, 50% poliestere
- Imbottitura in poliestere al 100%
- Lavabile fino a 95°C
- Adatto per l'asciugo fino a 120°C

8.99*

Set 6 spazzole in metallo
- Materiale: acciaio ad alto tenore di carbonio e ottone
- Set da 6 spazzole in metallo di diverse misure

1.99 Al pezzo

Pattumiera "Bing
- Con coperchio basculante
- Misure: 41

Capacità: 50 litri
6.99* Al pezzo

Scopa per esterni
- Made in Germany
- Materiale: legno e PPN, manico telescopico in metallo allungabile fino a 130 cm

3.99 Al pezzo

Coprimaterasso antiacaro
- Materiale: polipropilene in velo
- Con elastico lungo il bordo inferiore e superiore
- Per materassi da 90/190 cm fino a 100/200 cm
- Impedisce lo sviluppo dei batteri assicurando igiene e allontana il problema dell'allergia agli acari

4.99* Al pezzo

Forno per cubetti di ghiaccio 2 pezzi

1.99 Al pezzo

Avvolgicavo combinato con faretto 150W
- Materiale: PP-PA, metallo
- TÜV/GS
- Lunghezza cavo 25m
- 4 prese con protezione bambini
- Faretto alogeno 150 W. 230 Volt
- Con interruttore per protezione termica
- Misure: 35 x 20 x 29,5 cm

17.98*

Stendibiancheria "Spazio"
- TÜV/GS
- Materiale: tubolare acciaio
- Misure: 199 x 55 x 95,5 (aperto)

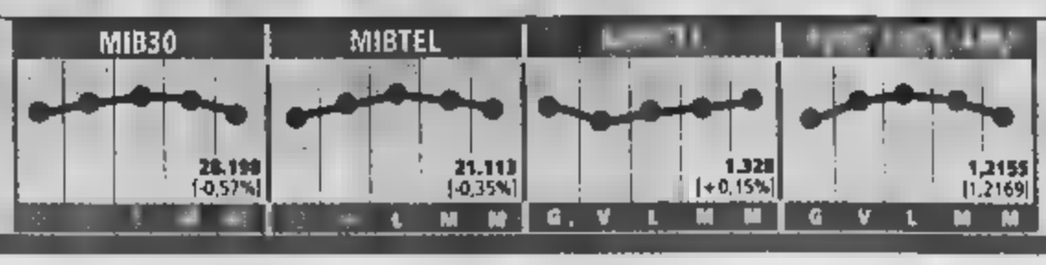
5.99*

LIDL

Informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

Italia, mercato elettrico più aperto

La Commissione Ue fa sapere che aprirà la prossima settimana procedure di infrazione contro Paesi europei, fra cui forse l'Italia, per mancato adeguamento alle direttive di liberalizzazione del gas e dell'elettricità. Peraltro l'Authority italiana ieri ha emesso un provvedimento per accompagnare l'apertura (da oggi) del mercato elettrico a 7 milioni di utenti (cioè tutti, tranne le famiglie): l'Italia potrebbe essere accusata dall'Ue solo di inadempienze di poco peso.



Via al fondo uffici Cloe di Pirelli Re

Il nuovo Cloe Fondo Uffici, il primo fondo [illegible] di investimento immobiliare ad apporto destinato ad investitori qualificati istituito e gestito da Pirelli Re Sgr. Il fondo, che ha un valore di 298,5 milioni sottoscritto per il 5% da Pirelli Real Estate, è costituito da 39 immobili ad uso terziario-uffici per un valore di mercato di 877,5 milioni. La durata del fondo è di 7 anni, più eventuali altri 3 per completare la liquidazione del patrimonio.

DECISIVI LA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE E IL CONTROLLO DEL CAROVITA. OK DALLA CASA BIANCA

I tassi Usa tornano a salire dopo quattro anni

Greenspan cambia rotta fiducioso nella ripresa: aumento all'1,25%

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Incoraggiata dalla ripresa dell'economia americana la Federal Reserve porta il livello dei tassi di interesse all'1,25%, decidendo il primo incremento degli [illegible] quattro anni. La Casa Bianca incassa la decisione come un successo: «In questo [illegible] non ci sono eventi che preoccupano». Il rialzo deciso ieri è di un quarto di punto, a conferma [illegible] previsioni della vigilia, [illegible] non si escludono [illegible] «misurati sulla base delle prospettive economiche», che potrebbero portare nei prossimi mesi ad ulteriori aggiustamenti. Per l'Associazione bancaria Usa i tassi dovrebbero raggiungere il 2% entro fine anno. [illegible] primo aumento dal maggio [illegible]0 - accompagnato dalla decisione di far crescere di un quarto di punto il tasso di sconto, salito al 2,25 - è arrivato con parere unanime da parte del Federal Open Market Committee, secondo il quale la minaccia dell'inflazione non è tale da obbligare a tenere ancora il piede sul freno [illegible] crescita. «Con le attese per un'inflazione [illegible] relativamente bassa - si legge nel comunicato della Fed - crediamo che la politica di accomodamento possa essere rimossa ad un'andatura moderata». Ovvero, è il momento di iniziare, moderatamente, ad accelerare. Il giudizio sull'andamento complessivo dell'economia è positivo: «C'è un robusto aumento della produttività che garantisce sostegno all'attività economica, le proiezioni [illegible] late indicano che l'output continua ad espandersi ad un ritmo solido e le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate». Per la prima volta dall'indomani degli attacchi terroristici dell'11 settembre e degli scandali finanziari che colpirono Wall Street, la Federal Reserve prende una decisione ispirata alla convinzione che all'orizzonte vi siano notizie positive, lasciandosi alle spalle i 13 tagli consecutivi accumulati dal gennaio 2001. Anche perché, a differenza di quanto avvenivanel 2003, adesso la crescita è accompagnata dalla ripresa dell'occupazione: in maggio sono stati creati 248 mila posti di lavoro rispetto alla perdita di 28 mila avvenuta lo stesso mese dell'anno precedente. Da gennaio 1,2 milioni di disoccupati sono tornati a lavorare. I recenti lievi aumenti dell'inflazione non preoccupano più [illegible] tanto e vengono addebitati a «fattori transitori». L'intento della Banca Centrale americana è di portare i tassi di interesse ad un livello che consenta crescita in presenza di inflazione bassa, senza nuocere agli investitori. «Non vogliono disturbare i mercati finanziari - riassume Robert Bru[illegible] presidente di "Fact and Opinion Economics" a New York - ma vogliono conservare la stabilità dei prezzi». Ciò significa che il passo di Alan Greenspan, presidente della Fed, non è destinato ad imprimere cambiamenti decisivi sull'economia nel breve tempo, ovvero da qui alle elezioni di novembre quando gli americani [illegible] chiamati a scegliere [illegible] nuovo presidente. Per la Casa Bianca si tratta tuttavia di buone notizie, destinate a rafforzare nel pubblico la convinzione che la ricetta economica del presidente George W. Bush - basata sui tagli fiscali - sta iniziando a dare frutti concreti. Non a caso poco prima dell'annuncio della Fed, il portavoce Scott McClellan a[illegible] det[illegible] «Non sarebbe inatteso il rialzo in considerazione del fatto che l'economia continua a crescere, diventando sempre più forte». In realtà l'impatto immediato sulle tasche dei contribuenti sarà il maggior peso di mutui ed interessi sulle carte di credito ma, a breve, potrebbero aumentare anche i salari, giovando quindi ai consumi. Precedenti alla mano il rialzo dei tassi in campagna elettorale porta fortuna ai Bush: coincise con la vittoria di George padre contro Michael Dukakis nel 1998 e di George figlio contro Al Gore nel 2000.

Wall Street ha risposto con una moderata accelerazione al passo della Fed e in chiusura il Nasdaq avanzava dello 0,63 per cento a 2.047,79 e il Dow Jones dello 0,24 per cento a 10.438,65. L'euro ha reagito superando quota 1,22 rispetto al biglietto verde prima di assestarsi a 1,219.

ITALIA IN CONTROTENDENZA CON IL +2,4% DI GIUGNO

La Bce: l'inflazione cala non seguiremo la Fed

Vanni Cornero

Il dato definitivo sarà comunicato a metà luglio, intanto però dall'Istat arriva la prima conferma che, dopo una tregua iniziata a febbraio, il costo della vita torna a salire. Come indicavano le prime rilevazioni sui prezzi al consumo in giugno, giunte tre giorni fa dalle città-campione, l'inflazione nel mese appena concluso si è schiodata da quota 2,3 per passare al 2,4%.

L'aumento, accertato [illegible] stima preliminare dell'Istituto di Statistica, ha suscitato le reazioni preoccupate di sindacati e consumatori, ma anche [illegible] Confindustria. Il centro Studi dell'organizzazione imprenditoriale, infatti, da una parte individua nei rialzi dei listini petroliferi la [illegible] della [illegible] fiammata [illegible] prezzi e sottolinea che, depurata da queste variabili, l'inflazione sta progressivamente diminuendo. Contemporaneamente, però, gli analisti di Viale dell'Astronomia mettono in guardia dal rischio conseguente ad una rincorsa prezzi-salari che potrebbe frenare la ripresa.

A non condividere le preoccupazioni è invece il ministro Antonio Marzano: [illegible] carovita in Italia - ribadisce il titolare delle Attività produttive - è del tutto in linea con la media europea». Un'affermazione confortata dalla stima flash pubblicata ieri da Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione europea, che prevede per giugno un calo dell'inflazione su [illegible] nella zona [illegible] euro al 2,4% rispetto al 2,5% registrato in maggio. Sul fatto che, in Europa, non ci sia da temere per l'inflazione insiste anche la Bce, che stamani [illegible] il [illegible] consiglio direttivo per discutere la strada da seguire sui tassi d'interesse: «Non ci sono pericoli - assicura[illegible] all'istituto di Francoforte - la [illegible] della [illegible] moneta ha molto decelerato e se questo fenomeno continuerà non [illegible] alcuna necessità di modificare la politica [illegible]». Insomma, la Bce non ha intenzione di seguire le mosse della Fed sul costo del denaro: «La nostra economia si trova in una situazione ben diversa da quella degli Usa, [illegible] stanno sperimentando una crescita eccezionale», spiega il direttore del Centro studi politici europei, Daniel Gros e il numero uno dell'istituto tedesco di ricerca Ifo, Hans Werner Sinn, aggiunge: [illegible] è ancora il tempo per un incremento dei tassi nell'area euro, potrumò pensare a un cambio di rotta solo con la certezza che la ripresa è veramente arrivata.

ASSENTE LA LEGA, IL CENTROSINISTRA VOTA UN RAFFORZAMENTO DEI POTERI DELLE MINORANZE

Il ddl risparmio salta al primo voto

Passa un emendamento Ds, si dimette il relatore di Forza Italia

ROMA

È bastato il primissimo voto [illegible] un emendamento a far saltare il già precario percorso «bipartisan» sul disegno di legge sul risparmio. Con il voto compatto dell'opposizione - che ha [illegible] fissato il parere contrario all'emendamento dei due relatori, e ha sfruttato l'assenza di tutti i deputati della Lega - la Commissione congiunta Finanza/Attività produttive [illegible] Camera ha infatti approvato [illegible] modifica presentata dal diessino Alfiero Grandi che dà più poteri ai rappresentanti delle minoranze. Ne è [illegible] [illegible] rottura, con scambi di [illegible] reciproche, le dimissioni di Gianfranco Conte (il relatore in rappresentanza di [illegible] Italia), l'imbarazzo di Sergio Gambini, l'altro relatore espresso dai Ds. A que[illegible] punto, oggi in una riunione degli uffici di presidenza della Commissioni si vedrà se ci sono i margini per continuare. O se lo spirito bipartisan salterà per aria, spianando la strada a un decreto legge [illegible] a ipotesi di stralcio.

Come detto, a far esplodere la situazione [illegible] stato il voto [illegible] centrosinistra a favore dell'emendamento presentato da Grandi (Ds). Un [illegible] contro il parere espresso da entrambi i relatori e dunque anche [illegible] diessino Sergio Gambini. E [illegible] un argomento, la tutela delle minoranze nei cda, che non è neanche tra i nodi politici principali del provvedimento, cioè il falso in bilancio o il mandato del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Nodi, questi, peraltro ben lontani dall'essere risolti, visto che il lavoro dei relatori si era fermato ai primi 14 articoli, quelli sulla governance societaria. Complici le molte assenze del centrodestra (in tutte la commissioni contano 60 deputati) si registrano 21 sì e 18 voti contrari. Per Stefano Saglia, di An, «il percorso bipartisan [illegible] finito - afferma - tradito dal centrosinistra». E invita a «ripartire» dal testo del governo: «co[illegible]aggi[illegible] dobbiamo farci carico delle esigenze dei risparmiatori», spiega. Bruno Tabacci, Udc, presidente della commissione Attività produttive, parla di «opposizione [illegible] falange [illegible]a», il forzista Gianfranco Conte (Fi) si dimette da relatore. Il sottosegretario all'Economia, Gianluigi Magri, si unisce al coro. Il centrosinistra si difende: [illegible] la Cdl a voler affossare il provvedimento», la reazione della maggioranza e le dimissioni del relatore sono «strumentali», [illegible] l'obiettivo di «nascondere [illegible] loro divisioni interne».

Riccardo Pedrizzi, presidente della commissione Finanze di Palazzo Madama, butta acqua sul fuoco: invita Conte a ripensarci e afferma che «non [illegible] successo nulla di irreparabile». Mentre il forzista Luigi Grillo, difensore del Governatore della Banca d'Italia e presidente della commissione Lavori pubblici del Senato torna a chiedere lo stralcio dai primi 14 articoli del provvedimento». Oggi, durante gli uffici di presidenza, l'opposizione chiederà di andare avanti comunque, e vedremo la maggio[illegible] [illegible] replicherà. Tra le possibilità, quella di stralciare dal testo molte misure, e trasformare l'ampio ddl in un provvedimento «snello» che la maggioranza possa far passare rapidamente dai due rami del Parlamento.

(r. r.)

Gianfranco Conte di Forza Italia, relatore dimissionario del ddl risparmio

Alla Camera pesante rottura in commissione: «Addio spirito bipartisan» Oggi riunione in extremis dell'ufficio di presidenza

Il deputato ds Alfiero Grandi

RIVEDERE EQUILIBRIO INTERVENTI, INDIPENDENZA DELLE AUTORITA' E VIGILANZA

Legge urgente, con tre punti deboli

Stefano Micossi

L'ESAME del disegno di legge per la tutela del risparmio [illegible]pa di nuovo, con le dimissioni del relatore di maggioranza, in un [illegible] rarefatto nel quale le truppe dei sostenitori sembrano ogni giorno assottigliarsi. Eppure, il provvedimento resta necessario e urgente. Sul fronte internazionale, perché l'immagine del merc[illegible] finanziario italiano è stata seriamente ferita, e il danno deve essere riparato. Sul fronte interno, perché l'incapacità di dotarci di regole e strumenti di vigilanza adeguati a prevenire nuovi scandali come Cirio e Parmalat aprirebbe [illegible] una volta la strada alle soluzioni giudiziarie, con gravi danni per l'ordinato funzionamento del sistema finanziario.

Richiamo tre questioni che il disegno di legge deve affrontare per raggiungere i suoi scopi e ristabilire la fiducia. La pri[illegible] riguarda l'equilibrio degli interventi nel rimediare ai fallimenti emersi nel sistema dei controlli. Tali fallimenti riguardano i controlli interni ed esterni degli emittenti e il rispetto dei doveri fiduciari degli [illegible]ermediari e delle reti di collocamento [illegible] prodotti finanziari nei confronti dei risparmiatori.

Sui doveri degli emittenti, il testo esistente del disegno di legge interviene in modo persino troppo drastico. Ad [illegible]pio, le previsioni legislative sulla separazione delle persone del presidente del consiglio di amministrazione e dell'amministratore delegato, oppure su nuovi poteri di revoca degli amministratori di fatto attribuiti [illegible] collegio sindacale, non hanno parallelo negli ordinamenti [illegible]eri più rigorosi. Il provvedimento potrebbe essere reso più incisivo invece negli interventi a diretta tutela dei risparmiatori: [illegible] solo escludendo la possibilità del collocamento ai privati di titoli riservati all'emissione agli investitori istituzionali per un periodo [illegible] almeno 12 mesi, ma introducendo esplicite previsioni sul rispetto dei doveri fiduciari verso i clienti da parte di chiunque distribuisca prodotti finanziari al pubblico.

La seconda questione riguarda il riordino delle funzioni di vigilanza sui mercati per linee funzionali, attribuendo ad autorità separate i controlli di trasparenza sugli emittenti e il mercato, i controlli prudenziali («di stabilità») sugli intermediari e i controlli di concorren[illegible] Per ricordare, in nessun paese europeo la banca centrale esercita le funzioni di concorrenza. Qui il fuoco di sbarramento nelle ultime settimane è divenuto molto intenso. I principali obiettivi sono gli articoli del disegno di legge che attribuiscono all'autorità anti-trust i poteri di concorrenza sul siste[illegible] bancario e applicano alla banca centrale i principi generali sulla motivazione dei provvedimenti amministrativi. L'obiettivo è evidente: si vuol continuare a usare la «moral suasion» per governare la struttura proprietaria e i processi di concentrazione nel sistema bancario, aggirando i principi europei sulla mobilità dei capitali. Quanto ai controlli di trasparenza, l'esclusione dei prodotti finanziari e assicurativi dall'obbligo di prospetto porta non poche responsabilità dei danni inflitti ai risparmiatori. Il nostro sistema di vigilanza specializzata per intermediari è esposto a rischi rilevanti di «cattura» dell'ente vigilante da parte dei soggetti vigilati.

La terza questione, infine, riguarda l'indipendenza delle autorità preposte alla vigilanza sui mercati. Al riguardo, si profilano due pericoli di segno opposto. Da un lato, le procedure di nomina e revoca dei commissari negli organi collegiali di vigilanza rischiamo di comprometterne l'indipendenza. La previsione di una magg[illegible] super-qualificata - due terzi della Commissione bicamerale competente - per la conferma parlamentare del governatore della Banca d'Italia e [illegible] presidente dell'AMEF può condurre a impropri scambi politici nella scelta del candidato e degli altri membri del collegio. Le norme sulla revoca dei commissari della istituenda AMEF assomigliano pericolosamente a quelle del Consiglio della RAI, laddove è prevista la decadenza del collegio in caso [illegible] dimissioni o revoca della maggioranza dei commissari.

Dall'altro lato, andrebbero respinte anche le pretese di coloro che si oppongono all'introduzione di appropri[illegible] procedure di accountability delle autorità indipendenti nei [illegible] fronti del parlamento. Da questo punto [illegible] vista, non basta l'indicazione nella legge degli obiettivi dell'autorità; l'autorità deve anche essere chiamata a spiegare come ha usato i propri poteri per realizzare tali obiettivi, sottoponendosi al giudizio del parlamento e dell'opinione pubblica. La formulazione attuale del disegno di legge appare soddisfacente; ma l'assalto di chi vuole un potere amministrativo autonomo, sottratto allo scrutinio del parlamento, è vigoroso.

Sul sito www.lavoce.info una versione più estesa di questo testo

IL PATTO RINNOVATO PER TRE ANNI. MEDIOBANCA VUOLE SALIRE ANCORA, SERVIRA' UNA DEROGA

Domani nuovo vertice dei grandi azionisti Rcs

Si studia l'ingresso di Ligresti, Della Valle e Merloni e il rischio Opa La Consob si smarca: «Per ora nessuno ci ha chiesto un parere»

Francesco Manacorda
MILANO

I grandi soci [illegible]Mediagroup di nuovo in conclave per definire gli assetti del loro accordo. A mezzanotte di ieri il patto che unisce undici azionisti per un totale sindacato [illegible] 44,8% del capitale è scaduto senza che [illegible] arrivata alcuna disdetta. Un [illegible] dal [illegible] patto, rinnovato automaticamente e in vigore per i prossimi tre anni, sarà pubblicato oggi - come di consueto - sui quotidiani. Nel testo del nuovo patto si legge anche che Gemina, la quale ha già ceduto l'8,6% di Rcs agli altri membri, potrà - in deroga agli accordi - vendere anche l'1% residuo «a termini e condizioni da concordarsi».

Già domani pomeriggio, comunque, i membri dell'accordo parasociale si ritroveranno per affrontare alcu[illegible] questioni inderogabili, specie in vista della scadenza del 9 luglio, quando dovrà essere distribuito tra i membri l'8,6% venduto da Gemina. Gli argomenti della riunione del pat[illegible] dovrebbero essere in sostanza due: la richiesta già avanzata da Mediobanca di rilevare eventuali quote della partecipazione ceduta da Gemina e inoptate da altri soci e il modo per evitare con assoluta certezza che l'ingresso dei tre soci che bussano alle porte del patto - Salvatore Ligresti con il 5,1%, Diego Della Valle con l'1,96%, Francesco Merloni [illegible] l'1% - sia sotto il profilo della composizione dell'accordo, sia sotto quello del superamento di determinate soglie azionarie, facciano [illegible] un'Opa obbligatoria su Rcs. Anche per questo, nei giorni scorsi, i tre soci verso i quali il patto ha già preso un [illegible] all'ingresso, sebbene con «tempi, modi e quote» da definire, hanno dovuto rispondere per iscritto ad alcuni quesiti sulla data di acquisto dei loro pacchetti azionari.

Sull'ingresso dei nuovi soci la partita è intricata e i tempi potrebbero essere lunghi. Il professor Piergaetano Marchetti - tra l'altro presidente del patto Mediobanca - sta studiando le modalità secondo cui l'ingresso dei nuovi soci non comporterebbe l'obbligo di Opa. E sull'argomento il giurista ha anche interpellato in [illegible]do informale la Consob. Ma [illegible] la Commissione ha deciso di rimandare la palla nel campo dei grandi soci, chiarendo di non aver ricevuto alcuna comunicazione formale e riservandosi di rispondere a un quesito formulato in modo esplicito e ortodosso. La Consob e il suo presidente Lamberto Cardia, insomma, non ci tengono proprio ad apparire come i consulenti del superconsulente Marchetti.

Sull'ingresso dei nuovi azionisti si fronteggiano in sostanza due scuole di pensiero. La prima afferma che i membri del patto - tra quote sindaca[illegible] e libera - controllano o hanno controllato nell'ultimo anno meno del 47% del capitale e potrebbero quindi incrementare il peso del patto - come prevede il Testo unico della finanza - solo con un [illegible]o preferibilmente grazie all'apporto di soggetti che possiedano le [illegible] da più di dodici mesi. In concreto significa che Ligresti (da quattro anni nel capitale della società) entra per ora [illegible] il [illegible] e dopo [illegible] altro [illegible] quando è permesso un ulteriore incremento del [illegible] che porta il patto a superare la soglia del 50% e quindi a [illegible] il [illegible]ntrollo di diritto di Rcs, consentendo una sorta di diberi tutti» per altri apporti sopra il 50% - [illegible] il restante 2,1%. E quel punto anche Della Valle e Merloni possono apportare [illegible] loro partecipazioni. La seconda interpretazione vede invece gli attuali undici soci di Rcs stabilmente - cioè almeno da un anno - sopra il 47% e ne deduce quindi che un apporto del [illegible]% al patto porta a superare la soglia del 50%, fa scattare il controllo i diritto e consente dun[illegible] l'immediato «pporto di tutte [illegible] altre quote senza che questo faccia scattare l'obbligo d'Opa. Due interpretazioni dietro le quali stanno naturalmente due diverse posizioni politiche: chi vuole ritardare il più possibile l'ingresso di Ligresti ed assumerlo nel patto in dosi omeopatiche e chi invece vuole dare subito il via libera ai nuovi soci, compreso quell'ingombrante 5,1% in mano a Premafin.

Sulla richiesta di Mediobanca a rilevare eventuale inoptato non dovrebbero invece esserci problemi, ma servirà [illegible] deroga al [illegible] patto. Il testo pubblicato oggi attribuisce infatti solo a Pirelli, gruppo Italmobiliare e Banca la facoltà di acquistare l'inoptato. Un inoptato che alla fine o dovrebbe ammontare al 3,5% circa di Rcs, ossia alle quote che non rileveranno Fiat, Lucchini, Mittel, Bertazzoni e forse Edison. La stessa Fiat ha poi smentito ieri, su richiesta della Consob, l'ipotesi [illegible] un quotidiano, che Torino possa dimezzare la sua partecipazione in Rcs, precisando anche che «mantiene [illegible] quota del 10,19% vincolata al patto di sindacato».

L'avvocato Piergaetano Marchetti

IL MANAGER VERSO LUXOTTICA

Andrea Guerra lascia Merloni [illegible] Marco Mila[illegible] nuovo ad

MILANO. Andrea Guerra lascia la Merloni Elettrodomestici. La notizia è stata data ieri dall'azienda in una nota in cui si specifica che il manager lascia l'azienda «per nuove opportunità professionali». Il ruolo di ad del gruppo fabrianese sarà ora coperto da [illegible] Milani. Milani, attualmente ad di Merloni Elettrodomestici UK, verrà nominato il prossimo 27 luglio dopo l'approvazione della semestrale e il conferimento delle deleghe. Intanto ieri è stato cooptato nel cda su proposta del presidente Vittorio Merloni. Quella di Milani «è una scelta interna e di continuità - sottolinea il stesso Merloni - indicata anche da Andrea Guerra che con Milani ha lavorato molto bene per lo sviluppo e la crescita della società». Per quanto riguarda Guerra, che pare destinato ad assumere un incarico in Luxottica, la nota sottolinea come la sua gestione in questi anni abbia portato l'azienda «al terzo posto in Europa nel settore».

NON SARANNO PAGATE LE EX FESTIVITA'

L'Alitalia trova [illegible] anche [illegible] col personale di terra Risparmi per 7,5 milioni

ROMA. Alitalia e sindacati hanno firmato un accordo per misure straordinarie di contenimento dei costi e recupero di produttività per il personale di terra. Le misure, valide fino al 31 dicembre, permetteranno di risparmiare circa 7,5 milioni [illegible]. «Con questa intesa - spiega il coordinatore nazionale del personale di terra aderente alla Filt-Cgil, Giovanni Sciascia - [illegible] potrà risparmiare 6,5 milioni di euro con il [illegible] pagamento delle festività soppresse. Fino ad oggi il personale poteva scegliere se [illegible] le festività soppresse o recuperarle con ferie aggiuntive. L'intesa raggiunta questa sera prevede che il personale debba utilizzare le festività soppresse come ferie e non possa ottenere la monetizzazione». Inoltre i dipendenti hanno rinunciato [illegible] contributo al fondo Fipa, che si aggirava intorno ai 700 mila [illegible]. Attesa per sabato la discussione in Consiglio dei ministri sul decreto di attuazione del prestito-ponte da 400 milioni di euro garantito dal governo.

SALZA: PER ORA NIENTE UNICREDIT. SCORPORATI IMMOBILI E ASSICURAZIONI

Il Sanpaolo stringe i tempi per il direttore generale

Federico Monga
TORINO

Il direttore generale del Sanpaolo Imi sarà «il capo della struttura operativa ed esecutiva». Avrà molti poteri. Anche di «proposta in materia di gestione del credito e del personale». Arriverà «presto, prestissimo», ha annunciato il presidente Enrico Salza dopo l'assemblea straordinaria di ieri che ha modificato [illegible] statuto proprio per delineare e potenziare compiti e funzioni del direttore generale. I soci dell'istituto di piazza San Carlo, hanno dato anche il via libera al riassetto delle attività assicurative attraverso la scissione della partecipazione detenuta da Banca Fideuram in Fideuram Vita a favore del Sanpaolo Imi. Il riassetto si concluderà nel prossimo ottobre. E[illegible] inizieranno le pratiche per la quotazione in Borsa. Nella prima mattinata il cda invece aveva varato un progetto di vendita di immobili che comporterà un [illegible] [illegible] 325 milioni [illegible] euro con [illegible] plusvalenza di circa [illegible] milioni.

LE STRATEGIE. Il presidente e l'amministratore delegato Alfonso Iozzo hanno fatto anche il punto sulle linee guida. Come da regolamento Consob, bocche cucite sull'andamento dei conti del secondo trimestre 2003, [illegible] si [illegible] [illegible] in linea con i nostri piani». La strategia di breve termine prevede, per dirla con Salza, «un rafforzamento dell'integrazione di gruppo». Con Cardine ma anche con Carifirenze. Con la banca toscana i patti «saranno potenziati e migliorati». Un occhio di riguardo sarà per il posizionamento nell'area mediterranea. «Per il momento - ha aggiunto Salza - non si farà nulla [illegible] Unicredit». Terminato il lavoro interno, «si vedrà cosa [illegible] offre il mercato». Salza ha detto di trovarsi a suo agio a capo «di una società contendibile». Che però, ha precisato Iozzo, «può anche contendere». Bocce ferme anche per quanto riguarda le alleanze nel settore assicurativo. Se parlerà dall'autunno prossimo. Salza e Iozzo però [illegible] escludono «una partecipazione di chi è già socio della banca». Stranieri in particolare. Nei giorni si erano fatti i nomi di De Agostini, Toro e anche Reale Mutua. Sul fronte operativo, Iozzo ha escluso [illegible] nuovo coinvolgimento del Sanpaolo nell'affair Alitalia. «Non ci sono le condizioni per fare un buon affare, non è chiaro [illegible] futuro dell'azienda». Aperto invece il fronte del contratto put [illegible] Edison: [illegible] parla di idee ma allo stato attuale non c'è una proposta concreta.' Per Edison, un'azienda che è tornata vitale ed efficiente, abbiamo un put che scade il prossimo anno [illegible] se qualcuno ci chiederà di fare il rinnovo lo valuteremo». Sul tappeto rimane la questione Fiat, con la possibilità che le banche creditrici trasformino in azioni [illegible] prestito da 3 miliardi di euro concesso al Lingotto: «Consideriamo l'azienda [illegible] momento [illegible] bonis - ha affermato il presidente del Sanpaolo Imi - rifletteremo sul convertendo al momento debito». Iozzo ha precisato [illegible] [illegible] convertendo è una garanzia sull'aumento di capitale che farà la società. Bisogna sapere in che misura gli [illegible] esistenti in quel momento eserciteranno il diritto di opzione e solo rispetto all'inoptato noi daremo la garan[illegible]. Infine lo scenario dopo il via libera ai nuovi [illegible] [illegible] parametri per l'erogazione del credito, noti come «Basilea 2». In passato si è paventata [illegible]a stretta creditizia. Il Sanpaolo, che già si era mosso per tempo, si ritrova con un 10% di capitale libero «che potrà - ha spiegato l'amministratore delegato - essere utilizzato o per fare ulteriore credito o anche per altre operazioni».

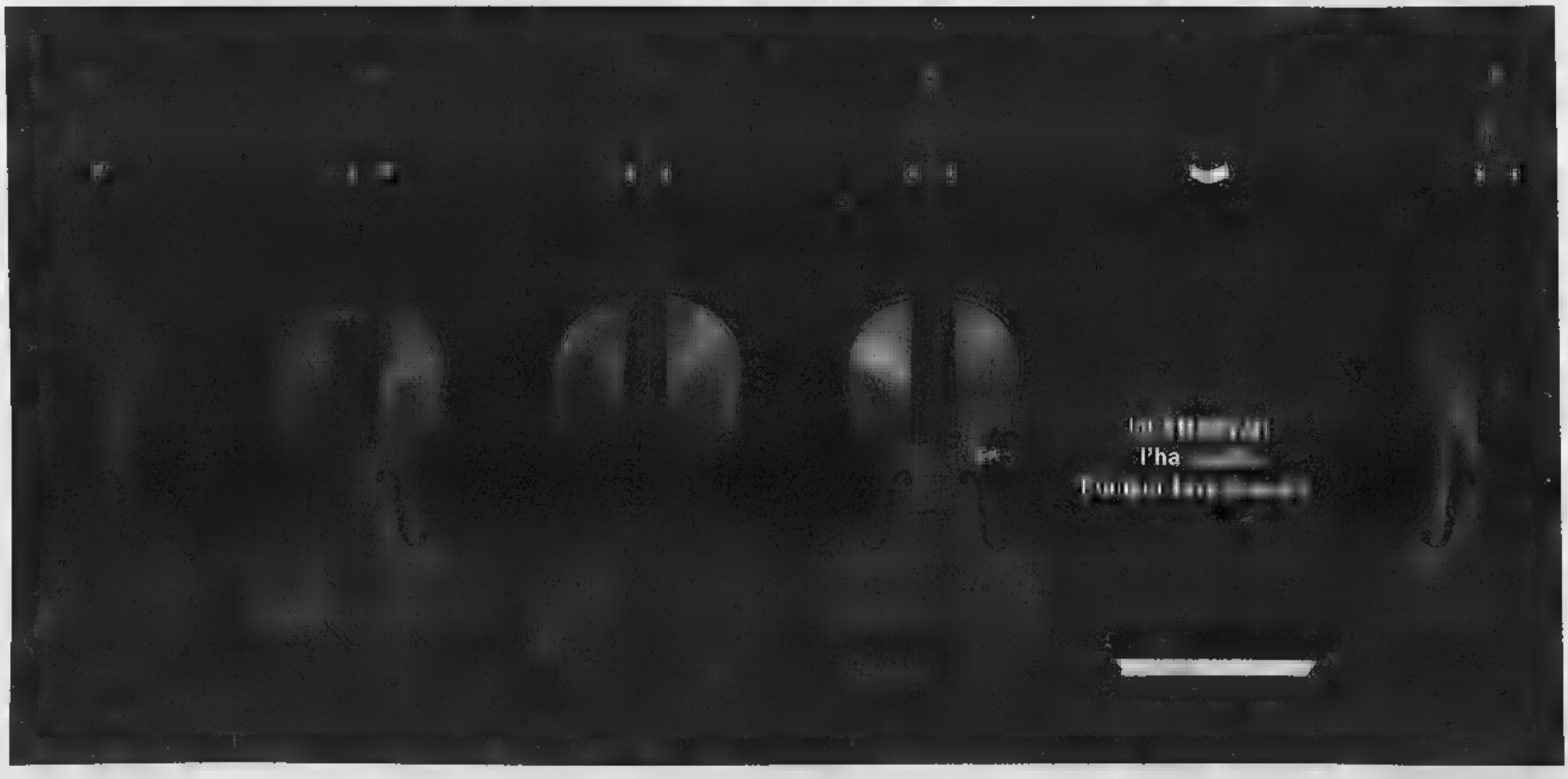
Enrico Salza, presidente di Sanpaolo Imi

LA POLTRONA NUMERO 3. La scelta di chi siederà sulla poltrona numero tre del gruppo torinese sarà gestita direttamente da Salza. Il presidente non ha fatto nomi, [illegible] ha lasciato intendere di avere già le idee chiare. Soprattutto, ha fatto sapere, «non andrò in giro con la valigia a fare tre o quattro proposte». Ecco perché viene valutata la possibilità di [illegible] promozione interna. La decisione sembra delicata per gli equilibri tra i soci e infatti il Sanpaolo [illegible] sta prendendo un po' di tempo in più rispetto alle attese. Nell'individuare il direttore generale più di una parola spetterà al Santander. Intanto la fondazione Carivenezia, per bocca del suo presidente, Giuliano Segre ha ribadito in assemblea di non gradire, sia sul piano strategico che in punta di diritto, la novità. E il socio veneto (1,50% del capitale complessivo), pur ribadendo [illegible]o e stima nei vertici della banca, si è astenuto dal votare [illegible] modifica dello statuto.

RETE FERROVIARIA

Rainer Masera presidente Rfi

[illegible] Cambio parziale dei vertici alla guida di Rfi: Rainer Masera [illegible] [illegible] cooptato nel cda della società del gruppo Fs e nominato presidente, mentre Mauro Moretti è stato confermato [illegible] per un ulteriore[illegible] mandato. Lo si è appreso ieri da fonti industriali. Masera, ex presidente di Sanpaolo Imi ed ex ministro delle Finanze, succede a Giorgio Bernini alla presidenza della società della infrastrut[illegible] ferroviaria il cui m[illegible] era scaduto dallo scorso aprile.



DAL 1928, [illegible] INVESTIMENTI [illegible] [illegible] VALORE PER I NOSTRI [illegible]

Diamo il benvenuto a un milione di [illegible] clienti. Da 76 anni, Pioneer Investments è costantemente impegnata nella tutela e nella crescita del patrimonio dei risparmiatori. Oggi, questa esperienza è anche al servizio di oltre un milione di nuovi clienti(*). Grazie alla presenza diretta in 17 paesi, Pioneer Investments è l'unico operatore italiano di respiro internazionale. L'analisi indipendente [illegible] singole società e il rigoroso controllo del rischio [illegible] il nostro punto di forza. Per costruire il vostro futuro. **www.pioneerinvestments.com**

I prodotti Pioneer Investments [illegible] disponibili presso i migliori intermediari finanziari. [illegible]: Pioneer Inves[illegible], (*)Pioneer Investment Management [illegible] ha recentemente incorporato UniCredit Fondi SGR p.A ed il ramo di azienda contenente [illegible] [illegible] Patrimoniali [illegible] Gruppo UniCredit. Pioneer Investments [illegible] il [illegible] [illegible] contraddistingue [illegible] società di gestione del risparmio del Gruppo UniCredit. [illegible]nze: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo. Edizione: giugno 2004.

PIONEER Investments®

L'ANCI CRITICA LA MANCATA PROROGA. I SINDACATI ALL'ATTACCO: FAMIGLIE IN MEZZO ALLA STRADA

Sfratti, nuovo bonus-casa in arrivo

Il governo vuole integrare i fitti con 4-5 mila euro

Raffaello Masci

ROMA

L'ultima proroga agli sfratti è scaduta ieri, altre - ha assicurato il governo - non ce ne saranno. Dunque da oggi chi è sfrattato può essere sbattuto fuori casa.

Per contro l'esecutivo auspica che prevalga il senso di responsabilità dei soggetti chiamati ad autorizzare l'utilizzo della forza pubblica per l'esecuzione dello sfratto, sia dei proprietari e delle loro associazioni di categoria nel riattivare le procedure di rilascio degli immobili». Ma questo auspicio può trovare accoglienza oppure no, come è ben ovvio, e quindi le 60 mila famiglie minacciate di sgombero (tra cui 26 mila quelle appartenenti a «categorie protette», cioè disabili, anziani, soggetti sotto la soglia di povertà) sono formalmente sospese all'effetto che l'appello del governo sortirà negli animi dei destinatari.

Per il resto non c'è nulla, se non l'ingiunzione all'esecutivo, da parte della Corte costituzionale, di non reiterare per l'ennesima volta la proroga degli sfratti, e un «pacchetto» di misure annunciato alla Camera dal sottosegretario Pietro Lunardi e illustrato dal viceministro delle Infrastrutture, Ugo Martinat, che dovrebbe passare sabato in Consiglio dei ministri ma che, in ogni caso, non può dare alcuna garanzia di un tetto a chi è sfrattato.

«Il governo - ha spiegato Martinat - sta lavorando a un decreto legge, che sarà presentato al prossimo Consiglio dei ministri, che mira a mantenere l'inquilino disagiato, finora beneficiario della proroga degli sfratti, da "peso" in "risorsa", attraverso un mix di misure».

In sostanza, il decreto renderebbe stipulabili 5 tipologie di contratto particolarmente favorevoli sia per lo sfrattato sia per il proprietario dell'alloggio. Il beneficio contrattuale per l'inquilino disagiato consiste in un buono casa che va da un minimo di 4 mila a un massimo di 5 mila euro, che verrebbe erogato dai Comuni attingendo a un fondo sociale che da 246 milioni verrebbe innalzato a 505 milioni di euro. Questo contributo andrebbe a integrare il canone che lo sfrattato è già in grado di corrispondere. Per il proprietario, le tipologie prevedono procedure contrattuali più flessibili e incentivi fiscali proporzionati alla lunghezza del contratto, in modo da dare quanto più possibile stabilità all'inquilino disagiato.

Il «pacchetto» non ha convinto l'associazione dei Comuni (Anci) che nell'ultimo incontro con Martinat (il 24 giugno scorso) aveva chiesto «interventi sostanziali». Il viceministro ieri ha dichiarato che in realtà l'istanza riguardava solo dievi modifiche». In ogni caso il testo approntato dal governo ieri è stato bocciato dai sindaci, che hanno lamentato la mancanza di una norma transitoria tra la fine degli sfratti e il nuovo regime delle locazioni. «Sarebbe la migliore delle ipotesi - ha spiegato il presidente dell'Anci Leonardo Domenici - richiederebbe comunque un periodo di transizione di almeno sei mesi che, trovandoci di fronte a una vera e propria emergenza sociale con possibili ricadute anche di ordine pubblico, appare ancora più necessario, non essendo pensabile delegarne la gestione appellandosi al "senso di responsabilità" dei soggetti chiamati ad autorizzare l'utilizzo della forza pubblica, come ha fatto Martinat».

Anche i sindacati hanno accolto le proposte del governo con scetticismo: dà risposte sui tempi lunghi - è la critica - ma su quelli brevi lascia gli sfrattati al loro destino. Per questo le sigle di categorie di Cgil, Cisl e Uil (Sunia, Sicet e Uniat) hanno indetto una manifestazione di protesta per lunedì prossimo a Roma «contro il rischio di finire in strada».

Di opposto parere le organizzazioni dei proprietari di casa, Alac, Appc, Confedilizia e Fiaip che, in una nota congiunta, salutano con soddisfazione il ripristino delle leggi di mercato: «E' stata premiata la nostra ferma determinazione a tenere la barra rivolta esclusivamente a riconoscere i diritti della proprietà, senza cedere a blandizie e lusinghe di nessun genere. Dobbiamo dare atto al governo di una scelta che, pur dovuta, diventa inequivocabilmente, nell'attuale situazione, coraggiosa».

Tasso di disoccupazione all'8,8%

Nel secondo trimestre del 2004 il tasso di occupazione in Italia si è attestato al 56,3% e la disoccupazione è stata dell'8,8%. Queste le stime preliminari diffuse dall'Istat in base alla nuova indagine sulle forze lavoro. Si tratta, spiegano i tecnici dell'Istituto, di una fotografia transitoria non comparabile con i dati precedenti ma con criteri ritenuti più validi. Nella classe di età tra 15 e 64 anni, il tasso di occupazione risulta pari al 68,8% per gli uomini e al 43,8% per le donne. Scomponendo invece per zone geografiche, raggiunge il 64,1% nel Nord, il 58,9% nel Centro e il 45% nel Mezzogiorno. Quanto alla disoccupazione, a livello nazionale si conferma superiore il tasso femminile (12,1%) rispetto a quello maschile (6,5%) mentre sul piano geografico i disoccupati sono solo il 4,6% al Nord e il 7% al Centro per salire al 16,4% nel Sud. Apprezzamenti positivi sull'insieme di questi dati e sull'evoluzione complessiva che rappresentano sono venuti dal governo: il sottosegretario al Lavoro Sacconi ha detto che la nuova rilevazione Istat «descrive in termini leggermente migliori il mercato del lavoro italiano. Anche se non confrontabili con i precedenti, questi dati, proprio in quanto più affidabili, descrivono un maggiore impiego delle risorse umane».

ACCORDO ANIA-CONSUMATORI SU UNA PROCEDURA ALTERNATIVA NELLE CONTROVERSIE FINO A 15 MILA EURO

L'incidente stradale? Adesso si concilia

E la Cattolica invia suoi addetti in scooter ad assistere i clienti

Luigi Grassia

Due buone notizie, una nazionale e una locale, per gli automobilisti che restano coinvolti in incidenti e vorrebbero disporre di un'assistenza più sollecita da parte delle compagnie: a partire da oggi, grazie a un accordo fra l'Ania e i consumatori in tutta Italia non sarà più necessario ricorrere ad avvocati e avviare contenziosi, perché le controversie da incidenti potranno essere risolte con una procedura di conciliazione semplice e rapida, alternativa alla via giudiziaria. Sempre da oggi, la Cattolica Assicurazioni offre a Verona e Milano un servizio agli automobilisti suoi clienti, che dopo un sinistro si sentissero persi a dover discutere in mezzo alla strada e a compilare moduli, fare rilievi e litigare: con una telefonata, costoro potranno far intervenire un incaricato della compagnia, che per fare più in fretta arriverà con la sua auto non uno scooter Piaggio facendo lo slalom nel traffico.

La procedura di conciliazione concordata fra l'Associazione delle imprese di assicurazione e le organizzazioni dei consumatori Acu, Adiconsum, Adoc, Altroconsumo, Centro tutela consumatori utenti, Federconsumatori e Lega consumatori, sarà possibile per controversie che riguardano incidenti con danni fino a 15 mila euro, quindi per oltre il 90% dei sinistri che si verificano in Italia. La procedura è molto semplice. Chi non fosse soddisfatto di come è stato trattato dall'assicuratore, potrà rivolgersi a una delle associazioni di cui sopra, che valuterà il caso e, se lo riterrà fondato, lo presenterà a una commissione di conciliazione composta da un proprio rappresentante e da un rappresentante delle compagnie di assicurazione. La commissione dovrà decidere entro 30 giorni. La procedura non comporta alcun costo aggiuntivo per il consumatore, benché sia verosimile che egli si iscriva all'associazione cui demanda la cura dei suoi interessi.

Comunque la conciliazione non rappresenterà l'ultima istanza: se l'assicurato continuasse a sentirsi insoddisfatto, potrà andare da un avvocato e intentare una causa legale.

Anche il progetto lanciato dal gruppo Cattolica Assicurazioni con lo slogan «Arrivano i vostri» rappresenta un sollievo per gli automobilisti, soprattutto le signore ma non solo loro, per i quali un incidente e le successive discussioni in mezzo al traffico possono rappresentare, più che un problema, una piccola tragedia. In caso di incidente, l'automobilista assicurato con una delle compagnie del gruppo Cattolica chiama il numero verde del call center, che invia subito sul posto un assistente su Piaggio Liberty 125. L'addetto fornisce agli automobilisti l'assistenza necessaria per compilare la constatazione, fotografa i danni ai veicoli, contatta una carrozzeria convenzionata e se necessario chiama il carro attrezzi e poi provvede a consegnare all'assicurato l'eventuale vettura sostitutiva.

ECONOMIAFLASH

CIT RIENTRA NEL CDA
Cambia a sorpresa il cda della Compagnia italiana turismo impegnata in una profonda opera di risanamento. L'assemblea soci ieri ha rinnovato il consiglio senza confermare il presidente Ubaldo Livolsi autore del piano 2004-2008. Fuori anche Tarak Ben Ammar, i rappresentanti di Accor e quello di Banca Intesa. Le nuove deleghe assegnate lunedì dal cda.

AUTOSTRADE RIFINANZIA
Autostrade ha ricevuto il finanziamento da 800 milioni di euro con scadenza 2012 da parte di Caixa, Mediobanca e Unicredit che andrà a rifinanziare Autostrade per l'Italia. Intanto il gruppo ha presentato il piano che prevede un incremento medio annuo dei ricavi del 5% ed un incremento medio annuo dell'ebitda del 3%.

POP IN CRESCITA
La Popolare di Sondrio anche nel primo semestre 2004 continua a migliorare la sua performance. È quanto sottolinea il presidente Piero Melazzini nella lettera a metà anno ai mila della banca fil cui ricorda anche l'aumento di capitale chiuso a maggio con pieno successo

ENI ESCE DA LUKAGIP
Eni ha ceduto a Lukoil la sua intera partecipazione (pari al 50%) in Lukagip, società paritetica costituita nel '95 con il conferimento tra l'altro di alcuni asset esplorativi e di sviluppo nel Caspio azero.

PAOLO ZEGNA
Paolo Zegna è il nuovo presidente di Sistema Moda Italia, l'associazione degli industriali del settore tessile-abbigliamento-moda.

NUOVI VERTICI OICA
Bernd Gottschalk, presidente del Vda (costruttori tedeschi di auto), è il nuovo presidente dell'Oica International organization of motor vehicle manufacturers. Come primo vice presidente è stato nominato Carlo Sinosri, presidente Anfia.

CARREFOUR-SALMOIRAGHI
Per concentrarsi meglio sul suo core business Carrefour Italia ha venduto a Salmoiraghi&Viganò la Cic, società che ha in portafoglio 12 punti vendita «L'Ottico».

CREMONINI-TRENITALIA
Il gruppo Cremonini si è aggiudicato per la quarta volta consecutiva la gara internazionale indetta da Trenitalia per la gestione dei servizi di ristorazione a bordo dei treni italiani che per i prossimi 3 anni genererà 180 milioni di euro di fatturato.

BEN 160 CAPITANI D'INDUSTRIA HANNO SCELTO NOVE AZIENDE MODELLO

E' Pietro Ferrero il «campione» 2004

Le migliori imprese piemontesi premiate da Itp, McKinsey e Politecnico

Giovanna Favro

TORINO

Il fior fiore dell'imprenditoria piemontese s'è dato appuntamento ieri al Politecnico di Torino per il premio «Campioni d'impresa 2004»: 160 capitani d'industria con fatturati superiori ai 15 milioni hanno scelto nove aziende-modello, premiate come casi eclatanti di successo, ed elette a paradigmi di riferimento per tutte le industrie italiane. A Pietro Ferrero, amministratore delegato del colosso dolciario di Alba, è andata la palma di vincitore assoluto. Insieme a lui altri 8 industriali, a loro volta indicati dai colleghi in ragione dell'esemplarità dei risultati raggiunti: «the most admired» come «campioni di crescita» sono stati l'Azimut-Benetti, leader nella fabbricazione di yatch, il gruppo Merlo, primo al mondo nel settore dei sollevatori telescopici, e il marchio Miroglio (915 milioni di fatturato l'anno nel tessile). Italdesign-Giugiaro, Mondo e «Successori Reda» sono stati i più votati per l'innovazione, Guala ed Ermenegildo Zegna per l'internazionalizzazione.

L'iniziativa che premia l'eccellenza delle aziende piemontesi è stata promossa da Itp insieme all'Università degli Studi e alla McKinsey & Company, con la partecipazione di Confindustria, Politecnico e Amedeo Avogadro e il sostegno di SanPaolo e Unicredit.

Pietro Ferrero ha parlato delle difficoltà del settore agro-alimentare, «definito spesso anticiclico, ma che risente invece dell'andamento congiunturale: i dati dei consumi mostrano segnali di indebolimento, specie nella quarta settimana del mese quando le famiglie aspettano lo stipendio. Non è del tutto vero neppure che si tratti di un mercato globale: si parla piuttosto di macroregioni. Per il cioccolato, per esempio, il gusto americano è molto diverso da quello inglese o centroeuropeo». Per Ferrero, nei confronti della competizione internazionale, e soprattutto degli Usa, in Italia ci sono ancora lacci e lacciuoli che rendono più difficile la vita delle aziende». Ciò anche se «L'Italia ha tra le sue ricchezze un grande tessuto industriale e una predisposizione alla libera iniziativa quasi unica al mondo». E ha concluso: «Se da qualche anno il quadro italiano è difficile, si tratta di una situazione simile al resto d'Europa. Dieci anni fa, là Germania sembrava una locomotiva inarrestabile».

Mc Kinsey & Company ha presentato i risultati della ricerca condotta tra le aziende confluita in una pubblicazione curata da «La Stampa». Gli imprenditori hanno indicato la centralità del prodotto e gli investimenti in tecnologia come chiavi per la crescita, mentre la ricerca e la qualificazione delle risorse umane sono alla base di innovazione e sviluppo. La «piemontesità» è vissuta come valore aggiunto per la diffusione della cultura d'impresa, oltre che per la disponibilità di personale preparato.

IL [illegible] SUI MERCATI

In calo energia e Tlc

PIAZZA Affari ripiega sul finale, sulla scia di Wall Street. Il Mibtel ha perso lo 0,35% a 21.113 punti e il Mib30 lo 0,57% a 28.198 punti. Per il secondo giorno consecutivo si distingue l'andamento in rialzo dei tecnologici sul Nuovo Mercato con il [illegible] in rialzo dello 0,15% a 1.328 punti. Fiat ha chiuso in calo dello 0,64 per cento. In rialzo invece le finanziarie con Ifi privilegio che ha guadagnato lo 0,73 per cento, Ifil lo 0,78. Fari puntati su Rcs (+ 0,74%) [illegible] si muove in controtendenza rispetto al listino e ai titoli del settore editoriale. Ha corso Gemina (+4,92%) sulle attese per l'incasso della vendita della quota [illegible] Rcs. Bene, anche se in rialzo più contenuto, Impregilo (+1,42%). Giù Seat che perde l'1,79 per cento, Ti Media l'1,25, Mediaset lo [illegible],82. Deboli i telefonici con Tim in calo dello 0,24 per cento e Telecom dell'1,08. In terreno negativo i titoli dell'energia con Eni in calo dell'1,39 per cento, Enel dello 0,27 [illegible] Edison del 2,20. In controtendenza le utility tra cui ha brillato Acea (+3,83%). Intesa è salita dello 0,47%, poco [illegible] Capitalia (+0,19%). In calo invece Unicredit (-0,78%) e San Paolo Imi (-0,90%). Alcune sospensioni per eccesso [illegible] rialzo (Finmatica +9,32%; Chl +7,92%; Kaitech non è riuscita a fare prezzo). In luce anche Txt (+3,43%), Inferentia (+4,25%), Cdb Web Tech (+5,33%). Sospesa per l'intera seduta ha fatto prezzo in chiusura la Roma in rialzo del 25,34 per cento mentre i diritti sono crollati in calo del 53,86 per [illegible]

Valori di Milano	30-06-2004	%
MIB	20540	-0,05
MIBTEL	21113	-0,35
MIB 30	28198	-0,57
MIDEX	26812	+0,45
[illegible]	7261	+0,00
D.J. Eurostoxx 50	2811	-0,62

Amsterdam (Aex) 345.13 (-0.35); Bruxelles (Bel 20) 2470.66 (+0.26); Francoforte (Dax Xetra) [illegible] (-0.42); Hong Kong (Hang Seng) 12285.75 (+1.40); Londra (Ftse 100) 4464.10 (-1.07); Madrid (Ibex 35) 8078.30 (-0.65); Parigi (Cac 40) 3732.99 (-0.63); Sydney (All Ord) 3530.30 (+0.36); Tokio (Nikkei) 11858.87 (-0.02); Zurigo (Smi) 5619.10 (-1.22); New York (Dow Jones) 10438.65 (+0.24); Nasdaq 2047.79 (+0.63).

B. Campania 27.000; Kariba 0.035; P. Aprilia 44.000; P. Crotone 18.400; P. Landiano 13.200; P. Materano 4.950; P. Ravenna 23.450

[illegible]: Kariba 05 0.000; Kariba 08 0.001.

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	35,0000	0,00
[illegible] Pop. [illegible]	[illegible]	+0,10
Banca Pop. di Sondrio	0,9500	0,00
Borgosesia	2,0630	0,00
Borgosesia rnc	2,1000	+5,00
CIT	0,7950	-1,24
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1350	-1,46
Ellos Holding Milano	0,7390	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,4000	-0,71
HGP	0,3500	0,00
Sicc	1,1000	0,00

Bce Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
[illegible]	0,750%	Tus Canada	[illegible]
[illegible]	1,00%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	1,350%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	2,067%

USA 10 anni	4,670%	ESP 10 anni	4,340%
CAN 10 anni	4,920%	[illegible]	4,380%
UK 10 anni	5,[illegible]	[illegible]	[illegible]
GER 10 anni	4,320%	GIA 10 anni	1,780%

Dal 31 Dicembre 2003

[illegible]	2,125%

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0690	2,0977
1 mese	2,0750	2,1036
2 mesi	2,0940	2,1230
3 mesi	2,1200	2,1494
4 mesi	2,1300	2,1654
5 mesi	2,1590	2,1889
6 mesi	2,1950	2,2254
7 mesi	2,2240	2,2548
8 mesi	2,2540	2,2853
9 mesi	2,2950	2,3268
10 mesi	2,3390	2,3714
11 mesi	2,3800	2,4130
12 mesi	2,4260	2,4596

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,250 - 78,820
Sterlina (n.c.)	73,160 - 84,700
Sterlina (post.74)	73,000 - 82,070
Marengo italiano	56,010 - 72,300
Marengo Svizzero	54,040 - 67,140
Marengo Francese	54,540 - 67,140
Marengo Belga	54,230 - 67,140
Marengo Austriaco	54,230 - 66,110
20 Marchi	71,790 - 77,070
10 Dollari Liberty	156,770 - 253,600
10 Dollari Indiano	252,460 - 309,870
20 Dollari Liberty	356,360 - 421,400
20 Dollari St.Gaudens	372,370 - 426,600
4 Ducati Austria	140,100 - 184,200
100 Corone Austria	294,300 - 320,200
100 Pesos Cile	175,600 - 201,420
Krugerrand	300,040 - 324,530
50 Pesos Messico	368,400 - 387,340

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei premi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futures. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Si può fare scalping su palmare?
* sconto dei primi 500 € di commissioni di negoziazione per ordini immessi da PenTrader, eseguiti dal 1/7/2004 entro il 31/12/2004
compra vendi
Ora si può! PEN[illegible]
Finalmente la tecnologia consente ai traders una operatività mobile, veloce e immediata come da PC fisso
INVITO ALLA PROVA Con PenTrader i primi 200 € di commissioni sono gratuiti*
directa
www.directa.it ☎ 011.530101

CEQ
Consorzio EuroQualità

Corsi Gratuiti Per Disoccupati

I corsi sono in fase di approvazione

Specializzazioni

Tecnica/Tecnico dei Beni Culturali

(1000 ore: 460 Lezione partecipata - 140 FAD - 400 Stage)

L'arte ed il territorio, tradizione e promozione. Le idee per crescere hanno bisogno di mezzi e conoscenze. Ciò che vi mettiamo a disposizione sono gli strumenti e le competenze. Le idee [illegible] le vostre.
(Sedi di Torino ed Asti)

Tecnica/Tecnico Marketing e Comunicazione

(800 [illegible] 360 Lezione partecipata - 120 FAD - 320 Stage)

Crescere come professionisti in grado [illegible] collaborare nella realizzazione di attività funzionali allo sviluppo commerciale delle imprese. La sostanza, oltre alla forma.
(Sede di Asti)

Tecnica/Tecnico sistemi di gestione per la qualità

(1000 [illegible] 536 Lezione partecipata - 124 FAD - 340 Stage)

La qualità non è solo la caratteristica di un prodotto, [illegible] lo sviluppo di prassi che consolidino processi strutturati. Gli uomini della qualità: Professionisti in grado di realizzare un sistema vincente.
(Sede di Torino)

Tecnica/Tecnico Multimediale per il Settore Artistico

(1000 ore: 460 Lezione partecipata - 140 FAD - 400 Stage)

Multimedialità, informazione, interattività creatività. Ideare, ma soprattutto realizzare elementi che rendano eventi culturali e mostre, portali per un futuro che è più che mai contemporaneo.
(Sede di Torino)

Tecnica/Tecnico del Commercio Internazionale

(1000 ore: 460 Lezione partecipata - 140 FAD - 400 Stage)

Il presente è fatto di frontiere che cadono. Il presente è fatto di rapporti commerciali che si costruiscono. Le tecniche di comunicazione, di vendita e di scambio internazionale: i mezzi da cui non si può prescindere.
(Sede di Torino)

Tecnica/Tecnico Promotore del Sistema Sportivo e Culturale del Territorio

(1000 ore: 460 Lezione partecipata - 140 FAD - [illegible] Stage)

Olimpiadi 2006, c'è bisogno di tecnici in grado [illegible] operare professionalmente per lo sviluppo e la promozione del territorio che ospiterà i campioni della neve e che sarà polo turistico della tua Regione. Il mondo? E' alle porte.
(Sede di Bardonecchia/Ulzio)

Post Laurea

Esperto in redazione [illegible] management di progetti comunitari

(800 ore: 360 Lezione partecipata - [illegible] FAD - [illegible] Stage)

Gestione e monitoraggio di fondi strutturali, conoscenza approfondita delle iniziative comunitarie [illegible] dei programmi di cooperazione della Comunità Europea.
(Sede di Torino)

Orientatore esperto nei processi di evoluzione dei percorsi professionali

(1000 ore: 460 Lezione partecipata - 140 FAD - 400 Stage)

Modellamento di percorsi professionali, organizzazione delle risorse umane. Diventare faro, per indicare la via che conduce alla professionalità.
(Sedi di Torino ed Asti)

Esperto in editoria elettronica e multimediale

(1000 ore: 504 Lezione partecipata - 120 FAD - 376 Stage)

Letteratura e multimedialità, virtualità ed arte della stampa: insieme per formare professionisti che si occupino dei processi [illegible] redazione multimediale e di editoria on line.
(Sede di Torino)

ISCRIZIONI: inviare un Curriculum Vitae, allegando lettera di presentazione ed una foto tessera, entro il 10 settembre 2004, a : Consorzio EuroQualità, Via della Cittadella 10/e, 10122 Torino, oppure via mail, all'indirizzo: gruppo-giovani@euroqualita.it
Per l'ammissione ai corsi sono previste prove di selezione (Test - Prova di gruppo - Colloqui individuali)

45% FSE — 44% Fondi Statali — 11% Fondi Regionali

Contatti
www.euroqualita.it
Gratuito da rete fissa 800.03.45.41
preiscrizioni@euroqualita.it

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 29/06/2004

	CL E	CL F	CL A
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,6	5,54	5,58
Pioneer Funds - International Short-Term	5,21	5,15	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,38	4,34	4,37
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,14	6,03	6,09
Pioneer Funds - International Bond	5,97	5,87	5,93
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,89	5,77	5,86
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,3	5,18	5,27
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,07	[illegible]	5,96
Pioneer Funds - Strategic Income	5,1		5,08
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,16	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,98	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,8	5,61	6,73
Pioneer Funds - French Equity	11,52	11,28	11,48
Pioneer Funds - Core European Equity	5,35	5,21	5,31
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,35	3,26	3,33
Pioneer Funds - Top European Players	4,61	4,43	4,5
Pioneer Funds - Top European Research	3,31	3,22	3,28
Pioneer Funds - European Small Companies	6,62	6,43	6,56
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,74	8,05	8,74
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,9	3,8	3,85
Pioneer Funds - America	3,88	3,79	3,86
Pioneer Funds - U.S. Value	4,24	4,12	4,21
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,18	3,1	3,15
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,32	5,15	5,26
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,35	5,18	5,32
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,17	4,05	4,12
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,4	3,34	3,4
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,46	2,4	2,44
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,7	3,56	3,67
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,86	4,73	4,82
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,71	3,61	3,67
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	[illegible]	3,8	3,88
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,11	[illegible]	3,1
Pioneer Funds - Global Technology	1,41	1,37	1,42
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,76	1,72	1,75
Pioneer Funds - Global Consumers	4,32	4,2	4,29
Pioneer Funds - Global Energy	4,47	4,37	4,45
Pioneer Funds - Global Industrials	4,61	4,5	4,59
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	[illegible]	6,16	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,45	[illegible]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,58	4,49	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	[illegible]	3,85	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,33	3,26	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551.552

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665 32 11 - Fax 011.665.33.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244 24 611 - Fax 02.244.244.90

[redacted] s.g.r.

Il Consiglio di Amministrazione di Alpi Fondi SGR S.p.A. ha deliberato in data 30/6/2004 la modifica del Regolamento unico dei Fondi Alpi.

Detta modifica riguarda l'ampliamento dei paesi in cui è possibile investire (Norvegia, Nuova Zelanda e Repubblica Sudafricana) rispettivamente per i Fondi Alpi Azionario Internazionale e Alpi Obbligazionario Internazionale e l'introduzione delle commissioni di sottoscrizione per i tre Fondi gestiti da codesta Società. Tali variazioni entreranno in vigore il 1/1/2005 e verranno comunicate a tutti i partecipanti. Il testo [redacted] Regolamento modificato è disponibile sul sito www.alpifondi.it e sarà fornito gratuitamente a chi ne farà richiesta.

PROVINCIA DI CUNEO

AVVISO DI GARA ESPERITA

Il 2[redacted] si è proceduto all'apertura delle offerte a seguito del pubblico incanto per l'affidamento della fornitura biennale di vernici da impiegare nel tracciamento di linee spartitraffico e in generale nella segnaletica orizzontale lungo la rete stradale provinciale - Aggiudicataria: ITALVERNICI s.r.l. - PONSACCO (PI). Modalità di aggiudicazione: art. 9 D.Lgs. 358/92 e s.m.i., con il criterio art. 19 c. 1 lett. a). Risultati integrali [redacted] www.provincia.cuneo.it (Esiti di gara)

Cuneo, lì 24/06/04

Visto: Il Segretario Generale - Dott. [illegible] - Il Dirigente Settore [illegible] - Dott.ssa [illegible]

ACOS S.P.A. - NOVI LIGURE

AVVISO DI BANDO DI ASTA PUBBLICA

Ai sensi di quanto stabilito dalla legge 109/1994 s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999, questa stazione appaltante ha indetto una gara a pubblico incanto per l'appalto dei lavori di "Potenziamento rete acquedottistica in area industriale". L'importo a base di gara è di euro 1.682.627 [redacted] i costi per la sicurezza pari a euro 65.000,00. La categoria prevalente è OG 06 classifica IV. Le offerte devono pervenire entro il termine perentorio del 26 luglio 2004, ore 12.00 al seguente indirizzo: Acos S.p.A. Ufficio Affari Generali, Corso Italia n. 49 15067 Novi Ligure (AL). L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara previa esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 co. 1 bis legge 109/1994 s.m.i. Il subappalto è regolato dall'art. 18 della legge 55/1990 s.m. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica che si terrà in data 27 luglio 2004, ore 10.00 presso i locali della stazione appaltante. Le imprese dovranno dimostrare il possesso dei requisiti indicati nel bando di gara allegando la documentazione nello stesso specificata. Il bando di gara è visionabile presso l'albo pretorio della stazione appaltante, sul sito della stazione appaltante (www.acosspa.it) e sul sito della Regione Piemonte. Per ulteriori informazioni contattare 0143/330924

Novi Ligure, 25 giugno 2004

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
[redacted] D'Ascenzi

COMUNE DI [redacted]

PROV. DI [redacted] CALABRIA
Tel. 0964.860825
Fax 0964.860839

Esito di gara d'appalto mediante pubblico incanto

Il responsabile dell'area tecnica manutentiva rende noto che in esecuzione della determinazione n. 104 del 14/4/2004 del Responsabile Area Tecnica Manutentiva i lavori di bonifica del dissesto idrogeologico rupe centro storico sono stati aggiudicati definitivamente alla ditta ATI Circosta Costruzioni di F. Circosta & C sas Via Provinciale C/da Camillari Ca[redacted] M[redacted] (RC) (capogruppo). Nicefaro Erminio C/da Favaco Stignano (RC) (mandante). Siciliano geom. Massimo Via Provinciale fraz. Bagni Antonimina (RC) per un importo [redacted] di Euro 1.359.814,24 compresi oneri per la sicurezza.

IL RESPONSABILE
geom. Giuseppe C[redacted]

CITTÀ DI CHIERI

PROVINCIA DI TORINO

Si rende noto che l'asta pubblica del 18/3/2004 e 1/4/2004 (Lavori di completamento area industriale "D1" - Opere di Urbanizzazione) è stata aggiudicata all'impresa Ferruccio Zublena srl (in A.T.I.) di Macello (TO) con il ribasso del 17,330%. Per le altre informazioni si rinvia all'avviso integrale, affisso all'Albo Pretorio comunale e pubblicato sul sito internet www.comune.chieri.to.it (sezione gare e appalti).

Chieri, 25/6/2004

IL DIRIGENTE
AREA PROGRAMMAZIONE TERRITORIO
arch. Sandro Sorzone

CONSORZIO DE[redacted] PER L'ACQUEDOTTO DE[redacted]

[illegible]

[redacted] DI V[redacted]

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di deposito di progetto di variante strutturale n. 6 di Piano Regolatore Generale Comunale vigente

[illegible]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

COMUNE DI OULX

PROVINCIA DI TORINO

Avviso

[illegible]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito www.lastampa.it

SANPAOLO IMI S.p.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche
Società Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n. 156
Capitale sociale Euro 5.144.064.800 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione Registro delle Imprese di Torino: 06210280019
Codice ABI 1025-6
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Si comunica che il "Form 20-F" relativo all'esercizio 2003, predisposto per il deposito presso la Securities and Exchange Commission e il New York Stock Exchange, è a disposizione del pubblico presso la Sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. Il documento [redacted] altresì disponibile sul sito internet della Banca www.gruppoasanpaoloimi.com.

CITTÀ DI PI[redacted]

PROVINCIA DI TORINO

[redacted]: Variante parziale n. 9 al PRGC vigente riguardante le aree UE8.1 ed F8 e Piano Particolareggiato area DE 8.1. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 7-8 della legge 241/1990. Apposizione e reiterazione di vincolo preordinato all'esproprio.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" nonché degli artt. 7-8 della Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.e i., si comunica che viene dato avvio del procedimento alla apposizione ed alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio da effettuare tramite adozione di variante urbanistica e di piano particolareggiato ai sensi degli art. nn. 17 comma 7 e dell'art. 40 della L.R. n. 56/77 e s.m. e i., degli immobili di proprietà delle Ditte di cui appresso. Comune di Pinerolo - Elenco Ditte

[illegible]

Entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal 1 luglio 2004, data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Pinerolo coloro che vi abbiano interesse possono presentare all'ufficio protocollo dell'Ente in forma scritta le loro eventuali osservazioni. A tal fine si rende noto: 1) che la presente comunicazione sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie è superiore a 50 il numero dei destinatari della procedura; 2) che il progetto di variante e di piano particolareggiato con tutta la connessa documentazione è consultabile presso il Settore Urbanistica - Sezione Progettazione Urbanistica del Palazzo Civico Comunale in piazza Vittorio Veneto n. 1 negli orari di apertura al pubblico; 3) che il responsabile del procedimento è il Dirigente [redacted] Settore Urbanistica F.F. dott. Chiaramonte Vincenzo; 4) ai sensi del D.P.R. 327/2001 qualora gli intestatari non siano più proprietari degli immobili in esame sono tenuti a comunicarlo all'Ente scrivente entro 30 giorni dalla pubblicazione all'Albo.

Pinerolo, 1 luglio 2004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA F.F.

Il Bellini all'asta

Il capolavoro di Giovanni Bellini *Madonna adorante il Bambino* (qui accanto, part.) sarà presentato il 4 luglio alla casa d'aste Finarte Semenzato, nell'Abbazia di San Gregorio a Venezia. Il dipinto, databile alla prima maturità dell'artista vissuto dal 1459 al 1516, partirà da una base di 950 mila euro.

Vera Croce mecenate

Di Tetsuya Kuroda si sa pochissimo. Solamente che è ricchissimo, ama l'arte e ha stanziato 1.130.000 euro per restaurare la *Leggenda della Vera Croce* (qui accanto), il grande affresco trecentesco di Agnolo Gaddi che decora la Cappella maggiore della Basilica di Santa Croce a Firenze.

L'Italia onora la Cremisi

L'Italia onora una delle sue personalità più in vista a Parigi: Teresa Cremisi (foto), direttrice editoriale di Gallimard, [illegible] insegne [illegible] Ufficiale «Al merito della Repubblica italiana». La consegna è avvenuta nel teatro siciliano dell'ambasciata di Italia. Fra i presenti, gli scrittori Philippe Sollers e Jean d'Ormesson.

AMORE, MORTE E POESIA. IN UN'ANTOLOGIA LE VARIAZIONI DI UN MITO CHE HA SEGNATO LE EPOCHE LETTERARIE

ORFEO divorzio da Euridice

[illegible] Grazia Ciani e Andrea Rodighiero hanno curato per i Grandi Classici Marsilio l'antologia *Orfeo, variazioni sul mito* (pp. 153, €5,50). Partendo da Virgilio e arrivando fino a Gesualdo Bufalino, il volume disegna il percorso compiuto dal personaggio considerato il simbolo stesso della poesia dalla sua elaborazione più antica fino agli esiti più imprevedibili. Ovidio, Poliziano, Rilke, Jean Cocteau, Pavese sono gli autori nelle cui opere il mito subisce le più radicali metamorfosi. Ogni variazione - avvertono i curatori - «obbedisce a leggi proprie. L'elegante ed essenziale versione virgiliana ripercorre fedelmente le tappe della leggenda, regolando l'intera [illegible] sul basso continuo dell'amore coniugale, in nome del quale non esita a omettere la "perversione" che spinge Orfeo verso l'omosessualità». Virgilio è il modello di Ovidio. Ovidio è la fonte del Poliziano. Il Novecento provoca una spaccatura. Lo spartiacque tra passato e presente è rappresentato da Rilke, che stimola una [illegible] di riscritture, tese a definire e a ridisegnare la vita nuova di Orfeo: in poesia, [illegible] anche in narrativa e in drammaturgia, come testimoniano le opere di Cocteau e di Anouilh. Oltre ad offrirci una introduzione storico-critica, i curatori hanno posto in appendice un apparato rapido ma esaustivo di schede biografiche

Silvia Ronchey

La parabola del poeta che scende agli inferi per salvare la sposa è diventata allegoria cristiana e poi spinta erotica alla creatività

AMORE, morte, poesia. Cos'hanno a che fare queste tre cose? Fanno la sindrome di Orfeo, il primo dei poeti, colui che [illegible] de per amore nel regno dei morti.

Il canto di Orfeo fa muovere animali, piante, pietre. Ma per questo è maledetto, è un atto di hybris, una trasgressione dell'ordine cosmico, come quella di Prometeo. Orfeo poetando smaglia l'armonia universale, la rete di rapporti musicali che sostiene tutte [illegible] cose e di cui è signore Apollo.

Per contrappasso gli muore la sposa, Euridice. Orfeo compie allora un secondo atto di hybris: scavalca la soglia che divide la [illegible] dalla vita, scende negli inferi e incanta [illegible] la sua cetra anche i [illegible] laggiù, che gli concedono, cosa inaudita, [illegible] far rivivere [illegible] lei così amata». A un patto però: per tutta la via che lo riporta dal buio alla luce [illegible] al tempo non dovrà mai voltarsi indietro. Ma Orfeo non resiste, si gira a guardare Euridice, che viene inghiottita per sempre dall'Ade.

Una scena del film «Orfeo negro» di Marcel Camus

Bisognerà aspettare un altro millennio e un altro mito perché si riaffacci la possibilità di una via indietro [illegible] morte alla vita, di una resurrezione dei morti. Non a caso la parabola di Orfeo sarà ripresa come allegoria cristiana, a partire da Boezio, che vedrà nel voltarsi di Orfeo l'attrazione esercitata dal mondo terreno e nella perdita di Euridice la perdita della contemplazione celeste. O Orfeo sarà identificato direttamente col figlio di Dio in lotta col diavolo, come in Calderón de la Barca.

Anche dopo la fine del paganesimo, quindi, il mito greco rimane vivo. Le sue figure, inabissate nel profondo dell'inconscio collettivo, riaffiorano continuamente: come sintomi, intuì Jung, perché il mito e il sintomo sono la stessa cosa, perché «se vogliamo studiare la sofferenza umana», come ha detto Hillman, «dobbiamo studiare il mito».

Se parliamo del mito di Orfeo, come fa oggi il bel libro curato da Maria Grazia Ciani e Andrea Rodighiero per Marsilio, dobbiamo perciò avere ben chiaro che [illegible] stiamo solo raccontando una storia, ma analizzando un'universale lacerazione dell'anima: appunto, la sindrome di Orfeo. Amore, morte, poesia formano un triangolo, di cui [illegible] terza linea, la poesia, è quella che congiunge le prime due. Amore e morte sono i poli dalla contraddizione perenne dal-

«Orfeo» di Gustave Moreau (1865), uno dei tanti capolavori che hanno interpretato il celebre mito

Nelle riletture moderne lui si volta indietro per calcolo: decide di disfarsi della donna per riscoprire l'arte o per ritrovare se stesso

la vita umana, fin dalla nascita, fin da quando, neonati, oscilliamo [illegible] due forze: da un lato, quella che ci spingerebbe a tornare nel buio (in greco «orphé», la stessa radice del nome di Orfeo) e nell'indistinzione del ventre materno; dall'altro lato, quella del desiderio, che ci attrae verso qualcosa di altrettanto indefinibilmente caro, ma luminoso e sconosciuto.

Né l'una né l'altra forza sono la vita: [illegible] solo la tensione fra le due. E' a questo punto che, a tentare di sanare il [illegible] [illegible] ombra e luce e tra discesa e ascesa, insorge in noi ciò che gli antichi chiamavano «poiesis», dal verbo «poiéo», «creare». La traduzione «poesia» è limitativa, perché non si tratta di una creatività [illegible] letteraria, [illegible] di qualsiasi forma di creazione, di interpretazione del doloroso mistero in cui viviamo.

Molti «poeti» in [illegible] stretto hanno ripreso il mito di Orfeo: da Dante a Petrarca, da Poliziano a Shakespeare, fino al Novecento «orfico» di Valéry e Rilke, Campana a Trakl, per approdare al teatro di Cocteau, Anouilh, Tennessee Williams, e al cinema, a cominciare dall'*Orfeu negro* di Marcel Camus fino a tanti film odierni: ultimo, l'apparentemente frivolo musical di Baz Luhrman *Moulin Rouge*. Per tutti costoro la sindrome di Orfeo colpisce principalmente quella categoria di [illegible] umani che hanno affidato alla dimensione artistica la spinta erotica alla creatività.

Il libro di Ciani e Rodighiero illustra solo in parte la grande fortuna del mito, affiancando alle due principali versioni della letteratura classica, quelle di Virgilio nelle *Georgiche* e di Ovidio nelle *Metamorfosi*, quattro variazioni letterarie della modernità: la favola commissionata dal cardinale Francesco Gonzaga a Poliziano; il sublime, visionario poemetto [illegible] Rilke, *Orfeo. Euridice. Hermes*, che Josif Brodskij definì «la più grande opera di questo secolo»; la pièce di Cocteau, piena di un'ironia spesso sol[illegible] parte compresa; e due testi italiani che [illegible] derivano, il dialogo *L'inconsolabile* [illegible] Cesare Pavese e il racconto *Il ritorno di Euridice* di Gesualdo Bufalino.

«E' più difficile trovare la via attraverso il mondo che la via al di [illegible] del mondo», ha scritto il poeta-filosofo americano Wallace Stevens. La sindrome di Orfeo è anche questo. «Ho voltato la testa apposta», dice l'Orfeo di Cocteau. Nelle riletture moderne, Orfeo si è voltato indietro non per errore, non per improvvisa follia, ma per calcolo, si è disfatto di Euridice per rinnovare la propria ispirazione poetica, per ritrovare la creatività. L'Orfeo di Pavese [illegible] de che ogni esperienza, anche la perdita del fantasma materno proiettato sulla persona amata, è solo una tappa nel percorso [illegible] ssariamente solitario della ricerca di sé: «Ho cercato me stesso», dice. «Non [illegible] cerca che questo». E quando Orfeo lo realizza, rinuncia a Euridice e salva la p[illegible] «Non m'importò nulla di [illegible] che mi seguiva. [illegible] mio passato fu il chiarore, fu il canto e il mattino. [illegible] voltai», scrive Pavese.

Ma sublimare l'eros nella poe[illegible] significa anche rinnegarlo. La parabola di Orfeo, [illegible] partire dalla versione di Ovidio, sfocia in un'ulteriore trasgressione: [illegible] contro Apollo, stavolta, ma contro Dioni[illegible]. L'eros [illegible] trasforma in negazio[illegible] della sessualità codificata, in disprezzo e rifiuto di tutte le donne. Il canto del poeta incita non solo all'omosessualità, ma alla pederastia o alla pedofilia, di cui Orfeo [illegible] ricordato come il fondatore. E' un terzo atto di hybris, che pagherà con la stessa [illegible] atroce di Penteo: sarà fatto [illegible] pezzi dalle ménadi, che vendicheranno così l'indifferenza [illegible] posta alle leggi della vita e della procreazione.

[illegible] dice che la testa [illegible] la lira di Orfeo, legate insieme e gettate nel mare di Tracia, siano approdate e sepolte nell'isola [illegible] Lesbo, e qui continuino a cantare.

UN CONCORSO INTERNAZIONALE PER CONTRASTARE L'IMMAGINE DI UNA LINGUA OSTICA E DURA: OGNUNO AVANZA LE PROPRIE PROPOSTE, SENZA TEMERE IL GROTTESCO

La più bella sei tu: Germania in cerca di parole

Alessandro Melazzini

BERLINO

A un orecchio poco allenato il tedesco può suonare ostico [illegible] duro. Come convincere, ad esempio, un turista italiano vittima di un infortunio in Germania ad affidarsi alle cure di un'inquietante «Krankenschwester»? Prima che abbia capito trattarsi in realtà di una premurosa infermiera, può darsi [illegible] che il poveretto sia già scappato dall'ospedale.

Per combattere l'immagine di un idioma irto e difficile da apprendere, l'«Istituto tedesco per la lingua» ha così promosso un concorso internazionale per cercare la più bella parola tedesca. Fino al primo agosto è dunque possibile inviare la propria proposta comodamente tramite Internet (www.deutscher-sprachrat.de). La variopinta giuria, composta da linguisti, [illegible] anche cantanti e persino un allenatore di calcio, nel selezionare la parola vincitrice non mancherà di porre particolare attenzione alla giustificazione data dai partecipanti per la loro scelta. In palio vi sono un viaggio alle isole Mauritius, un soggiorno letterario a Berlino e [illegible] corso di tedesco in quattro settimane. Ma c'è chi dice che l'ultimo, più che un premio, sia una punizione.

Dall'inizio del concorso sono già pervenute più [illegible] 10 mila proposte, senza contare quelle fornite alla stampa da vari personaggi famosi, intervistati dai giornali di colpo interessati alle loro perversioni lessicali. [illegible] ad esempio un professore universitario [illegible] Berlino non trova niente di meglio che proporre «Freundschaft» (amicizia), quasi a voler confermare lo stereotipo dello studioso tedesco barboso e poco creativo. Roland Emmerich sorprende estraendo dal cappello la velenosa «Schadenfreude», ovvero la gioia maligna del compiacersi vedendo gli altri soffrire. Parola intrigante e pure molto appropriata, sulla bocca del regista di un film catastrofico come *L'alba del giorno dopo*.

Una particolarità nell'uso del tedesco è la frequente costruzione di parole composte, che sommate formano un robusto concetto [illegible] sé stante, di solito impaurendo lo straniero che - ancora poco disinvolto nel maneggiare la lingua - se lo trova dinanzi per la prima volta. Come spiegare infatti al malcapitato che l'impronunciabile [illegible] «Bundesbildungsförderungsgesetz» è in realtà una legge per [illegible] sostegno dell'istruzione scolastica [illegible] universitaria da cui, all'atto pratico, potrebbe anche trarre giovamento? Ma di bizzarrie simili ce [illegible] [illegible] anche di più incredibili. Come in Italia ci infiammiamo per i defilé delle Miss, in Germania pare [illegible] più sexy le sfilate di parole. Ecco allora che, sfogliando il loro divertente *Piccolo viaggio nell'anima tedesca*, Francesca Pedrazzi e Vanna Vannuccini ci svelano chi [illegible] vinto il concorso di «parola dell'anno» nel [illegible]99. Si tratta nientepopodimeno che del mo[illegible] «Rindfleischetikettierungsüberwachungsaufgabenübertragungsgesetz», ovvero la legge per la ripartizione dei compiti sul controllo delle etichettature della carne bovina. Con una parola simile, si potrebbe anche sospettare che il morbo della mucca pazza non colpisca soltanto gli [illegible] ali, bensì anche i serissimi legislatori della Repubblica Federale.

Queste «processioni linguistiche» (come le chiamava Mark Twain) non sono però l'unico motivo di stupore offertoci dalla lingua tedesca. Molti probabilmente sanno indicare la provenienza d'origine di vocaboli e sigle entrati nell'italiano corrente, [illegible] «Hinterland», «ABS» [illegible] «Kindergarten». [illegible]

Il regista Roland Emmerich

quanti nel dialettale «che ci azzecca», portato alla ribalta ai tempi di Tangentopoli [illegible] un molisano verace come Antonio Di Pietro, saprebbero scorgere l'antico verbo teutonico «zecken» (menare un colpo)?

Naturalmente vale anche il contrario. Molte parole italiane vengono correntemente usate nel tedesco, si pensi ad esempio ai cibi (pasta, pizza, al dente) [illegible] alle partiture musicali (allegro, [illegible] etc.). Il bello è però che l'amore dei tedeschi per l'Italia li ha spinti addirittura [illegible] creare parole del [illegible] assenti nella nostra lingua, ma che all'orecchio germanico [illegible] molto italiane. E così chi vuole essere «Schickimicki» (sciccoso) sarà certamente pettinato «picobello» (benissimo) ogni volta che va [illegible] una festa dove c'è un grande «Remmidemmi» (baraonda).

Ma a una persona [illegible] genere probabilmente poco importerà di partecipare al [illegible] nc[illegible] dell'«Istituto tedesco per la lingua». Penserà infatti che [illegible] petizioni del genere siano tutte delle grandi «Larifari» (sciocchezze).

(alessandro@skabadip.com)

Commissione Ue il disinteresse nazionale italiano

Carlo Bastasin

DISTRATTO dalla conflittualità politica interna, il governo italiano rischia di perdere [redacted] vista l'interesse del Paese nel complesso negoziato per la composizione della nuova Commissione europea. Questa forma [redacted] «disinteresse [redacted] le» è però molto rischiosa. Il compromesso che si sta formando a Bruxelles infatti sembra destinato a danneggiare soprattutto l'Italia. [redacted] modo in cui il governo [redacted] affronterà sarà il test delle sue effettive capacità di politica estera.

Nelle sue linee generali, l'interesse italiano è di disporre di una Commissione dedicata a sviluppare il ruolo politico europeo e al tempo stesso impegnata a rendere dinamica l'economia: una Commissione cioè che guardi dentro l'Europa per rinsaldarne l'intesa politica, ma che al tempo stesso guardi fuori di essa per aprire e liberare l'economia. Il compromesso che sta prendendo forma a Bruxelles è più o meno l'opposto. Il nuovo candidato presidente, il premier portoghese José Manuel Barroso non è accreditato di convinzioni favorevoli a un profilo politico europeo forte ed autonomo. Barroso nega ogni arrendevolezza, ma intanto Francia e Germania stanno cercando di condizionarne i margini di manovra, facendo nominare a capo delle competen[redacted] economiche, esponenti privi di credenziali o inclini a proteggere gli interessi di Parigi e di Berlino.

Che [redacted] si tratti di questioni di astratto interesse politico, lo dimostrano gli eventi di questi giorni. La Corte di giustizia europea ha confermato martedì l'importanza del ruolo della [redacted]sione nella lotta ai sussidi di Stato che distorcono concorrenza e mercato interno. La sentenza è stata opposta a una contestazione portoghese sostenuta dal Consiglio europeo (formato da membri dei governi nazionali), ma ha un suo particolare significato in considerazione del braccio di ferro in atto ormai da anni tra il Commissario alla Concorrenza, Mario Monti, e il governo francese. Nelle prossime setti[redacted] Bruxelles chiederà per esempio che France Telecom, la società pubblica delle tlc, paghi centinaia di milioni di euro come penalità per aver abusato di aiuti [redacted] Stato negli anni passati. Interventi simili avevano colpito altri sussidi [redacted] cui Parigi ha protetto dalla concorrenza le proprie imprese. Negli anni pas[redacted] lo stesso Monti era intervenuto [redacted] alcune delle maggiori dist[redacted] alla [redacted] nel sistema tedesco, a cominciare dalle banche pubbliche regionali. Non sorprende che, anziché affrontare i marosi della concor[redacted] e i costi collegati - che l'Italia ben ricorda dai tempi dell'Iri e degli interventi del commissario Van Miert - Parigi preferisca occupare [redacted] posto di Monti con Jacques Barrot, un poco noto funzionario politico vicino al presidente Chirac.

È facile capire quanti [redacted] gli interessi economici italiani che soffrirebbero di un'applica[redacted] equa delle regole di concorrenza a favore dei «campioni nazional-europei» francesi e tedeschi. Ma [redacted] si tratta solo di interessi «micro», cioè di [redacted]gole aziende e di gruppi di lavoratori. Intere regioni sono interessate: la Germania è stata fermata da Monti quando chiedeva un regime privilegiato per le regioni che confinano con i paesi dell'Est. Se il commissario non avesse frenato l'iniziativa, l'agevolazione per i Laender tedeschi avrebbe danneggiato altre regioni europee a cominciare dal Mezzogiorno.

Poter disporre [redacted] un arbitro europeo severo e imparziale [redacted] uno specifico interesse nazionale [redacted] italiano. Un commissario che, come Monti, faccia applicare le regole comuni senza deroghe per i paesi più forti, tutela gli Stati [redacted] l'Italia che, spesso per debolezza dell'amministrazione pubblica, dispongono di minori capacità negoziali.

[redacted] ritardo e l'incertezza [redacted] cui l'Italia [redacted] affrontando il problema delle nomine (a Bruxelles come al Fondo monetario, all'Onu come alla Bce) [redacted] una prova della debolezza negoziale e della scarsa cultura di politica internazionale del nostro paese. Subordinare la nomina alla Commissione, agli equilibrismi della partitocrazia interna, sarebbe da parte del governo [redacted] modo folgorante di bruciare gli interessi nazionali.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Il caso Battisti non è una persecuzione

EGREGIO direttore, anche [redacted] ho vissuto a Milano la stagione più dura del terrorismo italiano e non ho, [redacted] creda, anche a tanti anni di distanza, cambiato parere sulla necessità [redacted] dura reazione dello Stato [redacted] confronti di assassini ancorché politicizzati, le confesso che non [redacted] e condividere fino in fondo la sentenza che ad oltre venti anni [redacted] fatti consentirà l'estradizione di Cesare Battisti dalla Francia all'Italia e lo porterà a finire per il resto dei suoi giorni in carcere. Non [redacted] un mistero che molti dei compagni di Battisti ai tempi della [redacted] militanza, pur essendo stati arrestati e condannati, hanno potuto usufruire [redacted] leggi che introducevano forti riduzioni di pena in cambio di collaborazione con la giustizia. Ce [redacted] sono alcuni, killer [redacted] lui, che in cella sono rimasti pochi mesi. È evidente, quindi, che tornando a casa, per scontare una condanna che [redacted] sicuramente meritato, Battisti si accinge a diventare, [redacted] non proprio un caso di ingiustizia, un caso [redacted] giustizia sperequata.

Walter Michelotti, Milano

CARO lettore, con la [redacted] franchezza con cui lei mi ha esposto i suoi dubbi e la sua posizione sul [redacted] Battisti, le rispondo che non [redacted] d'accordo [redacted] lei. E non perché lei si sia unito al coro lamentoso che ha accompagnato, in Italia e purtroppo fuori, l'attesa di una sentenza, o meglio dell'esecuzione di una sentenza che si voleva far passare [redacted] un caso di persecuzione politica. Ma perché, di fronte all'esito più logico della procedura svolta dalla magistratura francese, lei si preoccupa ora delle conseguenze che potranno riguardare il detenuto Battisti. Un detenuto, conviene ricordarlo, che si è sottratto volontariamente al processo e alla condanna che [redacted] è seguita, e conseguentemente non ha voluto avvalersi delle leggi sul pentitismo che, sia pure, tra molte comprensibili riserve dell'opinione pubblica, hanno consentito di battere il terrorismo, al prezzo di una forte clemenza nei confronti di alcuni dei suoi [redacted]tori. Questo è il punto: se Battisti avesse [redacted] processo probabilmente oggi non sarebbe [redacted] queste condizioni. E se, alla fine di [redacted] iter che, come sa, prevede ancora due gradi di giudizio, tornerà in Italia per scontare la pena, è chiaro che in un arco di tempo ragionevole il [redacted] caso potrà [redacted] riesaminato.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

L'ANNIVERSARIO DELL'ATTENTATO DI SARAJEVO CHE NEL 1914 INNESCÒ IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

L'Ottocento crollò come un grattacielo minato

Giovanni De Luna

«IL 12 giugno le forze dell'Europa occidentale varcarono la frontiera, e cominciò [redacted] guerra, si verificò cioè un avvenimento contrario alla ragione [redacted] e a tutta quanta la natura dell'uomo. Milioni [redacted] uomini [redacted] gli uni contro gli altri, una quantità talmente innumerevole di misfatti, [redacted] inganni, di tradimenti, di furti e di saccheggi, di incendi e di omicidi, che la cronaca di tutti i tribunali del mondo non ne avrebbe potuto assommare altrettanti nel cor[redacted] di secoli interi, e che non vennero considerati crimini, du[redacted] quel periodo, da coloro che [redacted] commisero». Questa [redacted] di *Guerra e Pace* [redacted] riferisce, al 1812, all'invasione della Russia da parte delle truppe di Napoleone Bonaparte. Ma la grandezza sterminata di quel libro è racchiusa proprio nella [redacted] capacità di scandagliare le profondità più remote del rapporto tra gli uomini e la guerra, proponendosi come una guida per leggere tutte le guerre, anche quelle del Novecento e del post-Novecento.

L'attentato di Sarajevo fu la scintilla che fece scoppiare il primo conflitto mondiale

La Prima guerra mondiale fu esattamente [redacted] avvenimento contrario alla ragione umana», [redacted] tutte le altre. In tre anni, dalla parte italiana caddero 16800 ufficiali e 571000 soldati (saliranno a 652000 nel 1925, contando quelli morti successivamente, [redacted] seguito alle ferite riportate); [redacted] compenso l'Italia, con la conquista di Trieste e Trento, aveva ampliato il suo territorio (passando da 287.000 a 310.000 km2), aumentando così anche la [redacted] popolazione (da 36,1 a 38,8 milioni di abitanti). Sembrano cifre costruite apposta per legittimare lo scetticismo di Tolstoj, il [redacted] per l'insensatezza del[redacted] guerra, la sua sfiducia nella capacità della storia [redacted] spiegare razionalmente quelle catastrofi. Ma lo storico è costretto dal suo mestiere a fare proprio il contrario, a [redacted] cause, a fornire interpretazioni, ad attribuire razionalità a quello che sembra solo un groviglio di casualità, atti arbitrari, scelte occasionali ed emotive.

Tutto questo per dire che c'è la forte tentazione di lasciare l'attentato da cui novant'anni fa scaturì la Prima guerra mondiale, negli album in cui gli storici si divertono a classificare «le cause» [redacted] un evento, senza caricarlo di significati [redacted]. Ricordiamolo: il 28 giugno 1914, a Sarajevo, lo studente serbo Gavrilo Princip, un irriducibile indipendentista, uccise l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono austriaco. Rileggiamo ancora Tolstoj, a proposito dell'invasione napoleonica: «Quali ne erano state le cause? [redacted] storici, con ingenua sicurezza, dicono che le cause di questo avvenimento furono l'offesa subita dal duca [redacted] Oldenburg, le violazioni del sistema continentale, la brama di potere di Napoleone, gli errori ddiplomatici, [redacted] », dopo [redacted] ironizzato sulla futilità di queste «cause», Tolstoj conclude: «[redacted] noi posteri che non siamo storici di professione e possiamo contemplare l'avvenimento [redacted] che il nostro buon senso sia ottenebrato, risulta evidente che le cause di [redacted] siano incalcolabili. Quanto più ci addentriamo nella ricerca delle cause, tante più ne scopriamo, e ogni singola causa ci appare ugualmente giusta se presa di per sé, e ugualmente falsa [redacted] si considera l'enormità dell'avvenimento, rispetto alla quale [redacted] risulta insignificante...».

Quello che oggi si può concedere agli spari di Gavrilo Princip è un significato fortemente simbolico. Per il resto, il suo gesto si inserisce in uno scenario talmente fitto di attori e di trame diverse che, inevitabilmente, lo studente serbo è stato chiamato a retrocedere in [redacted] anonimato solo [redacted]temente allentato dalle aspre polemiche divampate nella [redacted] Jugoslavia sulle rispettive storie nazionali (in maniera quasi grottesca i manuali scolastici serbi lo esaltano come patriota, quelli croati lo bollano come terrorista).

Per quanto semplicistico possa sembrare, veramente nel 1914 i cannoni «cominciarono a sparare da soli» e gli spari di Sarajevo si persero in un fragore assordante. Certamente oggi si possono indicare [redacted] motivi razionali che spinsero il mondo in una zuffa gigantesca. I manuali insistono sulla strenua competizione economica e politica scaturita dalle rivalità imperialistiche che avevano dilaniato il [redacted] politico internazionale. Per ognuna delle grandi potenze esistevano particolari motivi di malcontento che potevano spingerla alla guerra.

UNA MOSTRA A ROMA

[redacted] 2005, la Regione Lazio promuoverà una grande mostra ed un convegno storico per celebrare il novantesimo anniversario dell'entrata dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale. *A 90 anni dalla Grande Guerra*, è il titolo della mostra che si svolgerà nella primavera del [redacted] alla Stazione Termini.
L'esposizione seguirà principalmente un criterio cronologico, seguendo gli avvenimenti storici e rievocando le battaglie più significative, quelle dell'Isonzo nel '16, Caporetto nel '17, Vittorio Veneto nel '18, fino a giungere alla pace nel 1919.

La Francia voleva recuperare l'Alsazia e la Lorena, la Gran Bretagna era preoccupata per la nascita [redacted] una grande flotta tedesca, la Russia voleva il controllo di Costantinopoli e degli stretti, la Germania pretendeva un «posto al sole», l'Austria voleva bloccare il sorgere del nazionalismo nei Balcani e nel territorio stesso dell'Impero, l'Italia voleva competere con la Francia nel Mediterraneo e togliere all'impero austroungarico il Trentino e Trieste. Queste rivendicazioni [redacted] erano definite anche in termini di alleanze e schieramenti: Francia e Gran Bretagna (e Russia) [redacted] un lato, gli imperi centrali (Germa[redacted] e Austria-Ungheria) dall'altro, ognuno con il suo [redacted] di alleati e satelliti.

E però, anche la fondatezza storica di queste cause lascia irrisolto una sorta di «mistero» storiografico. Ricordiamolo: tra il [redacted] e il 1914, tra i paesi industrializzati non ci furono guerre e nessuno pensava di mettere seriamente in discussione i confini tra gli stati europei. Un concerto di grandi potenze regolava pacificamente le questioni internazionali. Fu quella (soprattutto tra il 1900 e il 1914) la belle époque, un'era pacifica e operosa, caratterizzata da una grande fiducia in un progresso che si prevedeva senza limiti. Allo sviluppo del capitalismo industriale si accompagnava l'espansione della democrazia politica, [redacted] milioni di cittadini che finalmente potevano [redacted] votare, esprimere la propria opinione, pesare sulle scelte politiche dei propri paesi. Alla stabilità internazionale corrispondeva quella interna: i governi - quasi tutti costituzionali, e nella maggioranza parlamentari e democratici, o almeno tendenti alla democrazia - non erano seriamente minacciati da sovvertimenti (con la sola eccezione parziale di quello russo); il contrasto dei partiti si svolgeva per lo più nell'ambito di una libertà ordinata.

Ebbene, rivedendola oggi, quell'[redacted] immagine di serenità e [redacted] somiglia molto a quella di un grattacielo da demolire con l'esplosivo: un attimo prima è intatto con le sue facciate e [redacted] sue finestre, [redacted] attimo dopo crolla in un rovinio [redacted] polvere e macerie. In quello [redacted] periodo si affermarono, infatti, anche le forze centrifughe che avrebbero minato dall'interno quel sistema: «l'elemento più caratteristico della nostra età, quello che la distinguerà nella maniera più incresciosa -, scrisse allora Gide nel suo Diario - è di far abitare l'idea di perfezione non più nell'equilibrio e nella misura, ma nell'estremo e nell'eccessivo».

[redacted] trattò di [redacted] congiuntura mai prima sperimentata nella storia dell'uomo; l'impatto con la modernità scatenò una pulsione irrazionale, [redacted] sorta di cupio dissolvi in cui dare l'addio al vecchio mondo, battezzando il nuovo con gli orrori di una inedita morte di [redacted]. Fu - come sottolineò Guglielmo Ferrero in *I due mondi* (1913) - il momento del passaggio «delle aspirazioni [redacted] dal limitato all'illimitato» e fu allora che il Novecento assunse le vesti del secolo «in cui si farà abitare l'idea di perfezione non più nell'equilibrio e nella misura [redacted] nell'estremo e nell'eccessivo...». Quello che allora finì, e finì per sempre, fu [redacted] fiducia nel mondo Stephan Zweig, (morto suicida nel 1942) scrisse nel [redacted] testamento spirituale, *Il mondo di ieri*: «una meravigliosa spensieratezza si [redacted] diff[redacted] per il mondo, chi poteva interrompere questa ascesa, chi calcolare l'impulso che nel suo slancio rivelava sempre nuove energie? mai l'Europa fu più forte, più ricca, più bella, [redacted] credette più profondamente [redacted] futuro ancora migliore». Quel futuro fu azzerato [redacted] colpo da [redacted] immane carneficina.

Per la prima volta nella storia dell'umanità le operazioni belli[redacted] furono estese a tutti i continenti della terra (il Giappone, ad esempio, si impadronì subito dei possedimenti tedeschi in Cina), quasi a tradurre in termini tragicamente distruttivi quell'unificazione spaziale del mondo già avviata grazie al telegrafo e al vapore. Agli stati belligeranti e alle loro colonie direttamente coinvolte nel conflitto si aggiunsero i rispettivi fiancheggiatori, i paesi produttori di materie pri[redacted] lo zucchero (Cuba) o la carne (Argentina), che avrebbero pesato in modo significativo sulle sorti dello scontro. I fronti di guerra ripetevano [redacted] complessa geografia di questa nuova spazialità planetaria, estendendosi dalle masse continentali agli oceani.

Quando cessarono gli spari, il mondo era cambiato definitivamente: crollarono tutti i riferimenti politici, sociali, culturali del vecchio ordine ottocentesco. Fu come se si fosse spalancato un [redacted] cratere in cui scomparvero imperi plurisecolari (la Russia zarista, l'Impero ottomano, [redacted] Cina, l'Austria-Ungheria), forme di organizzazione politica e statale, modi di vivere: alla fine, morirono quasi [redacted] milioni [redacted] soldati, con più di 21 milioni di feriti e di mutilati, mentre il totale delle spese belliche ammontò a 600.000 milioni di dollari (12 volte il reddito annuo degli Stati Uniti nel 1916). Era nato il Novecento e il [redacted] secolo avrebbe [redacted] nel suo patrimonio genetico il nesso con la violenza e con la guerra.

I travagli dell'accordo del 1993

In Tv tutti traducono [redacted] orecchio

COME SI ARRIVÒ ALLA CONCERTAZIONE

La proposta che il neo presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ha formulato affinché si torni al sistema della concertazione nel campo delle relazioni fra le parti sociali ha suscitato molti e giusti consensi. Altrettanto giustamente si è citato quale passata positiva espressione di tale sistema l'accordo siglato nel luglio 1993, essendo in carica il governo presieduto da Carlo Azeglio Ciampi e presidente di Confindustria Luigi Abete.

Sento il dovere, per completezza di ricostruzione storica e per aver vissuto quei momenti, [redacted] ricordare che all'accordo del 1993 si arrivò attraverso una fase assai travagliata, anche in campo industriale. L'intesa fu preceduta da una lun[redacted], difficile e articolata vertenza.

Era in gioco fra l'altro la scala mobile con i suoi effetti inflazionistici [redacted] soprattutto la possibilità [redacted] pervenire ad un nuovo assetto delle relazioni industriali; quello appunto poi chiamato della «concertazione». Della trattativa fu protagonista da parte industriale Sergio Pininfarina, allora presidente [redacted] Confindustria.

L'accordo venne concluso - dopo ripetuti incontri triangolari in cui responsabilità importanti furono assunte anche dal governo - nell'aprile 1992, alla conclusione del mandato di Sergio Pininfarina. [redacted] quale seppe, con molta lucidità e lungimiranza, farsi carico di una decisione che avrebbe poi dato i suoi frutti [redacted] che al momento lo vide... «uomo solo al comando».

Alberto Bonomi, Torino

IL CITTADINO E IL FEDELE

Da alcune recenti lettere sulla Stampa emerge la difficoltà di certa cultura attuale di risolvere il problema di coniugare nella stessa persona il ruolo d[redacted] cittadino e del fedele. L'armonia tra questi due aspetti della vita va in realtà cercata da parte del singolo così come facilitata da parte delle istituzioni e di tutti i componenti della società. Diversamente si crea una frattura, [redacted] alla p[redacted] stessa, che non sa più quale componente della sua vita è reale: quella del mondo materiale o quella del mondo spirituale. Non saprà qual [redacted] la sua [redacted]ne, quale lo scopo della sua vita, quali le risposte alle domande essenziali sulla vita e sulla morte, [redacted] propagare il bene ed arginare il male. La nostra cultura, quella cristiana intendo, ha risolto questo dilemma spiegando che l'ambito dell'impegno pubblico e l'ambito religioso sono autonomi [redacted] reciprocamente ordinati, permettendo a tutti di influire sulla vita sociale. Vi [redacted] però alcuni che, con parole "auree" ma altrettanto infelici, proclamano l'assoluta necessità [redacted] impedire al fedele [redacted] intervenire nella [redacted] pubblica. Non può essere che [redacted] regresso [redacted] simili posizioni. Tolleranza, pluralismo e libertà religiosa sono imprescindibili, in questa [redacted] Europa come altrove.

Stefano Borghini - Roma

IL LINGUAGGIO DEI TELECRONISTI

Ho letto con vivo divertimento l'articolo [redacted] G. Ceronetti in cui con la solita arg[redacted] criticava l'eccessivo uso di termini stranieri sui nostri mezzi di comunicazione. Vorrei anch'io, nel mio piccolo, dire qualcosa in proposito. Solo per inciso cito i giornalisti televisivi: «compound» in[redacted] di complesso, «intelligen[redacted]» invece di spionaggio, per non parlare della traduzione inglese «sain dai» per [redacted] latino sine die!

Tuttavia dove veramente si supera ogni limite è nella pronuncia di nomi propri durante il commento delle gare di Formula 1, perché le storpiature vengono ripetute centinaia di volte nelle due ore della corsa.

Cito solo le più frequenti: Michel Schumacher, Raikkonen, Michelin. Usando, per semplificare, la [redacted]azione italiana: Michel diventa Maicol (all'inglese), Sciumacher diventa Sciùmacher, Raicònen diventa Ràiconen, Miclèn diventa Miclen.

[redacted] tra i teleutenti RAI [redacted] sarà ben qualcuno che conosce il tedesco od il francese e che ha [redacted] orecchie ferite da tali strafalcioni! Possibile che un andazzo che dura da anni [redacted] venga rilevato dai vertici RAI? Oltretutto si tratta di giornalisti celeberrimi. Cosa direbbe il telecronista Ettore G. se qualche commentatore straniero lo chiamasse Ettòre?

Un [illegible], Stefano Caruso

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
[redacted] capo cen[redacted] Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori [redacted] Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Marcello [redacted]
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [redacted]
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Chimica 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Maastraat 33, Mechelen (B)
© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. [redacted] di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura [redacted] giugno 2004 è stata di [redacted] copie

A CASTIGLIONE OLONA, VICINO A VARESE, NASCE UN MUSEO CON LE CREAZIONI DI «POLIMERO ARTE»

Così negli Anni 60 la plastica sposò il pop

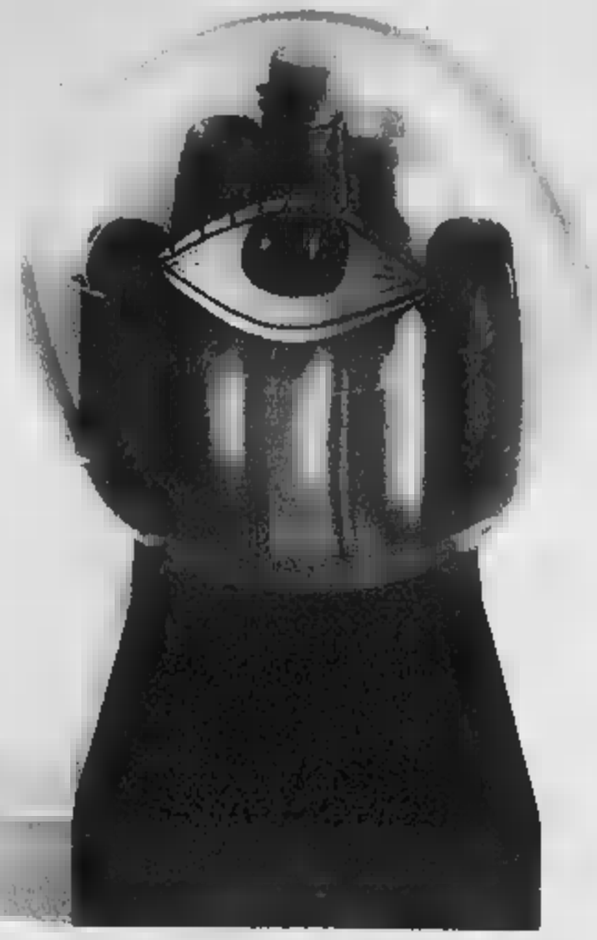
Nelle sale del Map le opere di Man Ray, accanto a quelle di Balla, di Baj e della Accardi, tutti affascinati dalle infinite possibilità che offriva la nuova materia figlia della modernità industriale

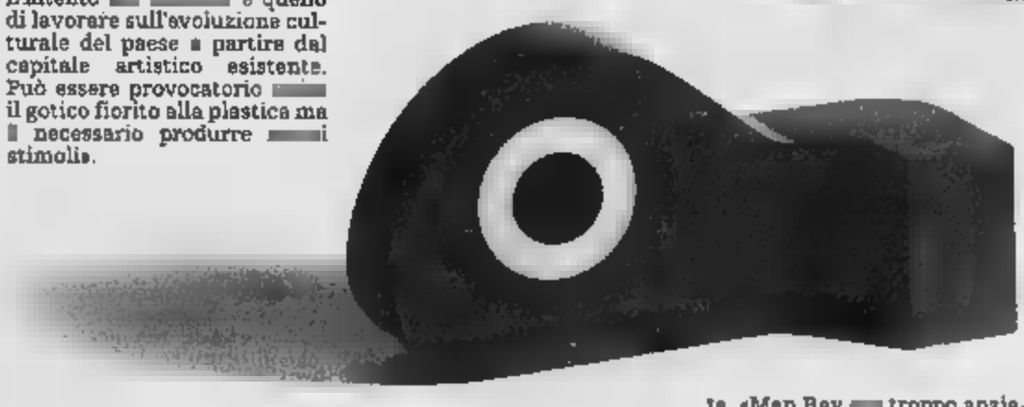
Manuela Gandini
CASTIGLIONE OLONA

Si respira un'aria pop e sintetica, uno squarcio di un paesaggio pieno di futuro e silicone. E l'atmosfera del Map, il primo museo dell'Arte Plastica, inauguratosi in questi giorni a Castiglione Olona, in provincia di Varese, con una cinquantina di artisti che trent'anni fa hanno lavorato con l'industria plastica producendo opere insolite dal fascino discreto.

Facciamo un salto indietro, sono gli Anni Sessanta, Time square è un'esplosione di luci, neon, immagini, che catturano giovani «vetrinisti» come James Rosenquist, Jasper Johns, Andy Warhol. L'era della plastica è ufficialmente inaugurata, il passaggio dalla modernità alla fantascienza è aperto, veloce, tossico e salvifico. Nel piccolo borgo di Castiglione Olona - dove il tempo sembra essere fermo al *Battesimo di Gesù* commemorato negli splendidi affreschi di Masolino da Panicale - la Mazzucchelli, leader mondiale nella produzione plastica, inizia, nel 1969 una fertile collaborazione con alcuni tra i più interessanti e promettenti artisti dell'epoca. Ludovico Castiglioni e Franco Mazzucchelli, amanti dell'arte e capitani d'industria, sono gli iniziatori di «Polimero Arte», un laboratorio (o un'avventura?) che dura dal 1969 al 1973 e coinvolge cinquantina di autori invitati a risiedere in loco e produrre multipli per sé e per la collezione dell'azienda.

Utilizzando le potenzialità [illegible] materie plastiche - come il poliuretano, il poliestere, il vinile, il rhodoid, con le ottantamila tonalità di colore disponibili - artisti come Carla Accardi, Enrico Baj, Gianni Colombo, Hsiao Chin, soggiornano nel castello di Monteruzzo per settimane e sperimentano un inedito sistema di produzione industriale. Avviene così, nell'arte, l'incontro tra spiritualità rinascimentale e materialismo contemporaneo, tra il Cristo e la celluloide. Ma dopo un'avventura speciale e unica, le opere sono [illegible] chiuse a lungo in un capannone, sino a che, tre anni fa, il sindaco Giorgio Luini le ha chieste in comodato per la costituzione del primo nucleo di un polo museale. «Castiglione - afferma Luini - ha intrecciato i propri destini con la plastica. L'intento [illegible] è quello di lavorare sull'evoluzione culturale del paese a partire dal capitale artistico esistente. Può essere provocatorio [illegible] il gotico fiorito alla plastica ma è necessario produrre [illegible] stimoli».





Boule sans neige, 1970, di Man Ray colata di resina poliestere, melamina, sicoglass. Sotto *Guardone*, 1970, di Valentina Berardinone in sicodur e sicoglass

Con il Map, l'amministrazione intende continuare l'opera iniziata dai due mecenati, coinvolgendo le ultime generazioni senza perdere l'occasione di connettere la storia alla contemporaneità. «È stata una grande avventura» racconta Giorgio Bonaffè, modellista della fabbrica e responsabile della produzione e dell'accoglienza degli artisti del polimero. «Un giorno il conte Castiglioni mi chiama e mi chiede di occuparmi di questo laboratorio sperimentale. Il colpo mi trovo in contatto con gli artisti, persone strane per me, poi a poco a poco mi abituo e sto sempre con loro».

Il rapporto con artisti italiani o stranieri come Kumi Sugai, Hilda Reich, Edival Ramosa, con la loro visionarietà concretizzata nella plastica, cambia il modo di vedere di Bonaffè che, da quel momento decide di consacrare la propria vita all'arte. «Man Ray è troppo anziano per venire a Castiglione - racconta - così, tramite Giorgio Marconi, fece pervenire i disegni per la realizzazione della sua opera. È stato molto difficoltoso produrre i suoi undici multipli perché occorrevano due chili di resina epossidica, un materiale che serviva a fare oggetti piccolissimi. Tutti i tecnici dicevano che non ce l'avremmo mai fatta. Ho lavorato giorno e notte per circa sei mesi e quando introducevo la sabbia la sfera si rompeva tutta, ma alla fine ho trovato la dose giusta e ce l'ho fatta».

Anche Giacomo Balla s'è cimentato con la plastica realizzando forme che si librano nello spazio, mentre il più giovane Filippo Avalle ha proposto il rilievo di una bellissima cinquecento e il proprio autoritratto imprigionato nella plastica trasparente. Un senso di tossicità, di misticismo e di creatività, esaltano la diversità espressiva e concettuale degli artisti invitati: dallo skyline luminoso di Gianni Colombo alla scacchiera impossibile di Peter Gogel. «Ognuno a suo modo - scrive in catalogo il curatore del [illegible] Rolando Bellini - i singoli pezzi, i cinquantaquattro pezzi della "collezione" costituiscono un patrimonio di linguaggi formali, di idee, di valori estetici».

L'impresa, arte e comunicazione riusciranno a ben coniugare i propri interessi, Castiglione non sarà più solo «l'isola di Toscana in Lombardia» ma, secondo le parole di Luini, diventerà anche «la capitale della plastica».

«RONCOFRITTO» SABATO CON LA STAMPA

Cevoli in spiaggia con la dea piadina

Raffaella Silipo

Il libro andrebbe letto [illegible] l'ombrellone, accompagnato da birra e piadina, [illegible] i ragazzini giocano a pallone qualche metro più in là. *Cent'anni di Roncofritto* (in vendita sabato con *La Stampa* a 4 euro e 90 più il prezzo del quotidiano) è infatti la storia di un mito molto moderno e molto poco mitico, la nascita della dea Vacanza-Per-Tutti dalla spuma del Mare Adriatico. A raccontarla, direttamente dal palcoscenico di Zelig, l'assessore alle Varie ed Eventuali Paolo Cevoli, massimo esperto di questo pezzo di provincia italiana composta da due sole stagioni l'anno, «quella con i turisti e quella senza».

A dire il vero però *Cent'anni di Roncofritto* è ben più che una raccolta di sketches presi di peso dalle esilaranti esibizioni del comico: è un vero romanzo di [illegible] politica, scritto in un italo-romagnolo pieno di sconvolgimenti sintattici e rivisitazioni lessicali, ricco di personaggi geniali e con tanto di colonna sonora da rockettaro d'annata che mette insieme *Close to the edge* degli Yes e la «maglietta fina» di Claudio Baglioni, *Starway to heaven* e Ligabue. Che il Cevoli Paolo, s'indovina, ha scritto con tutto se stesso nonostante gli impegni «spettacolari», perchè ti trovi davanti un bel piatto di tagliatelle imbombite al sugo cosa fai? Dici a qualcuno di mangiarle perchè non hai tempo oppure ti organizzi e te le mangi te? Siccome [illegible] impegnato fai uscire la tua moglie con qualcun altro?»

Il protagonista è l'esilarante e dolce «Asesore» Cangini Palmiro, innamorato di Maria delle Piade, la donna della sua vita che gli ha preferito il Sabbioni Wolmer: «Non è bella. Di più. Se guardi mentre impasta (e magari lei si [illegible] ti ride) ti viene il mastigotto che la piada si ferma a metà». C'è il sindaco Fraternali Morri[illegible] che è «sempre dietro a lucidare il motore o a guzzare la Vivadio Sabrina» madre dei due gemelli Kigan e Kevin. Una che «suscita, da matti. Cammina che [illegible] tutti i pezzi». Di contorno un microcosmo buffo e autentico, come le riunioni lunari della giunta comunale che «politicamente è un insieme di cosa, non una sola. Viceversa. Per quanto riguarda il coso, premetto che non [illegible] d'accordo». O come i «tetnici» che «appena cominci a spiegare hanno già capito il problema. Ti spiega[illegible] in [illegible]do che non capisci. La colpa o è di quello che ha fatto il lavoro p[illegible] di te o è la tua che [illegible] hai fatto una roba che tra l'altro nessuno ti ha detto che dovevi fare». E i bagnini «che dicono frasi per far figura di capire qualcosa del tempo perchè sono dei vecchi lupi di mare quando [illegible] prima di comperare la [illegible] facevano i tappezzieri o i garagisti». Per finire con «il sgabiozzo degli extranegri che vendono le [illegible] collanine... Qualcheduno deve parlargli per telefono, se sa parlare il negro».

Si ride e ci emoziona sullo sfondo del [illegible] quello degli ombrelloni e dei bambini urlanti con il «ciupa ciupa» [illegible] anche quello vero, [illegible] mosa bagnato fondo incazzato». Quello che fa paura. Squarci di quotidianità e squarci di filosofia: «Se uno non [illegible] cosa fare è un casino. Se uno non sa cosa pe[illegible] sono cazzi. Se uno non sa [illegible] della due e in più è da solo?»

[redacted] ESTATE

Gli archi della Scala suonano sulle Dolomiti Un «Arcipelago» per Moni Ovadia a Chioggia

POLVERIGI (Ancona). Anche [redacted] laboratorio con Leo Bassi nel programma d'apertura del Festival Internazionale InTeatro. In serata due prime nazionali: i viennesi Bilderwerfer in «Gotta dance» con improvvisazioni, installazioni e video performance e i brasiliani Bia in «Carmins», esplorazione della musica e del mondo latino in un mix di spirito jazz.

CHIOGGIA (Venezia). Prima assoluta di «Arcipelago», dramma musicale in [redacted] quadri per [redacted] narrante, all'Auditorium [redacted] Nicolò, ore 21. Con Moni Ovadia, ideazione e regia di Massimo Grandese.

[redacted] **RAFFAELE CIMENA** (Torino). Una commedia surreale che narra di naufragi, delitti, amori, del mito di Sisifo. Si intitola «La vietata parte» e va in [redacted] nella Sala Consigliare. Drammaturgia e regia di Cosimo Lupo, con Giusi Talarico, Anna Cavalleri, Lorenzo Boesso della Compagnia Mohole.

DOLOMITI di FASSA. Primo concerto per il ciclo I Suoni delle Dolomiti. In località Lago di San Pellegrino musiche del Quartetto d'Archi della Scala.

VIGNALE (Alessandria). Per il 26° Festival Internazionale [redacted] Danza, , «Cyrano de Bergerac», coreografia di Enrico Morelli per l'Astra Roma Ballet.

ASTI. Al Collegio «Saul» di Vittorio Alfieri, con Massimo Foschi, regia di Lamberto Puggelli.

FIESOLE. Alla fattoria di Maiano, l'Estate Fiesolana presenta la rassegna di musica e poesia con Patrizia Cavalli e il quartetto Alkmann in musiche [redacted] Boccherini, Brahms, Beethoven.

[redacted] (Perugia). Tre giorni [redacted] musica, e altrettanti concerti, per il Festival Villa Solomei. Le VI. «[redacted] [redacted] apre con il «Requiem di Mozart», eseguito dal Coro Canticum Novum e dall'Accademia Barocca W. Hermans, in piazza della Pace.

PADOVA. Gli Agnostic Front di Roger Miret inaugurano un mese di incontri e dibattiti, concorsi (video, fumetti, letteratura), workshop e soprattutto concerti per lo «Sherwood Festival» fino al 31 l[redacted]lio allo Stadio Euganeo.

ROMA. Il Quartetto di Sassofoni Accademia suona nel cortile di S.Ivo alla Sapienza [redacted] serie [redacted] brani di Gershwin, Rota, Morricone, Piazzolla.

MILANO. A Palazzo Isimbardi Roberto Cacciapaglia presenta in prima esecuzione assoluta «Mente Radiosa». Il compositore anticipa così con alcuni brani l'uscita del nuovo cd in uscita il prossimo autunno.

JAZZ. Italian All Stars, Warren Vaché, Eddie Locke, Earl Conway ad Ascona. Stevie Cochran Band a Gravedona (Como). Marco Di Gennaro & Giuseppe Cederna a Roma. Paolo Fresu e il Quartetto Alborada a Monforte d'Alba. Rita Marcotulli e Antonello Salis a Sondrio.

LIVE. Verdena a Torino. Breakfast a Torino. Modena City Ramblers a Genova. Kid Creole & The Coconuts a Roma. Verdena a Borgaro Torinese. Roy Paci & Aretuska a Sorbolo (Parma). Chico Cesar a Milano.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

IL MUSICISTA PRESENTA IL SUO FESTIVAL «IL VIOLINO LA SELCE»

Battiato: racconterò Beethoven al cinema

Dopo «Perduto amor» candidato al Globo d'oro, gira «Musikanten» protagonista Alejandro Jodorowskij. Presto un cd con dieci canzoni

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Con Franco Battiato, si fa ormai fatica a capire se l'estroso personaggio che parla sia il musicista raffinato, oppure il regista di mature speranze, o ancora il direttore artistico della consueta rassegna marchigiana estiva «Il violino e la selce». In quest'ultima veste lo abbiamo incontrato, a rivendicare le «scelte senza complessi» di un Festival [redacted] lidato e questa volta molto dedito alla musica elettronica, che si svolge fra Jesi, Fano e Fermo, a partire dal 10 luglio, quando si apre [redacted] i Momix a Jesi, e dove poi l'11 ci [redacted] Coil-Anthony con Julia Kent (Anthony è il controte[redacted] scoperto da Lou Reed), il 13 Telefon Tel Aviv-Dani Siciliano, il 16 [redacted] [redacted] del rai. A Fano: il 23 Winton Marsalis, 24 Carmen Consoli e Nada, 25 Christian Fennesz, 31 Einstuzende Neubauten, 5 agosto Giovanni Sollima nella prima opera commissionata dal Festival. A Fermo invece, il 27, lo stesso Battiato, in una tappa del suo tour di 10 date. L'umore del maestro di Milo sembra ottimo; la [redacted] disponibilità è proporzionale al cumu[redacted] di progetti che va elencando.

Cominciamo dal cinema. «Perduto Amore» ai festival di New York e di Mosca, ha avuto un bel successo, tanto che si cerca un distributore negli Usa del film, che è pure candidato al «Globo d'oro» della stampa estera in Italia. Ma il secondo film, che doveva girare ora?

«E' slittato di qualche mese. S'intitolerà "Musikanten", lo giro l'anno prossimo e per la parte del protagonista [redacted] ha dato la sua disponibilità un grande, Alejandro Jodorowskij. La storia si svolge nel mondo contemporaneo nella prima e nell'ultima parte, mentre la parte centrale risale con una regressione alla vita di Beethoven».

I concerti che sta per iniziare, partendo il 21 dal Ravenna Festival, saranno pop o più «classici»?

«Torno alla dimensione del quartetto d'archi più pianoforte. E' il versante "Ombra della luce" o "La cura". Ma ci sarà anche un inedito, con il titolo "La porta dello spavento supremo"».

Il nuovo disco esce ben prima del film, dunque.

«Uscirà all'inizio di ottobre. Il pezzo che canterò in concerto è l'unico che, essendo per pianoforte, pedale tonale [redacted] spruzzatina di archi, può trovare spazio in un tour come questo: anche l'argomento che affronto è impegnativo. "La porta dello spavento supremo" viene direttamente dai Veda del Buddhismo, dove si dice che per passare a sfere più elevate devi abbandonare non solo la materia [redacted] anche la sua memoria».

E il resto dell'album ancora senza titolo, come sarà?

«E' un buon disco, e non sempre questo succede: anche io rivendico che un disco non riuscito sia essenziale, in un percorso. E' un lavoro forte, di dieci brani, più vicino a "Gommalacca"».

Il «Violino e la selce» si conferma una rassegna per palati fini.

«Noi amiamo la nicchia, ma qui c'è di tutto. La forza del Festival è che negli anni è arrivato di tutto, da Bjiork ai Coldplay a Lou Reed. Certo, esistono canzo[redacted] di musica leggerissima che possono essere dei gioielli, ma se una canzone manca i propri obiettivi diventa inascoltabile. E' vero che noi mescoliamo l'alto e il basso, ma l'alto è quello [redacted] che ti consente di non essere un animale. Certo materiale che offriremo ha poco a che vedere con gli stilemi correnti, specie Ryoji Ikeda che sarà a Fano il 30 luglio ed è spesso estremo, ai limiti del credibile: può metter dei rumori in un loop».

Come ricorda, giusto un anno dopo, il suo tanto chiacchierato concerto per Alleanza Nazionale?

«Ripeto: il problema è loro, non [redacted] Io sono quello che sono, canto quello che canto. Per esempio, chiunque ha fatto sua "Povera Patria". A Milano è stata dura: non sono uscito di casa finché non hanno tolto le bandiere dal palco, e sono andato via quattro canzoni prima, per evitare che le bandiere tornassero. Ma sappia che nel nuovo disco c'è un brano che s'intitola "Ermeneutica" e [redacted] dice: "Eiacula precocemente l'impero/Ritorna il circolo dei combattenti/Gli stati servi si inchinino/A quelle scimmie del presidente..."».

Alejandro Jodorowskij interprete del prossimo film di Battiato

SI E' SPENTO A 70 ANNI IL «BIOGRAFO» DI VISCONTI

Addio Micciché voce di cultura

Gianni Rondolino

E' appena uscito il quinto volume della monumentale «Storia del cinema italiano» (Edizioni Marsilio-Bianco e Nero) da lui concepita e diretta, che ci giunge la notizia della scomparsa, all'età di settant'anni, di Lino Micciché, amico da sempre, illustre collega universitario. Una scomparsa che se[redacted] veramente un grave lutto nella cultura cinematografica italiana, tali e tante essendo le iniziative e le attività scientifiche e culturali che Micciché ha svolto nel [redacted] di una vita intensa, tutta dedicata al cinema come oggetto di studio appassionato e di indagine critica. Sin dagli anni dell'Università egli aveva rivolto al cinema un interesse non superficiale, che lo porterà a organizzare rassegne, incontri e dibattiti in ambito studentesco, per giungere poi alla critica militante sul quotidiano «L'Avanti!» e alla collaborazione a riviste specialistiche, alla radio, alla televisione. Un lavoro di grande impegno, anche ideologico e politico, a sostegno dei libri che è andato pubblicando a partire dai primi Anni 70 e che troverà nell'insegnamento universitario, prima a Trieste e Siena, poi a Roma III, lo sbocco naturale sul piano più strettamente scientifico e didattico.

Ma Micciché fu anche regista di documentari e coautore, [redacted] Lino Del Fra e Cecilia Mangini, del film di montaggio «All'armi siam fascisti» (1962), che rimane una delle opere più forti e intense di critica antifascista. E fondò quarant'anni fa e per molto tempo diresse la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, luogo di incontri, proposte, presentazioni, dibattiti su tutto ciò che di nuovo il cinema mondiale andava sperimentando. E fu infine, prima della salita al potere del centrodestra, il Presidente della Scuola Nazionale di Cinema. Un uomo, come si vede, attivissimo e coerente, che ci ha lasciato, fra le molte pubblicazioni, alcuni volumi sul cinema italiano e su Luchino Visconti in particolare, che sono ancor oggi di grande utilità, per le prospettive critiche, le proposte ermeneutiche, i risultati scientifici. Si vedano «Il neorealismo cinematografico italiano», da lui curato nel 1975, «Il cinema italiano degli anni '60» (1975), «Il cinema italiano degli anni '70» (1980) e molti altri saggi. Ma si vedano soprattutto «Visconti e il neorealismo» (1990), «Luchino Visconti. Un profilo critico» (1996) e i vari libri dedicati ai film di Visconti «Morte a Venezia» (1971), «La terra trema» (1993), «Il gattopardo» (1996): pietre miliari di un percorso critico viscontiano di rara coerenza.

SPAZIO AFFARI

[redacted]

LIGURIA

ANDORA Stellanello villetta 4 vani, taverna box ampio, giardino vista aperta € 327.000,00 www.rivagliaimmobiliare.it 0182 540 919.

BERGEGGI in tipica borgata Soggiorno cucina 2 camere bagno su 2 piani più terrazzo 25 mq vista mare. Possibilità giardino. ICI Immobiliare 019.821.335.

DIANO [redacted] impresa vende in villaggio negli ulivi ville appartamenti, terrazze e giardini completa vista mare Tel 0183.498.962 347 412.0177, [redacted] goalvecchiulivi.it

FINALE LIGURE camera soggiorno angolo cottura bagno balcone vista mare ampia cantina € 230.[redacted]. Tel. 335.372.513

FINALE LIGURE sulla spiaggia nuova costruzione appartamenti di varie metrature [redacted] con box spiaggia privata. Tel 335.372.513.

FINALE LIGURE [redacted] sul mare bilocale ristrutturato con box [redacted] privata. Tel. 335.372.513

[redacted] Maurizio [redacted] vende bilocali a 500 metri dal mare pronta [redacted] 0182.642.030

LAIGUE[redacted] 150 metri [redacted] trilocale ultimo piano con vista mare € 250.000,00 www.casedelassio.it - 0182 470 121

LOANO direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 metri dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel 019 677 699 - 339 199 5414 - 335 590 6762

LOANO zona residenziale bilocale recente [redacted] termoautonomo arredato € [redacted] via Genova 178 Torino 011 664 8671 - 347.731.1902

PIETRA LIGURE in signorili palazzine nuovi alloggi con ampie balconate, box, termoautonomi. Vista aperta/mare. Affiliato Fondocasa 019.615.851

PIETRA LIGURE 70 metri [redacted] monolocale servizi termoautonomo come nuovo arredato vero [redacted] Affiliato Fondocasa [redacted].

[redacted] (via Ghiglione), appartamento ristrutturato 100 mq. netti, giardino, cantina, grande box. No agenzie € 310.000,00 Tel. 347.724.4363.

ITALIA

SARDEGNA [redacted] Verde sul mare, fronte arcipelago, occasione villa [redacted] 180 mq stupendo giardino € [redacted] www.immobilsarda.com 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182 555 627 Nizza vicino Facoltà medicina nuovi monolocali ideale investimento alla resa locativa da € 71.000,00

A. CANNES Beach, residenza standing, bel monolocale di 28 mq con 27 mq di terrazza, cucina separata, parcheggio esterno, vista panoramica € 137.000,00 Isit 800.777.510.

A. [redacted] LES PINS [redacted] in [redacted] palazzina bilocale [redacted] mq [redacted] separata ammobiliata parcheggio cantina, [redacted] panoramica, 800 mt casinò a [redacted] € 145.000,00 Isit 800.777.510

A. MENTONE in casetta indipendente completamente ristrutturata, nel centro di Mentone a 50 mt mare, € 195.000,00 Isit 800 777 510

[redacted] CASA 0182.555.627 Cap d'Ail adiacente Montecarlo vista mare incantevole villa piscina 1000 giardino piantumato dependance affare! € 590.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Golfe Juan mare a piedi bilocale con grande terrazza posto auto € 118.000,00 occasionissima!

AREA CASA 0182.55[redacted]7 Mentone, [redacted] a 200 metri mare, nuovo bilocali ampie terrazze garage affrettatevi!

CANNES [redacted] e [redacted] ampio monolocale arredato € 90.000,00 Tel 335 372 513

NIZZA vicino spiaggia, palazzo recente appartamento nuovo autonomo, bella terrazza sul verde € [redacted] Giovanni 0033 512.103 385.

NIZZA zona centro monolocale [redacted] investimento arredato € 70.000,00 Tel 335.372.513

[redacted]

[redacted] Santa Giulia - [redacted] complesso residenziale sul mare appartamenti in duplex [redacted] vista mare da € 70.000,00. Lo scenario - garantiti all'anno tre settimane di vacanze indimenticabili e una rendita garantita del 4,5%. Informatevi! Sas Medicis - Tel 348 414.1275 - 003.367 148.8898.

[redacted] Hurghada, vicino mare splendidi [redacted] appartamenti piena proprietà [redacted] diretto elevato [redacted] garantito Prezzo [redacted] 24 [redacted] Area Casa 0182 555 627

LOCALI [redacted]

CAPANNONE [redacted] mq e uffici Zona di grande [redacted] commerciale Tabal&Tabal 011.860.2132 www.spireealestate.com

CORSO DANTE vicinanze ufficio signorile recente termoautonomo mq 100 più 80 seminterrato collegato, 8 posti auto. Torre 011.561.2077.

CORSO MARCONI pressi 1000 mq [redacted] seminterrato comprensivo di locale 80 mq al piano rialzato. Da ristrutturare. Tabal&Tabal 011.850.2132 - www.italrealestate.com

CORSO RE [redacted]RTO prestigioso [redacted] mq 210 [redacted] d'epoca. [redacted] o show room. Casaport 011 561 7770

GABETTI IMPRESA corso Francia basso laboratorio mq 140 interno cortile adibito ufficio/laboratorio open space abbinabile allo laboratorio Tel 011 539 007

GABETTI IMPRESA Pianezza zona industriale proponiamo capannone con uffici interni per complessivi 6000 mq ampio piazzale Tel 011 539 007

GABETTI IMPRESA via Lessona locale commerciale mq 700 al primo piano, possibilità collegamento locale piano terra vetrinato. Tel 011 539 007.

GABETTI IMPRESA via Reale Romoli capannoni di varie metrature a destinazione lavorazione e logistica con piano di carico Tel 011 539 007

LOCALI

zona industriale Moncalieri comodo tangenziali da mq 100 a 2.000. Pronta consegna Tel 011 506 820

MONCALIERI centro storico ufficio libero piano rialzato mq 80 circa, 4 locali e servizio. Franco Costruzioni Real Estate 011.[redacted]

NOVA SCALENGHE prossima futura svincolo [redacted] vendesi/affittasi locali artigianali/commerciali a partire da mq 250 Nova Spa 011 340 2611

Gabetti SETTIMO TORINESE pressi via [redacted] Parco capannone industriale mq 7000 altezza [redacted] oltre [redacted] uffici mq 1000 locali servizi mensa, cabina [redacted] impiantistica a norma [redacted] Tel 011 539 007

VIA [redacted] VITTORIA
vendesi muri negozio libero, 2 più 1 grandi vetrine, soffitti d'epoca, soppalchi, 2 grandi cantine collegate. Prezzo su richiesta. Azienda Vip 011.[redacted]

VIA VELA impresa prenota uffici con garage in nuovo edificio in costruzione Tel 011 588 9411 - 347 451 2858

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI, [redacted] per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta corso Rosselli/corso Lione Franco Costruzioni Real Estate 011 [redacted]

TERRENI

SARDEGNA Costa Smeralda - Gallura vendiamo aree edificabili residenziali-alberghiere 5 - 10 - 20.000 mc. www.immobilsarda.com 0789.754.500

[redacted]

TORINO CITTA'

INTERI STABILI
la acquista Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura, rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano tel. 011.576.7180.

RICERCHIAMO in acquisto urgentemente per nostro cliente 2 camere tinello cucinino servizio anche da [redacted] per contanti. Bimar 011.43 [redacted]

TERRENI

PRIMARIA impresa acquista [redacted] edificabile o stabile da ristrutturare in Torino e primissima cintura. [redacted] 011.740 634

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI strada Fenestrelle in splendido complesso villa 2 / 3 camere soggiorno cucina 2 servizi parco. Tel. 011 583.901.

A. GEDRI 011.562 7586 piazza Solferino stabile prestigioso, appartamenti mansardati da 50 a 70 mq, panoramici. Aria condizionata.

AFFITTO Gran Madre locale uso [redacted] magazzino o laboratorio silenzioso [redacted] 100 circa. Tel 335.636 8068

ATTICO adiacente corso Matteotti ristrutturato salone 3 camere cucina arredata biservizi terrazzi termoautonomo condizionamento Stimocasa 011 533 434

ATTICO vista collina corso Massimo D'Azeglio di enorme salotto cucina camera 2 grandi terrazzi Centralcasa 011 [redacted] 14030

BALDINI SAS 011.591.563 - 011.580.874 affitta via Valperga Ca[redacted] stabile [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno libero 31 luglio

CORSO SAN MAURIZIO (Giardini Reali) nuovissimo salone, 4 camere, cucina triservizi termoautonomo terrazzo box. Stimocasa 011.533.434

CORSO STATI UNITI splendido appartamento 170 mq circa, panoramico, elementi signorile, portineria, solo referenziati. Interna Torino 011.581.8525.

GEA zona Valentino via Lombroso, casa signorile con portineria ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi Tel 011.582.8939

PR[redacted] viale Seneca villa architettura moderna di pregio, panoramicissima, salone, tre camere, cucina biservizi. Foresteria, alloggio custode garage Immobiliare 011 596 186

[redacted] Barca ingresso saloncino cucinotta [redacted] bagno riscaldamento autonomo box € 480,00 [redacted] Floriana 011.273.5381

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi luglio € [redacted] agosto € 980,00 settembre € 320,00 (anche quindicine) Agenzia Edilmare 0182 970 366

BORGHETTO SANTO SPIRITO [redacted] mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv settimana, quindicina, [redacted] Aurora 0182.950.771

[redacted]NA Ceriale affittiamo appartamenti in [redacted] con giardino parcheggio da € 250,00 settimana. Zone parco acquatico Le Caravelle Tel 347 [redacted].

ITALIA

AFFITTASI appartamento (Palau - Sardegna) luglio - agosto 15 giorni e mensilmente. Sei posti letto, patio e 100 metri dal mare. Tel. 348.516.7984

AL Lidi Ferraresi, vantaggiosi [redacted] Luglio da € 200,00 Agosto da € [redacted] Telefonare per credere. [redacted] 0533.399.333

SARDEGNA vacanze Capo Ceraso Palau Baia Santa Reparata, affittiamo appartamenti/villette con giardino, ubicazioni straordinarie sul mare. www.immobilsarda.com 02 7800 9446

[redacted]

A. CORSO MATTEOTTI/ corso Vinzaglio in stabile d'epoca entrata 3 saloni 2 camere doppi servizi, biteggiato € 1.150,00 mensili più posto auto Centralcasa 011.197.14030

A. PIAZZA SOLFERINO uffici da 85 a 115 mq di [redacted] 1 / 2 saloni divisibili 2 camere biservizi ottimo [redacted] da € 885,00 mensili Centralcasa 011.197.14030.

BEINASCO
viale Risorgimento adiacente centro commerciale Le Fornaci affittasi uffici climatizzati open space varie metrature con posti auto. Tel. 011.[redacted]

CORSO GALILEO FERRARIS adiacente piazza Arbarello ufficio signorile mq 180 € 1.500,00/mese spese/ris[redacted] comprese. Stimocasa 011.533.434

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO [redacted] ze affittasi uffici di mq 270 circa eventualmente divisibili in stabile signorile Gimalp 02.6707 3310

NOVA CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali artigianali espositivi depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700 Nova S.p.A 011[redacted]

[redacted] via Barbaroux angolo piazza Castello, in stabile signorile, [redacted] portineria, ufficio mq 130. Tel 011 [redacted]

[redacted] mq zona [redacted] portineria, aria con[redacted] Tel. 011.347.2287 - 335 809.9890

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio www.loetorino.it - tel 011.315.7111.

[redacted] BARCA [redacted] fabbricato mq 290 [redacted] uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo € 1.250,00 Tel 011 273 5381

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissima, nessun costo vostro carico Komerco 011.533.914

NUOVO direttore generale [redacted] nale cerca appartamento / villa minimo [redacted] mq vuoto in Torino o coll[redacted] Trattative riservate. Contattare Sig. Franco - C.A. [redacted] 392.305 6813 - 011.586.[redacted]

RICERCHIAMO in affitto per [redacted] clientela appartamenti varie metrature massima [redacted] e referenze. Bimar 11.43.581

[redacted]

A. [redacted] autovetture max valu[redacted] contanti sua vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242

A. ARAGONAUTO acquista auto [redacted] da contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.886.4715 - 011.096.4714

AUTOTORTONA acquista [redacted] e fuoristrada ogni tipo max liberalità. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 011.889.864

[redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO Montesilvano Spiaggia (Pescara) - Hotel Sea Lion **** - Tel 085 449 273 8 - Fax 085 449 273 8. Totalmente rinnovato, direttamente sulla spiaggia privata. Piscina. Camere confortevolissime, climatizzazione. Scelta menù. Animazione. Sconti bimbi. www.sealionhotel.com

A Cesenatico, Valverde. Last Minute 10 - 17 luglio! Offerte famiglie, bambini gratis. Club Hotel President*** - Tel 0547.87.180 Fax 0547.87.233 www.h-president.net - Novità 2004 consumazioni al bar gratis. Solo 80 mt. mare. Completamente climatizzato. Piscina con movimento ad onda, vasca idromassaggio. Palestra, tennis, mini golf. Parcheggio recintato. Camere con bagno, box doccie, tel., phon, cassaforte, tv - sat. balcone. Ristorazione a buffet incluse bevande. Tutto compreso da € 59,00

[redacted] Hotel Brunor 0182.543.241 vicinissimo mare gestione familiare cordialità sconti lunghi soggiorni possibili[redacted] pernottamento.

ALL Inclusive!!! Offertissima luglio, spiaggia, bevande, terza - quarta persona 50% - Cattolica Hotel Queen Mary *** superiori. Tel. 0541.961.178, Numero verde 800.481.525. Piscina. Parcheggio Sauna Bagno turco Idromassaggio. Palestra. Feste. www.clubvacanzequeenmary.com

CATTOLICA Hotel London *** - Tel 0541 961 583 Direttamente mare. Piscina Parcheggio Camere Tv Climatizzato. Scelta menu carne, pesce alla griglia buffet contorni - colazione Luglio € 40,00 - 46,00; agosto € 40,00 - 44,00. Sconto famiglie

CATTOLICA - Hotel Universal *** sup. - Tel. 0541.963.461. Direttamente mare, piscina idromassaggio, solarium. Lussuosamente arredato, climatizzato. Camere TV. Scelta menù antipasti, colazione buffet. Parcheggio. Giugno Settembre € 34,00 - 39,00 - Luglio € 44,00 Agosto € 62,00 - 44,00 www.bellatellihotels.com

[redacted] MARINA Hotel Raffy *** . [redacted] mt mare ampie camere balcone, giardino, piscina. Per vacanze in pieno relax Fino al 07 Agosto 7 gg = € Tel 0183.405 566. www.coralhotel.it.

FANO Riviera Marchigiana Hotel Marina *** Sup. Sul mare, spiaggia privata. Parcheggio. Confortevolissime camere TV. Scelta menu, ricchi buffet. 7 giorni [redacted] Giugno € 301,00 ombrellone, lettino gratis. Luglio - 7 Agosto € 343,00 [redacted] 0721.803.157. Aria condizionata. Altri periodi interpellateci

[redacted] ASTORIA*** [redacted].401.636, climatizzato, ottima cucina, spiaggia gratuita: luglio € 59,00 - agosto € 69,00 www.hotelastoriafinale.it

[redacted] Marlu 3 stelle Rivazzurra - Rimini 0541.373.310. Posizione tranquilla 40 metri mare, Sala pranzo - camere climatizzate, tutti confort. Ottima cucina, sempre pesce. Bici, parcheggio. Feste spiaggia. Speciale estate, pensione completa da € 24,00. 2 + 2 pagano 3; 2 più 1 pagano 2

HOTEL [redacted]*** 349.941.0851 affittasi settimanalmente monolocali, bilocali spiaggia compresa: luglio € 325,00.

LAVAGNA (Ge) Real Park Hotel [redacted] 0185.395.400, fronte mare [redacted] Portofino - Cinqueterre, ogni comfort, sconti famiglie. www.realparkhotel.com

OFFERTISSIMA 2004 bevande [redacted] illimitate piano famiglia spiaggia 50%. Senmauro Mare - Hotel La Playa *** Tel. / Fax 0541 346.154 Completamente climatizzato. Piscina, idromassaggio, parcheggio. Camere telefono, tv, cassaforte. Menu a scelta, buffets, prezzi da € 36,00 a € 50,00. Gestione proprietari www.hotellaplaya.it

RICCIONE Hotel Astra *** - Tel 0541 647 480. Direttamente mare moderno. Camere TV cassaforte. Parcheggio. Cucina curata dai proprietari scelta menu, specialità pesce buffets contorni - colazione Giugno, settembre € 40,00 - 42,00 - Luglio € 46,50 - Agosto € 46,50 - 58,00

RICCIONE - Hotel Bristol *** - Tel 0541 601 600. Fra centro e terme zona verde tranquilla. Vicinissimo mare. Completamente climatizzato ed ogni comfort. Parcheggio. Speciale luglio: promozioni famiglie, bevande ai pasti gratis

[redacted] - Albanesi Hotels 3 stelle Fronte mare, tutto incluso: bevande, spiaggia, piscina, fitness, animazione, parcheggio, pensione completa da 45 [redacted] Telefono 0541.374.566

[redacted] Hotel Mely - Tel. 0541.380.746 Moderno, vicino mare Camere TV miniclub, animazione, ombrellone gratuito. Cucina casalinga. Giugno € 29,50 - 32,00 - luglio [redacted] 32,00 - [redacted],00 - Offerte [redacted]. Agosto interpellateci

[redacted] Viserba Hotel Hesperia. Sul mare, tranquillo. Camere bagno. Ottimi menu carne / pesce. Giugno € 25,00 / € 27,00 Luglio € 32,00, agosto € 36,00 / € 43,00 Piano famiglia. Tel. 0541.732.900

[redacted] Europa nuovo 20 metri dal mare visitate promozioni www.hoteleuropa-riviera.com / 0183.408.063.

VARAZZE Hotel Buccini tel. 019.934.040 posizione centrale, tranquilla. Sconti per [redacted] settimanali. Bambini gratis. [redacted] che residence

[redacted] 11

A. [redacted] AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - [redacted] ni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

ANTONELLA 31enne commerciante capelli neri lunghi occhi verdi frequenterebbe affettuoso eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

BEPPE 53enne separato fisico atletico, fervida immaginazione, appassionato di camper fotografie, cerca donna allegra, amante avventura, scopo matrimonio Elena Monti 011 839 4771

DONATELLA [redacted] restauratrice bionda [redacted] verdi [redacted] libero romantico frequentazione [redacted] matrimonio. Eurostudio 011.563 1233

LIDIA 36enne bellissima bionda fisico eccezionale, commerciante, cerca uomo romantico amante famiglia, indifferente livello sociale, scopo matrimonio Elena Monti 011 839 4771

RITA 40enne ex assistente di volo molto affascinante stanca vita nomade, cerca uomo maturo finanziariamente stabile scopo matrimonio Elena Monti 011 839 4771

SAMUELE 47enne odontotecnico separato simpatico estroverso, appassionato calcio, cerca donna allegra loquace amante compagnia, cene, amici, scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011 334 632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino

A. OREFICERIA GEMA 011 650 2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

ALBA GIOIELLI 011 323 002 compro oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 85

VENDESI collezione francobolli Regno d'Italia Repubblica Stati Europei e Mondiali. Sanremo tel. 338.215 4308 solo veramente interessati.

ANDAMENTO DEGLI SPETTACOLI SETTORE PER SETTORE

COSI' NEL 2003 (dati in percentuale rispetto all'anno precedente)	Balletto classico e moderno	Concerto classico	Concerto jazz	Concerti di musica leggera	Musica lirica	Rivista e commedia musicale	Recital letterario	Teatro di prosa
	VARIAZIONE*							
	6,0	-1,7	19,3	-2,1	0,2	26,0	27,0	4,8
	2,2	-2,0	30,5	-5,1	-15,9	5,3	-2,8	2,4
Spesa complessiva	23,0	-2,7	52,2	-0,2	-10,3	1,9	-0,6	4,2

COME SONO CAMBIATE LE ABITUDINI DEL PUBBLICO (MA ANCHE DEGLI SPORTIVI) FRA 2002 E 2003 SECONDO I DATI RESI NOTI DALLA SIAE NEL BIMESTRALE «VIVAVERDI»

L'Italia non è più il paese del melodramma

Alla lirica preferiti jazz, balletto, musical e, a sorpresa, il recital letterario

Cinema, concerti classici e pop, lirica giù per il melodramma un crollo). Balletto, jazz, recital letterari musical su. Cambiano abitudini culturali degli italiani. la qualità del tempo libero secondo i dati resi noti dalla Siae. Le cifre sono contenute nell'ultimo numero di «Vivaverdi» il bimestrale della Siae diretto da Alberto Ferrigolo nato sulla base di un progetto di Diego Cugia.

Il mutamento avviene soltanto nello spettacolo, anche nel consumo di sport. Scivolano giù il calcio (la spesa pubblico fra 2002 e 2003 diminuisce lo 0,8 per per la serie A B, del 3,3 per cento nei tornei minori) insieme al basket (-38,5), auto e moto (- 25,4), l'ippica (-26,5) e il ciclismo (-23,8). Salgono invece la pallavolo (+16,3), l'atletica leggera (+162,2), il baseball (+79,8), sport invernali (+33,2) e il rugby (+7,6).

Cambiamenti percentuale, ovviamente. Le cifre assolute continuano a dirci che, per esempio, nel biglietti venduti nel 2003 sono stati 105 milioni 30 mila (- 3,3), mentre nel balletto sono stati venduti un milione e 471 mila biglietti. (+2,2) il numero degli spettacoli aumentato da 6.153 a 6.520 (+6,0).

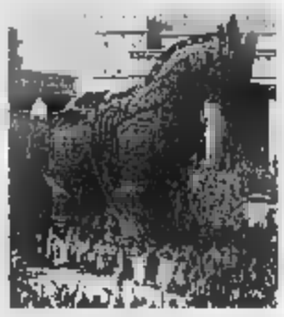
I dati lirica non fanno altro che riflettere il cattivo stato di salute del genere spettacolo più italiano che ci sia; malessere di per altro parlava ieri nell'intervista alla «Stampa» Walter Vergnano, sovrintendente del Regio di Torino presidente dell'Anfols, l'associazione delle fondazioni liriche. Se il numero degli spettacoli è aumentato dello 0,2 per cento, i biglietti venduti sono diminuiti del 15,9 per cento (da 1.582.015 a 1.329.914). A confronto schizza alto spettacoli di rivista e commedia musicale (+26 per cento) e, dei recital letterati che passano da duemila e 907 a tremila e 664 con un aumento del 27 per cento. [r.s.]

CINEMA

Dvd, il trionfo del film domicilio ma un anno è poco per far tendenza

Lietta Tornabuoni

NEL 2003 la vendita dei biglietti cinema è diminuita del 3,3 %, secondo la Società autori ed editori? Magari sarà stato per via della economica, che colpisce i consumi voluttuari prima di tutti gli altri. Magari sarà to per la crescente o persistente diffusione del DVD, dei VHS: che rischiano trasformare i film in uno spettacolo domestico anzichè sociale, individuale anzichè collettivo. Magari sarà stato a causa di film non troppo attraenti (benchè «Gangs of New York», «The Dreamers», «Mystic River», «Kill Bill», «Matrix», «Lost in Translation», «Master & Commander» certo non fos- male, e abbiano avuto un buon successo). Magari in questo 2004 (con «La Passione di Cristo», «Troy», rry Potter e il prigioniero di Azkaban», «The Day 'after Tomorrow» e altri film molto popolari) il dato sarà già diverso, più calante.


«Troy»

Un anno è un periodo davvero troppo breve, influenzabile da troppi fatti contingenti, per dare la di un fenomeno, di crescita o di una diminuzione, di un favore o di disaffezione da parte pubblico. I dati di un anno restano insignificanti: anche i dati di anni, dal al 2003, presentano nelle cifre dei biglietti di cinema venduti (118.504, 103.483, 100.911, 109.969, 111.493, 105.030) variazioni tanto minime da risultare irrilevanti.

L'Arena di Verona, simbolo dello spettacolo popolare dell'estate italiana

Ad attirare il telespettatore affrancato è la magia dell'uomo inerme

Masolino d'Amico

CHE la frequentazione del teatro sia in aumento nel Bel Paese non deve sorprendere, in quanto fa parte del visibile allargamento del consumo di cultura - si leggono più libri, si visitano più mostre d'arte: semmai si può dire che il teatro potrebbe approfittare ancora meglio del momento favorevole (sazietà del pubblico costantemente aggredito dagli altri media, e in particolare mediocrità dello spettacolo televisivo, imposta dal feticcio dell'audience) se proponesse un prodotto me- convenzionale e più aggiornato ai grandi temi del momento.

Dovrebbe, anche, avere più coraggio della propria natura, rifiutarsi di fare il verso a cinema televisione con microfoni, proiezioni applausi comando: attira il telespettatore affrancato proprio la magia dell'uomo che lo affronta inerme, senza trucchi.

Eduardo De Filippo

In quanto comunicazione diretta, il teatro continuerà a fino a quando vi saranno esseri civilizzati disposti a sedersi in circolo per ascoltare uno di loro. Ma le statistiche ingannano. Che lo spettacolo dialettale, specie quello napoletano, sia in declino, significa solo che alcuni trionfi della passata stagione (Viviani, Ruccello, due testi di Eduardo ai primi posti degli incassi) sono passati nella categoria «superiore».

LIRICA

L'opera è troppo lunga e complessa per il mondo del «fast food»

Sandro Cappelletto

NEL paese del melodramma, ormai da qualche anno, il pubblico dei concerti sinfonici di musica da supera quello della lirica. Le cifre non incoraggianti, ma restano straordinarie pensando all'as- di strategia sulla formazione del pubblico, sull' educazione musicale.

L'opera, più ancora del concerto, è una forma di spettacolo complessa, lunga, che richiede competenze e informazioni: musicali, letterarie, vocali, scenografiche; contrasta dunque col principio dominante di questi anni: «fast food, fast listening», mangia in fretta, in fretta ascolta, e dimentica. significativa però l'eccezione del Carlo Felice di Genova: in anno raddoppio esatto del pubblico; a lavorar bene, i risultati si raggiungono.

Qualche proposta per tentare di uscire d crisi: ingresso gratuito per tutti gli studenti, universitari compresi; agili convenzioni i corsi di laurea - sono numerosi: i vari Dams e simili - che formano i futuri professionisti dei mestieri teatrali: i giovani portano idee nuove, sono meno incatenati dalle convenzioni e dalle regole asfissianti che spesso strangolano la vita creativa dei teatri; una percentuale del budget destinata a iniziative in collaborazione con le scuole medie.

Maggi coraggio nel progettare insieme rapporti di collaborazione con le avanguardie sicali, visive, coreografiche. E prima di tutto il passo indietro - in verità avanti, avantissimo - della politica: il sindaco non più, per legge, il Presidente della liriche. Una carica che trasforma sempre in un preoccupato e, reciprocamente, condizionante rapporto di convenienze elettorali. Le dell' opera sono oggi fondazioni di diritto privato regolate da contratti parastatali: una schizofre- giuridica e produttiva. Il Ministero dei beni culturali nomini sovrintendenti e direttori artistici liberi pensare, di scegliere, di fare.

JAZZ

Basta con le musiche da spot si riscoprono le vie della freschezza

Venegoni

LA rinascita strisciante della passione per il jazz (ma anche per lo swing e per il blues) come un provvidenziale vaccino una grave malattia che vent'anni almeno affligge la popolare. E' l'industrializzazione selvaggia, che ha trasformato i dischi prima in prodotti e poi in prodotti sempre più furbastri (spesso con solo un paio di brani di qualità dentro gli otto/dieci un album). La prima ribellione di massa è andata in scena sulla rete, la crisi continua sorda sotto gli occhi di tutti con le canzoni di successo che diventano suonerie telefoniche o sfondo di spot tv ripetuti fino alla nausea (sta accadendo in questi giorni con «Come stai» di Vasco Rossi: anche lui, ci si doveva mettere).

L'esplodere dell'interesse per una qualità di suoni che sfugga alla serialità per cerca- invece le vie della freschezza dell'improvvisazione (attingendo anche a passato glorioso che si credeva dimenticato), testimonia come l'inconscio collettivo abbia ancora una capacità reazione che i più pessimisti giudicavano spenta. La rinascita del jazz dei suoi fratelli è dunque segnale di vitalità che il nostro io bambino, primo destinatario musica, manda alla società adulta dei consumi e della globalizzazione, rivendicando uno spazio di libertà e di fantasia in un momento storico buio, travagliato una crisi epocale che condiziona ogni stile vita e metta in discussione ogni più banale .

DANZA

Il linguaggio del corpo torna a incantare anche grazie a Kledi, Bolle e i suoi fratelli

Sergio Trombetta

SARÀ la qualità che premia? sarà merito di Maria De Filippi e dei suoi «Amici»? La gente va a vedere spettacoli di balletto quando l'offerta è di alto livello (e ormai molto spesso lo è) oppure perché il linguaggio del corpo è diventato popolare grazie programmi tv lanciano stelle Kledi Kadiu in competizione giovani danzatori, che fronteggiano non solo nel moderno ma anche del polverosissimo classico?

Quale sia la spinta reale che porta balletto ad il genere che ha avuto una delle migliori performance nel 2003 (più sei per cento nel degli spettacoli più 2,2 biglietti venduti più 23 per spesa), la certa è che i pubblicitari lo capito almeno 15 anni fa. Da allora hanno incominciato usare danzatori ballerine negli spot tv o nelle immagini per la carta stampata (anche nostro Roberto Bolle, per esempio, è testimonial di una famosa di orologi).

C'era molto timore per lo spostamento degli spettacoli al teatro degli Arcimboldi per la ristrutturazione Scala. Paure fugate almeno per quanto riguarda la danza: teatro sempre pieno per le proposte della compagnia scaligera. Ragazzi giovani e signo età che dai treni alla vecchia stazione Greco Pirelli arrivo da Garibaldi: la sale periferia respinge degli stucchi della sala del Piermarini?

A Torino il Regio è preso d'assalto per i tre programmi del Mariinskij Pietroburgo (e non solo per il «Lago dei cigni». La Biennale di Venezia, fra giugno luglio può vantare un buon buon pubblico per le proposte «difficili» di danza contemporanea. La danza ha avuto un grande boom negli anni 80, così tutti ci si buttati spesso con offerte basso livello hanno fatto scappare pubblico. Ora torna la qualità tornano le sale piene. E poi invitano grande titolatissima compagnia come il Mariinskij l'Opéra di Parigi costa molto meno nuovo allestimeno di un'opera lirica.

[redacted] & [redacted]

Alessandra Comazzi

L'Italia, culla del belcanto lo trascura. Sarà perché del melodramma s'è impadronito il video

All'Opera: tardi, troppo tardi

I dati [redacted] impietosi: la lirica, in Italia, culla del belcanto e del melodramma, perde terreno. Tra i motivi che si possono individuare con occhio «televisivo», è che gli spettatori escono di meno per andare a teatro perché restano in [redacted] a guardare la tv; le storie in musica del melodramma sono state sostituite dalle medesime, raccontate [redacted]rò in soap opera, telenovela, drammoni alla «Elisa [redacted] Rivombrosa» (a proposito, con l'estate, puntuale come [redacted] orologio, «Beautiful» torna in testa [redacted] classifiche [redacted] programmi più visti): il pubblico fatica di meno, spende di [redacted] (andare all'opera è caro, anche perché è caro, molto caro, mettere in [redacted] le opere). Motivi, dunue, sociali, pratici, di contenuti. E poi c'è un altro elemento: la televisione, che tanto potrebbe per la diffusione di altri generi di spettacolo che non [redacted] se stessa, fa ben poco. Per il melodramma, poi. Anche perché, e lì il circolo è vizioso, i programmatori partono dal presupposto che il genere [redacted] interessa, [redacted] interessa una stregua minoranza, e dunque non [redacted] trasmettono, non vogliono rischiare di perdere punti percentuali di ascolto.

Restano le nicchie, resta l'ora tarda. E dunque, [redacted] Raitre, [redacted] in onda «Prima della prima», che ti porta dietro le quinte di una realizzazione, ci sono le prove, il direttore che dà le sue dritte. Violetta e Mimì portano i jeans. Escamillo e Don Carlo la polo. Tutto molto affascinante, chi ama lo spettacolo sa che spesso è più bello, o almeno più interessane, più istruttivo, [redacted]dere le prove che [redacted] lo spettacolo realizzato, perché [redacted] prove, il «dietro le quin[redacted]» ti fanno capire quali erano le intenzioni dei maestri, [redacted] di là della realizzazione compiuta.

Poi c'è «All'opera», tornato [redacted] Raiuno la domenica neanche in seconda, bensì in terza [redacted]. Perché la Rai le registrazioni le fa, e spende, solo che poi non le trasmette per l'audience di cui sopra. L'esordio è avvenuto con «La traviata» di Verdi, quella andata in scena a Parma, regista Giusep[redacted] Bertolucci. Arriveranno «Car[redacted] [redacted] Bizet, nell'allestimento colossal di Zeffirelli per l'Arena di Verona; «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, regista Graham Vick, «Il ratto dal serraglio» di Mozart, diretto da Zubin Mehta, «Madama Butterfly» di Puccini, [redacted] la direzione [redacted] Lorin Maazel [redacted] la regia [redacted] Keito Asari, [redacted] «Nina pazza per amore» di Paisiello, direttore Riccardo Muti, «La sonnambula» di Bellini, regia di Federico Tiezzi; e «Le nozze di Figaro» di Mozart, direttore ancora Zubin Mehta, regista Jonathan Miller. Opere popolari, e tutte in esecuzioni notevolissime. Con Antonio Lubrano che, tra un'aria [redacted] l'altra, racconta la trama rendendola chiara e comprensibile. In più i cantanti hanno i sottotitoli. [redacted] tardi, troppo tardi.

DA REGISTRARE

Due soldi di speranza

Classico del neorealismo-rosa di Renato Castellani che vinse un premio a Cannes. In un paesino del Napoletano, due giovani pensano di sposarsi, ma lui è disoccupato e lei è poverissima. Il ragazzo, però, non intende rinunciare al matrimonio. E la gente del paese, commossa, li aiuta... [redacted] 9.05 RAITRE

Francis il mulo parlante

L'inimitabile attore-ballerino acrobatico Donald O'Connor (grande in «Cantando sotto la pioggia»), nella commedia, capostipite delle serie di animali parlanti, di Arthur Lubin. Francis, [redacted] saggio mulo, protegge il soldatino Peter passandogli preziose informazioni militari. [redacted]... [redacted] 17.15 RETE [redacted]

I FILM DI OGGI

La dark lady Linda Fiorentino in una scena del thriller «L'ultima seduzione» di John Dahl

L'ultima seduzione ★★★

23.05 RETE [redacted] USA 1993. REGIA: JOHN DAHL. CON LINDA FIORENTINO, BILL PULLMAN, PETER BERG, J.T. WALSH E BILL [redacted]. DUR. [redacted]

Thriller a effetto, efficace ma convenzionale, che offre un buon lavoro degli attori e soprattutto della [redacted] dark lady Fiorentino. Discreta atmosfera neo[redacted] (da «Brivido caldo»). Bridget, dopo aver rubato al marito 700 mila dollari, si rifugia in provincia, seduce un giovane e lo spinge a uccidere...

Solstizio d'inverno ★★

21.00 [redacted] GERM./GB 2003. REGIA: [redacted]YN FRIEND. CON GERALDINE CHAPLIN, [redacted] CUSACK, SOPHIE SCHUTT, JAN NIKLAS, JEAN SIMMONS E PETER USTINOV. DUR. 2H10'

Dal romanzo di Rosamunde Pilcher, un dramma sentimentale che, stavolta, [redacted] grande cast. Sessantenne e[redacted] di musical, Elfrida è affranta per la morte del [redacted] uomo. Oscar, musicista in pensione, [redacted] perso moglie e figlia [redacted] un incidente. Uniti dalle avversità, i due vanno in Scozia e...

Pensieri pericolosi ★★

21.00 RAITRE USA 1995. REGIA: JOHN [redacted]. CON MICHELLE PFEIFFER, GEORGE DZUNDZA, COURTNEY B. VANCE, WADE DOMINGUEZ E BEATRICE WINDE. DUR. 1H40'

[redacted] autobiografico [redacted] Lou Anne Johnson, adattato da Ronald Bass, un dramma «socialmente impegnato» girato però [redacted] fosse un telefilm. Dopo nove anni nei Marines, Lou Anne va a insegnare in un liceo, ma si trova davanti [redacted] classe di giovani delinquenti. Però non si rassegna...

ANTENNA DI GIOR[redacted]

OGGI
La storia siamo noi ricostruisce gli [redacted] della banda Cavallero con Giordano Bruno Guerri e Giorgio Bocca (Raitre, ore 8,05), lo spazio [redacted] il [redacted] di *Sfera* (La7, [redacted] 21), su Raiuno la consacrazione della [redacted] chiesa dedicata [redacted] San Padre Pio (ore 16,50), il Premio Strega [redacted] *Speciale Porta* [redacted] *Porta* (Raiuno, ore 23,10).

DORA
Dora the explorer, la [redacted] [redacted] eroina dei cartoon che, coi suoi 13,5 milioni di spettatori al [redacted] sta spopolando negli Stati Uniti fino a fare concor[redacted] [redacted] *Winnie the Pooh* (un gigante da venti miliardi di dollari l'anno). Lanciata nel [redacted] dalla Nickelodeon - concorrente [redacted] della Disney - Dora è stata creata da tre team specialistici: uno di psicologi, [redacted] di pubblicitari, uno di scrittori. Semplice l'idea di base: Dora [redacted] una bambina bionda [redacted]ricana, [redacted] una «latina» di pelle scura, con un caschetto di capelli neri ed [redacted] bilingue. Nelle [redacted] avventure è accompagnata da una mappa parlante, una scimmietta che parla un ottimo spagnolo e uno scoiattolo messicano di nome Tico (tutti e 4 incitano i piccoli spettatori [redacted] ripetere [redacted] parole in spagnolo)

Anna Falchi

PALPITO
Anna Falchi ce l'ha con la tv: [redacted] costringe nel cliché "occhiona, boccona, bonona". Non [redacted] dà il palpito [redacted] cuore che mi dà la [redacted]

[redacted]
Vittoria Puccini e [redacted] sedu[redacted] «Sexy mi dà l'idea di un gioco. Penso [redacted] una mini indossata per divertimento. Sensualità è una parola più mia. Significa consapevolezza dei propri punti forti e [redacted]. Un suo punto debole: «La timidezza. In comitiva mi blocco. E agli uomini non lascio capire se mi piacciono. Loro si scoraggiano e lasciano perdere». Il punto forte: «La capacità di capire le persone. Di trovare con lo sguardo sintonia e intesa, di aprire un canale soltanto nostro».

I PROGRAMMI DI [redacted]

TG

RAIUNO		RAIDUE		[redacted]		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	16.40	10.30	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	5.50	11.30
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	2.30	18.30		[redacted]
13.30	23.05	17.10	23.00	14.15	22.45	20.00	3.35	[redacted]		18.55

GIORNO

RAIUNO
[redacted] Euronews
6.45 Unomattina Estate
9.35 Tg Parlamento
9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
9.50 In compagnia degli orsi Film
11.25 Appuntamento al [redacted]ma Rubrica [redacted] anticipazioni cinematografiche [redacted] dell'Anicagis
11.35 Che tempo fa
11.40 Linda e il Brigadiere 2 Serie
14.00 Tg1 [redacted]
14.05 La signora in giallo Telefilm
14.55 Il prezzo [redacted] perdono Film
16.35 Tg Parlamento
16.50 Consacrazione della [redacted] chiesa dedicata a S. Pio [redacted] Pietralcina
18.55 Don Matteo Serie

RAIDUE
6.00 Cercando cercando [redacted] Nicoletta Leggeri
6.40 Botta e risposta
6.45 Tg2 Medicina [redacted] Rubrica di attualità medica
7.00 Go Cart mattina
9.15 L'albero azzurro
9.50 Tris di cuori Telefilm
10.15 Rai Educational - Un mondo [redacted] colori - Magazine
11.15 Julie Lescaut Telefilm
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 [redacted] 33 Rubrica di attualità medica
14.00 Dribbling Europei Rubrica sportiva
14.35 [redacted] posto tuo Talk-show
15.30 Estate sul 2
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.35 Art Attack
19.05 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.55 Eurosera Rubrica sportiva

[redacted]
[redacted] RAI News 24
8.05 Rai Educational La [redacted] siamo noi: "Trent'anni di cronaca nera nel triangolo industriale. La banda Cavallero - Milano 1967"
[redacted] Due soldi [redacted] speranza Film
10.45 Cominciamo [redacted] Estate con Michele Mirabella, Selvaggia Lucarelli - 1ª parte
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.35 Screen saver
15.00 La mia casa - Se io fossi un animale - Insectoscopio Documentari
15.30 La Melevisione [redacted] le sue storie
16.35 Rai Sport Pomeriggio sportivo
17.20 [redacted] magazine 2004
18.05 Tg3 Meteo
18.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa [redacted] Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Secondo voi con Paolo Del Debbio
8.35 Tutti amano Raymond Telefilm
9.30 Pauline, agente matrimoniale Film
11.30 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Giudice Amy Telefilm
15.45 Ieri, oggi... e per sempre Film-tv
17.40 Providence Telefilm
18.40 L'imbroglione Gioco

ITALIA 1
7.00 A-team Telefilm "Con le buone o con le cattive"
7.55 Cartoni animati
9.55 Young Hercules Telefilm
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm Xena, valorosa guerriera di discendenza divina, com[redacted]batte le forze del male
11.25 Baywatch Telefilm
12.15 Secondo [redacted]
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Una bionda [redacted] papà Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
[redacted] Finché c'è Ditta c'è spe[redacted] Serie
19.15 La Tata Telefilm

RETE 4
6.00 Batticuore Telenovela Con Gabriel Corrado
6.30 Il Buongiorno [redacted] Mediashopping Televendita
6.45 Innamorata Telenovela Un miliardario peruviano scopre di [redacted]re malato e [redacted] avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.45 Tg4 - Rassegna stampa
[redacted] Hunter Telefilm
8.55 Mac Gyver Telefilm
9.35 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 La forza [redacted] desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo [redacted] 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.15 Francis il mulo parlante Film
19.35 Rin Tin Tin [redacted]

SERA

RAIUNO
20.30 Calcio: Grecia-Repubblica Ceca Campionati Europei [redacted] - Semifinale
23.10 [redacted] Strega - Speciale Porta a porta
1.20 Che tempo [redacted] - Appuntamento al cinema
1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia [redacted] Nada Phaor Il giornalista conduce un faccia a faccia [redacted] personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'inter[redacted] galante
7.00 Rai Educational Vincitore Premio Strega
2.30 Calcio: Grecia-Repubblica Ceca Campionati Europei 2004 - Semifinale (R)
4.10 F.B.I. - Squadra C16 Telefilm "Il bambino rapito" - 1ª parte
4.55 I lapponi un popolo [redacted]rd Documentari
5.15 50 anni [redacted] successi Varietà

RAIDUE
20.15 Eurogoal Rubrica sportiva Rubrica dedicata al mondo del calcio
21.00 Incantesimo Serie
[redacted] Notti Europee: Figli [redacted] Eupalla Rubrica sportiva condotta da Linus con la partecipazione [redacted] Paola Ferrari
1.10 Tg Parlamento
1.20 Alias [redacted] "Il [redacted] duplicato" [redacted] Jennifer Garner, [redacted] Rifkin
2.00 Meteo2
2.05 Appuntamento [redacted] cinema [redacted] cinematografica
2.10 Turno [redacted] notte Serie
2.55 Speciale anima
3.05 Speciale [redacted] - Le trasformazioni della vita
3.15 Zibaldone... Cose a caso Speciale Rino Gaetano
3.50 L'amore è...
4.00 Anima appunti - Posta
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

[redacted]
20.00 Raisport Tre - Aspettando il Tour [redacted] France Rubrica sportiva
20.10 [redacted] Videoframmenti Striscia quotidiana che as[redacted] il meglio e il peggio della programmazione televisiva [redacted] un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto [redacted] sole 50
21.00 Pensieri pericolosi Film
23.00 Tg3 Primo Piano
23.20 Strade Blu Documentari
0.25 Appuntamento al cinema
0.35 Rai Educational GAP - Generazioni Alla Prova: "Raffaele [redacted] Capria. Vedi Napoli e poi scrivi"
1.05 La musica di Raitre [redacted] Lingotto di Torino concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Diret[redacted] Rafaël F. De Burgos. Musiche di Musorgskij
1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Veline Varietà [redacted] Teo Mammucari. Regia [redacted]bio Calvi [redacted] programma itinerante che viaggerà [redacted] l'esta[redacted] per le pi[redacted] d'Italia, in cerca delle nuove Veli[redacted] [redacted] [redacted] prossima edizione di Striscia la notizia
21.00 Solstizio d'inverno [redacted] (dramm., 2003) con Geraldine Chaplin, Sinead Cusack, Sophie Schutt. Regia di Martyn [redacted]. All'inter[redacted]: TgCom - Meteo
1.30 Veline Varietà [redacted] Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
[redacted] Una famiglia [redacted] terzo tipo Telefilm "Sfida all'ultimo swing" [redacted] John Lithgow, [redacted] Johnston, Jane Curtin
[redacted] Bette Telefilm

ITALIA 1
20.15 Settimo cielo Telefilm "Piccole bugie" con Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica [redacted], Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher - 1ª pa[redacted]
21.10 Taken Miniserie "John" - 2ª parte
23.45 X-Files Serie "10 anni di un mito - La verità" [redacted] Gillian Anderson, David Duchovny - 2ª parte
0.15 Tre minuti [redacted] Mediashopping Televendita
0.40 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma [redacted] Fabio Cazzaniga
1.25 Secondo [redacted] [redacted] Paolo Del Debbio (R)
1.40 Witchblade Telefilm
2.30 [redacted] kombat Telefilm
3.15 Shopping by night Televendita
3.40 Talk radio Varietà
3.45 Big man - Boomerang Film-tv

RETE 4
20.10 Walker [redacted] Ranger Telefilm "[redacted] finale" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. [redacted], Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Commissario Cordier Film-tv
23.00 Immagine [redacted] Emanuela Folliero
[redacted] L'ultima seduzione Film
1.20 Tg4 Rassegna stampa Lettura [redacted] delle prime pagine dei giornali in edicola
1.45 Le canzoni di Ivana Spa[redacted]
2.45 Il buongiorno di Mediashopping Televendita Speciale Musica
3.00 Un ragazzo [redacted] talento Film (comm., 1998) con Halle Berry, Vivica A. Fox, Lela Rochon. Regia di Gregory Nava. All'interno: Tg-Com - [redacted]
[redacted] Tg4 Rassegna stampa

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus [redacted] Marica Morelli, Andrea Pan[redacted] Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 [redacted] minuti [redacted] libro con Alain Elkann Spazio dedicato [redacted] presentazione [redacted] scrittore e [redacted] libro
9.30 McCloud - Uno [redacted] riffo a New York Telefilm "The barefoot stewardess caper"
11.30 Police [redacted] Telefilm "Un dolore profondo"
12.30 [redacted] La7 Notiziario diretto da G. Giustiniani
13.00 Matlock Telefilm
14.10 I ragazzi di provincia [redacted]
16.30 Treasure Hunters Documentari
17.00 Cadfael Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 I viaggi di Michael Palin Documentari
21.00 Sfera
23.00 Il processo di Biscardi - Speciale Europei Rubrica sportiva
[redacted] Tg La7
1.10 Police Rescue Telefilm

MTV
12.30 Camp Jim
13.00 Ramna 172
13.30 Tri A Roma
14.30 Mtv on beach
15.30 [redacted] Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits
18.00 Flash Notiziario
18.05 The Mtv It Chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Tri A Roma
20.00 Mtv on the beach
21.00 [redacted] 90's
22.30 [redacted] Notiziario
22.35 [redacted] Road Trip Con Francesco [redacted]
23.30 Undressed Serie Regia di Roland Joffé
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: [redacted]
1.00 Music non stop

RETEA/ALLMUSIC
12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillole
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA - Speciale Portogallo 2004
16.00 Play.it at Summerpark
17.00 Chart.us
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 [redacted] [redacted] best
20.00 Chart.it
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Inbox
22.00 Mono R.E.M.
23.00 [redacted] club pillole

CINEMA SKY 1
7.55 Insomnia Film
9.50 Monsieur Batignole Film
11.35 Femme fatale Film
13.30 Possession - Una storia romantica Film
15.15 Metropolis Film
17.05 A proposito di Schmidt Film
19.10 Colpevole d'omicidio [redacted]
20.55 Glamourama on the beach
21.30 Io non [redacted] paura Film
23.15 Speciale: Io non ho [redacted]
23.55 Tripla identità Film
1.30 Andata e ritorno [redacted] (comm., 2001)
2.55 Mean Machine Film

[redacted] SKY 3
6.00 Il segreto [redacted] suc[redacted] Film
7.30 Lo scroccone e il ladro Film
9.10 Essere e avere Film
10.55 Speciale Verdone
11.40 Maledetto il giorno che t'ho incontrato Film
13.35 Narc - Analisi di un delitto Film
15.20 A ruota libera Film
16.55 Un funerale dell'altro mondo Film
18.40 [redacted] lettera [redacted]
20.35 Identikit: Tom Hanks
21.00 Big Film
22.45 Piccolo dizionario [redacted] [redacted]
0.35 Almost blue Film (thriller, 2000)

SPORT SKY 1
14.30 Sport Time US
15.00 Baseball MLB: Boston-NY Yankees (Differita)
17.00 [redacted] the GP (R)
17.30 Basket: Summer league
19.30 Sport Time
19.30 Motonautica: GP d'Italia
20.00 Futbol Mundial
[redacted] Punto.Triathlon
21.00 Baseball MLB: Boston-NY Yankees
22.45 Beach volley: Campionato Italiano
23.45 Sport Time
24.00 Calcio: Speciale Euro [redacted] (Diretta)
1.00 Basket: NBA TV (Diretta)

ALLA [redacted]

[redacted]: Gr [redacted] 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21.34; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come [redacted] gli affari; [redacted] Radiouno Musica Village; 14.06 Con parole mie; 15.02 [redacted] perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.40 Speciale Europei; 18.49 Medicina e società; 19.21 Sport; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si [redacted] [redacted] 19.41 Zapping; 20.45 Calcio: Europei semifinale; 22.35 Speciale Europei 2004; 23.33 Summer Demo; 23.43 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.35. 7.53 Sport; 8.00 Il Cammello [redacted] Radio2 "M8 Show"; 8.48 Tex Willer; 9.00 Il Cammello di Radio2 [redacted] Show"; 11.00 3131; 12.10 610 (sei uno zero); 12.49 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; [redacted] Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Sport; 20.00 [redacted] 8 della sera; 20.35 Rai dire Europei; 22.50 Il Cammello [redacted] Radiodue; 24.00 La [redacted] di Radio2.

RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; [redacted]. 10.30 Il Terzo Anello [redacted]. La musica da Camera dell'ottocento; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Genesis; [redacted] I Concerti [redacted] Mattino; [redacted] Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.01 [redacted]renheit; [redacted] La strana coppia; [redacted] Il Terzo Anello. Damasco; 19.04 Hollywood party; 19.53 [redacted]dio3 Suite Festival [redacted] Festival; 21.00 Il Cartellone. Inaugurazione della Cattedrale [redacted] San Giovanni Rotondo; 22.00 Il cartellone: L'Europa galante; [redacted] Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con F. Giuliani, V. Benatti; 9.00 Ed ecco a voi [redacted] Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 [redacted] l'Italia con Baiguini. All'interno: L. [redacted] (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simioli, Manzo; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti [redacted] F. Perilli; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.[redacted] Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson Gatto, R. Zaino.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 31 GIOVEDÌ 1 LUGLIO 2004

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
13,00 Tennis. Torneo di Wimbledon. Sky Sport 2
14,00 Dribbling europei Raidue
16,35 Nuoto. Campionati italiani. Raitre
18,20 Sport Sera Raidue
20,15 Eurogoal. Raidue
20,45 Calcio. Europei: Grecia-Repubblica Ceca Raiuno
23,00 Il Processo di Biscardi La7
23,05 [illegible] europei: figli di Eupalla Raidue
0,55 Basket. Un [illegible] di Nba. Sky Sport 1

Basket: divorzio tra Myers e Roma

ROMA. Il basket capitolino cambia rotta, Claudio Toti, presidente della Lottomatica Roma, nel giorno della presentazione degli ultimi acquisti - il belga Tomas Van den Spiegel, Luca Garri e Jacopo Giachetti - ha anche annunciato la partenza di Carlton Myers (foto). «Il giocatore vuole lasciare la squadra e io non posso che accettare. Myers ritiene di avere un ingaggio troppo basso, io non la penso così». Fuori dal giro della Nazionale, ora l'ex capitano azzurro è anche senza squadra.

PIU' BRAVI DI EUSEBIO: I PADRONI DI CASA CENTRANO LA FINALE EUROPEA. DOMENICA SFIDA CON LA VINCENTE DI GRECIA-REPUBBLICA CECA

Il' festa attorno al ct Luis Felipe Scolari: due anni dopo il titolo mondiale con il [illegible], per lui la finale europea

PORTOGALLO (4-2-3-1) **2**

Ricardo 6; Miguel 6,5, Ricardo Carvalho 6,5, Jorge Andrade 6, Nuno [illegible]lente 5,5; Maniche 8 (43' st Couto sv), Costinha 6,5; Figo 7,5, Deco 6,5, Cristiano Ronaldo 8 (23' st Petit sv); Pauleta 5 (30' [illegible] Nuno Gomes sv).
Ct: Scolari 7

OLANDA (4-3-3) **1**

Van der Sar 6; Reiziger 6,5, Stam 5,5, Bouma 5,5 (11' st Van [illegible] Vaart 5,5), Van Bronckhorst 5; Seedorf 5, Cocu 6, Davids 7; Overmars 6 (1' st Makaay 6), Van Nistelrooy 6, Robben 5 (36' st Van Hooijdonk sv).
Ct: Advocaat 5

Arbitro: Frisk (Sve) 6,5

Reti: pt [illegible] Cristiano Ronaldo; [illegible] 13' Maniche, 18' Jorge Andrade autogol.
Ammoniti: Cristiano Ronaldo, Overmars, Nuno Valente, Robben, Figo
Spettatori: 46.679.

Van der Sar non può fare nulla quando Maniche scocca il tiro che va a insaccarsi accarezzando il palo più lontano

Olanda ko, Portogallo vicino al sogno

Cristiano Ronaldo e Maniche firmano l'impresa storica

Roberto Beccantini
inviato a LISBONA

Nemmeno Eusebio era arrivato così in alto. Il Portogallo del fado e del dribbling sbuccia l'Olanda e si qualifica per la finale del campionato d'Europa per Nazioni. Affronterà, domenica, la vincente di Repubblica Ceca-Grecia. Il successo è legittimo, lo scarto sin troppo [illegible] e l'evento, in rapporto al passato, colma un ritardo che per la scuola lusitana stava assumendo le dimensioni di una mortificante, e irreparabile, frustrazione. Il fattore campo, certo, ma non solo quello: il cuore, il carattere, le ali. Figo ha dato la scossa, Cristiano Ronaldo ha sbloccato il risultato, Maniche l'ha gratificato di un prodigio balistico: senza lo sciagurato campanile di Jorge Andrade e gli errori di mira di Paulete e Deco (al 94') saremmo qui a celebrare una vittoria straordinaria anche sul piano dei numeri. Poca Olanda, davvero. Impacciata, imprecisa, feroce in Davids, molle in Seedorf, velleitaria in Robben.

Laocoonte e i serpenti: la partita è questa. Le squadre si avvinghiano e si mordono. Due ali il Portogallo, due ali l'Olanda. La trama ne ricava arditi scossoni. Se Overmars va via due volte in dieci minuti a Nuno Valente, le torture che Figo e Cristiano Ronaldo infliggono a Van Bronckhorst e Reiziger sono meno plateali ma più raffinate. È lotta senza quartiere, per ogni zolla, su ogni mischia. Fra Maniche e Davids, fra Costinha e Seedorf, fra Deco e Cocu. Pendono a sinistra, gli orange: Van Bronckhorst soffre l'orgoglio di Figo (ci provino un'altra volta, a sostituirmi), Robben, il giovane Holden di Advocaat, si arrende alle ruvide manette di Miguel.

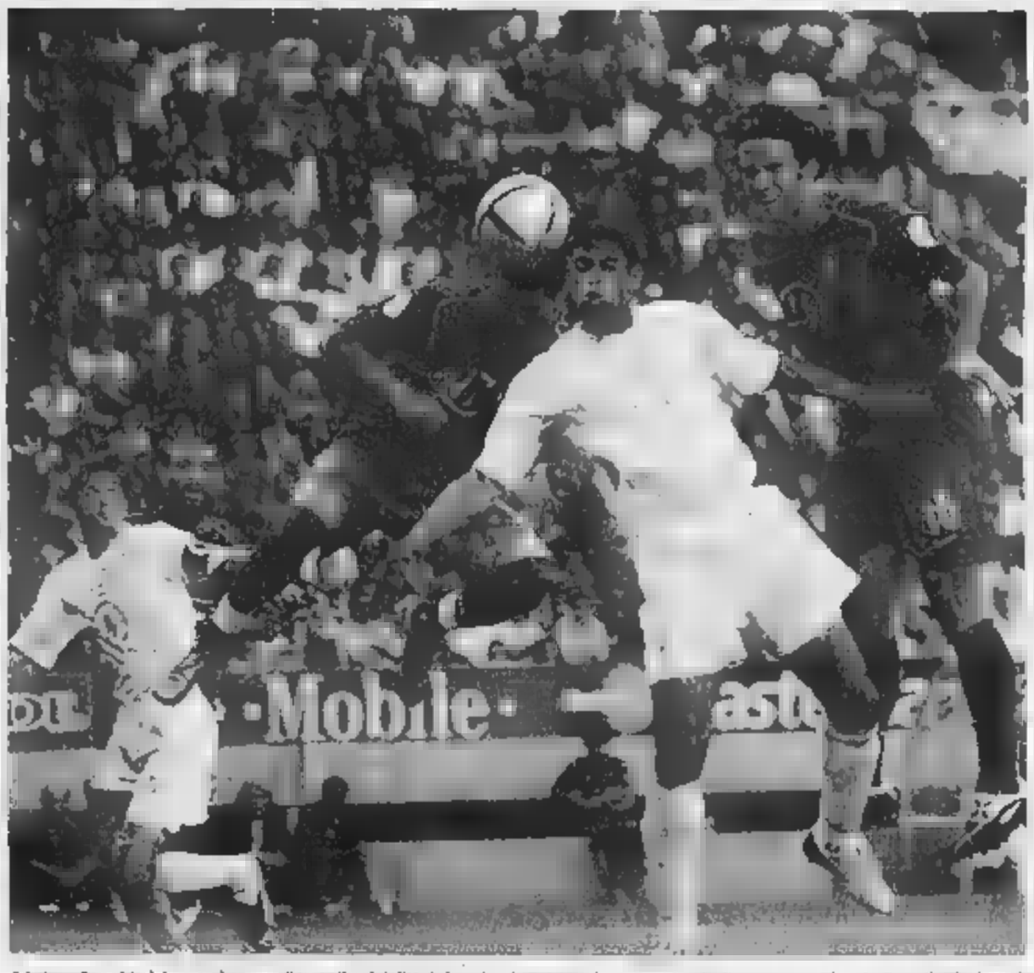
L'Olanda sposta il nome, il Portogallo il gioco. Lascia venire avanti l'avversario e lo brucia sullo scatto. Splendida, al 9', l'azione che ricamano Ronaldo, Maniche, Deco e Figo: solva Stam, al pelo. Cocu si cimenta dal limite: brivido. Cristiano Ronaldo e Figo inaugurano la girandola, tu qui io lì, io qui tu lì. Due palle perse in attacco - la prima da Seedorf, la seconda da Van Nistelrooy - scatenano la classe di Figo. Sbagliano, i batavi, a spingersi troppo dal davanzale: a farlo, senza assicurare la fune a un armadio. E' Ronaldo a sfidare a duello Reizeger e a ricavare il primo corner della serata. La parabola di Deco ne scompiglia il ciuffo quanto basta, complice il pisolo di Van Bronckhorst, a beffare Van der Sar.

La sfida s'impenna, Davids si sistema l'Olanda fra le trecce e carica a testa bassa: Overmars sparacchia alto, Seedorf è anticipato. Ora non si studia più, si gioca e basta. Il Portogallo sfrutta magistralmente le fasce, Deco-Maniche, cross, Pauleta solo, miracolo di Van der Sar. Tutti in piedi, all'Alvalade. Van Nistelrooy trova in Ricardo Carvalho e Jorge Andrade doganieri cinici e pignoli: e quando segna, al 39', è fuorigioco (di poco). L'hombre del partido, come si dice in Spagna, per ora è Figo: povero Van Bronckhorst, stanato, ubriacato e salvato dal palo, un palo che ancora trema.

Alla ripresa, Advocaat richiama Overmars, uno dei meno peggio, e affianca Makaay a Van Nistelrooy. O meglio: costringe Makaay, punta-punta da quando gli hanno tolto il biberon, a fare l'Overmars... Frisk dirige con piglio anglosassone, insensibile ai dispetti che i protagonisti si fanno. Cristiano Ronaldo è una belva anche in difesa, grande chiusura di Makaay, l'Olanda cade nell'errore di sempre, porta palla al di là di quanto non la obblighi il risultato, e per un Davids indiavolato ci sono Stam e Seedorf che finiscono sistematicamente nell'ingorgo.

Con Van Nistelrooy al posto di Pauleta, avremmo buttato la pasta da un pezzo: incredibile l'occasione che l'attaccante portoghese divora, al 9', a tu per tu con il portiere (direttamente su lancio di Deco). Van der Vaart avvicenda Bouma: non sembra, a essere sinceri, una svolta epocale, tanto più che, nel giro di due minuti, Maniche, il generoso e formidabile centrale del Porto, disegna dallo spigolo dell'area una improvvisa e arrogante traiettoria di destro che lascia basito Van der Sar. Il Portogallo merita tutto il vento che gli gonfia le vele, ma nel calcio non si può mai dire, ed dal più insulso dei cross (Van Bronckhorst) nascere il più clamoroso degli autogol: Jorge Andrade, terrorizzato dal respiro di Van Nistelrooy.

Scolari non ci pensa su: via Ronaldo, dentro Petit, e 4-4-2 con Figo-Pauleta in avanscoperta. Advocaat, nel frattempo, azzarda un 3-5-2 di maniera. Nuno Gomes per Pauleta, un classico; l'Olanda all'arrembaggio, un'esigenza. Però Van Nistelrooy distributore è uno spreco; e Robben, «troppo» mannino. Figo getta tutto, talento e sui bulloni di Davids e Stam. Ne valeva la pena, e per i gradi che porta (è il capitano) e per l'obiettivo che, insieme alla truppa, ha centrato: la prima finale europea del suo Paese.



Cristiano Ronaldo (al centro) segna di testa il gol dell'1-0, bruciando Reiziger (maglia chiara) e il compagno Ricardo Carvalho (a destra)

Avanti per 2-0 i lusitani temono la beffa dopo l'autogol di Andrade Poi il trionfo e il delirio

REAZIONI OPPOSTE DEI DUE CT NEL DOPOPARTITA

Scolari: resto fino al 2006 Advocaat: vittoria giusta

dall'inviato a LISBONA

E' la dura legge del calcio, dalle grandi sfide «dentro o fuori». Il Portogallo ha vinto e un caricatissimo Luis Felipe Scolari cia a fine conferenza-stampa di aver detto sì alla proposta di prolungamento del contratto: resterà fino al 2006, fino al Mondiale tedesco che affronterà da campione in carica (con il Brasile). L'Olanda ha perso e l'avvilito Dick Advocaat rimanda il suo futuro a un che la federazione emetterà la prossima settimana. Nessun dubbio, comunque: rapporto risolto, Advocaat non ne può più di tutte le critiche che ne hanno accompagnato il lavoro.

Il ct olandese lascia da signore. Ieri sera, incassato il ko, ha cercato scuse: vinto il migliore. Loro hanno controllato benissimo il match, specie nel 1° tempo. Noi siamo mancati clamorosamente. E non è solo una questione di spirito ma anche di qualità». Quella, ad esempio, che fin dal 1' ha messo in campo Luis Figo, capitano mai così orgoglioso. Ha vinto anche il sponsorizzato da la Carlsberg, gli porgono la coppa dell'uomo del match ma poi il trofeo sparisce. Figo ride fino a un certo punto: lo vuole, quel riconoscimento. Lo metterà tra i ricordi più preziosi della sua carriera.

«[illegible]te fantastica, memorabile per tutti i portoghesi - dice il capitano -. Abbiamo riscritto la storia. Questa finale è un traguardo che inseguivo dal 1991, quando proprio il 30 giugno a Lisbona, ma nel "vecchio" Luz, vinsi il Mondiale juniores». Scolari, lì vicino, blocca il suo capitano finalmente tornato livelli da fuoriclasse e dice: «Allora dev'essere proprio un giorno magico, questo 30 giugno. Tredici anni fa il giovane Portogallo iridato, nel 2002 mio Brasile campione. Sì, sono un uomo felice. Battere l'Olanda mi ha dato una doppia soddisfazione posto in finale a parte, il rivincita dei tanti giocatori dell'Ajax che nel 1995 a Tokyo sconfissero il mio Gremio nella Coppa Intercontinentale».

lo ferma più nessuno, «Felipao». E' un solo passo dal diventare il primo tecnico straa vincere un Europeo e pure a il primo a fare l'accoppiata Mondiale-Europeo. Abbraccia i cronisti portoghesi, esulta con loro e, da gran furbacchione qual è, regala a una nazione che sta impazzendo per le strade la lieta novella del contratto prolungato: «Resto perché qui sto benissimo. E perché questa finale storica per me vale persino più del Mondiale vinto due anni fa: il Brasile era già stato campione 4 volte prima di me, il Portogallo invece non era mai arrivato a una grande finale». [r. con.]

LE PAGELLE di Roberto Condio

Figo torna galactico Davids cuore orange

inviato a LISBONA

PORTOGALLO

RICARDO 6. L'abbinata rigore parato-rigore segnato azzeccata contro gli inglesi gli ha regalato 6 giorni da eroe nazionale. Ieri sera è tornato gregario. Sempre pronto, però.
MIGUEL 6,5. Robben e i suoi giochi di prestigio possono spaventare. Lui buone e cattive per annientarlo. Dalla sua parte, però, due volte Davids crea guai grossi. Nella ripresa, sullo slancio sfoggia volate micidiali. Forma atletica strepitosa.
RICARDO CARVALHO 6,5. E' solo alla presenza in Nazionale ma tutta l'Europa dei ricchi lo vuole e ha Svetta pre lui, con calma e sic.
JORGE ANDRADE 6. Gran duello Van Nistelrooy. Vince lui, nel 1° tempo anche perché un fuorigioco misura toglie un gol a Ruud. Poi, però, la sua disgraziata autorete regala mezz'ora di brividi non richiesti a tutto il Portogallo.
5,5. In imbarazzo continuo con Overmars, l'olandese più brillante fin dall'avvio. Meglio nella ripresa.
8. Cresciuto in mezzo a 9 tra fratelli e sorelle è abituato agli spazi ristretti. Nella ressa del centrocampo fa il padrone. Sgobba ma cesella. Come quando inventa il 2-0 con un fendente che infiamma un paese intero. Un operaio al potere (43' st **Couto sv**).
6,5. Nella seleçao co- nel Porto. Mister Utilità si vede poco ma è dappertutto. E non si stanca mai.
7,5. L'ultimo dei «galactico» finalmente Real. La sostituzione l'Inghilterra e polemiche, evidentemente, hanno solleticato l'orgoglio del campione. Tritura il turno Van Bronckhorst, Reiziger e Cocu; vola sulle fasce e offre palloni d'oro. Inarrestabile. Il palo, al 41', gli nega un gol sarebbe splendido e meritatissimo.
DECO 6,5. Cocu lo marca stretto. Lui svaria in ca di spazi: spesso li trova ma raramente li sfrutta a dovere. Quasi senza volerlo, già al 6' inquieta Van der Sar un malefico tiro-cross. Ronaldo gli deve una cena per quel corner al bacio solo da schiacciare in rete.
CRISTIANO RONALDO 7. Cerca di continuo il numero, raramente lo trova nonostante i cambi di corsia. Quel gol di testa (il 2° del suo Europeo da debuttante) vale oro (dal 23' st **Petit sv**).
PAULETA 5. Il «ciclone dell'Azzorre» fa danni solo alla squadra. Ha 2 palloni per nobilitare il suo Europeo grigio, li usa per far fare bella figura a Van der Sar (dal 30' st **Nuno Gomes sv**).

OLANDA

VAN DER SAR 6. Il pennellone che nessun juventino rimpiange fa la statua sul gol, come tutta la sua difesa. Poi è bravo due volte a evitare il raddoppio su Pauleta.
REIZIGER 6,5. Le rossoverdi fanno disastri, lui il quello più pronto a evitarli. più spinge, si propone.
STAM 5,5. I portoghesi arrivano da tutte le parti, rapidi e con buone idee. Anche un fenomeno come lui può andare in tilt. Almeno tre ciccate nella ripresa.
5,5. Pauleta lo grazia due volte (dall' 11' st **Van der Vaart 5,5**. Non incide).
VAN BRONCKHORST 5. Serata da incubo. Saltato sempre da Figo, si dimentica Ronaldo sull'1-0.
SEEDORF 5. Trotterella in mezzo al campo in cerca di un lampo che non arriva. Palloni persi a iosa. Una serata che ha ricordato tanto i suoi tristi tempi interisti.
COCU 6. Prova a coprire, davanti alla difesa. L'affanno è evidente ma se la cavicchia col mestiere.
DAVIDS 7. L'ultimo a mollare, come sempre o quasi. Quantità di palloni rubati, una pressione continua. E due che nel 1° tempo meriterebbero di trovare compagni più pronti.
OVERMARS 6. Spara alto al volo al 28' il pallone dell'1-1. Per il resto, il suo lo fa, eccome, pungendo in continuazione destra (dal 1' st **Makaay 6**).
VAN NISTELROOY 6. Oggi compie anni, ma il gol che voleva dedicarsi ieri Frisk glielo annulla (giustamente) al 39'. Più sponda che ariete: qualcosa non ha funzionato in questa Olanda.
ROBBEN 5. Non pervenuto. Velleitario e nervoso, ininfluente anche nei calci piazzati che solitamente sa indirizzare con parabole velenose (dal 36' st **Hooijdonk sv**).

L'ARBITRO SVIZZERO [illegible] MINACCIATO DI MORTE DAGLI INGLESI

[illegible]. L'arbitro svizzero Urs Meier, «colpevole» di [illegible] annullato un gol all'Inghilterra durante la partita persa ai rigori contro il Portogallo, ha ricevuto [illegible] di morte [illegible] girerà con la scorta. Lo ha rivelato lo [illegible] Meier, rientrato mercoledì in patria. Meier e la [illegible] famiglia saranno protetti a vista da forze di polizia del cantone dell'Argovia, [illegible] sarà messo sotto controllo anche il negozio di elettrodomestici di cui l'arbitro è proprietario. Meier ha raccontato di aver trovato davanti casa sua, a Wurenlos, un'enorme bandiera inglese, collocata da inviati [illegible] tabloid «The Sun», che ha anche invitato i propri lettori a boicottare i prodotti svizzeri. Meier (nella foto) ha poi fatto sapere che altri [illegible] d'informazione britannici hanno pubblicato la sua e-mail personale, sulla quale gli sono già arrivati 16.000 messaggi, tra [illegible] molti [illegible] toni minacciosi. Per questo la polizia ha deciso di proteggerlo. «Tutto ciò è inaccettabile - ha commentato [illegible] l'arbitro svizzero - [illegible] ha raggiunto proporzioni inammissibili. Con questa storia del gol annullato [illegible] [illegible] oltrepassati tutti i limiti». La compagna di Meier ha poi rivelato alla stessa fonte di [illegible] stata consigliata dalle forze dell'ordine [illegible] prendere [illegible] vacanza [illegible] una località segreta, perché ci sono troppi matti in giro e non si sa mai...».

IL SOGNO [illegible] 77 SCOMMETTITORI, CHE PUNTARONO [illegible] A 100 CONTRO 1

ROMA. Giocare qualche euro e magari un mese dopo festeggiare [illegible] gruzzolo [illegible] certo da nababbi, ma sufficiente per una bella [illegible]. Magari in Grecia. È quello che [illegible] aspettano i 77 scommettitori «folli» che prima [illegible] Euro 2004 avevano deciso di puntare tutto - a occhi chiusi - sulla vittoria finale della nazionale ellenica. Le giocate medie erano di 7 euro, con punte di 15, e i quotisti della Snai davano [illegible] vittoria della formazione greca a 100 contro 1. Alla vigilia delle semifinali la selezione ellenica era ancora considerata la meno accreditata delle quattro rimaste [illegible] gara (con quota per la vittoria finale 10 contro 1), ma quei pochi giocatori che avevano scelto il rischio fin all'inizio dell'Europeo sperano che il sogno continui: una vittoria della squadra del ct Rehhagel (nella foto) varrebbe circa 1.500 [illegible] [illegible] vincita [illegible] una p[illegible] [illegible] volte inferiore. Per la maggior parte degli scommettitori italiani, tuttavia, resta [illegible] Repubblica Ceca la favorita per il titolo continentale. Sono stati circa 40 i milioni di euro giocati alla [illegible] Nedved e compagni hanno giocato il 38,5% degli scommettitori, a Portogallo [illegible] O[illegible] un 25% di scelte [illegible] testa, solo il 10,3% hanno invece creduto fino in fondo alla Grecia: le puntate totali sugli ellenici sono un migliaio, ma pochi si [illegible] sbilanciati in tal senso fin dall'inizio del torneo.

CECHI FAVORITI CONTRO I GRECI, KARAGOUNIS NON LI TEME: SEGNIAMO SEMPRE ALMENO UN GOL

Collina tra Nedved e la finale

Un'altra ammonizione e scatterà la squalifica

Roberto [illegible]

inviato a [illegible]

Il «muro» dei greci e il fischietto di Collina. Sono questi gli ostacoli che separano Pavel Nedved, Pallone d'Oro e capitano della Repubblica Ceca, da [illegible] finale europea che compenserebbe quella di Champions League per- [illegible] 13 mesi fa per colpa di una squalifica che più sciocca non poteva essere. Lo juventino è diffidato: sa che un altro «giallo» potrebbe dargli la delusione più grande della carriera. Per questo ha vissuto una vigilia nervosissima. Poche parole e totale concentrazione su una semifinale da vincere senza cadere nelle provocazioni [illegible] greci, [illegible] tirare indietro la gamba ma pure cercando di evitare il cartellino del miglior arbitro del mondo, quel Collina che però, secondo i cechi, fu tra i principali responsabili dell'immediata eliminazione dall' Europeo 2000 con il rigore che fruttò l'1-0 decisivo all'Olanda padrona [illegible] casa.

«Giocherò al massimo, come impone [illegible] semifinale [illegible] pea», dice Nedved. Giusto così. Anche perché non sta scritto da nessuna parte che il biglietto per la finale (sarebbe la terza in 28 anni) [illegible] già nelle [illegible] dei cechi. Le 4 vittorie su [illegible] partite, le prodezze in [illegible] del capocannoniere Baros e i colpi di genio [illegible] Poborsky, Rosicky e Nedved sono ottime credenziali che però non bastano per scongiurare sorprese. Anche se il [illegible] Bruckner ieri si è sbilanciato: «Abbiamo il [illegible] di possibilità [illegible] vincere il titolo».

I greci dello scaltro Rehhagel sono lì, in agguato. Pronti a colpire, [illegible] hanno già fatto con Portogallo, Spagna e Francia. Sono il blocco più solido dell'Europeo. Nelle ultime 10 partite ufficiali hanno incassato appena [illegible] reti: una al 93' contro i portoghesi sul 2-0, una su sciagurato passaggio indietro di Kapsis contro gli spagnoli e due contro i [illegible] quando lo storico traguardo del passaggio ai quarti ormai a portata di mano ne aveva fatto calare concentrazione e determinazione per 40'. «Dicono che siamo una squadra che pensa solo a difendersi - osserva l'interista Karagounis -. E allora [illegible] mai almeno un gol lo segniamo sempre?».

Se possibile, la Grecia dei miracoli stasera promette di essere ancora più tosta del solito. Avrà l'appoggio di 10 mila tifosi che per sostenerla hanno esaurito in patria e a Oporto le riserve di bandiere e magliette. «Non abbiamo nulla [illegible] perdere», proclama il romanista Dellas, dominatore della difesa dopo [illegible] stagione giallorossa da fantasma. Da perdere hanno, invece: ci sono un sacco di soldi in ballo. Tra federazione e governo il montepremi [illegible] a disposizione è [illegible] di 4 milioni di euro, da dividere per i 23 convocati (174 mila ciascuno, quindi). [illegible] i giocatori hanno chiesto almeno 300 mila [illegible] a testa. E la cifra salirà ancora, in [illegible] di finale. «La nostra federazione ha incassato 10,4 milioni di euro per l'ingresso [illegible] semifinale - hanno osservato i "sindacalisti" del [illegible] - meritiamo una fetta maggiore della torta».

Si troverà un accordo. [illegible] più complicato è invece [illegible] [illegible] che da martedì sera turba i 5 giocatori dell'Aek e soprattutto Nikolaidis, che del club ateniese avrebbe dovuto diventare presidente dopo l'Europeo. Il tribunale della capitale ha infatti negato all'Aek la possibilità di spalmare gran parte dei suoi 110 milioni di euro di debiti, «condono» sul quale la cordata di Nikolaidis aveva puntato per [illegible] la società. L'Aek ora rischia seriamente [illegible] fallimento. «Brutta storia - ha commentato capitan Zagorakis - ci penseremo a partire da lunedì, però. Prima abbiamo un capolavoro da completare».

Brutta storia, che contribuisce a [illegible] un [illegible] non più idilliaco. Anche Rehhagel ieri ha dato i primi segni di nervosismo, aggredendo verbalmente in conferenza stampa un cronista ellenico [illegible] gli [illegible] chiesto: «È vero che dopo la vittoria sulla Francia è entrato negli spogliatoi gridando ai suoi giocatori [illegible] Kaiser sono io"?».

RAIUNO ore 20,45

Grecia (4-4-1-1)		Rep. Ceca (4-1-3-2)	
1	NIKOPOLIDIS	CECH	1
2	SEITARIDIS	[illegible]	[illegible]
19	KAPSIS	HUBAL'USI	21
5	DELLAS	[illegible]	5
14	FYSSAS	JANKULOVSKI	6
[illegible]	GIANNAKOPOULOS	GALASEK	4
[illegible]	KARAGOUNIS	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	BOSICKY	10
7	ZAGORAKIS	NEDVED	11
9	CHARISTEAS	BAROS	15
15	VRYZAS	KOLLER	9
	REHHAGEL All.	[illegible]	

Arbitro: COLLINA (Italia)

A DISPOSIZIONE: Grecia: [illegible] Chalkias; [illegible] Katergiannakis; [illegible] Goumas; [illegible] Dabizas; 3 Venetidis; 17 Georgiadis; [illegible] Kafes; 10 Tsiartas; 23 Lakis; 21 Katsouranis; 11 Nikolaidis; 22 Papadopoulos. **Rep. Ceca:** [illegible] Blazek; 23 Kinsky; 17 Huebschman; [illegible] Jiranek; 3 Mares; [illegible] Rozehnal; 20 Plasil; 7 Smicer; [illegible] Tyce; [illegible] Vachousek; [illegible] Heinz; [illegible] Lokvenc.

Stasera a Oporto Nedved non tirerà la gamba indietro: «Giocherò al massimo, come impone una semifinale europea»

IL DIRETTORE GENERALE OLSSON GONGOLA PER IL SUCCESSO DI EURO 2004 E BACCHETTA LA NOSTRA FEDERAZIONE

L'Uefa ammette: è vero, si gioca troppo

«Invece di ridurre le partite l'Italia ha allargato la serie A»

Lars-Christer Olsson: «Per ridurre gli impegni stagionali, l'Uefa ha rivisto la formula di Champions League, tagliando quattro partite»

intervista

Roberto Beccantini

Inviato a LISBONA

Svedese [illegible] neutrale. Almeno per una sera. E, soprattutto, lontano dal luogo [illegible] «delitto». Lars-Christer Olsson, direttore generale dell'Uefa, accetta la provocazione: «Ho i testimoni: il 22 giugno, alle 19,45 ero a Guimaraes per Italia-Bulgaria. Naturalmente ho poi saputo del pareggio per 2-2 tra [illegible] Svezia e la Danimarca. Un commento? Non penso a un accordo preventivo, penso piuttosto a una tacita intesa maturata agli sgoccioli dal match come conseguenza di [illegible] risultato che avrebbe fatto la fortuna di entrambe. In questi casi, conviene sbrigarsela con le proprie forze e cioè: non arrivare all'ultimo ostacolo con l'acqua alla gola. Chi sbaglia [illegible]: e l'Italia qualcosa [illegible] sbagliato, o no?».

Martedì si è riunito il comitato esecutivo (con toccata e fuga di Fr[illegible] Carraro): novità, indiscrezioni?

«L'Europeo procede alla grande sotto tutti i punti di vista: tecnico, ambientale, televisivo. Una delle edizioni migliori, direi: se non [illegible] migliore in assoluto. L'audience tv, per esempio: la partita della prima fase hanno toccato quota 845 milioni spettatori - e parlo dei mercati europei più sensibili, non del mondo intero - [illegible] un incremento del 26 per cento rispetto alle gare conclusive [illegible] [illegible] (Belgio & Olanda).

E sul fronte della lotta al doping?

«Un solo [illegible] acclarato, quello [illegible] croato Olic, risolto con una multa alla luce [illegible] documenti presentati dalla federazione coinvolta. Alla vigilia, abbiamo testato tutte [illegible] 16 le Nazionali; e durante la competizione, controlliamo ogni partita e due giocatori per squadra. L'antidoping è uno dei nostri cavalli [illegible] battaglia. Di sicuro, incrementeremo i controlli a sorpresa».

Gli arbitri?

«Eccellenti. E il gol di Campbell, che Meier annullò durante la partita Portogallo-Inghilterra, non era regolare (per fallo di Terry sul portiere, ndr). Gli inglesi hanno perso la testa, ma [illegible] - e hanno - torto marcio».

Secondo alcuni, si gioca troppo.

«L'Uefa ha ritoccato la formula della Champions League, tagliando quattro partite. Ne abbiamo discusso con i presidenti federali: il format dei campionati [illegible] di esclusiva competenza delle singole associazioni e delle singole leghe. Temo anch'io che si giochi troppo e che questo vada a discapito della salute degli atleti. Noi, però, [illegible] possiamo imporre nulla: possiamo al massimo consiglia[illegible]. Anche l'Italia, del resto, ha deciso di passare da 18 [illegible] 20 squadre: e questo mentre da più parti si invoca di abbassare il tiro e limare il peso dei tornei».

A proposito di Italia: a che punto sono le licenze Uefa di Lazio, Parma e Roma?

«La certificazione richiesta alla Figc è [illegible] regola. Dunque, nessun problema. In materia d'iscrizione, i nostri parametri sono [illegible]o rigidi dei vostri. E poi la legge è legge: se in Italia vige il decreto spalmadebiti, beati voi. Finora abbiamo escluso dalle coppe 2004-2005 soltanto i club del Kazakistan».

E quando un calendario che ponga Europa e [illegible] America sullo stesso piano?

«Trovare [illegible] soluzione non è facile. Ci [illegible] lavorando da anni. Così come da [illegible] stiamo lavorando per determinare un equilibrio accettabile fra giocatori "nazionali" e stranieri. Con il doping, sono gli argomenti in cima alla nostra agenda».

LA PROCURA PRESENTA L'ISTANZA. PESANO SOPRATTUTTO I DEBITI CON LO STATO (30 MILIONI)

Napoli, chiesto [illegible] fallimento: ma arriva Gaucci

Compra il club e dà la panchina a Cosmi. Se il Perugia resta in B, pronto Gheddafi jr

Mario [illegible]

PERUGIA

Il Napoli è a un passo dal baratro: [illegible] pm Vincenzo Piscitelli ha presentato ieri sera una istanza di fallimento della società davanti al collegio della settima sezione fallimentare. Il magistrato della sezione affari civili [illegible] procura napoletana ha adottato la decisione al termine di un approfondito esame della situazione societaria e ha messo l'accento sulla grave situazione di insolvenza del club, di cui avrebbe preso atto nel corso dell'udienza di ieri lo stesso amministratore unico Paolo Bellamio, e che appare allo stato difficilmente sanabile.

La Procura, inoltre, ha manifestato esplicite perplessità sul piano Gaucci, per una serie di ragioni che vanno dall'assenza [illegible] garanzie per i creditori, all'incertezza intorno alle possibilità che la Federazione [illegible] la cessione del ramo d'azienda. Tra le [illegible] derazioni fatte dalla procura [illegible] che il forte debito contratto [illegible] lo Stato per tasse [illegible] pagate (la stima [illegible] sui 30 milioni di euro).

Tutto questo, non ha ovviamente fermato [illegible] progetto di Gaucci. Dalle spiagge della Sardegna alla baia di Posillipo: [illegible] un blitz dei suoi, [illegible] leader [illegible] Perugia è diventato il nuovo proprietario del club che fu di Maradona: la formula prevede il pagamento di 25 milioni di euro in cinque anni, con l'aggiunta di 21 milioni per il riscatto finale. In definitiva Gaucci ha preso in affitto [illegible] gestione del Napoli; una specie di leasing [illegible] cui ha dovuto lavorare l'avvocato Giovanni Bruno, a cui Gaucci aveva dato mandato pieno nella trattativa. Non c'è stato bisogno di rivolgersi [illegible] magistratura ordinaria, come [illegible] era paventato in un primo momento.

Adesso Gaucci potrebbe trovarsi sulla propria strada Franco Carraro. Con il presidente della Figc ci fu un braccio di ferro l'anno scorso quando Gaucci guidava il Catania; adesso occorre il pl[illegible] della Federazione a tutta l'operazione portata a termine, ma il patron non ha dubbi: «Vin[illegible] anche questa battaglia. Carraro ha trovato anche questa volta pane per i [illegible] denti». A Gaucci non piace mai vincere, adora stravincere. Ed ecco, allora, l'insistenza perché [illegible] Perugia venga ripescato. Nel caso, Gaucci conta di poter gestire sia il Napoli che il club umbro. Ma se invece la squadra dovesse restare in B, allora sarebbe cosa fatta il passag[illegible] [illegible] consegna, la cessione del pacchetto azionario ad Al Saadi Gheddafi, che resterebbe [illegible] calciatore ma [illegible] tempo stesso [illegible] occuperebbe direttamente della gestione economica.

Se invece il Perugia venisse ripescato, allora Gaucci cederebbe la società ai figli Alessandro e Riccardo e, in questo caso, non ci sarebbe conflitto di interesse con il Napoli che partecipa al campionato di Serie B. Gaucci ha sempre strategie precise, pronto, però a cambiamenti in corso. Adesso sta pensando di portare Serse Cosmi al Napoli. Cosmi, impegnato come commentatore tv agli Europei in Portogallo, ha dato un'adesione di massima a sedersi sulla panchina del Napoli, chiedendo un ritocco economico e, stavolta, precise garanzie di [illegible] tec[illegible]

Luciano Gaucci nella sede del Napoli, sotto lo stemma della società partenopea

Addio a Perricone Raccontò lo sport e riuscì ad amarlo

TORINO. Falciato da [illegible] [illegible] to casa, Ludovico Perricone ha concluso la [illegible] corsa. Le esperienze giovanili nel mezzofondo l'avevano spinto ad approfondire i misteri dello sport, a diventare giornalista. Partì da Tuttosport. Poi l'approdo alla Gazzetta del Popolo, poi altri giornali e ancora Tuttosport come vicedirettore: il suo percorso professionale è stato marcato dal gusto della sfida, i suoi articoli segnati dalla ricerca costante dell'uomo, della donna che stavano nascosti dietro il risultato. Sara Simeoni per Ludovico è stata il massimo, [illegible] scrisse con dolcezza e competenza forse come [illegible] altro. Proprio pochi [illegible] fa aveva pubblicato il suo ultimo libro, dedicato ai figli Federica, Flavia e Fabio: «Alla ricerca dello sport perdu[illegible]. Rievocava i grandi momenti, da Roma '60, che l'avevano avuto come testimone. Quasi un testamento, [illegible] a [illegible] anni Ludovico Perricone aveva ancora molte cose da dire. **[g. ro.]**

[illegible] DI TRATTATIVE

Adriano Galliani entra anche nel basket

L'Olimpia Milano [redacted] basket punta in alto dopo l'ingresso in società di Milan e Inter

■ MILANO. L'Olimpia Milano, società erede delle gloriose Borletti e Simmenthal, torna [redacted] puntare in alto grazie all'ingresso [redacted] Milan e Inter nel [redacted] sponsorizzato da Giorgio Armani. [redacted] presidente Giorgio Corbelli, presentando il [redacted] tecnico Lino Lardo, ha infatti precisato che Adriano Galliani [redacted] Angelo [redacted] non entreranno a titolo personale [redacted] Consiglio dell'Olimpia, [redacted]in rappresentanza rispettivamente di Milan e Inter. «Il mio sogno finalmente si realizza - ha sottolineato Corbelli -. Su queste basi si può subito cercare di risalire la china, puntando entro tre anni allo scudetto». Ai nuovi arrivati Dante Calabria, James Singleton e Jerry McCullough, potrebbe aggiungersi il pivot Joseph Blair, ex di Biella e Pesaro.

I BIANCONERI OFFRONO DI VAIO, MORATTI VUOLE SOLO CONTANTI

Juve: Vieri e Cannavaro Gilardino verso il Real

Moggi vuole accontentare Capello, dubbi sul futuro di Trezeguet Allenatori: il Benfica cerca Cuper, il Cagliari scommette su Arrigoni

Nino Sormani
MILANO

Alberto Gilardino è sempre nel mirino della Juve ma il bomber è disponibile ad andare al Real Madrid. A lato Christian Vieri al centro della trattativa tra i bianconeri e l'Inter. Ieri il dg Luciano Moggi ha ripreso i contatti con Massimo Moratti

La Juventus continua [redacted] puntare Christian Vieri. Ieri il direttore generale Luciano Moggi ha ripre[redacted] i contatti con Massimo Moratti per riaprire la trattativa sul bomber interista, interrotta quindici giorni fa in occasione degli europei. L'Inter è dispostissima [redacted] privarsi del suo [redacted] e chiede [redacted] milioni, senza alcuna contropartita tecnica, mentre Moggi ripropone lo scambio alla pari con **Di Vaio**. Ma l'ostacolo maggiore [redacted] l'ingaggio del giocatore che vanta un contratto con Moratti che scade nel 2006 a 7,5 milioni a stagione. Si è anche parlato di Fabio **Cannavaro**, che piace molto [redacted] nuovo allenatore juventino Fabio Capello (all'Inter tra l'altro è stato offerto il difensore **Evra** del Monaco, in cambio di **Kallon** [redacted] **Emre**).

A confermare il rinnovato interesse per Vieri va registrata un'indiscrezione che arriva [redacted] Barcellona, dove si torna a parlare della ripresa della trattativa con il francese [redacted] **Trezeguet**. La Juve intanto non perde di vista **Gilardino**, da tempo nel mirino della Roma. Ma il bomber [redacted] è detto disponibile al trasferimento in Spagna al Real Madrid, che avrebbe presentato finora la migliore offerta al Parma.

Il Milan ha smentito l'intenzione [redacted] cedere **Filippo Inzaghi** al Real Madrid in cambio di **Ronaldo**. Più facile che il Fenomeno finisca in Inghilterra, al Chelsea [redacted] Abramovich col quale si è già incontrato più volte. Ieri la squadra dell'ultimo zar ha risolto il contratto con il bomber olandese **Hasselbaink** che sta per finire in Scozia (Celtic o Rangers). Il centrocampista laziale Stefano **Fiore** è sempre più vicino al Valencia: per accelerare la trattativa il giocatore pare abbia accettato una decisa decurtazione del suo ingaggio e si accontenta di percepire [redacted] 600.000 euro a stagione. Adesso gli spagnoli vogliono concludere l'acquisto del bomber Bernardo **Corradi**.

In tema di allenatori, resta il nodo **Mancini**. Moratti ha ribadito [redacted] che [redacted] vuole assolutamente trattare con la Lazio per liberare il tecnico. In casa Inter si [redacted] presentato ieri l'avvocato Camanho, procuratore dell'allenatore Hector **Cuper**, [redacted] a libro paga interista per 4 milioni a stagione fino al giugno del prossimo anno, prospettando la possibilità che il [redacted] assistito possa trasferirsi al Benfica che è alla ricerca di un allenatore per sostituire **Camacho** passato al Real Madrid. Camanho ha colto l'occasione per riproporre [redacted] difensore centrale Pablo **Ibanez**, [redacted] forza all'Albacete.

Il Cagliari ha presentato il [redacted]o allenatore Daniele **Arrigoni**, 45 anni, reduce da una promozione in C1 alla guida del Frosinone, ma il presidente Cellino si dice molto preoccupato per Gianfranco **Zola** in scadenza di contratto e ancora indeciso se restare [redacted] [redacted] tornare [redacted] Inghilterra al Chelsea, pronto a fargli [redacted] contratto di un anno e poi passarlo nello staff tecnico della squadra. Cellino ha anche dichiarato incedibile l'attaccante honduregno David **Suazo**, spiegando di [redacted] rifiutato l'offerta [redacted] 13 milioni del Palermo. Emiliano **Mondonico**, [redacted] confermato sulla panchina della Fiorentina, confessa che il suo sogno sarebbe **Rui Costa**.

Pare tramontato l'interesse della società viola per **Luis Fabiano**: l'attenzione adesso è puntata sul bomber Batista **Libanio** detto Grafite, attaccante del San Paolo, già contattato la scorsa settimana dal Livorno. [redacted] Bologna ha completato la cessione del difensore **Zaccardo** al Palermo [redacted] cambio di [redacted] altro difensore, il [redacted]o **Nastase**. Inoltre è in arrivo a Bologna il centrocampista Federico **Giunti** dopo due stagioni in Turchia al Besiktas. La Reggina ha ottenuto dal Treviso [redacted] l'attaccante **Ganci** (comproprietà), in cambio di un'altra punta, **Dall'Acqua**.

CONTINUA IL DUELLO SU LUCARELLI

Con Della Rocca anche Humberto per il nuovo Toro

Aurelio Benigno
TORINO

Ci risiamo. Il tormentone estivo legato a Lucarelli vive il suo bis. E' una stop-and-go, come l'anno scorso. Un giorno il dg granata Zaccarelli sostiene che il bomber risvegliatosi [redacted] Livorno è sulla via del ritorno. Il giorno dopo il presidente del Livorno Aldo Spinelli ribatte che Lucarelli rimane [redacted] che per lui è pronto un morbido materasso di euro sul quale dormire sonni tranquilli. Spinelli, dopo aver letto le dichiarazioni di Zaccarelli, ha spiegato il suo piano: «Siamo disposti a prolungar[redacted]li il contratto fino al 2008, spalmando gli attuali [redacted] milioni e seicento mila euro che percepirebbe dal Toro fino al [redacted] più altri quattrocento mila euro fino al [redacted] per [redacted] totale di tre milioni di euro». Affermazioni [redacted] con quanto sostenuto ieri dal nuovo tecnico degli amaranto, Colomba, per il quale la coppia Lucarelli-Protti poteva far volare l'Italia agli Europei e farà sicuramente volare il Li[redacted] A.

Paolo Castellini verso il Bologna

I dirigenti granata non hanno perso tempo per replicare a Spinelli: «Intanto sarebbe meglio che il presidente del Livorno parlasse [redacted] noi. Comunque per Lucarelli vogliamo solo contanti, perché contropartite tec[redacted] non ci interessano». Caduto l'interessamento per Vigiani, la richiesta sarebbe di tre milioni di euro. Esiste un perché: l'unica alternativa gradita [redacted] Torino è quella del Genoa che offrirebbe l'attaccante Bjel[redacted].

Sempre in tema di attaccanti il Toro ha avviato contatti [redacted] [redacted] Bologna per uno scambio che porterebbe [redacted] rossoblù Paolo Castellini e [redacted] granata il giovane e promettente attaccante Della Rocca che lo scorso anno era in prestito all'Atalanta. Zaccarelli e Cravero pretenderebbero però almeno il diritto di riscatto fissato a 500 mila [redacted]. L'idea è quella di affidare l'attacco, qualora Lucarelli non tornasse, ad una coppia molto giovane, affiatata e [redacted] sicuro avvenire, proprio come quella formata da Della Rocca e Quagliarella. Omolade, Guidoni (svincolato dal Venezia) e Franco sarebbero le riserve o alternative.

L'area tecnica granata conferma Walem e anche l'interessamento al centrocampista brasiliano Humberto seguito già la scorsa stagione nel Pontepetra. Quest'anno ha militato nel Caxias [redacted] discrete referenze. Non costa nulla e l'ingaggio è in linea [redacted] le [redacted]e (prosciugate) del[redacted] società. Comotto, invece, è stato richiesto dal Genoa, [redacted] la risposta è stata [redacted] Marco Rossi alla pari.

VERSO IL GP DI FRANCIA: IL PILOTA TEDESCO SI E' ROTTO DUE VERTEBRE NELL'INCIDENTE DI INDIANAPOLIS

Ralf ko per 3 mesi, via alla successione

Domenica lo sostituirà Gené, trattative con Villeneuve e Fisichella

Stefano Mancini

Tempo di annunci in Formula 1: Ralf Schumacher dice che non correrà per due o tre mesi almeno; la Fia sostiene che introdurrà nuove regole per rallentare le monopo[redacted] a partire dal 2005 e prepara [redacted] calendario di 19 Gran Premi; la McLaren è pronta [redacted] far esordire una nuova vettura. E' la settimana [redacted] Gp di Francia. Il campionato entra nella seconda parte, una sorta di girone di ritorno dall'esito abbastanza scontato: questo è l'anno della Ferrari, che [redacted] festeggia gli undici anni al timone di Jean Todt.

RALF KO. «Mi sembra di essere [redacted] picchiato da [redacted] pugile», era stato il primo commento di Schumi II lasciando l'ospedale di Indianapolis, dove [redacted] stato ricoverato durante il Gp del [redacted] giugno. Nuove analisi hanno rivelato ieri che non soltanto di lividi [redacted] contusioni si trattava: due vertebre del pilota tedesco [redacted] rotte. Dalle due gare di sosta ipotizzate, la prognosi si allunga [redacted] un periodo compreso tra le otto e le dodici settimane di riposo assoluto. Nella migliore delle ipotesi Ralf rientrerà a Monza in settembre. Nella peggiore gli resteranno gli appuntamenti in Giappone e Brasile. O nemmeno quelli se il [redacted] sostituto si comporterà bene (Schumi II cambierà comunque scuderia a fine stagione). Domenica [redacted] a Magny-Cours la Williams-Bmw schiererà il collaudatore Marc Gené, che rimpiazzò Ralf anche [redacted] fine 2003. Sette giorni dopo a Silverstone [redacted] verosimilmente ancora lo spagnolo al volante, visto che non c'è la possibilità di svolgere [redacted] infrasettimanali. Poi il team angiotedesco valuterà una soluzione definitiva: si parla del ritorno di Jacques Villeneuve, che è in trattativa con Frank Williams ma ancora lontano da un'intesa. I tifosi italiani sognano il trasferimento dalla [redacted]uber di Giancarlo Fisichella, cui una clausola contrattuale con la casa svizzera potrebbe dare il via libera per uno dei top team. «Non mi sento malissimo - dice Ralf - però prima [redacted] decidere quando andare in pista voglio ponderare bene la situazione per evitare [redacted] ripetere l'errore che feci [redacted] anno fa, quando annunciai il rientro a Monza e poi non fu possibile».

ECCESSO DI VELOCITÀ. [redacted] Formula 1 deve rallentare», ha stabilito il Consiglio mondiale della Fia. [redacted] esperti della federazione dell'automobile collegano l'incidente occorso a Ralf all'aumento delle prestazioni. A Imola, per esempio, i tempi sul giro [redacted] calati di 9" negli ultimi 6 [redacted]. Se i direttori tecnici delle 10 scuderie non trove[redacted] [redacted] soluzione, la Fia imporrà nuove regole in ottobre [redacted] diventeranno operative nel 2005. E sarà [redacted] problema per gli ingegneri che già da [redacted] paio di [redacted] [redacted] progettando le [redacted] monoposto. La Fia ha anche fissato 19 date (una [redacted] più rispetto al 2004) per il prossimo calendario: [redacted] e 20 marzo; 3, 17 e 24 aprile; 8 e 22 maggio; 5, 12 e 26 giugno; 3, 17 e 31 luglio; 21 agosto; 4, 11 e [redacted] settembre; [redacted] e 23 ottobre. Imola potrebbe così sopravvivere malgrado l'introduzione del Gp [redacted] Turchia a Istanbul. Infine, [redacted] Fia ha stabilito che il campionato Europeo Turismo, cui partecipano attualmente Alfa, Bmw, Peugeot e Seat, diventerà Mondiale.

[redacted] **CAMBIA.** La [redacted] McLaren-Mercedes MP4-19B è pronta al debutto. La decisione - ha spiegato il responsabile corse della Mercedes Norbert Haug - è stata presa dopo l'esito positivo e incoraggiante dei numerosi test svolti. Haug ha invitato tuttavia a [redacted] farsi prendere da un'euforia [redacted]siva. Finora le «frecce d'argento» hanno conquistato soltanto diciassette punti.

[redacted]

Pronta al debutto la nuova McLaren
La Fia: «Nel 2005 meno velocità e più Gp»
Todt, 11 anni in Ferrari

Ralf Schumacher ha due vertebre [redacted]. La Williams cerca un sostituto

TENNIS, IL CROATO ELIMINA HENMAN, AVANZANO RODDICK E FEDERER CHE METTE KO HEWITT. LA WILLIAMS [redacted] SEMIFINALE

Wimbledon scopre Ancic, il nuovo Ivanisevic

Stefano Semeraro

L'UOMO vecchio si chiama Goran Ivanisevic, viene da Spalato, dopo aver vinto a Church Road nel 2001 è tornato quest'anno per dire addio all'erba e a tutto il resto. Anche l'uomo nuovo viene [redacted] Spalato: anzi, dalla stessa via, Put Firula, che [redacted] prodotto Ivanisevic e prima di lui gli altri due grandi dalmati del tennis, Nikki Pilic e Zeliko Franulovic. Muri, strade benedette. [redacted] [redacted] si chiama Mario Ancic, ha vent'anni, [redacted] n.64 Atp, e ieri nei quarti di finale ha cancellato l'ennesimo bluff di Tim Henman, asportandolo dal torneo che «deve» vincere - e [redacted] non vincerà mai - in un crescendo di umiliazione per il povero Tim: 7-6 6-4 6-2.

Piange la Britannia: dopo Beckham, un altro finto mito che smotta su una zolla d'erba. Ride la Croazia: perché Ancic ha le qualità, i gesti del campione. Dicono [redacted] gioco assomigli a Krajicek, l'olandese fragile e geniale che nel '96 fu capace di interrompere a Wimbledon il regno verde di Sampras. Due anni fa, da cucciolo, fu l'ultimo a battere Federer sull'erba. Era un primo turno: la rivincita con il campione uscente, se ci sarà, [redacted] domenica, in finale.

Roger Federer ha battuto Hewitt

Ancic possiede un servizio che fa tremare, volée educate, fondamentali impressionanti in agilità per un tipo lungo 196 centimetri. Ieri, al confronto, sembrava Henman il bimbo dell'est: sempre affannato a rete, angosciato e aggrappato stolidamente ad un serve&-volley integrale e inutile, elegante ma privo di vitamine. Ha finito con [redacted] [redacted] [redacted] negli occhi, Timbledon, mentre in quelli di SuperMario c'era brace. Occhi da carnivoro, fissati sulla preda. Simili a quelli [redacted] Ivanisevic, e diversi: Goran ci spalancava dentro ironia e terrore, Mario ha le stesse iridi grandi e nere, ma meno tormentate.

[redacted] iniziato a giocare a [redacted] perché abitavo [redacted] [redacted] campi, e mio fratello maggiore già giocava, è arrivato anche in Coppa Davis, conosceva Goran prima di me». Il piccolo [redacted] palleggiava e faceva da raccattapalle a Ivanisevic, il campione osservava [redacted] profetava [redacted] fratello può diventare forte, Ivica». Il paragone ora lo tormenta: «è da quando [redacted] 13 anni che me lo chiedono: sei tu il nuovo Goran? Non che mi dispiaccia, noi di Spalato siamo un po' tutti simili, tanto che a 12 anni, quando spaccavo [redacted] racchetta, Goran mi d[redacted] bravo, continua così». Attor[redacted] [redacted] lui c'è tutta una new [redacted] croata: la Sprem, Karlovic, Ljubicic. Sua sorella [redacted] Sanja, è una junior promettente. Ma SuperMario ha qualc[redacted] in più. Un feeling [redacted] Wimbledon: finalista junior - a 16 anni - nel 2000, due anni dopo, da qualificato, fece fuori Roger Federer nel tabellone dei grandi.

Ed ora è lì in agguato, in semifinale: gli tocca Roddick, che ha battuto Schalken (7-6 7-6 6-3), mentre Federer, che ha battuto Hewitt [redacted] un match altalenante, cedendo il primo set del torneo (6-1 6-7 6-0 6-4), incontrerà Grosjean, vincitore su Mayer (7-6 6-4 6-2). Alle semifinali sono approdate anche le ragazze. Amelie Mauresmo ha battuto la Suarez (6-0 5-7 6-1) e trova la schiacciasassi Serena Williams (6-1 6-1 alla Capriati), la Davenport attende la meraviglia Sharapova.

SPORT FLASH

■ [redacted] [redacted] **C2.** L'Isernia [redacted] la prima vittima ufficiale [redacted] crisi economica del calcio: la società molisana ha rinunciato al campionato di C2 dopo il mancat[redacted] versamento alla Lega, entro le 18 di ieri, degli 11.400 euro dalla quota di iscrizione.

■ **LUTTO ALLA FIGC.** Lutto nel mondo del calcio: [redacted] morto Michele Pierro, 69 anni, [redacted] vicepresidente della Figc [redacted] attuale componente della Corte federale.

■ **SIENA, CACCIATO IL DS [redacted].** Rivoluzione [redacted] [redacted]ci del Siena calcio. Dopo l'addio al direttore generale Walter Scapigliati, la società ha deciso di interrompere il rapporto anche con il direttore sportivo Nelso Ricci, che ricopriva la carica dal 1987. Allora [redacted] Siena giocava in C2.

■ [redacted] **NEI GUAI.** Dopo lo scandalo-Tapie di dieci anni fa, il Marsiglia ha di nuovo problemi giudiziari. Il proprietario dell'Olympique, Robert Louis-Dreyfus, è sotto accusa per frode nell'ambito di un'inchiesta [redacted] pagamenti illegali nel calciomercato francese.

■ **CICLISMO, [redacted] VERMAUT.** Vittima [redacted] [redacted] crisi cardiaca due settimane fa al [redacted] di un giro in bici, l'ex professionista belga Stive Vermaut, [redacted] anni, è morto ieri a Bruxelles. Professionista dal '98, Vermaut si era ritirato nel 2002 per un'aritmia cardiaca.

■ [redacted] Ambra Migliori ha vinto a Pesaro il tricolore nei 100 farfalla in 59"11, [redacted] primato italiano che le vale il pass olimpico per Atene. Seconda la veneta Segat (59"50), anche lei al di sotto del precedente primato nazionale che le apparteneva.

■ [redacted] **SCHERMA:** [redacted] Primo acuto dell'Italia agli Europei di Copenhagen. Ilaria Bianco, campionessa in carica, ha conquistato il bronzo nella sciabola.

■ **PALLANUOTO, ITALIA** [redacted] Nel primo incontro della quinta tappa del girone preliminare della World League l'Italia ha battuto la Grecia per 16-9.

Grande Anniversario!

15 giorni di festa con sconti reali fino al 70%

dal 28 giugno al 9 luglio 2004

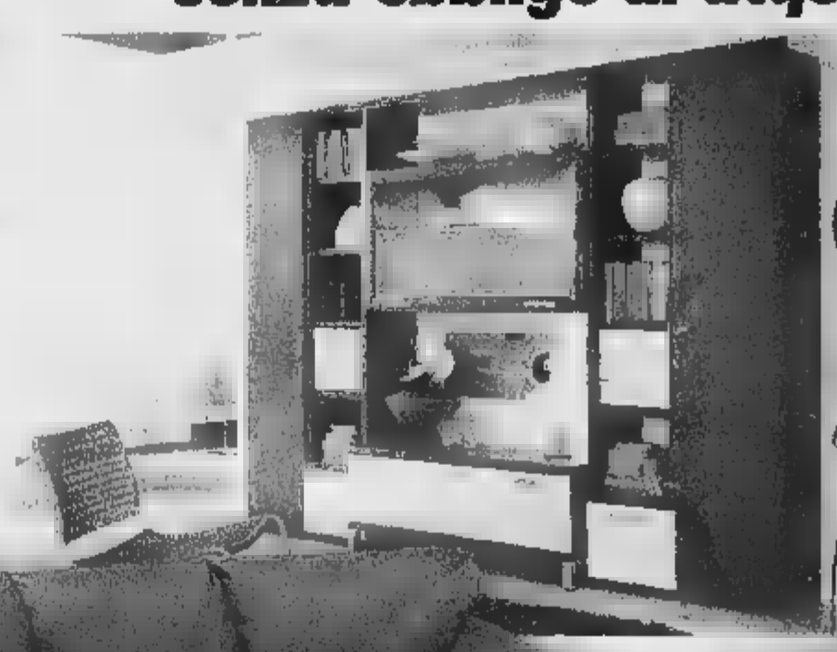
ATTENZIONE!!! TUTTA IN MASSELLO

€2.890,00

Compri oggi e paghi ad Agosto 2005 senza anticipo e senza interessi.
Un arredatore a casa vostra con progettazione personalizzata senza obbligo di acquisto!

€1.690,00

BELLISSIMA
[illegible]



€2.250,00

€490,00

COMODISSIMO
[illegible] in pronta consegna
composto da divano a 2 e divano a 3 posti

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666
ALPIGNANO (Centro Commerciale La Torre) - Via Cavour, 131 - Tel. 011.9661435

[redacted] LA NAVE DA CROCIERA DAL PIREO A HYDRA

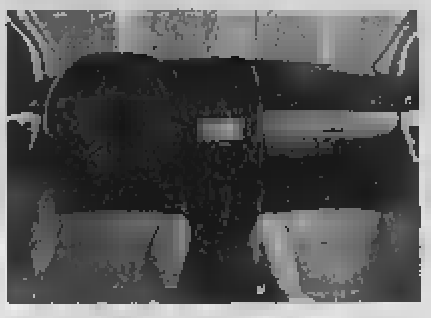
L'alce non fa più paura ai manager tedeschi

■ A bordo della motonave AIDAaura la Mercedes ha portato anche il grande pupazzo di un alce: una divertente autoironia per ricordare il disastroso test in pista che sette anni [redacted] aveva [redacted] forti polemiche sulla stabilità della prima edizione della Classe A e costretto i tecnici a rivedere la vettura introducendo il dispositivo Esp. [redacted] adesso l'animale non incute più paura.

Il pupazzo dell'alce in una sala della nave

Plancia in un unico pezzo armonia e materiali morbidi

■ L'abitacolo della Classe A n. 2 è stato sviluppato con particolare attenzione ai materiali (morbidi al tatto) e all'ergonomia. La struttura della plancia porta-[redacted] è in un unico pezzo: design armonico in cui spicca il display centrale diviso [redacted] due parti. I comandi [redacted] chiari [redacted] raggiungibili facilmente. Il 40 per cento dei clienti della precedente edizione era costituito da donne.



La plancia: a richiesta volante multifunzione

Design più «importante» e un tocco di sportività

■ La nuova Mercedes è disponibile in due versioni di [redacted]: a 3 e 5 porte. [redacted] sportiva la prima (che verrà chiamata Coupé), più classica la [redacted]. Entrambe riprendono nel design il family feeling della Classe A, [redacted] con uno stile più nitido ed evoluto e con soluzioni diverse, specie nelle fiancate [redacted] nella parte posteriore. La seconda edizione è più lunga di oltre 23 cm.

La parte posteriore dà un'immagine di solidità

LA MERCEDES PRESENTA LA SECONDA EDIZIONE DEL MONOVOLUME

Show della Classe A sulle acque dell'Egeo

Il numero uno Hübbert: «Abbiamo dimostrato come un flop può diventare un successo consegnando 1,1 milione di unità in 7 anni» Ammodernati gli impianti di Rastatt con una spesa di 900 milioni

Il ponte principale della grande nave da crociera AIDAaura era riservato alla nuova Mercedes Classe A: carrozzeria a 3 e 5 porte, lunghezza cm 383,8, sette motorizzazioni Diesel e a benzina da 82 a 193 cavalli

Michele Fenu
ATENE

«Anche un "flop" può trasformarsi con il tempo in un grande successo». Jürgen Hübbert, responsabile di Mercedes-Benz, la stella di nome e di fatto del gruppo DaimlerChrysler, sorride sul ponte principale dell'AIDAaura, l'elegante nave da crociera di 200 metri che ospita sulle acque del mar Egeo, tra Atene e la bella isola di Hydra, la presentazione della seconda generazione della Classe A.

Non ha torto il gran capo, anzi l'ammiraglio della corazzata Mercedes, cui sette anni fa il «fatale incontro» fra [redacted] esemplare della prima Classe A e un alce rischiò di essere fatale. Ricordate il famoso test in pista nato con lo scopo di simulare un violento scarto per evitare, appunto, un alce? Il test si concluse [redacted] il capottamento [redacted] vettura, infinite polemiche e una, questa sì, radicale correzione di rotta. Risultato: il monovolume compatto, ritrovato il giusto comportamento dinamico, [redacted] diventato grazie alla sua formula intelligente e agli eccellenti contenuti, [redacted] bestseller, come dimostra il 1,1 milione di unità vendute (130 mila quelle finite in Italia).

Adesso, persino i sem[redacted] si manager Mercedes si possono permettere di ironizzare sul passato. L'alce, portato a bordo sotto forma di simpatico pupazzo, non fa più paura, in fondo è diventato anche il simbolo delle capacità di Stoccarda di rimediare a un (sorprendente) passo falso. E il debutto della nuova generazione della Classe A, con questa specialissima e originale crociera arricchita persino da uno spettacolo di fuochi artificiali che hanno illuminato la dolce notte sull'Egeo, finisce per assumere davvero il sapore della festa.

«Noi - spiega Hübbert - abbiamo mantenuto i concetti della precedente edizione, in particolare la struttura a sandwich e l'elevato livello [redacted] sicurezza, ma [redacted] progetto, che si è sviluppato nell'arco di cinque anni, [redacted] totalmente nuovo. Questa Classe A è più grande, più comoda, più abitabile, specialmente nei sedili posteriori, come i nostri clienti desideravano, con una flessibilità degli interni che ci permette di arrivare sino a [redacted] volume [redacted] carico di 1.995 litri».

Ol[redacted] 200 i brevetti inaugurati [redacted] Mercedes per la Classe A [redacted] 2 », tanto per non sbagliarsi, tra le novità compare un inedito schema di sospensioni posteriori, definito a «parabola sferica». In sostanza, una struttura in cui il corpo dell'asse è arcuato in avanti: sostituisce i tradizionali bracci e serve a fissare le [redacted]. I tecnici tedeschi giurano che «garantisce una eccellente precisione di guida e un efficace controllo del rollio in curva». Altra soluzione interessante [redacted] il sistema di ammortizzazione selettiva, che senza diavolerie elettroniche adegua le reazioni degli ammortizzatori allo stile di marcia (più morbido [redacted] più rigido). Ovviamente, restano l'Esp e l'Abs.

Come sempre accade, il design dalla [redacted] generazione, proposta [redacted] carroz[redacted] a 3 [redacted] 5 porte dalle identiche dimensioni, potrà piacere [redacted] misura maggiore o minore, ma, gusti a parte, appare più dinamico e incisivo, a sottolineare una maggiore importanza della vettura, [redacted] una spinta alla «sportività» che emerge decisamente nella versione a 3 porte. Quest'ultima sarà indi[redacted] con l'appellativo di Coupé, che, al di [redacted] del controsenso architettonico, mira a individuare «tout court» lo spirito dell'auto.

Anche i fuochi artificiali per salutare il debutto del monovolume, offerto con carrozzerie 3/5 porte Tra le novità, una inedita sospensione e il cambio a variazione continua Raid europeo con meta Milano per l'inizio delle vendite [redacted] settembre

La gamma delle motorizzazioni comprende quattro «benzina» e tre Diesel a iniezione diretta CDI per un arco di cilindrate e di potenze che spazia da 1500 a oltre [redacted] litri e [redacted] a 193 Cv. Cambi manuali a 5 o 6 rapporti oppure, altra chicca, una trasmis-[redacted] automatica a variazione continua (il CVT, qui chiamato Autotronic), la prima del genere mai montata su una Mercedes. Il sistema può anche essere adoperato, tramite una leva, [redacted] un cambio normale a 6 marce.

L'abitacolo è ben disegnato, nitido e funzionale, con materiali gradevoli, anche se l'impressione finale è di una perfezione un po' tedesca e, quindi, lievemente algida. Grande spazio (la nuova Classe A è più lunga di mm 232 e più larga di 45), climatizzazione di serie, possibilità di avere gli interni come si vuole senza smontare i sedili posteriori. Poi, c'è di tutto, compresi gli airbag anteriori/laterali a difesa di torace e testa: una marea di dotazioni e di optionals, sparsi su 3 livelli di allestimento.

In Mercedes [redacted] nel 2005 di venderne 180 mila (20 mila [redacted] Italia). L'impianto di Rastatt [redacted] rinnovato con [redacted] investi-[redacted] di 900 milioni di euro. Da noi il lancio scatterà a metà settembre, preceduto da un raid, lo Star Tour dal motto «Segui la tua Stella», con 400 auto e 800 partecipanti di 24 Paesi. Meta finale Milano, testimonial di lusso [redacted] la popstar Christina Aguilera e Giorgio Armani. Perché Milano? Non stupitevi: l'Italia è il secondo mercato mondiale per la Classe A.

[redacted] E VIII [redacted]

La nuova Classe A è un monovolume compatto a trazione anteriore che si ispira alla formula della precedente edizione. **Dimensioni:** carrozzeria a 3/5 porte, lunghezza cm 383,8, larghezza 176,4, altezza 159,3, passo 256,8. **Motori:** la gamma comprende 4 propulsori a benzina e tre turbodiesel a iniezione diretta: spicca il nuovo 4 cilindri a benzina sovralimentato di 2034 cc da 193 Cv. **Prestazioni:** il top è rappresentato dalla A 200 Turbo (disponibile a metà 2005): 227 km/h 0-100 in 8"; tra i Diesel la A 200 CDI con 201 km/h, 9,5 secondi. **Prezzi:** i [redacted] della 5 porte (70% del mercato) variano da quasi 18 [redacted] a circa 25 mila, quelli dalla 3 porte (in arrivo a fine anno) partiranno da meno di 17 [redacted].

[redacted]

Motori. Carrera: 6 cilindri contrapposti 24 valvole di 3.6 litri con potenza di 325 Cv (239 kW), coppia di 370 Nm, velocità [redacted] km/h, accelerazione da 0 a 100 in 5 secondi. Carrera S: stesso motore ma di 3.8 litri da 355 Cv (261 kW), coppia di 400 Nm, velocità 293 km/h, accelerazione di 4,8 secondi. **Dimensioni:** lunghezza 4,43 metri, larghezza 1,81, altezza 1,31; passo 2,35. [redacted]: dimensioni di serie 18 pollici, ma possono a richiesta essere montate quelle di 19 pollici. **Sospensioni:** la Carrera S ha di serie (in opzione per la Carrera) un sistema elettronico a sospensioni attive autoregolante. Nuovo anche il cambio manuale a 6 marce (l'automatico è il Tiptronic S a 5) riprogrammato per trasmettere maggiore potenza. **Prezzi.** Su strada, chiavi in mano: Carrera, 78.422 euro; Carrera S, 88.472 euro.

Nelle nuove 911 Carrera e Carrera S i proiettori sono tornati ad essere rotondi; la coda è più muscolosa (tipo 4S e Turbo)

DUE NUOVE VERSIONI PER IL MODELLO SIMBOLO DELLA CASA DI STOCCARDA

Porsche, come cambia un mito

Carrera e Carrera S: la «911» non finisce mai

Renzo Villare
AERZEN (Germania)

Una «new entry» in tandem per la Porsche Carrera. Si tratta della sesta generazione della 911 nelle versioni Carrera e Carrera S, accomunate dalla [redacted] filosofia [redacted] progetto e realizzazione. E' quanto affermato dai vertici dell'azien-[redacted] alla presentazione dei due modelli [redacted] castello di Munchausen, quello del famoso Barone, nella Germania del Nord. Nell'aspetto estetico c'è poco di nuovo, mentre i cambiamenti [redacted] più rilevanti - come è stato fatto notare - nella tecnica e nella tecnologia. Cambiare faccia ad [redacted] Porsche non è facile ma diventa molto difficile se si tratta della «911», il simbolo della Casa da oltre 40 anni.

La coda è più muscolosa e [redacted] rifà a quella delle attuali Carrera 4S e Turbo e i proiettori sono tornati ad essere rotondi. E' questa la variazione estetica più evidente, che soddisferà i «puristi», per i quali gli «occhi» della serie in commercio erano troppo simili a quelli della più economica Boxster. In più, antinebbia e lampeggianti sono ora integrati nel frontale e le ruote, con dimensioni di serie di 18 pollici, possono, a richiesta, essere di 19. Le fiancate, snelle e pulite, ricordano, grazie anche ai nuovi fari, il look classico della serie 993, giudicata dagli appassionati la più armonio-[redacted] di tutte le 911, costruita tra il 1993 e il 1997.

Sotto al cofano le novità più importanti. La Carrera, ossia il modello base, e la Carrera S, che si distingue per le pinze dei freni di colore rosso e per i doppi terminali di scarico, montano due diversi motori: l'attuale 6 cilindri 3.6 da 325 Cv la prima, un inedito 3.8 da 355 Cv, la seconda, il più grande boxer mai montato su una [redacted].

Il telaio - hanno spiegato i tecnici - è [redacted] aggiornato per ambedue le versioni e quello della [redacted] (per ora a trazione posteriore: l'integrale arriverà in un secondo tempo) è stato ribassato di 10 mm, che diventano 20 nell'assetto sportivo. Inoltre sempre la S ha di serie (optional per la Carrera) un sistema elettronico a sospensioni attive autoregolante. Nuovo anche il cambio manuale a 6 marce (l'automatico è il Tiptronic S a 5) che [redacted] t[redacted] più potenza. Inutile dire che nella prova [redacted] strada le [redacted] 911 si [redacted] mostrate in tutta la loro piacevolezza, con confort ancora migliorato (specie acustico) e prestazioni esaltanti.

Una svolta significativa è rappresentata dalla plancia. Il [redacted] mantiene l'impostazione attuale, mentre cambiano il volante, di nuovo disegno con tasti multifunzione, e il monitor più grande e leggibile. Inoltre al centro può essere montato optional [redacted] cronometro con il pacchetto «ChronoSport Plus». Le previsioni [redacted] vendita [redacted] sono di 1.600-1.700 unità in Italia (con un mix del 50% [redacted] 50%) e 20.000 nel mondo, di cui [redacted] del modello attuale, rappresentate [redacted] versioni integrali, Cabrio e Turbo. Le nuove arriveranno dopo.

E' UNA BELLA CITY CAR LA PRIMA PEUGEOT A DOPPIA NUMERAZIONE CENTRALE

1007, fantasia funzionale

Piccola e vivace con le porte laterali scorrevoli

Giulio Mangano
PARIGI

Un virus irrefrenabile si [redacted] impossessato [redacted] quartiere generale della Peugeot: la fantasia!

Le prime avvisaglie si erano avute qualche anno addietro con la presentazione [redacted] 206 Coupé-Cabriolet (recentemente c'era stata pure una «ricaduta» con la 307 CC). La malattia si era consolidata con la 307 SW (e la sorella minore 206 SW) dallo sproporzionato tetto in vetro, che la trasforma in un magico acquario.

Adesso però siamo a livello di epidemia. Il più conservatore dei costruttori francesi propone un furbissimo modello supercompatto di monovolume a tre porte, con le laterali scorrevoli a comando elettrico (come sulla 807), secondo la formula anticipata al Mondial de l'Automobile di Parigi del 2002 col mini-prototipo «Sésame».

Ma la Peugeot va oltre, senza più freni inibitori rivoluziona perfino le storiche denominazioni a [redacted] cifre dei propri modelli, che andavano avanti dagli inizi [redacted] secolo scorso, affiancando una nuova numerazione identificativa parallela, con due zeri al centro invece di uno solo.

Nasce così la 1007, un modello assolutamente alternativo e anticonvenzionale che affianca (e tuttavia [redacted] sostituisce) quelli «a tre cifre». La filosofia che ha ispirato la nuova piccola francese è evidente: rappresenta la risposta chiara alla crescente richiesta di mobilità soprattutto urbana (il fenomeno Smart, che in Italia ha assunto in qualche città i connotati [redacted] mania, deve aver fatto squillare qualche campanello), con il segmento B cresciuto in Europa del 72% fra il [redacted] ed [redacted] 2003, mentre tutto il mercato non andava oltre una crescita del [redacted]

Inoltre questa incredibile 1007 sembra nata come replica valida e credibile ad alcune proposte asiatiche in arrivo da Giappone, Corea [redacted] perfino Cina. Insomma, alla Peugeot [redacted] «portando avanti col lavoro», cercando di anticipare i tempi; e [redacted] hanno un [redacted] compatto tipo Meriva, Idea, Modus o Musa, rispondono adesso proprio con la 1007, per la quale sono stati investiti 560 milioni di euro e di cui prevedono di costruire più di 130 mila unità l'anno a regime (20 mila per il nostro mercato). Che non sono certo poche e soprattutto sono assai remunerative, visto che il pianale e la meccanica di partenza [redacted] quelli [redacted] popolarissima C2.

La Peugeot 1007 rivoluziona gli schemi tradizionali della Casa francese

Oltre al pianale, 1007 riprende dalla banca degli organi PSA motori e trasmissioni, compreso l'interessante cambio robotizzato «2 Tronic», evoluzione del Citroën SensoDrive di C2 e C3. Le porte scorrevoli elettri-[redacted] (su tutti i modelli) si riveleranno preziose in città, nei parcheggi [redacted] pettine [redacted] v'è diventato quasi impossibile salire e scendere dall'auto.

Altra soluzione geniale, la modularità dei sedili, con quelli posteriori abbattibili e scorrevoli, per non parlare della possibilità di cambiare [redacted] personalizzare l'arredamento interno in base al programma Caméléo che consente di variare in un attimo colori e disegni dei sedili, dei pannelli porta, [redacted] bocchette del climatizzatore.

Tutte le 1007, disponibili [redacted] tre livelli [redacted] equipaggiamento, due motori a benzina (1,4 e 1,6) ed [redacted] turbodiesel HDi, avranno di serie 7 airbag [redacted] l'Esp, ma anche una serie di soluzioni mirate alla funzionalità. Perché quest'auto cartesiana, ideale per combattere lo stress del traffico e del non-spazio urbano, portando fra le «piccole» quel vento di innova-[redacted] che di solito contraddistingue le ammiraglie, sembra voler [redacted]ere fede allo slogan di lancio: «La vita facile».

[redacted]

Dimensioni: monovolume a tre porte, 4 posti; lunghezza 3,73 m; larghezza 1,68; altezza 1,61; passo 231,5 cm; peso a vuoto 1.150 kg; bagagliaio, 246/416 litri (178-364 dmc in base alle norme VDA); cerchi da 15 o 16 pollici. **Motori:** benzina 4 cilindri in linea di 1.360 cc (54 kW/75 Cv, 118 Nm di coppia massima a 3.400 giri), cambio manuale a 5 marce o 2 Tronic; 1.587 [redacted] (80 kW/ 110 Cv, 147 Nm a 4.000 giri), cambio 2 Tronic; turbodiesel: HDi 1.399 cc (50 kW/70 Cv, 160 Nm a 2.000 giri), cambio manuale a 5 marce. **Prezzo probabile:** a partire da 12-13 mila euro; inizio commercializzazione in Italia [redacted] primavera [redacted]. Sito di produzione: Poissy.

Da sabato al 27 agosto a Santo Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Serralunga di Crea, Canelli, Cossano, Mango e Camo

Festival sulle colline di Pavese

Presentazione in anteprima oggi a Torino

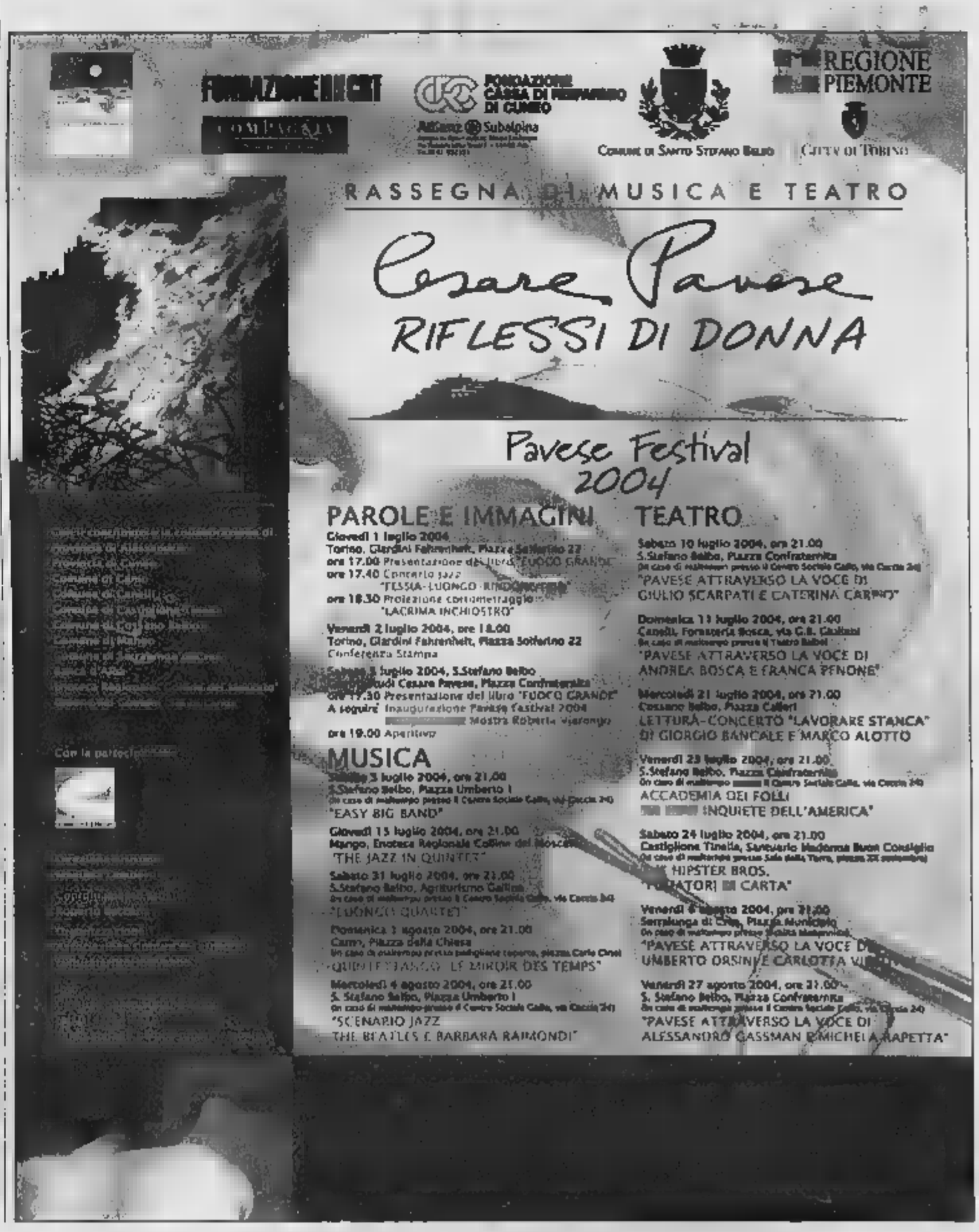
SANTO STEFANO BELBO

«Ed accanto mi passano femmine...», scriveva Cesare Pavese in una della sue poesie. E proprio questo sarà il filo rosso del «Pavese Festival 2004», la rassegna di teatro, musica e cinema che andrà in scena dal 3 luglio al 27 agosto sui palcoscenici di Torino, Santo Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Serralunga di Crea, Canelli, Cossano Belbo, Mango e Camo. Giunto alla quarta edizione, il Festival ha quest'anno il sottotitolo «Riflessi di donna» e affronta il rapporto dello scrittore con l'universo femminile - con le donne amanti, amiche e protagoniste delle sue opere -, dando ad attori come Giulio Scarpati, Alessandro Gassman e Umberto Orsini e alla musica jazz tanto amata da Pavese. Un'anteprima al cartellone arriverà oggi a Torino, nei giardini di Palazzo Sormani, in piazza Solferino 22, all'interno della manifestazione «Giardino Fahrenheit». Alle 17, il giornalista e critico letterario Lorenzo Mondo e la docente dell'Università di Torino Mariarosa Masoero presentano «Fuoco Grande», il romanzo incompiuto, scritto da Pavese a quattro mani con l'amica Bianca Garufi e recentemente pubblicato da Einaudi. Il percorso teatrale del Festival prende spunto proprio da questo romanzo, in cui si crea una sorta di gioco di specchi a due voci. Seguiranno l'esibizione del trio jazz «Fessia - Luongo - Rindone» e la proiezione del cortometraggio «Lacrima inchiostro» del giovane regista braidese Dario Leone. Un'opera che vuol essere una sorta di riflessione sull'individuo e sulla condizione giovanile, in cui si avvicinano le problematiche vitali di Pavese e quelle del lettore, nel tentativo di far emergere il percorso umano dell'artista, al di fuori dai piani puramente accademici. Domani, ancora ai Giardini Farehnheit (ore 17,30), si sarà la presentazione del Festival, poi sabato si alzerà il sipario a Santo Stefano Belbo. Alle 17,30 ci sarà la presentazione di «Fuoco grande», al Centro studi Cesare Pavese, a cui seguirà l'inaugurazione della mostra della pittrice lamorrese Roberta Viarengo. «Le parole di Pavese - dice l'artista - hanno dato voce alle mie pennellate, alla mia tavolozza, alla mia rinnovata espressività e grazie ad esse sono nate le numerose tele che verranno esposte». Alle 21, in piazza, chiuderà la giornata il concerto jazz della torinese «Easy Big Band». Saranno poi i giovani talenti del cinema e del teatro contemporaneo a mettere in

Il Festival affronta il rapporto di Pavese con l'universo femminile, le donne amanti, amiche e protagoniste delle sue opere. A sinistra Pavese con l'attrice Costance Oowling, l'ultimo amore, non corrisposto, dello scrittore; sotto un falò tra le colline a ricordo dell'ultimo libro dello scrittore, datato 1959

scena a due voci, nel romanzo «Fuoco Grande», brani di opere pavesiane, in cui siano presenti figure femminili. Sabato 10 luglio, a Santo Stefano, Pavese rivivrà attraverso la recitazione del bravo attore Giulio Scarpati e della giovane Caterina Carpio; domenica 11, alla foresteria Bosca di Canelli, saranno Andrea Bosca e Franca Perone a recitare brani dell'autore di «La luna e i falò». Arriveranno poi nelle terre care a Pavese grandi nomi come Umberto Orsini e Alessandro Gassman, insieme alle giovani attrici Carlotta Viscovo e Michela Rapetta. Il percorso musicale ha in cartellone alcuni dei maggiori esponenti sul territorio di musica jazz. S'avvicenderanno nelle piazze di Mango, Santo Stefano Belbo, Camo e Castiglione Tinella «The Jazz Quintet», «Luongo Quartet», «Quintettango» e «Zirilli Scenario Jazz», per far assaporare quella musica che rappresenta l'amore di Pavese per un'America giovane, libera, anticonformista. Il «Pavese Festival» è promosso dal Comune di Santo Stefano Belbo, con il supporto dell'Associazione Cultura e Territorio, con il contributo di Regione, Comune di Torino, Province di Alessandria e Cuneo, Compagnia di San Paolo, Fondazioni Crt e Crc. Cura l'edizione artistica e organizzativa Manuela Lamberti. Dice il sindaco di Santo Stefano, Giuseppe Artuffo: «Il Festival è il nostro modo per rendere omaggio a un grande scrittore, che ha saputo far conoscere in tutto il mondo cultura, tradizioni e vita di Langa. L'edizione 2004 della rassegna vuol proporre un approccio alla figura di Pavese attraverso l'imprescindibile aspetto umano dello scrittore: l'uomo Pavese con le sue passioni, la sua musica, il dolore, ma, soprattutto, le donne». Nelle passate edizioni, la manifestazione ha attirato sempre maggiore pubblico, attestando un successo sia in termini di rilancio del territorio, sia di interesse intorno alla figura di Cesare Pavese. Quest'anno la sfida è riproporre alcuni degli aspetti che hanno decretato il successo, andando però a sommare elementi di novità e crescita. L'assessore alla Cultura Rosina Molinaris: «Credo che i nomi che presentiamo in cartellone quest'anno parlino da soli: Giulio Scarpati, Alessandro Gassman, Umberto Orsini garantiscono l'impegno e la ricerca della qualità che il Comune di Santo Stefano Belbo continua a dedicare a Cesare Pavese. È stato un uomo che ha amato molto, sebbene spesso non corrisposto, e che ha saputo mettersi in gioco e ha voluto assaporare la vita fino in fondo. "Riflessi di donna" è la messa in scena di questa passione».

Il percorso teatrale della rassegna prende spunto dal romanzo incompiuto «Fuoco grande»



DA AD MOTORS E CENTRAL MOTORS

Altri 3 buoni motivi per comprare Yaris.

MOTORI: benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail (75 CV).

3 anni di garanzia o fino a 100.000 km.

- **Pronta consegna**
- **Finanziamento* di 10.000 euro in 36 rate a tasso 0.** TOYOTA FINANCIAL SERVICES **comprensivo di 3 anni di assicurazione furto e incendio.**
- **Finanziamento** fino a 14.000 euro in 58 mesi anticipo zero prima rata dopo 6 mesi.**

Offerta valida fino al 31 luglio 2004

NUOVA SEDE di Corso Giambone

AD MOTORS
C.so Vercelli, 66-TORINO-Tel. 011/2489100

CENTRAL MOTORS
C.so Giambone, 33-TORINO-Tel. 011/3151706
C.so Ferrucci, 24/E-TORINO-Tel. 011/4341900

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30
CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

SCEGLIENDO MADE IN ITALY

INVESTITE NEL VOSTRO FUTURO*

ANTICIPO ZERO*

PRIMA RATA TRA UN ANNO

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

* OFFERTA VALIDA SU TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT NUOVE
E SU TUTTO IL PARCO DI AUTOVETTURE D'OCCASIONE

Autofrancia è FIAT professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

PROVE PRENOTAZIONI E CONSEGNA SOLLECITA DI TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO GARANTITE (PARCHEGGIO INTERNO)

NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 011.4030361 - TORINO

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)

VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (P.ZZA [illegible] PARCHEGGIO INTERNO)

* L'alternativa è per i giovani emigrare in Cina, Giappone, [illegible] Uniti.
Chi ha più di 50 anni, sognare una pensione per sopravvivere quando arriverà.
MEDITATE GENTE, MEDITATE.

400 lube regalo - Cristallerie - Porcellane - Coltellerie - Tessuti e Complementi d'arredo

ROSATI

SCONTI ASSICURATI

Alla Fiera della speciale vendita Rosati apre in un altro negozio in zona centrale:

[illegible] porcellana [illegible] 8 decori 19 pezzi a partire da	€ 49,00	[illegible] bicchieri [illegible] cristallo [illegible] 36 pezzi a partire da	€ 199,00
Servizio tavola porcellana Cinque Stelle 6 decori 40 pezzi a partire da	€ 199,00	[illegible] posate Ercola argentata 25 micron 72 pezzi a partire da	€ [illegible]
Servizio [illegible] a [illegible] 15 pezzi in porcellana a partire da	€ 89,00	Servizio posate pesce argentato 25 micron 24 pezzi a partire da	€ 199,00
[illegible] pentole Barazzoni 10 pezzi acciaio 18/10 a partire da	€ 160,00	Set coltelleria cucina professionale [illegible] qualità da 24 a 36 pezzi a partire da	€ 239,00
Servizio posate 6 [illegible] acciaio 18/10 pezzi 24 a partire da	€ 189,00	Tessuti d'arredamento per tendaggi pesanti h.2,80 a partire da	€ 40,00
[illegible] pesce 6 design acciaio 18/10 pezzi 24 a partire da	€ 99,00	Lampade da tavolo o da terra a partire da	€ 39,00
[illegible] 24 pezzi Saint Etienne a partire da	€ 99,00	Complementi d'arredo, piccoli tavoli, cassettoni in stile o [illegible] fino	[illegible]

C.so Francia 342 - TORINO - Tel. 011 40 32 740 - Parcheggio interno
Orario 9.30-12.30 / 15.30 / 19.30 - Lunedì mattina chiuso

ANTICIPO ZERO, PAGAMENTO FINO A 24 MESI SENZA INTERESSI - INGRESSO [illegible]

GRATTA, GRATTA, AL FAMILA VINCI
famila

LA STAMPA
GIOVEDÌ 1 LUGLIO

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

TUTTOGV
Via Volpiano,
Via Buschetti, 4
str. Pinerolo, 42
str. 52 bis
Via 1° Maggio, - FIAT
Via Mongl

CRONACA

va bene

■ Un uomo affetto da una grave forma tumorale ■ dichiarato inoperabile ha trovato alle Molinette l'équipe chirurgica che lo ha salvato. La sanità che funziona è l'unico antidoto alla cosiddetta malasanità.

va male

■ I lettori continuano a lamentare lunghe code causate cantiere per la rotonda di corso Unità d'Italia. Appare incomprensibile che nessuno abbia pensato di segnalare i lavori con cartello all'uscita della tangenziale.

da seguire

Si apre alle 21, alla Maison Musique di Rivoli in via Rosta 23, il Torino Blues Festival: per inaugurare la gna è stato chiamato Otis Taylor, cantautore americano affiancato dalla sua The Stack Band. Presenterà brani da Truth Is Not Fiction, una personale visione di «Baby Please Don't Go». I biglietti per il concerto costano 15

■ Depressione tra le Isole Britanniche e Scandinavia che continua ad influenzare l'arco alpino annuvolamenti e precipitazioni. Su Piemonte soleggiato, afoso addensamenti serali lungo i rilievi alpini e possibili isolate precipitazioni. Zero termico ■ 3800 metri. Ieri ■ Torino cielo velato 30.8 di massima, 19.2 di minima, 40% di umidità ■ 14.5 mm di pioggia alle ore 16. Nuvole e afoso l'anno scorso con 31.9 di massima, 20.9 di minima ■ 17% di umidità.

Torino 2006 -589

NUOVA SVOLTA POLITICA DOPO LO SCANDALO DELLE ESUMAZIONI

La Margherita a Lodi «Ora devi dimetterti»

L'esecutivo del partito si è espresso con una grande maggioranza
Ora i responsabili dovranno chiedere la disponibilità all'assessore
che ha già rimesso nelle mani di Chiamparino la delega ai cimiteri

Una riunione durata più ore dell'esecutivo cittadino Margherita ha avviato un percorso che dovrebbe portare l'assessore ai Servizi Demografici ed ex responsabile dei Cimiteri a fare un passo indietro e a presentare le sue dimissioni giunta Chiamparino. Toccherà al segretario cittadino, Tommaso Panaro, al presidente, Michele Paolino, e al vicecapogruppo in Comune, Alessandro Altamura, incontrare Beppe Lodi e spiegargli le ragioni della richiesta di un gesto di alto profilo politico. Non tutti all'interno dell'esecutivo hanno condiviso la scelta - Diena e Spada si sono opposti - ma alla fine è prevalsa a stragrande maggioranza la linea che punta ad un ricambio politico della delegazione della Margherita nella giunta Chiamparino, una scelta che potrebbe anche facilitare un rimpasto più ampio e che coinvolgerebbe altri partiti.

La riflessione della Margherita nasce da una valutazione complessiva dei rapporti all'interno della maggioranza comunale e alle conseguenze politiche della vicenda delle esumazioni anticipate. Nessuno ha messo in discussione la trasparenza dell'operato amministrativo dell'assessore Lodi (assente alla riunione di martedì sera), anzi tutti hanno apprezzato le sue capacità. Nessuno, però, si è nascosto le inevitabili conseguenze politiche dalla conclusione della commissione d'inchiesta coordinata dal city manager Cesare Vaciago in cui di trovare il responsabile amministrativo di tutto il caos nelle esumazioni ha portato a quella che il sindaco ha definito una «profonda frattura nella città». si è già privato delle competenze sui cimiteri ma è evidente che la questione è stata congelata ma non certo dimenticata come dimostrano le uscite di alcuni esponenti, soprattutto dei cattolici, alla sua intervista a La Stampa dove ha criticato le affermazioni dell'Arcivescovo, Severino Poletto.

Per la Margherita il problema è di proteggere in qualche modo l'immagine di Lodi, una persona in politica da oltre 40 anni e apprezzato per le sue qualità organizzative e i suoi rapporti tanto che potrebbe essere di grande aiuto nel rilancio di un partito uscito penalizzato dalle recenti elezioni. Sono queste le riflessioni che Panero, Paolino e Altamura faranno nelle prossime ore all'assessore spiegandogli che il partito non è alla ricerca di un capro espiatorio e che lo considerano persona «rottamare». Anzi.

Nello stesso tempo, però, gli uomini di Rutelli sotto la Mole hanno la necessità di ridare slancio all'azione politica della Margherita nella giunta Chiamparino. Altri assessori Lepri e Desalessandri entrati nella polemica politica legata alle esumazioni. Senza dimenticare che sarà proprio un diellino, il vicesindaco Marco Calgaro, esporsi in prima linea nell'individuazione del sito che ospiterà l'inceneritore. La disponibilità di Lodi a fare un altro passo indietro aprirebbe la strada a quella verifica complessiva dell'operato della giunta a metà del mandato.

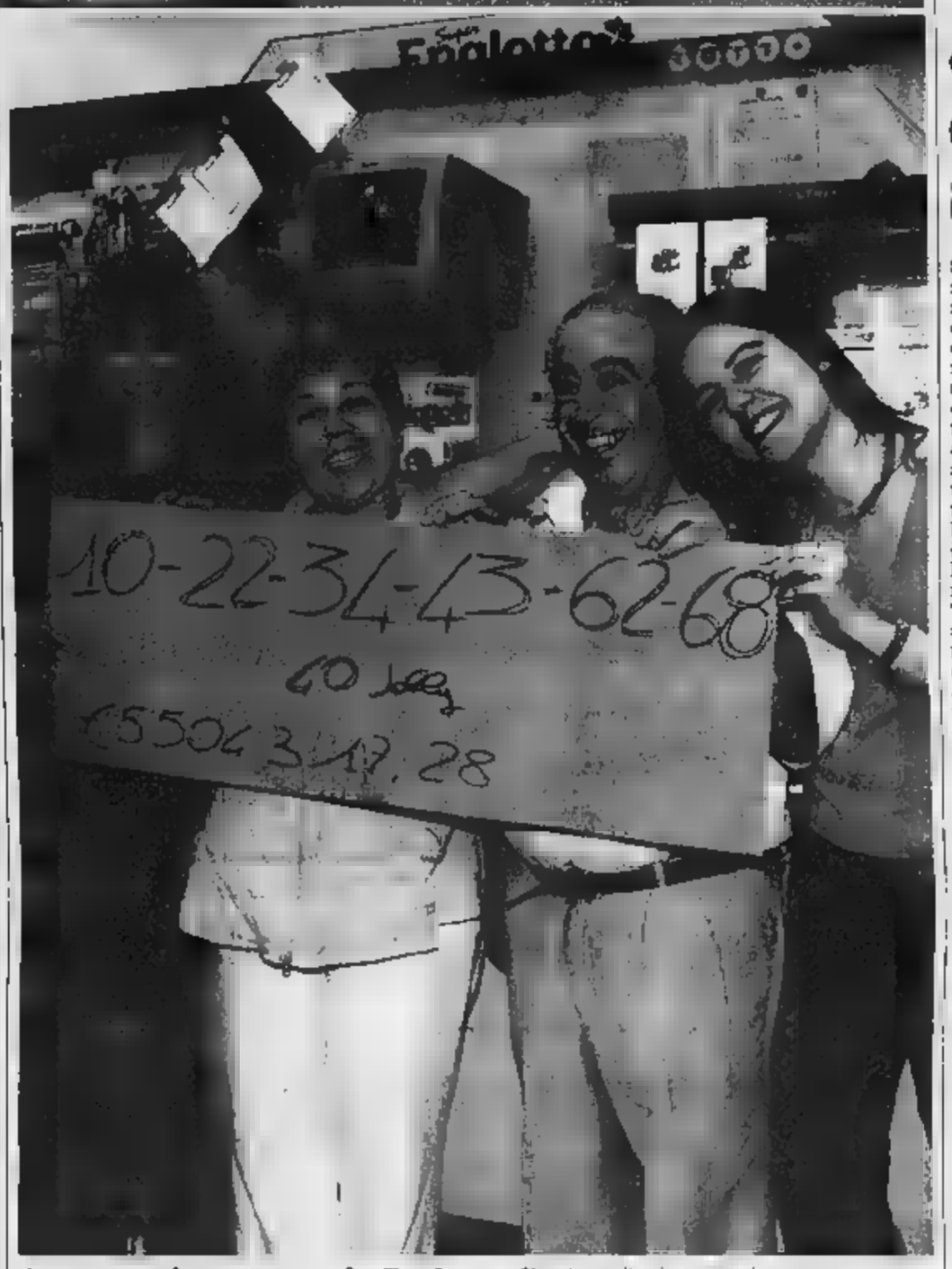
Si vedrà. Intanto la Lega Nord attacca i vigili urbani che ieri hanno multato con 50 euro gli organizzatori di un banchetto allestito davanti al municipio con l'obiettivo di aiutare le famiglie colpite dai gravi e indecorosi fatti successi e discapito degli esumati al cimitero Monumentale di Torino e per rammentare al sindaco la sua promessa di dimissioni, spiegano il segretario provinciale, Mario Demichela, e il consigliere circoscrizione Mario Canossa. segretario regionale, Roberto Cota, : «Sua maestà Chiamparino sopporta di criticato così ha deciso di applicare il codice alla lettera. Peccato che se ne dimentichi quando i suoi amici squatter occupano abusivamente interi stabili di proprietà pubblica». [m. tr.]

all'interno

ERA INOPERABILE SALVATO DAI CHIRURGHI
Eccezionale intervento alle Molinette
Asportato un tumore del peso di due chili che si estendeva dal rene fin quasi all'atrio del cuore
LONGO A PAGINA 41

OLIMPIADI
«COSI' MIGLIORERA'
La scuola alberghiera si candida a tenere i corsi di aggiornamento per camerieri e barman e chiede al Comune il permesso di aprire le cucine alla città
A PAGINA 45

SCONTRO APERTO SULLA PROVINCIA
I partiti discutono sull'assessorato al Lavoro
Centro-sinistra diviso mentre esplode la polemica con la Regione
TROPEANO A PAGINA 43



Superenalotto premia Torino

E' stato quello tutti nel quartiere conoscono come «mago Beppe» a compilare la schedina milionaria che ieri sera ha cambiato la vita ad uno dei i clienti: nella ricevitoria di via Cibrario 74/b qualcuno ha azzeccato un record che vale poco più 500 mila euro. La combinazione di numeri baciati dalla dea bendata è: 10-22-34-43-62-68, jolly 40. «Ci ha appena telefonato la Sisal, credevamo fosse uno scherzo, speriamo che il vincitore si faccia avanti» - dicevano ieri Giuseppe Mantino e la moglie Maria Addolorata De Salvia che, dalla loro casa di Venaria, si sono precipitati in via Cibrario per riaprire la serranda del negozio. Del nuovo milionario poco o nulla. Di sicuro è un signore che ha giocato ieri dopo le 16.30. «Anche se molti clienti fuori, probabilmente, il fortunato è uno che conosciamo» - sospetta Daniela Mantino, la figlia dei titolari «Mago Beppe», attorniato da amici e clienti che arrivano alla spicciolata davanti alla tabaccheria, uno che si alza all'alba per compilare le schedine vende ai clienti, si lascia però scappare qualche altro particolare: il presunto vincitore avrebbe comprato diverse schedine, per un totale di 225 euro. Quella vincente sarebbe di una colonna da appena un euro o da 2 euro e 50 centesimi. «Abbiamo già fatto felice un sacco di gente - raccontavano i titolari -. La settima con il Lotto qualcuno si è portato a casa 125 mila euro».

GLI INDUSTRIALI

«La ripresa deve ancora arrivare»

Se l'economia italiana mostra segni di ripresa le aziende torinesi boccheggiano. quello che emerge da un approfondimento dell'andamento della congiuntura eseguito dall'Ufficio Studi Eco- dell'Unione Industriale di Torino. In Italia nel primo trimestre 2004 il Pil ha superato anche le aspettative più ottimiste: la produzione industriale ha toccato il 3,8 per cento di crescita nel bimestre marzo-aprile. Nello stesso periodo il fatturato è del 7 cento e l'export è arrivato incremento dell'8 per cento. Non a Torino. Il primo semestre le aspettative delle imprese cittadine sono rimaste stagnanti, secondo un trend che dura da due anni. anche quelle per il terzo trimestre, influenzato negativamente dalla pausa estiva, mostrano segni di miglioramento. Non è più come una volta quando l'industria torinese anticipava le svolte congiunturali che coincidevano con la ripresa degli investimenti. In Italia l' geno all'economia soprattutto dalla domanda di beni di consumo da parte dei cati extracomunitari. L'economia torinese invece patisce la domanda «fiacca» di beni intermedi e di investimento, due comparti rappresentano oltre il 60 per cento della produzione manifatturiera di Torino e provincia. Nell'ultimo periodo solo un'azienda quattro manifestato l'intenzione ampliare la capacità produttiva. E anche il quadro occupazionale è improntato alla stabilità visto che la quota di imprese che hanno deciso di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria non è andata oltre il 17-18 per cento. «Siamo in presenza di un'anomalia che può e deve essere corretta - dichiara Maurizio Cassano, il neopresidente dell'Amma -. Le imprese facendo la parte, ma il sistema industriale ha bisogno di una politica di sostegno agli investimenti rivolta alla ricerca e all'innovazione». «Solo così - - si potrà consolidare lo sviluppo e Torino, in particolare, potrà agganciare la ripresa e contribuire a sostenere la svolta congiunturale».

Accademia Service S.r.l.
Servizi Informatici

SEDE AMMINISTRATIVA / COMMERCIALE
Via Leopardi 13
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/41448411 Fax 011/41448421

SEDE ASSISTENZA TECNICA
Via Fogazzaro 4
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/4038886 Fax 011/4042855
e-mail: info@accademiaservice.it
WebSite: http://www.accademiaservice.it

Soluzioni HW/SW, Assistenza Tecnica il territorio Nazionale, HelpDesk

ANNI A CAPO DELLA DI RAVENNA E DELL'ANTICRIMINE EMILIANA

La Stradale ricomincia da Capocasa

Nominato il nuovo comandante dopo lo scandalo delle multe

Da decina di giorni sezione di Torino della polizia stradale ha un un nuovo comandante. Si chiama Cesare Capocasa, ha 43 anni ed è in polizia da 16. Da ieri pomeriggio nominato primo dirigente, Capocasa prende posto di Giuseppe Mirizzi, sospeso dal dopo essere arrestato tre settimane fa con l'accusa di falso per soppressione, mentre stava gettando nelle spazzatu- alcuni sacchi ti documentazione contabile. Una vicenda legata allo scandalo dei soldi delle contravvenzioni al codice della strada scomparsi dalle casse della rinese.

E' un incarico professionale molto complesso, e allo stesso tempo delicato, quello che attende adesso Cesare Capocasa, funzionario che ha maturato una lunga esperienza nel settore della polizia giudiziaria ricoprendo moltissimi incarichi e

Cesare Capocasa

dirigenze di ufficio.

Nel suo curriculum, che inizia nel 1989, quand'è alla scuola allievi agenti di Reggio Emilia, c'è un po' di tutto. E' stato dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e della Squadra mobile della questura della città emiliana. Undici anni fa ha assunto il comando del commissariato di Fermo e, nel 1994, di quello di San Benedetto del Tronto. Nel 1999 è stato nominato dirigente della Squadra della Questura di Ravenna, mentre lo scorso anno è stato chiamato a dirigere il reparto prevenzione crimine Emilia-Romagna. Una lunga palestra, culminata con l'arrivo a Torino, il capo di settore delicato e, in questo momento, al centro di una indagine giudiziaria che non è ancora terminata. Ma questo è un argomento sul quale il neo responsabile della polizia stradale non intende sbilanciarsi. Anche se non nasconde l'orgoglio per la fiducia che, l'Amministrazione, gli ha dimostrato affidandogli questo . In questo mento preferisce parlare del passato e di Torino dice. «E' una gran bella città. Sono certo che si lavorerà molto bene». [l.pol.]

VENDITA PROMOZIONALE
DAGNOLI
TORINO
ASPESI
ARMANI J.
POLO RALPH LAUREN
BROOKSFIELD
CANTARELLI
CAR SHOE
GUY ROVER
JECKERSON
PIRELLI
CHURCH'S
GURU
MASON'S
BASE
GUESS
WILLIAM
TRICKER'S
VIA MADAMA CRISTINA, 2
TORINO

QUARTIERE CHE

Gli assessori Leo e Alfieri sulla mongolfiera

Parte l'estate 2004 di «Belleville» con mongolfiera sopra San Paolo

Ieri, nel tardo pomeriggio, gli abitanti di via San Paolo, via Caraglio e dintorni, affacciandosi alla finestra si sono trovati davanti all'insolito spettacolo una mongolfiera sospesa sopra il campo sportivo della polisportiva Lancia. Questo è infatti il modo originale scelto dagli organizzatori per inaugurare l'estate 2004 Belleville, il progetto che ha portato, già lo scorso anno, nell'area degli ex stabilimenti Lancia di via San paolo 101 musica, cabaret, teatro da strada e ballo. Il pallone aerostatico si è sollevato dal campo di calcio alle 18,30 con gli assessori Fiorenzo e Giampiero Leo primi ospiti. Il viaggio della mongolfiera, fatta arrivare da Aosta, si rivelato essere più che altro simbolico: «Avremmo voluto far vedere agli abitanti di Borgo San Paolo come sta cambiando il quartiere e a che punto è la sua riqualificazione - spiega Michele Curto, tra gli organizzatori di Belleville -. Purtroppo alcuni problemi tecnici ci hanno impedito alzarci ad un'altezza sufficiente. La mongolfiera si potuta, così, sollevare dal suolo a non più di 25 metri permettendo gere solo i tetti di amianto dell'ex Lancia e poco altro. Una delusione per chi avrebbe voluto guardare Borgo San Paolo un altro punto vista, un divertimento per i bambini che, accompagnati dai genitori, hanno potuto vivere consueta esperienza: altro che giro in giostra, un giro in mongolfiera e se arriva il vento si balla pure. Comunque il quartiere operai di Torino per eccellenza, quello della Lancia certo, ma anche della Viberti, della Cantamessa, della Bertone e della Materferro sta cambiando volto, trovando proprio nei giovani (sono tutti ragazzi gli organizzatori di Belleville) quella marcia in più per dare l'addio definitivo al «baracchin». Un viaggio iniziato tanti anni fa con la chiusura delle fabbriche e la nascita degli imponenti ruderi industriali, difficili da nascondere. Ci vogliono pazienza, rispetto per il passato e futuro, non necessario correre, per cui anche mongolfiera può per cambiare Borgo San Paolo. [r.pav.]

VIAGGIO A REVIGLIASCO, DOVE SI SONO FERITI TRE ADOLESCENTI

Il castello dimenticato alla ricerca di un futuro

Il Comune di Moncalieri e la Regione non sanno come utilizzarlo
E si affaccia l'ipotesi di venderlo a privati per farne appartamenti

Un tempo abbracciava l'intero paese e ne era il simbolo più visibile: oggi è terra nessuno ricca di fascino ma anche di insidie

Ecco come si presenta, internamente e esternamente, il castello di Revigliasco: manca una destinazione d'uso

il caso

Maurizio Lupo

Ha quasi 850 anni il Castello di Revigliasco e potrebbe portare bene, se il suo proprietario, il Comune di Moncalieri, e la Regione, che ne dispone in comodato fino al 2007, sapessero che cosa farne. L'imperatore Federico Barbarossa lo teneva in gran conto. Nel 1567 ospitò Amanuele Filiberto di Savoia e nel 1701 il grande Re Vittorio Amedeo II. Gli ultimi fasti li ha conosciuti ai primi del Nove, quale dimora dei conti Beria d'Argentine.

Così dispiace vederlo privo d'infissi, circondato da verzure inselvatichite, con i saloni aviti aperti alle intemperie, il teatro interno degradato, un solo soffitto sopravvissuto affreschi. Non lo merita perchè non è rudere, ma rischia di diventarlo e vanificare restauri da oltre 2 milioni di che la Regione vi ha già profuso per risanarlo, senza però concludere opere che richiedono ulteriori interventi.

L'antico «Castrum Reviliaschi» è rimasto così in bilico fra un passato scomparso e domani che nessuno riesce a pianificare, nel limbo di amministrazioni che si confrontano trovare soluzioni. Non è più la rocca dei marchesi di Romagnano che nel 1160 abbracciava l'intero paese tutt'ora riconoscibili nelle architetture di alcune case. Era allora circondato dal torrente Gariglio, arginato da un fossato sulle cui era fatto divieto lavorare la e pascolare il bestiame». Oggi invece i ragazzini del retrostante parco giochi riescono a farsi beffe delle fragili recinzioni che lo cingono. Alzano una rete e si avventurano nei locali, spogli quanto affascinanti. Cercano emozioni e possono trovare pericoli. Domenica scorsa tre adolescenti sono rimasti ustionati nel tentativo d'illuminare con il fuoco un pozzo. Sono ricoverati al Cto. Da qualche giorno ne parlano tutti, a Revigliasco.

I coetanei dei feriti a indicare la strada per il luogo del fatto». Nessuna autorità aveva provveduto a sprangare il varco che introduce nel castello che, per quanto imbrattato da qualche graffito, rivela la bontà di opere che hanno recuperato gran parte degli ambienti, prima lasciarli al loro destino. La dimora all'esterno appare in discreto stato. E' un palazzo di quattro piani fuori terra, riplasmato in epoca barocca, con facciata in cotto. Sovrasta piazza Maurizio Beria con tre ordini 22 finestre. Il appare nuovo, il sottotetto è bonificato. Mancano gli infissi, vegetazione ancora s'infiltra, ma la fuga dei saloni rinforzata inserti in calcestruzzo e da putrelle d'acciaio. Nuove scale collegano i piani. Non c'è sporcizia, solo resti un cantiere ibernato.

Come è giunti a questo punto? «Il castello - spiega Maria Grazia Ferreri, della direzione Patrimonio della Regione - dal 1978 è affidato in comodato Regione per 29 anni. Lo chiese al Comune di Moncalieri l'allora presidente Aldo Viglione». Per farne che cosa? «Viglione è sappiamo più. Tuttavia Regione 1980 al 1993 vi ha investito 4 miliardi lire per consolidare le strutture. Si fece un lavoro che nel 1994 indusse il Comune di Moncalieri a sollecitare la restituzione dell'immobile». Con quale destinazione d'uso? «Voleva farne la sede dell'Usl 8. Ci parve una buona idea e nel 1995 fu approvata una delibera regionale che disponeva la restituzione del castello. Ma Moncalieri chiese ancora tempo e non lo prese in carico». Perchè? «L'ipotesi Usl decadde» ricorda l'ingegnere Silvia Berton, capo ripartizione ai lavori pubblici di Moncalieri. «S'ipotizzò quindi ricollocarvi la scuola americana, ma anche questa idea non ebbe seguito».

Nessuno pensò nel frattempo di proseguire i lavori? «Sono molto cari - dice Berton - e prima di ultimarli bisogna decidere come utilizzare il castello». «Ho posto la domanda ai miei assessori - interviene il sindaco Lorenzo Bonardi - e ho chiesto l'opinione dei cittadini. per ora non c'è alcuna progettazione in atto». cosa preoccupa il Soprintendente Francesco Pernice: situazione va sbloccata, ho già scritto più lettere di sollecito sia a Moncalieri sia alla Regione». «Dovremo per forza risolvere il problema - nota Bonardi - entro il 2007, quando scadrà il comodato con la Regione. Sono già in corso contatti con interlocutori interessati al castello». Di che cosa si tratta? «E' presto per dirlo». A Revigliasco la gente parla di «edilizia privata». «E' un'idea che sconsiglio - riflette Pernice - perchè i locali hanno volte troppo alte. Suggerirei piuttosto una soluzione alberghiera. Ma ascolterò con favore qualunque proposta in grado di tutelare il bene».

LE [illegible] DEL CDA DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Giovanni Sarlo e Salvatore Longo

Polizia, Sarlo e Longo promossi questori Entro fine mese per loro una [illegible] sede

■ Salvatore Longo, questore vicario ■i Torino, ■ Giovanni Sarlo, dirigente dell'Ufficio Digos torinese, [illegible] sono stati nominati questori dal consiglio di Amministrazione [illegible] polizia. Entro la fine del mese dovrebbe essere decisa ■ sede presso la quale dovranno prendere servizio. Catanese d'origine Longo, napoletano Sarlo, entrambi i funzionari [illegible] profondamente legati [illegible] città, e hanno lavorato per anni in settori chiave della polizia, ricoprendo incarichi delicati e prestigiosi. Riservato il primo, più aperto il secondo, entrambi si sono guadagnati sul campo la stima ■ l'affetto di superiori, colleghi e sottoposti. Differenti, invece, sono le carriere. Per anni, Salvatore Longo, a Torino, ha ricoperto incarichi di Squadra mobile, passando dalle sezioni narcotici, buoncostume ed omicidi. È come capo della Mobile, dieci anni fa, è stato trasferito a Catania, [illegible] città natale. Nel 1996 è ritornato a Torino, passando attraverso la dirigenza dell'ufficio immigrazione e della polizia scientifica, per arrivare poi all'incarico di vicario. Il [illegible] di Giovanni Sarlo, invece, è indissolubilmente legato [illegible] Digos subalpina, agli Anni di piombo, alle grandi inchieste sul terrorismo, da Prima Linea alle Brigate Rosse, agli arresti di personaggi eccellenti del mondo dell'eversione. Dal 93'al 96 è già dirigente dell'ufficio politico torinese. Nel 1997 va a Roma a dirigere la Divisione antiterrorismo ■ destra del ministero dell'Interno. L'anno dopo rientra in città. Prima si occupa dell'Ufficio prevenzione generale, poi ritorna nuovamente alla guida della Digos, che ha cresciuto e plasmato a sua immagine, dove la gente lavora in silenzio e senza mai fare troppa pubblicità dell'attività che viene svolta.
Sempre ieri, [illegible] stati nominati primi Dirigenti Giuseppa Territo, della Polfer torinese e Cesare Capocasa, capo [illegible] stradale. Sono stati infine promossi Vice questori aggiunti, Luigi Mitola, dirigente della sezione antirapine [illegible] Mobile, Marco Basile, capo della omicidi, Alberto Somma, responsabile dell'antidroga, Michele Mollo, Roberta Lograno e Francesca Guida, funzionari dell' Ufficio di Gabinetto.

RISCHIAVA DI MORIRE PER UNA RARISSIMA FORMA TUMORALE

Dichiarato inoperabile è salvato alle Molinette

L'eccezionale intervento è stato compiuto dalle équipe dei reparti di oncologia ■ cardiochirurgia: è stato asportato un cancro del peso di due chili che si estendeva dal rene sinistro fino all'atrio del cuore

L'intervento è stato compiuto dalle équipe dei professori Antonio Maria Calafiore (in alto) e Antonio Mussa

Grazia Longo

Per i medici di diversi ospedali italiani era considerato un moribondo, per una forma rarissi- [illegible] di cancro esteso dal [illegible] sinistro [illegible] cuore. E per essere operato alle Molinette - l'unico disposto ■ intervenire chirurgi- [illegible] - [illegible] come morto per venti minuti, perché per aprirgli il cuore gli hanno bloccato la circolazione [illegible] sangue. L'asportazione del tumore - una massa complessiva di due chili che aveva [illegible] il rene e, attraverso la vena renale ■ la [illegible], [illegible] era esteso con [illegible] proboscide fino all'atrio cardiaco destro - è perfettamente riuscita e le probabilità [illegible] vita superano i [illegible] anni.

Il paziente è un dirigente Fiat in pensione di [illegible] anni, ancora sotto osservazione [illegible] rianimazione per la fase postoperatoria. L'intervento record - pochissimi i precedenti negli Stati Uniti ■ in Giappone - [illegible] stato possibile grazie alla collaborazione tra l'équipe del professor Antonio Mussa, direttore della scuola oncologica [illegible] Molinette, ■ la squadra dei cardiochirurghi diretti dal professor Antonio Maria Calafio- [illegible].

Dieci [illegible] di camera operatoria, dalle [illegible] alle 18 di lunedì scorso - per la divulgazione della notizia i medici hanno preferito aspettare 48 [illegible] - ■ soprattutto un'attività interdisciplinare che, [illegible] ricorda il professor Mussa «ha pochi rivali in Europa». «Molti istituti oncologici italiani avevano rifiutato l'intervento per la sua complessità - aggiunge Mussa - fra l' altro c'erano [illegible] probabilità su 100 che il paziente non sopravvivesse. Noi abbiamo potuto eseguirlo grazie all'ottima intesa organizzativa e tecnica, consentita dall'organizzazione delle Molinette».

Accanto al professor Mussa la sua équipe di chirurghi oncologici, il professor Sergio Sandrucci, il dottor Pietro Panier Suffat e il dottor Baudolino Mussa e il cardiochirurgo Giorgio Trucano con il suo primario, professor Calafiore, occludendo le [illegible] sovrasepatiche ■ la cava sottorenale. Diverse e articolare le varie [illegible] dall'intervento, complicato dall'estensione della massa tumorale che, a livello renale, aveva raggiunto aveva raggiunto la dimensioni di 10 cm per 11 e di 4,5 cm per 8 a livello cardiaco.

I chirurghi oncologici hanno dapprima asportato il rene sinistro e la milza, poi sono intervenuti i cardiochirurghi che hanno messo in circolazione extracorporea il paziente, fermato il cuore, aperto l'atrio destro e asportato il resto della massa tumorale che [illegible] era installata nel cuore e aveva la dimensione di una pallina da tennis.

Il cancro, nonostante l'enorme lunghezza, [illegible] si era fortunatamente infiltrato [illegible] tessuti, ma vi era poggiato sopra. I chirurghi hanno quindi proceduto staccandolo, scollandolo progressivamente dalle varie parti sulle quali si era esteso. In molti casi, gli organi dei malati di cancro sono tempestati dalle metastasi, ma in questa circostanza si trattava di tessuto tumorale vero ■ proprio. Talmente lungo da [illegible] anche occluso le [illegible] sovrasepatiche ■ la cava sottorenale. «Il pensionato mostrava, tra i vari disturbi, anche quelli simili alle vittime di cirrosi epatica - sottolinea Mussa -. È ancora presto per affermare [illegible] sarà sottoposto a radio ■ chemio terapia, in ogni c[illegible] sarà applicato il protocollo oncologico».

La straordinarietà dell'operazione, inoltre, risiede nella parte che riguarda il cuore. «Mentre [illegible] trombosi cavale [illegible] renale è più frequente - ribadisce il professor Calafiore - ■ più frequente, rarissima ■ questa forma [illegible] trombosi cardiaca. Il tumore si [illegible] insinuato nell'atrio destro del cuore ■ abbiamo dovuto aprire l'orga- [illegible] che vi arrivasse sangue. Per questo abbiamo dovuto bloccare la circolazione [illegible] guigna, inducendo il paziente in ipotermia profonda».

Determinante, quindi, per l'esito dell'operazione il coordinamento tra le due diverse équipe delle Molinette, primo ospedale del Piemonte, terzo del Paese. «La nostra cittadella è tra [illegible] prime in Europa - conclude il professor Mussa -, un successo che non potrà che crescere, anche in vista degli ottimi risultati che stiamo ottenendo sul fronte della ricerca di [illegible] contro il cancro. Credo che già entro un [illegible] saremo in grado di produrre risultati sorprendenti».

IL DELITTO DELLA DONNA SULL'EX 460: LA PROCURA CHIEDE IL RINVIO A GIUDIZIO DELL'INDAGATO

«Clelia è stata uccisa dal camionista»

Lodovico Poletto

Sospettato, indagato, rinchiuso in [illegible] già per [illegible] altro omicidio e adesso anche pronto ad entrare in un'aula di giustizia per rispondere di un secon- [illegible] delitto.

Antonino Spanò, 47 [illegible] l'autotrasportatore torinese sospettato di aver ammazzato, due anni fa, una donna di Feletto, Clelia Rossi, [illegible] giovedì prossimo comparirà davanti al [illegible] Paola Trovati. [illegible] pm Giuseppe Riccaboni ne ha, infatti, chiesto il rinvio a giudizio: contro [illegible] lui ci sarebbero [illegible] raffica [illegible] elementi raccolti [illegible] carabinieri in mesi di indagini: dalle intercettazioni nel carcere alle analisi sia dei tabulati telefonici sia del traffico sulle celle nell'area attorno al luogo del delitto: una piazzola di sosta sulla statale 460, [illegible] Lombardo- [illegible] e Leinì.

Per il magistrato che ha coordinato l'inchiesta non ci [illegible] dubbi: fu proprio Antonino Spanò a sferrare quelle 16 coltellate - almeno due [illegible] quali mortali - a quella donna che, il mattino del 15 novembre 2001, [illegible] volante della [illegible] utilitaria andava a lavorare a Torino.

Come abbia fatto l'assassino a convincere Clelia Rossi a fer- [illegible] su quella [illegible]da, e per quale ragione abbia poi infierito in quel modo sul suo corpo, questi [illegible] aspetti ancora in parte da chiarire. Ma alcune intercettazioni in carcere non lascerebbero spazio a dubbi. «Ma talune frasi, che [illegible] state formulate in relazione all'assassinio [illegible] Torgneur, sono [illegible] poste erroneamente in relazione con l'omicidio Rossi» aveva detto l'avvocato difensore di Spanò, Antonio Mancobello.

Oggi, la [illegible] posizione è cambiata di poco, ma sostiene [illegible] pre la necessità di andare a giudizio, rinunciando alla [illegible]da costellata da sconti di pena dei riti abbreviati.

L'accusa sostiene pure che Spanò tentò [illegible] confondere le acque, di incolpare [illegible] quel delitto il suo [illegible] [illegible] affari, France- [illegible] Rizzi. Come? Effettuando quattro telefonate anonime (dal [illegible] novembre al 6 di dicembre) ai carabinieri [illegible] Chivasso, ai loro colleghi di Leinì ■ al 112, fornendo [illegible] descrizione fisica del suo socio [illegible] affari, numero di targa del [illegible] posseduto ■ raccontando con certezza di averlo visto quella mattina sulla piazzola dove la povera Clelia Rossi venne e uccisa.

In aula, giovedì, ci sarà anche [illegible] marito della vittima, Adriano Peri che, venduta la casa di Feletto, oggi vive [illegible] la figlia da un'altra parte. Assistito dall'avvocato Roberto Macchia [illegible] costituirà parte civile. [illegible] lo stesso faranno anche i parenti di Clelia, che saranno, rappresentati dall'avvocato Loredana Gemelli.

Antonino Spanò, già condannato a 21 anni per l'omicidio della direttrice del supermercato «A&O» di Morgex, accoltellata la [illegible] del 26 gennaio 2002 nel cortile della sua [illegible] di La Salle, in frazione Derby, adesso [illegible] rinchiuso nel carcere di Biella. [illegible] continua a negare di [illegible] mai avuto che fare con la mamma di Feletto, massacrata in [illegible] mattino di novembre.

Il delitto fu commesso il 15 novembre 2001

L'uomo è già in carcere per un delitto commesso in Valle d'Aosta La donna fu assassinata con 16 coltellate Ma il movente non è ancora chiarito e il camionista continua [illegible] negare le accuse

Antonino Spanò, 47 anni, giovedì comparirà davanti al Gup con l'accusa di aver ucciso a coltellate una donna di Feletto due anni fa

[illegible]

Simonetta

Il contratto della custode e le ore di reperibilità

IL nuovo contratto di lavoro per i custodi degli stabili è stato reso noto [illegible] dicembre 2003, ma qualche dubbio è nato tra i condomini ■ alcuni si sono rivolti a noi per ulteriori spiegazioni.

Scrive Francesco: «L'amministratore del nostro condominio nel dicembre del 2003, in [illegible] riunione informale, ci ha comunicato il nuovo orario di servizio della custode ridotto da 5[illegible] a 48 ore settimanali. [illegible] ha però contemporaneamente indicato le ore di reperibilità previste [illegible] sostituzione della riduzione di orario di ser. izio introdotta nel nuovo contratto vigente. Per questa omissione la custode ha usufruito dell'orario di servizio ridotto, ma non ha effettuato per tutto il mese e di gennaio e a tutt'oggi (la lettera è di febbraio scorso) le ore di reperibilità previste. Le mie richieste di spiegazioni inviate all'amministratore non hanno avuto rispo- [illegible] Desidero sapere quali azioni posso personalmente intraprendere nei confronti dell'amministratore che approfitta dell'inerzia degli altri condomini».

L'avvocato Lorenzo Profeta spiega: «Il [illegible] contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da proprietari di fabbricati (1-12-03 - 31-12-06) fissa all'articolo 37 la durata settimanale dell'orario in 48 ore distribuite nell'arco di sei giorni, nell'ambito di un [illegible] orario compreso tra le ore 7 e le ore 20 [illegible] giorni [illegible] festivi; non può [illegible] frazionato giornalmente [illegible] più [illegible] due periodi separati da un intervalli non superiore alle 3 ore. Se il lavora- [illegible] tore presta servizio alla domeni- [illegible] e nelle festività (con riposo settimanale in altra giornata) l'orario di apertura [illegible] può protrarsi oltre le ore 14.

«La reperibilità [illegible] regolata dall'articolo 40. Essa è obbligatoria, ma il condominio deve dotare il portiere [illegible] mezzi idonei [illegible] comunicazione e indicare le persone specificatamente incaricate [illegible] attivare le chiamate di reperibilità: la reperibilità deve essere assicurata giornalmente e/o settimanalmente nel tetto massimo [illegible] 12 [illegible] settimanali su sei giorni la settimana e per 48 settimane all'anno (esclusi il giorno [illegible] riposo [illegible]le, le festività e i periodi di ferie).

«Ciò premesso, [illegible] [illegible] mio parere. Poichè rientra nelle attribuzioni dell'amministratore - che assume a tutti gli effetti la veste [illegible] datore di lavoro - disciplinare in base alle norme del contratto la prestazione del [illegible] di portierato (quindi anche l'orario di lavoro del dipendente), lo stesso amministratore avrebbe dovuto concordare e stabilire con il portiere le ore giornaliere [illegible] reperibilità (che ha carattere obbligatorio) nel tetto massimo di 12 [illegible] ore settimanali su sei giorni la settimana, escluse domeniche, festività e ferie, dotando di idonei mezzi di comunicazione e indicando ai condomini le persone incaricate di attivare le chiamate di reperibilità. Se a ciò non ha provveduto, ha mancato evidentemente ai propri doveri e quindi dovrà risponderne al condominio che potrà sanzionare il suo inadempimento. Ciascun condomino che si ritenga danneggiato dall'inerzia dell'amministratore potrà attivarsi in sede assembleare portando il caso all'attenzione degli altri condomini. Un'azione di responsabilità in sede giudiziaria pare piuttosto problematica».

★ Scrive un geometra che amministra un condominio nel torinese: «Nello stabile da me amministrato [illegible] è verificata un'infiltrazione di acqua dal tetto con conseguenti danni al condominio sottostante. I danni [illegible] [illegible] e liquidati al danneggiato. Chiedo [illegible] le spese di indennizzo devono essere ripartite tra tutti i condomini o se deve essere escluso il danneggiato. Secondo me anche lui risulta parte del condominio cui fare carico del danno».

«Il danno a proprietà esclusiva causato da omessa manutenzione o riparazione di parti o impianti comuni - spiega il legale - va risarcito, al condomino che ha subito il danno, da parte [illegible] tutti i [illegible] compreso lo [illegible] danneggiato per la sua quota in base alle quote millesimali di comproprietà».

simonetta.conti@lastampa.it

GHIGO ALL'INAUGURAZIONE

[illegible] Ora [illegible] diventa [illegible] fiore all'occhiello»

«Il simbolo del degrado è divenuto uno dei fiori all'occhiello di cui si può vantare la Sanità piemontese. Ci siamo assunti questa responsabilità, abbiamo [illegible]tto i denti e ci siamo riusciti». Con queste parole il presidente della Regione Enzo Ghigo, commenta il recupero del presidio ospedaliero «Vittorio Valletta», inaugurato ieri a a Torino dopo [illegible] anni dalla posa della prima pietra.

«Il percorso - sottolinea - non [illegible] stato semplice. C'era un problema di proprietà dell'immobile, e abbiamo dovuto acquistarlo. Lo abbiamo fatto nel 1996, ritrovandoci con una [illegible] che [illegible] stava deteriorando. Ci siamo messi al lavoro, e con la collaborazione di tutti siamo riusciti a trasformare questo pos[illegible] da luogo della [illegible] a luogo dell'orgoglio». Ghigo conclude: «La Regione e tutti gli operatori dell'Asl 1, con il loro lavoro e la convinzione che li ha sempre sostenuti, hanno fatto sì che in tre anni e mezzo sia stata [illegible] un' opera che era stata ferma per 35 anni».

Studio Massaggi
"Club 66"
PERSONALE MASCHILE
TRATTAMENTI PER UOMO · DONNA
- OLISTICI · ESTETICI VISO
- CORPO RASSODANTI · TONIFICANTI · SPORTIVI
- RIFLESSOLOGIA PLANTARE · CERETTE
- DEPILAZIONI · RELAX E ANTISTRESS
- AYURVEDICI PERSONALIZZATI

IMMINENTE APERTURA NUOVA SALETTA FITNESS · SOLARIUM
COSTO DI UN TRATTAMENTO ESTETICO € [illegible]

Orario dal lun/dom 8-24
[illegible] riceve previo app.
Info: Simone 011.8391675 - 3462407958
Via Artisti 1 Torino Centro
Ingresso riservato ai soci

ALTER EGO

SELEZIONE

ARREDAMENTI

[illegible]

IL PAGAMENTO LO SCEGLIETE VOI
DOPO UN ANNO SENZA INTERESSI

ORARIO
[illegible]

[illegible]

DESIGN DAS [illegible]

Nella nostra esposizione su due livelli potete scegliere tra una vasta gamma di prodotti dalle cucine, agli armadi su misura, cabine armadio, letti, soggiorni, salotti, cameriere, tavoli, sedie e complementi, proprio per accontentare tutta la clientela più esigente; dalla giovane coppia di sposi, ma anche la coppia più matura, che magari ha deciso di rinnovare l'arredamento oppure ha comprato il mini appartamento al mare o in montagna e vuole arredare con gusto.

Architetti, tecnici, arredatori esperti propongono soluzioni e idee progettuali, innovative e funzionali. Il montaggio è eseguito da personale dipendente altamente qualificato, in modo da poter rispondere direttamente di qualsiasi tipo di inconveniente possa verificarsi nel tempo.

E per i pagamenti potete usufruire della esclusiva formula "SCEGLIETE VOI" pagando dopo un anno in un'unica soluzione senza interessi e senza spese, oppure con finanziamenti a tasso zero o agevolati in comode rate sia per i piccoli acquisti, sia per l'arredamento di tutta la Vostra casa. Con il rinnovo delle esposizioni, proponiamo i marchi più prestigiosi dell'arredamento a prezzi particolarmente vantaggiosi sulla merce esposta.

Non perdete l'occasione di realizzare i Vostri desideri.
PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31/07/2004

L'ASSESSORE REGIONALE TEME LA NON APPLICAZIONE

Pichetto e Saitta primo scontro sulla legge Biagi

Il neo presidente di Palazzo Cisterna replica: «Sappiamo quali sono i nostri doveri, ma non saremo meri esecutori»

Il presidente della giunta di Palazzo Cisterna, Antonio Saitta

[redacted]

L'avviso: «Chi avrà la delega, dovrà attuare le nuove norme sul mercato del lavoro»

La risposta: «Sarò garante del programma scritto dal centrosinistra e premiato dalle urne»

[redacted]

«Qualunque sia la fede politica dell'assessore, [redacted] Provincia [redacted] Torino sarà chiamata a dare applicazione alla legge Biagi sul mercato del lavoro». Il richiamo di Gilberto Pichetto, [redacted] regionale [redacted] Lavoro, fa scoppiare il primo scontro tra la Regione e il presidente [redacted] giunta di Palazzo Cisterna, Antonio Saitta. L'intervento di Pichetto si riferisce alle polemiche nate tra Ds, Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani per l'assegnazione [redacted] deleghe all'assessorato provinciale al Lavoro e a quella che Pichetto definisce «demonizzazione della legge da parte della sinistra ma che in realtà permette all'Italia di raggiungere gli obiettivi di occupazione fissati dall'Ue».

«La delega al Lavoro - spiega Pichetto - ha effettivamente un ruolo centrale nell'azione amministrativa della Provincia» soprattutto «nell'area di Torino che presenta una disoccupazione attorno al 6%, [redacted]bilmente superiore a quella delle altre province». Poi aggiunge: «Saitta ha ampia facoltà di scegliere l'assessore che ritiene più adeguato ma chi ricoprirà l'incarico sarà chiamato ad attuare le nuove norme sul mercato del lavoro esattamente come in tutte le 103 Province italiane».

La replica di Saitta è pronta: «Voglio rassicurare l'assessore Pichetto: la Provincia applicherà tutte le leggi nazionali, [redacted] è nostro dovere, ma lo farà evitando di dare un'interpretazione puramente esecutiva o burocratica delle competenze». Poi spiega: «La Regione ha scelto [redacted] praticare una difesa d'ufficio di una l[redacted]e che anche larga parte del mondo economico oggi ritiene riduttiva se applicata senza il necessario indirizzo strategico orientato [redacted] la qualità [redacted] lavoro». Saitta, comunque, tranquillizza Pichetto: [redacted] affermazioni sono contenute nel nostro programma. Io sarò il garante della sua attuazione».

Queste affermazioni suonano soprattutto come un richiamo alla sinistra della [redacted] coalizione che [redacted] litigando per quella poltrona. [redacted] infatti, Stefano Alberione e Vincenzo Chieppa, segretari di Rifondazione e Pdci hanno firmato un comunicato dove pongono un aut aut a Saitta. I due partiti rivendicano l'assessorato al Lavoro e alla Formazione e sostengono una [redacted] di candidature che [redacted] da Cinzia Condello (Pdci) a Marilde Provera (Prc) fino a Luciano Pregnolato del correntone Ds. Per Alberione [redacted] Chieppa senza quelle deleghe si «potrebbe evidenziare un ruolo marginale della sinistra antiliberista e legata al mondo del lavoro» e, in questo caso, un rifiuto della richiesta [redacted] potrebbe che «portare [redacted] una verifica complessiva».

Toccherà a Saitta sbrogliare una matassa che diventa sempre più fitta [redacted] perché quelle deleghe [redacted] chieste con forza anche dai Ds. Nella Quercia, però, c'è chi come Giangiaco[redacted] Migone, coordinatore regionale del Correntone, condivide le richieste di Prc e Pdci e le critiche alla scarsa competenza [redacted] materia di lavoro del vicepresidente Gianni Oliva. Posizioni che Migone ha sostenu[redacted] nel corso della segreteria diessina. Posizioni che coincidono [redacted] quelle di Alberione [redacted] del segretario della Fiom, Giorgio Airaudo. Proprio le dichiarazioni di Airaudo, iscritto [redacted] Ds, hanno provocato una durissima reazione da parte del segretario Rocco Larizza.

La questione sarà affrontata dopodomani nel [redacted] della direzione del partito. Saitta, invece, esce dal riserbo, e bacchetta chi lancia ultimatum attraverso i giornali perché «radicalizza le posizioni ed offre ai lettori l'immagine non veritiera [redacted] una banale battaglia per le poltrone. Immagine che in bocca a Osvaldo Napoli (Forza Italia), diventano parole [redacted] «La sinistra litiga sulle poltrone mentre il territorio attende decisioni». Ecco perché Saitta si dice certo che [redacted] coalizione saprà aiutarmi ad esercitare le prerogative di scelta del Presidente offrendomi entro domenica le rose dei nomi per comporre la migliore giunta possibile». [m. tr.]

IL SEGRETARIO DELLA QUERCIA PIEMONTESE [redacted] LA SUA FORMULA PER BATTERE IL CENTRODESTRA

«Io l'anti Ghigo? Farò come vogliono Ds e alleati»

Pietro Marcenaro traccia l'identikit: serve uno capace di unire la coalizione

[redacted]

Maurizio Tropeano

[redacted] Marcenaro, segretario regionale dei Ds

> La formazione da schierare alle prossime regionali c'è già: è quella che si è presentata in 7 province piemontesi conquistandone cinque Va dalle forze moderate a Rifondazione A Novara, Biella nel Vco vincenti i candidati diesse

LA coalizione da mettere in campo per battere [redacted] centrodestra alle prossime regionali c'è già: è quella che si è presentata nelle sette province piemontesi conquistandone cinque. E' quell'alleanza che va dalle forze moderate a Rifondazione Comunista. Da questo punto di vista abbiamo già fatto un passo avanti. Adesso dobbiamo elaborare in tempi brevi [redacted] programma e scegliere [redacted] candidato alla presidenza». E' questo il percorso che Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, indi[redacted] alle forze dell'Ulivo allargato dopo il risultato del voto di giugno. Secondo Marcenaro «in Italia e in Piemonte non c'è solo il problema di Berlusconi ma la necessità di sconfiggere il populismo. Il nostro compito è quello di individuare gli strumenti per superare la politica che scommette solo sulla demagogia senza però riproporre quell'illusione tecnocratica che è stata uno dei grandi errori della sinistra».

Che cosa propone il segretario dei Ds?

«Dobbiamo lavorare per costruire una democrazia partecipata e capace [redacted] decidere. La nostra vittoria nei ballottaggi è avvenuta anche grazie all'aumento di partecipazione rispetto al secondo turno di 5 anni fa. [redacted] delle nostra grandi sfide è mantenere alto il livello di partecipazione dei cittadini, delle associazioni, [redacted]lle forze sociali».

Quali sono i passi da fare?

«Credo che il voto abbia premiato il centrosinistra perché ha garantito in ogni realtà territoriale una forte unità intorno ad un programma condiviso. Noi dobbiamo partire da qui per costruire [redacted] proposta credibile di governo che punti alla coesione sociale come elemento centrale di una regione che deve ricostruire se stessa. Agli alleati dico: apriamo rapidamente il confronto per il programma e delineiamo il percorso per definire il candidato. Non c'è nulla di complicato».

La Margherita preferisce la riflessione interna e la propa[redacted] [redacted] proprio programma. [redacted] d'accordo?

«Ciascuno ha il diritto di svolgere tutte [redacted] discussioni che ritiene opportuno fare. Nessuno ha il diritto di mettere in contraddizione l'impegno nel proprio partito [redacted] l'impegno per la coalizione. Il popolo del centrosinistra invoca l'unità. I [redacted] hanno privilegiato sempre l'unità e forse, proprio per questo, sono più forti degli altri».

Marcenaro sarà lei il candidato del centrosinistra?

«Farò quello che il mio partito e la coalizione riterranno giusto che io faccia».

La Margherita, ma anche i Comunisti Italiani, hanno sottolineato la necessità che l'anti-Ghigo sia un «moderato in grado di intercettare il voto di frontiera». Lei è [redacted] modera[redacted]?

«A Novara, Biella e nel Vco, hanno vinto candidati Ds. Alla provincia di Milano è stato un diessino a strappare la presidenza alla Colli. Credo che nessun esponente dei Ds abbia degli esami da superare. Dobbiamo discutere i criteri per scegliere il candidato migliore. Non ho cambiato idea rispetto ad alcuni mesi fa».

Ci spiega la sua idea per l'anti-Ghigo?

«Deve ess[redacted] persona capace di unire la coalizione».

Basta questa dote per sconfiggere il Governatore?

«Dobbiamo presentare un programma di governo per realizzare politiche diverse dalla destra. Dobbiamo ricostruire un modello di partecipa[redacted] che riconosca e valorizzi le autonomie locali [redacted] interpreti il ruolo decisivo assunto di nuovo dalle politiche pubbliche come regia per lo sviluppo. Non dimentichi che noi possiamo garantire l'unità mentre la sconfitta accentuerà le loro divisioni e rende la Lega, forza destabilizzante, sempre più determinante».

La Cdl punta molto sul Governatore. E' probabile che ci sia una lista Ghigo. Come reagirete?

«Quando si parla di Chiamparino si vede il sindaco impegnato a risolve[redacted] delle difficoltà, a volte provocate da errori, a cercare soluzioni per risolvere problemi di traffico, sicurezza, tutela degli [redacted]. Dove c'è Ghigo si stappano bottiglie di barolo o si tagliano i nastri. E' lontano dalle difficoltà dei cittadini. I piemontesi preferiscono chi si sporca le mani».

Marcenaro, sta già parlando da anti-Ghigo?

«Ho già risposto».

Specchio dei tempi

«Chi decide quale eredità deve lasciare [redacted] nuova immagine di Torino?» - «Domande fuori tema [redacted] pubblico per videoterminalista» - «Fisioterapisti disorientati» - «Sono in ansia i diciottenni»

Il presidente della [redacted] torinese [redacted] Italia Nostra [redacted] scrive:

«L'approssimarsi della avvilente conclusione della vicenda [redacted] piazza San Carlo (ancorché aperta ad un ricorso al Tar, con il quale si spera in un "ravvedi[redacted] virtuoso") induce [redacted] una riflessione sulle sensibilità che sottendono le politiche e le scelte disposte sulla trasformazione di Torino in chiave olimpica e non.

«Ci [redacted] tanti progetti [redacted] beni culturali (alcuni coinvolgono pure "grandi firme") che [redacted] distinguono come operazioni architettoniche [redacted] urbanistiche invero esagerate, sovradimensionate e irriguardose rispetto alla tutela del patrimonio, e raccol[redacted] la contrarietà di varie parti della cultura e dei cittadini torinesi.

«Sono i molti esempi di interventi su ambiti di qualità e interesse storici e documentari notevoli, che, originariamente usati quali vetrina per l'apprezzamento della Città ai fini della promozione per le Olimpiadi, [redacted] diventati - o stanno per diventare - un'altra [redacted] Ci sono poi ancora (per poco?) piazza [redacted] Carlo e piazza Vittorio: da restaurare sì! ma, invece, in procinto di essere trasformate in modi irreversibili. L'impressione è che - sempre più - edifici e pia[redacted] torinesi siano oggetto di giochi progettuali che ne minano l'integrità di uso [redacted] di aspetto architettonico ed ambientale, per di più con prospettive incerte [redacted]lle modalità, sui tempi e sulla riuscita dei lavori. Questa non [redacted] nostalgia passatista, [redacted] sospetto che sia scarsa (o nulla) la considerazione del valore aggiunto che il rispetto del patrimonio culturale garantisce alla Città.

«Questa non [redacted] opposizione ideologica, ma timore che (nel particolare) le piazze San Carlo e Vittorio potranno essere violate [redacted] di motivazioni [redacted] compatibilità storica [redacted] ambientale e [redacted] memoria di quanto hanno insegnato quei luoghi che sono già stati rovinosamente destinati a usi impropri.

«Dunque ci chiediamo: chi decide la nuova immagine [redacted] Torino quale eredità deve lasciare?

«Deve operare per la salvaguardia della Città e della Storia che ha avuto, temporaneamente, in affidamento o ha [redacted] libera?

«Dev'essere "custode di un patrimonio comune, ovvero di tutti" o può comportarsi da "padrone in casa propria"?».

Roberto Lombardi

Una lettrice ci scrive:

«Con altri trenta candidati ho partecipato [redacted] due prove [redacted] un concorso pubblico per [redacted] posto da videoterminalista [redacted] Comune non piccolo (7000 abitanti) del Torinese. Il primo test doveva [redacted] Ordinamento delle autonomie locali e principi [redacted] base di informatica, [redacted] due delle 5 domande [redacted] fuori tema e riguardavano gli appalti per i lavori pubblici. La seconda prova [redacted] sugli applicativi [redacted] Word ed Excel. Ci è stato invece richiesto [redacted] disegnare [redacted] cubo! Mi chiedo se tutto questo [redacted] corretto o è stata l'ennesima presa in giro in d[redacted] di giovani alla ricerca di occupazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco [redacted] promesso decreto legge per la costituzione di nuovi ordini per [redacted] professioni sanitarie e 600 mila professionisti che dovrebbe impedire abusi tra quanti, in campo sanitario, "possono operare [redacted] alcun controllo". Speriamo che si cambi in modo radicale e si blocchino sul [redacted] queste mine vaganti della salute, libere di aprire studi [redacted]a ne[redacted] controllo professionale.

«Adesso per noi fisioterapisti, chissà perché, le cose sono sempre più complicate. Se uno volesse aprire [redacted] studio [redacted] Piemonte dovrebbe [redacted] ben due direttori sanitari, il titolare e il supplente, solo perché la Regione non fa differenza tra [redacted] poliambulatorio e [redacted] studio libero professionale. Occorre che si metta finalmente ordine in questo settore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«[redacted] oggi è in vigore l'obbligo del patentino per ciclomotori. Ma chi compie 18 anni tra uno o due mesi, nell'attesa della sospirata patente [redacted] è comunque costretto a spendere [redacted] cifra inutilmente per pochi mesi, pur avendo guidato per quasi 4 anni (dai 14 ai 18) [redacted] patentino. Penso che gli amministratori dovrebbero concedere un periodo di tregua, anche considerando che molti entreranno in breve [redacted]po in possesso del foglio [redacted] Si eviterebbe [redacted] esborso superfluo per [redacted] tasche di [redacted] buon numero di giovani [redacted] mettere [redacted] discussione problemi di sicurezza, visto che i ragazzi che sono in questa situa[redacted]ne sono, per forza, già esperti di circolazione stradale».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LF
LUCIA FRANCHINI
Vendita Promozionale
per ristrutturazione
Sconti dal 30 [redacted] 50%
MAX MARA-SPORTMAX · [redacted] CLUB - PRISMA
MARELLA · I BLUES
WEEKEND di MAX MARA · PIANOFORTE DI MAX MARA
MARINA SPORT - MARINA [redacted] - MARINA [redacted]
Taglie comode
TORINO - Via Nizza, 166

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le [redacted] da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i [redacted]
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.
ttL
LA STAMPA Supplementi
Tutto quello che c'è, dà sapere.

CANCELLI AUTOMATICI
ANTIFURTI
CLIMATIZZATORI
Torino Automatismi
RAFFREDDAMENTO
E [redacted]
CON FILTRI BIO
• TIMER
• FUNZIONE RISPARMIO ENERGETICO
• CINQUE ANNI DI GARANZIA
Climatizzatori fissi a partire da € 350
AUTOMATICI
CON TECNOLOGIA
LE MARCHE
http://www.torinoa[redacted]atismi.com

NOTIZIE dalle AZIENDE

Studio Massage Club 66
Si avvicinano le vacanze e [redacted] benessere è importante raggiungere la propria forma e look migliore
Il CLUB 66 [redacted] sede sita [redacted] Via degli Artisti n. 1/bis gestita solo ed esclusivamente dal titolare il sig. Davide [redacted]o, esp[redacted] e qualificato in trattamenti per LUI e per LEI.
Varie sono le forme di massaggi personalizzati al m[redacted] in [redacted]se alle loro esigenze. Grandi sono le formule [redacted] l'estate, es.. dai pacchetti di 2 trattamenti a [redacted] Euro fino ad un massimo di 5 per 150 Euro. Da notare la convenienza! Prossimamente compreso nel prezzo vi sarà anche il solarium, lettino/doccia - il tutto condito in un ambiente elegante. Si accede con tessera rilasciata dal Sig. [redacted]de Miotto al momento, [redacted] soprattutto i trattamenti vengono svolti sul lettino (no futon).
Orario [redacted] LUN/DOM [redacted] tranne la [redacted] centrale [redacted] Agosto 10/08 per chiusura [redacted] e [redacted] locali in zona Torino centro - solo previo app. telefonico CLUB 66 v. Artisti n. 1/bis TEL 011 83 91 675 / 348 92 16 174 / 348 240 79 58.

Per la pubblicità su: LA [redacted]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

MAROTTA TAPPETI
mq. di

Apre oggi in via Tripoli 179/A il primo «Beghelli Point» di Torino

Fresco e sicurezza da Beghelli

Pronti i nuovi condizionatori intelligenti

Beghelli è un nome che la gente ha imparato ad [illegible] al concetto di sicurezza. Diverse sono le idee di prodotto che hanno caratterizzato l'azienda in questi [illegible]. Le più conosciute: il Telesalvalavita, indispensabile agli anziani e a tutte le persone che vivono sole, il Salvalavista TV, il Salvalavista Computer, lo Steril Box, la gamma di ionizzatori Miglioralavita, Allergy e Notte&Giorno.

Da alcuni anni l'impegno dell'azienda nel settore della sicurezza si è esteso anche all'ambito dei servizi, attraverso il Centro Operativo SOS Beghelli, [illegible] centrale attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Il collegamento dei dispositivi Beghelli con il Centro SOS consente, in caso di emergenza, di facilitare l'intervento delle strutture pubbliche competenti, rispondendo così al crescente bisogno di [illegible] dei privati, dei cittadini e delle imprese (SOS 626 per luoghi di lavoro e locali pubblici, Colonnine SOS per la sicurezza di parchi e città, Telesalvalavita+Service per gli anziani e le persone che vivono sole e Intelligent Beghelli per la sicurezza e l'automazione domestica).

Apre oggi alle 17,30, in via Tripoli 179/A, il primo «Beghelli Point» di Torino. Lo si deve alla Gb Impianti & Manutenzioni di Giovanni Gambardella e Stefano Bertazzoni, dopo anni di esperienza nel settore degli impianti elettrici, dagli antifurti agli automatismi. Qui è commercializzata [illegible] la gamma dei prodotti della Beghelli e ne viene curata l'installazione fornendo il servizio di assistenza e manutenzione.

Il personale della GB è in continuo aggiornamento attraverso la partecipazione a corsi di formazione tecnica che prevedono il rilascio di attestati di qualifica. I servizi offerti sono: commercializzazione dei prodotti, impianti elettrici, automazione, impianti d'allarme.

Il nuovo Beghelli Point offre, in occasione dell'inaugurazione, alcune offerte: «Sono sicuramente molto valide - spiegano i titolari - e hanno l'intento di invitare la clientela a visitare il punto vendita nonché provare i servizi offerti».

Per quest'estate che inizia a far sentire un caldo a volte insopportabile [illegible] esempio il Beghelli Point by GB propone i climatizzatori della linea Intelligent clima e clima system: si tratta di 2 linee pensate per soddisfare le [illegible] sia residenziali che commerciali. Entrambe le linee hanno in [illegible] qualità, prestazioni elevate, design personalizzato, rispetto per l'ambiente. I climatizzatori Beghelli inoltre sono integrati con il sistema Intelligent con cui è possibile controllare, oltre a varie funzioni domestiche, anche la climatizzazione e il riscaldamento. La Centrale Intelligent può comandare i climatizzatori localmente [illegible] tastiere, telecomandi o a distanza con il telefono.

E [illegible]s per l'estate e più in particolare per le vacanze, ad esempio al [illegible], la Beghelli propone Bimbosicuro, un dispositivo elettronico che aiuta a non perdere di vista il proprio bambino: è facile e sicuro da usare e avvisa con un allarme acustico e luminoso se il bambino si allontana oltre la distanza prestabilita e aiuta con un sistema di ricerca sonoro nella eventuale ricerca del bambino. E' utile sulla neve, nei parchi, nei centri commerciali, in spiaggia o comunque in tutti i luoghi affollati.

Nel Beghelli Point troverete questi e tanti altri prodotti della linea Beghelli come: la linea per la sicurezza, i telesalvavita, sistemi di telesoccorso con allarme, rilevatori di fughe e sistemi antintrusione; la linea trattamento d'aria con prodotti per la purificazione d'aria con ionizzatori a doppio sistema filtrante o con filtro elettronico: quest'ultimo ad esempio aiuta a combattere le allergie da pollini, elimina il fumo da sigarette e attraverso questo sistema l'aria viene filtrata, arricchita di ioni negativi e viene poi nuovamente immessa nell'ambiente; la linea bimbo, come ad esempio il Bimbovoice Comfort Beghelli che è un sistema con ricevitore e trasmettitore per controllare il sonno del bambino.

Beghelli Point vi propone dunque tutto quanto [illegible] della Beghelli, sicurezza per la vita.

- Telesoccorso, con i sistemi Telesalvalavita, telesallarmevita
- Sicurezza, con i prodotti Rivelogas, salvalavita e antifurto salvacasa
- Luce portatile ricaricabile
- Illuminazione domestica
- Trattamento dell'aria con i prodotti Respirameglio (umidificatore)
- Respirapulito, purificatore d'aria con ionizzatore
- Allergy Beghelli, ionizzatore d'aria
- Bimbo Sicuro [illegible] i prodotti Notte e giorno, Bimbosicuro, Bimbovoice e Bimbovoice comfort.
- Igiene Persona con lo Sterilbox Beghelli, un elegante portaspazzolini che svolge un'importante azione igienizzante nei confronti dei microrganismi batterici.

Beghelli Point
SICUREZZA PER LA VITA

La grande [illegible] di negozi per la sicurezza

Nei negozi Beghelli Point troverete una vasta gamma di prodotti per la sicurezza ed il benessere delle persone, e personale qualificato che vi assisterà nel vostro acquisto.
I prodotti nati dall'esperienza Beghelli, da anni sono sinonimo di qualità ed affidabilità.
Non mancate, vi aspettiamo!

Apre a Torino

Il primo BEGHELLI POINT della città

in via Tripoli, 179/A - Tel. 011.5691614

Inaugurazione Giovedì 1 Luglio 2004, ore 17,30

Un'occasione [illegible] non perdere!

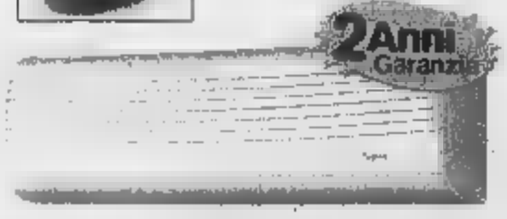
I primi 130 clienti che effettueranno [illegible] acquisto, aggiungendo solo 1 €, riceveranno [illegible] fantastico prodotto Beghelli*: Telesalvalavita+Service**, Famiglia Sicura, Salvalavista Computer, Miglioralavita, BuonViaggio, SterilBox.

Promozione valida fino ad esaurimento scorte. Per ulteriori informazioni rivolgersi al negozio Beghelli Point.
*In relazione all'a spesa complessiva in un unico scontrino [illegible] servizio a carico del cliente.

Beghelli Point
SICUREZZA PER LA VITA

Inaugura con grandi offerte!!

BIMBO SICURO BEGHELLI
Dispositivo elettronico che aiuta a
non perdere di vista il proprio bambino
Non perdere di vista [illegible] figlio in spiaggia!!!
[illegible] SICURO a € 79 anziché € 99



RINFRESCA
LA TUA ESTATE!!

INTELLIGENT CLIMA BEGHELLI PER AMBIENTI 50/60 mq € 499

PROTEGGI
LA TUA CASA
...E VIAGGI
CON BEGHELLI
1 Centrale
1 Radio Comando
1 Rilevatore Infrarossi
1 Contatto Perimetrale

IN OFFERTA a € 990 + Viaggio omaggio [illegible] IPERCLUB

a per i PRIMI 20 CLIENTI sarà sorteggiato a Viaggio [illegible] in ITALIA (2 adulti + 3 bambini)

Beghelli Point SICUREZZA PER LA VITA è by GB impianti & manutenzioni

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Da oggi cominciano i lavori per il rinnovo dei binari. Via Bava rimarrà chiusa al traffico fino [redacted] 15 luglio in direzione nord [redacted] piazza Vittorio Veneto a corso San M[redacted]izio. Il tram 16 sarà sostituito [redacted] un bus che percorrerà via Bonafus, via Bava e i lungo Po Cadorna e Diaz. Anche il 13 in via Cernaia verrà rimpiazzato dai pullman fino a fine agosto. In via Pietro Micca i lavori di manutenzione d[redacted] corsie riservate ai mezzi pubblici obbligheranno le linee 13, 50, 51, 55 e 56 con direzione piazza Castello a deviare per via Bertola e via XX Settembre. Il capolinea dei bus 72 e 72 «barrato» sarà spostato in via XX Settembre prima di via Bertola.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** cosro Traiano 73; [redacted] Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; [redacted] Fratelli Carle 5; corso Francia 175; [redacted] Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via [redacted] Vittoria 3; c[redacted] Casale 316. **Notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Sera (19,30-22,30):** piazza Gallmberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [redacted] Francia 1 bis. **Info:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I PRESIDI CHIEDONO DI POTER APRIRE VERI E PROPRI RISTORANTI GESTITI DA STUDENTI E PROFESSORI

Gli istituti alberghieri: apriamo le cucine alla città

«Per Torino 2006 il Comune organizzi da noi i corsi di aggiornamento»

Maria Teresa Martinengo

«Signor sindaco, venga a pranzo da [redacted]. Firmato, gli istituti alberghieri torinesi. A fare da tramite per l'inoltro della gentile proposta sarà il direttore regionale dell'Istruzione, Luigi Catalano. Ma l'invito a gustare la qualità delle «cucine didattiche» (e le competenze in lingue straniere degli studenti) non è fine a se stesso. I presidi dei tre istituti professionali statali «Colombatto», «Beccari» e «Giolit[redacted]» desiderano aprire un dialogo [redacted] il Comune per avviare [redacted] collaborazione in vista del 2006.

«Abbiamo appreso che la Città ha stanziato un milione [redacted] euro - dice Nicola Sacco, preside [redacted] "Giolitti" - per aggiornare, dal punto di vista linguistico, culturale e del comportamento, chi [redacted] a contatto con i turisti e che al [redacted] risulta non adeguato. Tra gli operatori da formare, anche i baristi, gli addetti della ristorazione e del settore alberghiero. Vorremmo ricordare che dalle nostre scuole escono ragazzi che hanno ricevuto una preparazione completa per inserirsi nel mondo del lavoro all'indomani della qualifica o del diploma». Giovani barman, camerieri, receptionist che negli anni di studi hanno avuto, tra l'altro, innumerevoli contatti con colleghi di tutta Europa. Ma i dirigenti non richiamano l'attenzione solo sulle conoscenze dei loro studenti (molti iniziano a lavorare durante gli studi). «Le nostre scuole - osserva Vincenza Pisciotta, preside del "Colombatto", oltre mille iscritti - dispongono di tutte le professionalità utili anche nel ca[redacted] in cui [redacted] debba procedere a una f[redacted] rapida. Nella prospettiva dei Giochi Invernali, però, abbiamo la sensazione di essere esclusi». Dalla cucina alla sala, alle lingue applicate alle diverse specializzazioni, al bon ton... Rinaldo Merlone, preside del «Prever» di Pinerolo, coordinatore della rete regionale degli Alberghieri (Ariar), ricorda: «In Italia, non solo prepariamo i giovani, ma suppliamo alla mancanza di formazione di livello superiore. Questo ruolo è provato dalla quantità di scambi con l'estero e di

[redacted]

La richiesta della scuola alla Regione in vista dell'apertura di un locale d'alto livello

riconoscimenti». Gli istituti di Torino e [redacted] Piemonte, insomma, si sentono sicuri del fatto loro. Al punto che l'Ariar e il direttore Catalano, in vista delle Olimpiadi Invernali, hanno presentato all'assessore al Turismo della Regione, Ettore Racchelli, un progetto ambizioso, «La scuola del gusto». «Si tratta di un progetto pilota per un "ristorante diffuso" che prevede l'apertura al pubblico dei ristoranti degli Alberghieri. Un'esperienza didattica di alto valore per gli studenti, un riconoscimento delle professionalità dei docenti e un'occasione, pensiamo, per il pubblico, vista la qualità delle preparazioni e delle tecniche», spiega Catalano. Dal 1° ottobre al 15 maggio sarebbero in funzione contemporaneamente, a turno, i ristoranti di tre scuole, una di Torino e due nella regione. Stesse tovaglie, stessi piatti, un solo logo, prenotazioni on line, [redacted] professionalità. «Se la Regione crederà nell'idea, questa esperienza dovrebbe essere propedeutica alla creazione di un ristorante didattico di alto livello, a Torino, gestito a turno dagli Alberghieri del Piemonte», dice il direttore. Che presto darà alle stampe la seconda edizione di un libro del Miur andato letteralmente a ruba [redacted] capace, da solo, di far venire l'acquolina in bocca: «Arsete vejé», antiche ricette del Piemonte e della Valle d'Aosta, a cura degli Alberghieri.

IERI L'ANNUNCIO

General Electric sponsor ai Giochi

■ La General Electric entra nella famiglia olimpica di Torino 2006 come top sponsor. L'accordo con [redacted] colosso [redacted] sarà ufficializzato lunedì ad Atrium dal direttore esecutivo del Cio, il comitato olimpico internazionale, lo svizzero Gilbert Felli, dal direttore generale del Toroc, Paolo Rota, e da Ferdinando Beccali, presidente di General Electric per l'Europa, il Medio Oriente, l'Africa e l'America latina. [redacted] General Electric è una multinazionale presente in oltre 100 paesi, il fatturato supera i 132 miliardi di dollari, i dipendenti sono 315 mila.

Studenti dell'istituto Colombatto a un concorso di cucina

CABINOVIA SPOSTATA

Sugli impianti il Comune di Oulx [redacted] strategia

«La telecabina Oulx-Sauze d'Oulx per i Giochi olimpici di Torino 2006, se si farà, non partirà più dal cimitero ma dalla frazione Moretta». E' categorico il neo sindaco di Oulx, Mauro Cassi. Lo ha ripetuto più volte, l'altra sera, al numeroso pubblico che ha affollato il Municipio di piazza Garambois, per partecipare al primo Consiglio comunale della nuova amministrazione. All'annuncio è seguita una delibera di giunta (contraria la minoranza che teme che tale cambiamento possa compromettere la realizzazione dell'impianto). Cade così definitivamente il progetto della passata amministrazione che, insieme alla comunità montana Alta Valle di Susa, Toroc, Agenzia di Torino 2006, Regione Piemonte e Comune di Sauze d'Oulx, aveva deciso di far passare l'impianto praticamente sul cimitero [redacted] sulla frazione di San Marco. E svanisce anche, finanziamenti permettendo, la realizzazione di una sorta di palazzetto adiacente all'impianto. Ora la nuova amministrazione stilerà il suo progetto da presentare alla conferenza dei servizi. Inoltre il [redacted] sindaco ha sottolineato che è [redacted] intenzione sviluppare al più presto un dialogo più proficuo con il Toroc e l'Agenzia di Torino 2006 proprio per discutere su altre argomentazioni che, sempre secondo Cassi, sono poco chiare. Riguardano non solo i finanziamenti per [redacted] altre opere connesse spettanti a Oulx, [redacted] anche il piano di sicurezza e le strategie che [redacted] intendono adottare sul blocco del traffico [redacted] eventuali parcheggi adiacenti alla zona [redacted] partenza navette per i siti di gara che riguardano il territorio di Oulx.

I DUE EDIFICI PARALLELI DALLE FORME AVVENIRISTICHE REALIZZATI CON I FONDI STRUTTURALI EUROPEI

Artigiani e piccole e medie imprese trovano casa

Sulla Spina nasce «Vitali Park»: 15 mila metri quadrati per le attività del futuro

Alessandro Mondo

[redacted] chiamerà «Vitali Park» e rappresenta un altro tassello nella riqualificazione della «Spina», cioè la dorsale della Torino ritrovata al termine del lungo abbandono succeduto al declino industriale. La fisionomia del nuovo complesso edilizio, destinato a sorgere il prossimo anno ad opera della Sinatec (Gruppo Finpiemonte) in nome e per conto di Palazzo civico, è stata illustrata ieri nei padiglioni [redacted] «Atrium». Presente, fra gli altri, l'assessore comunale Tom Dealessandri (Lavoro e Formazione).

Diciamo subito che si tratta di [redacted] dei principali progetti cofinanziati dalla Regione con i Fondi Strutturali Europei. Immaginate [redacted] due edifici paralleli [redacted] pianta rettangolare articolati su uno spazio centrale, la Galleria, coperto da [redacted] struttura di acciaio con lastre trasparenti. In questi locali [redacted] la loro sede attività economiche produttive qualificate, [redacted] basso impatto ambientale. Ma anche artigianato e attività terziarie, di servizio alle piccole e medie imprese. Ci sarà un'autorimessa da [redacted] posti, al piano interrato. Previsti tutti i servizi necessari ad [redacted] struttura polifunzionale, dove il minimo comune denominatore è rappresentato da un'architettura all'avanguardia, [redacted] sull'esigenza di conciliare il ricorso alle moderne tecnologie disponibili sul mercato con un colpo d'occhio gradevole. Questo perchè l'ambiente [redacted]

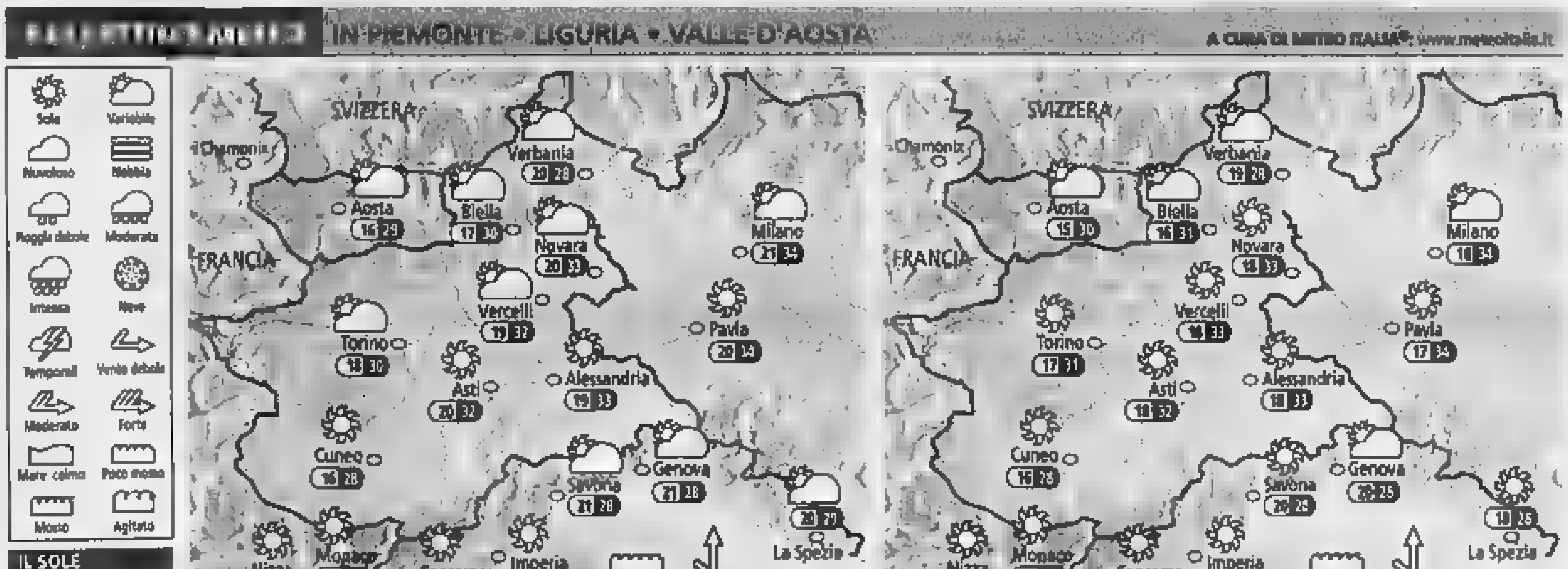
L'assessore Tom Dealessandri

non è un dettaglio. Siamo nel cuore della Spina 3, lungo via Orvieto, al margine di un'area già occupata da grandi strutture siderurgiche: l'Area Vitali, forte dei suoi 250 mila metri quadrati, delimitata [redacted] nord da via Verolengo, ad est da via Orvieto, [redacted] sud da corso Mortara e ad ovest da via Borgaro.

Dire Spina significa dire molte [redacted] nella Torino del 2004: il termine, ormai familiare, indica la lunga dorsale che caratterizzava una parte rilevante del sistema produttivo torinese, trasformata in un vero e proprio laboratorio non solo edilizio ma anche sociale ed economico da [redacted] scommessa in piena evoluzione: dalla copertura del Passante ferroviario, che ricuce scenari e prospettive separate per decenni, al recupero di aree industriali abbandonate e degradate. In questo imponente piano di valorizzazione si inseriscono perfettamente anche i 15 mila metri quadrati del «Vitali Park», l'ambizioso progetto edilizio con la facciata rivestita da elementi orizzontali in «lamelle» di cotto che realizzano una schermatura frangisole continua contrapposta alle tamponature opache, in calcestruzzo a vista e vetro trasparente. All'interno di questa sagoma avveniristica saranno ricavate [redacted] unità immobiliari, da 300 a 500 metri quadrati; quelle al piano terra saranno dotate di vetrine che si affacciano direttamente su via Orvieto. Come spiega Dealessandri, il sen[redacted] è quello di una [redacted] tra passato e futuro»: «Non solo. La sfida è realizzare un centro polifunzionale [redacted] grado di ospitare attività produttive ancora inseri[redacted] nel contesto cittadino. Il tutto [redacted] le dovute garanzie». [redacted] fede il logo del nuovo complesso immobiliare: «Vitali Park: scegliere l'eccellenza». Oggi la qualità corre lungo la Spina.

IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 58 minuti; cala domani alle ore 5 e 6 minuti

OGGI Mattinata soleggiata ovunque a parte delle nubi basse marittime sulla Liguria in rapido dissolvimento e degli annuvolamenti irregolari su alto Piemonte e Val d'Aosta. Nel corso del pomeriggio, attività cumuliforme sull'arco alpino con un rovescio o un breve temporale sull'Ossola e il Biellese. Altrove generali condizioni di bel tempo. Venti di brezza nelle valli e lungo i litorali. Temperature in lieve aumento.

DOMANI Cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni con [redacted] annuvolamenti sui crinali alpini in temporanea intensificazione durante il pomeriggio. La debole ventilazione, specie lontano dal mare o dalle vallate favorirà l'accumulo dei gas inquinanti nei grandi centri urbani. È consigliabile non recarsi nei parchi pubblici nelle ore più calde, a causa del ristagno dell'ozono nocivo. Temperature [redacted] fino a 34° in Valpadana.

[redacted] ORE 21,30 [redacted]

MOTOR LANDIA

TORINO
[redacted]
ZONA [redacted] DELLE ALPI
ADIACENTE EX [redacted]
Tel. 011.731212 - 333.8240999
[redacted] 21.30
[redacted] e [redacted] 2 spettacoli
ore 17.00 e ore 21.30
www.americanmotorshow.it
e-mail: ags@grisnet.it

EVENTI
- automobilismo acrobatico
- Dragster jet
- truck performance
- EXTERMINATOR
- moto Jumping
- sfida campioni
- parcheggi acrobatici
- car crash

APRILE LUIGI
ORECCHIA IVECO
EURO REVISIONI
NEGRO

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

AUMENTERANNO PRODUZIONE E [illegible] DI LAVORO

Accordo sindacato-azienda alla Merloni [illegible] None

■ Nuovi investimenti, aumenti nella produzione, nuovi orari e nuovi posti di lavoro. Sono questi gli accordi raggiunti [illegible] Merloni [illegible] None dopo la trattativa tra sindacati e azienda, che si è conclusa [illegible] un referendum che ha visto 452 voti a favore e 266 contrari. La produzione passerà da 900 mila pezzi all'anno a 1.200 mila e verrà in parte assorbiti dal m[illegible] anglosassone. Per il biennio 2004-2005 [illegible] previsti investimenti per 16 milioni d'euro. L'orario di lavoro sarà da settembre, e per un anno, di 40 ore settimanali, compreso il sabato ma per ogni 6 ore di lavoro al sabato ne [illegible] riconosciute 8 di riposo durante la settimana. Per ogni sabato lavorato vi sarà una maggiorazione dello stipendio. Buone notizie anche per l'occupazione: [illegible] dipendenti [illegible] contratto a termine passeranno a tempo indeterminato e 110 saranno assunti con contratti [illegible]. Soddisfazione nel mondo sindacale: «In un momento di segnali negativi - dice Fedele Mandarano, della Camera del lavoro di Pinerolo - questa è veramente una notizia confortante».

Fedele Mandarano, sindacalista

[illegible] IN [illegible] DELLA PROTESTA NAZIONALE

Ivrea, sciopero di due [illegible] davanti [illegible] cancelli della Vodafone

■ Due ore di sciopero domani davanti ai cancelli della Vodafone in via Jervis. L'iniziativa è legata ad una vertenza sindacale che coinvolge tutti i call center dell'azienda. I lavoratori chiedono una modifica del modello organizzativo. «L'azienda - spiega Renato Rabellino, responsabile settore Telecomunicazioni Piemonte per la Cgil - con i suoi turni impedisce ai lavoratori qualunque tipo di programmazione extra lavoro. Non solo: l'altra questione è la richiesta di passaggio da part time a full time, in modo tale da permettere a chi opera nei call center di immaginare un futuro economico più stabile». Altro fronte della protesta sindacale, sempre [illegible] Ivrea, sarà venerdì la questione Wind: 37 persone rischiano di essere trasferite a Milano, perché le attività di rete saranno concentrate a Roma e nel capoluogo lombardo. «Tra Wind e Vodafone a Ivrea ci sono due mila lavoratori - spiega Rabellino - il rischio, se si aggiunge la perdita di Information tecnology, è che la città sia trasformata in un enorme call center».

L'interno di un call center

[illegible] POMERIGGIO D'INFERNO PER GLI AUTOMOBILISTI SOTTO IL SOLE A CAUSA DI UN INCIDENTE

Bloccato mezzo Canavese

Chilometri di coda sull'ex statale di Ceresole

Alessandro Ballesio

Un groviglio [illegible] lamiere, tre auto e due [illegible] coinvolti in un'incredibile carambola sulla [illegible] statale 460 che ieri ha mandato in tilt per quattro ore il traffico tra Torino e il Canavese. Un ferito, non grave: è un giostraio di Chiomonte, Aldo Wilmer Vinterstin, 39 anni. E' stato trasportato al Cto dall'elisoccorso. Ma a vedere la scena dell'incidente, a sentire i racconti degli automobilisti che alle 11 si sono ritrovati al centro di questo grande caos, viene da pensare a un mezzo miracolo. Da una parte c'è un enorme tir piegato su due ruote nel fosso, dall'altra una fila di macchine che si sono scontrate l'una con l'altra. In mezzo, un piccolo camion schiacciato tra le due corsie, con il muso ridotto a un colabrodo. Dietro è agganciato un camper, nell'urto non si riconosce quasi più. I vigili del fuoco lavorano senza sosta per liberare la strada: sono arrivati da Torino con tre squadre, due mezzi di supporto, l'autogru e perfino un elicottero per trasportare fino a qui forbici, pinze e divaricatori per disincastrare le lamiere dei due camion.

Intanto, sulla strada, gli automobilisti bocceggiano: c'è un sole cocente a quest'ora, e due colonne di macchine lunghe chilo- [illegible] sia [illegible] Rivarolo che da Torino. I volontari della Croce Rossa arrivano con una scorta di bottiglie d'acqua per la gente ferma nell'ingorgo. L'attesa è an- [illegible] lunga e i vigili urbani li dirottano verso i pochi percorsi alternativi praticabili. La situazione tornerà alla normalità soltanto intorno alle 15.

Quello che è successo nel tratto a poche centinaia di metri dall'incrocio della Vittoria di Bosconero lo stanno ricostruendo i carabinieri di Rivarolo, con loro gli agenti del consorzio di polizia municipale. Intanto bisogna comporre un elenco dei mezzi coinvolti: cinque in tutto. C'è una fila di auto proveniente da Torino, ferma all'incrocio con la strada per Rivarossa e Argentera, quella comunemente chiamata «delle barre rosse»: un fuoristrada Nissan Patrol deve svoltare a sinistra. Da dietro, arriva un camion Iveco, con agganciato un piccolo camper. Forse il conducente, Aldo Wilmer Vinterstin, non si accorge che le auto sono praticamente ferme. Allora si lancia sull'altra corsia, dove però sta arrivando un tir. «Mi sono visto davanti quel camion blu, l'unica cosa che potevo fare era buttarmi fuori strada», racconta l'autista, Leonardi Rapisardi, un autotrasportore di Nole Canavese che lavora per conto dello scatolificio Abaco di Ciriè. Fa proprio questo, per evitare l'impatto e coinvolgere anche le altre auto incolonnate a nemmeno un metro da lui. Ma lo scontro c'è, e violento. Il camion di Vinterstin fila lungo la linea di mezzeria, alla fine rimane incastrato tra la parte anteriore del tir e le auto: una Nissan Vanette e una Croma. I conducenti non si fanno nemmeno un graffio, il fuoristrada che era [illegible] testa alla fila e stava svoltando a sinistra viene soltanto [illegible] dalle altre vetture, tutto [illegible] in [illegible] grande domino. Quando arrivano [illegible] i soccorritori, i conducenti sono tutti fuori da auto e camion. Tutti tranne Vinterstin, che è rimasto imprigionato nell'abitacolo. Liberarlo non è cosa facile: i vigili del fuoco si devono aiutare [illegible] attrezzi speciali trasportati in elicottero da Torino. Poi lo lasciano alle cure dei medici del 118 e dei volontari della Croce Rossa di Rivarolo. Alla fine rimangono le code, lunghe anche sei chilometri, quelle che si ripetono ogni volta che la ex 460 si ferma per un incidente.

A BETLEMME DI CHIVASSO

Aperta nuova circonvallazione

■ Mentre procedono spediti i lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria, nel Chivassese con il trascorrere dei giorni [illegible] cambiando la viabilità e di conseguenza anche il territorio in diverse zone sta assumendo una nuova forma. Dopo la recente apertura del nuovo viadotto sull'autostrada Torino-Milano di Casalbianca di Verolengo, tra la statale 11 e la provinciale per Boschetto, ieri pomeriggio è stata aperta al traffico anche la nuova circonvallazione Ovest-Frazione Betlemme di Chivasso, lunga 1440 metri, a due corsie per un totale di 7 metri, con un viadotto sulla A 4 lungo 340 metri. Nei prossimi giorni la strada sarà dotata di illuminazione. Nuova deviazione anche sulla statale 11 Padana Superiore alle porte di Rondissone, per consentire il completamento della galleria dell'Alta Velocità trasversalmente alla statale.

I soccorritori sono subito intervenuti dopo l'incidente sull'ex statale 460

SETTIMO IL PONTE DI STRADA CEBROSA SARA' DEMOLITO, QUELLO NUOVO PRONTO A SETTEMBRE

Cavalcavia chiuso, disagi e traffico in tilt

Protesta dei lavoratori, costretti a lunghe deviazioni per arrivare in fabbrica

Nadia Bergamini

Per decenni ha collegato il centro di Settimo con la zona più [illegible] della città. Quella per intenderci che porta alle [illegible] acciaierie Lucchini e a strada Cebrosa, la provinciale di collegamento tra Volpiano e Torino. Da ieri quel ponte che sovrasta l'autostrada Torino-Milano è stato chiuso al traffico e forse già da oggi inizieranno le operazioni di demolizione. Al suo posto, a qualche centi- [illegible] di metri, sarà operativo forse già [illegible] metà [illegible] settembre un nuovo e più moderno sovrappasso, previsto nelle opere di realizzazione dell'alta velocità. Il centro cittadino e la sua grande area industriale, gli esercizi commerciali e le abitazioni torneranno ad essere dunque collegati fra loro, ma per ora i disagi sono evidenti. Protestano i lavoratori settimesi che fino a ieri in pochi minuti potevano raggiungere l'azienda ed ora invece sono obbligati a compiere lunghi tour alternativi. Ancor più disagiati sono i pedoni o coloro che solitamente viaggiano in bicicletta ed ora [illegible] ponte non potranno più farlo. «Per il polo industriale che da via Raspini si snoda fino al Pis - spiega Fabrizio Boni, portavoce della protesta - è un vero disastro. Per arrivare al posto di lavoro dovremo o munirci di ali o adattarci a raggiungere [illegible] Romania a Torino e poi tornare indietro su strada Cebrosa. Ci vorrà più tempo perché il percorso [illegible] è decisamente più lungo e a questo si aggiungerà un traffico improponibile perché senza qual sovrappasso tutti si riverseranno sulle stesse vie di comunicazione». Poi riflette e invita gli amministratori alla ragionevolezza: «Prima di demolire questo ponte non sarebbe più opportuno attendere la conclusione del nuovo viadotto?».

Il buonsenso farebbe dire di sì, ma sono state ragioni tecniche a richiedere la demolizione anzitempo del vecchio ponte. «Non è stato possibile seguire questa via - chiarisce il sindaco Aldo Corgiat Lola - perché la rampa interferisce con la scarpata. In sostanza i due manufatti creano un impedimento reciproco e quindi l'unica scelta possibile per proseguire i lavori del nuovo sovrappasso [illegible] quella di abbattere il vecchio». Come far fronte ai disagi lamentati dai cittadini? «Per i pedo- [illegible] la Tav [illegible] istituito, su nostra richiesta, una navetta gratuita ogni mezzora - risponde - mentre gli automobilisti dovranno adattarsi per qualche mese alla viabilità alternativa disponibile attraverso via Brescia. Se sarà necessario, nonostante i cantieri ancora in corso, andremo anche ad aprire via Consolata, per agevolare i lavoratori che devono raggiungere quel polo industriale. Inoltre ho già stabilito che fin dalla chiusura del vecchio ponte, i nostri vigili presidino gli incroci delle [illegible] utilizzate alternativamente per facilitare il traffico». Ed in effetti già ieri mattina i civich settimesi [illegible] al lavoro in varie zone per districare la viabilità nei punti cruciali, divenuta fin da subito piuttosto intasata. «I disagi ci sono, nessuno lo nega - conclude Corgiat - ma purtroppo la scelta è stata obbligata e quindi bisogna pazientare».

Divieto d'accesso al cavalcavia sull'autostrada Torino-Milano che verrà abbattuto. Sopra, Aldo Corgiat Lola, sindaco di Settimo

BIANCA E NERA

■ **ESAMI AL MARTINI.** In merito all'articolo «Martini, i referti si ritirano solo nelle ore più calde», apparso ieri, la direzione dell'ospedale di via Tofane risponde: «Quando il paziente chiede anche la consulenza per la terapia, questa viene ritirata dalle ore 13,30, oppure, qualora il paziente non possa, il giorno successivo dalle 9,30, su sua motivata richiesta. Il ritiro avviene nei locali [illegible] alla sala prelievi in [illegible] apposita sala d'aspetto. In caso di risultati abnormi il personale laureato del laboratorio analisi avvisa l'interessato direttamente [illegible] per via telefonica, [illegible] attendano gli orari di consegna referti».

■ [illegible] **NTO CITTADINI.** Il Movimento in difesa dei cittadini [illegible] preoccupa [illegible] tutelare esclusivamente l'interesse di alcuni utenti che hanno avuto difficoltà a pagare l'Ici e altre tasse alla Posta con assegni circolari. «I cittadini - ribadisce il presidente Franco Lattaruolo - non dovrebbero incorrere in questo disagio».

■ **UNIONE ARABA.** L'Unione Araba di Torino prende atto con favore «della circolare del ministero dell'Interno che autorizza dall'1 luglio al 30 settembre l'uscita e il reingresso in Italia degli immigrati in attesa del rinnovo [illegible] [illegible] e ringrazia «gli agenti della Questura per la pazienza e il servizio», denunciando «lo stress al quale sono soggetti», dovuto «all'organico non proporzionato al numero di immigrati, alla concentrazione del servizio in un'unica sede, alla [illegible] di tecnologie adeguate». Contro tutto questo e contro i lunghi tempi di attesa dei documenti, l'Unione Araba organizzerà nei prossimi giorni un sit-in [illegible] protesta e d'informazione.

■ [illegible] [illegible] Sono aperte le prenotazioni al Museo di antropologia ed etnografia di via Accademia Albertina 17 per le visite gratuite alla mostra «La vetrina del Museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia ed Etnografia» sponsorizzata dalla Compagnia di SanPaolo. Si può telefonare allo 011 670.4707 /06, visite il martedì e giovedì ore 15-17.

■ **PINEROLO, SANITA'.** Da oggi [illegible] entrata in funzione [illegible] nuova Tac dell'ospedale Agnelli, la sofistica attrezzatura potrà contribuire [illegible] [illegible] le liste d'attesa.

■ **SUSA, CAVALLI.** Si svolge oggi a Susa l'Equiraduno Nazionale». Fin dalle ore [illegible] di questa mattina si svolgerà la sfilata per le vie di Susa e lo Start dalle Autorità dall'Arena Romana.

GIOVANE CONDANNATA: LAVORAVA IN COPPIA CON UNA EX COMPAGNA

Amiche sempre, dalla scuola al bordello

Prima dalle suore a Viù poi la scelta di prostituirsi insieme

Quando anni prima si erano conosciute sui banchi di un collegio di [illegible] a Viù, in Valle di Lanzo, Katiuscia e Veruska (i nomi non sono di fantasia, ma tristemente veri) [illegible] avrebbero mai immaginato che si sarebbero ritrovate anni dopo sullo stes- [illegible] posto [illegible] lavoro. E che quel posto di lavoro sarebbe stato una «casa d'appuntamenti» a due passi da Porta Nuova.

«Prima lavoravo in strada - ha spiegato Veruska alla polizia - poi quando ho saputo che Katiuscia si prostituiva in casa, le ho chiesto se potevo lavorare con lei. Lei ha acconsentito e da allora ho sempre svolto le mie prestazioni sessuali nell'appartamento di via Sacchi 2 bis, accettando anche rapporti congiunti con clienti insieme alla Katiuscia».

Quegli incontri mercenari, uniti a quelli della diciottenne Annita e di Emy (alias Vincenzo, un travestito), sono costati a Katiusca Mafiotto, 26 anni, qualche precedente per droga, una [illegible] a [illegible] anni e 6 mesi di carcere per sfruttamento della prostituzione. La pena [illegible] stata inflitta ieri dalla terza sezione penale del Tribunale malgrado gli sforzi dei difensori dell'imputata, gli avvocati Dal Fiume, De Sensi e De Bartolo, che hanno cercato di dimostrare che nel piccolo «Viva Laina» di via Sacchi nessuno era sfruttato e ogni prostituta teneva per sé i proventi del suo lavoro.

Il Tribunale però ha accolto [illegible] [illegible] pm Gabriella Viglione, secondo la quale la Mafiotto avrebbe messo in piedi e gestito personalmente [illegible] [illegible] chiusa nella zona di Porta Nuova. Un «bordello» di dimensioni ridotte che però girava a mille, come testimoniano i verbali dei poliziotti della «Buoncostume», che nel giugno del 2002 hanno a lungo tenuto d'occhio l'appartamento di via Sacchi 2 bis. Interrogando pazientemente i clienti che vedevano uscire, con il sorriso sulle labbra, dall'edificio. Professionisti, dirigenti d'azienda e pure l'amministratore delegato di [illegible] grossa concessionaria d'auto, tutta gente che pagava da [illegible] minimo [illegible] 52 a un massi- [illegible] [illegible] [illegible] per trascorrere mezz'ora [illegible] compagnia [illegible] una delle ragazze o del travestito Emy. E talvolta della coppia Katiuscia-Veruska, le ex compagne di scuola.

Per farsi pubblicità il quartetto metteva annunci sul giornale Secondamano oppure su pubblicazioni specializzate come Relax XXX e Chiamami. «Ognuno di noi si pagava il costo dell'annuncio e del telefonino - si [illegible] difesa la Mafiotto - [illegible] ero io a dirigere e sfruttare le ragazze». Un'affermazione smentita dalla testimonianza delle altre prostitute, che hanno detto che a pagare le inserzioni sui giornali era solo Katiuscia. **[g. bal.]**

INDAGINI POLSTRADA

Sei verbali sono all'esame della procura

La Procura di Torino sta indagando su sei verbali «strani» riguardanti violazioni al codice della strada su cui sarebbe intervenuto Giuseppe Mirizzi, il comandante della [illegible] [illegible] stato tre settimane fa. Difeso dagli avvocati Tom Servetto e Marino Careglio, ha ripercorso l'intera vicenda in cui è rimasto coinvolto, ribadendo di [illegible] tentato di fare sparire delle carte solo per evitare di [illegible] chiamato in causa dalla Corte dei Conti nella sua qualità di responsabile dell'ufficio in cui lavorava Danilo Maroncelli. Mirizzi ha poi anche amm- [illegible] [illegible] avere preso dei soldi dal titolare di un'autoscuola che gli aveva chiesto di accelerare l'acquisizione di un verbale della polizia stradale. Nei giorni scorsi era [illegible] nuovamente interrogato anche Danilo Maroncelli, arrest- [illegible] contestualmente a Mirizzi. Per il sovrintendente l'accusa è di peculato.

IL «BALLO IN MASCHERA»

Salta [illegible] la recita di Verdi al Teatro Regio

Nuovo intoppo per gli appassionati di Verdi al Teatro Regio. E' stata annullata la replica de «Il ballo in maschera» in cartellone ieri sera, dopo che l'altro ieri lo spettacolo era stato bruscamente interrotto per un principio di incendio ad un pannello elettrico.

La Commissione di vigilanza, da cui il teatro d'opera sperava di ottenere fin da ieri il via libera per la ripresa degli spettacoli, non ha [illegible] il nulla osta in tempo utile [illegible] per alzare il sipario: l'ente lirico spera che il permesso di riprendere la programmazione arriverà nella giornata di oggi.

Da domani, tra [illegible] 10,30 e le 18, il teatro rimborserà i biglietti agli spettatori delle recite saltate. In alternativa, il pubblico potrà concordare allo sportello lo spostamento della prenotazione ad altra data, compatibilmente [illegible] i posti liberi.

DI NOTTE AI MURAZZI

Clandestino molesta e scippa [illegible] donna Preso, sarà espulso

Una cameriera ventenna di origine dominicana è stata aggredita sessualmente la scorsa notte alle 4 mentre stava lasciando il ristorante in cui lavora, ai Murazzi. La donna è stata avvicinata da un extracomunitario nordafricano che le ha chiesto [illegible] poterla toccare, alla reazione della donna, il giovane l'ha violentemente palpeggiata, strappandole alla fine la borsetta e dandosi alla fuga. L'extracomunitario [illegible] [illegible] bloccato dopo poche centinaia di metri dai carabinieri che hanno anche ritrovato la borsa della ragazza, gettata in un angolo e comunque già alleggerita (probabilmente da un complice) dei 95 euro che erano nel portafogli. I carabinieri hanno identificato l'aggressore in Hicham Golan, 24 anni, [illegible] origine algerina, clandestino. L'uomo è comunque risultato privo di documenti e nel suo futuro, dopo un'eventuale condanna, ci sarà l'espulsione.

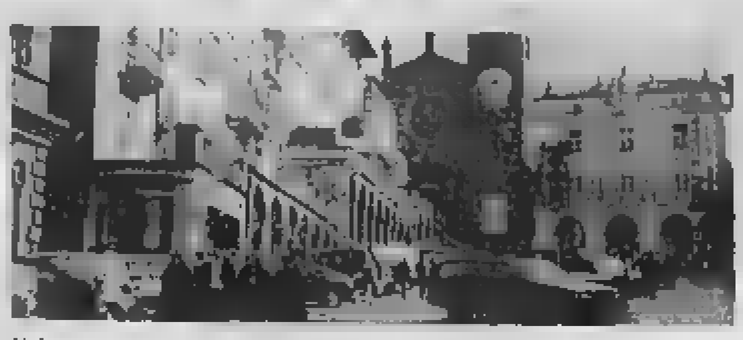
ALLE MOLINETTE

[illegible] scambiò le sacche di sangue Condannato

E' stato condannato a una pena pecuniaria L.P., l'infermiere delle Molinette che tre anni fa scambiò [illegible] sacche [illegible] plasma durante una trasfusione di sangue, provocando un grave choc anafilattico alla paziente. L'infermiere, difeso dagli avvocati Obert e D'Amico, è stato riconosciuto colpevole di lesioni colpose e dovrà anche corrispondere [illegible] vittima un risarcimento di 2.500 [illegible] per i danni morali.

La donna, che ha 34 anni, si è costituita parte civile con gli avvocati Aldo Perla e Roberto Mordà. Il giudice Gallo ha emesso la sentenza al termine di un processo celebrato con giudizio abbreviato: ha stabilito che la paziente non ha subito danni gravi, ma ha pure riconosciuto la colpa del sanitario. Un medico delle Molinette, che avrebbe dovuto assistere alla trasfusione, ma in quel momento non era presente in reparto, è invece stato prosciolto nel [illegible] delle indagini preliminari.

L'INIZIATIVA DURERA' OTTO GIORNI



Nel centro di Moncalieri si farà shopping anche di sera

Moncalieri, nel centro storico negozi aperti fino alle 24

■ Riflettori accesi sul centro storico con negozi aperti per otto giorni fino alle 24 e iniziative collaterali che calamitino il più ampio pubblico possibile in soccorso di un commercio in difficoltà. Parte oggi a Moncalieri Vendedisera, iniziativa organizzata da Moncalierincentro con il patrocinio dell'assessorato al Commercio del Comune. Costerà 10 mila euro (6 mila comunali e 4000 stanziati dai commercianti) e trasformerà le vie del centro storico in un centro commerciale naturale.
L'attesa per l'evento è cresciuta sempre di più negli ultimi giorni: «Per l'impegno profuso nell'organizzazione - dice Rosanna De Angelis, presidente di Moncalierincentro - e per il momento di congiuntura economica sfavorevole che ha attanagliato il commercio della città». L'1, 2, 3, 4 e l'8, 9, 10 e 11 luglio nel centro storico arriveranno [redacted] bancarelle. Gli obiettivi dei commercianti si sposano con quelli dell'amministrazione: «Dare vivibilità e visibilità al centro - spiega l'assessore al Commercio Claudio Furci - allungando gli orari tradizionali del commercio».
Tante le iniziative a supporto dell'evento, a partire dalle due serate di magia - 8 e 9 luglio - che si terranno, dalle 21 alle 24, nel giardino della biblioteca civica Arduino. Una trentina di prestigiatori e cartomanti arriverà a Moncalieri da [redacted] il Piemonte. Obiettivo? «Aprire la [redacted] a iniziative originali che incuriosiscano il pubblico e diversifichino il palinsesto delle serate [redacted] spiega De Angelis, che aggiunge: «Ci sarà anche il mercatino equo e solidale, la biblioteca rimarrà aperta al pubblico anche negli orari serali e alcune postazioni dei chiromanti saranno allestite anche in piazza Vittorio Emanuele». Si parte oggi con lo shopping no-stop. In serata, alle 22.15, al belvedere del parcheggio multipiano, verrà anche proiettato un film - «Ritorno a Cold Mountain» - in collaborazione con Piemonte Movie.
(g. leg.)

BEINASCO LA «RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI» PARTIRA' IL [redacted] LUGLIO, MA GRAN PARTE DEI CITTADINI LA CONTESTA

Rivolta contro il «porta a porta»

«Un rebus questa raccolta differenziata»

Giuseppe Legato

Il malumore [redacted] nell'aria da giorni. L'atmosfera nelle ultime riunioni pubbliche, organizzate dal Covar 14 e dalle amministrazioni comunali, per illustrare modi e funzionalità della raccolta porta a porta, che parte il 5 luglio in sei comuni della cintura - Orbassano, Virle, Beinasco, Carignano, Vinovo e Trafarello - si era già esasperata la settimana scorsa con accuse pesanti e nervosismo alle stelle. Ieri, a Beinasco, la gente è scesa in strada per dire che questo «Porta a porta» è stato fatto di fretta. Telefonate di protesta sono arrivate anche da Vinovo. «Ci siamo visti catapultare addosso una decisione in cui [redacted] abbiamo avuto voce in capitolo - dicono i cittadini riuniti nei giardini pubblici [redacted] frazione Fornaci -. [redacted] siamo [redacted] modalità di raccolta, ma, nelle decisioni, siamo stati tagliati fuori dall'inizio e questo non ci va bene per niente». Il presidente del Covar 14 Giuseppe Massimino non vuole neanche sentir parlare di imposizioni: [redacted] abbiamo parlato per mesi e abbiamo fatto una campagna informativa martellante. nei mercati, nei negozi, nelle piazze e nei condomini» e boccia l'atteggiamento di dissenso: «Questa reazione, adesso, è realmente poco comprensibile».

Sia come sia, [redacted] molti i punti di disaccordo tra la cittadinanza e l'ente che gestirà il nuovo metodo di raccolta rifiuti. [redacted] punti fermi della rivoluzione annunciata a finire sotto accusa è la struttura stessa del servizio: «Non tutti abbiamo avuto i contenitori per la differenziata e si partirà il 5 luglio - sbotta Silvia D'Amico -. Mi spiega come si fa a partire senza cassonetti?».

Punto, a capo e altra contestazione: «Vogliamo parlare dei costi? - incalza Bartolo Cannariato -. Lo sa che la tassa aumenterà in percentuale tra il 20 e il 30%. E poi è assurdo che i contenitori vengano posizionati all'interno [redacted] cortili [redacted] condomini. Chi abita al primo piano - dice il pensionato - [redacted] dai cattivi odori e anche esteticamente lo stabile sarà pregiudicato». Qualcuno, una [redacted] tutta personale, l'ha già trovata: «Appena hanno portato i [redacted] cassonetti - dice Giacomo Co[redacted] - li abbiamo spostati fuori [redacted] cortile e posizionati sul marciapiede. Che qualcuno venga pure a dirci che abbiamo sbagliato». I cittadini [redacted] hanno per tutti, anche per gli amministratori dei condomini: «Ci hanno detto che dobbiamo pagare [redacted] un'impresa un servizio supplementare per il ritiro a domicilio - dice Elena Ilardo- perché a noi non è concesso farlo. Ma ci stanno prendendo in giro? Noi non intendiamo spendere un euro in più».

La replica del Covar 14 è perentoria: «Quella dell'impresa privata è l'ultima delle ipotesi - precisa Massimino - i cittadini possono benissimo portare fuori i contenitori negli orari di raccolta, ma la quadratura sull'organizzazione la devono trovare all'interno dei loro condomini, d'accordo con l'amministratore».

L'impressione, vista da fuori, è che sul tema ci sia ancora un po' di confusione generale e che l'innovazione così radicale sui rifiuti abbia generato un senso di smarrimento diffuso. La gente chiede un passaggio graduale: «Ma [redacted] previsto - dice Massimino - sappiamo che troveremo gli equilibri strada facendo. Qui non c'è [redacted] il fucile puntato pronto a punire il primo trasgressore. L'importante - conclude il presidente - è capire che ci sono dei parametri di differenziata che sono imposti dalla legge e che non possiamo permetterci [redacted] non raggiungere».

I cittadini non sono dello stesso avviso: «Non contestiamo la legge - dice Costantino - ma i tempi, troppo veloci per imporre un'inversione che necessita di più tempo». Il sipario sulla protesta sembra tutto, tranne che prossimo a calare.

Sopra, Giuseppe Massimino, presidente del Covar. A fianco alcuni dei manifestanti di ieri nella frazione Fornaci di Beinasco

[redacted] APPALTATE LE PRIME OPERE, TUTTI I LAVORI SARANNO TERMINATI ENTRO UN ANNO

Firmato l'accordo sulla nuova area industriale

Accoglierà una trentina di aziende con circa trecento posti di lavoro

Patrizio [redacted]

«Nei [redacted] si deve rilanciare», così Claudio Gagliardi, sindaco di Pianezza, spiega la decisione di puntare su una nuova area industriale. «Sarà a nord di quella attuale, proprio tra la statale 24 e la prossima circonvallazione - spiega il primo cittadino -, su un'area di [redacted] mila metri quadrati, che è la metà di quella prevista dal Piano regolatore». Trenta le aziende che si andranno a collocare, per 300 posti di lavoro. «Non [redacted] tutti [redacted] perché alcune ditte si sposteranno o per allargarsi o perché site in luoghi non idonei - precisa Gagliardi -, [redacted]munque alcune possibilità di occupazione si dovrebbero creare: anche nell'indotto».

E martedì è stata firmata la convenzione tra il Comune e la società a capitale pubblico Soprin. «Saranno loro a fare i progetti e a realizzarli, [redacted] nessun intervento da parte nostra - afferma -, se non per la [redacted] delle autorizzazioni». Le prime opere di urbanizzazione dell'area saranno appaltate a settembre ed entro un anno tutti lavori dovrebbero essere conclusi. «Per questo Pip abbiamo ricevuto un finanziamento di 3 milioni di euro dalla Comunità europea - dice Gagliardi -. Ed inoltre la Soprin si impegna a fare lavori nella vecchia zona industriale per un altro milione di euro».

Insomma, senza mettere mano al portafoglio, l'amministrazione fa un restyling del Pip precedente e ne crea [redacted] nuovo. «Infatti, la Soprin si incaricherà di migliorare la viabilità, mettere l'illuminazione, fare i marciapiedi - indica il sindaco - e soprattutto di realizzare due rotonde sulla statale 24, che, insieme a quelle del nascente centro commerciale, renderanno più fluido il traffico. Tutto questo in attesa che si realizzi, [redacted] la fine del 2006, la variante». Inoltre, sempre in quell'area, verranno investiti i 500 mila euro degli oneri ambientali del nuovo Pip. «Tutto per rendere appetibile una zona che accoglie già 90 aziende con 1100 addetti - ammette -, senza contare la miriade di piccoli laboratori artigianali».

Quasi «un atto di fede», come lo definisce lo stesso sindaco, questo Piano insediamenti produttivi di Pianezza. «Non possiamo pensare che la crisi duri 10 anni quanto questo Pip» si augura. Meno felici [redacted] decisione sono i contadini proprietari dei terreni. «Abbiamo svolto due riunioni - ricorda Gagliardi -, e come ci aspettavamo ci sono state delle proteste. Ma [redacted] abbiamo garantito un prezzo equo e che verrà aggiornato con l'Istat». Tanto che a breve partirà un'Opa per l'acquisto da parte della So[redacted] chi vorrà, [redacted] di vendere i suoi terreni - conclude -, potrà entrare in società e partecipare ai dividendi». Insomma, Pianezza sacrifica il passato agricolo per scommettere sul futuro, sull'industria.

ASSESSORI NOMINATI ANCHE A CASELETTE, GIVOLETTO E LA CASSA

A Piossasco la giunta bis di Laura Oliviero

■ Nasce la nuova giunta di Laura Oliviero ed è un'autentica rivoluzione. Sette assessori di cui 6 nuovi. L'unica riconfermata è Rosina Borgi che si è vista assegnare le deleghe all'educazione e alle Politiche giovanili. La squadra, nuova di zecca, si insedierà oggi nel primo consiglio comunale. Il vicensidaco è Luca Garello, Cristina Abrami è il nuovo assessore all'ambiente, Gabriele Guarise ai Lavori Pubblici, Claudio Lovera all'Urbanistica, [redacted] alla Salute e Gianni Persico allo Sviluppo economico. «E' una giunta sulla quale ho molte aspettative - [redacted] il sindaco Laura Oliviero, eletta per il secondo mandato - giovane, determinata e competente. Costruiremo una squadra affiatata [redacted] aprirà un [redacted] per andare oltre i prossimi cinque anni». Tre [redacted] tra le fila [redacted] nuovo organo amministrativo [redacted] segnale forte - dice il sindaco - nel rispetto delle pari opportunità e delle direttive nazionali».
Sono già a pieno regime anche le [redacted] amministrazioni comunali dei piccoli comuni. A Caselette, dopo aver sbaragliato il delfino di Luciano Frigieri, il [redacted] sindaco Sandro Dogliotti, ha nominato la sua giunta composta da Giuseppe Girardi, vicesindaco, Pacifico Banchieri, Massimo Cioni e Marco Listello. A Givoletto, il primo cittadino, ossia l'ex vicesindaco Carlo Altilia, ha voluto al [redacted] fianco Bianca Gaviglio e Fulvio Negro, ma pensa di allargare, [redacted] prossimi giorni, a due new entry, l'ex sindaco Claudio Masciavè e il giovane Michele Gherra. Anche Claudio Amateis, sindaco di La Cassa per due soli voti contro Giovanni Nepote, ha insediato la sua giunta composta dall'ex sindaco Roberto Rolle, Carlo Rolle, Giacomo Di Matteo e Antonio Trosa. «All'inizio ero un po' turbato dal [redacted] così risicato - spiega -, ora, però, analizzati gli sbagli fatti puntiamo a far meglio. Il ricorso al Tar di Nepote? Non credo avrà seguito».

IN[redacted]

■ **RIVALTA, COMMERCIO.** Via libera alla variante del piano regolatore che consentirà la costruzione [redacted] un [redacted] complesso commerciale in [redacted] Pasta di Rivalta, tra i comuni di Beinasco e Orbassano. L'insediamento, contestato con forza dalle orga[redacted] commercianti, si svilupperà su una superficie [redacted] circa 17 mila metri quadrati.

■ **SETTIMO, [redacted]** Oggi alle 11, presso la Residenza Sanitaria Assistenziale ASL 7 di Settimo, in via Vercelli 30, la Cooperativa Sociale «P. G. Frassati» e la Nova Coop presenteranno il progetto architettonico per la realizzazione del Giardino Alzheimer presso la locale Residenza.

■ **[redacted] ASL 7.** Da domani gli ambulatori dell'ASL 7 di Orl, Neurologia, Chirurgia, Dermatologia e ambulatorio Stomizzati, attualmente collocati presso il Poliambulatorio di via Po 11 a Chivasso, saranno operativi presso il locale Ospedale di corso Galileo Ferraris nell'ex Chirurgia, al piano terreno con ingresso presso l'edificio storico. Per le prenotazioni nulla di variato, dovranno sempre essere effettuate, previa prescrizione medica, presso i vari CUP aziendali del comprensorio. Informazioni allo 011/917.65.04.

■ **VEROLENGO, ARGINI.** Riunione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Verolengo oggi, alle 15, di tutti i proprietari dei terreni confinanti con l'argine destro del Po, per la manutenzione straordinaria del rinforzamento dell'argine.

■ **SUSA, CAVALLI.** Si svolge [redacted] a Susa il [redacted] Equiraduno Nazionale» organizzato dal co[redacted] di Susa e dal Fitetrec-Ante Regione Piemonte. Fin [redacted] ore 8 di questa mattina si svolgerà la sfilata per le vie di Susa e lo Start delle Autorità dall'Arena Romana. La sfilata è aperta a tutti gli appassionati del cavallo.

■ **[redacted], [redacted]** Il co[redacted] ha stabilito che la quota di abbonamento di luglio, per il parcheggio nella zona blu, [redacted] valida sino al 31 agosto, un piccolo regalo agli automobilisti, visto che dal 2 agosto al 21 il parcheggio è comunque gratuito.

■ **PINEROLO, [redacted]** Da oggi è entrata in funzione la nuova Tac dell'ospedale Agnelli, la sofistica attrezzatura potrà contribuire ad accorciare le le liste d'attesa.

■ **ALMESE, CORSI.** Il Comitato Regionale piemontese della Federazione Italiana Escursionismo ha concluso ad Almese, i corsi per gli accompagnatori Fie e ha esaminato gli iscritti al corso. In diciassette sono stati abilitati ad operare su tutto il territorio nazionale. Il loro compito sarà quello di guidare le comitive nelle escursioni e fornire tutti i dati utili del territorio.

■ **SAN MAURO, PARITA'.** Presso l'Ufficio Affari Sociali del Comune di San Mauro Torinese, si raccolgono le istanze, da redigere su apposito modulo da riconsegnare p[redacted] il medesimo ufficio, per la concessione del servizio gratuito di trasporto a mezzo taxi a favore dei cittadini locali con età pari e superiore ai 12 anni, ciechi assoluti o affetti da disabilità motoria grave permanente e in ogni caso [redacted] indisponibilità di [redacted] attrezzato per il trasporto handicap.

CERESOLE [redacted] PRESENTATA LA SECONDA EDIZIONE DI «A PIEDI TRA LE NUVOLE»

Auto vietate al Colle del Nivolet

Stop al traffico nelle domeniche dall'11 luglio al 29 agosto

Ritornano le domeniche [redacted] senz'auto al colle del Nivolet. Si parte l'11 luglio: sarà la prima delle [redacted] giornate, fino al 29 agosto, con escursioni guidate, mercatini, e altre iniziative turistiche rivolte ai visitatori che raggiungono il colle dal versante valdostano e da quello piemontese.

E' la seconda edizione di «A piedi fra le nuvole», la chiusura al traffico automobilistico domenicale dell'ultimo tratto di strada (6 [redacted] che dal Serrù porta al Nivolet. Un'iniziativa che nel 2003 ha coinvolto oltre 4.500 visitatori e che è stata approvata e finanziata dal Parco Nazionale del Gran Paradiso con la Regione Valle d'Aosta, la Provincia di Torino e i Comuni di Ceresole Reale e di Valsavarenche.

Per l'Ente Parco, il successo raccolto lo scorso anno è tutto nei numeri: «I nuovi "turisti ecologici" hanno potuto conoscere uno dei gioielli del Gran Paradiso nella sua veste più consona: con l'86% di auto in meno rispetto al 2002». Come spiegano gli organizzatori, «l'intento è quello di rilanciare il territorio della Valle dell'Orco oltre che proteggere e far conoscere il Nivolet come uno dei punti più suggestivi del Parco Nazionale del Gran Paradiso proponendo un turismo più sostenibile».

Si potrà salire a piedi, ma anche in navetta, come un anno fa. Anche in questo caso il Parco è soddisfatto per i risultati raggiunti nel 2003: il servizio gestito dal Gruppo Torinese Trasporti è stato uno dei punti forti del progetto, con 2800 persone che si sono servite dei bus (più della metà dei turisti giunti in valle).

Una media di 403 visitatori ogni domenica hanno staccato il biglietto» [redacted] Gtt. «Con queste iniziative abbiamo dimostrato che la qualità - anche quando costa un po' di sacrificio paga sempre - commenta Giovanni Picco, commissario straordinario del Parco Nazionale del Gran Paradiso -, gli operatori locali erano preoccupati all'inizio ma hanno dovuto ricredersi: i visitatori so[redacted] e gli escursionisti hanno scelto più volentieri il Nivolet anche grazie alla chiusura al traffico».

Ed è ricco il cartellone delle iniziative collaterali organizzate grazie al contributo finanziario della Regione Piemonte. Ogni domenica fra l'11 luglio e il 29 agosto gli operatori del Parco proporranno domeniche a tema con iniziative gratuite (su prenotazione e a pagamento le escursioni organizzate con le Guide del Parco).

Ci [redacted] appuntamenti per tutti i gusti: per chi ama lo sport, la vita d'alpeggio, i mestieri tradizionali. E' prevista anche [redacted] «giornata da guardaparco».

E uno spazio speciale [redacted] riservato alla riscoperta dei prodotti eno-gastronomici locali: dal salame di patate, alla polenta ceresolina, dalla toma all'Erbaluce Nivolet degli [redacted] del Gran Paradiso.
[a. bal.]

VENARIA VIGILE URBANO

Cerca di bloccare un senegalese e resta ferito

Un agente della Polizia Municipale di Venaria si è rotto il piede destro mentre cercava di bloccare un senegalese. E' successo ieri alle 11 tra le bancarelle del mercato di piazza Alcide De Gasperi. Una pattuglia ha sorpreso Dianje El Hadje, extracomunitario di 33 anni, sul quale pende un decreto di espulsione, mentre stava sistemando su una piccola bancarella dei compact disc contraffatti. I civich gli si sono avvicinati ma l'uomo è scappato di [redacted]. Un ispettore ha tentato di fermarlo e nella colluttazione, abbastanza violenta, ha riportato la frattura di un piede.

Dianje El Hadje è poi stato bloccato in via San Giuseppe dove è arrivato un altro equipaggio dei vigili urbani. Il senegalese, che è rinchiuso nel carcere delle Vallette, dovrà rispondere adesso delle accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, e vendita abusiva di materiale falso.

[redacted]

In gita ad Albisola [redacted] partecipanti [redacted] ragazzi

Oggi 850 bambini di «Estate Ragazzi» di Venaria salperanno alla volta di Albisola. Una maxi spedizione per le cinque parrocchie della città che seguiranno la ciurma con oltre un centinaio di animatori e diversi sacerdoti. La partenza è fissata per le ore 7 quando decine di pullman del Gtt da Venaria trasporteranno gli alunni fino alla stazione ferroviaria del Lingotto. Da lì piccoli ed accompagnatori saliranno [redacted] treno speciale, messo a disposizione dalle Ferrovie dello Stato, e raggiungeranno la Liguria. Una volta arrivata ad Albisola la chiassosa comitiva «invaderà» letteralmente le spiagge dove per i ragazzi verranno organizzati dei giochi di animazione. Il rientro a Venaria del migliaio di gitanti avverrà in serata. Adesso non rimane che sperare nel mare calmo e in un sole da cartolina.

PIANEZZA

La puzza di letame invade le case [redacted] la protesta

Delle volte vivere in campagna [redacted] è così salutare. Lo sanno i residenti di via Magellano a Pia[redacted] che martedì sono [redacted] investiti da un micidiale puzzo di letame. «Mi [redacted] appisolato con la finestra aperta - racconta Mario Consoli -, quando, verso le 16,30, mi sono svegliato [redacted] gli occhi che mi bruciavano e lo stomaco sottosopra. Stavo per chiamare il 118, quando mi sono accorto del fetore infernale». Dalla finestra l'uomo vede un mezzo agricolo che sparge letame liquido sui campi vicini a San Pancrazio. «Abbiamo chiamato subito i vigili - ricorda - che sono venuti con [redacted] assessore. E solo dopo il loro intervento la macchina ha smesso di spargere quella schifezza». Intanto le case erano diventate pestilenziali. «Ho fatto la doccia e [redacted] andato a comprare dei deodoranti per la casa - spiega -, [redacted] la puzza c'è ancora. Certo se tornano a innaffiare i campi con quel liquido chiamo il sindaco e lo invito per un caffè».

[redacted]

L'Unione collinare [redacted] trovato la sede definitiva

L'Unione collinare, che raggruppa una decina di [redacted] della collina, avrà la [redacted] sede definitiva a Pino Torinese, comune capofila dell'associazione nata per razionalizzare le risorse dei piccoli paesi.

L'amministrazione di Pino, infatti, ha approvato in consiglio comunale l'acquisizione delle quote degli altri comuni comproprietari dell'immobile in via Valle Balbiana 20, [redacted] Ciact, che ospitava gli uffici del Consorzio dell'acquedotto della collina torinese prima [redacted] passaggio [redacted] consegne alla Smat.

Il valore dell'edificio è stato valutato da una perizia e stimato in 160.000 euro. Il Comune di Pino, proprietario dell'immo[redacted] per il 42%, sborserà solo 109.000 euro agli altri comuni per acquisire anche la loro parte. Il passo successivo sarà quello affittare la villa all'Unione collinare.

Sono belli e funzionali i modelli firmati Divani & Divani by Natuzzi

Dal classico al modernissimo

Una collezione che soddisfa tutti i gusti

Divani, poltrone e complementi d'arredo per vivere secondo il proprio stile. Rivestimenti, colori, finiture accuratissimi. Chi sceglie Divani & Divani by Natuzzi sceglie tutto questo, nel segno che più ama: raffinato moderno, contemporaneo di tendenza e intramontabile classico. E d'altra parte, «ogni spazio nasconde un segreto: quello della personalità di chi lo abita», spiega Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo Natuzzi. «Ogni volta che comincio a lavorare al progetto di un nuovo ambiente penso alle persone che andranno ad abitarlo. Situazioni, momenti, atmosfere. [illegible] queste intuizioni prendono concretezza le mie idee...».

[illegible] qui [illegible] la qualità e la fantasia firmata Natuzzi. Di qui i modelli bellissimi ma insieme pra[illegible] e funzionali della collezione Divani & Divani 2004. Dal design rigoroso del divani Nicole alle forme originali del modello Julia, con piedini in acciaio e legno makassar; dalle linee avvolgenti di Douglas, divano con chaise longue, alla cuscinatura trapuntata di Osaka, componibile in ultramicrofibra dreamfibre; dalle linee romantiche e tratti arrotondati di Perry, sofà che reinterpreta le forme [illegible] passato, allo spazio moderno e confortevole disegnato dal modello Plaza; dalla simpatia di Marvel dotato di poggiarani rimovibili e base [illegible] legno, al neo charme rappresentato da King, divano [illegible] posti in pelle modello chesterfield con spalliera capitonné e cuscini di seduta in piume d'oca.

Tante idee, tante proposte, tutte da vedere e soprattutto da «provare» nei punti vendita Diva[illegible] & Divani by Natuzzi, che qui hanno questi indirizzi: [illegible] corso Principe Oddone [illegible] all'angolo [illegible] Masserano, in corso Turati [illegible] e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e [illegible] strada statale Trossi [illegible] a Gaglianico di Biella. Tutti negozi dove il personale specializzato ha [illegible] di indirizzare il cliente verso ciò che questi davvero desidera, secondo lo spirito che caratterizza il gruppo. Scel[illegible] che deve cadere anche sul rivestimento giusto, [illegible] fattore importante nel campo dell'arredo. I rivestimenti Natuzzi, tutti disponibili in un'ampia gamma cromati[illegible] spaziano dalle pelli, selezionate nei migliori allevamenti [illegible] mondo e trattate secondo rigorosi procedimenti all'interno della conceria italiana del gruppo: alle rivoluzionarie ultramicrofibre Dreamfibre, vellutate al tatto, resistenti e di grande praticità d'uso; fino alle raffinate collezioni di tessuti, fornite dalle migliori industrie tessili italiane.

NIENTE ACCONTO, NIENTE INTERESSI E PRIMA RATA A GENNAIO 2005 SU TUTTA LA COLLEZIONE.
L'OFFERTA CONTINUA FINO AL 10 LUGLIO – NUMERO VERDE 800 844 855

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Finemiro TAN e TAEG 0%. Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani&Divani by Natuzzi.

www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

AUDIZIONE PER UN MUSICAL

Sabato e domenica al Teatro Nuovo in via Rossini, d'Azeglio audizione di «Metropolis il musical», in previsione della tournée della prossima stagione 2004 - 2005. Lo spettacolo che unisce danza, musica, recitazione, proiezioni video ed effetti speciali, liberamente ispirato all'omonimo film di Fritz Lang del 1926, ha debuttato a novembre ed è stato prodotto da Adriana Cava. Il regista è Ivan Stefanutti. Per la tournée si cercano ballerini, musicisti, cantanti e attori. Portare foto (a figura intera) e curriculum. Tel. 333 6460012 e www.metropolisilmusical.it

TORINO FOTO D'ARCHIVIO

«Un'antologia per immagini. Fotografie dai fondi e dalle collezioni dell'Archivio storico» è il titolo della mostra che raccoglie una selezione dell'eterogeneo materiale fotografico dell'Archivio storico di via Barbaroux 32: dalle vedute della città ottocentesca alla ricostruzione di via Roma, fino alle immagini dei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale e il materiale della fototeca de La Gazzetta del Popolo. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16,30. Fino al 17 settembre. Informazioni al numero 011 443.18.11.

0-14 la città dei ragazzini

AL MANEGGIO

Un cavallo per amico

GIORGIA GARBEROGLIO

CARLOTTA si aggiusta il casco un po' troppo largo, che le scivola sul viso, e chiama l'istruttore: «Antonio, come faccio a farlo tornare indietro?». Il cavallo si è appoggiato alla staccionata e guarda placidamente fuori, poco convinto di riprendere il passo nel recinto. «Basta che tiri la briglia». Sirio sente il comando, si gira e docile riprende la sua passeggiata.

Siamo a Torino, al Parco delle Vallere, in un maneggio che si affaccia sul Po, immerso nel verde, tra piante e canneti. La gestione è curata dalla cooperativa sociale Mela Verde, venti anni di esperienza. Ci sono cavalli di provenienze diverse, ungheresi, italiani, argentini: «Li scegliamo in base al carattere - spiega Nello Musso, responsabile ed istruttore - perché devono avere un buon rapporto con i bambini e con la gente». Indica Henry, un cavallo ungherese, guidato da Ilaria, 9 anni: «Lui per esempio è la nostra mucca, tanto è bravo».

I bambini possono scegliere formule diverse per avvicinarsi all'equitazione: «La lezione di un'ora nel recinto prevede esercizi diversi a seconda del livello del bambino, il costo è di 15 euro; per fare una passeggiata nel parco, sempre con l'istruttore, occorrono 13 euro; e per i più piccoli un giro a cavallo, tenuto per le briglie, bastano sei euro».

L'età consigliata è dai 7-8 anni: «Ci sono anche genitori che portano i bimbi di 2 anni - racconta sorridendo Musso - ma capita anche spesso che cavalcando il nostro pony Botola, che ha 30 anni, i bimbi così piccoli si addormentino. Botola concilia il sonno». L'età giusta è con bambini più grandi, ma nulla vieta una passeggiata per il parco con mamma e papà, anzi».

Il maneggio è raggiungibile a piedi o in bici dal percorso ciclabile che parte al Valentino, da Moncalieri o dall'ingresso di corso Trieste 98. Aperto tutto l'anno (chiuso solo dall'8 al 15 agosto), non si richiede abbigliamento particolare, solo comodo. E' consigliabile prenotare, soprattutto la domenica, al 011/67.70.97.

Tra le proposte c'è anche una passeggiata a cavallo in città, fino a piazza Vittorio o fino a La Loggia, costeggiando il fiume. Non si va solo a cavallo, c'è chi si accontenta di «vederli», tanti bimbi accompagnati dal nonno dalla nonna, («guarda nonno - indica un bimbetto - ci sono Pilar, Jahir, Aua e Ginevra a lì quello basso basso è ciccione è Botola»), ciclisti che si fermano ad osservare gli esercizi dei piccoli «cavallerizzi in erba» e ragazzini in bicicletta che sfuggono al caldo cercando l'ombra.

Bambini e cavalli sono un binomio anche al parco Colonnetti (Centro Ippico Enzo B., via Onorato Vigliani 104) dove c'è il maneggio curato dalla cooperativa Enzo B, che si occupa in particolare di handicap, con corsi di operatori specializzati e una struttura adatta.

Oltre ai corsi specifici per bimbi portatori d'handicap (per prenotare o informazioni: 347/851.68.29) ci sono anche corsi di equitazione e la possibilità di fare passeggiate, fino al fiume Sangone (costo di una lezione 16 euro, 10 lezioni 140 euro; prenotazioni: 340/391.73.01).

Nei percorsi si riescono spesso a scorgere lepri, ricci, volpi, picchi, cormorani, rane o bisce.

Ci si dimentica la città, ma è bene non dimenticarsi di tenere strette le briglie.

Bambini a cavallo: a Torino e dintorni numerosi maneggi offrono corsi di equitazione o anche solo la possibilità di provare il piacere di una «cavalcata»

Si possono scegliere formule diverse per avvicinarsi all'equitazione: tra le proposte le lezioni di un'ora i corsi completi e le passeggiate L'età consigliata per iniziare è 7-8 anni (per i più piccoli c'è il pony)

l'angolo di Giorgia

Una questione di punti di vista

La pancia della signora Monica cresceva a dismisura. Ma cosa ha mai mangiato? Si chiedeva la piccola coccinella che, da qualche mese, abitava tra i fiori della peonia del davanzale. Svolazzando verso il giardino vide Monica affaticarsi nel raccogliere un libro, sfuggitole di mano. L'impertinente coccinella commentò ad alta voce: «Se solo si mettesse a dieta...». Un moscerino che volava lì accanto scoppiò a ridere: «Non mi dirai che non hai capito che quella signora ha nella pancia il suo bambino?». «In che senso?» chiese la coccinella, avvicinandosi e guardando storto il moscerino. «La signora custodisce nella pancia un bimbo, che nascerà ad ottobre. Visto che sono di buon umore ti do anche un consiglio: tocca il pancione, si dice che porti fortuna. Ieri l'ho sfiorato e oggi mi sono trovato sotto il musetto un bel cesto di uva».

La coccinella, contenta di aver scoperto che Monica stava per avere un cucciolo, decise di sfiorare il pancione. Rientrata in casa, Monica si lasciò andare su una sedia, stanchissima. Le si avvicinò Denis, il futuro papà, i due si misero a chiacchierare.
Era il momento giusto: la coccinella volò su Monica, si posò con delicatezza. «Una coccinella sulla pancia - esclamò Denis - porterà fortuna al nostro bimbo». Coccinella si grattò il capino, volendo capire. E il moscerino, che svolazzava lì accanto sul cesto d'uva, si fece un'altra risata: «Nella vita è sempre una questione di punti di vista».

A Monica e Denis, futuri mamma e papà, Cafasse

GGarberoglio@libero.it (se vuoi dedicare una storia al tuo bambino scrivici)

RASSEGNA

Teatro sull'isola dei bimbi

E' l'occasione per spostarsi dalla città, per immergersi in un parco dove tutto è più «magico». Anche il teatro, quello per i piccoli e i ragazzi, che, ormai da diverse stagioni estive, ha all'interno del parco di Villa Prever a Pinarolo (viale Rimembranza) uno dei suoi palcoscenici più significativi con la rassegna «L'isola dei bambini» curata da Nonsoloteatro. Uno spazio che si apre alle famiglie sia con gli spettacoli, sia con momenti di animazione diversi attivi dalle 20 alle 21,30 in ogni serata del cartellone: a disposizione di bambini e genitori un atelier di pittura e manipolazione, un «angolo» dal raccontastorie e uno dei giochi, e poi momenti dedicati al libro in collaborazione della Biblioteca Ragazzi di Pinerolo e l'appuntamento con «racconti della buonanotte». Giusto il tempo per aspettare che sia proprio buio, allora sì che il sipario si può aprire: stasera (gli spettacoli iniziano sempre alle 21,30, ingresso 5 euro; info: 0121/323186) il cartellone propone «Totonno» della compagnia genovese Gino Balestrino. E' la classica storia dello scemo del paese, cacciato da casa persino dalla mamma, ma sarà la sua ingenuità a procurare incontri e vicende fortunate per il protagonista e la sua famiglia. Il 6 luglio va in scena il Dottor Bostik con «Essecesse ovvero le disavventure di Giovanni Rischiotto», che è poi la giornata-tipo di un bambino alle prese davanti a pericoli consueti, piccoli e grandi, quelli che deve imparare a riconoscere al parco, a scuola o a casa, ma tutto si risolve sempre nel migliore dei modi. Torna la compagnia Balestrino l'8 con un classico, «La bella addormentata», narrato con l'aiuto di marionette, cavalieri e re. Altra libera ispirazione quella del 13 realizzata dalla compagnia milanese Teatrinviaggio: è «Il sogno di Pierino», che dalla fiaba di Prokofiev arriva ai due cantastorie Geramia e Tobia, entrambi musicisti, entrambi «trasformatori» di strumenti in personaggi animati. Ultimo appuntamento il 15 con la Compagnia delle Marionette Grilli interprete di uno spettacolo tradizionale di burattini mescolati alle leggende popolari e alle maschere piemontesi. E quella sera alle 22,15 grande festa finale. [t. pl.]

NEL PARCO

DA FARE

Nei boschi che si affacciano su Torino e San Mauro del Parco della Collina Torinese martedì 6 escursione serale alla scoperta degli animali notturni. E' una delle proposte del Parco dedicate alle famiglie, tutte le informazioni al Centro Visite del Parco Naturale della Collina Torinese: Strada Funicolare, 55 c/o stazione di Superga della tramvia a dentiera; tel. 011/890.36.67; cvparcosuperga@artefatto.com. La partenza è alle 8,30 dal Centro Visite, il percorso per il «Bric Giardino» dura circa due ore ed è accessibile anche ai bambini. Il costo è per gli adulti 6 euro e bambini 4 euro.

RAGAZZI

Opera

Per la rassegna «Opera...ndo con papà» c'è «L'elisir d'amore - Arriva Dulcamara sopra un carro dorato», laboratorio-gioco per genitori e bambini. Biglietto a 5 euro (gratuito per i bambini dai 6 ai 10 anni se accompagnati da un adulto). Prenotazioni entro le 12 di domani allo 011/88.15.209.
■ Sabato, Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 15

Volando tra gli alberi

E' stato inaugurato il Parco Avventura «Alberando» allestito con 5 percorsi aerei di diverse difficoltà e altezze adatti a bambini a partire da 8 anni e agli adulti. La struttura è ospitata all'interno del Parco naturale di Villa Melano. Orari: feriali dalle 14 alle 21; week-end e festivi dalle 10 alle 21,30. Costo: 10 euro (under 16); 16 euro (adulti); 8 euro (scuole). Info 338/622.72.42.
■ Rivoli, Parco di Villa Melano (accanto al Castello)

Laboratori e visite

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo propone visite guidate per bambini e studenti dai 3 ai 18 anni e laboratori di educazione all'immagine in riferimento all'arte contemporanea. Info e prenotazioni: tel. 011/198.31.600.
■ Fond. Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16

Burattini

Al via la XIV edizione della rassegna «Burattini al Borgo» con lo spettacolo «Gianduia alla corte del Re» della Compagnia Marionette Grilli. Ingresso gratuito.
■ Domenica, Borgo Medievale del Valentino, ore 16,30

ALTRI APPUNTAMENTI

Depressione

"Antidepressivi, ansiolitici: la pillola della felicità?". Ne parla il dr. Filiberto Vercellino. Tel. 011 774.33.51.
■ Istituto Analisi Transazionale, v. Peyron 58, ore 18

Caccia

Dopo l'aperitivo vegetariano, dibattito: «Basta con questa caccia!". Con Piero Belletti e Roberto Piana. Info allo 011/812.61.60
■ Circolo Sardanapalo, largo Cibrario 13/a, ore 21

Casa

Incontro sul tema "La casa e Qualità e salubrità dell'ambiente costruito" a cura di Giovanni Cognazzo. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1 - Centro Crocetta.
■ Educatorio Provvidenza, corso Govone 16/a, ore

"Il karma e la libertà e karma" a cura di Grazia.
■ Samveda, via 15, ore 21

Accorsi

Concerto in memoria di Pietro Accorsi. L'Ensemble Orchestral des Alpes de le Mer, diretto da Giuseppe Dellavalle interpreta la suite "Eine kleine Nachtmusik" di Wolfgang Amadeus Mozart e "Le quattro stagioni" di Antonio Vivaldi. Prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 21

Stupinigi

Musiche di Haydn, Webern e Ravel nell'esecuzione del Quartetto d'Archi di Torino. Ingresso a il sarà devoluto all'associazione Anlaids. Tel. 011/436.55.41
■ Citroniera della Palazzina di Caccia, ore 21

TEATRO A SAN RAFFAELE CIMENA

Festival

Si apre oggi, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la prima edizione di "TIP", ovvero "Tendenze Idee Progetti", dedicato all'immaginazione e creatività nei diversi ambiti artistici, dalla musica alla performance, dalla danza alla moda, dal design al cinema.
■ Fondazione Sandretto, via Modane 16, dalle 18,30

Letture

"Aperitivi in quartiere", con letture.
■ Bar Azzurro, via Candiolo 42, ore 18

Colline

Al "Festival delle Colline Torinesi" diretto da Sergio Ariotti, "La vietata parte", di e con Cosimo Lupo. Il testo ha vinto, lo scorso anno, il "Premio di Drammaturgia Oddone Cappellino". Si tratta di una storia surreale, che parla di naufragi, delitti, amori e si ispira al mito di Sisifo e alle sestine dantesche.
■ San Raffaele Cimena, Sala Consigliare, ore 19

Muovitipositivo

Il cabarettista Gigi Rock in "Ciao raga, tutto rego?" per "RidiTorino", organizzata da Eventiduemila. L'ingresso è libero. Discoteca prima e dopo lo spettacolo. Area Ristorante e ballo: ore 15-20 e 21-24
■ Muovitipositivo, Arena piazza d'Armi, ore 21,30

Teatro-Ragazzi

Il gruppo dei Fratelli Ochner presenta lo spettacolo "Emme"
■ Cortile Oratorio Falchera, via dei Pioppi 15, ore 17,30

Fabbrica

"Fabbriche: ricordi e testimonianze intorno alla Paramatti" è il titolo dello spettacolo presentato dal Laboratorio Teatro della Memoria. L'ingresso è gratuito. Info: 011/791.37.192.
■ Ecomuseo del Freidano, Settimo Torinese, ore 21,30

Saggio

RTAmovie presenta "Il Blocco dello Scrittore. Storie tra realtà e fantasia".
■ Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 11, ore 21

Lingotto

Si è inaugurata al piano pista (atrio della Pinacoteca) la prima parte della mostra "Lingotto 1915-2002", la prima temporanea ad essere visitabile alla Pinacoteca.
■ Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, Lingotto

K2

"K2 Millenovecentocinquantaquattro", una storia italiana, documenti, materiali d'epoca, attrezzature, fotografie e filmati che rievocano la spedizione italiana che conquistò, il 31 luglio 1954, la vetta del K2. Rimarrà allestita sino al 26 settembre.
■ Museomontagna, Monte dei Cappuccini

Borgo di Po

La Confraternita della SS. Annunziate, nel 1580, presenta in una mostra la propria storia e le proprie opere, ambientate nel tipico Borgo di Po. Documenti, arredi, costumi. Ore 10-13 e 17,30-19,30.
■ Galleria degli Artisti, via Po 15

Paesaggi

Antologica della pittrice Maria Antonietta Prelle (1901-1984), dalla quale vengono esposti paesaggi di montagna, la campagna torinese e composizioni di fiori.
■ Ore 18, Rivoli, Torre della Filanda, via Al Castello 8, tel. 011 9589313.

Regione informa tel. 800. 9 - piemonte-emozioni.it

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. 80) tel. 540.382). Sala studio – or.: lun. a ven. 8,30–18,15; sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **E REALI TOMBE DI** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 899.7456) Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. e domenica 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45

■ **BORGO E ROCCA LE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

■ **CASTELLO DI** Baden Baden, tel. 011 641.303). : gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CIRCOLO ARTI** (via Bogino 9, . 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra. «143ª socie». Or.: tutti i giorni ore 16-19

■ **EXPER** (corso Casale 13 - Parco Michelotti Zoo, tel. 011 839.9200). : da mar. a ven. 16-24, 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

■ **FONDA PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via , tel. 011 812.9116). : da mar., a dom. 10-20. . 10-13 Lun. chiuso. Ogni minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **RE RIBALDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). : tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ (via Accademia Scienze 6, tel 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane Trecento al Cinquecento» Or.: , sab. e dom. 8.30-14; mer. 8.30-19.30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, . 011 442.9511). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del Fino al 4/7; e «le case fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. : tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23 Dom. 9-20. Lun. chiuso La biglietteria chiude primi.

■ **MUSEO** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina dei i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **D'ARTE - CASTELLO** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra. «Pier Huyghe» al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. . chiuso

■ **DEL DRITTO E** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: mar a dom 10-18 Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **DEL GRANDE** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **DEL** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, . 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO «C. BISCARETTI DI »** (c. Unità d'Italia , tel. 011 677.666) tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom 10-20,30; lun. chiuso.

■ **DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, . 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al . Or.: i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.

■ **MUSEO DI E DI** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (c. Ferucci 12b, tel. 011 440.0400). : giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello , tel 011 812 5658) Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL TO** (p Carignano, tel. 011 562.1147). : «Voci e volti Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso . Lun. chiuso. . ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 15 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefona-: sab alle ore 11 e 15 e dom. alle ore 10; 11 e .

■ **MONTAGNA** (via Giardino – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. : millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». : i giorni 9-19.

■ **MUSEO** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATU-** (via Giolitti tel 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «I luoghi sport dal deserto al Nilo». «Skeletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19 Chiuso martedì

■ **STORIA NATURALE BOSCO** (v.le E Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI** (p. F. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti . e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BISCARETTI** (via Lagrange , tel. 011 571.1888) Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie tibetano - fotografie di Rodo». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Or da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** Castello, tel. 011 447.9912) Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso

■ **PALAZZO** Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni 8,30 19,30. Chiuso lun

■ **PINACOTECA E** (lungoPo, via Nizza C. , 8 Gallery - Torre , tel. 011 006.2713). Mostra «Lingotto 1915-2002» Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento.

■ **ME GIOVANE - MONUMENTO AI CADUTI MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, 011 696.3245). : , sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

DOVE

FESTIVAL. Si apre questa Maison Musique a Rivoli (via Rosta 23) il Torino Blues Festival: per la «prima» è chiamato Otis Taylor, cantautore americano affiancato dalla sua The Slack Band. S'inizia 21, i biglietti costano 15 euro.
VERDENA. Il rock dei Verdena è di scena questa sera al parco Chico Mendes di Borgaro.

Appuntamento alle 21,30 nel «Barrumba stage», assistere alla performance del gruppo guidato dai fratelli Ferrari costa 8 euro.
FIORDALISO. E' in programma stasera a Leinì il concerto di Fiordaliso: la cantante, nelle scorse settimane in evidenza su Raidue nel programma «Music Farm», si esibisce piazza Vittorio

Emanuele. S'inizia 21,30, ingresso libero.
TORINO TRASVERSALE. Il giovedì sera musicale ai Giardini Reali prevede il concerto dei Pornofunky. Appuntamento alle 21,30 in viale Partigiani, è per la rassegna estiva «Torino Trasversale».
IO . «Emersione Festival» oggi allo Spario 211, via Cigna 211. Doppio appuntamento: alle 19 incontro sul tema «Professione musicista e opportunità per gli emergenti», alle 21 musica rock con i No Conventional Sound, Carmilla, La Culla, One Dimensional Man, F. Stella (dj set).
PUNTO COLLETTA. Heavy metal questa al Punto Verde Colletta (piazzale Sibilla Aleramo): alle 21,45 cominciano a suonare i Zero In Condotta.

TESORIERA. Concerto jazz al Parco Tesoriera, corso Francia 192: protagonista, a partire dalle 22, la Pocket Orchestra.
MALINTESO. «Viaggio Musica» qui a Il Malinteso di Beinasco (via La Torre 3): incontro con Archita, Statuto e Downtown Rebels e ascolto di brani ska e reggae a partire dalle ore 21,30.

I GIGANTI DELLA COLLINA

Chieri diventa palcoscenico per 72 spettacoli di strada

ANTONELLA PEROTTI

Un free climber che improvvisa una danza scalando un campanile, attori sui trampoli che fiammeggiano tra i fuochi d'artificio, una dama sul niente. E tutti a guardarli il all'insù: è la quinta edizione del festival teatro «In Strada 2004. I giganti della collina» a Chieri.

Dal 1 al 4 luglio, storico le sue medievali diventerà il palcoscenico ideale per gli spettacoli di 17 compagnie italiane e straniere. Molte arrivano Francia, Germania, Gran Bretagna, ma anche da oltreoceano, come i messicani Costimundi con le loro marionette giganti o il clown australiano Ivan Gunn. Ormai al festival di Chieri si respira un'aria internazionale, tanto che la manifestazione è entrata nel cartellone Piemontedalvivo come ricorda il direttore artistico Tazio Brusa.

Da oggi fino domenica si alterneranno 72 spettacoli gratuiti. Perché delle caratteristiche del «théatre dans la rue» è quello di mescolarsi alla gente. Il «giocattolo vivente» Monsieur Culbuto, dei francesi Dynamogane, riassume bene questa filosofia: l'attore calato in una macchina, che lo fa assomigliare a gigantesco calciatore del Subuteo, per animarsi aspetta un passante che lo metta in moto.

Il festival è anche gioco e, dunque, oltre agli spettacoli saranno laboratori di aquiloni per i bambini, una mongolfiera ai Bastioni della Mina, dalle 19 di sabato, farà vedere Chieri dall'alto.

La kermesse comprende una rassegna arte urbana "Skene 2004", curata da Francesco Longo che ha realizzato grandi installazioni nel centro storico per questa edizione.

IL «GIOCATTOLO VIVENTE» MONSIEUR CULBUTO

Come precisa sindaco Agostino Gay: «Puntiamo su manifestazioni di qualità». «In Strada 2004», oltre al contributo di Co- Regione Provincia, ha avuto tra gli sponsor anche la Compagnia S.Paolo, la Fondazione Crt e l'associazione teatrale C'era l'Acca. L'inaugurazione è oggi «Maschere» di Michele Guaschino, ore , alla Galleria Comici & Design, mentre gli spettacoli iniziano in piazza Umberto, ore 21,30, con il concerto ispirato alle musiche balcaniche e klezmer dell'orchestra Bandaradan. Alle 22, in piazza Mazzini, sono di scena i Feeding the Fish in Flux, performance di «giocolieri della luce», poi tocca agli Atmo in Flam. Titolo che è promessa: gli attori si vono sui trampoli illuminati da un grandioso gioco di fuochi d'artificio che partono dai loro costumi.

Venerdì 2 luglio le performances s'iniziano alle 16,30 con Marco Cadorna, Vito Garofalo ed Eugenio. Alle 21,30 Ivan Gunn si esibisce nel Jazz Clown moderno e si aggiungono i Lezards Bleus con la loro danza scalata urbana sul campanile di S. Bernardino. Alle 21,30 c'è drammaturgia dei torinesissimi fratelli Ochner e alle 22,30 il circo acrobatico dei Lice de Lux. Sabato 3 si replicano gli spettacoli dalle 16 e si aggiungono le marionette giganti dei Costimundi, ore 17, la parata fiabesca dai Comos, ore 18 in via Vittorio, e i Dynamogane. Domenica le rappresentazioni partono alle 16. Info\tel. 011-9473311 o 800242072 www.festivalinstrada.org.

BIENNALE FIBER ART

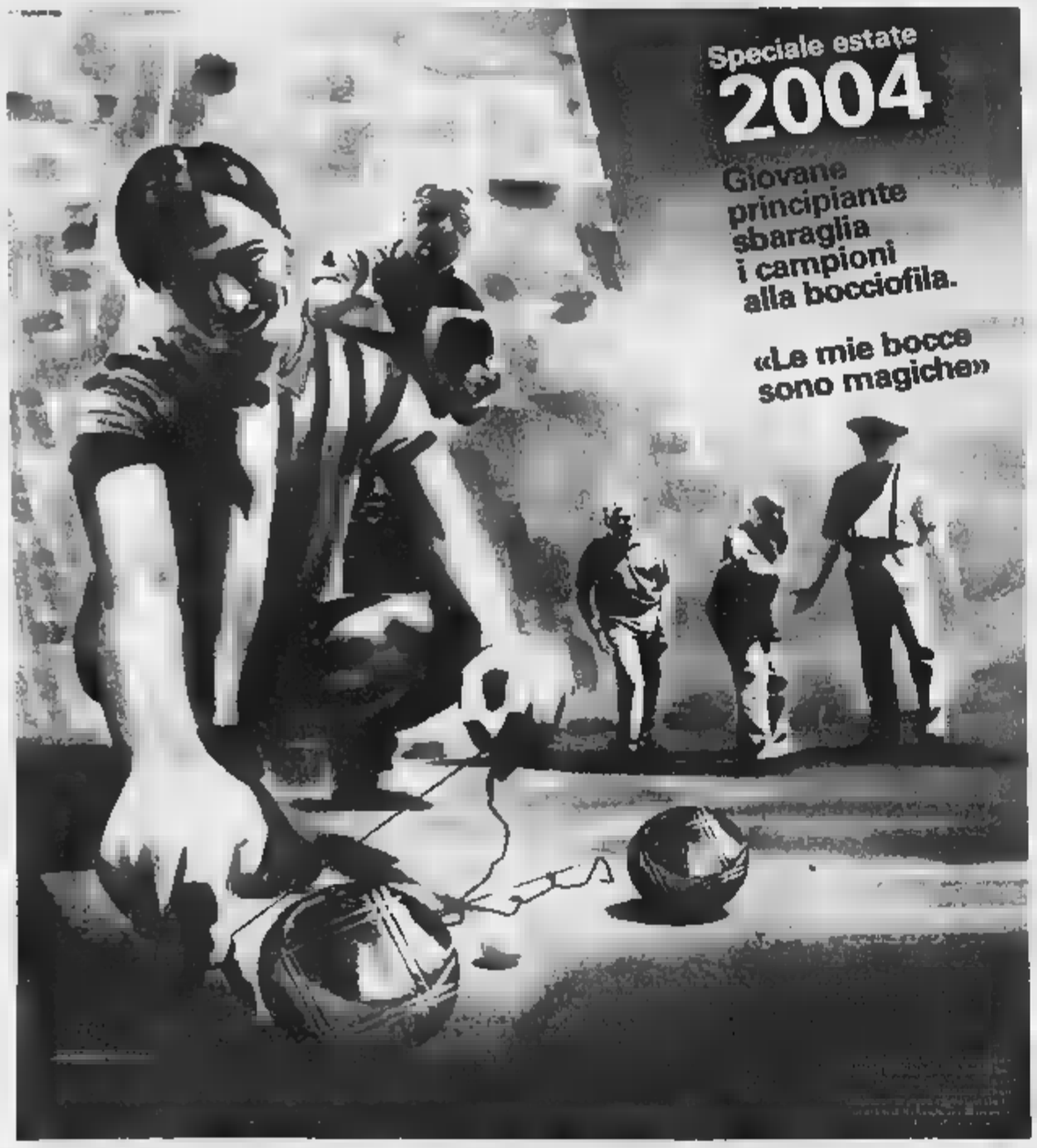
Il tessuto parla d'arte

■ Chiude domenica a Chieri la quarta biennale di Fiber Art «Trame d'autore» all'Imbiancheria del Vajro. In via Imbiancheria 12, la rassegna, curata da Silvana Nota, fa dialogare artisti internazionali con la tradizione tessile chierese. In rassegna oltre settanta artisti weavers, provenienti da tutti i continenti (Africa, America, Asia, Europa, Oceania), le cui opere sono state selezionate da una giuria. In mostra abiti scultura, arazzi, installazioni.
Orari: venerdì e sabato 16-19; domenica: 10-13; 16-19. Ingresso 3 euro. Altre opere sono esposte a: Spazio Arte Vergnano, via Vittorio Emanuele II 32; Palazzo Opesso, via San Giorgio 3; Show room Bonetto Design, via Andezeno 59: mostre d'arte contemporanea evidenziano il lavoro di autori sperimentali intorno al tema del corpo e del suo abito: abiti-oggetto, abiti-opera, cappelli-scultura, gioielli d'artista.

MANGIAR BENE

Cibo, vino e canti un po' di Grecia è anche a Torino

La Grecia si fa non solo per la bravura calcistica, ma anche per la buona cucina. E' il del ristorante «l'Angolo greco» Yannis Tsantilis in corso Vittorio Emanuele 40 a Torino, dove esaltata una serie interessante di ricette della Tessaglia: a proporle in pranzi soltanto serali è Marina Fatibene, moglie torinese di Tsantilis. E' dall'83 che gli Tsantilis fanno conoscere loro clienti i sapori della Grecia, in questo periodo estivo specialmente quelli terre di mare. Il prezzo è fissato a 26 euro con vino e acqua compresi. Le ricette dominanti attualmente sono quelle influenzate dai sapori della cucina tessalica come la feta che è formaggio di pecora in gustosa compagnia con il melone giallo o rossa. Pure estivo è il piatto delle zucchine fritte in pastella pe accompagnare il baccalà (bakaliaros) accoppiato da una agliata pestata con patate o mollica di pane. Una ghiottoneria da non perdere poi lo zaziki, cioè antipasto con cetriolo crudo e onnipresente yogurt. La tradizione pretende un'augurale bevuta di (ossia anice) sia per pranzo a a. L'Angolo greco attira molto la clientela giovane anche perché il prezzo fisso. E poi c'è la musica di sottofondo, naturalmente greca, ad allietare serate. In questo periodo vanno di moda i canti d'amore (registrati) di Caterina Stanissi, piacevoli e struggenti anche in compagnia di una Retsina bianco, vino d'amicizia. Telefono 011/888855, chiuso domenica.



Il 1° luglio con La Stampa
le bocce in metallo € 7,90*

La Stampa e la rivista Utility vi accompagnano in tutto quello che vi serve per rendere speciale il vostro tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città.

LA STAMPA

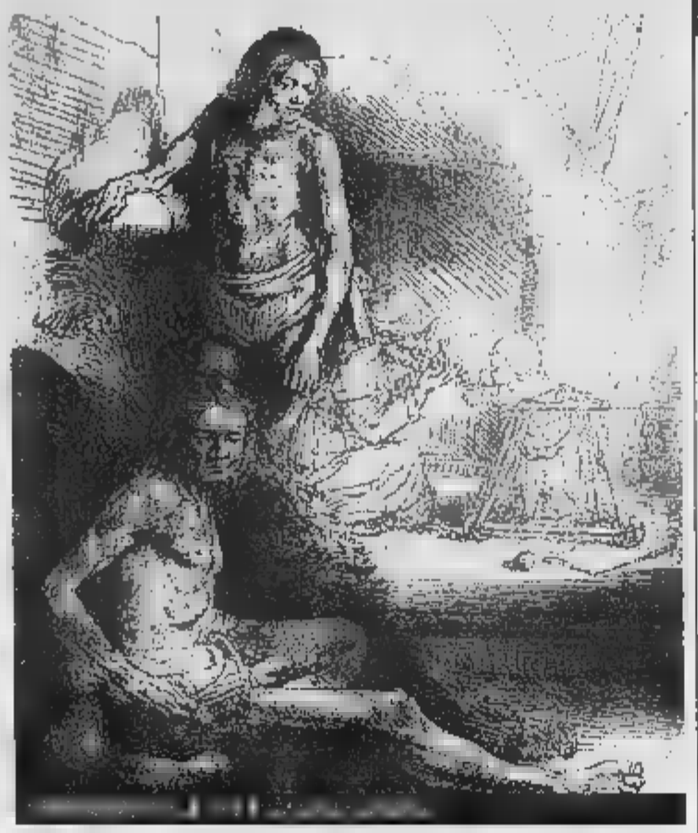
VORRESTI LAVORARE
NEL TRASPORTO AEREO?
AVION SERVICE TRAINING CENTRE
SELEZIONA ambosessi per
Corso di Specializzazione
"PERSONALE DI TERRA"
presso
AEROPORTO DI
TORINO CASELLE
(Aeroporti - Compagnie - Agenzie Viaggi e Merci)
Requisiti:
Diploma di scuola media superiore;
Età 19-26 anni;
Conoscenza inglese.
Gli interessati sono pregati di
Inviare il Curriculum Vitae
entro il 5 luglio 04
via Fax allo 06/71072326
o via E-mail a:
avionservice@katamail.com

AVION SERVICE TRAINING CENTRE
V.le M. F. Nobiliore, 19 - 00175 Roma
Tel. 06/45434175
www.avionservicetc.com

ANDAR

Grandi maestri dal '500 a oggi

Incisioni all'«Arte Antica» . Effetti speciali di Giuliano per Moncalieri. Tabusso a Pont



ANGELO MISTRANGELO

La bella rassegna di «Incisioni antiche e moderne dal XV al XX secolo», curata da Silverio Salamon nelle sale de «L'Arte Antica», in via Volta 9, rappresenta un appuntamento ormai consueto per collezionisti e quanti amano la grafica di sicuro livello qualitativo. Sino al 15 luglio, quindi, è possibile ammirare la dolcissima espressione di «La Madonna con la libellula», eseguita nel 1497 da Albrecht Dürer e l'acquaforte «La città di Steyr sul fiume Enns» del 1554 di Hanns Lautensack, mentre del francese Jacques Callot è esposta la pregevole pagina incisa «Il passaggio del Mar Rosso» del 1630 e di Rembrandt si ricorda la raffigurazione delle «Tre età dell'uomo» del 1646. Per quanto riguarda gli autori tra '800 e '900, si segnala il «Paesaggio norvegese» di Edvard Munch e la litografia «Femme au cep de vigne» di Pierre Auguste Renoir, impressa da Ambroise Vollard nel 1919; il profilo di donna di Georges Rouault della serie del «Miserere» e la «Vision de Paris» del 1953 di March Chagall (sino al 15 luglio, tel. 011 5825834).

Nell'ambito della manifestazione «Moncalieri Porta dell'arte», curata da Edoardo Di Mauro, Carlo Giuliano, artista e direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, ha realizzato su una delle pareti esterne della Biblioteca Civica «A. Arduino», in via Cavour 31, un'installazione permanente che entra a far parte del patrimonio della città, insieme a quelle di Riccardo Cordero, Marco Gastini e Enzo Bersezio. Nella sala mostre della biblioteca, sono invece presenti i recenti lavori intitolati «Effetti speciali», che testimoniano il passaggio di ricerca concettuale legata all'impiego di alluminio, ceramica, ferro, luce fluorescente. Nasce da un impegno che stabilisce un decisivo rapporto tra arte e ambiente, tra la sapiente manualità e una meditata progettualità (sino al 16 luglio, orario: lunedì, martedì e giovedì 14-19, mercoledì e venerdì 9-13, sabato 3 luglio 9,30-13,30, domenica 4 luglio 10-12/14,30-18,30, tel. 011 6401611).

Alla Galleria Micrò, in piazza Vittorio Veneto 10, è aperta sino al 10 luglio la personale di Casetta. Attento alle cadenze della pittura espressionista e «fauve», rinnova in questa occasione un'esperienza in cui alberi, vedute urbane, grandi figure di contadini sono espressi in una tavolozza ricca di colore e di luce. Casetta elabora, perciò, quadri dove la sequenza delle immagini ha forza «materia viva» (Giuliano Soria) e «scorci di bellezza» (Furio Colombo) che appartengono a un'immaginazione quanto mai pronta a cogliere il fascino della natura (orario: 16-19,30, tel. 011 882602).

Nella millenaria Torre Ferranda di Pont Canavese presenti sino al agosto le opere di Francesco Tabusso: pittore di fiabe. Chine, acquerelli, serigrafie, tecniche miste raccontano la magia di un'odalisca o di un ricordo di Exilles o di Bra, di nudo nel bosco o di un vulcano. Allievo di Felice Casorati, già insegnante al Liceo Artistico dell'Accademia di Torino, invitato alle Biennali di Venezia, Tabusso - scrive Gianfranco Schialvino - si ispira «spesso ai grandi maestri del passato, da Grünewald a Goya a Georges La Tour». Nature morte, modelle, uccellini sulla neve, definiscono un mondo di poetici incontri con l'ambiente, con la gente semplice di montagna, con gli interni raccolti e silenziosi dove ogni gesto è una parte della storia dell'uomo e dell'artista (sabato e giorni festivi 10-12/14,30-18,30, Info. 0124 953230).

A CARMAGNOLA

Cinema sotto le stelle un mese di grandi film

DANIELE CAVALLA

Un'interpretazione da Oscar per il giovedì sera di «Stelle sotto le stelle» a Carmagnola. La rassegna estiva, a cura dell'Arci Life, propone film tutte le sere sino a fine luglio nel cortile del Palazzo Comunale (ingresso in piazza Mazzini). Appuntamento alle 21,30. I biglietti d'ingresso costano 5 euro (ridotti a 4); alla sono in vendita a 13 euro tessere valide per cinque film a scelta.

Cominciata ieri con «Van Helsing», la rassegna prosegue stasera con «Monster», esordio alla regia di Patty Jenkins con la ventottenne sudafricana Charlize Theron premiata con l'Oscar per l'interpretazione di Aileen Wuornos, la prima serial killer . La sceneggiatura è la ricostruzione della storia, realmente accaduta, di una giovane donna in amore (lo troverà ad certo punto con Selby, impersonata da Christina Ricci) e invece alle prese con una vita quotidiana intrisa di violenza, di cui è vittima e autrice (sette omicidi in Florida tra la fine del 1989 e gli inizi del 1990, poi l'arresto e la condanna a morte). Per entrare il più possibile nei panni della protagonista, l'affascinante Charlize è ingrassata di quindici chili, si è sottoposta a di trucco per deturpare con macchie e rughe la propria bellezza, ha utilizzato una protesi alla dentatura. Ha detto l'attrice, nei prossimi mesi nel film biografia di Peter Sellers: «Si trattava di una storia terrificante e sapevo che se avessi accettato la parte le riprese sarebbero state una dura prova per me. Ci ho messo un po' di tempo a decidere».

«Stelle sotto le stelle» prevede domani il cartoon della Walt Disney «Alla ricerca di Nemo», sabato e domenica «Non ti muovere» con Sergio Castellitto.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il nostro benessere crea solo paturnie

Il benessere crea solo paturnie. Quando c'era poco per vivere, non si sapeva cosa fossero l'anoressia e la bulimia, ma si conosceva solo la fame. Tutti al lavorare molto presto e non c'era tempo per sentire le tempeste ormonali dell'adolescenza. L'orario di lavoro per grandi e piccoli era di dieci e più al giorno compreso il sabato. Chi arrivava ancora alle macchine, saliva su uno sgabello. Si riposava solo alle feste comandate e le ferie non erano ancora state inventate. I giovani facevano parecchi anni di servizio militare e a migliaia morirono nelle tante, stupide guerre lasciando vedove e orfani. Si era poveri e disgraziati, ma si apprezzava quel poco di buono che veniva, facendo ogni sforzo per migliorare la propria condizione e le sorti del mondo.

Ora è tutta una 'agna e anche con la pancia e le tasche piene, nessuno è felice. E poi, caro Dani, visto che adesso oltre che lamentarvi, dovete solo andare a scuola, non si dice «se questa società non ci sarebbe mai stata», ma non ci fosse mai stata», ecc». Cari saluti.

Mariangela

OMBRELLATE, ancora ombrellate, da parte di arzille-attempate signore, ai più giovani e inquieti corrispondenti di questa rubrica. Che essendo anch'essa «figlia del benessere», raccoglie indubbiamente una grande quantità di paturnie, tempeste ormonali adolescenziali e infelicità esistenziali corollario di disturbi non solo alimentari. Dani, sedicenne nichilista devoto al culto di Jim Morrison (poeta/cantante bravissimo che se l'è abbastanza spassata, ma ha fatto una gran brutta fine), probabilmente partendo per una località di villeggiatura, dove speriamo ripassi congiuntivi e condizionali. Ma se gli capiterà di distogliere lo sguardo da se stesso e dal suo libro, e lasciarlo vagare sul mondo, ciò che vedrà è che non abbiamo mai smesso di costruire luoghi inospitali: guerre, oppressioni, disastri ecologici, ingiustizie... più tutte quelle malattie dell'anima che hanno fatto del (nostro) '900 il Secolo della Psicoterapia. Non credo, cara Mariangela, che la strada sia rispedire i nostri bambini a lavorare con la pancia piena; meglio sarebbe una scuola, una società, che li aiutassero a sentirsi non solo individuo e relazioni, ma anche comunità.

Fifty-fifty (or not)

Parlando di conti e fughe strategiche in bagno... io sono il fifty-fifty... la parità è anche questo. Il Bersi vuole portarmi a cena non corre rischi!

Vorrei dire a Beatrice che noi donne non posslamo e non dobbiamo più lamentarci se in giro non sono ancora così tanti uomini poco buono, specie quando poi, per una misera volta, proprio un uomo (Luca Bersi) ci dice quello che pensano loro uomini di noi donne. Se ha scritto quello che ha ci sono buone probabilità che almeno lui, Luca Bersi, non la pensi così.

Anna

Un saluto a Luca Bersi «braccine corte»... che delusione!

Patrizia

FIFTY-fifty è parità (ma dipende dal reddito). Generosità è sempre meglio. Ricordarsi chi ha pagato la volta precedente, tenere i conti... son brutte cose...

Tristezza

Neanche più la voglia di andare in mi è rimasta. Che tristezza infinita...

sms

Amarezza!

Cara Stefania, anche questo anno andrò in vacanza perché ho svariate spese ed un contratto di lavoro a termine fra qualche settimana. Una questione mi rabbuia: vedo persone in pensione che si rifanno assumere la società per quale lavoravano pur di non stare a casa. E' accaduto la scorsa settimana in una nota banca di Torino: la persona addetta alle cassette di è in malattia, alcune persone si sono lamentate; la risposta è stata che assumono altre persone in quanto l'impiegato è un pensionato che ha deciso di continuare a lavorare. E' una guerra generazionale: alla soglia della pensione più vuole lasciare il lavoro, e noi giovani? Sono amareggiata.

Francesco

Tutto a posto

Buongiorno, il dolce sapore delle parole allieta la vita e lo spirito. L'aspro frutto della menzogna rende tutto così sterile e privo di fantasia. La poesia può rimettere tutto a posto, basta saper cogliere il lato positivo delle cose:
Il fiume scorre lento
la pioggia cade fitta
la quiete ha preso il sopravvento
due bambini corrono felici
calciando un pallone tra una pozzanghera e l'altra
zuppi e sporchi sino al midollo,
ma nella loro infantile incoscienza
continuano a giocare spensierati
felici di essere liberi:
liberi di poter volare.

Giuseppe

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
tel. 011 666.52.11 - Fax 011.668.53.00

presso queste Blu Officina
professionalità e cortesia

Nelle migliori Blu Officina puoi avere la Carta Servizi che ti garantisce:
Rimorchio guasti
Auto sostitutiva
Traino per guasto o incidente
Soccorso stradale in Europa
Informazioni sulla viabilità
(disponibile fino ad esaurimento scorte)
www.bluofficina.it

Caddeo Giampaolo Via Paolo Boselli, 12 - Cumiana - 011/9058459
Verduci F.lli Viale Marconi, 33 - Bruino (To) - 011/9087283
Autoriparazioni Via C. Colombo, 276 - Cavagnolo (To) - 011/9151387
Paolo Via Rigonda, 8 - San (To) - 011/9191494
Via Ceretta Inferiore, 221 - San Maurizio Canavese (To) - 011/9278139
Migliore Tosco Via Circonvallazione Km 9 - Santena (To) - 011/9491595
di Giò di Le Donne Giovanni Via Circonvallazione, - Santena (To) - 011/9492520
P. L. di Procida Lucio Via Trinità, 66 - Santena (To) - 011/9492886
Mario Strada Aeroporto, 42 - Caselle (To) - 011/9961841
Candiolo Autoriparazioni Boscolo S.N.C. Pinerolo, - Candiolo (To) - 011/9625754
Mannino Francesco Autorip. Abegg, 86/B - Borgone (To) - 011/9646118
Gianni Aut. di Torre Pianezza, 61 - Alpignano - 011/9671060
Massimino Autorip. Via Caduti Sul Lavoro, 22 - (To) - 011/9377056
Alpicar Autoriparazioni Soffietti Renzo Via Grange Palmero, 244 - Alpignano (To) - 011/9675488
S. Bernardo Autocip. di Carrara Agostino Via del Porto, 136 - Fr. S. Bernardo - Carmagnola (To) - 011/9722564
L'Autoriparatore Giuseppe Campigotto Via Cristoforo Colombo, 10 - Canavese (To) - 0124/425305
Dimauto di Diana Antonio & C. S.N.C. Corso IV Novembre, 189 - Cascine Vica Rivoli (To) - 011/9574302
M.F. di Monesso D. & R. S.N.C. Via Rubatto, - Carmagnola (To) - 011/9771394
San Gillio, - Druento (To) - 011/9845275
Ernesto Via Orbassano, - (To) - 011/9850782
Autoriparazione Gauna S.N.C. di Flavio & C. Via Mille, - Pinerolo (To) - 0121/72586
Franzini Franco Autoriparazioni Viale Vittoria, 21 - Bardonecchia (To) - 0122/ 99671

SELENIA FLUIDS & LUBRICANTS

Copyright Comunicazione e Immagine - 06/2004 - Selix

NELLA TERZA GIORNATA DEGLI ASSOLUTI ESTIVI DI PESARO ANCORA RISULTATI POSITIVI DEI NUOTATORI TORINESI

Facci, la sua è una rana d'argento

Loris, 21 anni, è uno degli assi olimpici della Rari Nantes Cappellazzo, bronzo nei 400 sl. Oggi i fratelli Boggiatto

Enrico Zambruno

Il commissario tecnico della nazionale italiana Alberto Castagnetti attendeva la sua prova con impellente curiosità, per vedere se anche a Pesaro sarebbe stato in grado di ripetere il capolavoro dell'ultima edizione degli Assoluti di Livorno, quelli che l'hanno consacrato sorpresa dell' acqua azzurra e gli hanno fatto conquistare un insperato biglietto d'aereo per Atene. Loris Facci, uno dei quattro assi olimpici della Rari Nantes Torino, anche ieri nella terza giornata dei Tricolori Estivi non ha tradito: non è riuscito a bissare il successo toscano, ma ha pur sempre conquistato un argento nei 100 rana che acquista ancor più valore perché il bronzo porta il nome di Paolo Bossini, uno che dopo gli Europei Madrid è stato soprannominato il nuovo Fioravanti.

Mai è montato la testa, in questi mesi, il 21enne allenato da Claudio Rossetto: la sua rana ieri, soprattutto per colpa del carico di lavoro sostenuto nelle ultime settimane di collegiale, non poteva essere quella che lui ha in mente di sfoggiare ad agosto al sole del Pireo. Nonostante tutto, una spanna davanti gli ha toccato solo il carabiniere Michele Vancini (1'02"46), che avesse dovuto a percorrere 10 metri avrebbe lasciato il titolo al giallobl. Facci, fino (era quinto) è uscito alla distanza, ha ipnotizzato Bossini lasciandoselo dietro ai 75 e toccando alla fine in 1'02"78. Un arrivo in velocità e rimonta, a differenza di quello vincitore Vancini, che ha pagato il passaggio forzato a metà gara con un tocco alla piastra molto lungo.

Non perde mai l'occasione di piazzare la zampata da podio Federico Cappellazzo, ormai da tempo abituato a salire su quello dei 400 stile libero: dominio impeccabile di Emiliano Brembilla, che ha preso il comando della gara già ai per prolungarlo fino all'ottava vasca, facendo alle sue spalle il vuoto. Oltre due i di vantaggio orobico su Righi asi sei sul torinese, che ha toccato la piastra in 3'56"19 per un bronzo strappato sul filo di lana all'emergente Marin, davanti fino ai 350 e lontano dalla sua corsia, che non ha potuto essere controllata a distanza.

Per soli 9 centesimi Alessia Regli, dopo aver conquistato l'argento il giorno prima nei 200 dorso, ha fallito il terzo posto nei 50: 30"46 non le bastato per finire davanti alla Lanfredini, preceduta a sua volta dalla vincitrice Cappa (29"57) e dalla Armellini (30"23); l'ultima fatica della punta di diamante del Centro Nuoto sarà quella di domani, con nuove opportunità medaglia in un 100 dorso a lei molto congeniale. A far sorridere il suo allenatore Corrado Rosso ieri ci ha così pensato Luis Alberto Laera, tesserato per i Carabinieri ma facente parte della scuderia del coach torinese: il sempreverde italo-argentino ha vinto i dorso in 22"66 nonostante un colpo d'avambraccio alla corsia, che l'ha fatto soffrire negli ultimi metri.

Questo pomeriggio (ore 17) Chiara Boggiatto entrerà con il primo tempo assoluto nella finale dei 100 rana, dopo che ieri ha vinto la propria semifinale in 1'10"34 (passaggio ai 50 in 33"67); la condizione migliore in vista di Atene passa dalla piscina marchigiana, e questo il talento della Sisport lo sa: difficile ottenere exploit cronometrici quelli di marzo, dove aveva infilato un primato italiano dietro l'altro. Con Boggiatto junior sarà in vasca anche la squadra Eleonora Minò, più lenta dell'illustre collega di allenamenti di 1"35 (1'11"69, passaggio 34"04). In di gloria nei 100 farfalla nuoterà Nicola Febbraro, che dopo il 55"26 di ieri, che è valso un posto tra gli otto migliori d'Italia, il secondo podio personale ai campionati. L'interesse maggiore però sarà calamitato dai 400 misti che rivedranno in acqua Alessio Boggiatto a distanza di 11 giorni dal Sette Colli di Roma dove siglò il nuovo primato nazionale, portandolo a 4'12"51. Senza proclami e con la massima concentrazione, un ritocchino il "Boggia" lo rifarebbe volentieri.

Oggi. Finali: 100 dorso U, 200 farfalla D, 50 rana U, 100 rana D, 400 misti U, 100 sl D, 100 farfalla U, 200 misti D, serie 4X200 sl M, serie 4X100 sl D. Semifinali: 100 dorso U, 100 dorso D, 100 sl U, sl D.

Loris Facci (in secondo piano) contro Bossini: il torinese è giunto secondo nei 100 rana, il milanese, avversario di sempre, terzo

TENNIS: RACCHETTA D'ORO AL CRAL LA STAMPA

La romena Raicu regola la Cavallo

Ha tenuto fede alle attese il match fra Sorina Raicu e Paola Cavallo, che ha monopolizzato l'attenzione del pubblico, sempre più folto con il p dei giorni sui campi del Cral Piemonte La Stampa. Si è imposta la Raicu, con un doppio 7-6, al termine di un match tiratissimo risolto sul filo di lana. Due modi diversi di stare in campo: da un lato la Tc Monviso il strapotere fisico una regolarità notevole basata su un gioco molto spinto da fondo campo (insolito per un'atleta così giovane), dall'altra parte, Paola Cavallo (Tc Caselle) con un gioco più spettacolare e variato, fatto drop shot e rovesci in back per evitare di aver subire il palleggio dall'avversaria.

Una tattica che non è bastata per superare l'avversaria e il turno. «Ho cercato di giocarla sull'esperienza - dice la Cavallo - e di farmi imporre il palleggio da fondo campo. E' andata male».

Adesso la Raicu, portacolori del Monviso, è una delle più serie candidate vittoria finale. Un'altra delle favorite, Valentina Nepote Pus, ha ceduto a Francesca Musso che continua la progressione con un altro successo di prestigio. In campo in mattinata, la sfida fra Veronica Torrero e Federica Zucca, che finora non ha perso neanche un game. A seguire i confronti fra Maina e Rosselli e quello fra Salvo e Demo. Domani sera, infine, il match fra Sara Simbula e Martina Borghese.

A tenere banco, ieri, anche l'Open ha regalato altre grosse sorprese. Giannuzzi (2.7) ha superato al terzo set Mauro Boscolo (2.5); l'egiziano Omar El Laban (Tc Pino) ha estromesso dal torneo uno dei più quotati, Oreste Pilotto, apparso non in grande forma e, infine, l'exploit di Gianluca Angilella capace di imporsi su Nicolò Vercellino (2.5).

Oggi il programma è intrigante: in campo il giovane marocchino Roudami (Sporting La Stampa) che affronterà Graziano Siringardi (Tc Vittoria Cambiano). Altro match che promette spettacolo è quello fra Giuseppe Pagliarello (Tc Esperia) e Omar El Laban. [g. ru.]

Risultati Maschili. Open: Piumanò-Dalmasso 6-1, 6-4; Bondaz-Abascià 6-3, 6-1; Giannuzzi-M. Boscolo 7-6, 6-7, 6-1; Bonaffini-Marchegiani 6-3, 6-1; El Laban-Pilotto 6-7, 6-2, 7-5; Lo Monaco-Sapio 7-5, 6-3; Angilella-Vercellino 6-2, 6-3; Pagliarello-Lorenzin 6-3, 6-2. Quarta categoria. Ottavi di finale: Bologna-Zanada 6-2, 7-5; Francisetti-Levrino 6-4, 4-6, 6-4; Iellamo-Romani 6-7, 6-0, 6-2. Doppio: Rolando/Carena- Albiano/Remino 6-2, 7-5; Venturini/Tarantino-Gubernati/Iazza 6-2, 7-6; Over 35: Gerbi-Aquiletti 6-0, 6-1. Femminili: Raicu- Cavallo 7-6, 7-6; Treviso-Herzano 6-1, 6-0; Musso-Nepote Pus 6-0, 6-2;

CICLISMO: AI TRICOLORI SU PISTA DI PORDENONE

Giuliani e la Scarel primi protagonisti

Franco Bocca

Una maglia tricolore, un argento e un bronzo. La prima giornata dei campionati italiani assoluti su pista, in pieno svolgimento al Velodromo «Ottavio Bottecchia» di Pordenone, non è stata avara di soddisfazioni per i corridori torinesi, di maglia e di residenza. Francesco Giuliani, 22 anni, di Collegno, si è laureato campione d'Italia dell'inseguimento individuale Open, mentre Stefano Marenco, 23 anni, torinese doc, ha completato il trionfo della Camel-Brunero-Boeris, il team ciriacese cui entrambi appartengono, conquistando il terzo posto nella stessa specialità.

Giuliani, che da un paio di stagioni fa parte della squadra nazionale degli inseguitori diretta ct Marco Maccario, aveva già stabilito il miglior tempo nelle qualificazioni: quasi 2" meglio del semisconosciuto emiliano Alan Marangoni, contro quale aveva disputato la sua manche. Nella finalissima, opposto allo stesso coriaceo avversario, Giuliani è partito fortissimo, guadagnando in breve cinquantina di metri di vantaggio. Poi Marangoni ha aumentato il ritmo, recuperando terreno a vista d'occhio; ma Francesco - che ora vive e Ceresole d'Alba con la moglie Giustina - ha saputo amministrare il suo margine con grande bravura, difendendo con i denti e con il cuore 5 metri di vantaggio, equivalenti a centesimi di secondo, che gli valsi la conquista della prestigiosa maglia tricolore.

Più che comprensibile, dopo la gara, l'euforia del neo-campione d'Italia. «E' un titolo che rincorrevo da quando corro in pista - confida Francesco - e che avevo sfiorato nel 2000, al secondo da junior, quando venni battuto nella finalissima dal veneto Marcotto. Quanto alla tattica di gara, sono partito a tutta per guadagnare il mo vantaggio possibile, perché sapevo che Marangoni avrebbe utilizzato un rapporto più agile del mio e che nella seconda parte della prova avrebbe recuperato terreno».

Nella finale per terzo posto Stefano Marenco avuto nettamente la meglio nei confronti del professionista romagnolo Ivan Ravaioli, salendo pieno merito sul gradino più basso del podio.

Ha conquistato la medaglia d'argento la rediviva Silvia Scarel, 22 anni, friulana che difende i colori torinesi della Rostese. Tornata alle gare dopo quasi due anni d'inattività, Silvia è stata battuta solo dalla favoritissima Elisa Frisoni nella finale dei metri con partenza da fermo.

E' andata bene del previsto, invece, al chierese Marco Brossa, che ha dovuto accontentarsi del quarto posto sia nel chilometro da fermo Open, specialità che ha fatto registrare il secondo successo consecutivo del friulano Sangion, nel torneo della velocità. Qui Marco ha superato agevolmente le qualificazioni, ma è poi stato battuto in semifinale dall'intramontabile Roberto Chiappa, 31 anni, il quale ha poi conquistato il suo 31° titolo italiano, di cui ben 12 proprio nella velocità: in più del grande Antonio Maspes.

Per quanto riguarda infine il settore Juniores, da sottolineare la buona prestazione di Marco Griggi (Rostese) nella finale della corsa a punti. Dopo stato uno dei principali animatori della combattutissima prova, Griggi ha ottenuto 6° posto che lo ripaga solo in parte della sua generosità.

Giuliani neo tricolore nell'individuale

BOCCE. IN FRANCIA BEL SUCCESSO DEGLI UNDER 18

Ballabene batte Avetta ed è ancora il numero 1

Giovanni Capponi

Carlo Ballabene, uno azzurro, celebra la sua ennesima vittoria nei campionati italiani, imponendosi a Novara contro Flavio Avetta (Brb Olivetti Ivrea) nella specialità individuale, più ambita delle bocce perché premia il giocatore più completo. Nei giorni successivi al nuovo successo del Ferrero Caudera, i dirigenti del club ciriacese hanno fatto le mosse giuste per ridare smalto alla squadra che nel 2004 ha fallito i tre traguardi più importanti (Campionato, Coppa Italia e Coppa Europa) pur essendo presente sempre come finalista - e non è un merito da poco - nelle tre competizioni. Dopo l'arrivo di Perras, campione del mondo individuale 2003, quello altrettanto importante di Fabrizio Deregibus, ecco il terzo colpo di scena, attingendo ancora una volta dal boccismo francese: il nuovo arrivo si chiama Patrick Alcaraz, ha 28 anni, ha già terminato gli studi e, soprattutto, uno specialista del tiro progressivo, con medie sui 45/46, e del tiro di precisione dove è secondo soltanto al primatista del mondo Majorel.

Di lui ci parla in termini entusiastici Piero Paletto, pittore e bocciofilo che è stato per anni il c.t. della nazionale italiana e che da qualche stagione gioca - nell'abituale ruolo di puntatore - per squadre transalpine, quest'anno nelle file dell'Aix les Bains. Paletto molto bene Perras e Alcaraz per averli visti quando erano ancora alle prime armi e per averci giocato poi insieme: egli considera felice e fortunata la scelta di Sandro Ferrero e Roberto Salvay. I due francesi faranno gruppo sono Farrero Caudera anche insieme a Maugiron, che finora era un po' isolato, e potranno rendere al meglio. Lo squadrone di Ciriè al momento è addirittura soprannumero, contando dieci elementi e dovrà lasciare andar via uno dei suoi campioni (Losano?).

Intanto i giovani azzurri hanno dato prova delle loro capacità: in Francia gli Under 18 guidati da Beppe Vaglio hanno vinto il torneo internazionale mettendo sotto la nazionale francese e le squadre regionali d'Oltr'alpe; Saluzzo, diretti da due tecniche donne, Josella Lombardi e Stefania Resio, gli Under 14 hanno avuto la meglio su francesi, croati e sloveni. E si profila altro importante torneo il 10-11 luglio a Villefranche sur Mer, dove il club locale, Rade, celebra il suo Il c.t. Vaglio ha convocato per le gare coppie ed il tiro di precisione 4 giocatori: Carlo Ballabene, Denis Pautassi, Domenico Mometto e Fabrizio Deregibus ed friulano della Tubosider campione, Marco Ziraldo, per il tiro progressivo.

Nel week-end si gioca a Veronica, in provincia di Venezia, per i titoli del combinato di A, B e femminile.

DOMENICA A SESTRIERE

«La Tre Funivie» a passo di corsa sulla Via Lattea

Correre in montagna, domenica Sestriere. Chi avesse voglia di farsi faticata non ha che da provarci. Sul Colle andrà infatti in scena «La Tre Funivie», gara nazionale che si svolgerà lungo le piste del comprensorio Via Lattea, valida come terza prova del campionato regionale individuale e di società Assoluti e come seconda prova Gran Premio Provincia di Torino in Montagna. via, eccezion fatta per i convocati agli Europei che si disputano a Korbielov (Polonia), i migliori specialisti nazionali.

Il percorso sarà lo stesso scorso anno, con un misto di sentieri e sterrato, tre differenti lunghezze: 10,5 km per le categorie maschili (585 metri di dislivello), 6,5 km per le femminili e juniores maschili (355 metri di dislivello) e 4 km per le juniores femminili (245 metri di dislivello). In campo maschile, i favoriti sembrano Gabriele Abate (Giò 22) e Rolando Piana (Capese), campione italiano Promesse 2002 e 2003. Nella gara femminile i favori del pronostico vanno a Lisa Desco (Sanfront), prima esclusa dagli Europei e campionessa italiana Promesse in carica. Lo scorso anno, a testimonianza di quanto fu apprezzato l'«ammorbidimento» del tracciato - che inizialmente prevedeva 20 km metri di dislivello - si presentarono al via oltre 200 atleti: un record. Il ritrovo è fissato per le ore 8 in p.le Kandahar: partenze 9,45 (quota iscrizione 5 euro. Per informazioni: tel. 0122.76154). [d. lat.]

RISULTATI

BOCCE

Torneo degli Assi 16 quadrette A Torino (La Fissa Del Zotto): 1. Brb Olivetti Ivrea (Avetta-Battaglino-Deregibus-Francioli); 2. Chierese Piemonviso (Occhetti-Cagliero-Mana-Ferrero); 3. La Perosina (Pastre-D. Amerio-Calvetti-Carrera) e Ucci Balangerese (Adorno-Cerchio-Cussino-Sirocco)

Poule S. Giovanni a Torino B quadrette A (Se): 1. La Fissa Del Zotto (Perino-Morra-Negro-Perreca); 2. Pozzo Strada (Brignolo-Storti-Bricarello-Montcone); 3. SZ (Riscaldino-Rena-Cirobisi-Zamboni) e Amatori Sassi (Giachino-Guascone-Rena-A. Deregibus).

Poule 16 quadrette BCCC Torino (La Montagnola): 1. La Montagnola (Monge-Bertrub-Morra-Vigna); 2. (Graziano-Alessio-Barbolino-Orsi); 3. Pozzo Strada (Storto-Bonanate-Troili-Gigante) e Mossetto (Montersino-Perazzo-Zanelli-Bertola).

Coppa Italia coppie C a Torino (La Frejus): 1. La Frejus (M. Fontana-F. Deleo); 2. La Tola Chivasso (S. Bo-M. Viano); 3. La Costanza (G. Raimondo-S. Bonfanti) e La Tola (F. Garella-M. Pappaterra).

GOLF

Trofeo Genco Sapa a Torino (Stupinigi). 1. N. Beneventani-E. Robotti De Agostini 61; 2. A. Roveda-E. Ghiotti Roveda 62; 3. E. Ambrosi-R. Crudeli 63; 1. coppa Mista A. Turra Ravinale-G. Di Pace 64.

Campionato Maestri Sci Golfisti a Limone (Cò Parisi). Squadre lordo: 1. B. Poncet-T. Pozza-G. Poggio 33. Netto: 1. A. Bottero-E. Parola-F. Roatis 48; 2. F. Frache-G. Daziano-A. Frache 43; 3. B. Piazzalunga-R. Onesti-A. Noero 46; 4. S. Mallen-O. Bottero-M. Gobbiani 45; 5. F. De Florian-G.C. Giacomelli-A. Prato 43. Individuale. Lordo: 1. G. Poncet 22; Netto. 1° cat.: 1. A. Mazzoleni 2° cat.: 1. B. Piazzalunga 36; 2. S. Mallen 32; 3. G. Colladet 28; 4. M. Pellegrino 22. 3° cat.: 1. C. Grilla 41; 2. F. De Florian 40; 3. R. Frache 39; 4. S. Mallen 36; 5. L. Bonati 36; 6. A. Bottero 35; 7. G. Dalmasso 30. Senior: 1. A. Bottero 36; nearest alla pin buche 1/10 L. Bonati buche 3/12 T. Pozza. Driving Contest maschile: G. Poggio. Femminile: A. Frache.

Oltre 350.000 automobilisti hanno scelto di essere soddisfatti.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

OPPURE

AL TASSO DEL 4,95%

I vantaggi Autoexpert:

- Solo auto con meno di 6 anni di vita.
- Solo che abbia superato i più severi controlli di qualità.
- Fino a 2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato compresa nel prezzo.
- Assistenza stradale 24 ore su 24 in tutta Europa compresa nel prezzo.
- Libertà di cambiare idea entro 15 giorni dall'acquisto.

Autoexpert

MELLANO GRIFFA

FIAT

Una Snaidero
in 20 mesi
a tasso 0*:
l'occasione è
molto golosa.

Skyline
Lucci Orlandini design

*Offerta valida dal 16/06 al 15/07/2004, in collaborazione con tutti i punti vendita. Esempio di finanziamento di 5.000 Euro in 20 rate da 250 Euro Tan 0%, Taeg 0%. Regolamento sul Punto Vendita.

snaidero

CUCINE PER LA VITA

www.snaidero.it

Agos

10 anni
di garanzia

Snaidero e la sicurezza di 10 anni di garanzia. Snaidero è il momento di cambiare vita

Concessionari Snaidero Torino e provincia

A. M. DI MICHELI
Via [illegible] 11 Pino
Torre
[illegible]

ARREDAMENTI
[illegible]
[illegible]
[illegible]

ARREDAMENTI
[illegible]
Corso [illegible]
Torino
[illegible]

BORGOLINO CUCINE
Via Monginevro, 73
Torino
[illegible]

CENTRO FORMA
Via Fratelli Marca, 31
Frazione Pozzo Strada
Torino
[illegible]

[illegible]
Corso [illegible]
Torino
[illegible]

MOBILIFICIO NIZZA
Via Spataro, 1
Torino
Tel. [illegible]

[illegible]
Arredamenti & Design
Via Pinerolo, 100
Cavour (TO)
Tel. [illegible]

GARETTO
ARREDAMENTI
Via Cuneo, 17
Nissina Torinese (TO)
tel. 011.9600407

NICOLETTI
ARREDAMENTI
S.S. 26 n. [illegible]
Settimo Vittone (TO)
Tel. [illegible]

MICHELETTO
Via Ivrea, 23
Lanzo (TO)
tel. 011.9278647

MOBILI
ALLORA GIUSEPPE
Via Vittorio [illegible] 59
Lanzo (TO)
Tel. [illegible]

INTERNI s.r.l.
[illegible]
Rivarolo Canavese (TO)
[illegible]

MOBILI
ALLORA GIUSEPPE
Via Padre Antonio, 16
Alpette Piazza Chiesa (TO)
tel. 011.9240144

MOBILI R.A.I.
Piazza Statuto, 3
S. Maurizio Canavese (TO)
Tel. 011.9276059

CASABELLO
ARCHITETTURA D'INTERNI
Via Torino, 150
Ivrea (TO)
Tel. [illegible]

FIORIO MARGARIA
Via [illegible] 71
Lanzo (TO)
Tel. [illegible]

L'AMBIENTE
[illegible]
Tel. [illegible]

RITROVI

CLUB 84 - c. [redacted] d'Azeglio 9 - 011.6699560. Ore 15,30 danze by Tropicalia. Ore 21 [redacted] liscio Doc by Max & La Dolce Vita.

DU PARC - La Terrazza 011.521.5275 ore 21,15 Rox e Gruppo.

GARDEN - ore 15 Laura c'è. Roki. [redacted] tango argentino Ass. Stereo. Gigi.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - '900 italiano.

Per [redacted] pubblicità [redacted]

LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Via Carducci, 29
20123 [redacted]
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

[redacted] CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 25 giugno [redacted]

TROY	**TORQUE - CIRCUITI DI FUOCO**
15.05² - 18.20 - 21.40 - 1.00¹	15.40² - 18.40
	20.40 - 22.50 - 0.50¹
THE DAY AFTER TOMORROW	**OUT OF TIME**
16.20² - 19.10 - 21.50 - 0.25¹	14.50² - 17.10
HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN	19.50 - 22.20 - 0.45¹
14.50² - 15.30² - 17.40	**LADY KILLERS**
18.30 - 20.30	15.20² - 17.50
21.30 - 23.30¹ - 0.30¹	20.10 - 22.40 - 1.10¹
JASON X	[redacted]
16.00² - 18.10	15.00² - 17.20
20.20 - 22.30 - 0.40¹	19.40 - 22.00 - 0.15¹

¹ venerdì e sabato - ² sabato e domenica

[redacted] proiezione [redacted] film inizia circa [redacted] minuti [redacted] indicato

9 Sale con [redacted] - Ampio [redacted]

WARNER [redacted]

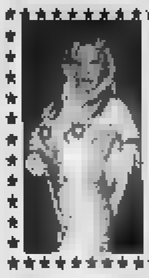
Viale Giovanni Falcone - Settimo (To)

Lunedì a mercoledì spettacoli a prezzo ridotto.

Giorni festivi e prefestivi prezzo intero.

www.warnervillage.it

[redacted] PREVENDITA [redacted] 011 [redacted]



CRAZY [redacted]

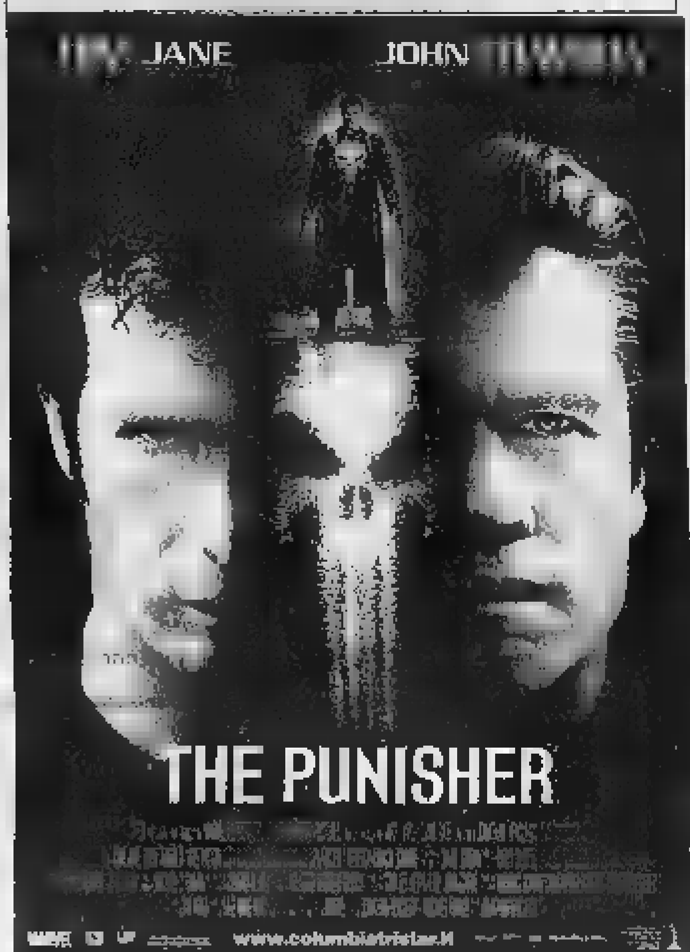
Via Galliari, 15 bis - Tel. [redacted]

Da giovedì a sabato pomeriggio e notte
BELLISSIME COME MAMMA LE HA FATTE
Nell'appuntamento erotico di questo weekend grande successo, anche nel pomeriggio, degli spettacoli con **LARA BELLI, SUSAN, HELLEN, DAIANA ecc.** nell'interpretazione delle mitiche CRAZY GIRLS per presentarvi le ultime novità. Addio al celibato con vasca erotica, la culla dell'amore, passerella trasgressiva, parliamoci (gratis) a tu per tu, ecc.
ATTENZIONE! Venerdì notte degustazione delle specialità culinarie delle Crazy Girls. Posteggio e simpatia, gratis. Ciao

COME PUOI RISOLVERE UN CASO QUANDO TUTTE [redacted] PORTANO A TE?

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

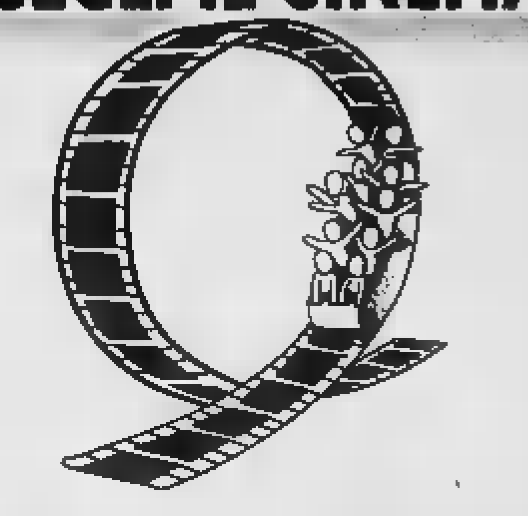
"LA PUNIZIONE INIZIA IL 2 LUGLIO"



[redacted] "The Punisher" anche sul P900 Sony Ericsson

DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LE [redacted]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.30, 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Prima serata; 23.30 Evita Tv; 24.00 Notte sexy.

[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Video-[redacted] 21.00 Super [redacted]; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Primafila, Talk show; 23.15 Autoccasioni, 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 Serale; 20.15 Cartoni animati; 22.00 A tutta bici; 23.30 Penthouse, 24.00 Le [redacted] della settimana.

TELETIME
9.00 **Starcrash**, Film; 14.30 **I Barkleys [redacted] Broadway**, Film; 21.00 **La [redacted] senza amore**, Film

[redacted]ETE
20.30 La legge del Far west, Telefilm; 23.00 Giramusica; 23.45 Auto d'oggi; 0.15 **Kick boxing**.

[redacted]ADR[redacted] ODEON TV
20.00 Cartoni animati; 21.00 Telenovela; 22.25 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Notte sexy.

RETE CANAVESE
[redacted] Telenovela; [redacted] Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.15 Monitor - Unione ciechi - AV TV; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza: Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.30 Cartoni animati; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

[redacted]
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Sos squadra speciale, TF; 20.30 E.N.S., Notiziario; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.40 Medicina oggi; 22.40 E... state con noi; 23.45 Tg lotto; 0.15 Auto d'[redacted].

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - **Film-Tv** - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo.

RETETRE
19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni, 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] RALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, [redacted]. 0115157511). Per info 011.5169484.

IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLO-[redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail [redacted]nacastalia@libero.it. **Il Sacro a[redacted] l'ordinario** Undicesima edizione **Venerdì 24 [redacted] sato 25 settembre [redacted] CURRENT 93** (UK) Teatro Juvarra ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Martedì 6 luglio presso Cascina Marchesa (c.so Vercelli, 141 Torino), Viartisti Teatro in **Don&Sancho e il G[redacted]n Premio della montagna**. Ore 21.15 (Ingresso gratuito). Mercoledì 7 luglio Silvia Iannazzo in **Tre occhi di sole**. Ore 21.15.

STALKER [redacted] (piazza E. Montale, [redacted] bis, tel. 0117399833). Sabato 3 luglio [redacted] il Teatro Sociale [redacted] (p.zza E. Montale, 16) Stalker Teatro presenta **Agorà piazza creativa [redacted] identità**. Dalle ore 18 alle 23. Per informa-[redacted] Stalker Teatro telefono: 011.7399833

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, [redacted] - Moncalieri - tel. 011645740). Per infor-[redacted] 011645740 [redacted] 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

TEATRO D'UOMO [redacted]P. A. [redacted] (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura dai lunedì [redacted] venerdì, [redacted] 17.00 alle ore 20.00.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30 - 19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radi[redacted]** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in d[redacted]a** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni [redacted] tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 In diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI [redacted]

ARCO PUSSICA[redacted] P. Od[redacted]. Tel 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

HOLLYWOOD [redacted] R. Margherita 106. [redacted] 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato [redacted] tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30

SPEZIA via Nizza [redacted] Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via [redacted] Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

DAI PRODUTTORI DI "EAST IS EAST".
UNA COMMEDIA CHE SCONVOLGERÀ TUTTE QUELLE CERTEZZE CHE AVETE SULL'AMORE

DOMANI AL PATHÉ LINGOTTO IN ESCLUSIVA

DOMANI ALL'OLIMPIA [redacted] ESCLUSIVA

Umbria: un viaggio fra santi e peccati di gola.

Il buon vivere italiano
18 volumi, 5000 pagine, 2000 illustrazioni, [redacted] geografiche, 7000 indirizzi

Prosegue il viaggio tra i piaceri del nostro paese con la collana "Il buon vivere italiano" de La Stampa. Questa volta si va in Umbria, grande palcoscenico naturale, ricco di arte e cultura, [redacted] testimonianze del passato e di nuove tendenze. Cosa vedere, dove mangiare, dove dormire [redacted] divertirsi nel [redacted] verde d'Italia.

Il quinto volume L'Umbria: da mercoledì 30 giugno a 8,10 euro*.

LA STAMPA

film

■ [redacted] Avventura. Regia di John Lee Hancock, con Billy Bob Thornton e Jason Patric. Ricostruzione cinematografica della storica battaglia texana in cui duecento soldati guidati dal [redacted] Travis, da James Bowie e da [redacted] Crockett resistettero per tredici giorni all'assalto dell'esercito messicano comandato dal generale Santa Anna. Dal regista di «Un sogno, una vittoria», film di due anni orsono interpretato da Dennis Quaid (nel cast anche di questo «Alamo»). ●● [Ideal, Reposi]

■ L'ALBA DEL GIORNO DOPO. Drammatico. Regia di Roland Emmerich, con Dennis Quaid e Ian [redacted]. Lo studioso Jack Hall prevede cambiamenti nel clima del [redacted] pianeta: nuove, infatti, [redacted] l'aumento della temperatura globale provocherà lo scioglimento [redacted] calotte polari. Le sue previsioni non tardano ad avverarsi: tormente di neve investono l'India, enormi [redacted] di grandine si abbattono su Tokyo. New [redacted] viene ricoperta dai ghiacci. E proprio nella metropoli americana il climatologo va in soccorso del figlio. Dal regista tedesco, da tempo impegnato a Hollywood, di «Stargate» e «Independence day». ●●● [Ambrosio, Due Giardini, Lux, Medusa, Massaua, [redacted]]

■ LA CASA [redacted] COMPI... Horror. Regia di Rob Zombie con [redacted] Haig e [redacted] Moseley. Un guasto alla macchina blocca una coppia di giovani in un posto isolato, [redacted] alla tempesta: i due trovano rifugio in una vecchia casa, abitata da una singolare famiglia. [Doria, Medusa]

■ 50 VOLTE IL PRIMO BACIO. Commedia. Regia di Peter Segal, con Ben Stiller e Drew Barrymoore. Harry è un biologo marino che vive, da single impenitente, alle Hawaii. Un giorno egli conosce e s'invaghisce di Lucy, brillante ragazza che soffre di una rara malattia: non ha la «memoria breve» e quindi si dimentica sempre quanto accaduto il giorno prima. Dal regista di «Terapia d'urto». [redacted] negli Stati [redacted] milioni di [redacted] d'incasso. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Pathé, Medusa]

■ I [redacted] MOTOCICLETTA. Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael García Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni [redacted] il giovane [redacted] Guevara non ancora «Che» gira il Sud America in [redacted] con l'amico Alberto Granado: i [redacted] partono da Buenos Aires per un viaggio di otto mesi, tra problemi e positive esperienze. Basato sui diari scritti da Alberto Granado [redacted] Ernesto Guevara. Dietro la macchina da presa c'è il regista del pluripremiato «Central do Brasil». ●●● [Eliseo, Nazionale]

■ [redacted] Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno [redacted] della Mole Antonelliana, e Amanda, [redacted] di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [Massimo]

■ È PIÙ FACILE PER UN CAMMELLO... Commedia. Regia di Valeria Bruni Tedeschi, con Valeria [redacted] Tedeschi e Chiara Mastroianni. L'opera prima della torinese Bruni Tedeschi, film inaugurale dell'ultimo Torino Film Festival, narra le vicende di una [redacted] che cerca di vivere un'esistenza normale, fra un fidanzato intenzionato a sposarla e un ex amante che ricompare all'improvviso. ●●● [Romano]

■ HARRY POTTER E IL [redacted] DI AZKABAN. Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure cinematografiche del maghetto [redacted] dalla scrittrice J.K. Rowling. Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima [redacted] esperienza alla regia di un episodio della serie del regista Alfonso Cuaron («Paradiso perduto», «Y tu mama también»), in quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è già in [redacted] sotto la guida di Mike Newell. ●●● [Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Azione. Regia di Robert Harmon, con Jim Caviezel e Rhona Mitra. Rennie Cray è da 5 anni sulle tracce dell'assassino della moglie, vittima di uno psicopatico a [redacted] di una cadillac. Dal regista del cult movie «The hitcher», interprete principale è il Gesù de «La passione di Cristo» [redacted] Caviezel (attore lanciato alla ribalta anni fa da Terence Malick ne «La sottile linea rossa»). [Pathé]

■ [redacted] Commedia dram[redacted]. Regia di John Crowley, con Colin Farrell e Colm Meaney. L'irlandese [redacted] («La regola del sospetto», «Swat») impersona un ladruncolo che prepara il suo ultimo colpo prima di ritirarsi dalla scena: al suo fianco c'è l'amico John, disposto a tutto pur di riconquistare la [redacted] che l'ha lasciato. Su di loro incombe Jerry, poliziotto con velleità di camera. [Ambrosio]

■ JAPON. Drammatico. Regia di Carlos Reygadas, con Alejandro Ferretis e Magdalena Flores. Arriva dal Messico questa opera prima premiata al Festival di Cannes con la Camera d'Or: un uomo [redacted] Città del Messico per raggiungere la [redacted] campagna per preparare la propria morte. [F. Marx]

■ JASON X. Horror. Regia di James Isaac, con Kane Hodder e Lexa Doig. Il regista de «La casa 7» riporta sullo schermo uno dei maggiori personaggi del cinema del terrore contemporaneo, Jason Voorhees, protagonista della serie «Venerdì 13». La storia si svolge nel 2050 in un ipotetico [redacted] mondo, [redacted] trovato ibernato sulla [redacted] e portato sul pianeta vivente. [Pathé, Massaua]

■ KILL BILL [redacted] 2. Azione. [redacted] di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa, la giovane componente delle Vipere [redacted] che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi [redacted] ex compagne e a dare la caccia a Bill (David Carradine, sostituto di Warren Beatty agli inizi della lavorazione). Ritorno alla regia dopo una lunga [redacted] dell'autore di «Pulp fiction». ●●● [Olimpia]

■ LADYKILLERS. Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. [redacted]. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, «La signora omicidi» di Alexander MacKendrick con Alec Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi, scritta cinquant'anni fa da William Rose sono gli eclettici fratelli Coen («Fargo», «L'uomo che non c'era»). Si narra di un professore che, per svaligiare un casinò, affitta una stanza nella casa confinante, abitata da un'irascibile signora. ●●● [Ideal, Ritz, Eliseo, Medusa, Pathé, Olimpia]

■ MA MÈRE. Drammatico. Regia di Christophe Honoré con Louis Garrel e [redacted] Huppert. Il diciassettenne Pierre vive con la nonna. Durante le vacanze estive, egli raggiunge i genitori alle Canarie ed assiste alla crisi irreversibile del loro rapporto. Quando il padre muore, Pierre viene avviato alla perversione dalla madre che adora. ●●● [Romano]

■ [redacted] NON [redacted] Documentario. Il finlandese Mika [redacted] propone un viaggio musicale attraverso i [redacted] 4 mila chilometri per [redacted] la cultura popolare del Paese incontrando [redacted], cantanti, gente comune. [Fratelli Marx]

■ NON TI MUOVERE. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie [redacted] figlia sottoposta a un complicato [redacted] un ricco e affermato chirurgo ricorda un momento particolare [redacted] sua [redacted]: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal [redacted] di Margaret Mazzantini. ●●● [Alfieri]

■ NUDISTI PER CASO. Commedia. Regia di Franck Landron, con Magali Muxart e Zoé Landron. Una coppia di parentieri parigini acquista a prezzo modico una villetta su un'isola: quando arrivano sul posto, la scoprono in mezzo a un villaggio di nudisti. ●● [Centrale, Medusa, Pathé]

■ OUT OF TIME. Thriller. Regia di Carl Franklin, con [redacted] Washington e Sanaa Lathan. Il detective di una [redacted] della Florida viene coinvolto in un duplice [redacted]: l'inchiesta viene affidata alla sua affascinante ex [redacted] (l'emergente Eva Mendes di «C'era una volta in Messico»). Seconda esperienza cinematografica per la [redacted] formata da Denzel Washington e il regista Carl Franklyn nove anni dopo «Il diavolo in blu». ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Oh Yeong-su, Kim Ki-duk. Due monaci vivono in un monastero sulle montagne della Corea: la vita scorre lenta, finché una donna non entra nel loro mondo. ●●● [Romano]

■ RIPPER. Thriller. Regia di John Eyres, con A.J. Cook e Bruce Payne. La sedicenne Molly è l'unica sopravvissuta a una strage: anni dopo decide di interessarsi alle menti dei serial killer e s'inserisce in un programma scientifico guidato da Martin Kane, autore di fama e cacciatore di assassini. ● [Medusa, Reposi]

■ SOTTO FALSO NOME. Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno»; in realtà egli si chiama Daniel Boltanski, è un uomo ricco sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. Dal regista de «Il manoscritto del principe». [Alfieri]

■ STAI CON ME. Commedia drammatica. Regia di Livia Giampalmo, con Giovanna Mezzogiorno e Adriano Giannini. Chiara e Nanni vivono ad Ostia con i due figli di quattro anni: la loro vita scorre tranquilla, fino a quando una giovane attrice comincia a corteggiare lui. ●● [Nazionale]

■ TERRA DI CONFINE. Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Costner torna al western con la storia di quattro cowboy in fuga dal passato che arrivano nella cittadina di Harmonville, governata con violenza dal ricco Baxter. ●●●● [Fregoli]

■ TORQUE. [redacted] Regia di Joseph Kahn, con Martin Henderson e Ice Cube. Un motociclista viene ingiustamente accusato di omicidio sulle sue tracce, la polizia e la banda a cui apparteneva l'ucciso. [Pathé]

■ TROY. Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt e Eric Bana. Il regista tedesco de «La storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una versione libera e kolossal dell'Iliade con Brad Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena la guerra tra i greci e i troiani. ●● [Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Regia di Charles Herman-Wurmfeld, con Reese Witherspoon e Sally Field. Ritorna Elle Woods, la ragazza dalla parlantina facile che ne «La rivincita delle bionde» aveva conquistato il botteghino americano. In questo seguito l'intraprendente giovane lascia, con il suo inseparabile cane, Harvard e va a Washington per boicottare un decreto su test chimici da effettuare sugli animali. La Witherspoon è una delle ragazze d'oro del cinema americano («Quel mostro...», «La rivincita delle bionde»). [F. Marx]

■ UZAK. Drammatico. Regia di Nuri Bilge Ceylan con Fatma Ceylan e Zuhal Gencer Erkaya. Arriva dalla Turchia questa storia di un fotografo cinquantenne di Istanbul che, suo malgrado, accoglie in casa un giovane parente. Gran premio della Giuria e premio per miglior attore ex aequo a Muzaffer Özdemir e Mehmet Emin Toprak al penultimo festival di Cannes. ●●● [Empire]

[redacted] CURA DI Daniele Cavallo

TRA I TITOLI «OUT OF TIME» E «THE DAY AFTER TOMORROW»

Al cinema di giovedì: all'Ambrosio e al Medusa in due con un biglietto

Daniele Cavallo

Si entra in due, paga uno. Debutta oggi in due sale torinesi una nuova iniziativa [redacted]: l'Ambrosio e il Medusa offrono infatti a una coppia di persone l'opportunità di entrare al cinema pagando soltanto un biglietto. Nel [redacted] specifico, questi i prezzi: nella multisala di corso Vittorio Emanuele 52 4,20 euro al pomeriggio e 6,70 euro la sera, nel multiplex di via Livorno rispetti[redacted] 5 e 7 [redacted]. L'iniziativa è nazionale e riguarda le strutture del gruppo Medusa. Lo slogan: «Il giovedì venite in due... uno entra gratis».

Ampia e variegata la scelta fra i titoli in cartellone. L'Ambrosio presenta in sala Uno la commedia [redacted] «Intermission», opera corale che nasce [redacted] collaborazione tra lo sceneggiatore Mark O'Rowe e il regista John Crowley, esponenti di rilievo [redacted] irlandese al debutto sul grande schermo. La storia si dipana attraverso le vicende di un gruppo di persone. [redacted] cast, in un ruolo secondario, si segnala il nuovo divo Colin Farrell («In linea con l'assassino», «Swat»). Nelle altre due sale del locale proseguono la programmazione la singolare commedia sentimentale «50 volte il primo bacio» con Adam Sandler costretto quotidianamente a riconquistare l'amore di Drew Barrymore e il kolossal catastrofico «L'alba del giorno dopo» con Dennis Quaid (sugli schermi anche in «Alamo») climatologo che vede improvvisamente avverarsi le tragedie che aveva previsto.

Fra gli otto film in cartellone al Medusa Multicinema spiccano il riuscito poliziesco «Out of time» con Denzel Washington detective implicato in un caso di omicidio e «Ladykillers», rilettura firmata [redacted] e Joel Coen di un classico del cinema britannico anni Cinquanta quale «La signora omicidi».

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18, € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Adua 100	
Chiusura estiva	Adua 200	
Chiusura [redacted]	Adua 400	

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Non ti muovere	Solferino 1	19.45-22.30
Sotto falso nome	Solferino 2	20.20-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Intermission	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
50 volte il primo bacio	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
The Day After Tomorrow	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto. Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	15.30-18.30-21.30
50 volte il primo bacio	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Nudisti per caso V.M. 14		16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. [redacted] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 3,50 anziani

The Day After Tomorrow	16.40-19.30-22.20
Troy	15.20-18.40-22.00
Harry Potter e il prigioniero ...	16.00-19.00-22.00
Out of Time	15.20-17.40-20.00-22.20
Jason X	16.30-18.30-20.30-22.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

La casa dei 1.000 corpi V.M. 14	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

The Day After Tomorrow	Ninfea	15.30-17.50-20.10-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Ombrerosse	15.30-18.30-21.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Eliseo Grande	16.00-20.00-22.30
Ladykillers	Eliseo Blu	15.50-18.00-20.10-22.30
I diari della motocicletta	Eliseo Rosso	15.45-17.50-20.10-22.30

■ EMPIRE ■ piazza [redacted] Veneto 5, tel. [redacted] Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Uzak	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	Erba 1
Vedi teatro	Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. Sala Harpo: Ingresso due spettacoli: Tagliando Torino Sette € 2,50; intero € 5,00. Sala Groucho: € 3,50 pomeriggio; € 6,50 sera; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi; Rassegna € 5,00

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala Groucho	15.30-18.30
Rassegna S.A.I.G.A.:		
Festen di T. Vinterberg	Sala Groucho	[redacted]
Una bionda in carriera	Sala Chico	16.30-18.30-20.30-22.30
Japon VO	Sala Harpo	(con sott.li it)15.30-20.00
Moro no Brasil VO	Sala Harpo	(con sott.li it.)18.00-22.30

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

Terra di confine	19.45-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,50 over 60

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	15.30-18.30-21.30
Ladykillers	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Out of Time	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30
Troy	Sala 4	15.30-18.35-21.40
Alamo - Gli ultimi eroi	Sala 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

The Day After Tomorrow	15.30-17.50-20.15-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace

Dopo [redacted]	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Aurora	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
The Garden VO	Massimo 3	(con sott.li it.) 16.30-20.30
The Tempest VO	Massimo 3	(con sott.li it) 18.15-22.15

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	15.50-18.40-21.30
The Day After Tomorrow	Sala 2	17.30-20.00-22.35
La casa dei 1.000 corpi	Sala 3	16.45-18.45-20.40-22.40
Nudisti per caso V.M. 14	Sala 4	16.05-18.10-20.10-22.15
Out of Time	Sala 5	15.45-18.00-20.15-22.30
Ladykillers	Sala 6	15.40-17.55-20.05-22.20
50 volte il primo bacio	Sala 7	16.10-18.15-20.20-22.25
Ripper - Lettera dall'inferno	Sala 8	15.35-18.05-20.25-22.45

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, [redacted], Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

I diari della motocicletta	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Stai con me	Nazionale 2	16.15-18.20-20.25-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari, € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1	
Chiusura estiva	Sala Valentino 2	
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, [redacted] tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Ladykillers	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti, € 5,50 bambini, € 4,00 anziani

The Day After Tomorrow	15.30-18.10-20.50
Out of Time	15.05-17.30-20.00-22.35
Nudisti per caso V.M. 14	15.40-18.00-20.20-22.35
Le avventure di Pollicino e Pollicina	15.00-16.40-18.20
Highwaymen	20.30-22.45
50 volte il primo bacio	15.15-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	15.00-16.00-18.00-19.00-22.00
Ladykillers	15.20-17.40-20.00-22.20
Il gatto e il cappello matto	15.40-18.00
Jason X	20.20-22.30
Troy	15.25-18.50-21.00-22.15
Torque - Circuiti di fuoco	15.00-16.50-18.40-20.30-22.20

■ REPOSI ■ via XX [redacted] 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Reposi 1	14.50-17.25-20.00-22.35
Alamo - Gli [redacted] eroi	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Out of Time	Reposi 3	15.40-17.50-20.10-22.30
Ripper - Lettera dall'inferno V.M. 14	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Troy	Reposi 5	16.15-19.15-22.15

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Mil mileri V.M. 18	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv...	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
E' più facile per un cammello...	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,20 over 60

Ladykillers	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible]

[redacted] TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011318.1429. Riposo
■ CINE TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura [redacted]
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270. Dopo [redacted] ...00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 01136111. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Jason X	Sala 1	18.10-20.20-23.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 2	17.40-20.30
50 volte il primo bacio	Sala 3	17.20-19.40-22.00
Troy	Sala 4	17.10-19.50-22.20
The Day After Tomorrow	Sala 5	19.10-21.50
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 6	18.30-21.30
Torque - Circuiti di fuoco	Sala 7	18.40-20.40-22.50
Out of Time	[redacted]	18.20-21.40
Ladykillers	Sala 9	17.50-20.10-22.40

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576. Riposo
■ CASCINE VICA - RIVOLI [redacted] Bosco Big ■ 011950.8808. Chiusura estiva
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795 Riposo
Studio Lucc ■ 011405.6681 Riposo
Stardome ■ 011788 792 Riposo
Regina Uno ■ 011781.623 Riposo
Regina Due ■ 011781.623 Riposo
■ MONCALIERI ■ U.E. Castello ■ 011641.236.
I diari della motocicletta 21.15
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Chiusura [redacted]
■ SAN [redacted] ■ Gobetti ■ via San Martino della [redacted] 17, tel. 011822.2192
Harry Potter e il prigioniero ... 21.00
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	21.10
Out of Time	Sala 2	21.20
Intermission	Sala 3	21.30

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406.

Out of Time	21.00
Torque - Circuiti di fuoco	21.00
Highwaymen	21.00

[redacted] IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ [redacted] ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Koda, fratello orso 17.30 Oceano di fuoco - Hidalgo 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Cinema all'aperto: Monster 21.45
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Chiusura estiva
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 91[redacted] Riposo
■ [redacted] ■ Universal, tel. 011 941.1867 Harry Potter e il prigioniero... 20.00 Ripper - Lettera dall'inferno 22.30
■ CHIVASSO ■ Politeama, tel. 011 910.1433 Chiusura estiva
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9904 Riposo
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Koda, fratello orso 22.00
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Chiusura estiva
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC [redacted] D'Eusel, tel. 0125 425.084 Non Pervenuto
Boaro, tel. 0125 641.480 Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125 641.571 Nudisti per caso 20.30-22.30
■ LUSERNA ■ Auditorium, tel. 011 990.8098 Chiuso
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 964.2080 Harry Potter e il prigioniero ... [redacted] Sala 2 Ripper - Lettera dall'inferno 22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Out of Time 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Chiusura estiva
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ [redacted] ■ Fraiteve ■ [redacted] 763.38 Chiuso
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Troy 21.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo Due Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965 1181 Chiusura estiva

[illegible]

TEATRI TORINO

■ ACCADEMIA CORALE [redacted] Chiusura estiva
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Aperta la Campagnia abbonamenti Alfa Teatro [redacted] (info line 011.8193529 www.alfateatro.com
■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Prenotazioni per il [redacted] Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 26 giugno al 7 agosto. - Info Alfieri 011.5623800 - Erba 011.6615447 - Gioiello 011.5805768 - www.torinospettacoli.it
■ [redacted] via Chiomonte 3, tel. 011 489.[redacted] Il pifferaio magico ore 17.30 Cortile oratorio Falchera (Via dei Pioppi 15) la Compagnia Fratelli Ochner presenta [redacted] spettacolo di teatro-circo. Ingresso gratuito. Per informazioni tel. 011.489676 www.teatrodellangolo.it
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Dal 10 giugno al 1 luglio Beethoven 2004 4 concerti per le 9 sinfonie di Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Frühbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì 8 giugno. Biglietteria Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato dal lunedì al venerdì (10-18). Info 011.8104653 www.orchestrasinfonica.rai.it € 28-16-8
■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Acqui in Palcoscenico XXI Festival Internazionale di Danza: venerdì 2 luglio Balletto di Roma in Giulietta e Romeo. Info e prenotazioni 011 473018 www.ballettoteatroditorino.it
■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. Conferma abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri Stagione [redacted] (recita del mercoledì). Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate Punti verdi Villa Genero. (orario 12-19). N° Verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ CAVA[redacted] FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI via Roma 49, tel. 011 [redacted] San Raffaele Cinema, Sala Consigliera, ore 19 La vietata parte, Cosmo Luca. Prenotazioni: 011.4360635, prevendita TST via Roma 49 ore 12-16, da lunedì al sabato. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it
■ CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Servizio biglietteria da lunedì a sabato 10-13/15-[redacted]. Per informazioni tel. 011.6698034 - sito internet www.teatrocolosseo.it
■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Chiusura estiva
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza. Orario biglietteria: feriali 10-22.30 festivi 15-22.30 - www.torinospettacoli.it
■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 480.676. Per informazioni Teatro dell'Angolo 011.489676 Garybaldi Teatro 011 897081 www.garybalditeatro.it
■ [redacted] TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Domani ore [redacted] conferenza di presentazione della stagione Torino Spettacoli (Alfieri, Erba, Gioiello) 2004/05. Ingresso gratuito su prenotazione al N. 011.5805768. Orari biglietteria dal lunedì al sabato dalle ore 15 alle ore 20. Per info 011 5805768 - www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ [redacted] via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.30. Conferma abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri Stagio[redacted] (recita del mercoledì). Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate Punti verdi Villa Genero (orario 12-19). N° verde 800235333
■ [redacted] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 16.00-24.00 Installazioni ultimediali di MAS Juvarra a Experiment [redacted] Parco Michelotti. Informazioni [redacted] lunedì al sabato [redacted] 16 alle 19) tel 011 540675 Café Procope: il Café Procope vi augura buona vacanza.
■ L'ESPACE [redacted] Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal 6 all'8 luglio 2004 dalle ore 20.30 alle ore [redacted] Stage di Teatro-danza con Silvia Vladimivsky a cura dell'Associazione Progetto [redacted] Solo [redacted] mento
■ [redacted] PALASTAMPA [redacted] Ferrara 30. Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted]028. E' in allestimento la stagione teatrale 2004/2005: Rassegna di Teatro Piemontese Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole www.teatromonterosa.it
■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Riposo
■ PICCOLO REGIO [redacted] PUCCINI. Ore 21.4 Gruppo Sbena Spettacolo presenta Il processo Vesuradieux, commedia in due atti di Delacour e Hennequin. Regia di Cristiano Falcomer. Ingresso gratuito con invito. Informazioni: UniCredit Cral CTR - Tel. 338.2541506
■ [redacted] COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Fino al 15 luglio ore 21.15. Spettacoli di fine corso del centro di formazione teatrale. Venerdì 25 e sabato 26 giugno ore 21.15 gli allievi del secondo anno in Era normale la P. Weiss. Prenotazione obbligatoria allo 011.364859
■ [redacted] TEATRO [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Riposo
■ SALA TEATRO [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.6072. Info e prenotazioni Tel. 011.4553306 ore 8-21.
■ [redacted] LORENZO tel. 937.5923 Riposo
■ SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810.4996. Riposo
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 31 luglio al 15 agosto Teatro Festival Sauze D'oulx, con Luciana Giagnoni, Michele di Mauro, Ivana Ferri, Bruno Maria Ferraro, Le Sorelle Suburbe. [redacted] Tangram Teatro Via Don Orione 5 Torino tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Il 3 luglio alle 21.30 Antoniola Bardeloni presenta Trabucak - De André che raccontava storie... presso [redacted] di Via Scarsellini, Via Roma. Info: tel 011.3042808 e sul sito www.ensembleteatro.com
■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA, via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa Sipario Doc, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie Sipario 0-12 e Matinée Sipario scuola. Inoltre Ciclo di Conferenze Lunedì cultura e incontri sulla salute. info@teatromassaia.it - www.teatromassaia.it
■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini, tel. 011 424 1124. Riposo
■ TEATRO DI [redacted] via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Riposo
■ [redacted] CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. [redacted] 640.3700. Spettacoli e saggi di fine anno scolastico delle scuole pubbliche e Associazioni del territorio. Per Info. 011.6403700.
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. Venerdì 2 luglio 2004 - ore 21.30 Candia canavese cortile della chiesa parrocchiale Petrolio potenti di Eduardo Pavlovsky con Mario [redacted] e Maria [redacted] Gonzales Manzano, regia di Daniela Cortana. In contatto Teatro Giacosa di Ivrea Associazione Culturale Liberi pensatori "Paul Valery"
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 26° Vignaledanze - Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate stasera ore 21.30 Compagnia Aura [redacted] Ballet Cyrano de Bergerac musica Marco Schiavoni, Antonio Vivaldi coreografia Enrico Morelli.
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Riposo
■ TEATRO REGIO tel. 881.5241242270. [redacted] 30 Un ballo in maschera melodramma di G. Verdi, Carlo Rizzi direttore. Regia di Lorenzo Mariani. Orchestra e Coro del Teatro Regio con V. La Scola, E. Valayre, A. Maestri. Replica fino al 6 luglio. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) - Tel. 011 8815241
■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nei mesi di giugno e di luglio: saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2004/5 info abbonamenti tel 011.6279789 € 8

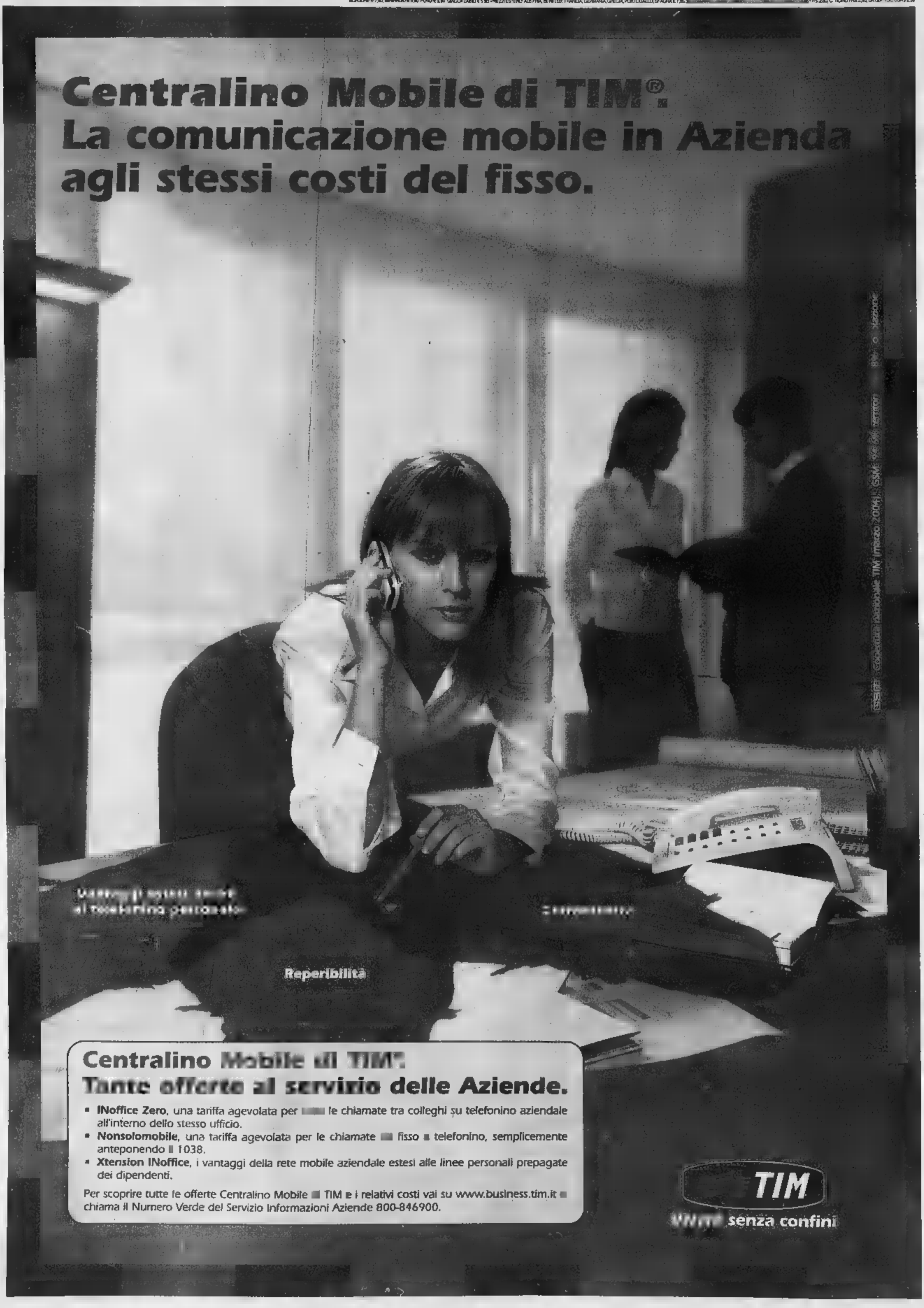
Watt Radio

La migliore assistenza tecnica, preventivi gratuiti ed immediati, ritiro a domicilio gratuito*,
la riparazione in sede
di TV e videoregistratori di tutte le marche.
*Nel caso di riparazione non effettuata la riconsegna a domicilio dell'apparecchio costerà 15 Euro

BEINASCO (Fronte IperCoop) via VIII Marzo [redacted]
TORINO C.so G. Cesare, 187 Tel 011 7078[illegible]

PREZZI UNICEM NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 COMPRESE DI ROMAGNA+, IN ROMAGNA E A SICILIA). ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECIALE DELVAGGIO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 4,80 CON LIBRI «COMPRARE BORGOGNE» € 7,90, MINIMARIO € 5,90, PLAID € 5,90, GIACCA JUNIOR € 5,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA E SVIZ. TRIMESTRALE «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN TUTTA ITALIA, € 1,50 CON DVD «NATURA CLASSICA» IN TUTTA ITALIA, € 1,50 CON DVD «NATURA MATERASSINO € 5,90, ROCCIA € 7,90, PISCINA € 5,90, CIPS 2,60; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,30

Centralino Mobile di TIM®. La comunicazione mobile in Azienda agli stessi costi del fisso.



Centralino Mobile di TIM®. Tante offerte al servizio delle Aziende.

- **INoffice Zero**, una tariffa agevolata per le chiamate tra colleghi su telefonino aziendale all'interno dello stesso ufficio.
- **Nonsolomobile**, una tariffa agevolata per le chiamate fisso telefonino, semplicemente anteponendo 1038.
- **Xtension INoffice**, i vantaggi della rete mobile aziendale estesi alle linee personali prepagate dei dipendenti.

Per scoprire tutte le offerte Centralino Mobile TIM e i relativi costi vai su www.business.tim.it chiama il Numero Verde del Servizio Informazioni Aziende 800-846900.

TIM
senza confini

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

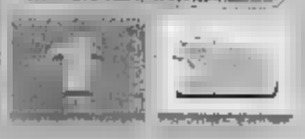
oggi cominciano i lavori per il rinnovo dei binari. Via Bava rimarrà chiusa al traffico fino 15 luglio in direzione nord da piazza Vittorio Veneto a corso San Maurizio. Il tram 16 sarà sostituito con un bus che percorrerà via Bonafus, via Bava e i lungo Po Cadorna e Diaz. Anche il 13 in via Cernaia verrà rimpiazzato dai pullman fino a fine agosto. In via Pietro Micca i lavori di manutenzione delle corsie riservate ai mezzi pubblici obbligheranno le linee 13,50, 51, 55 e 56 con direzione piazza Castello a deviare per via Bertola e via XX Settembre. Il capolinea dei bus 72 e 72 «barrato» spostato in via XX Settembre prima di via Bertola.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Martedì 29/06/2004	5 POCO SALUBRE
7	MOLTO INSALUBRE	Lunedì 28/6/2004	5
6	INSALUBRE	Domenica 27/06/2004	4
5	POCO SALUBRE	Sabato 26/06/2004	3
4	MEDIOCRE	Venerdì 25/06/2004	4
3	DISCRETA	Giovedì 24/06/2004	4
2	BUONA	Mercoledì 23/6/2004	3
1	OTTIMA		

GIOVEDÌ 1/07/2004



Condizioni meteorologiche favorevoli alla formazione di smog fotochimico

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** Traiano 73; via Gorizia 133; Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; corso Francia 175; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **Notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; Foligno 69; via San 7; via Sempione 112; Francia 1 bis. **Info:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

I PRESIDI CHIEDONO DI POTER APRIRE VERI E PROPRI RISTORANTI GESTITI DA STUDENTI E PROFESSORI

Gli istituti alberghieri: apriamo le cucine alla città

«Per Torino 2006 il Comune organizzi da noi i corsi di aggiornamento»

Maria Teresa Martinengo

La richiesta della scuola alla Regione in vista dell'apertura di un locale d'alto livello

«Signor sindaco, venga a pranzo da noi». Firmato, gli istituti alberghieri torinesi. A fare da tramite per l'inoltro della gentile proposta sarà il direttore regionale dell'Istruzione, Luigi Catalano. Ma l'invito a gustare la qualità delle «cucine didattiche» (e le competenze in lingue straniere degli studenti) non è fine a se stesso. I presidi dei tre istituti professionali statali «Colombatto», «Beccaria» e «Giolitti» desiderano aprire un dialogo con il Comune per avviare una collaborazione in vista del 2006.

«Abbiamo appreso che Città ha stanziato un milione di - dice Nicola Sacco, preside del "Giolitti" - per aggiornare, dal punto di vista linguistico, culturale e del comportamento, chi sarà a contatto i turisti e che al momento risulta non adeguato. Tra gli operatori da formare, anche i baristi, gli della ristorazione e del settore alberghiero. Vorremmo ricordare che dalle no- scuole con ragazzi che hanno ricevuto una preparazione completa per inserirsi nel mondo del lavoro all'indomani della qualifica o del diploma». Giovani bar- camerieri, receptionist negli anni di studi hanno avuto, tra l'altro, innumerevoli contatti con colleghi di tutta Europa. Ma i dirigenti non richiamano l'attenzione solo sulle conoscenze dei loro studenti (molti iniziano a lavorare durante gli studi). «Le scuole - osserva Vincenza Pisciotta, preside del "Colombatto", oltre mille iscritti - dispongono di tutte le professionalità utili anche nel caso in cui si debba procedere a una formazione rapida. Nella prospettiva dei Giochi Invernali, però, abbiamo la sensazione di essere esclusi». Dalla cucina alla sala, alle lingue applicate alle diverse specializzazioni, al bon ton... Rinaldo Merlone, preside del «Prever» di Pinerolo, coordinatore della rete regionale degli Alberghieri (Ariar), ricorda: «In Italia, non solo prepariamo i giovani, ma suppliamo alla mancanza di formazione superiore. Questo ruolo è provato dalla quantità di scambi con l'estero e di riconoscimenti». Gli istituti di Torino e del Piemonte, insomma, si sentono sicuri del fatto loro. Al punto che l'Ariar e il direttore Catalano, in vista delle Olimpiadi Invernali, hanno presentato all'assessore al Turismo della Regione, Ettore Racchelli, un progetto ambizioso, «La scuola del gusto». «Si tratta di un progetto pilota per un "ristorante diffuso" che prevede l'apertura al pubblico dei ristoranti degli Alberghieri. Un'esperienza didattica di alto valore per gli studenti, un riconoscimento delle professionalità dei docenti e un'occasione, pensiamo, per il pubblico, vista la qualità delle preparazioni e delle tecniche», spiega Catalano. Dal 1° ottobre al 15 maggio sarebbero in funzione contemporaneamente, a turno, i ristoranti di tre scuole, una di Torino e due nella regione. Stesse tovaglie, stessi piatti, solo logo, prenotazioni on line, stessa professionalità. «Se la Regione crederà nell'idea, questa esperienza dovrebbe essere propedeutica alla creazione di un ristorante didattico di alto livello, a Torino, gestito a turno dagli Alberghieri del Piemonte», dice il direttore. Che presto darà alle stampe la seconda edizione di un libro del Miur andato letteralmente a ruba e capace, solo, di far l'acquolina in bocca: «Arsete vejes», antiche ricette del Piemonte e della Valle d'Aosta, a cura degli Alberghieri.

L'ANNUNCIO

General Electric sponsor ai Giochi

La General Electric entra nella famiglia olimpica Torino 2006 come top sponsor. L'accordo con il colosso americano sarà ufficializzato lunedì ad Atrium dal direttore esecutivo del Cio, il comitato olimpico internazionale, lo svizzero Gilbert Felli, dal direttore generale del Toroc, Paolo Rota, e da Ferdinando Beccali, presidente di General Electric per l'Europa, il Medio Oriente, l'Africa e l'America . La General Electric è una multinazionale presente in oltre 100 paesi, il fatturato supera i 132 miliardi di dollari, i dipendenti sono 315 mila.

Studenti dell'istituto Colombatto a un concorso di cucina

CABINOVIA SPOSTATA

Sugli impianti Il Comune di Oulx cambia strategia

«La telecabina Oulx-Sauze d'Oulx per i Giochi olimpici di Torino 2006, se si farà, non partirà più dal cimitero ma dalla frazione Moretta». E' categorico il neo sindaco di Oulx, Mauro Cassi. Lo ha ripetuto più volte, l'altra sera, al numeroso pubblico che ha affollato il Municipio di piazza Garambois, per partecipare al primo Consiglio comunale della nuova amministrazione. All'annuncio è seguita una delibera di giunta (contraria la minoranza che teme che tale cambiamento possa compromettere la realizzazione dell'impianto). Cade così definitivamente il progetto della passata amministrazione che, insieme alla comunità montana Alta Valle di Susa, Toroc, Agenzia di Torino 2006, Regione Piemonte e Comune di Sauze d'Oulx, aveva deciso di far passare l'impianto praticamente sul cimitero e sulla frazione di San Marco. E svanisce anche, finanziamenti permettendo, la realizzazione di una sorta di palazzetto adiacente all'impianto. Ora la nuova amministrazione stilerà il suo progetto da presentare alla conferenza dei servizi. Inoltre il neo sindaco ha sottolineato che è sua intenzione sviluppare al più presto un dialogo più proficuo con il Toroc e l'Agenzia di Torino 2006 proprio per discutere su altre argomentazioni che, sempre secondo Cassi, sono poco chiare. Riguardano non solo i finanziamenti per le altre opere connesse spettanti a Oulx, ma anche il piano di sicurezza e le strategie che si intendono adottare sul blocco del traffico e su eventuali parcheggi adiacenti alla zona di partenza navette per i siti di gara che riguardano il territorio di Oulx.

I DUE EDIFICI PARALLELI DALLE FORME AVVENIRISTICHE REALIZZATI CON I FONDI STRUTTURALI EUROPEI

Artigiani e piccole e medie imprese trovano casa

Sulla Spina nasce «Vitali Park»: 15 mila metri quadrati per le attività del futuro

Alessandro Mondo

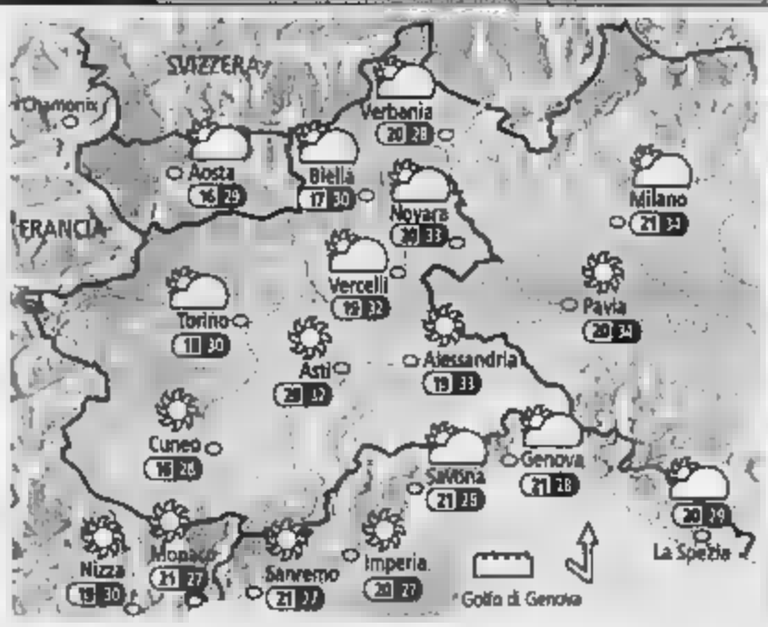
chiamerà «Vitali Park» e presenta un altro tassello nella riqualificazione della «Spina», cioè la dorsale della Torino ritrovata al termine del lungo abbandono succeduto declino industriale. La fisionomia del nuovo complesso edilizio, destinato a sorgere il prossimo anno ad opera della Sinatec (Gruppo Finpiemonte) in nome e per conto di Palazzo civico, è stata illustrata ieri nei padiglioni di «Atrium». Presente, fra gli altri, l'assessore comunale Tom Dealessandri (Lavoro e Formazione).

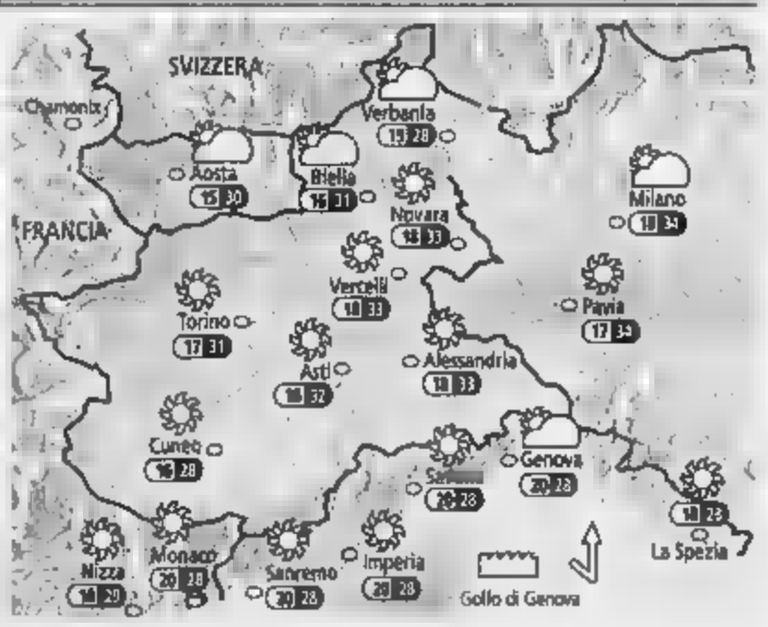
Diciamo subito che si tratta di uno dei principali progetti cofinanziati dalla Regione con i Fondi Strutturali Europei. Immaginata due edifici paralleli a pianta rettangolare articolati su uno spazio centrale, Galleria, coperto da struttura di acciaio con lastre trasparenti. In questi locali troveranno la loro sede attività economiche produttive qualificate, basso impatto ambientale. Ma anche artigianato e attività terziarie, di servizio alle piccole e medie imprese. Ci sarà un'autorimessa da 90 posti, al piano interrato. Previsti tutti i servizi necessari ad una struttura polifunzionale, dove il minimo comune denominatore è rappresentato da un'architettura all'avanguardia, tarata sull'esigenza di conciliare il ricorso alle moderne tecnologie disponibili sul mercato con un colpo d'occhio gradevole. Questo perchè l'ambiente circostante è un dettaglio. Siamo nel cuore della Spina 3, lungo via Orvieto, al margine di un'area già occupata da grandi strutture siderurgiche: l'Area Vitali, forte dei suoi 250 mila metri quadrati, delimitata a nord da via Verolengo, ad est da via Orvieto, a sud da corso Mortara e ad ovest da via Borgaro.

L'assessore Tom Dealessandri

Dire Spina significa dire molte cose nella Torino del 2004: termine, ormai familiare, indica la lunga dorsale che caratterizzava parte rilevante del sistema produttivo torinese, trasformata in un vero e proprio laboratorio non solo edilizio anche sociale ed economico da una scommessa in piena evoluzione: dalla copertura del Passante ferroviario, che ricuce scenari e prospettive separate per decenni, al recupero di aree industriali abbandonate e degradate. In questo imponente piano di valorizzazione si inseriscono perfettamente anche i 15 mila metri quadrati del «Vitali Park», l'ambizioso progetto edilizio con la facciata rivestita da elementi orizzontali in «lamelle» di cotto che realizzano una schermatura frangisole continua contrapposta alle tamponature opache, in calcestruzzo a vista e vetro trasparente. All'interno di questa sagoma avveniristica saranno ricavate 32 unità immobiliari, da 300 a metri quadrati; quelle al piano terra dotate di vetrine che si affacciano direttamente su via Orvieto. Come spiega Dealessandri, il senso è quello di una cerniera tra passato e futuro»: «Non solo. La sfida è realizzare centro polifunzionale in grado di ospitare attività produttive ancora inserite nel contesto cittadino. Il tutto le dovute garanzie». Fa fede il logo complesso immobiliare: «Vitali Park: scegliere l'eccellenza». Oggi la qualità corre lungo la Spina.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 58 minuti; cala domani alle ore 5 e 6 minuti

OGGI Mattinata soleggiata ovunque a parte delle nubi basse marittime sulla Liguria in rapido dissolvimento e degli annuvolamenti irregolari su alto Piemonte e Val d'Aosta. Nel corso del pomeriggio, attività cumuliforme sull'arco alpino con un rovescio o un breve temporale sull'Ossola e il Biellese. Altrove generali condizioni di bel tempo. Venti di brezza nelle valli e lungo i litorali. Temperature in lieve .

DOMANI Cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni con scarsi annuvolamenti sui crinali alpini in temporanea intensificazione durante il pomeriggio. La debole ventilazione, specie lontano dal mare o dalle vallate favorirà l'accumulo dei gas inquinanti nei grandi centri urbani. È consigliabile non recarsi nei parchi pubblici nelle ore più calde, a causa del ristagno dell'ozono nocivo. Temperature massime fino a 34° in Valpadana.

E POSTI DI LAVORO

Accordo sindacato-azienda alla Merloni di None

■ Nuovi investimenti, aumenti nella produzione, orari e nuovi posti di lavoro. Sono questi gli accordi raggiunti alla Merloni di None dopo la fra sindacati e azienda, che si è conclusa con referendum che ha visto 452 voti a favore e 266 contrari. La produzione passerà da 900 mila pezzi all'anno a 1.200 mila e verrà in parte assorbiti dal mercato anglosassone. Per il biennio 2004-2005 previsti investimenti per 16 milioni d'euro. L'orario di lavoro sarà da settembre, e per un anno, di 40 ore settimanali, compreso il sabato ma per ogni 6 di lavoro al sabato riconosciute 8 di riposo durante la settimana. Per ogni sabato lavorato vi una maggiorazione stipendio. Buone notizie anche l'occupazione: 83 dipendenti con contratto a termine passeranno a tempo indeterminato e 110 assunti con contratti a termine. Soddisfazione nel mondo sindacale: «In un momento di segnali negativi - dice Fedele Mandarano, della Camera del lavoro di Pinerolo - questa è veramente una notizia confortante».

Fedele Mandarano, sindacalista

DOMANI IN OCCASIONE PROTESTA NAZIONALE

Ivrea, sciopero di due ore davanti ai cancelli della Vodafone

■ Due ore di sciopero domani davanti ai cancelli della Vodafone in via Jervis. L'iniziativa è legata ad una vertenza sindacale che coinvolge tutti i call center dell'azienda. I lavoratori chiedono una modifica del modello organizzativo. «L'azienda - spiega Renato Rabellino, responsabile settore Telecomunicazioni Piemonte per la Cgil - con i suoi turni impedisce ai lavoratori qualunque tipo di programmazione extra lavoro. Non solo: l'altra questione è la richiesta di passaggio da part time a full time, in modo tale da permettere a chi opera nei call center di immaginare un futuro economico più stabile». Altro fronte della protesta sindacale, sempre a Ivrea, sarà venerdì la questione Wind: 37 persone rischiano di trasferite a Milano, perché le attività di rete saranno concentrate a Roma e nel capoluogo lombardo. «Tra Wind e Vodafone a Ivrea ci sono due mila lavoratori - spiega Rabellino - il rischio, se si aggiunge la perdita di Information tecnology, è che la città sia trasformata in enorme call center».

L'interno di un call center

POMERIGGIO D'INFERNO PER GLI AUTOMOBILISTI SOTTO IL SOLE A CAUSA DI UN INCIDENTE

Bloccato mezzo Canavese

Chilometri di coda sull'ex statale di Ceresole

Alessandro Balleslo

Un groviglio di lamiere, tra auto e due camion coinvolti in un'incredibile carambola sulla ex statale 460 che ieri mandato tilt per quattro il traffico tra Torino e il Canavese. Un ferito, non grave: è un giostraio di Chiomonte, Aldo Wilmer Vinterstin, anni. E' stato trasportato al Cto dall'elisoccorso. Ma a vedere la scena dell'incidente, a sentire i racconti degli automobilisti che alle 11 si sono ritrovati al centro di questo grande caos, viene da pensare a un mezzo miracolo. Da una parte c'è un tir piegato su due ruote nel fosso, dall'altra una fila di macchine che si sono scontrate l'una con l'altra. In mezzo, un piccolo camion schiacciato tra le due corsie, con il muso ridotto a un colabrodo. Dietro è agganciato un camper, nell'urto non si riconosce quasi più. I vigili del fuoco lavorano sosta per liberare la strada: sono arrivati da Torino tre squadre, due mezzi di supporto, l'autogru e perfino un elicottero per trasportare fino a qui forbici, pinze e divaricatori per disincastrare le lamiere dei due camion.

Intanto, sulla strada, gli automobilisti boccheggiano: c'è sole cocente a quest'ora, e due colonne di macchine lunghe chilometri, sia da Rivarolo che da Torino. I volontari della Croce Rossa arrivano con una scorta di bottiglie d'acqua per la gente ferma nell'ingorgo. L'attesa è ancora lunga e i vigili urbani li dirottano verso i pochi percorsi alternativi praticabili. La situazione tornerà alla normalità soltanto intorno alle 15.

Quello che è successo nel tratto a poche centinaia di metri dall'incrocio della Vittoria di Bosconero lo stanno ricostruendo i carabinieri di Rivarolo, con loro gli agenti del consorzio di polizia municipale. Intanto bisogna comporre un elenco dei mezzi coinvolti: cinque in tutto. C'è una fila auto proveniente da Torino, fermi all'incrocio la strada per Rivarossa e Argentera, quella comunemente chiamata «delle barre rosse» un fuoristrada Nissan Patrol deve svoltare a sinistra. Da dietro, arriva un camion Iveco, con agganciato un piccolo camper. Forse il conducente, Aldo Wilmer Vinterstin, non si accorge che le auto sono praticamente ferme. Allora si lancia sull'altra corsia, dove però sta arrivando un tir. «Mi sono visto davanti quel camion blu, l'unica che potevo fare era buttarmi fuori strada», racconta l'autista, Leonardi Rapisardi, un autotrasportore di Nole Canavese che lavora per conto dello scatolificio Abaco di Ciriè. Fa proprio questo, per evitare l'impatto e coinvolgere anche le altre auto incolonnate a un metro da lui. Ma lo scontro c'è, e violento. Il camion di Vinterstin fila lungo la linea di alla fine rimane incastrato tra la parte anteriore del tir e le auto: una Nissan Vanette e una Croma. I conducenti fanno graffio, il fuoristrada che era in testa alla fila e stava svoltando a sinistra viene soltanto «toccato» dalle altre vetture, tutto come in grande domino. Quando arrivano i soccorritori, i conducenti tutti fuori da auto e camion. Tutti tranne Vinterstin, che è rimasto imprigionato nell'abitacolo. Liberarlo non è cosa facile: i vigili del fuoco si devono aiutare con attrezzi speciali trasportati in elicottero da Torino. Poi lo lasciano alle cure dei medici del 118 e dei volontari della Croce Rossa di Rivarolo. Alla fine rimangono le code, lunghe anche sei chilometri, quelle che si ripetono ogni volta che la ex 460 si ferma per un incidente.

A BETLEMME DI CHIVASSO

Aperta nuova circonvallazione

■ Mentre procedono spediti i lavori per la realizzazione Velocità ferroviaria, nel Chivassese con il trascorrere dei giorni cambiando la viabilità e di conseguenza anche il territorio e diverse zone stanno assumendo una nuova fisionomia. Dopo la recente apertura del nuovo viadotto sull'autostrada Torino-Milano di Casabianca di Verolengo, tra la statale 11 e la provinciale per Boschetto, pomeriggio è stata aperta al traffico anche la nuova circonvallazione Borgata Betlemme di Chivasso, lunga 1440 metri, a due corsie per un totale di 7 metri, con un viadotto sulla A 4 lungo 340 metri. Nei prossimi giorni la strada sarà dotata di illuminazione. Nuova deviazione anche sulla statale 11 Padana Superiore alle porte di Rondissone, per consentire il completamento della galleria dell'Alta Velocità trasversalmente alla statale.

I soccorritori sono subito intervenuti dopo l'incidente sull'ex statale 460

SETTIMO IL PONTE DI STRADA CEBROSA SARA' DEMOLITO, QUELLO NUOVO PRONTO A SETTEMBRE

Cavalcavia chiuso, disagi e traffico in tilt

Protesta dei lavoratori, costretti a lunghe deviazioni per arrivare in fabbrica

Bergamini

Per decenni ha collegato il centro di Settimo con la zona più esterna della città. Quella per intenderci che porta alle ex acciaierie Lucchini e a strada Cebrosa, la provinciale di collegamento tra Volpiano e Torino. Da quel ponte che sovrasta l'autostrada Torino-Milano è stato chiuso al traffico e forse già da oggi inizieranno le operazioni di demolizione. Al suo posto, a qualche centinaio di metri, sarà operativo forse già dalla metà di settembre un nuovo e più moderno sovrappasso, previsto nelle opere di realizzazione dell'alta velocità. Il centro cittadino e la sua grande area industriale, gli esercizi commerciali e le abitazioni torneranno ad essere dunque collegati fra loro, ma per ora i disagi sono evidenti. Protestano i lavoratori settimesi che fino a ieri in pochi minuti potevano raggiungere l'azienda ed ora invece sono obbligati a compiere lunghi tour alternativi. Ancor più disagiati sono i pedoni o coloro che solitamente viaggiano in bicicletta ed ora ponte non potranno più farlo. «Per il polo industriale che da via Raspini si snoda fino al Pis - spiega Fabrizio Boni, portavoce della protesta - è un vero disastro. Per arrivare al posto di lavoro dovremo o munirci di ali o adattarci a raggiungere corso Romania a Torino e poi tornare indietro su strada Cebrosa. Ci vorrà più tempo perché il percorso è decisamente più lungo e a questo si aggiungerà un traffico improponibile perché senza quel sovrappasso tutti si sulle stesse vie di comunicazione». Poi riflette e invita gli amministratori alla ragionevolezza: «Prima di demolire questo ponte sarebbe più opportuno attendere la conclu- viadotto?».

Divieto d'accesso al cavalcavia sull'autostrada Torino-Milano che verrà abbattuto. Sopra, Aldo Corgiat Loia, sindaco di Settimo

Il buonsenso farebbe dire di sì, ma sono state ragioni tecniche a richiedere la demolizione anzitempo del vecchio ponte. «Non è stato possibile seguire questa via - chiarisce il sindaco Aldo Corgiat Loia - perché la rampa interferisce la scarpate. In sostanza i due manufatti creano un impedimento reciproco e quindi l'unica scelta possibile per proseguire i lavori del nuovo sovrappasso era quella abbattere il vecchio». Come far fronte ai disagi lamentati dai cittadini? «Per i pedoni la Tav ha istituito, su nostra richiesta, una navetta gratuita ogni mezzora - risponde - mentre gli automobilisti dovranno adattarsi per qualche alla viabilità alternativa disponibile attraverso via Brescia. Se sarà necessario, nonostante i cantieri ancora in corso, andremo anche ad aprire via Consolata, per agevolare i lavoratori che devono raggiungere quel polo industriale. Inoltre ho già stabilito che fin dalla chiusura del vecchio ponte, i vigili presidino gli incroci delle strade utilizzate alternativamente per facilitare il traffico». Ed in effetti già ieri mattina i civich settimesi erano al lavoro in varie zone per districare la viabilità nei punti cruciali, divenuta fin da subito piuttosto intasata. «I disagi ci sono, nessuno lo nega - conclude Corgiat - ma purtroppo la scelta è stata obbligata e quindi bisogna pazientare».

IN BREVE

■ **MONTEU DA PO,** Cinque feriti ieri alle 17,30 per un frontale tra due auto avvenuto sulla statale della Valle Cerrina a Monteu da Po. Per cause in corso di accertamento, Marco Balducci, 28 anni, di San Benigno, al volante di un'Alfa 145 è scontrato con una «Tipo». Alla guida Andrea Mistura, 19 anni, in compagnia degli amici Iari Maggio, Giuseppe Calderaro e Luca Sabeddu, tutti di Chivasso. Balducci è stato elitrasportato dal 118 al Cto, tutti gli condotti all'ospedale di Chivasso.

■ **LIBRO.** Oggi alle 17, presso la sala consiliare di Chivasso (Municipio), Ugo Gaiato presenterà il suo ultimo libro di poesie «Pozzanghere».

■ **CHIVASSO, INFORTUNIO.** Camminando sul marciapiedi in via Garibaldi davanti alla stazione ferroviaria di Chivasso, Anna Maria Petiti, anni, pensionata residente in città, è finita un piede dentro ad una buca priva di piastrelle e non segnalata. La donna ha perso l'equilibrio e cadendo si è procurata la frattura del polso sinistro e contusioni varie. I medici del pronto hanno pronunciato una proignosi di 35 giorni. La Petiti ha annunciato una denuncia all'amministrazione comunale.

■ **CONSIGLIO.** Il neo sindaco di Rondissone, Franco Lomater, l'altra ha giurato davanti al nuovo consiglio comunale e annunciato i nuovi assessori. Sono: Miriam De Ros, che ricoprirà anche l'incarico di vicesindaco, Alessandro Angiono e Marcello Bassino.

■ **FESTA.** In occasione dei festeggiamenti per il Santo Patrono domani sera presso pista polivalente di piazza della Repubblica si terrà un concerto della società filarmonica di Chiusa diretta maestro Marco ia. Verranno inoltre inaugurate tre mostre locali delle scuole elementari che saranno aperte al pubblico fino al 5 luglio ogni sera come pure banco di beneficenza di via General Cantore, 44 i cui proventi saranno devoluti alla parrocchia.

■ **VILLAFOCCHIARDO.** «Un Caminos, mil destinos» è organizzata dall'associazione Cartusia che viene inaugurata oggi presso la Certosa di Montebenedetto. Le foto di documentaristi illustrano momenti di vita sul cammino di Santiago. La mostra rimarrà aperta sino alla fine di luglio.

■ **FAVRIA,** Domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Favria verranno celebrati i funerali di Alessio Conterio, morto martedì mattina in un incidente stradale sulla ex statale a Valperga. Verrà seppellito nel cimitero di Rivarolo.

SAN AF IL SINDACO: CI RIVOLGEREMO AL CONSIGLIO DI STATO

Il Tar boccia il traliccio dei cellulari

Accolto il ricorso di alcuni cittadini, preoccupati delle radiazioni

Gianni Giacomino

Tre mesi fa il Tar sentenziò: il ripetitore Wind può essere installato in Strada Antica per Ciriè. Pochi giorni fa lo stesso Tribunale ha imposto lo stop alla realizzazione di una stazione radio base per la telefonia in Strada Antica per Ciriè». Quindi? «Quindi presenteremo un al Consiglio di Stato, e che altro possiamo fare?» dice molto chiaramente Eligio Chiaudano, appena eletto sindaco di San Carlo Canavese.

La battaglia porsa di alcuni residenti e degli ambientalisti, che, a colpi di petizioni ed esposti, si sempre opposti alla costruzione del traliccio con quattro antenne della potenza di 36 watt ciascuna, oggi è vinta. Come? Con l'ennesimo ricorso presentato da altri abitanti di San Carlo Canavese tutelati dall'avvocato Luigi Gili. Persone spaventate dalla pericolosità delle onde elettromagnetiche nonostante i tecnici dell'Arpa, dopo una serie di rilevamenti, abbiano stabilito che in Strada Antica per Ciriè non si corre il rischio di inquinamento elettromagnetico, nonostante la prima si trovi appena a una cinquantina metri dal ripetitore.

L'ultima sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte risale ad appena una settimana fa. Praticamente, si legge nel documento, la vecchia amministrazione del Comune di San Carlo Canavese avrebbe commesso alcune irregolarità, o vizi di procedura, nel concedere l'okay per la costruzione dell'antenna Wind in Strada Antica per Ciriè. Anzi, il Tar sottolinea come tra il Comune e la Sirti spa (la società concessionaria della Wind) si sarebbe creato specie di accordo basato sul silenzio-assenso per tirare su quel ripetitore che inizialmente avrebbe dovuto essere edificato in Strada delle Vigne. In parole povere l'amministrazione avrebbe dovuto pubblicizzare in maniera più massiccia tra la cittadinanza la sua intenzione di concedere l'autorizzazione per installare un propagatore del segnale dei telefonini.

«Domani affronteremo il problema nella riunione di giunta - continua ancora Eligio Chiaudano -. Ma, a questo punto, credo davvero che non possiamo fare altro che presentare l'ennesimo ricorso al Consiglio di Stato, anche per evitare dei guai con la Sirti che ha costruito il traliccio». «Altrimenti già oggi avrei dovuto spedire la Polizia Municipale a transennare zona dove sorgono le antenne della Wind - termina ancora il primo cittadino di San Carlo Canavese - e ordinare lo smantellamento della struttura». Quindi la vicenda non è affatto chiusa.

RIVARA

Rubò una donna soldi e bancomat Condannata

Le aveva il portafoglio dalla borsetta e credeva averla fatta franca. Oltre ai soldi, a più riprese, aveva anche prelevato denaro utilizzando il Bancomat della sua vittima. Alla fine la ladra è stata scoperta e portata davanti al giudice. Laura Bolzonaro, 37 anni, di Rivara è stata condannata a di reclusione più di multa oltre al risarcimento (la vittima si era costituita parte civile) danni materiali e morali patiti da Mary Salmi, l'assistente domiciliare cinquantatreenne che lei aveva derubato.

I fatti risalgono al giugno di due anni fa quando, ad Agliè, Laura Bolsonaro si avvicinò alla borsetta incustodita di Mary Salmi. Fu un gioco da ragazzi per lei portare via il portafoglio: all'interno c'erano 80 euro ma soprattutto la tessera Bancomat. Un documento che la ladra utilizzò tre volte per effettuare altrettanti prelievi. Alla fine la donna era stata scoperta e denunciata.

Le manifestazioni dell'estate per i villeggianti

I villeggianti Rubiana l'imbarazzo della scelta per le numerose manifestazioni che la Pro Loco, patrocinata dal comune e con la delle associazioni, ha in calendario per l'estate. Il programma iniziative in distribuzione presso le attività commerciali e l'ufficio turistico. Secondo il presidente dell'associazione Roberto Burdet è importante poter vivere il paese con iniziative culturali sportive e di spettacolo per lo sviluppo della città. Numerose sono gli appuntamenti, dal torneo di calcetto, serate danzanti, pallavolo, giochi di società. Tra le novità di quest'estate, il concorso per la migliore vetrina dal tema: «I colori di Rubiana», il concorso fotografico su «La donna nei suoi diversi ruoli... fra presente e passato». Nelle domeniche 4 luglio e 1 agosto sono organizzate le feste dello «Scambio e del Baratto». Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio turistico, aperto tutte le domeniche dalle 10 alle 12.

MONCENISIO IN DIFFICOLTA' PER LA NEBBIA

Salvata un'escursionista caduta in montagna

Difficile recupero, ieri pomeriggio, effettuato dai vigili del fuoco del distaccamento di Susa e Torino di una donna caduta a quota 2500 metri in territorio francese. Dopo cinque ore di marcia e la spola di due elicotteri (118 e quello della gendarmeria) la donna è stata ricoverata al Cto di Torino con una frattura ed un trauma cranico. Angela Pesce, 65 anni ed il marito Angelo Lupo, residenti a Condove in via Carretto 13, nella prima mattina di ieri stavano per raggiungere la località Malamot a quota 2800 metri sopra la diga del Moncenisio in territorio francese. Mentre stavano attraversando una slavina che a quota metri merso una mulattiera la donna accidentalmente è però scivolata rotolando per oltre cinquanta metri: poi finita una pistraia. Il marito al Moncenisio dove ha dato l'allarme ed alle 11,40 due squadre del distaccamento dei pompieri Susa coadiuvati dal nucleo Saf di Torino si sono portati sul posto.

L'elicottero della gendarmeria francese si era anche alzato in volo per tentare il recupero della donna ma aveva dovuto desistere a causa delle nebbia. La donna è poi stata raggiunta dai pompieri e un medico francese che le ha prestato le prime cure. Dopo essere stata stabilizzata su una barella la ferita è poi stata portata per oltre cinque chilometri a piedi dai pompieri fino alla diga del Moncenisio. L'elicottero francese l'ha poi trasportata sino al confine in località San Nicolao da dove è stata trasferita al Cto dall'elisoccorso del 118. «E' stato un intervento difficile favorito una grande collaborazione con la gendarmeria francese. Un grande scambio di sinergie che dovrebbe sempre avvenire in operazioni di protezione civile» hanno sottolineato il vicecomandante di Susa Giorgio Pelissero salito in vetta per il recupero e Vincenzo Bernardo, il funzionario che ha coordinato l'operazione dei vigili del fuoco. (f. mor.)

IVREA IL MOMENTO PIU' IMPORTANTE E' LA FIERA EQUINA, CHE SI SVOLGERA' DOMENICA, CON ESPOSITORI CHE ARRIVERANNO DA OGNI PARTE D'ITALIA

Festa di San Savino La città riscopre il suo cuore antico

Sfilate di carrozze ottocentesche e un corteo storico nel centro
Spettacoli pirotecnici e musicali e appuntamenti enogastronomici

La sfilata delle carrozze è uno degli appuntamenti più seguiti per la festa patronale di San Savino

Sono previste variazioni alla viabilità in modo da permettere lo svolgimento delle manifestazioni Chiusura della patronale il prossimo mercoledì

Giampiero Maggio

C'era un tempo in cui le carrozze trainate dai cavalli funzionavano come auto per i signori dell'antica Roma. Ivrea si chiamava «Eporedia» e già allora il patto tra la città ed una delle risorse economiche più importanti, l'allevamento equino, era stato stretto.

Un'«alleanza» sopravvissuta ai cambiamenti della storia, addirittura rafforzata nel corso dei secoli. E che si rinnova, ogni anno, quando la città di appresta a festeggiare il suo Santo patrono, San Savino.

«Ivrea - spiega Aldo Bessero, presidente del Comitato Fiere comunali -, non può prescindere dall'importanza che il cavallo ha avuto per la sua evoluzione storica, economica e culturale». Anche se sarà il 4 luglio il giorno centrale della manifestazione, la rassegna apre i battenti oggi pomeriggio con la presentazione, alle 18, del «Piatto di San Savino» nel cortile della Corona d'Italia, un corso Botta. Il programma è nutrito di avvenimenti, fino alla chiusura prevista per mercoledì prossimo, giorno in cui cade la ricorrenza del santo patrono cittadino. Domani si comincia alle 20 con il passaggio delle ottocentesche per le vie e le piazze del centro storico. D'incanto la città sarà proiettata in un'atmosfera d'altri tempi; alle 21 è prevista la sfilata delle d'epoca in partenza da piazza Castello e, a seguire, lungo via Cuniberti, Porta Vercelli, via Palestro, piazza di Città, Corso Cavour, Porta Torino, Corso Nigra e arrivo in Corso Re Umberto, dove si svolgerà la premiazione. Seguiranno spettacoli pirotecnici, musicali e di intrattenimento.

Si prosegue sabato a partire 15,30 con la prima iniziativa (ne seguiranno altre il giorno successivo) che quest'anno coinvolgerà direttamente i bambini. Per i più piccini sarà possibile provare l'ebbrezza di cavalcare un pony. Alle 19,30 appuntamento enogastronomico con «Gli Amis ad Piasa dla Granaja», dalle 21 in avanti, in piazza Ottinetti, spettacoli di musica e danza. La fiera equina prende il via alle 9,30 di domenica. E merita un capitolo a parte: «Quest'anno - spiega Bessero - ci sarà un presenza di espositori anche da fuori Piemonte, segno che la fiera ormai ha raggiunto una notorietà extraregionale collocandosi tra le prime in tutto il nord Italia». Tantissime le razze presenti: dai Quarter Horses ai Paint Horses, dagli Appaloosa ai Frisoni, dai Gelderland, Ungheresi, Maremmani e Murgesi ai cavalli da salto ostacolo di razza europea; e poi saranno rappresentate le razze arabe, argentine, andaluse e lusitane. Ancora: ci saranno cavalli da tiro pesante, ponies di piccola, media e alta statura, gruppi da sei di equini da sella o da attacco. «Insomma - spiegano gli organizzatori - ne avremo davvero per tutti i gusti».

Sarà possibile ammirarli domenica (alle 17,30 in piazza di Città si potrà assistere alla premiazione che concluderà la giornata) in piazza del Rondolino. Alle 10, nel frattempo, partirà la «Domus Nobilitatis et Potestatis Yporegiae» con la sfilata del corteo storico lungo le vie principali (da via Palestro fino alle pendici del castello). Tutte le strade del cuore della città vivranno le antiche atmosfere, quelle legate ai vecchi mestieri, all'artigianato, al folklore, alle musiche e agli spettacoli d'altri tempi. Si chiude mercoledì. Alle 10 la processione tradizionale con l'urna di San Savino in ed in memoria dell'arrivo del santo patrono, nel dopo Cristo, in città. Monsignor Arrigo Miglio, subito dopo, celebrerà la messa in Duomo. Si chiude i battenti alle 21, nella chiesa di San Lorenzo, con un concerto di musica sacra del Coro Ensemble Montecleiro di Chaumont.

La festa, come ogni anno, chiederà un sacrificio agli automobilisti. Domani dalle 19,00 alle 24,00 e domenica dalle 6 alle 19, giorni più difficili per la viabilità, si potrà circolare solo lungo questi tragitti: Terzo Ponte - Corso Vercelli - Corso D'Azeglio - Porta Vercelli - Via Circonvallazione - Porta Aosta - Via Aosta e viceversa. Poi: lungo Porta Aosta - Corso Garibaldi (fino al Ponte Vecchio) - Via Gozzano - Porta Torino. Infine lungo via Torino - direzione stazione ferroviaria e Via Miniere. Queste le zone in cui per i veicoli sarà impossibile transitare venerdì: Corso Garibaldi (dal Ponte Vecchio al Ponte Isabella) - Corso Nigra e Porta Torino (su tale viario, in deroga al divieto, è consentito il transito agli autobus in servizio di linea). Porta Torino - Corso Nigra - Corso Cavour - Lungodora - Porta Vercelli. Domenica non si circolerà lungo l'asse: Porta Torino - Corso Nigra - Corso Cavour - Lungodora - Porta Vercelli.

Mercoledì, dalle 9,00 alle 12,00 tutti gli assi viari principali saranno transitabili. Saranno probabili rallentamenti nella Centro storico e in quelle adiacenti al Duomo, durante lo svolgimento della processione.

IVREA, IL CENTRODESTRA SULLA CRISI DI GIUNTA

«E' necessario fare chiarezza»

Mentre cresce l'attesa per il vertice della Federazione Ds del Canavese, che si svolgerà questa sera per chiarire la posizione del partito dopo la crisi in giunta (il sindaco Eugenio aveva ritirato le deleghe ai due assessori diessini Giovanni Maddio e Alda Porta in seguito alla loro voto contrario sul piano commerciale) intervengono anche i consiglieri di opposizione di Forza Italia, Udc e An: «Sono mesi che denunciamo dissapori all'interno della giunta e puntualmente, a dispetto delle di comodo, il piatto si è rotto - scrivono in una nota -. Nonostante la convergenza da parte della minoranza sul piano commerciale questa maggioranza litigiosa è riuscita a spaccarsi al proprio interno votando in modo non uniforme. Riteniamo indispensabile che il sindaco riferisca a tutto il consiglio comunale e che si apra un ampio dibattito al fine di riportare chiarezza».

CALUSO I CREDITORI DISPONIBILI A QUALCHE RINUNCIA PUR DI CHIUDERE LA VICENDA

Prima udienza per il fallimento dell'Agecer

Un «buco» di 150 mila euro nella gestione della Mostra della Ceramica

E' stato il primo appuntamento, quello di ieri mattina, tra curatela fallimentare di Agecer, la società che ha gestito la mostra della Ceramica di Castellamonte due anni e fallita dopo il buco di bilancio di circa mila euro, i creditori ed il tribunale. Un faccia a faccia davanti al giudice Federica Bompieri e che lascia aperto uno spiraglio per una conclusione positiva dell'intricata vicenda. Il giudice ha preso atto della situazione, verificando la disponibilità delle parti per il raggiungimento di un accordo in grado di accontentare tutte la parti in causa.

va, a passo lento, verso una soluzione. Da un lato c'è l'ottimismo del Tribunale dopo che una parte dei creditori si sarebbe detta disponibile a chiudere la partita. In za un gruppo di creditori ha presentato le loro richieste in relazione a quanti ancora aspettano, in termini di denaro, dalla vecchia gestione. Una richiesta che sarebbe inferiore rispetto al totale del credito: «Comunque - si è sbilanciato qualcuno - meglio chiudere qui piuttosto che trascinare questa situazione, con il rischio di dover aspettare chissà quanto prima di rivedere i soldi. Altri invece avrebbero presentato al giudice (attraverso i loro legali) la loro nuova situazione, quindi con le nuove richieste avanzate alla curatela; infine il terzo gruppo, rappresentato da quei creditori che invece hanno chiesto ancora tempo.

Tutto è stato rinviato alla prossima udienza, fissata per il 6 ottobre. Il curatore fallimentare, Filippo Silano, si è riservato di recuperare tutta la documentazione necessaria «per poter dare una soluzione alle richieste dei creditori». L'impressione è che, alla fine, il debito nei confronti di chi aspetta ancora denaro da quella gestione fallimentare della mostra della Ceramica, possa saldato il rinvio è stato deciso soprattutto per permettere a quei creditori di definire con chiarezza la loro posizione.

La società era fallita il 4 febbraio scorso. Ma già prima la vicenda aveva suscitato un poco scalpore dopo un'inchiesta, quella del 2002, che molti definirono «all'insegna dello sfarzo» e il flop che ne seguì, da una parte e dall'altra arrivarono critiche in particolare all'allora amministratore delegato Roberto Favero. Fu lui, secondo il gruppo che successivamente prese in la gestione della rassegna, soprattutto per chi verificò i conti relativi al bilancio 2002, il principale responsabile del buco finanziario. Mentre per la città che si apprestava ad accogliere nuovamente alla guida del Comune Eugenio Bozzello fu caduta di stile senza precedenti. Si tentò, prima timidamente, poi in modo più diretto, l'approccio con i creditori per convincerli a recedere dalle loro richieste. Ma un gruppo di loro, il cosiddetto «zoccolo duro», non accettò la proposta di conciliazione avanzata dalla gestione e confidò in un intervento della Provincia, socio di maggioranza Agecer. Che non arrivò mai e quanto meno, secondo il fronte dei duri della protesta, non fu sufficiente. Così si arrivò all'epilogo, con il libri contabili portati in Tribunale. [gp. mag.]

IVREA, DOPO UNA DISCUSSIONE DAVANTI ALLA DISCOTECA

Assolto dall'accusa di aver ferito l'avversario

Tutto per colpa di una donna. Lei, bella e contesa. E loro, per quella ragazza mora, alta e provocante, si erano affrontati fuori dalla discoteca Miù, un venerdì sera di tre anni fa. Dagli insulti erano passati subito alle botte. Uno dei due finì in ospedale, l'altro davanti al giudice con l'accusa di lesioni. Il Tribunale, alla fine, ha assolto «perché il fatto non sussiste». Longu, 32 anni, di Pont Saint Martin. Era la vittima della presunta aggressione, Franco Intili, 43 anni, di Ivrea a portarlo alla sbarra. «Alla fine però - spiega il legale di Longu, Ferdinando Ferrero - siamo riusciti a dimostrare che non era stato il cliente a mandare in ospedale Intili». Aggiunge: «Siamo soddisfatti, ma è stato necessario più di un anno per arrivare alla verità». Ma che cosa è accaduto la sera del 13 luglio 2001 davanti alla discoteca Miù? Secondo quanto hanno raccontato i testimoni ai carabinieri, e poi davanti al giudice, quella notte Longu stava lavorando come buttafuori. Era all'interno del locale quando, davanti all'ingresso, si presentò Intili, uno che con Longu aveva ancora antiche ruggini. Al centro della discussione c'era lei, Mara, una bella ragazza che all'epoca dei fatti era fidanzata con Intili. «Chiamai che era dentro al locale - ha nella sua deposizione ai carabinieri -, i due iniziarono a parlare. Poi si divisero. Pensai fosse finito tutto, invece, un'ora dopo si affrontarono nuovamente». E dalle parole passarono subito ai fatti. Botte, calci, pugni. Contento Intili salì sull'auto di Longu sfondò il cofano, il tetto, distrusse i finestrini fare ciò una botta violenta al capo che lo fece finire in ospedale. «Siamo riusciti a dimostrare che quelle ferite - conclude Ferrero - Intili se le procurò cadendo a dopo che era salito sul quell'auto furia».

IN BREVE

IVREA, CONDANNE. Il giudice ha condannato Carmelo e Giovanni Colombo di 37 e 29 anni entrambi di Valle Mosso nel Biellese e Salvatore Donato, 30 anni, di Settimo: i primi due a sette mesi il terzo a quattro mesi di reclusione. Erano accusati di furto. Dagli scaffali del Carrefour di Burolo avevano portato via nel due anni fa web cam, confezioni per cd, scarpe, bibite e altri oggetti.

PROTEZIONE CIVILE. Il Comune di Bollengo ha recentemente aderito ad una con Albiano, Burolo, Cascinette, Chiaverano, Ivrea, Montalto Dora e Vestignè per rafforzare il progetto integrato di protezione civile. E' stato attivato un impianto di comunicazione tra i paesi attraverso un ponte radio installato ad Andrate.

PALAZZO, POSTE. Mantenere attivo l'ufficio postale del paese. E' uno dei primi obiettivi del neo sindaco Amanda Pelle, ventisettenne, una dei più giovani primi cittadini del Piemonte. Il rischio che la razionalizzazione degli uffici postali coinvolga molti piccoli centri è infatti elevato.

ASCOM. I commercianti hanno tempo fino al 12 luglio per iscriversi ai corsi di formazione professionale che sono richiesti dalla Regione e dalla Provincia per i titolari e i dipendenti dei negozi. I corsi sono organizzati da ottobre nella sede Ascom di via Montello 7. Info: 0124/29412.

CASTELLAMONTE. JUVE. Dopo dieci anni il presidente dello Juventus club di Castellamonte, Pierino Musso, passa il testimone a Carlo Zambon ma rimarrà nel direttivo come vice. Questi gli altri componenti dell'esecutivo: Aurelio Frigeri (anche lui vice presidente), Gianpiero Droetto (segretario), Ida Martin (vice segretaria), Elisa Genisio, Gianfranco Musso, Nando Santangeletta, Dorino Silvestri, Fedele Martucci, Maurizio Carboni, Nanni Lucco, Bruno Pagliero e Roberto Marchetta (consiglieri).

RIVAROLO, BICI. In cinque, attraverseranno in giorni l'Italia per andare da Rivarolo Canavese a Polizzi Generosa. Per è soltanto uno «scambio culturale e turistico» tra le due località che da tempo hanno da rapporto di amicizia, si prevede un futuro gemellaggio. Tanto che i cinque «temerari» rappresenteranno in Sicilia il Comune di Rivarolo, dal quale hanno ottenuto il patrocinio oltre che una sponsorizzazione. Ed è proprio sull'aspetto finanziario che si è sollevata la polemica del gruppo di opposizione «Riparoliamo». I consiglieri criticano l'iniziativa «perché si finanziano le estive di privati cittadini senza che si trovino in stato di necessità o di bisogno».

CERESOLE PRESENTATA LA SECONDA EDIZIONE DI «A PIEDI TRA LE NUVOLE»

Auto vietate al Colle del Nivolet

Stop al traffico nelle domeniche dall'11 luglio al 29 agosto

Ritornano le domeniche estive senz'auto al del Nivolet. Si parte l'11 luglio: sarà la delle sette giornate, fino al agosto, con escursioni guidate, mercatini, e altre iniziative turistiche rivolte ai visitatori che raggiungono il colle dal versante valdostano e da quello piemontese.

E' la seconda edizione di «A piedi fra le nuvole», la chiusura al traffico automobilistico domenicale dell'ultimo tratto di strada (6 Km) che dal Serrù porta al Nivolet. Un'iniziativa che nel 2003 ha coinvolto oltre 4.500 visitatori e che è stata approvata e finanziata dal Parco Nazionale del Gran Paradiso con la Regione Valle d'Aosta, la Provincia di Torino e i Comuni di Ceresole Reale e di Valsavarenche.

Per l'Ente Parco, il successo raccolto lo scorso anno è tutto nei numeri: «I nuovi "turisti ecologici" hanno potuto conoscere uno dei gioielli del Gran Paradiso nella sua veste più consona: con l'86% di auto in meno rispetto al 2002». Come spiegano gli organizzatori, d'intento è quello di rilanciare il territorio della Valle dell'Orco oltre che proteggere e far conoscere il Nivolet come uno dei punti più suggestivi del Parco Nazionale del Gran Paradiso proponendo un turismo più sostenibile».

Si potrà salire a piedi, ma anche in navetta, come un anno fa. Anche in questo caso il Parco è soddisfatto per i risultati raggiunti nel 2003: il servizio gestito dal Gruppo Torinese Trasporti è stato dei punti forti del progetto, con 2800 persone che si sono servite dei bus (più della metà dei turisti giunti in valle).

Una media di visitatori ogni domenica hanno il biglietto» della Gtt. «Con questa iniziativa abbiamo dimostrato che la qualità - anche quando costa un po' di sacrificio paga sempre - commenta Giovanni Picco, commissario straordinario del Parco Nazionale del Gran Paradiso -, gli operatori locali preoccupati all'inizio hanno dovuto ricredersi: i visitatori sono e gli escursionisti hanno scelto più volentieri il Nivolet anche grazie alla chiusura al traffico».

Ed è ricco il cartellone delle iniziative collaterali organizzate grazie al contributo finanziario della Regione Piemonte. Ogni domenica fra l'11 luglio e il 29 agosto gli operatori del Parco proporranno domeniche a tema con iniziative gratuite (su prenotazione e a pagamento le escursioni organizzate con le Guide del Parco).

Ci saranno appuntamenti per tutti i gusti: per chi ama lo sport, la vita d'alpeggio, i mestieri tradizionali. E' prevista anche una «giornata da guardaparco».

E uno spazio speciale sarà riservato alla riscoperta dei prodotti eno-gastronomici locali: dal salame di patate, alla polenta ceresolina, dalla torta all'Erbaluce Nivolet degli Amici del Gran Paradiso. [a. bal.]

TEATRO. Nuovo allestimento teatrale, alle 21.30 in piazza Prat a Montalto Dora, nell'ambito della rassegna "Il mulino di Amleto": si tratta dello spettacolo "A caccia di nidi tra i rami del cedro", per la regia di Giuseppe Naretto. L'ingresso è libero.

DA ASCOLTARE. Le manifestazioni per la patronale di San Martiniano, a Pecco, prevedono per oggi un prologo, alle 21.30 nel salone pluriuso comunale: la presentazione de "Il Castello di Arrondello: un libro ascoltare". Si tratta del testo e delle musiche che hanno fatto da colonna allo spettacolo di "son et lumiere" organizzato, lo scorso agosto, dall'Associazione Incremento Pecco per narrare le vicende dell'antico maniero appartenuto ai San Martino (detti Arrondello). Da quello spettacolo sono nati un libro e un cd, che oggi vengono presentati.

POTESTÀ'. La di Eduardo Pavlovsky, con Mario Zucca e Maria Dolores Gonzales Manzano e la regia di Oliviero Corbetta, verrà rappresentata domani, venerdì, alle 21.30 nel cortile della chiesa parrocchiale di Candia Canavese, e non al castello di San Giorgio precedentemente annunciato. Per informazioni rivolgersi a Il Contato del Canavese (0125/641161), che propone la serata nell'ambito del progetto del Parco Culturale del Canavese.

LEGGE BIAGI. L'Associazione Giuristi Canavesani (Agia) organizza alle 16.30, nell'aula d'udienza del Tribunale di Ivrea, un convegno su "Legge Biagi e mercato del lavoro: effetti di una riforma in corso". Dopo i saluti dell'avvocato Mauro Bianchetti, presidente Agia, e l'introduzione di Angelo Gurgone, del lavoro, sono previsti gli interventi degli avvocati Carlo Russo e Raffone, del Foro di Torino, di Paolo Billia, direttore dell'Assindustria del Canavese, del segretario provinciale Cgil Enrica Colombo e dei segretari canavesani Cisl e Uil, Franco Aloia e Domenico Raschellà. Al termine il dibattito.

All'arena di Villa San Giuseppe, a Rivarolo, inizia alle 21.30 il ciclo di proiezioni all'aperto "Due Città al Cinema - estate". "Koda fratello Orso" è il primo film in programma. I biglietti costano 3,50 euro.

BIRRA. Inizia, a Bajo Dora di Borgofranco, la quarta edizione della Festa della Birra: in serata apre lo stand gastronomico, e alle 20.30 ha inizio la gara di pinacola "Trofeo Dina Morandi".

STAGE. Nell'ambito del Pavone Open Jazz Festival, in programma da giovedì a domenica 11 luglio, sono previsti alcuni stage, che si terranno all'Hopstore Pub di via Lago San Michele a Ivrea: venerdì 9, dalle 10 alle 18, quello condotto da Ellen Christi e dedicato agli studi di improvvisazione e tecnica vocale; sabato 10, nella sola mattinata, uno dedicato alla musica africana e alla tecnica del dijembè, curato da Doussou Tourré e Lamine Sow; domenica 11, per tutto il giorno, quello di Daniele Baldi sulla danza contemporanea. Per maggiori informazioni e per le iscrizioni telefonare allo 0125/40450 (per lo stage di domenica contattare, invece, lo 0125/43635 o il 347/6908599).

Nell'ambito Progetto Natam è organizzata la "Quattro giorni dell'Ambiente", i cui incontri si tengono a Rivarolo e Chivasso. Oggi l'ultimo appuntamento, alle 20.30, alla sede di Rivarolo del Centro territoriale Vssp in via Feletto: Giuseppina Furfari e Paolo Ferro relazionano sul tema "Zanzare... biologia, aspetti sanitari, mezzi per combatterle".

A CURA DI Mauro Savoglio

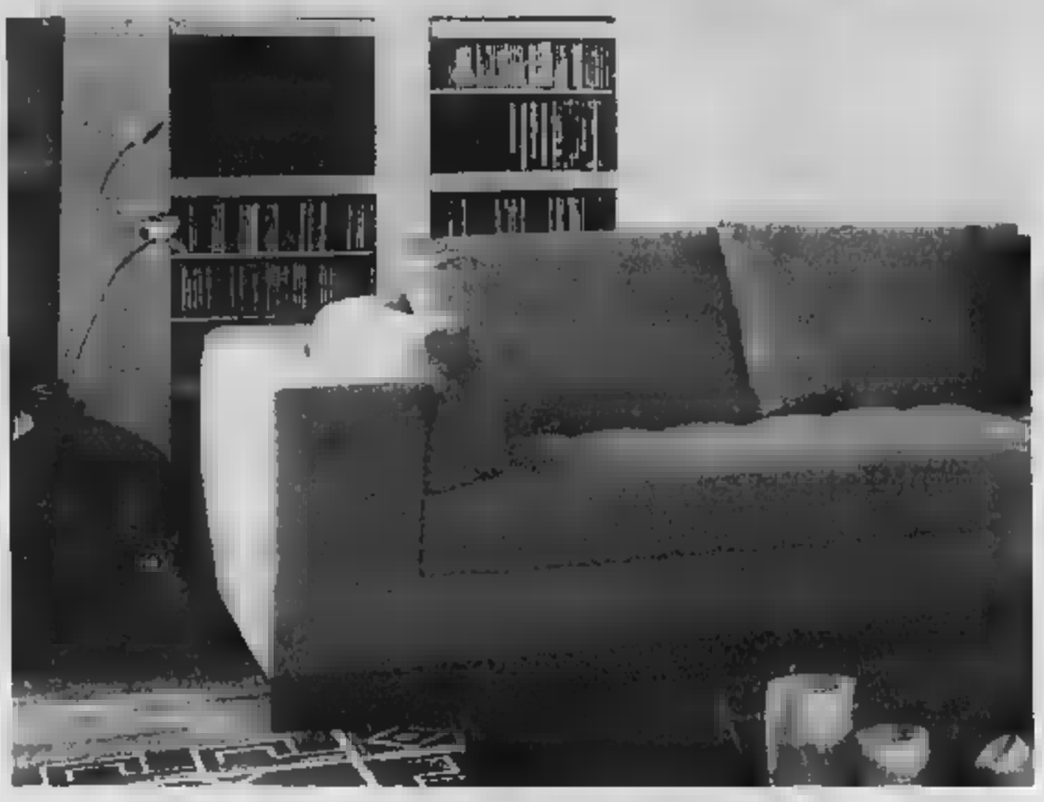
Sono belli e funzionali i modelli firmati Divani & Divani by Natuzzi

Dal classico al modernissimo

Una collezione che soddisfa tutti i gusti

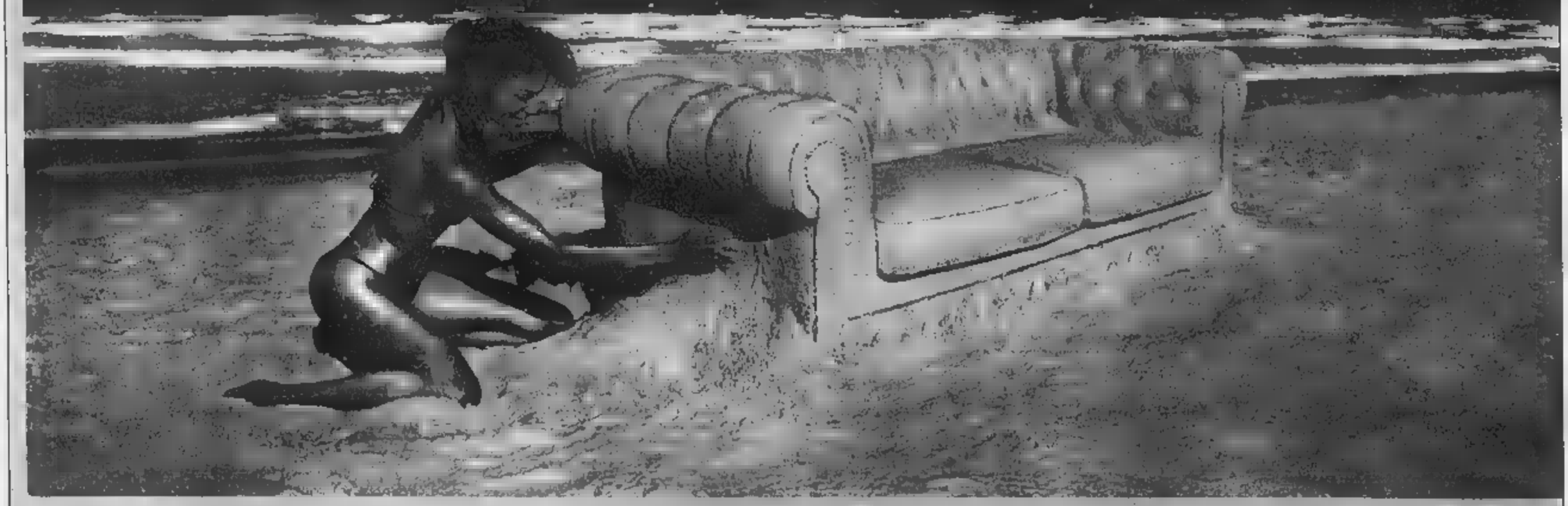
Divani, poltrone e complementi d'arredo per vivere secondo il proprio stile. Rivestimenti, colori, finiture accuratissimi. Chi sceglie Divani & Divani by Natuzzi sceglie tutto questo, nel segno che più ama: raffinato moderno, contemporaneo di tendenza o intramontabile classico. E d'altra parte, «ogni spazio nasconde un segreto: quello della personalità di chi lo abita», spiega Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo Natuzzi. «Ogni volta che comincio a lavorare al progetto di un nuovo ambiente penso alle persone che andranno ad abitarlo. Situazioni, momenti, atmosfere. Da queste intuizioni prendono concretezza le mie idee...».

Di qui nasce la qualità e la fantasia firmata Natuzzi. Di qui i modelli bellissimi ma insieme pratici e funzionali della collezione Divani & Divani. Dal design rigoroso dei divani Nicole alle forme originali del modello Julia, con piedini in acciaio e legno makassar; alle linee avvolgenti di Douglas, divano con chaise longue, alla cuscinatura trapuntata di Oseka, componibile in ultramicrofibra dreamfibre; dalle linee romantiche e tratti arrotondati di Perry, che reinterpreta le forme del passato, allo spazio moderno e confortevole disegnato dal modello Plaza; dalle simpatia di Marvel dotato di maxigiunture rimovibili e piedini in legno, al neo charme rappresentato da King, divano 3 posti in pelle modello chesterfield con spalliera capitonnè e cuscini di seduta in piume d'oca.



Tante idee, tante proposte, tutte da vedere e soprattutto da «provare» nei punti vendita Divani & Divani by Natuzzi, che qui hanno questi indirizzi: in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, a lato strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella. Tutti negozi dove il personale specializzato ha cura di indirizzare il cliente verso ciò che questi davvero desidera, secondo lo spirito che caratterizza il gruppo. Scelta che deve cadere anche sul rivestimento giusto, un fattore importante nel campo dell'arredo. I rivestimenti Natuzzi, tutti disponibili in un'ampia gamma cromatica, spaziano dalle pelli, selezionate nei migliori allevamenti del mondo e trattate secondo rigorosi procedimenti all'interno della conceria italiana del gruppo; alle rivoluzionarie ultramicrofibre Dreamfibre, vellutate al tatto, resistenti e di grande praticità d'uso; fino alle raffinate collezioni di tessuti, fornite dalle migliori industrie tessili italiane.

30 RATE DA GENNAIO. PERCHÉ SOGNARLO SE PUOI ANCORA AVERLO?



NIENTE ACCONTO, NIENTE INTERESSI E PRIMA RATA A GENNAIO 2005 SU TUTTA LA COLLEZIONE.
L'OFFERTA CONTINUA FINO AL 10 LUGLIO – NUMERO VERDE 800 844 855

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Finemiro e TAEG 0%. Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili nei negozi Divani&Divani Natuzzi.

www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

LE NOMINE DEL [illegible] DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Giovanni Sarlo e Salvatore Longo

Polizia, Sarlo e Longo promossi questori Entro fine [illegible] per loro [illegible] nuova sede

■ Salvatore Longo, questore vicario di Torino, e Giovanni Sarlo, dirigente dell'Ufficio Digos torinese, [illegible] sono stati [illegible] questori dal consiglio di Amministrazione della polizia. Entro la fine [illegible] mese dovrebbe essere decisa la sede presso la quale dovranno prendere [illegible] Catanei d'origine Longo, napoletano Sarlo, entrambi i funzionari sono profondamente legati alla città, e hanno lavorato per anni in settori chiave della polizia, ricoprendo incarichi delicati e prestigiosi. Riservato il primo, più aperto il secondo, entrambi si sono guadagnati sul campo la stima e l'affetto [illegible] superiori, colleghi e sottoposti. Differenti, invece, sono le carriere. Per anni, Salvatore Longo, a Torino, ha ricoperto incarichi [illegible] Squadra mobile, passando dalle sezioni narcotici, buoncostume ed omicidi. E [illegible] capo della Mobile, dieci anni fa, [illegible] stato trasferito a Catania, la [illegible] città natale. [illegible] 1996 è ritornato [illegible] Torino, passando attraverso la dirigenza dell'ufficio immigrazione e della polizia scientifica, per arrivare poi all'incarico [illegible] [illegible]. Il nome di Giovanni Sarlo, invece, [illegible] indissolubilmente legato alla Digos subalpina, agli Anni di piombo, alle grandi inchieste sul terrorismo, da Prima Linea alle Brigate Rosse, agli [illegible] [illegible] personaggi eccellenti del mondo dell'eversione. [illegible] 93'al 96 è già dirigente dell'ufficio politico torinese. Nel 1997 [illegible] a Roma a dirigere la Divisione antiterrorismo di destra del ministero dell'Interno. L'anno dopo rientra in città. Prima si occupa dell'Ufficio prevenzione generale, poi ritorna nuovamente alla guida della Digos, che ha cresciuto e plasmata a sua immagine, dove la gente lavora in silenzio e [illegible] mai fare troppa pubblicità dell'attività che viene svolta.

Sempre ieri, [illegible] [illegible] [illegible] primi Dirigenti Giuseppa Territo, della Polfer torinese e Cesare Capocasa, capo della stradale. Sono stati infine promossi Vice questori aggiunti, Luigi Mitola, dirigente della sezione antirapine della Mobile, Marco Basile, capo [illegible] omicidi, Alberto Somma, responsabile dell'antidroga, Michele Molle, Roberta Lograno e Francesca Guida, funzionari dell' Ufficio [illegible] Gabinetto.

RISCHIAVA DI MORIRE PER UNA RARISSIMA FORMA TUMORALE

Dichiarato inoperabile è salvato alle Molinette

L'eccezionale intervento è stato compiuto dalle équipe dei reparti di oncologia e cardiochirurgia: è stato asportato un cancro del peso di due chili che si estendeva dal rene sinistro fino all'atrio del cuore

L'intervento è stato compiuto dalle équipe dei professori Antonio Maria Calafiore (in alto) e Antonio Mussa

Grazia Longo

Per i medici [illegible] diversi ospedali italiani era considerato un moribondo, per una forma rarissima di [illegible] esteso dal rene sinistro al cuore. E per essere operato alle Molinette - l'unico disposto a intervenire chirurgicamente - è come morto per venti minuti, perché per aprirgli il cuore gli hanno bloccato la circolazione del sangue. L'asportazione del tumore - una massa complessiva di due chili che aveva invaso il rene e, attraverso [illegible] [illegible] renale e la [illegible] si era esteso con una proboscide fino all'atrio cardia[illegible] destro - [illegible] perfettamente riuscita e le probabilità di vita superano i 10 anni.

Il paziente è un dirigente Fiat in pensione di 69 anni, ancora sotto osservazione, in rianimazione per la fase postoperatoria. L'intervento record - pochissimi i precedenti negli Stati Uniti e in Giappone - è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'équipe del professor Antonio Mussa, direttore della scuola oncologica delle Molinette, e la squadra dei cardiochirurghi diretti dal professor Antonio Maria Calafiore.

Dieci ore di [illegible] operatoria, dalle 8 alle 18 di lun[illegible] scorso - per la divulgazione della notizia i medici hanno preferito [illegible] [illegible] ore - e soprattutto un'attività interdisciplinare che, come ricorda il professor Mussa «ha pochi rivali [illegible] Europa». «Molti istituti oncologici italiani avevano rifiutato l'intervento per la sua complessità - aggiunge Mussa - fra l' altro c'erano [illegible] probabilità su 100 che il paziente non sopravvivesse. Noi abbiamo potuto eseguirlo grazie all'ottima intesa organizzativa e tecnica, consentita dall'organizzazione delle Molinette».

Accanto al professor Mussa la sua équipe di chirurghi oncologici, il professor Sergio Sandrucci, il dottor Pietro Panier Suffat e il dottor Baudolino Mussa e il cardiochirurgo Giorgio Trucano con [illegible] suo primario, professor Calafiore, occlu[illegible]do le vene sovraepatiche e la cava sottorenale. Diverse e articolare le varie tappe dell'intervento, complicato dall'estensione della [illegible] tumorale che, [illegible] livello renale, aveva raggiunto aveva raggiunto le dimensioni di 10 cm per 11 e di 4,5 cm per 8 a livello cardiaco.

[illegible] chirurghi oncologici hanno dapprima asportato il rene sinistro e la milza, poi sono intervenuti i cardiochirurghi che hanno messo in circolazione extracorporea [illegible] paziente, fermato il cuore, aperto l'atrio destro [illegible] asportato il resto della [illegible] tumorale che si [illegible] installata nel cuore e [illegible] dimensione di una pallina da tennis.

Il cancro, nonostante l'enor[illegible] lunghezza, non si era fortu[illegible] infiltrato nei tessuti, [illegible] vi era poggiato sopra. I chirurghi hanno quindi proceduto staccandolo, scollandolo progressivamente dalle varie parti sulle quali si era esteso. In molti casi, gli organi dei malati di cancro sono tempestati dalle metastasi, [illegible] in questa circostanza si trattava di tessuto tumorale vero e proprio. Talmente lungo da avere anche occluso le vene sovraepatiche e la cava sottorenale. «Il pensionato mostrava, tra i vari disturbi, anche quelli simili alle vittime di cirrosi epatica - sottolinea Mussa -. È ancora presto per affermare [illegible] sarà sottoposto a radio o chemioterapia, in ogni caso sarà applicato il protocollo oncologico».

La straordinarietà dell'operazione, inoltre, risiede nella parte che riguarda il cuore. «Mentre una trombosi cavale da tumore renale è più frequente - ribadisce il professor Calafiore - è più frequente, rarissima è questa forma di trombosi cardiaca. Il tumore si era insinuato nell'atri destro del cuore e abbiamo dovuto aprire l'organo senza che vi arrivasse sangue. Per questo abbiamo dovuto bloccare la circolazione sanguigna, inducendo il paziente in ipotermia profonda».

Determinante, quindi, per l'esito dell'operazione il coordinamento tra le due diverse équipe delle Molinette, primo ospedale del Piemonte, terzo del Paese. «La nostra cittadella è tra le prime in Europa - conclude il professor Mussa -, [illegible] [illegible] che [illegible] potrà che crescere, anche in vista degli ottimi risultati che stiamo ottenendo sul fronte della ricerca di un vaccino contro il cancro. Credo che già entro un anno saremo in grado di produrre risultati sorprendenti».

IL DELITTO DELLA DONNA SULL'EX 460: LA PROCURA CHIEDE IL RINVIO A GIUDIZIO DELL'INDAGATO

«Clelia è stata uccisa dal camionista»

Lodovico [illegible]

Sospettato, indagato, rinchiuso in carcere già per un altro omicidio e adesso anche pronto ad entrare in un'aula di giustizia per rispondere di un secondo delitto.

Antonino Spanò, 47 anni, l'autotrasportatore torinese sospettato di aver ammazzato, due anni fa, una donna di Feletto, Clelia Rossi, 38 anni, giovedì prossimo comparirà davanti al gup, Paola Trovati. Il [illegible] Giuseppe Riccaboni ne ha, infatti, chiesto il rinvio a giudizio: contro di lui ci sarebbero una raffica di elementi raccolti dai carabinieri in mesi di indagini: dalle intercettazioni nel carcere alle analisi sia dei tabulati telefonici sia [illegible] traffico sulle celle nell'area [illegible] al luogo del delitto: una piazzola di sosta sulla statale 460, tra Lombardore e Leini.

Per il magistrato che ha coordinato l'inchiesta non ci sono dubbi: fu proprio Antonino Spanò a sferrare quelle 16 coltellate - almeno due delle quali mortali - a quella donna che, il mattino del 15 novembre 2001, al volante della [illegible] utilitaria andava a lavorare a Torino.

Come abbia fatto l'assassino a convincere Clelia Rossi a fermarsi su quella strada, e per quale ragione abbia poi infierito [illegible] in quel modo sul suo corpo, questi [illegible] aspetti ancora in parte da chiarire. Ma alcune intercettazioni in c[illegible] non lascerebbero spazio a dubbi. [illegible] talune frasi, che [illegible] state formulate in relazione all'assassinio della Torgneur, sono state poste erroneamente in relazione «con l'omicidio Rossi» aveva detto l'avvocato difensore di Spanò, Antonio Mencobello, il giorno [illegible]po la notifica in carcere dell'ordinanza di custodia. «E ci sono anche traduzioni imprecise dal palermitano: [illegible] no tutti elementi sui quali riflettere» aveva detto sempre allora Mencobello.

Oggi, la sua posizione è cambiata di poco, ma sostiene sempre la necessità di andare a giudizio, rinunciando alla strada costellata da sconti di pena dei riti abbreviati.

L'accusa sostiene pure [illegible] Spanò tentò di confondere [illegible] acque, di incolpare di quel delitto il suo socio in affari, Francesco Rizzi. Come? Effettuando quattro telefonate anonime (dal 20 novembre al 6 di dicembre) ai carabinieri [illegible] Chivasso, [illegible] loro colleghi di Leini e [illegible] 112, fornendo una descrizione fisica del suo socio in affari, numero di targa del mezzo posseduto e raccontando con certezza di averlo visto quella mattina sulla piazzola dove la povera Clelia Rossi venne [illegible] uccisa.

In aula, giovedì, ci sarà [illegible] che il marito della vittima, Adriano Peri che, venduta la [illegible] di Feletto, oggi [illegible] con la figlia da un'altra parte. Assistito dall'avvocato Roberto Macchia si costituirà parte civile. E lo stesso faranno anche i parenti di Clelia, che saranno, rappre[illegible] dall'avvocato Loredana Gemelli.

Antonino Spanò, già condannato a 21 [illegible] per l'omicidio della direttrice del supermercato «A&O» di Morgex, accoltellata la [illegible] del 26 gennaio 2002 nel cortile della [illegible] casa di La Salle, [illegible] frazione Derby, adesso [illegible] rinchiuso nel carcere di Biella. E continua a negare di aver mai avuto che fare con la mamma di Feletto, massacrata in un mattino di novembre.

Il delitto fu commesso il 15 novembre [illegible]

L'uomo è già in carcere per un delitto commesso in Valle d'Aosta La donna fu assassinata con 16 coltellate Ma il movente non è ancora chiarito e il camionista continua a negare le accuse

Antonino Spanò, 47 anni, giovedì comparirà davanti al Gup con l'accusa di aver ucciso a coltellate una donna di [illegible] due anni fa

Specchio dei tempi

«Chi decide quale eredità deve lasciare [illegible] nuova immagine di Torino?» - «Domande fuori tema al [illegible] pubblico per videoterminalista» - «Fisioterapisti disorientati» - «Sono in ansia i diciottenni»

Il presidente della sezione torinese di Italia Nostra ci scrive:

«L'approssimarsi della avvilente conclusione della vicenda [illegible] piazza [illegible] Carlo (ancorché aperta ad un [illegible] al Tar, [illegible] il quale si spera in [illegible] "ravvedimento virtuoso") induce [illegible] una riflessione sulle sensibilità che sottendono le politiche e le scelte disposte sulla trasformazione di Torino in chiave olimpica e non.

«Ci sono tanti progetti [illegible] beni culturali (alcuni coinvolgono pure "grandi firme") che si distinguono come operazioni architettoniche e urbanistiche invero esagerate, sovradimensionate [illegible] irriguardose rispetto alla tutela del patrimonio, e raccolgono la contrarietà di varie parti della cultura e dei cittadini torinesi.

«Sono i molti esempi di interventi [illegible] ambiti di qualità e interesse storici e documentari notevoli, che, originariamente usati quali vetrina per l'apprezzamento della Città ai fini della promozione per le Olimpiadi, [illegible] diventati - [illegible] stanno per diventare - un'altra cosa. Ci sono poi ancora (per poco?) piazza San Carlo e piazza Vittorio: da restaurare sì! ma, invece, in procinto di essere trasformate in modi irreversibili. L'impressione è che - sempre [illegible]ù - edifici [illegible] piazze torinesi siano oggetto di giochi progettuali che ne minano l'integrità di [illegible] e di aspetto architettonico ed ambientale, per di più con prospettive incerte sulle modalità, sui tempi e sulla riuscita dei lavori. Questa non è nostalgia passatista, ma sospetto che sia scarsa (o nulla) la considerazione del valore aggiunto che il rispetto del patrimonio culturale garantisce alla Città.

«Questa non è opposizione ideologica, ma timore che (nel particolare) le piazze San Carlo e Vittorio potranno essere violate [illegible] in [illegible]enza di motivazioni di compatibilità storica e ambien[illegible] [illegible] [illegible] memoria di quanto hanno insegnato quei luoghi che sono già stati rovinosamente destinati a usi impropri.

«Dunque ci chiediamo: chi decide la nuova immagine di Torino quale eredità deve lasciare?

«Deve operare per la salvaguardia della Città e della Storia che ha avuto, temporaneamente, in affidamento [illegible] ha mano libera?

«Dev'essere "custode [illegible] un patrimonio comune, [illegible] di tutti" o può comportarsi da "padrone in casa propria"?».

Roberto Lombardi

Una lettrice ci scrive:

«Con altri trenta candidati ho partecipato alle due prove di un concorso pubblico per [illegible] posto [illegible] videoterminalista in un Comune non piccolo (7000 abitanti) del Torinese. [illegible] primo test doveva essere [illegible] Ordinamento delle autonomie locali e principi di base di informatica, ma due delle [illegible] domande [illegible] fuori tema e riguardavano gli appalti per i lavori pubblici. La seconda prova era sugli applicativi Word ed Excel. Ci è stato invece richiesto di disegnare un cubo! Mi chiedo se tutto questo è corretto o è stata l'ennesima presa in giro in danno di giovani alla ricerca di occupazione».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al promesso decreto legge per la co[illegible] di nuovi ordini per 22 professioni sanitarie e 600 mila professionisti che dovrebbe impedire abusi tra quanti, in campo sanitario, "possono operare senza alcun controllo". Speriamo [illegible] si cambi [illegible] modo radicale e si blocchino sul [illegible] queste mine vaganti della salute, libere di aprire studi senza nessun controllo professionale.

«Adesso per noi fisioterapisti, chissà perché, le [illegible] sono sempre più complicate. [illegible] uno volesse aprire un suo studio in Piemonte dovrebbe [illegible] ben due direttori sanitari, il titolare e il supplente, solo perché la Regione non fa differenza tra un poliambulatorio [illegible] uno studio libero professionale. Occorre che si metta finalmente ordine [illegible] questo settore».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Da [illegible] è in vigore l'obbligo del patentino per ciclomotori. Ma chi compie 18 anni tra uno o due mesi, nell'attesa della sospirata patente B è comunque costretto a spendere una cifra inutilmente per pochi mesi, pur avendo guidato per quasi [illegible] anni (dai 14 ai 18) senza patentino. Penso che gli amministratori dovrebbero concedere un periodo di tregua, anche consid[illegible]do che molti entreranno in breve tempo in possesso del foglio rosa. Si eviterebbe un esborso superfluo per le tasche di un buon numero di giovani [illegible] mettere in discussione proble[illegible] di sicurezza, visto che i ragazzi che sono in questa situazione sono, per forza, già esperti di circolazione stradale».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

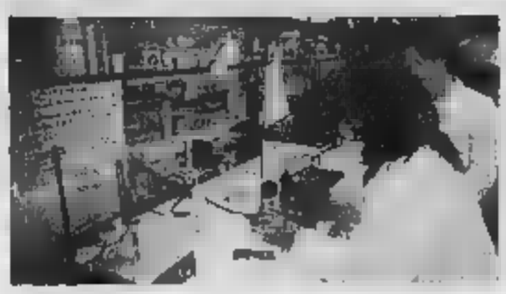
IN BREVE

■ **POLIZIA STRADALE, [illegible]** Si chiama Cesare Capocasa, ha 43 anni, da 16 anni [illegible] in servizio. E' il nuovo comandante della Polizia stradale, prende il posto di Giuseppe Mirizzi, sospeso dopo l'arresto di tre settimane fa con l'accusa di falso mentre stava gettando [illegible] [illegible] bidone della spazzatura sacchi contenenti documentazione contabile: la vicenda è legata ai soldi spariti dalle [illegible] [illegible] Stradale torinese. Capocasa ha comandato la squadra Mobile della questura di Ravenna e ha diretto il reparto prevenzione anticrimine dell'Emilia.

■ **[illegible] TORINESI, È CRISI.** Le aziende torinesi boccheggiano. Lo afferma [illegible] ricerca dell'Unione industriale subalpina secondo cui le aspettative delle imprese cittadine stagnano a fronte [illegible] un trend nazionale più che positivo dato che nel bimestre marzo-aprile la produzione ha toccato il 3,8 per cento di crescit[illegible] nello stesso periodo il fatturato è aumentato del 7 per cento mentre l'export è salito dell'8 per cento. «Siamo in presenza di un'anomalia che può e deve essere corretta - dichiara Maurizio Cassano, neopresidente dell'Amma - . Le imprese stanno facendo la loro parte, ma il sistema industriale ha bisogno di una politica di sostegno agli investimenti rivolta soprattutto alla [illegible] e all'innovazione. Solo così si potrà consolidare lo sviluppo e Torino, in particolare, potrà agganciare la ripresa e contribuire a sostenere la svolta congiunturale».

■ [illegible] [illegible] [illegible] Katiuscia Maffiotto, 25 anni, è stata condannata a 30 mesi di carcere per sfruttamento [illegible] p[illegible] I giudici della [illegible] sezione penale del Tribunale l'hanno ritenuta tenutaria della piccola casa squillo di via Sacchi 2, dietro la stazione di Porta Nuova, ricavata in un appartamento in cui da mattino a sera era processione di uomini: professionisti, dirigenti d'azienda, l'amministratore delegato di una grossa concessionaria di auto. Pagavano da 50 a 200 euro per incontri con le Katiuscia e una sua [illegible] compagna di scuola, Veruska C. Nella casa, pubblicizzata da Katiuscia con inserzioni su alcune riviste, lavorava anche un travestito, detto Emy, al secolo Vincenzo N. Assistita dagli avvocati Geo Dal Fiume, De Sensi e Bartolo, Katiuscia Maffiotto s'è difesa: «Io in via Sacchi 2 mi prostituivo soltanto, non ho mai organizzato il lavoro di Veruska ed Emy».

I SESSANT'ANNI DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ


Un laboratorio all'Istituto Superiore di Sanità

Rita Levi Montalcini «Fiera di essere italiana»

■ Dal vaccino anti-Aids agli studi sull'oncologia, dalla ricerca per fronteggiare emergenze come ■ mucca pazza o la Sars alla sicurezza alimentare. Tutti i fiori all'occhiello dell'Istituto Superiore di Sanità sono stati ricordati durante la celebrazione dei ■oi 70 anni di attività. L'anniversario «rappresenta un prestigioso traguardo, che valorizza ■ suo impegno costante nel cammino di progresso scientifico della nazione». Così il Presidente Ciampi ha salutato, in un messaggio, i partecipanti al convegno. «Una buona ricerca, come quella che fa l'Istituto, fornisce un servizio alla Sanità e la rende di alta qualità», ha commentato Enrico Garaci, presidente dell'Istituto, nel ripercorrere le tappe fondamentali della sua storia. «Possiamo tracciare un ponte ideale fra il passato e il presente - ha continuato - perchè nel passato ■ eccellenze scientifiche ■ i premi Nobel che hanno lavorato all'Iss si occupavano della ricerca biomedica per la salute del cittadino, ma offrivano anche un supporto alla qualità dell'assistenza sanitaria».
Tra i premi Noberl presenti, Rita Levi Montalcini: «Oggi sono felice di ■■■■ ■■■■iuta ■■■■ italiana - ha detto -. Una cosa, questa, che mi era stata negata durante le persecuzioni antisemite». Il No■■ Rita Levi Montalcini ha, così, ricordato le tappe della sua carriera. E ha definito, poi, ■■■■ ■■■■ dei periodi più belli» ■■■ ■■ vita quello in ■■ cui, nel 1969, accettò «con entusiasmo» ■■ rientrare dagli S■■■ Uniti per «venire ■ lavorare all'Iss». [d.dan.]

IL PIANO PER I TERMOVALORIZZATORI IN CAMPANIA

Rifiuti, guerra sugli inceneritori

Il sindaco di Acerra: resisteremo anche all'esercito

Fulvio Milone

■■■■

Archiviata la rivolta di Montecorvino contro la discarica di Parapoti (per il momento ■ persone sono state denunciate, ma ■■■■ c'è alcun elemento che faccia ■■■■■ a infiltrazioni ■■■a camorra), rischia ■ cominciarne un'altra: quella contro la realizzazione dei termovalorizzatori, cioè degli impianti che trasforme■■■■ in energia la spazzatura che nessuno sa dove mettere in Campania. Il commissario straordinario per l'emergenza-rifiuti, Corrado Catenacci, ne vuole tre: ■ primo ad Acerra, alle porte di Napoli; il secondo ■ Santa Maria La Fossa, nel Casertano; il terzo in una località ■■■ ancora individuata ■ provincia di Salerno. I lavori ad Acerra dovrebbero cominciare fra quindici giorni, ma ■■■■ al solito ■ preannuncia ■ bufera. Il sindaco, Espedito Marletta, di Rifondazione comunista, ■■■ vuole sentir parlare dell'impianto nel suo territorio. «Opporremo una resistenza non violenta ma nemmeno passiva - ha fatto sapere -. Se vogliono mandarci l'esercito facciano pure, continueremo per la ■■■■■ strada». Pronta la replica di Catenacci: «Ho sessantotto anni, sono un pensionato ■ ■■■ devo fare ■■■■■■■ Per ■■■ il termovalorizzatore ■ deve fare e ■ sindaci conviene collaborare, se ■■■ vogliono avere altri interlocutori». Come a dire che ■ polizia e i carabinieri interverranno per evitare una seconda Parapoti.

La discarica di Parapoti presidiata dai carabinieri

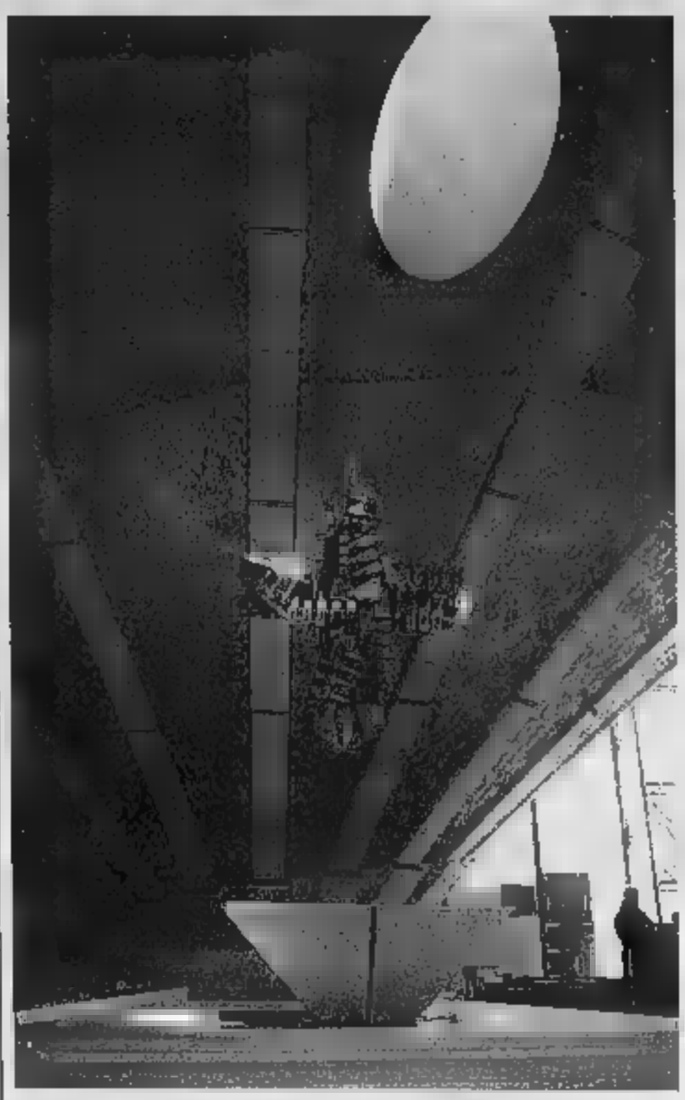
Ma ■■■ ci sono solo nubi nell'immediato futuro dell'emergenza-rifiuti. Se il sindaco di Acerra promette le barricate, quello del Comune salernitano di Giffoni Valle Piana, sede ■■■ festival del cinema dei ragazzi, si candida per avere il terzo impianto. «Il termovalorizzatore ■ uno strumento scientifico altamente sicuro, ■ per giunta produce ricchezza - dice ■ primo cittadino, Ugo Carpinelli -. Come dicono anche il ministro della Salute Sirchia e dell'Ambiente Matteoli, non inquina. Dunque s■■■ fa■■■ e grato di dare una ■■■ a Catenacci». Il commissario straordinario ■■■ esclude che la scelta possa cadere proprio ■■ Giffoni: «Vedremo. Bisogna però vagliare anche altre candidature».

I tre impianti saranno costruiti in aree strategiche. Quello di Acerra smaltirà i rifiuti di Napoli, ■ termovalorizzatore di Santa Maria La Fossa distruggerà la spazzatura prodotta a Caserta e Benevento, mentre nel Salernitano■■■ verrà trasportata l'immondizia dall'intera provincia ■ da Avellino. Semplice a dirsi, molto meno a farsi. Ad ogni modo, contestazioni permettendo, il secondo cantiere ■ ■■■ Maria La Fossa aprirà ■■■ oltre ■ ■■ luglio.

«Il parere di pochi non può bloccare le esigenze generali del Paese», ■■ commentato durante l'assemblea degli industriali di Monza e della Brianza il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, riferendosi anche alle proteste che nei giorni scorsi hanno portato al blocco ferroviario fra il Nord e il Sud. Dopo la rivolta severamente stigmatizzata lunedì scorso dal capo dello Stato, l'ordine sembra ■■■■ tornato a Montecorvino Rovella. Secondo gli ■■■ cordi presi ■■■ i manifestanti, su disposizione del ministro dell'Ambiente Matteoli e del ■■■ ■■■ Protezione civile Bertolaso ■ è insediata ■■■ commissione composta ■ ■■■ pool ■ esperti per il monitoraggio dell'area attorno alla discarica ■ Parapoti. Ieri, i tecnici dell'Agenzia territoriale per l'ambiente hanno effettuato un sopralluogo.

■ attività di controllo saranno molteplici. Innanzitutto verranno ispezionati gli autocompattatori (non più ■ 22 al giorno) che varcheranno i ■■■■li ■■■■ discarica, per verificare che trasportino solo materiale autorizzato. Saranno monitorate anche ■ falde acquifere e le emissioni. Un altro gruppo, ■ cui faranno parte anche funzionari dell'Oms, si occuperà dell'aspetto ■■■■■ rio: l'obiettivo è accertare se, ■■■■ sostengono gli abitanti della zona, esistano patologie collegate all'inquinamento prodotto dalla discarica.

OGGI L'INAUGURAZIONE



La chiesa di Piano per Padre Pio

«Come architetto ho accettato ■■■ sfida: quella tra il ■■■■ e il profano»: così ■■■■ Piano ha presentato la ■■■■ chiesa p■■ Padre Pio che sarà inaugurata oggi pomeriggio. Il tempio, capace di ospitare oltre 40 mila persone tra interno e sagrato, ha sommato la maestosità di un ambiente simile alle cattedrali gotiche (per la presenza di 22 archi di pietra) con l'esigenza di creare un luogo che favorisse il raccoglimento. Malgrado ci sia anche una grande cripta per le spoglie di Padre Pio, per ora non è prevista ■■ traslazione: ■ opporsi al trasferimento delle reliquie del santo ■■■ molti fedeli, che si ■■■ costituiti in un comitato. Ma Piano ha aggiunto che la ■■■■ chiesa è ■■■■ proprio per ospitare il corpo di Padre Pio e che non avrebbe senso ■■■ decisione diversa. L'arcivescovo Domenico D'Ambrosio, che è il delegato del Papa alle opere di Padre Pio e al santuario, è stato ■■■■ categorico dei frati e ■■ ■ limitato a dire che ■ questione della ■■■■■■■ seguirà la sua «naturale evoluzione». [a.l.]

LA STAMPA

SPORT

GIOVEDÌ 1 LUGLIO 2004

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
13,00 Tennis. Torneo di Wimbledon. Sky Sport 2
14,00 Dribbling europei Raidue
16,35 Nuoto. Campionati italiani. Raitre
18,20 Sport Sera Raidue
20,15 Eurogoal. Raidue
20,45 Calcio. Europei: Grecia-Repubblica Ceca Raiuno
23,00 Il Processo di Biscardi La7
23,05 Notti europei: figli di Eupalla Raidue
0,55 Basket. Un anno di Nba. Sky Sport 1

Basket: divorzio tra Myers e Roma

ROMA. Il basket capitolino cambia rotta. Claudio Toti, presidente della Lottomatica Roma, nel giorno della presentazione degli ultimi acquisti - il belga Tomas Van den Spiegel, Luca Garri e Jacopo Giachetti - ha anche annunciato la partenza di Carlton Myers (foto). «Il giocatore vuole lasciare la squadra e io non posso che accettarlo. Myers ritiene di avere un ingaggio troppo basso, io non la penso così». Fuori dal giro della Nazionale, ora l'ex capitano azzurro è anche senza squadra.

PIU' BRAVI DI EUSEBIO: I PADRONI DI CASA CENTRANO LA FINALE EUROPEA. DOMENICA SFIDA CON LA VINCENTE DI GRECIA-REPUBBLICA CECA

E' festa attorno al ct Luis Felipe Scolari: due anni dopo il titolo mondiale con il Brasile, per [illegible] la finale europea

PORTOGALLO (4-2-3-1) 2

Ricardo 6; Miguel 6,5, [illegible] Carvalho 6,5, Jorge Andrade [illegible] Nuno Valente 5,5; Maniche 8 (43' st Couto sv), Costinha 6,5; Figo 7,5, Deco 6,5, Cristiano Ronaldo 7 (23' st Petit sv); Pauleta 5 (30' st Nuno Gomes sv).
Ct: Scolari 7

OLANDA (4-3-3) 1

Van der Sar 6; Reiziger 5,5, Stam 5,5, Bouma 5,5 (11' st Van der Vaart 5,5), Van Bronckhorst 5; Seedorf 5, Cocu 6, Davids 7; Overmars 6 (1' st Makaay 6), Van Nistelrooy 6, Robben 6 (36' st Van Hooijdonk sv).

Ct: Advocaat 5

Arbitro: Frisk (Sve) 6,5

[illegible]: pt 26' Cristiano Ronaldo; st 13' Maniche, 18' Jorge Andrade autogol.
Ammoniti: Cristiano Ronaldo, Overmars, Nuno Valente, Robben, Figo.
Spettatori: 46.679.

Van der Sar non può fare nulla quando Maniche scocca il tiro che va a insaccarsi accarezzando il palo più lontano

Olanda ko, Portogallo vicino al sogno

Cristiano Ronaldo e Maniche firmano l'impresa storica

[illegible] Baccantini
inviato a LISBONA

Nemmeno Eusebio era arrivato così in alto. Il Portogallo del fado e del dribbling sbuccia l'Olanda e si qualifica per la finale del campionato d'Europa per Nazioni. Affronterà, domenica, la vincente di Repubblica Ceca-Grecia. Il successo è legittimo, lo scarto sin troppo casto e l'evento, in rapporto al passato, colma un ritardo che per la scuola lusitana stava assumendo le dimensioni di una mortificante, e irreparabile, frustrazione. Il fattore campo, certo, ma non solo quello: il cuore, il carattere, le [illegible]. Figo ha dato la scossa, Cristiano Ronaldo [illegible] sbloccato il risultato, Maniche l'ha gratificato di un prodigio balistico: senza lo sciagurato campanile di Jorge Andrade e gli errori di mira di Pauleta e Deco (al 94') [illegible] qui a celebrare una vittoria straordinaria [illegible] anche sul piano dei numeri. Poca Olanda, davvero. Impacciata, imprecisa, feroce [illegible] Davids, [illegible] in Seedorf, velleitaria in Robben.

Laocoonte e i serpenti: la partita è questa. Le squadre si avvinghiano e si mordono. Due ali il Portogallo, due ali l'Olanda. La trama ne ricava arditi scossoni. Se Overmars va via due volte in dieci minuti a Nuno Valente, le torture che Figo e Cristiano Ronaldo infliggono a Van Bronckhorst e Reiziger sono meno plateali ma più raffinate. E' lotta senza quartiere, per ogni zolla, su ogni mischia. Fra Maniche e Davids, fra Costinha e Seedorf, fra Deco e Cocu. Pendono a sinistra, gli orange: Van Bronckhorst soffre l'orgoglio di Figo (ci provino un'altra volta, a sostituirmi), Robben, il giovane Holden di Advocaat, si arrende alle ruvide manette di Miguel.

L'Olanda sposta il nome, il Portogallo il gioco. Lascia venire [illegible] l'avversario e lo brucia sullo scatto. Splendida, al 9', l'azione che ricamano Ronaldo, Maniche, Deco e Figo: salva Stam, al pelo. Cocu si cimenta dal limite: brivido. Cristiano Ronaldo e Figo inaugurano la girandola, tu qui io lì, io qui tu lì. Due palle perse in attacco - la prima da Seedorf, la seconda da Van Nistelrooy - scatenano la classe di Figo. Sbagliano, i batavi, a spogliarsi troppo dal davanzale: o a farlo, senza assicurare la fune e un armadio. [illegible] Ronaldo a sfidare e duello Reizeger e a ricavare il primo corner della serata. [illegible] parabola di Deco ne scompiglia il ciuffo quanto basta, complice il piscio di Van Bronckhorst, a beffare Van der Sar.

La sfida s'impenna, Davids si sistema l'Olanda fra le trecce e carica a testa bassa: Overmars sparacchia alto, Seedorf è anticipato. Ora non si studia più, si gioca e basta. Il Portogallo sfrutta magistralmente le fasce, Deco-Maniche, cross, Pauleta solo, miracolo di Van der Sar. Tutti in piedi, all'Alvalade. Van Nistelrooy trova in Ricardo Carvalho e Jorge Andrade doganieri cinici e pignoli: e quando segna, al 39', è in fuorigioco (di poco). L'hombre del partido, come si dice in Spagna, per ora è Figo: povero Van Bronckhorst, stanato, ubriacato e salvato dal palo, un palo che ancora trema.

Alla ripresa, Advocaat richiama Overmars, uno dei meno peggio, e affianca Makaay a Van Nistelrooy. O meglio: costringe Makaay, punta-punta da quando gli hanno tolto il biberon, a fare l'Overmars... Frisk dirige con piglio anglosassone, insensibile ai dispetti che i protagonisti si fanno. Cristiano Ronaldo è una belva anche in difesa, grande chiusura su Makaay, l'Olanda cade nell'errore di sempre, porta palla al di là di quanto non la obblighi il risultato, e per un Davids indiavolato ci sono Stam e Seedorf che finiscono [illegible] nell'ingorgo.

Sul 2-0 la banda Scolari spreca e trema dopo l'autorete di Andrade Poi il trionfo e il delirio

Con Van Nistelrooy al posto di Pauleta, avremmo buttato la pasta da un pezzo: incredibile l'occasione che l'attaccante portoghese divora, al 9', e tu per tu con il portiere (direttamente su lancio di Ricardo). Van der Vaart avvicenda Bouma: non sembra, a essere sinceri, una svolta epocale, tanto più che, nel giro di due minuti, Maniche, il generoso e formidabile centrale del Porto, disegna dallo spigolo dell'area una improvvisa e arrogante traiettoria di destro che lascia basito Van der Sar. Il Portogallo merita tutto il vento che gli gonfia le vele, ma nel calcio non si può mai dire, ed ecco dal più insulso dei cross (Van Bronckhorst) nascere il più clamoroso degli autogol: Jorge Andrade, ter[illegible] dal respiro di Van Nistelrooy.

Scolari non ci pensa su: via Ronaldo, dentro Petit, e 4-4-2 con Figo-Pauleta in avanscoperta. Advocaat, nel frattempo, azzarda un 3-5-2 di maniera. Nuno Gomes per Pauleta, un classico; l'Olanda all'arrembaggio, un'esigenza. Però Van Nistelrooy distributore è [illegible] spreco; e Robben, «troppo» mancino. Figo getta tutto, talento e cuore, sui bulloni di Davids e Stam. Ne valeva [illegible] pena, e per i gradi che porta (è il capitano) e per l'obiettivo che, insieme alla truppa, ha centrato: la prima finale europea dal suo Paese.

Cristiano Ronaldo ha sbloccato il risultato: qui riceve i complimenti di Figo, ieri finalmente fra i migliori in campo

ANCORA UNA RETE PESANTE DEL NUOVO TALENTO

Tutta Lisbona acclama un ragazzo di 19 anni

dall'inviato a LISBONA

«Ro»: due [illegible] lettere per un prefisso che introduce calciatori di gran classe, stella che abbagliano. Rossi (Paolo) e Romario non giocano più. Ronaldo (il Fenomeno) e Ronaldinho qui mancano perché non sono europei. In compenso, in Portogallo c'è un tris di nuovi «Ro» che promette di segnare un'epoca.

Rooney, l'inglese, è il più giovane (19 anni a ottobre) ed è stato il primo a tornare a casa: con un piede infortunato ma [illegible] 4 gol in saccoccia. Gli altri due, il portoghese Ronaldo (Cristiano) e l'olandese Robben ieri sera si [illegible] contesi un posto in finale. Nato nel febbraio 1985 il primo, nel gennaio [illegible] il secondo: titolari più acerbi delle loro Nazionali, ma già capaci di essere decisivi, di rubare la ribalta a compagni più celebrati.

Ronaldo ha segnato un gol al debutto contro la Grecia: da subentrante è pure inutile. S'è guadagnato il posto dalla Spagna in poi: accelerazioni, finte, cross, assist e il rigore trasformato nella serie da brividi contro gli inglesi. Anche Robben [illegible] iniziato l'Europeo [illegible] panchina, ma il [illegible] innesto del secondo match ha dato una marcia in più agli Orange. E, senza tentennamenti, è stato proprio lui a realizzare il rigore decisivo contro la Svezia.

Ieri sera, il derby dei «Ro» [illegible] ha avuto storia. Poche, pochissime notizie dell'olandese, trovatosi subito male contro il grezzo ma efficace Miguel. Tanta roba, invece, per il guizzante Ronaldo, [illegible] con Figo spina piantata [illegible] fianchi dei tulipani. La prodezza, che incanala il match, al 26': si procura un corner e poi sfrutta il calcio dalla bandierina di Deco con un'incornata chirurgica, spuntando all'improvviso fra i paracarri olandesi.

La rivincita arriverà presto. Subito dopo Ferragosto, nel primo turno della Premiership: il Chelsea di Robben (prelevato dal Psv Eindhoven per 18,5 milioni di euro) contro il Manchester di Ronaldo.

Ma prima, molto prima, Cristiano Ronaldo avrà un altro appuntamento: [illegible] la [illegible]ria. Domenica lo aspetta la finale contro la vincente dell'altra semifinale, quella odierna tra l'outsider Grecia e la favoritissima Repubblica Ceca. Per il Portogallo e il suo giovane gioiello sarà l'occasione della vita, la prima finale in [illegible] grande torneo internazionale, per di più in casa, di fronte a migliaia di tifosi festanti e vestiti [illegible] rosso verde. E lui, Cristiano, vuole lasciare un altro segno vincente. [r. con.]

Figo torna galactico Davids cuore orange

inviato a LISBONA

PORTOGALLO

RICARDO 6. L'abbinata rigore parato-rigore segnato azzeccata contro gli inglesi gli ha regalato 6 giorni da [illegible] nazionale. [illegible] sera è tornato gregario. Sempre pronto, però.
MIGUEL 6,5. Robben e i suoi giochi di prestigio possono spaventare. Lui [illegible] b[illegible] e cattive per annientarlo. Dalla [illegible] parte, però, due volte Davids crea guai grossi. Nella ripresa, sullo [illegible]cio sfoggia volate micidiali. Forma atletica strepitosa.
RICARDO CARVALHO 6,5. E' solo alla nona presenza in Nazionale ma tutta l'Europa dei ricchi lo vuole e ha ragio[illegible]. Svetta [illegible]pre lui, [illegible] calma e sicurezza.
JORGE [illegible] 6. Gran duello con Van Nistelrooy. Vince lui, nel 1° tempo anche perché un fuorigioco di misura toglie un gol a Ruud. Poi, però, la sua disgraziata autorete regala mezz'ora di brividi non richiesti a tutto il Portogallo.
[illegible] VALENTE 5,5. In imbarazzo continuo con Overmars, l'olandese più brillante fin dall'avvio. Meglio nella ripresa.
MANICHE 8. Cresciuto in mezzo a 9 tra fratelli e sorelle è abituato agli spazi ristretti. Nella ressa del centrocampo fa il padrone. Sgobba ma cesella. Come quando inventa il 2-0 con un fendente che infiamma [illegible] paese intero. Un operaio al potere (43' st **Couto sv**).
COSTINHA 6,5. Nella seleçao co[illegible] nel Porto. Mister Utilità [illegible] vede poco ma è dappertutto. E non si stanca mai.
[illegible] 7,5. L'ultimo dei «galactícos» torna finalmente Real. La sostituzione contro l'Inghilterra e le polemiche, evidentemente, [illegible] hanno solleticato l'orgoglio del campione. Tritura [illegible] turno Van Bronckhorst, Reiziger e Cocu; vola sulle fasce e offre palloni d'oro. Inarrestabile. Il palo, al 41', gli nega un gol che sarebbe splendido e meritatissimo.
DECO 6,5. Cocu lo marca stretto. Lui svaria in [illegible] di spazi: spesso li trova [illegible] raramente li sfrutta a dovere. Quasi [illegible] volerlo, già al 6' inquieta Van der Sar con un malefico tiro-cross. Ronaldo gli deve una cena per quel corner al bacio solo da schiacciare in rete.
[illegible] RONALDO 7. Cerca di continuo il numero, raramente lo trova nonostante i cambi di corsia. Quel gol di testa (il 2° del suo Europeo da debuttante) vale oro (dal 23' st **Petit sv**).
PAULETA 5. Il «ciclone dell'Azzor[illegible] fa danni solo alla sua squadra. Ha 2 palloni per nobilitare [illegible] suo Europeo grigio, li [illegible]ma per far fare bella figura a Van der Sar (dal 30' st **Nuno Gomes sv**).

OLANDA

VAN DER SAR [illegible] Il pennellone che nessun juventino rimpiange fa [illegible] statua sul gol, [illegible] tutta la sua difesa. Poi è bravo due volte [illegible] evitare il raddoppio [illegible] Pauleta.
REIZIGER 6,5. Le ali rosaverdi fanno disastri, lui è quello più pronto a evitarli. In più spinge, si propone.
[illegible] 5,5. I portoghesi arrivano da tutte [illegible] parti, rapidi e con buone idee. Anche un fenomeno come lui può andare [illegible] tilt. Almeno tre ciccate nella ripresa.
BOUMA 5,5. Pauleta lo grazia due volte (dall' 11' st **Van der Vaart 5,5**. Non incide).
VAN BRONCKHORST 5. Serata da incubo. Saltato sempre da Figo, si dimentica Ronaldo sull'1-0.
SEEDORF 5. Trotterella in mezzo al campo in cerca di un lampo che non arriva. Palloni persi a iosa. Una serata che ha ricordato tanto i suoi tristi tempi interisti.
COCU 6. Prova a coprire, davanti alla difesa. L'affanno è evidente ma se la cavicchia col mestiere.
DAVIDS 7. L'ultimo a mollare, come sempre o quasi. Quantità di palloni rubati, una pressione continua. E due cross che nel 1° tempo meriterebbero di trovare compagni più pronti.
OVERMARS 6. Spara alto al volo al 28' il pallone dell'1-1. Per il resto, il suo lo fa, eccome, pungendo in continuazione da destra (dal 1' st **Makaay 6**).
VAN NISTELROOY 6. Oggi compie 28 anni, ma il gol che voleva dedicarsi ieri Frisk glielo annulla (giustamente) al 39'. Più sponda che ariete: qualcosa non ha funzionato in questa Olanda.
ROBBEN 5. Non pervenuto. Velleitario e nervoso, ininfluente anche nei calci piazzati che solitamente sa indirizzare con parabole velenose (dal 36' [illegible] Van [illegible] **eijdonk sv**).

L'ARBITRO SVIZZERO MEIER MINACCIATO DI MORTE [redacted] INGLESI

LISBONA. L'arbitro svizzero Urs Meier, «colpevole» [redacted] annullato un gol all'Inghilterra durante la partita persa ai rigori contro il Portogallo, ha ricevuto numerose minacce di morte e ora girerà con la scorta. Lo ha rivelato lo stesso Meier, rientrato mercoledì in patria. Meier e la sua famiglia saranno protetti a vista da forze di polizia [redacted] cantone dell'Argovia, e sarà messo sotto controllo anche il negozio di elettrodomestici di cui l'arbitro è proprietario. Meier ha raccontato di [redacted] davanti [redacted] sua, a Wurenlos, un'enorme bandiera inglese, collocata da inviati del tabloid «The Sun», che ha anche invitato i propri lettori a boicottare i prodotti svizzeri. Meier (nella foto) ha poi fatto sapere che altri mezzi d'informazione britannici hanno pubblicato la [redacted] e-mail personale, sulla quale gli sono già arrivati 16.000 messaggi, tra cui molti con toni minacciosi. Per questo la polizia ha deciso [redacted] proteggerlo. «Tutto ciò è inaccettabile - ha commenta[redacted] l'arbitro svizzero - e ha raggiunto proporzioni inammissibili. Con questa storia del gol annullato sono stati oltrepassati tutti i limiti». La compagna di Meier ha poi rivelato [redacted] fonte di [redacted] stata consigliata dalle forze dell'ordine «di prendere una vacanza in una località segreta, perché ci sono troppi matti in giro e non si sa mai...».

[redacted] SOGNO DI 77 SCOMMETTITORI, [redacted] PUNTARONO SULLA GRECIA [redacted] 100 [redacted] 1

ROMA. Giocare qualche euro e magari [redacted] mese dopo festeggiare un gruzzolo non certo da nababbi, ma sufficiente per [redacted] bella vacanza. Magari in Grecia. È quello che si aspettano i 77 scommettitori «folli» che prima di [redacted] 2004 [redacted] deciso [redacted] puntare [redacted] - a occhi chiusi - sulla vittoria finale della nazionale ellenica. Le giocate medie erano di 7 euro, [redacted] punte di 15, e i quotisti della [redacted] davano la vittoria della formazione greca a 100 contro 1. Alla vigilia delle semifinali la selezione ellenica era ancora considerata la meno accreditata delle quattro rimaste in gara (con quota per la vittoria finale 10 contro 1), ma quei pochi giocatori che avev[redacted] scelto il rischio fin all'inizio dell'Europeo sperano che il sogno continui: una vittoria della squadra del ct Rehhagel (nella foto) varrebbe circa 1.500 euro di vincita con una puntata [redacted] volte inferiore. Per la maggior parte degli sc[redacted]ttitori italiani, tuttavia, resta la Repubblica Ceca la favorita per il titolo continentale. Sono stati circa 40 i milioni di euro giocati alla Snai: su Nedved e compagni hanno giocato il 38,5% degli scommettitori, a Portogallo e Olanda vanno un [redacted] di scelte a testa, solo il 10,3% hanno invece creduto fino in fondo alla Grecia: le puntate totali sugli ellenici sono [redacted] migliaio, ma pochi si erano sbilanciati in tal senso fin dall'inizio del torneo.

CECHI FAVORITI CONTRO I GRECI, KARAGOUNIS NON LI TEME: SEGNIAMO SEMPRE ALMENO UN GOL

Collina tra Nedved e la finale

Un'altra ammonizione e scatterà la squalifica

Roberto Condio
Inviato a LISBONA

Il [redacted] dei greci e il fischietto di Collina. Sono questi gli ostacoli che separano Pavel Nedved, Pallone d'Oro e capitano della Repubblica Ceca, da una finale europea che compenserebbe quella di Champions League persa 13 mesi fa per colpa di una squalifica che più [redacted] poteva essere. Lo juventino è diffidato: sa che un altro «giallo» potrebbe dargli la delusione più grande della carriera. Per questo ha vissuto una vigilia nervosissima. Poche parole e totale [redacted]trazione su una semifinale da vincere senza cadere nelle provocazioni dei greci, [redacted] tirare indietro la gamba ma pure cercando di evitare il cartellino del miglior arbitro del mondo; quel Collina che però, secondo i cechi, fu tra i principali responsabili dell'immediata eliminazione dall'Europeo [redacted] con il rigore che fruttò l'1-0 decisivo all'Olanda padrona di casa.

«Giocherò al massimo, come impone [redacted] semifinale europea», dice Nedved. Giusto così. Anche perché non [redacted] scritto da nessuna parte che il biglietto per la finale (sarebbe la terza in 28 anni) sia già nelle mani dei cechi. Le 4 vittorie su [redacted] partite, le prodezze in [redacted] del capocannoniere Baros e i colpi di genio di Poborsky, Rosicky e Nedved sono ottime credenziali che però non bastano per scongiurare sorprese. Anche [redacted] il ct Bruckner ieri si è sbilanciato: «Abbiamo il 50% di possibilità [redacted] vincere il titolo».

I greci dello scaltro Rehhagel [redacted] lì, in agguato. Pronti a colpire, come hanno già fatto [redacted] Portogallo, Spagna e Francia. Sono il blocco più solido dell'Europeo. Nelle ultime 10 partite ufficiali hanno incassato appena 4 reti: una al 93' contro i portoghesi sul 2-0, [redacted] su sciagurato passaggio indietro di Kapsis contro gli spagnoli e due contro i russi quando lo storico traguardo del passaggio [redacted] quarti ormai a portata di mano ne aveva fatto calare concentrazione e determinazione per 40'. «Dicono che siamo [redacted] squadra che pensa solo a difendersi - osserva l'interi[redacted] Karagounis -. E allora come [redacted] almeno [redacted] gol lo segniamo sempre?».

Se possibile, la Grecia dei miracoli stasera promette di [redacted] ancora più [redacted] del solito. Avrà l'appoggio di 10 mila tif[redacted] che per sostenerla hanno esaurito in patria e a Oporto le riserve di bandiere e magliette. «Non abbiamo nulla da perdere», proclama il romanista Dellas, dominatore della difesa dopo [redacted] stagione giallorossa da fantasma. Da perdere hanno, invece: ci sono un sacco di soldi in ballo. Tra federa[redacted] governo il montepremi [redacted] a disposizione è già di 4 milioni [redacted] euro, [redacted] dividere per i [redacted] convocati (174 mila ciascuno, quindi). [redacted] i giocatori hanno chiesto almeno [redacted] mila euro a testa. E la cifra salirà ancora, in caso di finale. «La nostra federazione ha incassato 10,4 milioni di euro per l'ingresso in semifinale - hanno osservato i "sindacalisti" del team - meritiamo una fetta maggiore della torta».

Si troverà un accordo. Ben più complicato [redacted] invece il caso che da martedì sera turba i 5 giocatori dell'Aek e soprattutto Nikolaidis, che del club ateniese avrebbe dovuto diventare presidente dopo l'Europeo. Il tribunale della capitale ha infatti negato all'Aek la possibilità di spalmare gran parte dei suoi 110 milioni di euro di debiti, «condono» sul quale la cordata di Nikolaidis aveva puntato per comprare la società. L'Aek ora rischia seriamente il fallimento. «Brutta storia - ha commentato capitan Zagorakis - ci penseremo a partire da lunedì, però. Prima abbiamo un capolavoro da completare».

Brutta storia, che contribuisce a minare un clima non più idilliaco. Anche Rehhagel [redacted] ha dato i primi [redacted]i di nervosismo, [redacted]dendo verbalmente in conferenza stampa un cronista ellenico che gli aveva chiesto: [redacted] vero che dopo la vittoria sulla Francia è entrato negli spogliatoi gridando ai suoi giocatori "Il kaiser sono io"?».

RAIUNO ore 20,45

	Grecia (4-4-1-1)	Rep. Ceca (4-1-3-2)	
1	NIKOPOLIDIS	CECH	1
2	SEITARIDIS	GRYGERA	2
19	KAPSIS	HUJFALUSI	[redacted]
5	DELLAS	BOLF	5
14	FYSSAS	JANKULOVSKI	6
[redacted]		GALASEK	8
20	[redacted]	POBORSKY	8
6	[redacted]	ROSICKY	10
7	ZAGORAKIS	NEDVED	11
8	CHARISTEAS	[redacted]	[redacted]
15	VRYZAS	KOLLER	9
	REHHAGEL	All. BRUCKNER	
	Arbitro: COLLINA (Italia)		

A DISPOSIZIONE: Grecia: 12 Chalkias; 13 Katergiannakis; [redacted] Goumas; 4 Dabizas; 3 Venetidis; 17 Georgiadis; [redacted] Kafes; [redacted] Tsiartas; 23 Lakis; 21 Katsouranis; 11 Nikolaidis; [redacted] Papadopoulos. **Rep. Ceca:** 16 Blazek; 23 Kinsky; 17 Huebschman; [redacted] Jiranek; 3 Mares; [redacted] Rozehnal; 20 Plasil; [redacted] Smicer; 19 Tyce; [redacted] Vachousek; [redacted] Heinz; 12 Lokvenc.

Stasera a Oporto Nedved non tirerà la gamba indietro: «Giocherò al massimo, come impone una semifinale europea»

IL DIRETTORE GENERALE OLSSON GONGOLA PER IL SUCCESSO DI EURO 2004 E BACCHETTA LA NOSTRA FEDERAZIONE

L'Uefa ammette: è vero, [redacted] gioca troppo

«Invece di ridurre le partite l'Italia ha allargato la serie A»

Lars-Christer Olsson: «Per ridurre gli impegni stagionali, l'Uefa ha rivisto la formula di Champions League, tagliando quattro partite»

intervista
Roberto Beccantini
inviato a LISBONA

Svedese [redacted] neutrale. Almeno per una sera. E, soprattutto, lontano dal luogo del «delitto». Lars-Christer Olsson, direttore generale dell'Uefa, accetta la provocazione: «Ho i testimoni: [redacted] alle 19,45 ero a Guimaraes per Italia-Bulgaria. Naturalmente ho poi saputo del pareggio per 2-2 tra la Svezia [redacted] la Danimarca. Un [redacted]mento? Non penso a un accordo preventivo, penso piuttosto a una tacita intesa maturata agli sgoccio[redacted] del match come conseguenza di un risultato che avrebbe fatto la fortuna di entrambe. In questi casi, [redacted]e sbrigarsela con le proprie forze e cioè: non arrivare all'ultimo ostacolo con l'acqua alla gola. Chi sbaglia paga: e l'Italia qualcosa ha sbagliato, o no?».

Martedì si è riunito il comitato esecutivo (con toccata e fuga di Fr[redacted] Carraro): novità, indiscrezioni?

«L'Europeo procede alla grande sotto tutti i punti di vista: tecnico, ambientale, televisivo. Una delle edizioni migliori, direi: se non la migliore in assoluto. L'audience tv, per esempio: le partite della prima fase hanno toccato quota 645 milioni spettatori - e parlo dei mercati europei più sensibili, non [redacted] mondo intero - con un incremento [redacted] 26 per cento rispetto alle gare conclusive del 2000 (Belgio & Olanda)».

E sul fronte della lotta al doping?

«Un solo caso acclarato, quello [redacted] croato Olic, risolto con una multa alla luce dei documenti presentati dalla federazione coinvolta. Alla vigilia, abbiamo testato tutte e 16 le Nazionali; e durante la competizione, controlliamo ogni partita e due giocatori per squadra. L'antidoping è [redacted] dei nostri cavalli di battaglia. Di sicuro, incrementeremo i controlli a sorpresa».

Gli arbitri?

«Eccellenti. E il gol di Campbell, che Meier annullò durante la partita Portogallo-Inghilterra, non era regolare (per fallo di Terry sul portiere, ndr). Gli inglesi hanno perso la testa, ma avevano - e hanno - torto marcio».

Secondo alcuni, si gioca troppo.

«L'Uefa ha ritoccato la formula della Champions League, tagliando quattro partite. [redacted] abbiamo discusso con i presidenti federali: il format dei campionati è di esclusiva competenza delle [redacted] e delle singole leghe. Temo anch'io che [redacted] giochi troppo e che questo vada a discapito della salute degli atleti. Noi, però, non possiamo imporre nulla: possiamo al massimo consigliare. Anche l'Italia, del resto, ha deciso di passare da [redacted] a 20 squadre: e questo mentre da più parti si invoca di abbassare il tiro e limare il peso dei tornei».

A proposito di Italia: a che punto sono le licenze Uefa di Lazio, Parma [redacted] Roma?

«La certificazione richiesta alla Figc è in regola. Dunque, nessun problema. In materia d'iscrizione, i nostri parametri s[redacted] meno [redacted]di dei vostri. E poi la legge è legge: se in Italia vige [redacted] decreto spalmadebiti, beati voi. Finora abbiamo escluso dalle coppe 2004-2006 soltanto i club del Kazakistan».

A quando un calendario che ponga Europa e Sud Ameri[redacted] sullo stesso piano?

«Trovare una soluzione non [redacted] facile. Ci stiamo lavorando [redacted] anni. Così come [redacted] anni stiamo lavorando per determinare [redacted] equilibrio accettabile fra giocatori "nazionali" [redacted] stranieri. Con il doping, sono gli argomenti in cima alla nostra agenda».

LA PROCURA PRESENTA L'ISTANZA. PESANO SOPRATTUTTO I DEBITI CON LO STATO (30 MILIONI)

Napoli, chiesto [redacted] fallimento: ma arriva Gaucci

Compra il club e dà la panchina a Cosmi. Se il Perugia resta in B, pronto Gheddafi jr

Mario Mariano
PERUGIA

Il Napoli è a un passo dal baratro: il [redacted] Vincenzo Piscitelli ha presentato ieri sera una istanza di fallimento della società davanti al collegio [redacted] settima sezione fallimentare. Il magistrato della sezione affari civili della procura napoletana ha adottato la decisio[redacted] al termine di un approfondito [redacted] situazione societaria e ha [redacted]o l'accento sulla grave situazione di insolvenza del club, di cui avrebbe preso [redacted] nel corso dell'udienza di ieri lo [redacted] amministratore unico Paolo Bellamio, e che appare allo stato difficilmente sanabile.

La Procura, inoltre, ha manife[redacted] esplicite perplessità sul pia[redacted] Gaucci, per una serie [redacted] ragioni che vanno dall'assenza [redacted] garanzie per i creditori, all'incertez[redacted] interno alla possibilità che la Federazione consenta la cessione del ramo d'azienda. Tra [redacted] considerazioni fatte dalla procura [redacted] che il forte debito contratto [redacted] lo Stato per [redacted] non pagate (la stima è sui [redacted] milioni di euro).

Tutto questo, [redacted] ha ovviamente fermato il progetto di Gaucci. Dalle spiagge della Sardegna alla [redacted]ia di Posillipo: con un blitz dei suoi, il leader del Perugia è diventato il nuovo proprietario del club che fu di Maradona: la formula prevede il pagamento di [redacted] milioni di euro in cinque anni, con l'aggiunta di 21 milioni per il riscatto finale. In definitiva Gaucci ha preso in affitto la gestione del Napoli; una specie di leasing su cui ha dovuto lavorare l'avvocato Giovanni Bruno, a cui Gaucci aveva dato mandato pieno nella trattativa. Non c'è stato bisogno [redacted] rivolgersi alla magistratura ordinaria, come si era paventato in un primo momento.

Adesso Gaucci potrebbe trovarsi sulla propria strada Franco Carraro. Con il presidente della Figc ci fu un braccio di ferro l'anno scorso quando Gaucci guidava il Catania; adesso occorre il placet della Federazione a tutta l'operazione portata [redacted] termine, ma il patron [redacted] ha dubbi: «Vincerò anche questa battaglia. Car[redacted] ha trovato anche questa volta pane per i suoi denti». A Gaucci non piace [redacted] vincere, adora stravincere. [redacted] ecco, allo[redacted] l'insistenza perché il Perugia venga ripescato. [redacted] caso, Gaucci conta di poter gestire sia il Napoli che il club umbro. Ma se invece la squadra dovesse restare in B, allora sarebbe cosa fatta il passaggio di consegne, la cessione [redacted] pacchetto azionario ad Al [redacted] Gheddafi, che resterebbe come calciatore ma al tempo stesso si occuperebbe direttamente della gestione [redacted].

Se invece il Perugia [redacted] ripescato, allora Gaucci cederebbe [redacted] società ai figli Alessandro e Riccardo e, in questo caso, [redacted] sarebbe conflitto di interesse [redacted] il Napoli che partecipa al campionato di Serie B. Gaucci ha sempre strategie precise, pronto, però a cambiamenti in corsa. Adesso sta pensando di portare Serse Cosmi al Napoli. Cosmi, impegnato co[redacted] commentatore tv [redacted]li Europei in Portogallo, ha dato un'adesione di massima a sedersi sulla panchina [redacted] Napoli, chiedendo [redacted] ritocco economico e, stavolta, precise garanzie di carattere tecnico.

Luciano Gaucci nella sede del Napoli, sotto lo stemma della società partenopea

Addio a Perricone Raccontò lo sport e riuscì ad amarlo

TORINO. Falciato da [redacted] moto sotto [redacted] Ludovico Perricone ha concluso la [redacted] corsa. [redacted] esperienze giovanili nel mezzofondo l'avevano spinto ad approfondire i misteri dello sport, a diventare giornalista. Partì da Tuttosport. Poi l'approdo alla [redacted] del Popolo, poi altri giornali e ancora Tuttosport come vicedirettore: il suo percorso professionale [redacted] stato marcato dal gusto della sfida, i suoi articoli segnati dalla ricerca costante dell'uomo, della donna che stavano nascosti dietro il risultato. Sara Simeoni per Ludovico è stata il massimo, ne scrisse con dol[redacted] e competenza forse come nessun altro. Proprio pochi mesi fa aveva pubblicato il suo ultimo libro, dedicato ai figli Federica, Flavia e [redacted]: «Alla ricerca dello sport perdu[redacted]. Rievocava i grandi momenti, da [redacted], che l'avevano avuto come testimone. Quasi un testamento. Ma a 69 [redacted] Ludovico Perricone aveva ancora molte cose da dire. [g. ro.]

LE [illegible] DEL CDA DEL [illegible] DELL'INTERNO

Giovanni Sarlo e Salvatore Longo

Polizia, Sarlo e Longo promossi questori Entro fine mese per loro una nuova sede

■ Salvatore Longo, questore vicario [illegible] Torino, e Giovanni Sarlo, dirigente dell'Ufficio Digos torinese, [illegible] sono [illegible] nominati questori dal consiglio di Amministrazione [illegible] polizia. Entro la fine del [illegible] dovrebbe essere decisa la sede presso la quale dovranno prendere [illegible]io. Catanese d'origine Longo, napoletano Sarlo, entrambi i funziona- [illegible] [illegible] profondamente legati alla città, [illegible] hanno lavorato per anni in settori chiave della polizia, ricoprendo incarichi delicati e prestigiosi. Riservato il primo, più aperto il secondo, entrambi si sono guadagnati sul campo la stima e l'affetto di superiori, colleghi e sottoposti. Differenti, invece, sono le carriere. Per anni, Salvatore Longo, a Torino, [illegible] ricoperto incarichi di Squadra mobile, passando dalle [illegible] narcotici, buoncostume ed omicidi. [illegible] [illegible] capo della Mobile, dieci anni fa, è stato trasferito [illegible] Catania, la sua città natale. Nel 1996 è ritornato [illegible] Torino, passando attraverso [illegible] dirigenza dell'ufficio immigrazione e della polizia scientifica, per arrivare poi all'incarico di [illegible] Il nome di Giovanni Sarlo, invece, è indissolubilmente legato [illegible] Digos subalpina, agli Anni di piombo, alle grandi inchieste sul terrorismo, da Prima Linea alle Brigate Rosse, agli arresti di personaggi eccellenti del mondo dell'eversione. Dal 93'al [illegible] è già dirigente dell'ufficio politico torinese. Nel 1997 va [illegible] Roma a dirigere la Divisione antiterrorismo di destra [illegible] ministero dell'Interno. L'anno dopo rientra in città. Prima si occupa dell'Ufficio p[illegible] generale, poi ritorna nuovamente [illegible] guida della Digos, che ha cresciuto e plasmata a sua immagine, dove la gente lavora in silenzio e senza mai fare troppa pubblicità dell'attività che viene svolta.
Sempre ieri, [illegible] stati nominati primi Dirigenti Giuseppa Territo, [illegible] Polfer torinese [illegible] Cesare Capocasa, capo della stradale. Sono stati infine promossi Vice questori aggiunti, Luigi Mitola, dirigente [illegible] sezione antirapine della Mobile, Marco Basile, capo della omicidi, Alberto Somma, responsabile dell'antidroga, Michele Mollo, Roberta Lograno [illegible] Francesca Guida, funzionari dell' Ufficio di Gabinetto.

RISCHIAVA DI MORIRE PER UNA RARISSIMA FORMA TUMORALE

Dichiarato inoperabile è salvato alle Molinette

L'eccezionale intervento è stato compiuto dalle équipe dei reparti di oncologia e cardiochirurgia: è stato asportato un cancro del peso di due chili che si estendeva dal rene sinistro fino all'atrio del cuore

L'intervento è stato compiuto dalle équipe dei professori Antonio Maria Calafiore (in alto) e Antonio Mussa

Grazia Longo

Per i medici di diversi ospedali italiani era considerato un moribondo, per una forma rarissima di cancro esteso dal [illegible] sinistro al [illegible] [illegible] per [illegible] operato alle Molinette - l'unico disposto [illegible] intervenire chirurgicamente - è come morto per venti minuti, perché per aprirgli il cuore gli hanno bloccato la circolazione del sangue. L'asportazione del tumore - una massa complessiva di due chili che aveva invaso il rene e, attraverso la [illegible] renale e la cava, si era esteso con una proboscide fino all'atrio cardia- [illegible] destro - è perfettamente riuscita [illegible] le probabilità di vita superano i 10 anni.

Il paziente è un dirigente Fiat in pensione di [illegible] anni, ancora sotto osservazione in rianimazione [illegible] la fase postoperatoria. L'intervento record - pochissimi i precedenti negli Stati Uniti e in Giappone - è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'équipe del professor Antonio Mussa, direttore della scuola oncologica delle Molinette, [illegible] la squadra dei cardiochirurghi diretti dal professor Antonio Maria Calafiore.

Dieci ore di camera operatoria, dalle [illegible] alle 18 di lunedì scorso - per la divulgazione [illegible] [illegible]nizia i medici hanno preferito aspettare 48 ore - e soprattutto un'attività interdisciplinare che, come ricorda il professor Mussa «ha pochi rivali in Europa». «Molti istituti oncologici italiani avevano rifiutato l'intervento per la sua complessità - aggiunge Mussa - fra l' altro c'erano 80 probabilità su 100 che [illegible] paziente non sopravvivesse. [illegible] abbiamo potuto eseguirlo grazie all'ottima intesa organizzativa e tecnica, consentita dall'organizzazione [illegible] Molinette».

Accanto al professor Mussa la sua équipe di chirurghi oncologici, il professor Sergio Sandrucci, il dottor Pietro Fenier Suffat [illegible] il dottor Baudolino Mussa e il cardiochirurgo Giorgio Trucano [illegible] il suo primario, professor Calafiore, occludendo le vene sovraepatiche e la cava sottorenale. Diverse [illegible] articolare le varie tappe dell'intervento, complicato dall'estensione della massa tumorale che, a livello renale, aveva raggiunto aveva raggiunto le dimensioni di 10 cm per 11 e di 4,5 cm per [illegible] a livello cardiaco.

I chirurghi oncologici hanno dapprima asportato il rene sinistro e la milza, poi [illegible] intervenuti i cardiochirurghi che hanno [illegible] messo in circolazione extracorporea il paziente, fermato il cuore, aperto l'atrio destro [illegible] esportato il resto [illegible] [illegible] tumorale che si [illegible] installata nel cuore e aveva la dimensione di una pallina da tennis.

Il cancro, nonostante l'enor- [illegible] lunghezza, non si era fortunatamente infiltrato nei tessuti, ma vi era poggiato sopra. I chirurghi hanno quindi proceduto staccandolo, scollandolo progressivamente dalle varie parti sulle quali si era esteso. In molti casi, gli organi dei malati di cancro sono tempestati dalle metastasi, ma in questa circostanza si trattava di tessuto tumorale vero e proprio. Talmente lungo da [illegible] anche occluso le vene sovraepatiche e la cava sottorenale. «Il pensionato mostrava, tra i vari disturbi, anche quelli simili alle vittime [illegible] cirrosi epatica - sottolinea Mussa -. È ancora presto per affermare [illegible] sarà sottoposto [illegible] [illegible] o chemio terapia, in ogni caso sarà applicato il protocollo oncologico».

La straordinarietà dell'operazione, inoltre, risiede nella parte che riguarda il [illegible]. «Mentre una trombosi cavale [illegible] tumore renale è più frequen- [illegible] - ribadisce il professor Calafiore - [illegible] più frequente, rarissi- [illegible] [illegible] questa forma di trombosi cardiaca. Il tumore si era insinuato nell'atri destro del [illegible] [illegible] abbiamo dovuto aprire l'orga- [illegible] senza che vi arrivasse sangue. Per questo abbiamo dovuto bloccare la circolazione sanguigna, inducendo il paziente in ipotermia profonda».

Determinante, quindi, per l'esito dell'operazione il coordinamento tra le due diverse équipe della Molinette, primo ospedale del Piemonte, terzo del Paese. «La nostra cittadella è tra le prime in Europa - conclude il professor Mussa -. [illegible] successo che non potrà [illegible] crescere, anche in vista degli ottimi risultati che stiamo ottenendo sul fronte della [illegible] di un vaccino contro [illegible] cancro. Credo che già entro un anno saremo in grado di produrre risultati sorprendenti».

IL DELITTO DELLA DONNA SULL'EX 460: LA PROCURA CHIEDE IL RINVIO A GIUDIZIO DELL'INDAGATO

«Clelia è stata uccisa dal camionista»

Lodovico Poletto

Sospettato, indagato, rinchiuso in [illegible]ere già per un altro omicidio e adesso anche pronto ad entrare in un'aula di giustizia per rispondere di un secondo delitto.

Antonino Spanò, 47 anni, l'autotrasportatore torinese sospettato di [illegible] ammazzato, due anni fa, una donna [illegible] Feletto, Clelia Rossi, 38 anni, giovedì prossimo comparirà davanti al gup, Paola Trovati. Il pm Giuseppe Riccaboni ne ha, infatti, chiesto il rinvio a giudizio: [illegible] [illegible] di lui ci sarebbero una raffica di elementi raccolti dai carabinieri in mesi di indagini: dalle intercettazioni nel carcere alle analisi sia dei tabulati telefonici sia del traffico sulle celle nell'area attorno al luogo del delitto: una piazzola di sosta sulla statale 460, tra Lombardore e Leinì.

Per il magistrato che ha coordinato l'inchiesta non ci sono dubbi: fu proprio Antonino Spanò a sferrare quelle 16 coltellate - almeno due delle quali mortali - a quella donna che, il mattino del [illegible] novembre 2001, [illegible] volante [illegible] [illegible] utilitaria andava [illegible] lavorare [illegible] Torino.

Il delitto fu commesso il 15 novembre 2001

Come abbia fatto l'assassino [illegible] convincere Clelia Rossi [illegible] fermarsi su quella [illegible]a, [illegible] per quale ragione abbia poi infierito in quel modo sul suo corpo, questi sono aspetti [illegible] in parte da chiarire. Ma alcune intercettazioni in carcere non lascerebbero spazio a dubbi. [illegible] talune frasi, che erano state formulate in relazione all'assassinio della Torgnaur, sono state poste erroneamente in relazione con l'omicidio Rossi [illegible] detto l'avvocato difensore [illegible] di Spanò, Antonio Mencobello, il giorno dopo la notifica in carcere dell'ordinanza di custodia. «E ci sono anche traduzioni imprecise del palermitano: sono tutti elementi sui quali rifletteremo» aveva detto sempre allora Mencobello.

Oggi, la [illegible] posizione [illegible] cambiata di poco, ma sostiene sempre la necessità di andare a giudizio, rinunciando alla strada costellata da sconti di pena dei riti abbreviati.

L'accusa sostiene pure che Spanò tentò [illegible] confondere le acque, [illegible] incolpare di quel delitto il suo socio in affari, Francesco Rizzi. Come? Effettuando quattro telefonate anonime (dal [illegible] novembre [illegible] 6 [illegible] dicembre) [illegible] carabinieri di Chivasso, ai loro colleghi di Leinì e al 112, fornendo una descrizione fisica del [illegible] socio [illegible] affari, numero di targa del [illegible] posseduto e raccontando con certezza di averlo visto quella mattina sulla piazzola dove la povera Clelia Rossi venne [illegible] uccisa.

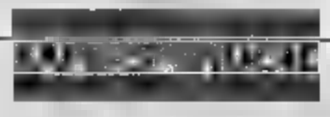
In aula, giovedì, ci sarà anche il marito della vittima, Adriano Peri che, venduta la casa di Feletto, oggi vive [illegible] la figlia [illegible] un'altra parte. Assistito dall'avvocato Roberto Macchia [illegible] costituirà parte civile. E lo stesso faranno anche i parenti di Clelia, che saranno, [illegible] [illegible] sentati dall'avvocato Loredana Gemelli.

Antonino Spanò, già condannato [illegible] 21 [illegible] per l'omicidio della direttrice [illegible] supermerca- [illegible] «A&O» [illegible] Morgex, accoltellata [illegible] la sera del [illegible] gennaio [illegible] nel cortile della sua casa di La Salle, in frazione Derby, adesso è rinchiuso nel carcere di Biella. E continua [illegible] negare di aver [illegible] avuto che fare con la mamma di Feletto, massacrata in un mattino di novembre.

Antonino Spanò, 47 anni, giovedì comparirà davanti al Gup con l'accusa di aver ucciso a coltellate [illegible] donna di Feletto due anni fa

[illegible]

L'uomo è già in carcere per un delitto commesso in Valle d'Aosta
La donna fu assassinata con 16 coltellate
Ma il movente non è ancora chiarito
[illegible] il camionista continua a negare le accuse



Simonetta

Il contratto della custode e le ore di reperibilità

L nuovo contratto di lavoro per i custodi degli stabili [illegible] stato reso noto [illegible] dicembre 2003, ma qualche dubbio è [illegible] tra i condomini e alcuni si sono rivolti [illegible] noi per ulteriori spiegazioni.

Scrive Francesco: «L'amministratore del nostro condominio nel dicembre del 2003, in una riunione informale, ci ha comunicato il nuovo orario di servizio della custode ridotto da [illegible] [illegible] 48 [illegible] settimanali. [illegible] ha però contemporaneamente indicato le ore di reperibilità previste in sostituzione della riduzione di orario di servizio introdotta nel nuovo contratto vigente. Per questa omissione la custode ha usufruito dell'orario di servizio ridotto, [illegible] non ha effettuato per tutto il [illegible] e di gennaio e a tutt'oggi (la lettera è di febbraio scorso) le [illegible] di reperibilità previste. Le [illegible] richieste di spiegazioni inviate all'amministratore non hanno avuto risposta. Desidero sapere quali azioni posso personalmente intraprendere nei confronti dell'amministratore che approfitta dell'inerzia degli altri condomini».

L'avvocato Lorenzo Profeta spiega: «Il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da proprietari di fabbricati (1-12-03 - 31-12-06) fissa all'articolo 37 la durata settimanale dell'orario in 48 ore distribuite nell'arco di sei giorni, nell'ambito di un nastro orario compreso tra le ore 7 e le [illegible] 20 [illegible] giorni non festivi; non può [illegible] frazionato giornalmente in più di due periodi separati da un intervalli non superiore alle 3 ore. Se il lavoratore presta servizio alla domenica [illegible] [illegible] festività (con riposo se[illegible] in altra giornata) l'orario di apertura non può protrarsi oltre le ore 14.

«La reperibilità è regolata dall'articolo 40. Essa è obbligatoria, ma il condominio deve dotare il portiere di [illegible] idonei di comunicazione e indicare le persone specificatamente incaricate di attivare le chiamate di reperibilità: la reperibilità deve essere assicurata giornalmente e/o settimanalmente nel tetto massimo di 12 ore settimanali su sei giorni la settimana e per 48 settimane all'anno (esclusi il giorno di riposo settimanale, le festività e i periodi di ferie).

«Ciò premesso, ecco il mio parere. Poiché rientra nelle attribuzioni dell'amministratore - che assume a tutti gli effetti la veste di datore di lavoro - disciplinare in base alle norme del [illegible] la prestazione del servizio di portiera[illegible] (quindi anche l'orario di lavoro del dipendente), lo stesso amministratore avrebbe dovuto concordare e stabilire con il portiere le ore giornaliere [illegible] reperibilità (che ha carattere obbligatorio) nel tetto massimo di 12 ore settimanali su sei giorni la settimana, escluse domeniche, festività e ferie, [illegible] di idonei mezzi [illegible] comunicazione e indicando ai condomini le persone incaricate di attivare le chiamate di reperibilità. Se a ciò non ha provveduto, ha mancato evidentemente ai propri doveri e quin- [illegible] dovrà risponderne al condominio che potrà sanzionare il [illegible] inadempimento. Ciascun condomino che si ritenga danneggiato dall'inerzia dell'amministratore potrà attivarsi in sede [illegible]mbleare portando il caso all'attenzione degli altri condomini. Un'azione di responsabilità in sede giudiziaria pare piuttosto problematica».

★ Scrive un geometra che amministra un condominio nel torinese : «Nello stabile da me amministrato si è verificata un'infiltrazione di acqua [illegible] tetto con conseguenti danni al condominio sottostante. I danni sono stati riconosciuti e liquidati al danneggiato. Chiedo se le spese di indennizzo devono essere ripartite tra tutti i condomini o se deve essere escluso il danneggiato. Secondo [illegible] anche lui risulta parte del condominio cui fare carico del danno».

«Il danno a proprietà esclusiva causato da omessa manutenzione o riparazione [illegible] parti [illegible] impianti comuni - spiega il legale - va risarcito, al condominio [illegible] ha subito il danno, da parte di tutti i condomini compreso lo stesso danneggia[illegible] per la sua quota in base alle quote millesimali di comproprietà».

simonetta.conti@lastampa.it

GHIGO ALL'INAUGURAZIONE

«Ora il Valletta diventa un fiore all'occhiello»

«Il simbolo del degrado [illegible] divenuto uno dei fiori all'occhiello di cui si può vantare la Sanità piemontese. Ci siamo assunti questa responsabilità, abbiamo stretto i denti e [illegible] siamo riusciti». Con queste parole [illegible] presidente della Regione Enzo Ghigo, [illegible] il recupero del presidio ospedaliero «Vittorio Valletta», inaugurato ieri [illegible] a Torino dopo [illegible] anni dalla posa della prima pietra.

«Il percorso - sottolinea - non è [illegible] semplice. C'era un problema di proprietà dell'immobile, e abbiamo dovuto acquistarlo. Lo abbiamo fatto nel 1996, ritrovandoci [illegible] una struttura che [illegible] stava deteriorando. Ci siamo messi al lavoro, [illegible] con la collaborazione [illegible] tutti siamo riusciti [illegible] trasformare questo pos[illegible] da luogo della vergogna [illegible] luogo dell'orgoglio». Ghigo conclude: «La Regione e tutti gli operatori dell'Asl 1, con il loro lavoro e la convinzione che li ha sempre sostenuti, hanno fatto sì che in tre anni e mezzo sia stata [illegible]terminata un' opera che era stata ferma per 35 anni».

Studio Massaggi
"Club 66"
PERSONALE MASCHILE
TRATTAMENTI PER UOMO - DONNA
• OLISTICI - ESTETICI VISO
• CORPO RASSODANTI - TONIFICANTI - SPORTIVI
• RIFLESSOLOGIA PLANTARE - CERETTE
• DEPILAZIONI - RELAX E ANTISTRESS
• AYURVEDICI PERSONALIZZATI
IMMINENTE APERTURA NUOVA SALETTA
FITNESS - SOLARIUM
COSTO DI UN TRATTAMENTO ESTETICO [illegible] 30

Orario dal lun/dom 8-24
[illegible] riceve previo app.
Info: Simone 011.8391675 - 3462407958
Via Artisti 1 Torino Centro
Ingresso riservato ai soci

Dalle pesche alle castagne e ai funghi, fino alle sedie impagliate. Tanti prodotti da riscoprire nei piccoli centri rurali

«Intorno al lago», otto comuni fra tradizioni e golosità

La rassegna, lungo l'arco dell'anno, fa tappa nel Biellese e nel Canavese

La Comunità collinare intorno al Lago nasce dalla volontà di otto [illegible] che sorgono sulle [illegible] o nelle vicinanze [illegible] Lago di Viverone, con il desiderio di condividere con il maggior numero possibile di visitatori, buongustai, appassionati di natura e [illegible] un territorio unico, diverso, accattivante e di grande fascino. I comuni coinvolti nella comunità sono Viverone, Piverone, Settimo Rottaro, Cossano, Azeglio, Maglione e Palazzo Canavese; ognuno di questi paesi conferisce alla Comunità un aspetto particolare, una peculiarità che rende unica l'esperienza del visitatore, che si trova immerso in un universo a pochi chilometri dai grandi centri urbani [illegible] Ivrea, Biella, Torino o Milano. Viverone è da anni un apprezzato centro turistico che mette a disposizione spiagge, centri velici e per l'affitto di imbarcazioni, alberghi, ristoranti, campeggi e quant'altro serve per un weekend indimenticabile o per soggiorni più lunghi sulle sponde del maggio[illegible] lago del Canavese; un'interessante alternativa alle affollate spiagge estive dei litorali italiani.

Non mancano spunti degni di nota anche agli appassionati dei paesaggi incontaminati, con decine di sentieri di campagna e strade costeggianti corsi d'acqua che si perdono [illegible] i boschi di acacie, pioppi e castagni, che consentono di conoscere meglio ed ammirare la vegetazione e la conformazione del territorio. Ci sono inoltre punti di osservazione privilegiati, [illegible] quelli di Cossano, che consentono una visione di insieme dell'intero anfiteatro morenico, [illegible] più ampio ed esteso in Europa, nato dalla pressione dell'immenso ghiacciaio Balteo durante l'ultima era glaciale. Sono poi molte le specie ornitologiche che popolano [illegible] sempre le zone [illegible]a attorno a Viverone ed Azeglio, i 2 paesi più direttamente a contatto con [illegible] specchio d'acqua, e che possono essere osservate in tutta tranquillità.

Ma la Comunità è anche terra di vino, con la [illegible] rinomata produzione di Erbaluce Doc, Carema Doc e Rosso Canavese (Piverone è la sede della Canti[illegible] Sociale Cooperativa della Serra). Sempre più s[illegible] ottenendo, inoltre, il mercatino dell'artigianato e dell'antiqua[illegible] di Borgo D'Ale, il paese della pesca, che da anni [illegible] ospita questo importante avvenimento durante la terza dome[illegible] di ogni mese; un modo interessante [illegible] [illegible] banale, per riscoprire il [illegible] passato attraverso gli oggetti [illegible] gli stru[illegible]menti [illegible] mondo contadino che sono anche i protagonisti [illegible] museo della Steiva di Piverone, dedicato, appunto, all'arte rurale e agricola [illegible] alle sculture lignee. Gli «Appuntamenti intorno al Lago» sono inoltre il vero fiore all'occhiello della Comunità: sagre, rievocazioni storiche, eventi e mostre che presentano le specialità gastronomiche ed i prodotti tipici, organizzate in ciascuno degli otto comuni durante l'anno [illegible] che registrano sempre un grande successo [illegible] pubblico. Il primo appuntamento, [illegible] ordine di tempo, è quello che si tiene a Settimo Rottaro, con la Sagra del Salam'd Patata, insaccato tipico del Canavese a base di carne [illegible] maiale e di patate, simbolo [illegible] [illegible] cultura contadina [illegible] riscoprire e che ogni anno a cavallo tra gennaio e febbraio richiama centinaia di appassionati buongustai. Si prosegue in maggio con la sagra del Coregone, Kiwi e Vino di Viverone, appuntamento che mette in risalto i 3 principali prodotti del paese; [illegible] tocca a Città d'Arte a porte aperte [illegible] Maglione, sede del Museo di arte contemporanea [illegible] all'aperto. Nato nel 1985, [illegible] quasi 20 anni ospita, tra le [illegible] de paese e [illegible] muri delle abitazioni, opere di artisti italiani e stranieri visitabili [illegible] vincoli di orario o biglietti. Sempre in maggio si svolge «Nel segno di Napoleone», la rievocazione storica di Palazzo Canavese, che ricostruisce il passaggio [illegible] truppe di Bonaparte nel Canavese nel 1800; poi tocca a «Mosaico di ricordi azegliesi», un tuffo nella memoria e nelle tradizioni di Azeglio, che vede protagonista il principale e più conosciuto prodotto del paese, le sedie impagliate, un tempo esportate anche negli Stati Uniti. Proprio alla sedia impagliata e all'arte dei maestri Cadregat è dedicato il Museo della Sedia, inaugurato nel maggio scorso.

APPUNTAMENTI

D[illegible] prossimo luglio tre manifestazioni

Questi sono invece gli [illegible]tamenti in programma nei prossimi mesi, spunti interessanti per trascorrere una giornata in piccole realtà rurali nelle quali scoprire scorci suggestivi e tradizioni centenarie.

A Borgo D'Ale, l'11 luglio è in programma la «Festa della Pesca». Per [illegible] paese così intimamente connesso al suo migliore e più conosciuto prodotto, la rassegna «Intorno al Lago» non poteva che fare [illegible] nel [illegible] per [illegible] appuntamento dedicato alla pesca. Una sagra [illegible] sapore paesano, ricca di spunti e delizie gastronomiche da gustare in un ambiente genuino. Per chi ama il sapore della campagna, [illegible] tratta di un appuntamento imperdibile.

In autunno invece «Intorno al lago» si sposta a Cossano, dove il [illegible] e il [illegible] ottobre è annunciata la Sagra del Fungo. Per gli [illegible] questi deliziosi frutti della terra, [illegible] due-giorni tutta da gustare, per riscoprire una tradizione secolare dei cossanesi, esperti cercatori e conservatori di f[illegible] U[illegible] festa per il palato che si ripete ogni [illegible] durante i primi gi[illegible] d'autunno.

Pochi giorni dopo invece è protagonista Piverone. Il 16 [illegible] il 17 ottobre è la volta della Sagra della Castagna. I boschi che circondano il paese sono un autentico paradiso per gli amanti delle castagne. Proprio a questo frutto autunnale [illegible] dedicato l'appuntamento piveronese, anche in questo [illegible] una festa dal sapore contadino, per riscoprire il meglio delle tradizioni gastronomiche locali.

L'ASSESSORE REGIONALE TEME LA NON APPLICAZIONE

Pichetto e Saitta primo scontro sulla legge Biagi

Il neo presidente di Palazzo Cisterna replica: «Sappiamo quali sono i nostri doveri, ma non saremo meri esecutori»

Il presidente della giunta di Palazzo Cisterna, Antonio [illegible]

L'avviso: «Chi avrà la delega, dovrà attuare le nuove norme sul mercato del lavoro»

La risposta: «Sarò garante del programma scritto dal centrosinistra e premiato dalle urne»

«Qualunque sia la fede politica dell'assessore, la Provincia di Torino sarà chiamata a [illegible] applicazione alla legge Biagi sul mercato del lavoro». Il richiamo di Gilberto Pichetto, [illegible] regionale al Lavoro, fa scoppiare il primo scontro tra la Regione e il presidente della giunta di Palazzo Cisterna, Antonio Saitta. L'intervento di Pichetto si riferisce alle polemiche nate tra Ds, Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani per l'assegnazione delle deleghe all'assessorato provinciale al Lavoro e a quella che Pichetto definisce «demonizzazione della legge da parte della sinistra ma che in realtà permette all'Italia di raggiungere gli obiettivi di occupazione fissati dall'Ue».

«La delega al Lavoro - spiega Pichetto - ha effettivamente un ruolo centrale nell'azione della Provincia» soprattutto nell'area di Torino che presenta una disoccupazione attorno al 6%, [illegible]bilmente superiore a quella delle altre province». Poi aggiunge: «Saitta ha ampia facoltà di scegliere l'assessore che ritiene più adeguato ma chi ricoprirà l'incarico sarà chiamato ad attuare le nuove [illegible]e sul mercato del lavoro esattamente come in tutte le [illegible] Province italiane».

La replica di Saitta è pronta: «Voglio [illegible] l'assessore Pichetto: la Provincia applicherà tutte le leggi nazionali, [illegible] è nostro dovere, ma lo farà evitando di dare un'interpretazione puramente esecutiva o burocratica delle competenze. Poi spiega: «La Regione ha scelto di praticare una difesa d'ufficio di [illegible] legge che anche larga parte del mondo economico oggi ritiene riduttiva se applicata senza il [illegible] indirizzo strategico orientato verso la qualità del lavoro». Saitta, comunque, tranquillizza Pichetto: «Le mie affermazioni sono contenute nel nostro programma. [illegible] il garante della sua attuazione».

[illegible] affermazioni suonano soprattutto come un richiamo alla sinistra della sua coalizione che [illegible] litigando per quella poltrona. Ieri infatti, Stefano Alberione e Vincenzo Chieppa, segretari di Rif[illegible] e Pdci hanno firmato un [illegible] dove pongono [illegible] aut aut a Saitta. I due partiti rivendicano l'assessorato al Lavoro e alla Formazione e sostengono [illegible] rosa di candidature che va da Cinzia Condello (Pdci) a Marilde Provera (Prc) fino a Luciano Pregnolato del correntone Ds. Per Alberione e Chieppa [illegible] quelle deleghe [illegible] potrebbe evidenziare un ruolo marginale della sinistra antiliberista e legata [illegible] mondo del lavoro» e, in questo caso, un rifiuto della richiesta non potrebbe che «portare ad una verifica complessiva».

Toccherà a Saitta sbrogliare una matassa che diventa sempre più fitta anche perché quelle deleghe sono chieste con forza anche dai Ds. Nella Quercia, però, c'è chi come Giangiacomo Migone, coordinatore regionale del Correntone, condivide le richieste di Prc e Pdci e le critiche alla scarsa competenza in [illegible] di lavoro dal vicepresidente Gianni Oliva. Posizioni che Migone ha sostenuto nel corso della segreteria diessina. Posizioni che coincidono [illegible] quelle di Alberione e del segretario della Fiom, Giorgio Airaudo. Proprio le dichiarazioni di Airaudo, iscritto [illegible] Ds, hanno provocato [illegible] durissima reazione da parte del segretario Rocco Larizza.

La questione sarà affrontata dopodomani nel corso della direzione del partito. Saitta, invece, esce [illegible] riserbo, e bacchetta chi [illegible] ultimatum attraverso i giornali perché «radicalizza le posizioni [illegible] offre ai lettori l'immagine non veritiera [illegible] [illegible] banale battaglia per le poltrone». Immagine che in bocca a Osvaldo Napoli (Forza Italia), diventano parole di [illegible] «La sinistra litiga sulle poltrone mentre il territorio attende decisioni». Ecco perché Saitta si dice certo che «tutta la coalizio[illegible] saprà aiutarmi ad esercitare le prerogative di scelta del Presidente offrendomi entro domenica [illegible] rose dei nomi per comporre [illegible] migliore giunta possibile». [m. tr.]

IL SEGRETARIO DELLA QUERCIA PIEMONTESE [illegible] LA SUA FORMULA PER BATTERE IL CENTRODESTRA

«Io l'anti Ghigo? Farò come vogliono Ds e alleati»

Pietro Marcenaro traccia l'identikit: serve uno capace di unire la coalizione

intervista
Maurizio Tropeano

Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds

LA coalizione da [illegible] po per battere il centrodestra alle prossime regionali c'è già: è quella che si è presentata nelle sette province piemontesi conquistandone cinque. E' quell'alleanza che va dalle forze moderate a Rifondazione Comunista. Da questo punto di vista abbiamo già fatto [illegible] passo [illegible]. Adesso dobbiamo elaborare in tempi brevi un programma e sceglie[illegible] il candidato alla presidenza». E' questo il percorso che Pietro Marcenaro, segretario regionale [illegible] Ds, indica alle forze dell'Ulivo allargato dopo il risultato del voto [illegible] giugno. Secondo Marcenaro «in Italia e in Piemonte non c'è solo il problema di Berlusconi ma la necessità di sconfiggere il populismo. Il nostro compito è quello di individuare gli strumenti per superare la politica che scommette solo sulla demagogia senza però riproporre quell'illusione tecnocratica [illegible] che è stata [illegible] dei grandi errori della sinistra».

Che cosa propone il segretario dei Ds?

«Dobbiamo lavorare per costruire una democrazia partecipata e capace [illegible] decidere. La [illegible] vittoria [illegible] ballottaggi è avvenuta anche grazie all'aumento di partecipazio[illegible] rispet[illegible] al secondo turno di [illegible] fa. Una delle nostra grandi sfide [illegible] alto il livello [illegible] partecipazione dei cittadini, delle associazioni, delle forze sociali».

Quali sono i passi da fare?

«Credo che il voto abbia premiato il centrosinistra perché ha garantito in ogni realtà territoriale una forte unità interno ad un programma condiviso. Noi dobbiamo partire da qui per costruire [illegible] proposta credibile di governo che punti alla [illegible] sociale [illegible] elemento centrale di [illegible] regione che deve ricostruire se [illegible]. Agli alleati dico: apriamo rapidamente il confronto per il programma e delineiamo il percorso per definire il candidato. Non c'è nulla di complicato».

La Margherita preferisce la riflessione interna e la preparazione di un proprio programma. E' d'accordo?

«Ciascuno ha [illegible] diritto [illegible] svolgere tutte le discussioni che ritiene opportuno fare. Nessuno ha il diritto di [illegible] in contraddizione l'impegno nel proprio partito con l'impegno per la coalizione. Il popolo del centrosinistra invoca l'unità. I Ds hanno privilegiato sempre l'unità e forse, proprio per questo, sono più forti degli altri».

Marcenaro sarà lei il candidato del centrosinistra?

> La formazione da schierare alle prossime regionali c'è già: è quella che si è presentata in 7 province piemontesi conquistandone cinque Va dalle forze moderate a Rifondazione A Novara, Biella nel Vco vincenti i candidati diesse

[illegible] quello che il mio partito e la coalizione riterranno giusto che io faccia».

La Margherita, ma anche i Comunisti Italiani, hanno sottolineato la necessità che l'anti-Ghigo [illegible] un «moderato in grado di intercettare il voto di frontiera». Lei è [illegible] moderato?

[illegible] Novara, Biella [illegible] nel Vco, hanno vinto candidati Ds. Alla provincia di Milano è [illegible] [illegible] diessino a strappare la presidenza alla Colli. Credo che nessun esponente dei Ds abbia degli esami da superare. Dobbiamo discutere i criteri per scegliere [illegible] candidato migliore. Non ho cambiato idea rispetto ad alcuni mesi fa».

Ci spiega la sua idea per l'anti-Ghigo?

«Deve es[illegible] [illegible] persona capace di unire la coalizione».

Basta questa [illegible] [illegible] sconfiggere il Governatore?

«Dobbiamo presentare un programma di governo per realizzare politiche diverse dalla destra. Dobbiamo ricostruire un modello di partecipazione che riconosca [illegible] valorizzi [illegible] autonomie locali che interpreti il ruolo decisivo assunto di nuovo dalle politiche pubbliche [illegible] [illegible] per lo sviluppo. [illegible] dimentichi che noi possiamo garantire l'unità mentre la sconfitta accentuerà le loro divisioni e rende [illegible] Lega, forza destabilizzante, sempre più determinante».

La Cdl punta molto sul Governatore. E' probabile che ci sia una lista Ghigo. Come reagirete?

«Quando si parla [illegible] Chiamparino si vede il sindaco impegnato a risolvere delle difficoltà, a volte provocate da errori, a cercare soluzioni per risolvere problemi di traffico, sicurezza, tutela degli anziani. Dove c'è Ghigo [illegible] stappano bottiglie di barolo o si tagliano i nastri. E' lontano dalle difficoltà dei cittadi[illegible]. I piemontesi preferiscono chi si sporca le mani».

Marcenaro, sta già parlando da anti-Ghigo?

«Ho già risposto».

Specchio dei tempi

«Chi decide quale eredità deve lasciare la [illegible] immagine di Torino?» - «Domande fuori tema [illegible] [illegible] pubblico per videoterminalista» - «Fisioterapisti disorientati» - «Sono in ansia i diciottenni»

Il presidente della [illegible] torinese di Italia Nostra ci scrive:

«L'approssimarsi della avvilente conclusione della vicenda di piazza San Carlo (ancorché aperta ad un ricorso al Tar, con il quale si spera in [illegible] "ravvedimento virtuoso") induce [illegible] una riflessione sulle sensibilità che sottendono le politiche e le scelte disposte sulla trasformazione di Torino in chiave olimpica e non.

«Ci sono tanti progetti sui beni culturali (alcuni coinvolgono pure "grandi firme") che si distinguono come operazioni architettoniche e urbanistiche invero esagerate, sovradimensio[illegible] e irriguardose rispetto alla tutela del patrimonio, e raccolgono la contrarietà di varie parti della cultura e dei cittadini torinesi.

[illegible] i molti esempi di interventi [illegible] ambiti di qualità e interesse storici e documentari notevoli, che, originariamente usati quali vetrine per l'apprezzamento della Città ai fini della promozione per le Olimpiadi, sono diventati - o stanno per diventare - un'altra cosa. Ci [illegible] poi ancora (per poco?) piazza San Carlo e piazza Vittorio: da restaurare sì! [illegible] invece, in procinto di [illegible] trasformate in modi irreversibili. L'impressione è che - sempre più - [illegible] e pia[illegible] torinesi siano oggetto di giochi progettuali che ne minano l'integrità di uso e di aspetto architettonico ed ambientale, per di più con prospettive incerte sulle modalità, sui tempi e sulla riuscita dei lavori. Questa [illegible] [illegible] nostalgia passatista, [illegible] sospetto che sia scarsa (o nulla) la considerazione del valore aggiunto che il rispetto del patrimonio culturale garantisca alla Città.

«Questa [illegible] è opposizione ideologica, ma timore che (nel particolare) le piazze San Carlo e Vittorio potranno essere violate in [illegible] di motivazioni [illegible] compatibilità storica e ambientale e di memoria [illegible] qu[illegible] hanno insegnato quei luoghi che sono già stati rovinosamente destinati a usi impropri.

«Dunque ci chiediamo: chi decide la nuova immagine di Torino quale eredità deve lasciare?

«Deve [illegible] per la salvaguardia della Città e della Storia che ha avuto, temporaneamente, [illegible] affidamento o ha mano libera?

«Dev'essere "custode di un patrimonio comune, ovvero [illegible] tutti" [illegible] può comportarsi da "padrone in casa propria"?».

Roberto Lombardi

Una lettrice ci scrive:

«Con altri trenta candidati ho partecipato alle due prove di un concorso pubblico per [illegible] posto da videoterminalista in un Comune non piccolo (7000 abitanti) del Torinese. Il primo test doveva essere su Ordina[illegible] delle autonomie locali e principi di base [illegible] informatica, ma due delle 5 domande erano fuori tema e riguardavano gli appalti per i lavori pubblici. La seconda prova era sugli applicativi Word [illegible] Excel. Ci è stato invece richiesto [illegible] disegnare [illegible] cubo! Mi chiedo [illegible] tutto questo è corretto e [illegible] è stata l'ennesima presa in giro in danno [illegible] giovani alla ricerca di occupazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono oggi è in vigore l'obbligo del patentino per ciclomotori. Ma chi compie 18 anni tra uno o due mesi, nell'attesa della sospi[illegible] patente B è comunque costretto [illegible] spendere una cifra inutilmente per pochi mesi, pur avendo guidato per quasi [illegible] anni (dai 14 ai 18) [illegible] patentino. Penso che gli amministratori dovrebbero concedere un periodo di tregua, anche considera[illegible] che molti entreranno in bre[illegible] tempo in possesso del foglio [illegible]. Si eviterebbe un esborso superfluo per le tasche di [illegible] buon numero di giovani senza mettere in discussione problemi di sicurezza, visto che i ragazzi che sono in questa situazio[illegible] sono, per forza, già esperti di circolazione stradale».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LF
LUCIA FRANCHINI
Vendita Promozionale
per ristrutturazione
Sconti dal 30 al 50%
MAX MARA-SPORTMAX [illegible] CLUB - [illegible]
MARELLA I BLUES
[illegible]D di MAX MARA PIANOFORTE DI MAX MARA
MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA [illegible]
Taglie comode
TORINO - Via Nizza, 166

PK Per la pubblicità su: LA [illegible]
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Studio Massaggi
"Club 66"
PERSONALE MASCHILE
TRATTAMENTI PER UOMO - DONNA
- OLISTICI - ESTETICI VISO
- CORPO RASSODANTI - TONIFICANTI - SPORTIVI
- RIFLESSOLOGIA PLANTARE - CERETTE
- DEPILAZIONI - RELAX [illegible] ANTISTRESS
- AYURVEDICI PERSONALIZZATI
IMMINENTE APERTURA NUOVA SALETTA
FITNESS - SOLARIUM
COSTO DI UN TRATTAMENTO ESTETICO € 30

Orario dal lun/dom [illegible]
Si riceve previo app.
Info: Simone 011.8391675 - 3462407968
Via Artisti 1 Torino Centro
Ingresso riservato ai [illegible]

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

CITTA' DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI RETTIFICA
Si comunica che a fronte [illegible] rettifica del punto 10) dell'allegato [illegible] bando la presentazione delle domande della gara per l'appalto del servizio energia [illegible] manutenzione tecnologica del patrimonio immobiliare o nella disponibilità [illegible] Comune di Ivrea [illegible] posticipata [illegible] ore 12 del 19.07.2004
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Maurizio FAVETTO)

Da venerdì 2 sino a lunedì 5 luglio l'attesa kermesse gastronomica

Grande festa con le lumache

Golosità e musica a San Colombano Belmonte

Non ci sono mezze misure: o la si adora o la si detesta. Ma la lumaca è una vera ghiottoneria, una specialità per autentici buongustai. La lumaca è presente nella cucina popolare dell'antichità ed il modo di consumarla è mutato attraverso i secoli. I romani allevavano le chiocciole in appositi recinti vicino a casa, dando loro da mangiare frumento cotto nel vino per renderle più gustose e digeribili. Furono loro a portare le lumache nelle Gallie e a farle conoscere come alimento. Nell'alto medioevo, le lumache erano molto apprezzate e sostituivano la carne in tempo di penitenza. Dopo un lungo periodo in cui la lumaca era guardata con sospetto, se non con ribrezzo, tornò in auge nell'Ottocento, in Francia, dove si affermò la particolare ricetta «alla Bourguignonne».

Nel Canavese, nel grazioso centro di San Colombano Belmonte, poco sopra Cuorgné, a circa 40 chilometri da Torino, le lumache sono da tempo molto apprezzate e fanno ormai parte delle golosità locali. Anzi i loro abitanti in passato erano soprannominati «lumassé», lumacai, cercatori di lumache, proprio perché questi piccoli animali abbondavano nella zona e costituivano una leccornia gastronomica. Oggi le lumache rappresentano una delle specialità più ricercate della zona. E la sagra che si svolge ogni anno e che è giunta ormai alla sua 24ª edizione ne è testimonia «alla grande». Da venerdì 2 sino a lunedì 5 luglio San Colombano Belmonte diventa un paradiso per gli amanti delle lumache, ma non solo un'occasione di festa con animazioni e attrazioni per grandi e piccini.

Si comincia venerdì 2 alle ore 19,30 con l'apertura del padiglione gastronomico dove si potranno gustare le lumache cucinate in vari modi e dopo si avrà modo di smaltire la scorpacciata con un concerto alle 21,30 dei Pentagramma (a ingresso libero) che eseguiranno vecchi e nuovi successi invitando tutti a scatenarsi nelle danze. Il padiglione gastronomico resterà aperto dalle 19,30 per tutta la durata della manifestazione proponendo appunto piatti a base di lumache cucinate con vari intingoli, oltre ad altre specialità della gastronomia locale e a grigliate di carne, che riescono ad accontentare in genere tutti i palati.

Sabato 3 luglio nuovo appuntamento con la musica per una serata danzante con la fantastica orchestra-spettacolo di Luigi Gallia che si terrà nel padiglione «Le Gran Bal» con posti a sedere. La kermesse entra nel vivo domenica 4 luglio, quando già dal mattino alle ore 10 si comincia a parlare di lumache con l'apertura della mostra di cartoline e francobolli dedicata a «La lumaca nel servizio postale dal 1600 ai giorni nostri». Si tratta di materiale collezionato in tanti anni di ricerche da Michelina e Piergiorgio Verra che hanno così riunito un'esposizione molto interessante, che non mancherà di suscitare curiosità e ammirazione. Per tutta la durata della mostra sarà in funzione un annullo filatelico speciale che consentirà a tutti gli appassionati di poter portare via un ricordo di questo evento.

Alle 12,30 si aprirà il padiglione gastronomico in cui turisti e visitatori potranno assaggiare una delle numerose specialità a base di lumaca. Sarà difficile resistere ai profumi che provengono dall'interno del padiglione dove anche con cifre modeste si potrà pranzare o fare qualche succulento spuntino. Nel pomeriggio alle ore 15 verranno proiettati dei filmati sull'Elicicoltura e vi sarà la possibilità, per chi lo desidera, di visitare gli allevamenti «Mondaccione» a Grange di Nole e l'Elicicoltura «La Fornace» a Bosconero.

Alle 19,39 riaprirà i battenti il padiglione gastronomico, seguito dalle 21,30 da una serata danzante con l'orchestra di «Giovanna e le Bolle di sapone». L'ingresso è libero e tutti sono invitati a partecipare a questa serata che coinvolgerà giovani e meno giovani in danze travolgenti.

Sarà nuovamente la musica dei ritmi latino-americani ad accompagnare l'ultima giornata della sagra delle lumache. Lunedì 5 luglio infatti alle 21,30 ci sarà uno spettacolo entusiasmante con il famoso trio cubano «Elisabeth Diaz». L'ingresso è libero e non mancherà il divertimento.

Non perdete questo appuntamento con San Colombano Belmonte e non mancate nemmeno il prossimo importante momento gastronomico dal 27 al 30 agosto con la festa patronale e la 15ª Sagra del Fungo.

MANGIMI Raggio di Sole

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

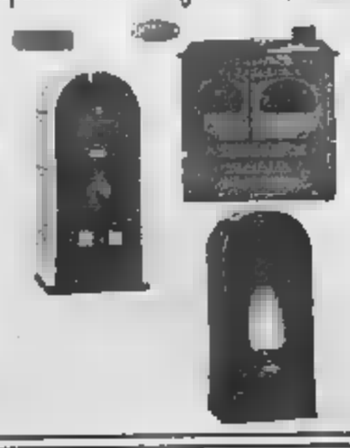
LEONE ARMANDO

Corso Re Arduino, 9/A RIVAROLO (To)

PIOCCATI, ALIMENTI PER CANI, GATTI, UCCELLI, GABBIE, VASI, CONCIMI, SEMENTI, FIORI, TERRICCI, FITOFARMACI, PIANTINE, ORTAGGI E ANNUALI PIANTE DA FRUTTA, NYLON ANTIGRANDINE, TELI PROTETTIVI, SEME PATATE, TUTTO PER L'ORTO
tronchetti, carbone, pellets

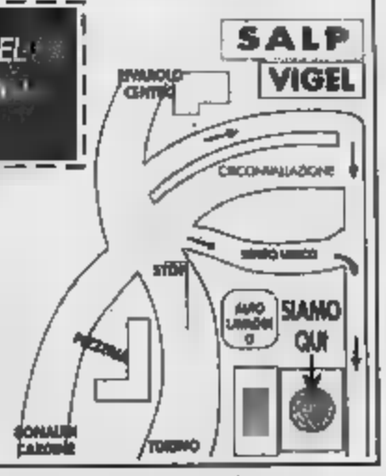
Eukanuba IAMS whiskas Chappi ROYAL DOTTO ITALIA s.r.l. MAYER DEUTSCHLAND FITO EUROFIOCCHI DEROMA Bayer ORTI&GIARDINI ROSSETTI SALP VIGEL

Esposizione stufe a legno Mais e Pellets



BUONO ... DEL ... Jams

Orario
da Lunedì a Sabato
8,30 - 12,30
15,00 - 19,00
Chiuso Mercoledì pomeriggio
Tel 0124 425809



LEGNAMI CROSETTO

Frazione Sale
S. C... B. (TO)
Telefono 0124.698393
Fax 0124.698442

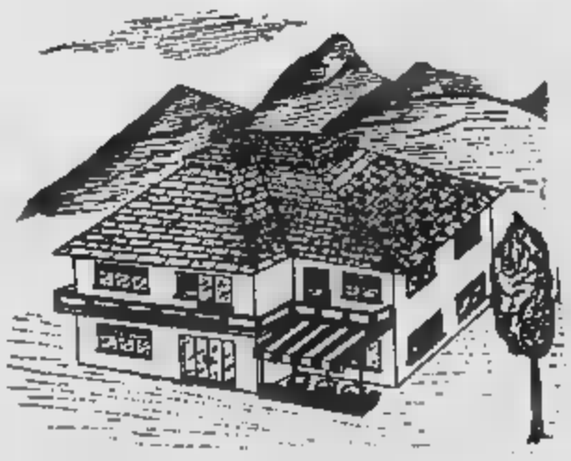
LAVORAZIONE E COMMERCIO LEGNAMI

TRAVATURA PER TETTI PRETAGLIATA

RISTORANTE BUASCA
coniugi Giovando

Ampi saloni per pranzi e rinfreschi

Cucina tipica piemontese



BUASCA - S. Colombano B. (TO)
2 km. da Cuorgné - Tel. 0124.651115
Chiuso il lunedì

GIORNI DI TRATTATIVE

Adriano Galliani entra anche nel basket

L'Olimpia Milano di basket punta in alto dopo l'ingresso in società di Milan e Inter

■ MILANO. L'Olimpia Milano, società erede delle gloriose Borletti e Simmenthal, torna a puntare in alto grazie all'ingresso di Milan e Inter nel club sponsorizzato da Giorgio Armani. Il presidente Giorgio Corbelli, presentando il [illegible] Lino Lardo, ha infatti precisato che Adriano Galliani e Angelo Moratti non entreranno a titolo personale nel Consiglio dell'Olimpia, ma in rappresentanza rispettivamente di Milan e Inter. «Il mio sogno finalmente si realizza - ha sottolineato Corbelli -. Su queste basi si può subito cercare di risalire la china, puntando entro tre anni allo scudetto». Ai nuovi arrivati Dante Calabria, James Singleton e Jerry McCullough, potrebbe aggiungersi il pivot Joseph Blair, ex di Biella e Pesaro.

I BIANCONERI OFFRONO DI VAIO, MORATTI VUOLE SOLO CONTANTI

Juve: Vieri e Cannavaro Gilardino verso il Real

Moggi vuole accontentare Capello, dubbi sul futuro di Trezeguet Allenatori: il Benfica cerca Cuper, il Cagliari scommette su Arrigoni

Alberto Gilardino è sempre nel mirino della Juve ma il bomber è disponibile ad andare al Real Madrid A lato Christian Vieri al centro della trattativa tra i bianconeri e l'Inter Ieri il dg Luciano Moggi ha ripreso i contatti con Massimo [illegible]

Nino [illegible]
MILANO

La Juventus continua a puntare Christian Vieri. Ieri il direttore generale Luciano Moggi ha ripreso i contatti con Massimo Moratti per riaprire la trattativa sul bomber interista, interrotta quindici giorni fa in occasione degli europei. L'Inter è dispostissima a privarsi del suo centravanti e chiede 10 milioni, senza alcuna contropartita tecnica, mentre Moggi ripropone lo scambio alla pari [illegible] Di Vaio. [illegible] l'ostacolo maggiore rimane l'ingaggio [illegible] giocatore che vanta un contratto con Moratti che scade nel 2006 a 7,5 milioni a stagione. Si è anche parlato di Fabio Cannavaro, che piace molto al nuovo allenatore juventino Fabio Capello (all'Inter tra l'altro è stato offerto il difensore Evra del Monaco, in cambio di Kallon o Emre).

A confermare il rinnovato interesse per Vieri va registrata un'indiscrezione che arriva da Barcellona, dove si torna a parlare della ripresa della trattativa con il francese David Trezeguet. [illegible] Juve intanto non perde di vista Gilardino, da tempo nel mirino della Roma. Ma il bomber si è detto disponibile al trasferimento in Spagna al Real Madrid, che avrebbe presentato finora la migliore offerta al Parma.

Il Milan ha smentito l'intenzione di cedere Filippo Inzaghi al Real Madrid in cambio di Ronaldo. Più facile che il Fenomeno finisca in Inghilterra, al Chelsea di Abramovich col quale si è già incontrato più volte. Ieri la squadra dell'ultimo zar ha risolto il contratto con il bomber olandese Hasselbaink che sta per finire in Scozia (Celtic o Rangers). Il centrocampista laziale Stefano Fio- [illegible] più vicino al Valencia: per accelerare la trattativa il giocatore [illegible] accettato una decisa decurtazione del suo ingaggio e si accontenta di percepire 600.000 euro a stagione. Adesso gli spagnoli vogliono concludere l'acquisto del bomber Bernardo Corradi.

In [illegible] allenatori, resta il nodo Mancini. Moratti ha ribadito che non vuole assolutamente trattare con la Lazio per liberare il tecnico. [illegible] casa Inter si è presentato ieri l'avvocato Camanho, procuratore dell'allenatore Hector Cuper, ancora a libro paga interista per 4 milioni a stagione fino al giugno del prossimo anno, prospettando la possibilità che il suo assistito possa trasferirsi al Benfica che è alla [illegible] di [illegible] allenatore per sostituire Camacho passato al Real Madrid. Camanho ha colto l'occasione per riproporre il difensore centrale Pablo Ibanez, in forza all'Albacete.

Il Cagliari ha presentato il nuovo allenatore Daniele Arrigoni, 45 anni, reduce da una promozione in C1 alla guida del Frosinone, ma il presidente Cellino si dice molto preoccupato per Gianfranco Zola in scadenza di contratto e ancora indeciso se restare o tornare in Inghilterra al Chelsea, pronto a fargli un contratto di un anno e poi passarlo nello staff tecnico della squadra. Cellino ha anche dichiarato [illegible] cibile l'attaccante honduregno David Suazo, spiegando di aver rifiutato l'offerta di 13 milioni del Palermo. Emiliano Mondonico, appena confermato sulla pa- [illegible] china della Fiorentina, confessa che il [illegible] sogno sarebbe Rui Costa.

Pare tramontato l'interesse della società viola per Luis Fabiano: l'attenzione adesso è puntata sul bomber Batista Libanio detto Grafite, attaccante [illegible] San Paolo, già [illegible] la scorsa settima- [illegible] dal Livorno. Il Bologna ha completato la cessione del difen- [illegible] Zaccardo al Palermo in cambio [illegible] un altro difensore, il [illegible] Nastase. Inoltre è in arrivo a Bologna il centrocampi- [illegible] Federico Giunti dopo due stagioni in Turchia al Besiktas. La Reggina ha ottenuto dal Trevi- [illegible] l'attaccante Ganci (comproprietà), in cambio di un'altra punta, Dall'Acqua.

CONTINUA IL DUELLO SU LUCARELLI

Con Della Rocca anche Humberto per il nuovo Toro

Aurelio Denigno
TORINO

Ci risiamo. Il tormentone estivo legato a Lucarelli vive il suo bis. E' uno stop-and-go, [illegible] l'anno scorso. Un giorno il dg granata Zaccarelli [illegible] che il bomber risvegliatosi a Livorno è sulla [illegible] del ritorno. Il giorno dopo il presidente del Livorno Aldo Spinelli ribatte che Lucarelli rimane e che per lui è pronto un morbido materasso di [illegible] sul quale dormire sonni tranquilli. Spinelli, dopo aver letto le dichiarazioni di Zaccarelli, ha spiegato il suo piano: [illegible] disposti a prolungargli il contratto fino al 2008, spalmando gli attuali 2 milioni e seicento mila [illegible] che percepirebbe dal Toro fino al [illegible] più altri quattrocento mila [illegible] fino al 2008 per [illegible] totale di tre milioni di euro». Affermazioni in linea con quanto sostenuto ieri [illegible] nuovo tecnico degli amaranto, Colomba, per il quale la coppia Lucarelli-Protti poteva far volare l'Italia agli Europei e farà sicura- [illegible] volare il Livorno in serie A.

Paolo Castellini verso il Bologna

I dirigenti granata non hanno perso tempo per replicare a Spinelli: «Intanto sarebbe meglio che il presidente del Livorno parlasse [illegible] noi. Comunque per Lucarelli vogliamo solo contanti, perché contropartite tecniche non ci interessano». Caduto l'interessamento per Vigiani, la richiesta sarebbe di tre milioni di euro. Esiste un perché: l'unica alternativa gradita dal Torino è quella del Genoa che offrirebbe l'attaccante Bjelanovic.

Sempre in tema di attaccanti il Toro ha avviato contatti con il Bologna per uno scambio che porterebbe in rossoblu Paolo Castellini e in granata il giovane e promettente attaccante Della Rocca che lo scorso anno era in prestito all'Atalanta. Zaccarelli e Cravero pretenderebbero però almeno il diritto di riscatto fissato a 500 mila [illegible]. L'idea è quella di affidare l'attacco, qualora Lucarelli non tornasse, ad [illegible] coppia molto giovane, affiatata e di sicuro avvenire, proprio come quella formata da Della Rocca e Quagliarella. Omolade, Guidoni (svincolato dal Venezia) e Franco sarebbero le riserve o alternative.

L'area tecnica granata conferma Walem e anche l'interessamento al centocampista brasiliano Humberto seguito già la scorsa stagione nel Pontepetra. Quest'anno ha militato nel Caxias con discrete referenze. Non costa nulla e l'ingaggio è in linea con le casse (prosciugate) della società. Comotto, invece, è stato richiesto dal Genoa, ma la risposta è stata secca: Marco Rossi alla pari.

VERSO IL GP [illegible] FRANCIA: IL PILOTA TEDESCO SI E' ROTTO DUE VERTEBRE NELL'INCIDENTE DI INDIANAPOLIS

Ralf ko per 3 mesi, via alla successione

Domenica lo sostituirà Gené, trattative con Villeneuve e Fisichella

Stefano Mancini

Tempo [illegible] annunci in Formula 1: Ralf Schumacher dice che [illegible] correrà per due o tre mesi almeno; la Fia sostiene che introdurrà [illegible] ve regole per rallentare le monoposto a partire dal [illegible] e prepara un calendario [illegible] 19 Gran Premi; la McLaren è pronta a far esordire una nuova vettura. E' la settimana del Gp [illegible] Francia. Il campionato entra nella seconda parte, una sorta di giorno di ritorno dall'esito abbastanza scontato: questo è l'anno della Ferrari, che oggi festeggia gli undici [illegible] [illegible] timone di [illegible] Todt.

[illegible] **K.O.** [illegible] sembra di essere [illegible] picchiato da un pugile», [illegible] stato il primo commento di Schumi II lasciando l'ospedale di Indianapolis, dove era stato ricoverato durante il Gp del 20 giugno. Nuove analisi hanno rivelato ieri che non soltanto [illegible] lividi e contusioni si trattava: due vertebre del pilota tedesco [illegible] rotte. Dalle [illegible] gare di sosta ipotizzate, la prognosi si allunga a un periodo compreso tra [illegible] otto e le dodici settimane di riposo assoluto. Nella migliore delle ipotesi Ralf rientrerà a Monza in settembre. [illegible] peggiore gli resteranno gli appuntamenti in Giappone e Brasile. O nemmeno quelli se il suo sostituto si comporterà bene (Schumi II cambierà comunque scuderia a fine stagione). Domenica a Magny-Cours [illegible] Williams-Bmw schiererà il collaudatore Marc Gené, che rimpiazzò Ralf anche a fine 2003. Sette giorni dopo a Silverstone sarà verosimilmente ancora lo spagnolo al volante, visto che non c'è la possibilità di svolgere test infrasettimanali. Poi il team anglotedesco valuterà una soluzione definitiva: si parla del ritorno di Jacques Villeneuve, che è in trattativa con Frank Williams ma ancora lontano da un'intesa. I tifosi italiani sognano il trasferi- [illegible] dalla Sauber di Giancarlo Fisichella, cui una clausola contrattuale con la casa svizzera potrebbe dare il via libera per [illegible] dei top team. «Non mi sento malissimo - dice Ralf - però prima di decidere quando andare in pista voglio ponderare bene la situazione per evitare [illegible] ripetere l'errore che feci un anno fa, quando annunciai il rientro a Monza e poi non fu possibile».

ECCESSO DI VELOCITÀ. «La Formula 1 deve rallentare», ha stabilito il Consiglio mondiale della Fia. Gli esperti della federazione dell'automobile collegano l'incidente occorso a Ralf all'aumento delle prestazioni. A Imola, per esempio, i tempi sul giro sono calati di 9" negli ultimi 6 anni. Se i direttori tecnici delle 10 scuderie non troveranno una soluzione, la Fia imporrà [illegible] regole in ottobre che diventeranno operative nel 2005. E' [illegible] un problema per gli ingegneri [illegible] già da un paio di mesi stanno progettando le nuove monoposto. La Fia ha anche fissato 19 date (una in più rispetto al 2004) per il prossimo calendario: 6 e 20 marzo; 3, 17 e 24 aprile; 8 e 22 maggio; 5, 12 e 26 giugno; 3, 17 e 31 luglio; 21 agosto; 11, 11 e 25 settembre; 9 e 23 ottobre. Imola potrebbe così sopravvivere malgrado l'introduzio- [illegible] del Gp di Turchia a Istanbul. Infine, la Fia ha stabilito che il campionato Europeo Turismo, cui partecipano attualmente Alfa, Bmw, Peugeot e Seat, diventerà Mondiale.

[illegible] **CAMBIA.** La [illegible] McLaren-Mercedes MP4-19B è pronta al debutto. La decisione - ha spiegato il responsabile corse della Mercedes Norbert Haug - è stata presa dopo l'esito positivo e incoraggiante dei numerosi test svolti. Haug ha invitato tuttavia a [illegible] farsi prendere da un'euforia eccessiva. Finora le «frecce d'argento» hanno conquistato soltanto diciassette punti.

Pronta al debutto la nuova McLaren
La Fia: «Nel 2005 meno velocità e più Gp»
Todt, 11 anni in Ferrari

Ralf Schumacher ha due vertebre rotte. La Williams cerca un sostituto

TENNIS, IL CROATO ELIMINA HENMAN, AVANZANO RODDICK E FEDERER CHE METTE KO HEWITT. LA WILLIAMS IN SEMIFINALE

Wimbledon scopre Ancic, il nuovo Ivanisevic

Stefano Semeraro

L' UL[illegible] vecchio si chiama Goran Ivanisevic, viene da Spalato, dopo aver vinto a Church Road nel 2001 è tornato quest'anno per dire addio all'erba e a tutto il resto. Anche l'uomo nuovo viene da Spalato: anzi, dalla stessa via, Put Firula, che ha prodotto Ivanisevic e prima di lui gli altri due grandi dalmati del tennis, Nikki Pilic e Zeliko Franulovic. Muri, strade benedette. L'uomo nuovo si chiama Mario Ancic, ha vent'anni, è n.54 Atp, e ieri nei quarti di finale ha cancellato l'ennesimo bluff di Tim Henman, asportandolo dal torneo che «deve vincere - e che non vincerà mai - in un crescendo di umiliazione» per il povero Tim: 7-6 6-4 6-2.

Piange la Britannia: dopo Beckham, un altro finto mito che mocca su una zolla d'erba. Ride la Croazia: perché Ancic ha le qualità, i gesti del campione. Dicono che nel gioco assomigli a Krajicek, l'olandese fragile e geniale che nel '96 fu capace di interrompere a Wimbledon il regno verde di Sampras. Due anni fa, da cucciolo, fu l'ultimo a battere Federer sull'erba. Era un primo turno: la rivincita con il campione uscente, se ci sarà, sarà domenica, in finale.

Ancic possiede un servizio che fa tremare, volée educate, fondamentali impressionanti in agilità per un tipo lungo [illegible] centimetri. Ieri, al confronto, sembrava Henman il bimbo dall'est: sempre affannato a rete, angosciato e aggrappato stolidamente ad un serve&volley integrale e inutile, elegante ma privo di vitamine. Ha finito con un sorriso gramo negli occhi, Timbledon, mentre in quelli di SuperMario c'era brace. Occhi da carnivoro, fissati sulla preda. Simili a quelli di Ivanisevic, e diversi: Goran ci spalancava dentro ironia e terrore, Mario ha le stesse iridi grandi e nere, ma meno tormentate.

Roger Federer ha battuto Hewitt

Ha iniziato a giocare a tennis perché abitavo vicino ai campi, e mio fratello maggiore già giocava, è arrivato anche in Coppa Davis, conosceva Goran prima di me». Il piccolo Mario palleggiava e faceva da raccattapalla a Ivanisevic, il campione osservava e profetava «tuo fratello può diventare forte, Ivica». Il paragone ora lo tormenta: «è da quando avevo 13 anni che me lo chiedono: sei tu il nuovo Goran? Non che mi dispiaccia, noi di Spalato [illegible] un po' [illegible] simili, [illegible] che a 12 anni, quando spaccavo una racchetta, Goran mi diceva: bravo, continua così». Attor- [illegible] a lui c'è tutta [illegible] new [illegible] croata: la Sprem, Karlovic, Ljubicic. Sua sorella minore, Sanja, è [illegible] junior promettente. Ma SuperMario ha qualcosa in più. Un feeling con Wimbledon: finalista junior - a 16 anni - nel 2000, due anni dopo, da qualificato, fece fuori Roger Federer nel tabellone dei grandi.

Ed ora è lì in agguato, in semifinale: gli tocca Roddick, che ha battuto Schalken (7-6 7-6 6-3), mentre Federer, che ha b[illegible] Hewitt in [illegible] match altalenante, cedendo il primo set del torneo (6-1 6-7 6-0 6-4), incontrerà Grosjean, vincitore su Mayer (7-6 6-4 6-2). Alle semifinali sono approdate anche le ragazze. Amelie Mauresmo ha battuto la Suarez (6-0 5-7 6-1) e trova la schiacciasassi Serena Williams (6-1 6-1 alla Capriati), la Davenport attende la meraviglia Sharapova.

■ **ISERNIA, NIENTE C2.** L'Isernia è la prima vittima ufficiale della crisi [illegible] del calcio: la società molisana ha rinunciato al campionato di C2 dopo il [illegible] to versamento alla Lega, entro le 18 di ieri, degli 11.400 [illegible] della quota [illegible] iscrizione.

■ **LUTTO [illegible] FIGC.** Lutto nel mondo del calcio: è morto Michele Pierro, 69 anni, ex vicepresidente della Figc e attuale componente della Corte federale.

■ **SIENA, [illegible] IL [illegible] RICCI.** Rivoluzione ai vertici del Siena calcio. Dopo l'addio al direttore generale Walter Scapigliati, la società ha deciso di interrompere il rapporto anche con il direttore sportivo Nelso Ricci, che ricopriva la [illegible] dal 1987. Allora il Siena giocava in [illegible].

■ **MARSIGLIA NEI GUAI.** Dopo lo scandalo-Tapie di dieci anni fa, il Marsiglia ha di nuovo problemi giudiziari. Il proprietario dell'Olympique, Robert Louis-[illegible]reyfus, è sotto [illegible] per frode nell'ambito di un'inchiesta [illegible] pagamenti illegali nel calciomercato francese.

■ **[illegible]. [illegible]O VERMAUT.** Vittima di una crisi cardiaca due settimane fa al termine di un giro in bici, l'ex professionista belga Stive Vermaut, [illegible] anni, è morto ieri a Bruxelles. Professionista dal '98, Vermaut si era ritirato nel [illegible] per un'aritmia cardiaca.

■ **NUOTO: RECORD [illegible].** Ambra Migliori ha vinto a Pesaro il tricolore nei 100 farfalla in 59"11, nuovo primato italiano che le vale il pass olimpico per Atene. Seconda la veneta Segat (59"50), anche [illegible] di sotto del precedente primato nazionale che le appartenava.

■ **EUROPEI SCHERMA: [illegible].** Primo acuto dell'Italia agli Europei di Copenhagen. Ilaria Bianco, campionessa in carica, ha conquistato il bronzo nella sciabola.

■ **PALLANUOTO, ITALIA OK.** Nel primo incontro della quinta tappa del girone preliminare della World League l'Italia ha battuto la Grecia per 16-9.

Da sabato al 27 agosto a Santo Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Serralunga di Crea, Canelli, Cossano, Mango e Camo

Festival sulle colline di Pavese

Presentazione in anteprima oggi a Torino

SANTO STEFANO

«Ed accanto mi passano femmine...», scriveva Cesare Pavese in una della sue poesie. E proprio questo sarà il filo del «Pavese Festival 2004», rassegna teatro, musica e cinema che andrà in dal 3 luglio al 27 agosto sui palcoscenici di Torino, Santo Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Serralunga di Crea, Canelli, Cossano Belbo, Mango e Camo. Giunto alla quarta edizione, il Festival ha quest'anno il sottotitolo «Riflessi donna» e affronta il rapporto scrittore con l'universo femminile - le donne amanti, amiche e protagoniste delle opere -, dando voce attori Giulio Scarpati, Alessandro Gassman e Umberto Orsini e alla musica jazz tanto amata da Pavese. Un'anteprima al cartellone arriverà oggi a Torino, giardini Palazzo Sormani, in piazza Solferino 22, all'interno della manifestazione «Giardino Fahrenheit». Alle 17, il giornalista e critico letterario Lorenzo Mondo e la docente dell'Università di Torino Mariarosa Masoero presentano «Fuoco Grande», il romanzo incompiuto, scritto Pavese a quattro mani l'amica Bianca Garufi e recentemente pubblicato da Einaudi. Il percorso teatrale del Festival prende spunto proprio da questo romanzo, in cui si una sorta di gioco di specchi a due voci. Seguiranno l'esibizione del trio jazz «Fessia - Luongo - Rindone» e la proiezione del cortometraggio «Lacrima inchiostro» giovane regista braidese Dario Leone. Un'opera che vuol essere una sorta di riflessione sull'individuo e sulla condizione giovanile, in cui si avvicinano le problematiche vitali di Pavese quella del lettore, nel tentativo di far emergere il percorso umano dell'artista, al di fuori dai piani puramente accademici. Domani, ancora ai Giardini Farehnheit (ore 17,30), si sarà la presentazione del Festival, poi sabato si alzerà il sipario a Santo Stefano Belbo. Alle 17,30 ci sarà la presentazione di «Fuoco grande», al Centro studi Cesare Pavese, a cui seguirà l'inaugurazione della mostra della pittrice lamorrese Roberta Viarengo. «Le parole di Pavese - dice l'artista - hanno dato voce alle mie pennellate, alla tavolozza, alla rinnovata espressività e grazie ad esse sono nate le numerose tele che esposte. Alle 21, in piazza, chiuderà la giornata il concerto jazz della torinese «Easy Big Band». Saranno poi i giovani talenti del cinema e del teatro contemporaneo a mettere in scena a due voci, come nel romanzo «Fuoco Grande», brani di opere pavesiane, in cui siano presenti figure femminili. Sabato 10 luglio, a Santo Stefano, Pavese rivivrà attraverso la recitazione del celebre attore Giulio Scarpati e della giovane Caterina Carpio; domenica 11, alla foresteria Bosca di Canelli, saranno Andrea Bosca e Franca Perone a recitare brani dell'autore di «La luna e i falò». Arriveranno poi nelle terre care a Pavese grandi nomi come Umberto Orsini e Alessandro Gassman, insieme alle giovani attrici Carlotta Viscovo e Michela Rapetta. Il percorso musicale ha in cartellone alcuni dei maggiori esponenti sul territorio di musica jazz. S'avvicenderanno nelle piazze di Mango, Santo Stefano Belbo, Camo e Castiglione Tinella «The Jazz Quintet», «Luongo Quartet», «Quintettango» e «Zirilli Scenario Jazz», per far assaporare quella musica che rappresenta l'amore Pavese per un'America giovane, libera, anticonformista. Il «Pavese Festival» è promosso dal Comune di Santo Stefano Belbo, il supporto dell'Associazione Cultura e Territorio, con il contributo di Regione, Comune di Torino, Province Alessandria e Cuneo, Compagnia di San Paolo, Fondazioni Crt e Crc. Cura l'edizione artistica e organizzativa Manuela Lamberti. Dice il sindaco di Santo Stefano, Giuseppe Artuffo: «Il Festival è il nostro modo per rendere omaggio a un grande scrittore, che ha saputo far conoscere in tutto il mondo cultura, tradizioni e vita di Langa. L'edizione 2004 della rassegna vuol proporre un approccio alla figura di Pavese attraverso l'imprescindibile aspetto dello scrittore: l'uomo Pavese con le sue passioni, la sua musica, il dolore, ma, soprattutto, le sue donne». Nelle passate edizioni, la manifestazione ha attirato sempre maggiore pubblico, attestando un successo in termini rilancio del territorio, di interesse intorno alla figura di Cesare Pavese. Quest'anno la sfida è riproporre alcuni degli aspetti che hanno decretato il successo, andando però a sommare elementi di novità e crescita. L'assessore alla Cultura Rosina Molinaris: «Credo che i nomi che presentiamo in cartellone quest'anno parlino da soli: Giulio Scarpati, Alessandro Gassman, Umberto Orsini garantiscono l'impegno e la ricerca della qualità che il Comune Santo Stefano Belbo continua a dedicare a Cesare Pavese. È stato un uomo che ha amato molto, sebbene spesso corrisposto, e che ha saputo mettersi in gioco e ha voluto assaporare vita fino in fondo. "Riflessi di donna" è la messa in scena di questa passione».

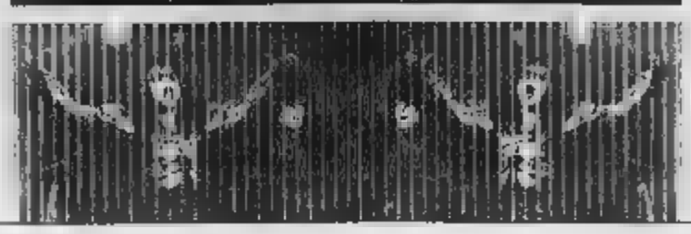
Il Festival affronta il rapporto di Pavese con l'universo femminile, le donne amanti, amiche e protagoniste delle sue opere. A sinistra Pavese con l'attrice americana Costance Dowling, l'ultimo amore, non corrisposto, dello scrittore; sotto un falò tra le colline a ricordo dell'ultimo libro dello scrittore, datato 1959

Il percorso teatrale della rassegna prende spunto dal romanzo incompiuto «Fuoco grande»

classica leggera pop

IBIZA TOUR PARTY A CAVALLERMAGGIORE
Alla discoteca «Evita» Cavallermaggiore domani notte approda l'«Ibiza tour party», musica e i migliori dj house e latinoamericano. Per il «pre-serata» al vicino «Yachting plub», domani lì con i Divina e sabato con i «Quinto elemento» (concerto dalle 23,30). [r. c.]

PATRICK, DAL «GF4» AL «ROUGE» LURISIA
«Grande Fratello 4» alle piste del «Rouge noir» Lurisia (a Roccaforte Mondovì): Patrick, fra i più amati pubblico dell'ultima edizione del reality show di Canale 5, sarà domani sera ospite della discoteca monregalese, a disposizione dei fans. [r. c.]



SKATALITES ALLO STADIO «BIELLAESTATE»
La cultband americana degli Skatalites (foto) sbarca nel Biellese per un super-concerto dai ritmi incalzanti. L'appuntamento è in programma martedì sera alle 21,30 allo stadio La Marmora (ingresso 8 euro), nell'ambito «Biellaestate». Aprono i Jungìco. Info 015-541225 e info@babylonia.it

RITMI DI CUBA A VERCELLI CON CALIXTO
I ritmi di Cuba, eseguiti da Calixto Oviedo e dal gruppo Train Latino, aprono sabato al Teatro Civico di Vercelli la stagione estiva concerti organizzati da Società del Quartetto e Comune. Prologo alle 21,45 con un'introduzione narrata. Biglietti a 7 euro. Info: 0161/255575.

SABATO 3 IN PIAZZA CATTEDRALE L'AUTORE DI «XDONO»

Asti, apre Tiziano Ferro poi Consoli e Patty Pravo

Due settimane di musica all'aperto: sul palco anche Paola Turci Marlene Kuntz, Modena City Ramblers e il jazz di Uri Caine

ASTI

Asti Musica si presenta alla prova del nove e con i bei nomi della musica italiana dal 4 al 18 luglio in piazza Cattedrale. Basti vedere chi aprirà i giochi sabato 3 (alle 22, ingressi 15 euro): Tiziano Ferro, la vocalità pop italiana legata alla musica nera, vera alternativa a tanto rap scopiazzato.

Sarà seguito da personaggi come Carmen Consoli «in nero» (sabato 17, 15 euro): la «cantantessa» di Catania si cimenterà con il blues in un progetto pensato esclusivamente per il festival astigiano su invito del direttore artistico, il critico musicale Massimo Cotto; parte del biglietto andrà in beneficenza all'Associazione Penelope di Taormina. Ci saranno poi Patty Pravo (sabato 10, 15 a 25 euro), signora della canzone italiana dall'epoca del beat; Paola Turci (lunedì 5), tra le più sensibili esponenti della componente rock della canzone d'autore italiana, sul palco Luca Nesti.

Completano il cartellone alcuni complessi ampiamente affermati come i Marlene Kuntz (martedì 6, 10 euro), Modena City Ramblers (lunedì 12, 10 euro) e gli Otto Ohm (giovedì 8). Ci saranno inoltre Marcello Murru (mercoledì 7), il suggestivo progetto multietnico dall'«Orchestra di piazza Vittorio» (mercoledì 14) e i «Corapolis» (domenica 4), gruppo dal Sud che suona con strumenti classici. Da segnalare anche il singolare progetto delle Stazioni Lunari (domenica 11) fra teatro e musica in cui Ginevra Di Marco guiderà il pubblico fra i diversi mondi musicali di Cristina Donà, Nada, Marco Parente e Peppe Servillo, voce degli Avion Travel.

Asti Musica conserva anche quest'anno una visione internazionale con tre proposte stuzzicanti. sarà il pianista newyorkese Uri Caine (giovedì 15), figura di spicco nell'ambito del jazz e della musica colta grazie alle sue originali riletture dei classici, tanto da essere chiamato a dirigere lo anno Biennale Musica di Venezia; ad Asti si presenterà con il suo trio jazz. Ci saranno inoltre Bevinda (venerdì 16), una delle più autorevoli eredi di Amalia Rodrigues, la regina del fado portoghese, e Ljiljana Petrovic (martedì 13), definita la Billie Holiday di Belgrado. Dove non indicato diversamente l'ingresso è gratuito; informazioni: 0141-399479, www.comune.asti.it. [c. f. c.]

Tiziano Ferro aprirà il cartellone di Asti Musica con un concerto in piazza Cattedrale sabato. Il festival proporrà anche un singolare concerto di Carmen Consoli «in nero»: la «cantantessa» proporrà un repertorio blues

IN CARTELLONE

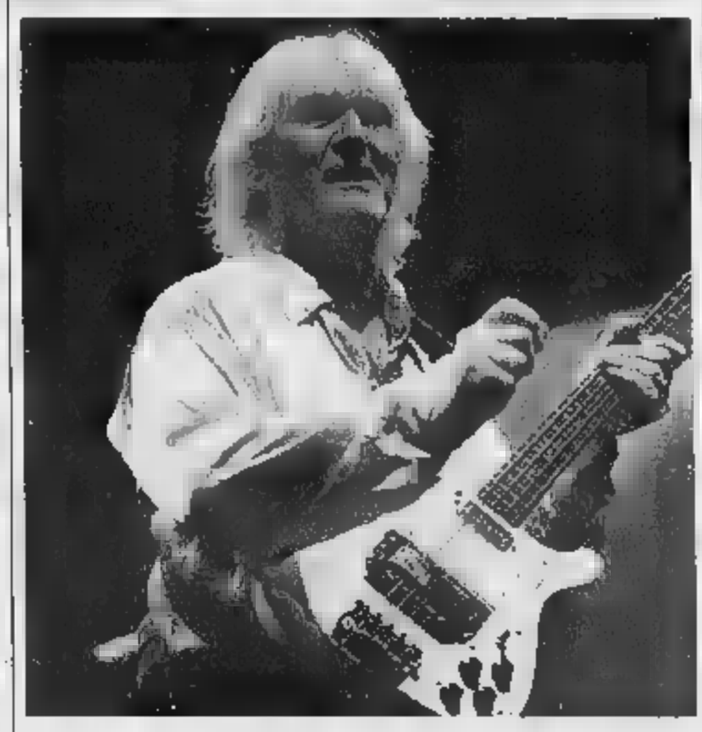
«NOTTE ROCK» A BRA
Domani e sabato a Bra è «Notte Rock». Due serate di musica sul palco allestito nel cortile delle scuole elementari dove si alterneranno band da tutt'Italia che proporranno anche reggae, ska, rock, folk. Ad aprire la kermesse domani (ore 21,30) il rock italiano dei The Quila, seguiranno le esibizioni dei Reggae Ambassador: cultori del reggae, coinvolgenti e coloratissimi trascinatori in balli frenetici e ritmi liberatori; Gypsy Eyes con un tributo a J. Hendrix e infine i Balkanija con un repertorio di musica etnica dei Balcani. Intensa anche la giornata di sabato, il primo a salire sul palco John Glinter con un repertorio di rock anni 70; da Varese il sound giamaicano dei Bassistinti. Chiuderà la due giorni musicale Negramaro, un gruppo che arriva dal Salento e che proporrà un travolgente rock italiano fatto di ballate struggenti, riff di chitarre rabbiosamente teneri o teneramente rabbiosi.

I Negramaro, gruppo che arriva dal Salento

Raffaele Paganini e Monica Perego

ACQUI IN PALCOSCENICO
Si inaugura domani sera alle 21.30 al Teatro all'aperto, di Acqui, la XXI edizione del festival internazionale di danza «Acqui in palcoscenico», diretto da Loredana Furno. Raffaele Paganini e Monica Perego interpretano con il balletto di Roma «Romeo e Giulietta». La vicenda, in due atti e 20 scene segue il testo di Shakespeare, ma il risultato è un balletto essenziale, anche se l'ambientazione è forte. La storia infatti si svolge in un paese mediterraneo tra tradizioni e leggi furibonde, sentimenti di odio e amori sublimi. I costumi di Kohler suggeriscono un mondo lineare e casto. Una novità rispetto alle scenografie ottocentesche con abiti ricchi di merletti e corpetti argentati. Il titolo è ribaltato non è «Romeo e Giulietta», ma «Giulietta e Romeo» per sottolinere il ruolo di Giulietta. Info 0144.77.02.72.

CONCERTO EVENTO A VOGHERA



Yes e Pfm insieme, come 35 anni fa

Concerto evento domani alle 19,30 a Voghera. Nell'ex caserma di Cavalleria si ritroveranno insieme, dopo un arrivederci durato 35 anni, il meglio del rock progressivo europeo e italiano: gli Yes (in foto il bassista Chris Squire) e la Premiata Forneria Marconi. Aprono la serata i Mealavia, poi la Pfm e gli Yes. Il concerto è nel cartellone di Voghera Rock Festival. Biglietti e 40 euro. 0383.373064. [d. sa.]

A TORINO, AOSTA, GENOVA, CUNEO

Sarà l'estate dei grandi festival arrivano Joan Baez, Bublè e Byrne

Michael Bublè sarà il 28 luglio a Borgaro Torinese. Joan Baez: il suo concerto è in programma il 22 luglio a Saint-Vincent

Festival, tanti festival: la colonna sonora dell'estate piemontese si muove a ritmo rock, rigorosamente live. Ecco una mappa dei più importanti appuntamenti.

TORINO JAZZ FESTIVAL. Fino al 31 luglio, al parco Chico Mendes di Borgaro Torinese (a poche centinaia metri dall'uscita tangenziale). Stasera si sono i Verdena, band dei fratelli Alberto e Luca Ferrari che presentano l'album «Il suicidio samurai» (biglietti 8 euro); il calendario offre anche Le Vibrazioni, gruppo rivelazione della scorsa estate (13 luglio, 12 euro), i Fratelli soledad (15 luglio, gratis), e Michael Bublè, che con «Moondance» ha conquistato classifiche di tutto il mondo (28 luglio, 25 euro). Info.: 0118194347 o www.barrumba.com

AOSTA CLASSICA. Una leggenda, Joan Baez, il Conjunto folklorico de Camagüey (Cuba), poi Moni Ovadia, Salvatore Accardo, Marco Paolini: grandi nomi per la segna aostana in programma dal 6 luglio al 4 agosto. Il concerto della folk-singer americana è il 22 luglio al Palais di Saint-Vincent (biglietti a 20 euro). Info.: www.aostaclassica.it

TORINO FREE FESTIVAL. Tre giorni spettacoli gratuiti. Si parte l'8: sul palco Subsonica, Africa Unite, Mau Mau, Linea 77, Madaski, Persiana Jones; venerdì 9: Vinicio Capossela, Flaco Jimenez, Shane Macgowan, Roy Pace; sabato 10: Iggy the Stooges. Concerti allo Spazio 211, Museo del Cinema, e Maison musique di Rivoli. Info.: 800-015475, www.traffictfestival.com.

SUONORA. A Collegno, al parco Certosa reale, concerti sino al 24 luglio. Il 15 sul palco i Marlene Kuntz, il giorno dopo tocca Max Gazzè (10 euro) e il 23 Max Pezzali (15 euro). Info.: 011535529.

NUVOLARI TRIBU. Prosegue la rassegna al parco della gioventù di Cuneo. Tra i prossimi appuntamenti: martedì 6 Casino royale (10 euro), domenica 11 Afterhours (12 euro), martedì 13 le storie dark chitarrista americano Otis Taylor considerato il Fabrizio De Andrè del blues. Info.: 0171699190 o www.nuvolariweb.com

GENOVA. Grandi nomi per «Musica senza frontiere» (Arena del mare e Mazdapalace): il luglio The Corrs, il 7 Pat Metheny, B.B. King, il 12 David Byrne. Info.: www.grandieventi.it. [f. ba.]

Proposte:

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare chi le racconta, quelle da leggere chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL tuttoLibri tempo Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Sabato ■ domenica ■ Cinaglio, Chiusano e Montechiaro le fasi finali, maschili e femminili, della Coppa Europa 2004

L'imbattibile Callianetto di patron Fassio anche quest'anno va a caccia di titoli per confermarsi campione d'Italia e campione continentale

Sfide europee di tamburello

Con le ragazze e i campioni del Callianetto

Il tamburello colora d'Europa l'Astigiano. Sabato e domenica tre sferisteri della Val Rilate (Cinaglio, Montechiaro e Chiusano) ospiteranno le prove della fase finale della Coppa continentale. Come da tradizione si affronteranno le migliori for- italiane quelle francesi. La due giorni apre periodo particolarmente prolifico per il tamburello.

Dopo la Coppa Europa faranno ancora tappa in provincia (a Callianetto) le finali della Coppa Italia dal 7 al 15 agosto, e la sfida di Supercoppa che domani 22 agosto a Montechiaro metterà di fronte il Callianetto e il Castellaro. Ultimo scampolo ribalta tricolore per i campi nel primo fine settimana di settembre quando saranno le categorie giovanili a disputarsi gli scudetti. prime a salire sul palcoscenico di questo «festival tamburellistico d'estate» saranno le ragazze del Chiusano/Callianetto che sabato alle 15,30 sul campo di Cinaglio, affronteranno nella prima semifinale del torneo continentale femminile, le tamburelliste transalpine del Cournonsec. Al termine della prima sfida sul campo cinagliese, debutto del Callianetto maschile, campione d'Italia e d'Europa in carica. Il Callianetto debutterà contro la prima squadra maschile del Cournonsec. Contemporaneamente sul campo di Montechiaro, si giocheranno le altre due semifinali. Anche qui di scena prima le squadre femminili con le bergamasche dell'Arceno (sabato sono state sconfitte 13-6 dal Callianetto/Chiusano) che incontreranno le francesi del Notre Dame de Londres. Al termine c'è Vendemian-Castellaro. I mantovani diventati domenica la seconda forza del campionato italiano A, sono attesi alla riconferma delle buone cose fatte vedere nelle ultime partite che li hanno portati a scavalcare il Sommacampagna (restando sempre alla considerevole distanza di 5 punti dal Callianetto, leader solitario). Il torneo prosegue domenica con la giornata dedicata alle finalissime. L'ultimo atto della Coppa Europa 2004 sarà un tributo a Chiusano, il piccolo paese della Val Rilate che ha dato i natali ad una vera propria scuola di tamburello leader in Italia dalla fine degli anni Ottanta con l'apoteosi Castelferro (Al), poi proseguita dai due campionissimi Andrea Petroselli e Riccardo Dellavalle a Callianetto. Da Chiusano arrivano anche quelli che secondo gli appassionato potrebbero diventare i «cugini» del futuro, ovvero i giovani Samuel e Cristian Valle. Chiusano è vivaio di tecnici assurti ormai al ruolo di «guru» della specialità Giorgio Valle e il timoniere del Callianetto Aristide Cassullo.

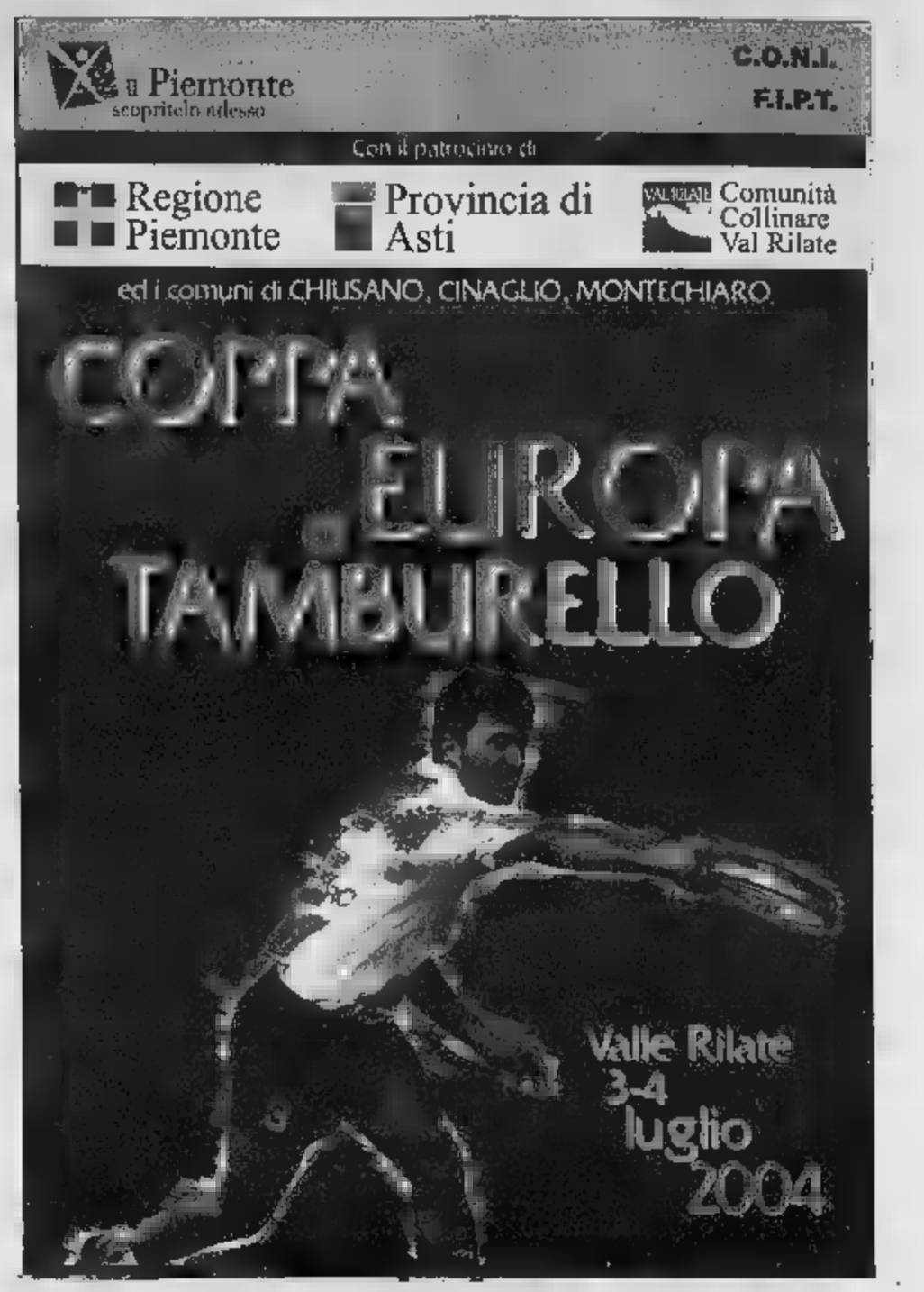
Una prima passerella per l'Astigiano che si inserisce nell'onda lunga dell'«effetto Callianetto», mattatore in Italia e in Europa da due stagioni. Un evento promozionale che è stato prontamente recepito dalla Federtamburello e dalla Regione Piemonte, sponsor della manifestazione. «La legge regionale del dicembre 2003 è il primo provvedimento italiano per la tutela e la salvaguardia degli sport sferistici - spiegà Paolo Luzi, montechiarese, presidente nazionale della Fipt - Per la prima volta nella storia della palla tamburello e della palla pugno si è legiferato con lo stanziamento importanti fondi a favore di questi due sport. La sensibilità dell'Ente ha spinto la Federtamburello a scegliere l'Astigiano teatro delle più importanti rassegne estive, importante occasione sottolinea per «fare vivacizzare turisticamente il territorio».

Il regolamento per la Coppa Europa prevede incontri ai 13 giochi; in caso di parità (12-12) si disputano due trampolini supplementari ed in caso di ulteriore parità (giochi quindici) si va al tie-break.

COSI' IN CAMPO

Ci sarà anche il Castellaro

Ecco la della squadra maschile e femminile del Callianetto. Sul versante maschile c'è solo l'imbarazzo della scelta per l'allenatore Aristide Cassullo. Il tecnico chiusanese insieme ai 5 «uomini d'oro» Dream team (Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Manuel Beltrami, Enrico Berruti e Giorgio Cavagna) potrà contare su panchina di lusso l'icona tamburello italiano Renzo Tommasi, Piero De Luca (26 scudetti in due) e i giovani Mirko Rosso, Davide Tirone e Gianni Maccario.
Il Callianetto/Chiusano femminile vuol provare ad imitare i maschietti centrando il «Grande Slam». Per il tecnico Dario Pastrone a disposizione le rimettitrici Sally Valle e Stefania Mogliotti, la mezzovolo Sandrine Nicole, e le terzine Marisa Lucia, Jazna Tuzlic ed Emanuela Pastrone.
L'Italia sarà rappresentata anche dal Castellaro, squadra seconda classificata scorso anno in campionato spalle Callianetto. nicchia mantovana del tamburello, il tecnico Quinto Leonardi dovrebbe portare con il temibile trio Massimo Teli, Stefano Tommasi, Paolo Bisesti, con Stefano Previtali e Giorgio Stefanoni.



Il manifesto che propaganda i campionati d'Europa e sopra la forte formazione del Chiusano femminile

TENNIS: SPORTLANDIA ALLA PRO GIS

Alcuni giovani partecipanti

Undici settimane tutte con i ragazzi

■ Come già nelle scorse edizioni, «Sportlandia» sta avendo successo. L'offerta estiva dell'Associazione Pro Gis 2002 Cuneo comprende undici settimane di allenamenti per ragazzi dai 6 ai 14 anni, tutti seguiti dallo staff del maestro Ettore Bondi con Aurelio Casaretti, Alessandro Mellano, Ilario Luciano e Guido Mina. La giornata è piena. Si passa dal tennis al nuoto, dal beach-volley al basket, dal calcetto all'arrampicata sportiva, dal tennistavolo all'orienteering. Non manca anche, per chi ne fa richiesta, il momento dedicato allo studio per i compiti delle vacanze. Ogni venerdì il gruppo di giovani partecipanti riceve la merenda offerta dalla Orso Bianco, oltre a premi e gadget. «Già negli anni passati, quando è stata promossa, "Sportlandia" ha riscosso interesse, e crediamo che anche nel 2004 tutto funzioni bene» spiega Ettore Bondi. Ulteriori informazioni ai Tennis comunali al Parco della Gioventù, 0171/602132; 347/1077297; 338/1460096. [l. t.]

«RACCHETTE» TRA ALLENAMENTI E AGONISMO

Un gruppo di allievi

A Robilante e Boves attività in crescita

■ Decine di giovani allievi, sotto la direzione del maestro Moreno Baccanelli, partecipano ai corsi di tennis del Gruppo Buzzi Unicem Robilante. «In inverno - spiega il presidente Gianpiero Vola - abbiamo svolto una serie di stage promozionali per stimolare i ragazzi, per poi partire in modo più intenso nella primavera. Di notevole successo la festa per le scuole medie, che si ripeterà a settembre». Bilancio più che positivo anche al Tennis club Boves del presidente Corrado Cornara. La promozione nelle scuole, curata dal maestro Baccanelli, è servita ad aumentare il numero di ragazzi iscritti ai corsi, che dureranno tutta l'estate. Ottimi risultati agonistici sono stati ottenuti da Filippo Chiaramello che ha vinto due tappe del circuito regionale Challenger; Michele Longo, Luca Politano e Andrea Baccanelli sono stati in Coppa Italia con Enrico Anno, Gabriele Baudino, Marco Macario, Emanuele Mondino e Mauro Favari. Informazioni al 339/8856402. [l. t.]

MOUNTAIN-BIKE. NELLA RASSEGNA MASCHILE DI 46 KM RIVINCITA DI CASTAGNETTI SU ZAPPA

Limone, trionfa Sandra Klomp

Mamma di tre bambini sempre protagonista

LIMONE

Sandra Klomp, biker part-time e mamma di tre bambini biondi come lei, è in gran forma. L'atleta italo-olandese che abita a Varigotti vuole arrivare al massimo ai due appuntamenti «clou» della sua stagione agonistica: il primo è l'Ironbike, il rally internazionale sulle bici da montagna che scatterà il 24 luglio. Secondo obiettivo, che dipende dall'aver centrato l'enesima impresa all'Ironbike, è affrontare sempre da protagonista, ma stavolta magari sul podio più alto, l'Ironbiker, la corsa gemella che si corre in Brasile e la cui iscrizione e partecipazione gratuita è il premio della corsa cuneese inventata da Cesare Giraudo.

La forte atleta italo-olandese, che dell'Ironbike è anche «testimonial» e che stamattina alle 11 sarà nella sede Rai di Torino per la presentazione ufficiale dell'undicesima edizione dell'evento, sta confermando che il programma di allenamenti studiato dà frutti eccellenti. Sandra Klomp ha infatti vinto la quinta «Via del Sale» che si è disputata a Limone, terza e penultima prova del Trofeo Alpi del Mare, circuito di gran fondo di mountain bike che dopo Bisalta Bike di Boves, La Via delle Streghe di Molini di Triora e l'appuntamento limonese, si prepara alla sfida decisiva di settembre con la Rampignado, con partenza e arrivo a Bernezzo.

Sul traguardo di Limone, Sandra Klomp (Bike O'Clock) è giunta con il tempo di 3h04'41" per 46 chilometri, precedendo nettamente la seconda, Cristina Clerico (K2 Cycleteam), 3h15'10"; terza Paola Napoli, Cervaschese Cicli Becchis, 3h27'44".

Nella competizione maschile, Massimo Castagnetti, già primo alla Bisalta Bike, si è preso la rivincita su Marco Zappa, l'anno scorso vittorioso a Limone. Il biker del Team Olmo Albenga, terzo nell'edizione 2003, si è prontamente riscattato imponendosi con il tempo di 2h21'38", davanti a Marco Zappa del K2 Cycleteam, 2h25'19" e Sergio Vairetto, stesso team, 2h27'03". In classifica seguono Ottavio Nattero, compagno di squadra del vincitore, e Silvio Massimino, Cicli Asteggiano, buon quinto. Livio Tallone, Cervaschese Cicli Becchis, ha invece conquistato il successo nella medio fondo di 32 chilometri, con il tempo di 1h57'14, davanti a Paolo Fenocchio, Tecnobike Bra, 2h22", e Luca Rostagno, Team Hb Specialized, 2h24".

La corsa di mountain bike di Limone, allestita dallo «staff» di Elio Bottero e Pier Giorgio Chiera, è piaciuta anche per lo spettacolare tracciato, panoramico e impegnativo. Brillante il commento tecnico di Paolo Degiovanni, patron della Rampignado; efficaci gli speaker Gianfranco Pantaleo e Nadia Martino. [l. t.]

Il podio maschile della corsa, terza tappa del Trofeo Alpi del Mare (FOTO SERVICE)

CALCIO. A CHERASCO

La griglia dei quarti di finale

CHERASCO

Tra stasera e domani, alla Polisportiva Veglia di Cherasco, si completano gli ottavi di finale - che scatteranno lunedì - del ventunesimo torneo di calcio «memorial Domenico Barbero», patrocinato da «La Stampa». Passano il turno le prime due dei sei gironi, più le quattro migliori terze.

Nel terzo girone, i team Bertaina&Giordanino ed SB (Amici di Sandro Barale), entrambi promossi alla fase successiva, hanno sconfitto Sting spa (per 5-3, in rimonta) e GSR Alba (5-1). I risultati dell'altra sera (BM Ufficio-Surrauto 4-3 ; Madital Biostim-Officina Mina 4-2) bocciano, clamorosamente, i campioni 2003 del Surrauto e promuovono gli altri tre team del gruppo D: Madital, BM, Mina.

Dalle 21 di stasera, le sfide Sofit-Termoidraulica Pellegrino e, a seguire, il derby braidese Sisea-Idraulica Ciancia, decideranno l'accesso del girone E. I team di Roreto e Centallo, un po' a sorpresa, sono vicini alla qualificazione, mentre Sisea e Ciancia - guidate dai tecnici Pierluigi Pinetti e Claudio Cavallero, storici personaggi del torneo - dovranno sfidarsi direttamente per evitare un'eliminazione beffa. Domani (dalle 21) le ultime sfide eliminatorie: Officina Zimbardi-Camar e Ingaramo autoriparazioni-Unicar per il sesto girone. [r. a.]

CICLISMO. A D'APOLLO LA PROVA SUL TRACCIATO PIU' BREVE, BRUNELLA BETTATI E' PRIMA DONNA

Paluan si aggiudica lo sprint tra ex professionisti

A Bra successo in volata nel percorso di 161 km sul campione uscente Santimaria

L'affollata partenza della rassegna nella Città della Zizzola (FOTO SERVICE)

BRA

Un acceso duello tra i dominatori delle ultime due edizioni, ha risolto allo sprint con successo dell'ex «prof» biellese Andrea Paluan su Sergio Santimaria, campione 2003 ed ex «prof» anche lui, la tredicesima Bra-Bra, gran fondo internazionale di 161 km per cicloamatori tra Langa e Roero.

Per qualità organizzative e del percorso, ma anche per il sempre ricco montepremi, la corsa braidese avrebbee meritato almeno il doppio dei 400 corridori alla partenza.

Nelle prime posizioni figurano due atleti del Gs Mobili Nota Carmagnola (oltre al vincitore Paluan, il compagno di squadra Maurizio Dondoglio, quarto); altrettanti del Team Sintesi 96, Santimaria e Gabriele Rampollo. Buoni i piazzamenti dei cuneesi Fabrizio Mandrile, sesto; Danilo Lovera, ottavo, e Marco Bergesio, nono.

Il Gruppo sportivo Mobili Nota festeggia anche il successo di Brunella Bettati, prima Donna a tagliare il traguardo nel percorso lungo. Franco D'Apollo di Roccavione, La Bici Saluzzo, ha vinto per distacco la prova «breve» sul tracciato di 103 chilometri. [r. a.]

Franco D'Apollo

PETANQUE. POI SI PRESENTERA' IL QUARTO GRAN PRIX ESPACE OCCITAN

La «rosa» della Bocciofila Valle Maira Dronero che nella stagione 2003 si è aggiudicata lo scudetto di petanque

Coppa Europa per Dronero

Sabato il team Valle Maira in Lussemburgo

Lorenzo Tanaceto

DRONERO

Riprende l'avventura internazionale della Bocciofila Valle Maira. La società di Dronero, che nel maggio 2003 ha riconquistato lo scudetto maschile a squadre di petanque - quarantacinquesimo trionfo tricolore centrato in 25 anni di storia - sabato in Lussemburgo giocherà il primo turno di Coppa Europa.

Oggi per la trasferta internazionale partiranno i giocatori Luciano Lerda, Paolo Lerda, Aldo Damiano, Domenico Bertola, Aldo Morello, Massimiliano Franco, Gianfranco Chiapello, Enzo Beccaria, Irma Giraudo e Clelia Demaria. Ad accompagnare la comitiva saranno il segretario Antonio Matteodo e Luigi Abello, protagonista di tante sofferte e fortunate imprese della formazione droneresa, che, in caso di passaggio del turno, potrà affrontare in casa una compagine olandese.

Al ritorno dal Lussemburgo, l'attenzione della petanque di Dronero si concentrerà sul quarto Gran prix Espaci Occitan, che sarà presentato venerdì 9 alle 18 nel salone consiliare del Municipio. La prestigiosa manifestazione, voluta e organizzata dal club della Val Maira, con la sempre preziosa collaborazione degli enti istituzionali droneresi e della Federazione, tornerà dal 30 luglio al primo agosto proponendo la sfida Gentleman e le esibizioni di tiro di precisione e progressivo del settore volo, e tiro di precisione di petanque. In programma anche gare internazionali a coppie e terne maschili e femminili, prove a terne giovanili e il ricevimento d'onore, al quale come sempre parteciperanno le delegazioni ufficiali degli stati partecipanti.

Presidente della Bocciofila Valle Maira è Gianfranco Chiapello. Il Consiglio direttivo è composto dai vice presidenti Livio Acchiardi e Anna Vielmo; dal riconfermato segretario Antonio Matteodo con Clelia Demaria; cassiere è Luigi Abello, con Giuseppe Bonardello. Direttore tecnico è Aldo Morello.

BALON. E' FINITA 10-11

A sorpresa Danna va «ko» con Trincheri

CUNEO

La prima volta, il 22 maggio, il confronto tra Danna (Acqua Sant'Anna) e Trincheri (Olio Isnardi) per l'ottava d'andata della serie A di pallapugno, era terminato 11-1 per i cuneesi. Trincheri, al quale erano stati negati i 3 metri di vantaggio in battuta, aveva giocato svogliatamente, contando sull'intervento del giudice sportivo per la ripetizione dell'incontro, come in effetti è avvenuto. La partita è stata rigiocata e si è conclusa con il successo di Trincheri per 11-10.

Il ligure ha dato spettacolo, con palloni potentissimi. Nella prima parte le due formazioni sono sempre state «incollate» (5-5 al riposo). Dopo la pausa, sono andate sul 6-6 e sul 7-7, poi Danna ha preso il largo, arrivando sul 10-7. A questo punto però ha rallentato il ritmo e Trincheri ha cominciato una prodigiosa rimonta. Sul 10-8 il terzino cuneese Unnia ha fallito clamorosamente il pallone del successo, consentendo a Trincheri di portarsi sul 10-9 e poi di pareggiare. Nel ventunesimo gioco la formazione ospite ha trovato la forza per imporsi, mentre Danna, che pure ha disputato un buon incontro, è stato costretto ad alzare bandiera bianca.

In classifica Trincheri sale in quarta posizione a quota 10, Danna rimane a 9.

NELLA B. Si sono conclusi gli incontri della seconda di ritorno: a Taggia Orizio (Taggese) ha battuto Christian Giribaldi (San Biagio Mondovì) per 11-5. Stasera a Canale iniziano i confronti della terza di ritorno. Alle 21, Oscar Giribaldi (Torronalba), solitario leader della classifica, affronta Alessandro Simondi (Merlo Spab). [a. s.]

CONCESSIONARIA OPEL
L'automobile s.r.l.
ALBA - BRA

ok Usato di Qualità

KILOMETRI ZERO E AZIENDALI

Opel Corsa 1,0 12v 3p Club	€	7.400
Opel Corsa 1,2 16v 3p Comfort, clima	€	9.000
Opel Meriva 1,6 16v Cosmo full-optional	€	12.200
Opel Meriva 1,7 DTI Cosmo full-optional	€	14.800
Opel Astra 1,8 16v coupè Full-optional	€	14.200
Opel Astra 1,7 dtl 5p enjoy Full-optional	€	11.200
Opel Astra 1,7 DTI SW Enjoy Full-optional	€	11.500
Opel nuova Astra 1,7 CDTI Eleg.Full-optional	€	18.700
Opel Zafira 2,0 DTI Elegance Full-optional	€	17.900
Opel Zafira 2,0 DTI Fashion line Full-optz.	€	18.800
Opel Zafira 2,0 DTI Elegance Full-optional	€	19.000
Opel Zafira 2,2 DTI Elegance Full-optional	€	17.800
Opel nuova Vectra 2,0 DTI Confort Full-optional	€	16.800
Opel Signum 3,0 CDTI V6 Elegance Full-optional	€	27.500
Opel Combo 1,7 DTI Van Clima	€	9.100+iva
Porsche Carrera Cabrio Full-optional- km 6,000		full.riserva

OPEL ASTRA IN OFFERTISSIMA

Opel Astra 1,7 DTI ENJOY SW Full-optional Aziendale		€	11.900
Opel Astra 1,7 DTI ENJOY SW Full-optional Aziendale		€	12.300
Opel Astra 1,8 16v cabrio Full-optional 4,000 km	03	€	16.900
Opel Astra 2,0 16v Sport 3p Full-optional.	99	€	4.800
Opel Astra 1,6 gls sw cat.	03	€	1.200
Opel Astra 1,4 gls sw T/Mp cat.	92	€	800
Opel Astra 1,6 gls 5p cat.	93	€	900

AUTOVETTURE BENZINA

Opel Corsa 1,2 3p viva	95	€	2.300
Opel Corsa 1,2 16v easytronic	01	€	6.800
Opel Tigra 1,4 16v Clima	99	€	6.400
Opel Tigra 1,4 16v	96	€	3.800
Opel Agila 1,0 12v electric pack+mancorrenti	01	€	5.600
Opel Calibra 2,0 turbo 4x4	92	€	2.900
Autobianchi y 10 1,1 fire	94	€	1.800
BMW 316 i 4p clima	95	€	4.400

Fiat Cinquecento 900i	92	€	1.200
Fiat Cinquecento 900i	94	€	1.400
Fiat Uno 1,1 5p cat.	93	€	1.200
Fiat Punto 75 elx 3 p clima	94	€	2.300
Fiat Coupè 2,0 16v	95	€	3.900
Fiat Punto 75 elx 3p	94	€	2.300
Fiat Punto 75 elx 5p	94	€	1.200
Fiat Punto 55 s 5p	97	€	2.800
Fiat Punto 1,2 sx 3p	00	€	4.900
Fiat Punto 75 elx 5p clima	94	€	2.800
Lancia Y 1,2 do-do clima	02	€	7.800
Lancia Dedra 2,0 SW clima	95	€	1.300
Nissan Primera 1,6 5p SLX Vep	92	€	1.800
Renault Megane Scenic 1,6 rt Clima	97	€	4.800
Suzuki Vitara 1,6 jlx SW 4x4 clima	94	€	5.300
Seat Toledo 1,6 Magnus Full-optional	96	€	3.200
Volvo 460 lx cat. clima	93	€	1.500

AUTOVETTURE DIESEL

Opel Vectra 2,0 td sw Full-optional	99	€	8.300
Opel Zafira 2,0 DTI Elegance Full-optional	01	€	14.500
Opel Frontera 2,5 td sport 4x4	97	€	9.800
Fiat Stilo 1,9 jtd dinamic full-optional Upanoramico	01	€	11.900
Fiat Punto TD 3p ELX clima	96	€	2.800
Fiat Punto TD 5p	96	€	3.000
Fiat Brava 1,9 jtd gt full-optional	00	€	5.800
Ford Focus 1,8 td SW	99	€	8.200
Ford Mondeo 1,8 td sw ghia full-optional	98	€	5.800
Mercedes A170 CDI classic full-optional	00	€	11.800
Volvo V40 1,9 td full-optional	00	€	11.800

VEICOLI COMMERCIALI

Opel Corsa 1,5 d VAN	94	€	2.200
Opel Astra 1,7 d VAN	94	€	2.500
Fiat Tempra Marengo 1,9 td clima	94	€	3.600

MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA

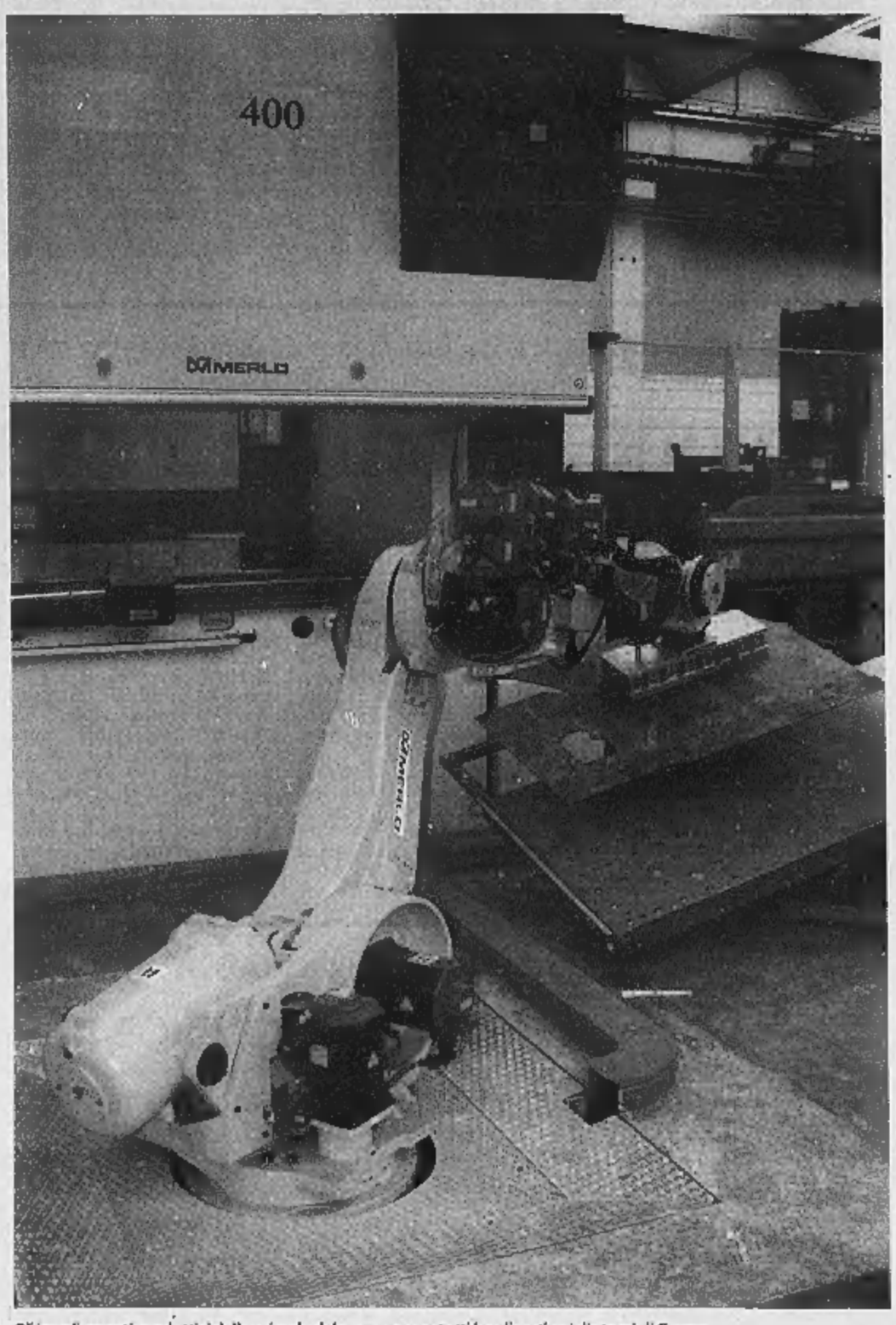
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE USATE
(ANCHE CON FINANZIAMENTO IN CORSO)

VOLTURA € 200,00

ALBA • Loc. S. Cassiano 15/1 - Tel. 0173 28.28.53

Cervasca: un pool di aziende che lavora insieme, con una filosofia che si basa sulla simbiosi fra idea, progetto e realizzazione

La società «Merlo» è l'azienda capofila e produce sollevatori telescopici, autobetoniere autocaricanti, sistemi e tecnologie per la movimentazione e il sollevamento



Gli insediamenti produttivi delle aziende del gruppo sono tutti localizzati nei dintorni di Cuneo

Leader in tecnologie e ricerca

«Merlo», un simbolo dell'industria cuneese

CERVASCA

Uno dei simboli dell'industria cuneese è il gruppo Merlo di Cervasca: un pool di aziende che lavorano insieme, per offrire prodotti specialistici in settori diversi. Alla base c'è la stessa filosofia, che si fonda su tecnologie innovative e ricerca avanzata e punta a una perfetta simbiosi fra idea, progetto e realizzazione. La società «Merlo» è l'azienda capofila e produce sollevatori telescopici, autobetoniere autocaricanti, sistemi e tecnologie per la movimentazione e il sollevamento. «Tecno Industrie» è invece specializzata nella costruzione di sistemi integrati per l'ecologia e per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, mentre «Tre Emme» progetta e realizza innovativi trattori forestali ed equipaggiamenti per macchine operatrici. «Merlo Project» è la società che si occupa di ricerca, sviluppo ed engineering. «Merlo Rent» ha industrializzato la rigenerazione delle macchine d'occasione e la loro successiva ridistribuzione. Infine «Cingo», che produce minitrasportatori cingolati.

Gli insediamenti produttivi delle aziende del gruppo sono tutti localizzati nei dintorni di Cuneo. Nei tre stabilimenti di San Defendente di Cervasca vengono realizzate le produzioni di sollevatori telescopici e autobetoniere (società Merlo), trasportatori cingolati (Cingo), trattori forestali ed equipaggiamenti per macchine operatrici (Tre Emme) e ricondizionamento di mezzi usati (Rent).

Nello stesso comprensorio industriale è insediato il centro ricerche del gruppo (società Merlo Project), operante su una superficie coperta di oltre 5 mila metri quadrati, con un moderno sito di prova e test di oltre 20 mila metri quadrati.

Lo stabilimento di San Rocco di Bernezzo è invece destinato alla produzione di sistemi e tecnologie per l'igiene urbana (Tecnoindustrie). Grazie alla ricerca, alla innovazione e allo sviluppo continuo di nuovi prodotti, il gruppo Merlo oggi, nel mercato globale, è il riferimento per tutti gli altri fabbricanti quando si parla di tecnologie avanzate e di qualità.

Centri di taglio al plasma e laser, unità robotizzate di saldatura, centri di lavoro computerizzati, linee di montaggio automatiche, impianti di verniciatura automatizzati ad acqua e a polveri (tutti nel pieno rispetto delle normative ambientali europee più restrittive) sono integrati in una struttura organizzata per produrre una gamma di oltre 80 modelli in 10 linee di prodotto.

Nelle aziende Merlo operano direttamente più di 660 addetti, mentre nell'indotto si contano oltre 1500 occupati. Per favorire una crescita continua delle professionalità aziendali sono stati attivati cospicui investimenti per la creazione di una struttura dotata dei più moderni strumenti didattici per la formazione e l'aggiornamento del personale.

«L'attività continua di ricerca ed innovazione tecnologica che da sempre caratterizza la storia dell'azienda è stata supportata nel 2003 da investimenti ingenti - spiega Paolo Peretti, responsabile comunicazione del gruppo -. Il 7,5 per cento del fatturato è stato investito in ricerca e sviluppo ed il 7 per cento in industrializzazione. Bisogna inoltre ricordare che oltre il 90 per cento della componentistica è frutto di progettazione e realizzazione interne alle nostre aziende. Grazie a quest'originale approccio produttivo, in Merlo non si assemblano semplicemente dei singoli elementi, ma si creano soluzioni vincenti con un'integrazione tra innovazione e produzione molto avanzata, testimoniata dai molti riconoscimenti internazionali di grande prestigio che consacrano le società del Gruppo fra i grandi fabbricanti internazionali di macchine operatrici».

L'80 per cento della produzione viene esportata, in particolare verso le nazioni europee, dove il gruppo è presente con quattro filiali in Germania, Francia, Inghilterra e Spagna ed è «market leader» in Germania, Austria, Svezia e Russia.

Un parco macchine di oltre 36 mila unità operanti in tutto il mondo, una produzione annua di oltre 4 mila unità ed un fatturato di gruppo di 216 milioni di euro rappresentano una garanzie di esperienza e professionalità per una clientela che da sempre identifica nell'azienda cuneese il proprio partner di riferimento.

RICONOSCIMENTI

Un «campione d'impresa»

C'è anche Amilcare Merlo, fondatore nel 1964 dell'omonimo gruppo di Cervasca, fra i «Campioni d'impresa. The mos. admired 2004», il prestigioso riconoscimento promosso dal Master in marketing e comunicazione della Facoltà di Economia dell'università di Torino, IPT Investimenti, McKinsey & Company, assegnato ieri a Torino. Il premio è stato consegnato sulla base di indicazioni fornite da 160 imprenditori piemontesi. Fra i vari riconoscimenti che Amilcare Merlo ha ricevuto nella sua carriera di industriale, oltre a quella di Cavaliere del Lavoro, va ricordato anche la croce di Cavaliere della Repubblica francese al merito agricolo, ricevuta nell'aprile del 2002 nel salone d'onore dell'ambasciata d'Italia a Parigi. Si tratta di un prestigioso riconoscimento raramente concesso a cittadini stranieri. L'assegnazione era stata motivata alla continua volontà del gruppo cuneese di innovare ed investire risorse nello sviluppo di una gamma completa di sollevatori telescopici, particolarmente adatti alle movimentazioni agricole e realizzati secondo i più avanzati standard di sicurezza.

QUATTRO DONNE ELETTE NELLE FILA DELLA MAGGIORANZA, NESSUNA ALL'OPPOSIZIONE, LA PRIMA SEDUTA SARA' CONVOCATA A META' LUGLIO

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Giovanni Desanti è il capogruppo uscente nel Consiglio del Vco

Nadia Gallarotti omegnese ed esponente Pari Opportunità

Massimo Lepri medico ospedaliero al «San Biagio»

Claudio Sonzogni è stato sindaco di Vanzone S.Carlo

Liliana Graziobelli ex vicesindaco di Domodossola

Diego Caretti segretario provinciale della Quercia

Tiziano Pera coordinatore del Corsi universitari di Chimica

Pietro Mazzola è stato sindaco di Verbania negli Anni Settanta

MARGHERITA

Fausto Sgrò ex sindaco di Piedimulera E' il centro individuato per la realizzazione del nuovo ospedale

Margherita Zucchi direttrice del circolo scolastico di Ornavasso

Gian Carlo Zoppi torna in Provincia Era stato assessore all'Urbanistica del Vco con Ravasio

RIFONDAZIONE

Roberto Inzaghi è medico

Christian Scatamacchia

VERDI

Maria Cerutti era capogruppo consigliare della minoranza a Vignone Nella precedente legislatura si era presentata come candidata sindaco contro Magda Verazzi

NUOVO CONSIGLIO PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA

MAGGIORANZA 14 — OPPOSIZIONE 10

Otto forze politiche nel Consiglio del Vco

Della giunta uscente sono rimasti Ivan Guarducci, Lapidari e Francini Ravaioli al lavoro per formare la squadra: «Guardo anche i risultati»

Carlo Bologna
VERBANIA

Dieci partiti completamente a secco di consiglieri, otto (metà di maggioranza) premiati con almeno un rappresentante. Dalle urne è uscito un quadro politico del Verbano Cusio Ossola completamente nuovo. Gli elettori, negando il bis al presidente uscente Ivan Guarducci, hanno voluto cambiare pagina radicalmente. Al giudizio sull'amministrazione si è aggiunta una chiara indicazione politica. Ed oggi al centrodestra rimane, tra i Comuni maggiori, soltanto Domodossola. L'amministrazione provinciale uscente sarà rappresentata all'opposizione da Guarducci e dagli ex assessori Lapidari e Francini. E in queste ore il neopresidente Paolo Ravaioli è proprio alle prese con la definizione di quella che sarà la nuova squadra di governo. «Non voglio però anticipare alcun nome. Li farò direttamente nel primo Consiglio provinciale che sarà convocato il 15 o 16 luglio. Il metodo? Ho avuto il sostegno di una coalizione e ne terrò conto, con un occhio ai risultati elettorali. Donne? Guardo soprattutto alla persona e alle sue qualità». Per chi si diverte al toto-assessori Ravaioli potrebbe offrire un'ottima rappresentanza geopolitica al suo partito puntando sul verbanese Diego Caretti (pronto in questo caso a lasciare la segreteria provinciale), la domese Liliana Graziobelli (decisiva per il lancio di Ravaioli e il risultato finale) o Massimo Lepri (di Villadossola, forte dell'esperienza come presidente del Consorzio servizi sociali), l'esperta omegnese Nadia Gallarotti.

Il presidente Paolo Ravaioli

Intanto Ravaioli è già al lavoro nell'ufficio liberato lunedì mattina da Guarducci: «Ci sono molte cose da fare, da mandare avanti. Oggi ad esempio abbiamo affrontato la questione della sede delle aziende lapidee a Crevoladossola, importante per avere una vetrina sulle produzioni locali».

FORZA ITALIA

Da sin. Valter Zanetta, deputato di Baceno eletto nel Vercellese e l'assessore regionale Ettore Racchelli A fianco Rino Porini ex sindaco di Gravellona

Giuseppe Monti è stato rieletto in questa tornata anche sindaco di Premosello Chiovenda dove si è presentato senza alcun candidato concorrente

Il cusiano Giulio Lapidari passa all'opposizione dopo aver fatto parte della giunta Guarducci Aveva la delega alla Pubblica Istruzione

LEGA NORD

Paolo Marchioni

Germano Bendotti

RIFORMISTI PER GUARDUCCI

Sebastiano Gallina è il presidente della Comunità Montana Valgrande che ha sede a Cambiasca dove pochi mesi fa è stata inaugurata una struttura di Protezione civile

ALLEANZA NAZIONALE

Il vigezzino Giovanni Francini è sindaco di Druogno e assessore uscente della squadra di Guarducci Aveva la delega ai Trasporti

IVAN GUARDUCCI

Ivan Guarducci (esponente di Forza Italia) per cinque anni ha governato il Vco Ha perso la sfida con Ravaioli per 1813 voti di differenza

IL CARROCCIO CHIEDE IL REFERENDUM SANITA'

«Ribadiamo che l'accordo fatto con il Polo sul referendum in materia sanitaria vale ed è un accordo serio. Siamo fermamente convinti che la decisione sul futuro della nostra sanità dovrà essere presa dai cittadini del Vco. Come primo atto del nuovo Consiglio provincial chiederemo la costituzione di una commissione riguardante la sanità che provveda alla stesura del referendum promesso dal neo-presidente Ravaioli in campagna elettorale». In questo modo il segretario della Lega Enrico Montani risponde anche ai Comitati verbanesi della sanità. [c. bo.]

L'EX D'AMBROSIO CRITICA LA GESTIONE DEL PARTITO

«Forza Italia, non ci sono confronto e democrazia»

NOVARA

La sconfitta brucia e scoppia la polemica in Forza Italia. Ad accendere le micce è l'ex consigliere Paolo D'Ambrosio che gli azzurri non hanno ricandidato. Critica pesantemente la gestione della segreteria Nastri che «democraticamente emargina chi non condivide la linea». Accusa la segreteria di «una presunta onnipotenza che decide a Novara senza consultare gli iscritti» e per l'incacapcità di qualsiasi analisi critica. Si chiede perchè molti sindaci di Fi si sono candidati per altri partiti della Casa delle Libertà. Denuncia il disagio interno al partito «Che negli ultimi anni è sembrato un porto di mare: gente che andava e veniva che era allontanata se non era allineata agli interessi degli uomini del partito. Molti hanno preso incarichi e candidature e poi spariscono». Ma D'Ambrosio chiama in causa anche l'on. Galli che si era lamentato «per la presenza nel partito di piccoli Berlusconini controproducenti per Fi. Forse quel giorno Galli non aveva avuto occasione di guardarsi bene allo specchio». Denuncia alcune cause dela sconfitta. «Se i nostri elettori hanno portato nel seggio l'immagine di Fi rappresentata dalla 'novela Annovazzi', dalla 'rotonda Cappai' o dal 'piano regolatore di Gozzano' non è difficile trovare le cause della sconfitta elettorale di Forza Italia». Si chiede ancora, D'Ambrosio: «Qualcuno riuscirà a rendersi conto che le realtà è diversa da come la si è sempre dipinta? Che il partito non sono loro ma rappresentano la gente che li elegge? Che un partito non può reggersi solo su due teste 'pensanti'?».

La Replica di Nastri e Galli non s'è fatta attendere. Ribattono a D'Ambrosio di aver brillato per la sua totale assenza in Consiglio provinciale e la sua inefficenza. Forza Italia è gestita da un collettivo che in provincia ha ottenuto uno dei migliori risultati a livello nazionale. Pensi piuttosto a quel che non ha fatto lui in cinque anni, pur essendo responsabile di un collegio. Sul Vergante siano riusciti a recuperare anche senza di lui ed anzi abbiamo fatto meglio».

Nastri prende atto della «dura critica di D'Ambrosio dai molti ex. «Qui sta la ragione del suo livore: la pochezza del suo impegno sul territorio, l'incapacità di confrontarsi con gli elettori e i vertici del partito, l'assoluta mancanza di interventi in Consiglio che si ricordino gli fanno meritare il grande numero di ex di cui può fregiarsi». Ammette che è mancato il colloquio su basi democratiche perchè le sedi sono perte a tutti «Ma D'Ambrosio ne ha dimenticato l'indirizzo». Sul risultato Nastri dice che «le sfor5tunate circostanze che hanno detreminato la nostra flessioen sono oggetto di analisi serie. Il partito novarese di Fi con il risultato ottenuto è al primo posto in Piemonte». «Se D'Ambrosio avesse a cuore il bene di Fi avrebbe potuto lavorare in campgna elettorale. La critica a psoteriori è solo un tentaivo la risucito di vendicarsi per la mancataricandidatura che deve solo a sè stesso». [r.a.]

> Nastri e Galli replicano «Non ha fatto nulla e adesso vuol vendicarsi dopo la sua mancata ricandidatura»

V.C.O. FORMAZIONE
REGIONE PIEMONTE

Formazione Professionale 2004/2005
Direttiva Diritto Dovere

per giovani in obbligo formativo

una qualifica ed una professionalità per inserirsi nel mondo del lavoro

Corsi biennali *(1200 ore annue)*

Operatore meccanico - Attrezzista *Sede di Omegna*
Una qualifica sempre richiesta in particolare nell'industria del Cusio
Operatore dell'alimentazione - Panificatore Pasticcere *Sede di Gravellona T.*
Per inserirsi con soddisfazione in un importante settore artigiano del VCO
Operatore elettrico - Impiantista civile e industriale *Sede di Verbania*
Una professione che offre molteplici possibilità nell'industria e nell'artigianato
Operatore dei servizi all'impresa - Servizi commerciali *Sede di Verbania*
Un'attività per chi preferisce il contatto con le persone

Corso Triennale *(1200 ore annue)*

Operatore Agricolo – Giardiniere *Sede di Verbania- Tecnoparco*
Una qualifica che apre molte prospettive per un settore in sviluppo nel VCO

Tutti i Corsi sono in attesa di approvazione e finanziamento da parte della Provincia del VCO e sono rivolti a persone di entrambi i sessi ai sensi della L.125/'91

Tutti i Corsi sono gratuiti e prevedono un periodo di stage presso aziende, laboratori, officine del VCO.

Per iscrizioni, informazioni dettagli e vincoli

VCO Formazione sito Internet http://www.vcoformazione.it
Sede di Omegna, *V. XI settembre, 5 - 28887 Omegna*
Tel. 0323 - 63949, fax 03223 - 63774 - mail: info@vcoformazione.it
Sede di Verbania, *P.zza Martiri di Trarego, 8 - 28921 Verbania*
Tel.0323 - 512600, fax 0323 - 512610 - mail: info.vb@vcoformazione.it
Sede di Gravellona Toce, *V. Cirla ang.lo V. Nuova - 28883 Gravellona Toce*
Tel.0323 - 640241- mail: info.gt@vcoformazione.it

VILLADOSSOLA, ADOMBRATE ALCUNE IRREGOLARITA'

Esposto alla Procura sulle firme di una lista

Renato Balducci
VILLADOSSOLA

Consigio comunale ieri sera a Villadossola dove si è si è ufficialmente insediata la giunta guidate dal neo sindaco Liliana Sarazzi, la candidata della lista «Villa Domani» che ha vinto le elezioni comunali. Ma a dire il vero il clima politico-amministrativo è già infuocato per la conferma di un esposto che avrebbe colpito la lista «Insieme per cambiare».

Sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica, Nicola Mezzina, c'è già aperto un fascicolo che riguarda i modi con i quali «Insieme per cambiare» avrebbe provveduto alla raccolta delle firme necessarie alla presetazione della lista. Il magistrato dovrà verificare se ci sono state irregolarità.

La notizia di un esposto contro il gruppo capitanato da Paolo Iaria, esponente di An, era circolata già nelle settimane precedenti le elezioni, consultazioni che vedevano tre liste in corso per amministrare il comune ossolano. Oltre a «Insieme per cambiare» di Iaria, concorrevano «Progetto Villa» con Carlo Squizzi e «Villa Domani» con Liliana Sarazzi.

Ora, pochi giorni dopo le elezioni che hanno sancito la vittoria di Sarazzi ecco che la notizia dell'esposto torna a far parlare. Va detto che dalla caserma dei carabinieri di Villadossola non trapela nulla. Ma si sa che davanti ai militari dell'Arma sarebbero sfilate diverse persone, i firmatari della presentazione della lista Iaria.

> Il candidato interessato è Paolo Iaria: «Sono sereno, è tutto regolare Non capisco il motivo della contestazione»

I carabinieri, per conto della Procura, stanno verificando il metodo di raccolta delle firme che prevede che queste siano validate alla presenza di un pubblico ufficiale.

Dell'esposto sono ovviamente al corrente i responsabili della lista sotto accusa. Paolo Iaria, candidato sindaco, è sereno: «Siamo tranquilli, non crediamo di aver fatto nulla di irregolare. Le persone che hanno firmato per noi sapevano cosa facevano. Non capisco cosa ci venga contestato».

«Aspettiamo con fiducia la conclusione del lavoro della magistratura: speriamo, e ne siamo certi, che l'inchiesta si possa concludere in tempi rapidi» aggiunge Marisa Zariani, avvocato, ex vicesindaco di Domodossola e candidata nella lista Iaria.

I due esponenti di «Insieme per cambiare» negano di sapere chi abbia fatto l'esposto che, forse, potrebbe anche mettere in forse le elezioni a Villadossola.

Ma pare che questo sia partito dal municipio di Villadossola dove sarebbero arrivate delle segnalazioni. Ugo Arioli, responsabile capo dell'ufficio elettorale, non parla. «Non posso dire nulla: sono legato al segreto istruttorio» ribatte alle domande. Come pubblico ufficiale potrebbe comunque aver segnalato ai carabinieri i dubbi che qualcuno gli ha esternato.

Già nei giorni scorsi sull'argomento erano intervenuti quelli della lista "Progetto Villa" di Carlo Squizzi. «Noi non centriamo nulla» avevano scritto in un comunicato

Tre giorni di bevute da oggi a sabato all'«American Bar» di via Sforzesca

Novara, al via la festa della birra

Bionde a fiumi e megagrigliate di salamelle

NOVARA

La festa della birra Heineken è in programma da oggi a sabato all'American Bar Paninoteca di via Sforzesca 43/a a Novara. Il locale gestito dall'ottobre 2003 dalla vulcanica coppia Paolo e Doris propone dalle 20 di ognuno dei tre giorni di festa, serate dedicate al divertimento in compagnia della birra Heineken, la più gradita dal pubblico giovane.

Accompagneranno la degustazione della bionda bevanda slanciate una mega grigliata a base di salamelle, braciole e costine. I partecipanti all'iniziativa di gala potranno anche divorare i succulenti panini alla napoletana ideati dal «paninaro» Paolo. Gli avventori avranno un motivo in più per non perdere la festa dell'American Bar: per ogni mezzo litro di birra si potrà partecipare all'estrazione di ricchissimi gadget come macchine fotografiche, magliette, borse, souvenir tutti contraddistinti dal celebre marchio Heineken. Decisamente avvincenti le modalità di partecipazione alle estrazioni dei premi: «Ogni 20 minuti - dice il titolare Paolo - tutti staranno con il fiato sospeso perchè si procederà all'estrazione dei premi. Coloro che avranno conservato il tagliando consegnato contestualmente alla consumazione e lo presenteranno alla cassa, riceveranno il premio estratto. L'iniziativa viene organizzata in collaborazione con la Heineken. Le tre serate saranno l'occasione per aggregare la nostra clientela». L'American Bar di via Sforzesca a Novara oltre alla degustazione di birra e al ricco menù di panini assicura un punto di ritrovo per gli appassionati del gioco del biliardo: «Abbiamo due frequentatissimi tavoli da biliardo - commenta Paolo -, sui quali vengono disputate decine di sfide anche di un certo livello tecnico». La festa della birra come detto prende il via alle 20 dei giorni 1, 2 e 3 luglio per proseguire fino alle 3 del mattino. Un'oasi di refrigerio cittadino che richiamerà in via Sforzesca gli accaldati novaresi che ancora non hanno avuto il nulla osta per partire per le meritate vacanze estive.

Nasce in una vecchia fabbrica di Amsterdam la storia di una delle birre più famose

Heineken, un mito che risale all'800

Ogni anno in visita 150 mila «fans» da tutto il mondo

NOVARA

La storia della birra Heineken inizia ad Amsterdam il 16 dicembre 1863 quando Gerard Adriaan Heineken, comprò la fabbrica di birra De Hooiberg alla Nieuwezijds Voorburgwal fondata nel 1592. Divenne subito la più grande brasserie della capitale e dato il grande incremento delle vendite, nel 1867 iniziarono i lavori di costruzione di un nuovo stabilimento alla Stadhouderskade, appena fuori i canali. Attento ai cambiamenti e agli sviluppi nel mondo della fabbricazione della birra, il giovane Heineken viaggiò molto per l'Europa alla ricerca delle migliori materie prime. Fu lui ad introdurre la lievitatura di fondo, mentre un apposito laboratorio controllava dalla qualità delle materie prime al prodotto finale. Nel 1896 il dottor Elion, della scuola di Louis Pasteur, sviluppò il cosiddetto «lievito-A», che ancora oggi forma la base del tipico sapore della birra Heineken. A partire dagli anni Cinquanta Alfred H. Heineken gettò le basi per la creazione di una struttura internazionale: gruppo Heineken ha reso così la sua birra famosa in tutto il mondo. Il controllo di qualità è fondamentale per il gruppo: ogni fabbrica Heineken dispone di un proprio servizio di controllo ed un apposito laboratorio verifica la qualità della birra. Per questa ragione, Heineken è la birra più richiesta in Olanda e la più esportata nel mondo, venduta oggi in 170 Paesi. La Heineken è molto legata al suo passato: ancora oggi possiede i tipici cavalli da trasporto, i maestosi Shires, che quotidianamente trasportano per Amsterdam il vecchio carro Heineken. Nell'abitazione della famiglia Heineken, ad Amsterdam, si trova tuttora la sede centrale del Gruppo ed ogni anno, nell'ex fabbrica di birra, circa 150 mila visitatori vivono in prima persona la «Heineken experience». La degustazione della birra è un vero e proprio rito e per procedere correttamente sono necessari importanti accorgimenti: dalla spillatura alla scelta del bicchiere. La temperatura ideale di servizio varia a seconda della tipologia: 3 - 6 gradi per le Easy drinking, 7 - 15 gradi per le birre da degustazione.

Al bicchiere non deve mai mancare il cappello di schiuma, che serve da «coperchio» naturale. La sua mancanza favorisce infatti l'innalzamento della temperatura della birra facendole così perdere aroma e fragranza.

Per forma e quantità della schiuma esistono usi e opinioni differenti: in Belgio viene fatta debordare e poi tagliata con un tagliaschiuma, in Germania viene effettuata una spillatura in tre fasi differenti, per creare un cappello tondeggiante e persistente.